salmone affumicato scandia selvaggio di natura

LA STAMPA

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 298. € 0,90 in ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

salmone affumicato scandia selvaggio di natura

AHMADINEJAD E ISRAELE

LA RISCHIOSA SCOMMESSA IRANIANA

Igor Man

HA vinto Khomeini», così il 25 di giugno commentammo l'inopinato trionfo elettorale di Mahmoud Ahmadinejad, il sindaco di Teheran messo in corsa all'ultimo momento dall'ayatollah Khamenei, Guida Suprema, della Teocrazia iraniana, promosso, lui khomeinista duro, eroe di guerra, presidente della repubblica islamica. Leader in farto dei *mottazafin* (senza scarpe), i sanculotti islamici, il minuto, acceso sindaco dalla barba incolta e dall'andazzo pupulista, ha promesso «immediate» leggi e provvedimenti municipali volti a sollevare un paese ricco sì di petrolio ma altresì di disgraziati sull'orlo del pauperismo. Un paese antico ma tutto di giovani; il 70% della popolazione ha meno di trent'anni, e i figli della rivoluzione a mani nude son diversi dai loro parenti adulti e poco si curano degli ultimi epigoni in sottana di Khomeini. «La gioventù della T-shirt», l'hanno chiamata: perchè anche se non manca mai di maledire, in pubblico, il Grande Satana, cioè gli Stati Uniti, nel privato sogna di somigliare ai coetanei di quel paese fascinoso che immaginano felice, divertente, facile. Codesta gioventù è la conferma vivente che il regime versa in «coma terminale».

Il potente Bazar, vale a dire la poderosa mafia del business (dalla grande distribuzione al commercio al dettaglio) s'è fatta un po' di conti concludendo che quelli promessi ai *mottazafin* sarebbero «soldi buttati in una idrovora» a tutto danno del business organizzato bisognoso di finanziamenti, di agevolazioni fiscali. Così il Bazar ha accusato il populista di «culto della personalità». E' vero che Ahmadinejad non conosce l'inglese, che non è mai stato all'estero (primato condiviso con la guida Khamenei), ma è altresì vero che l'assiste un fiuto politico davvero forte. Ogni anno a partire dal 1979 in Iran si celebra una sorta di seminario pubblico sul «nemico più grande della Umma» (la vasta, rissosa famiglia islamica), vale a dire il Sionismo, fosco

CONTINUA A PAGINA 16 PRIMA COLONNA

IL PREMIER A WASHINGTON AGGIUSTA IL TIRO SULL'IRAQ: ORGOGLIOSI DI ESSERE AL FIANCO DEGLI USA. PRODI: L'ALLEATO AFFIDABILE SIAMO NOI

«Bush teme che vinca la sinistra»

Berlusconi attacca, ma la Casa Bianca smentisce: non entriamo nelle vostre vicende

Secondo Silvio Berlusconi, durante l'incontro alla Casa Bianca, George Bush avrebbe accennato alle prossime elezioni politiche italiane. «Naturalmente, gli Stati Uniti temono un cambio di guida del Paese», ha detto il premier. Più tardi, Berlusconi ha precisato che il presidente americano non avrebbe fatto dichiarazioni dirette. «E' chiaro però quale può essere la posizione degli Usa quando il candidato della sinistra annuncia, in caso di una sua vittoria, l'immediato ritiro dall'Iraq. Uno più uno fa due».

LA VERSIONE USA. Immediata la precisazione della Casa Bianca: «Gli Usa non interferiscono nella politica interna delle nazioni sovrane, e non entrano pertanto nel dibattito politico sulle elezioni italiane».

L'UNIONE. Romano Prodi ha dichiarato: «Se gli Usa vogliono un alleato e un amico affidabile devono augurarsi che le prossime elezioni politiche diano all'Italia un serio governo di centrosinistra».

Novazio, La Mattina E UN COMMENTO Di Andrea Romano ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

I DS: LA COERENZA È UN OPTIONAL
«E' bastata la vicinanza con Washington per scordare le parole dette»
Ugo Magri A PAGINA 3

ACCUSE AL CAVALIERE FLIP-FLOP COME KERRY
Secondo gli analisti Usa è «troppo condizionato dalla politica interna»
Maurizio Molinari A PAGINA 2

MARCIA PRO-ISRAELE ADESIONI E POLEMICHE
No di Comunisti italiani e Prc Il portavoce della comunità «Nemico chi non partecipa»
Giacomo Galeazzi A PAGINA 3

Stretta di mano fra Berlusconi e Bush al termine del colloquio alla Casa Bianca

LIBERTA' DI SPOT ARMA SPUNTATA

Lucia Annunziata

E' molto probabile che - sull'onda delle polemiche televisive - Silvio Berlusconi forzi la mano al Parlamento per cambiare la legge sulla par condicio.

Nel caso di un cambiamento, tuttavia, il centro-sinistra non deve spaventarsi; deve sapere che l'impatto che l'abolizione della par condicio avrebbe sui destini della politica non è così grave come si pensa in questo momento. Per il semplice fatto che la par condicio è, nei fatti, una legge superata.

Va intanto precisato di cosa si parla. La legge ha in realtà due anime. La prima pensa a regolare quella che potremmo definire la comunicazione attiva della politica: i politici che agiscono, interagiscono, appaiono, si spiegano - e per la cui parità la legge definisce spazi (dove e in quali trasmissioni) e

CONTINUA A PAGINA 10 SETTIMA COLONNA

INCHIESTA

Casa, la corsa dei prezzi sta per finire

Non si ferma il mercato immobiliare

Ma in Italia non esiste il rischio della «bolla» Gli esperti: nei centri storici cifre proibitive, però in futuro il valore degli immobili non calerà

Agnese Vigna A PAGINA 11

ALL'INTERNO

Trapani, la mafia dietro le elezioni

I boss sceglievano i candidati: 6 arresti

Ugo Abbate e Francesco La Licata A PAGINA 13

Un vaccino anti-tumore

Blocca il cancro al collo dell'utero

Domenico Quirico A PAGINA 14

MANIFESTANTI E SINDACI CONTRO LA LINEA PER LIONE. NELLA NOTTE LA POLIZIA ISOLA L'AREA DELLE TRIVELLAZIONI

Alta velocità, rivolta in Val Susa

Scontri, cariche e feriti. Bloccata la ferrovia Torino-Modane

Battaglia in Val di Susa, ieri, contro il progetto per la nuova linea ferroviaria ad alta velocità per Lione. Manifestanti, ambientalisti, operai in sciopero e molti amministratori si sono mobilitati. Alcuni gruppi di «No tav» hanno occupato le stazioni della valle bloccando 26 convogli sulla Torino-Modane e costringendo anche il Tgv ad una sosta fuoriprogramma allo scalo di Avigliana.

GLI SCONTRI. Per tutta la giornata si sono ripetuti gli scontri tra gruppi di dimostranti e gli agenti in assetto antisommossa che avevano formato un posto di blocco tra Susa e Mompantero. Il bilancio: 4 feriti e una raffica di denunce.

AREA ISOLATA. Con il buio è tornata la calma. Sembrava che l'azione di protesta fosse riuscita a bloccare le trivellazioni di prova previste nella zona. Ma in serata polizia e carabinieri hanno isolato l'area con un blitz, e oggi dovrebbero prendere il via i lavori. Favro, Minucci, Morello, Poletto e Sapegno A PAGINA 5 E IN CRONACA

Un momento degli scontri fra polizia e manifestanti contro l'Alta Velocità ieri in Val di Susa

CONCORDATO E ISLAM

QUESTIONE RELIGIOSA DOPPIO TABU'

Michele Ainis

LA questione religiosa è ormai questione tutta politica. Ma un doppio tabù impedisce d'affrontarla, di venirne a capo. Da un lato, il tabù del Concordato. Bonelli e i radicali hanno appena denunziato i troppi privilegi che ne derivano alla Chiesa; e un minuto dopo Prodi ha risposto che il Concordato non si tocca. Dall'altro lato, il tabù dell'Islam. Ieri Berlusconi ha promesso che la legge sulle confessioni religiose verrà approvata entro la fine della legislatura; ma c'è poco da credergli, dato che quella legge era ed è rimasta al palo per l'opposizione di An e della Lega, pur essendo stata proposta nel marzo 2002. In quest'inerzia i problemi incrudeliscono. Diventano più odiose le discriminazioni normative fra l'uno e l'altro culto. S'ostacola l'integrazione di chi lavora insieme a noi, ma ha un'altra pelle e un'altra fede addosso.

Eppure non è certo uno scandalo interrogarsi sulla vitalità dell'Accordo di Villa Madama, che è vecchio di vent'anni, e li dimostra tutti. Non quando un virus riformatore sta per travolgere mezza Costituzione, mentre il Concordato è fuori dal testo licenziato dai costituenti. Non quando l'8 per mille elargisce ogni anno un miliardo e mezzo di euro al Vaticano, e quest'ultimo lo spende per campagne politiche sui più svariati temi. Non quando il Concordato ospita norme di dubbia costituzionalità, come quella che consente alle gerarchie ecclesiastiche di licenziare gli insegnanti di religione nella nostra scuola pubblica.

Semmai c'è bisogno d'aprire all'insegnamento delle altre religioni. C'è bisogno d'estendere a tutti i culti - e in primo luogo a quello musulmano - le 8 intese fin qui siglate dallo Stato. C'è bisogno, in breve, di un'iniziativa a tutto campo, dato che in questa legislatura non è stata stipulata alcuna nuova intesa, e dato inoltre che le intese del 2000 con i buddisti e con i testimoni di Geova non si sono mai tradotte in legge. Infine c'è bisogno d'una legge quadro sulla libertà religiosa: quella che ha come primo firmatario Berlusconi permetterebbe all'imam di celebrare matrimoni civili, e a tutte le religioni d'ottenere beni demaniali. Si tratta, per l'appunto, d'infrangere un tabù, lo stesso che protegge il Concordato. Per trasformare in diritti i privilegi.

NOTTE DI FOLLIA A CHIAVERANO, NEL TORINESE: IL RAGAZZINO RISCHIA LA VITA, GRAVE L'AMICO CHE ERA CON LUI

Halloween, spara al bimbo che chiede il «dolcetto»

Tragedia, ieri sera, durante la festa di Halloween a Chiaverano, nell'Eporediese. Un uomo, alla vista dei giovani mascherati, ha imbracciato il fucile da caccia e ha sparato: due ragazzi di 14 anni sono rimasti gravemente feriti, uno rischia la vita. Sallese IN CRONACA

A MADRID È NATA LEONOR, PRIMA INFANTA DI SPAGNA

Solo regine in Europa

Ieri, alle 6 del mattino, il principe ereditario Felipe ha dato alla Spagna la buona notizia: per la prima volta nella storia dei Borboni spagnoli è nata una Infanta, Leonor. La bambina e la madre stanno bene.

LA COSTITUZIONE. Il parto è avvenuto all'1,46 di notte, mentre i media assediavano l'ospedale per Vip in cui sono già nati due degli altri sei nipoti del re Juan Carlos. La nascita di una bimba come primogenita di Felipe e Letizia forzerà il Parlamento spagnolo a riformare la Costituzione, che sancisce la prevalenza del maschio sulla femmina nella successione al trono.

SOLO FIGLIE. In Europa e nel mondo si profila così un «secolo delle regine». Dal Belgio alla Norvegia, dall'Olanda al Giappone, il destino ha infatti portato in dote ai principi soltanto figlie. Corbi e Grighi A PAGINA 10

COSTUME

MCDONALD'S, VENT'ANNI TRA PANINARI E NO GLOBAL
Il primo in Italia aprì nell'85, in piena era yuppies. Poi arrivarono famiglie e contestatori
Andrea Scanzi A PAGINA 16

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Grande Concorso
Caccia alla Faccia
LA STAMPA

claudio magris
l'infinito viaggiare
MONDADORI
www.librimondadori.it
"Il viaggio più affascinante è un ritorno, un'odissea".

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA scandia www.conmspa.it - Tel. 0342 604411

Il 61% è contrario alla missione

Il 61% degli italiani è contrario alla missione in Iraq, anche se ritengono che le Forze armate stiano facendo un buon lavoro. Il centro studi sulle tematiche militari Archivio Disarmo annualmente pubblica una ricerca che chiamano «Difebarometro, osservatorio permanente su Forze armate e società». Quest'anno è all'ottavo edizione. Secondo il sondaggio, curato dalla società Swg, «soltanto il 32.6% di un campione di 400 intervistati è favorevole alla missione italiana in Iraq». Il 58% degli italiani interpellati considera poi le nostre Forze armate «all'altezza dei compiti che sono chiamate a svolgere, contro il 27% che le ritiene poco (20%) o per niente (7%) all'altezza». Commenta il sociologo Fabrizio Battistelli, animatore del centro studi: «La missione in Iraq getta qualche ombra sulla popolarità dei nostri militari. Rispetto all'ultima rilevazione, precedente alla guerra in Iraq, si registra un calo percentuale delle valutazioni positive pari al 9%, in controtendenza rispetto al periodo 1994-2002, caratterizzato da una costante crescita della popolarità delle Forze armate. Ciò è spiegabile con la natura della situazione in Iraq, che genera dubbi in merito alla effettiva capacità delle Forze armate nazionali di eseguire il proprio mandato». [fra. gri.]

Il primo ministro italiano Silvio Berlusconi ieri durante la conferenza stampa a Washington dopo l'incontro con il presidente americano George W. Bush

LA VISITA A WASHINGTON DOPO L'INCONTRO CON IL PRESIDENTE AMERICANO, IL PREMIER ATTACCA L'UNIONE: «SONO PROFESSIONISTI DELLA MENZOGNA»

«Mai pensato di ritirarci dall'Iraq»

Berlusconi: Bush teme un successo della sinistra ma gli ho garantito che vinceremo noi

Amedeo La Mattina
inviato a WASHINGTON

Il presidente americano George W. Bush è preoccupato di un cambio di governo in Italia. È Silvio Berlusconi a riferire questo giudizio dopo l'incontro di ieri alla Casa Bianca. «Il presidente Bush teme che siano le sinistre a vincere le prossime elezioni politiche, ma gli ho garantito che vinceremo ancora noi del centrodestra. Mi ha detto di temere un cambio della guardia perché conosce i loro progetti». Ovvero il ritiro immediato delle truppe italiane dall'Iraq.

Dopo aver fatto questa clamorosa rivelazione, il Cavaliere poi cerca di attenuare la portata della notizia bomba. E quando un giornalista gli chiede se davvero questo è il pensiero di Bush, lui risponde di no, «non esplicitamente, ma c'è una logica nelle cose, uno più uno fa due, del resto, è l'effetto Zapatero». E ancora, sempre per ridimensionare la portata della notizia, ha ricordato che «il presidente Bush non usa interferire negli eventi politici interni degli altri Paesi, soprattutto in momento elettorale».

Pochi minuti dopo che Berlusconi aveva parlato il portavoce Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca Fred Jones ha precisato: «Gli Stati Uniti non interferiscono sulla politica interna delle nazioni sovrane, e non entrano pertanto nel dibattito politico sulle prossime elezioni italiane». Jones si è però rifiutato di commentare direttamente le dichiarazioni rese alla stampa da Berlusconi. Ma ha aggiunto: «Spetta al popolo italiano decidere la scelta dei propri rappresentanti, non agli Stati Uniti».

Berlusconi ha parlato in una conferenza stampa all'ambasciata italiana come se avesse voluto ribaltare l'affermazione fatta poche ore prima da Prodi. Uno scontro durissimo, dunque, tra i due candidati alla premiership. Con il leader della Cdl che attacca a testa bassa la sinistra, i «professionisti della menzogna, dello sciacallaggio e dell'offesa». Ha aggiunto il presidente del Consiglio: «Rispondo con indignazione all'accusa di aver cambiato idea sull'Iraq, che io sia uno Zelig, sono persone indegne di ogni colloquio e ogni interlocuzioni».

> Il Cavaliere smentisce che vi sia mai stato «gelo» con la Casa Bianca: «Ammiro molto il Presidente, tra noi c'è un idem sentire»

> Ma il portavoce Usa precisa: «Gli Stati Uniti non interferiscono nel dibattito politico sulle prossime elezioni italiane»

Gli è stato chiesto: è vero che ha annullato il confronto tv con Prodi? «No, con Prodi, ci sarà il duello televisivo, ma con precise regole e alla fine della campagna elettorale».

Sulla visita a Washington gravavano le considerazioni fatte sabato scorso da Berlusconi sul fatto che non voleva la guerra in Iraq e che la democrazia non si esporta con le armi. Considerazioni che il Cavaliere ha smentito, sostenendo che si tratta di vera e propria «disinformazione». Ovviamente il premier italiano non ha fatto alcun riferimento a Prodi, ma ci tiene a sottolineare che il suo rapporto con Bush è ottimo, che nulla è cambiato tra loro. «Ho letto un titolo di giornale che parla di gelo tra me e lui. Vi assicuro che non è vero, che la realtà è totalmente diversa».

Così come è diversa la verità sul caso Nigergate che Berlusconi ha definito «una bufala totale». Tanto che lo stesso Bush ha smentito di avere ricevuto informazioni dagli italiani sul tentativo di Saddam, risultato poi falso, di procurarsi materiale radiottivo dal Niger. No, avrebbe detto Bush secondo Berlusconi, sono stati i britannici a fornire queste informazioni.

Rapporti che rimangono ottimi, ma molti hanno notato che l'atmosfera tra i due nello Studio Ovale non era quella della solita grande cordialità. Facce tese. Bush non ha consentito ai giornalisti americani di fare domande. Molte espressioni di circostanza da parte del presidente americano: «Le relazioni tra Italia e Stati Uniti sono forti e importanti... noi due ci vediamo un sacco ed ogni volta io apprezzo il suo parere e i suoi consigli... voglio ringraziare Silvio per il forte impegno per la libertà in Afghanistan e in Iraq». Le parole di Berlusconi sembrano quelle di chi deve recuperare un rapporto che si è incrinato. «L'Italia è orgogliosa di poter essere accanto all'alleato americano nell'estendere le frontiere di libertà e democrazia e per favorire la pace. Credo che il presidente Bush, per quello che ha fatto, resterà nella storia».

E ancora «Io personalmente sono molto ammirato della leadership di George W. Bush. Le sue decisioni sono di assoluta coerenza». Per Berlusconi c'è un idem sentire, una visione comune delle questioni politiche e internazionali. Non è vero che l'Italia sta smobilitando dall'Iraq, semmai ci sarà presto un incontro tra i due ministri della Difesa, italiana e americana, per concordare un piano di ritiro delle truppe italiane. Un ritiro che già è stato avviato ma che riprenderà solo dopo le elezioni irachene a dicembre, dunque a gennaio. Il premier ha ricordato che sono stati ritirati 300 soldati, il 10 per cento del contigente italiano. E da gennaio ne saranno rimpatriati altri, sempre a gruppi di 300. Comunque, ha precisato il premier, «nessuno di noi, che siamo fra gli alleati più stretti degli Stati Uniti, ha mai pensato di andarsene dall'Iraq prima che la missione sia conclusa».

UN PERCORSO A TAPPE

A gennaio vertice Martino-Rumsfeld sul taglio delle truppe

Nel corso del suo colloquio con il presidente americano George Bush, Berlusconi ha preso «un appuntamento» per il prossimo gennaio tra il ministro della Difesa americano Rumsfeld e quello italiano Martino. Un incontro che, ha precisato, servirà «per stabilire le tappe del futuro ritiro». Parlando del timing del disimpegno italiano dall'Iraq, il premier ha confermato che non ci saranno ritiri di truppe «da qui a fine anno». Ciò perchè ci sono le elezioni politiche previste per il prossimo 15 dicembre.

UN RAPPORTO DIFFICILE

CON L'AMERICA MENO FEDE E PIÙ POLITICA

Andrea Romano

Il prossimo ministro degli esteri italiano, da qualunque parte politica provenga, dovrà rimettere mano al tradizionale dossier delle nostre relazioni con Washington. E si troverà di fronte ad uno scenario contraddittorio, dopo anni di rapporto privilegiato con la Casa Bianca dai quali non sarà emersa alcuna eredità particolarmente luminosa per il nostro paese. Silvio Berlusconi ha scelto di essere sin dall'inizio «il miglior amico degli americani», volendosi accreditare come l'esponente europeo più convinto nell'abbracciare gli orientamenti del presidente repubblicano. Decine di incontri e molto entusiasmo, sul filo di una relazione tutta bilaterale tra Roma e Washington che in molti suoi passaggi è sembrata rifarsi ai costumi in uso nei decenni della Guerra Fredda. Quando ciò che contava era schierarsi da una parte o dall'altra della divisione bipolare. E quando dirsi fedele, prima di tutto sul piano ideologico, era la migliore garanzia per accrescere il proprio status internazionale.

La debolezza di questo atteggiamento è nella cronaca dell'ultimo viaggio del presidente del consiglio a Washington, preceduto da dichiarazioni che non potevano che essere accolte con freddezza. Non tanto perché rivendicano il tentativo di Berlusconi di evitare il conflitto iracheno - a cui si deve concedere il valore di buona fede - ma soprattutto perché si appropriano con troppa disinvoltura di uno degli slogan più deboli del movimento pacifista. Che la democrazia non si esporti con la forza è infatti un'affermazione tanto meritoria quanto contraddetta dagli eventi, soprattutto sul fronte tormentato continente. Ma che essa venga fatta propria da un leader che si è schierato con Bush esattamente in virtù della difesa della democrazia dal totalitarismo islamista, diventa difficilmente credibile. Facendo apparire improvvisamente fragile, anche e soprattutto agli occhi della Casa Bianca, l'impalcatura tutta ideologica su cui il centrodestra italiano aveva costruito il suo rapporto con l'amministrazione statunitense.

Il punto è proprio nella debolezza di qualsiasi atteggiamento fideistico verso gli Stati Uniti dopo la fine della Guerra Fredda. Perché né a Washington né alla comunità internazionale servono oggi amici fedeli, ma soggetti affidabili che si facciano carico della responsabilità di condividere il peso di un'agenda mondiale straordinariamente più complicata di qualche anno fa. Né tutto ciò sembra servire ad una definizione realistica del nostro interesse nazionale, che continuerà a giocarsi sulla capacità di assumersi responsabilità coerenti e concrete.

Quel prossimo ministro degli esteri italiano vorrà forse correre un rischio uguale e contrario a quello assunto in queste ore nelle relazioni tra Roma e Washington. Potrà quindi scegliere di lanciare il cuore oltre l'ostacolo, ostentando un distacco tutto ideologico dalle scelte della Casa Bianca. Ma l'agenda internazionale con cui dovrà fare i conti rimarrà del tutto identica a quella molto difficile di questi anni. E solo su di essa si misurerà la credibilità del nostro paese.

POLEMICHE GLI ANALISTI AFFIBBIANO AL PREMIER LO STESSO SOPRANNOME DELL'ONDIVAGO KERRY

Povero Silvio, flip flop come Kerry

Il leader italiano considerato troppo condizionato dalla politica interna

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

«Debole», «incerto», «condizionato dalla politica interna» e soprattutto «flip-flop». Sono questi i termini a cui gli analisti di affari europei nei centri studi di Washington descrivono il comportamento di Silvio Berlusconi sull'Iraq e, di conseguenza, con l'amministrazione americana.

«Berlusconi è stato sin dall'inizio un sostenitore della linea di Bush sull'Iraq - osserva Laurent Murawiec, analista neoconservatore dell'Hudson Institute - poi alla vigilia dell'arrivo ha detto a una tv italiana che la democrazia non può essere esportata con l'uso della forza, che era contrario alla guerra e ciò lo fa apparire debole ed è un vero peccato». Murawiec nel 2003 è stato sulle questioni irachene uno dei più severi critici della condotta della Francia ed uno dei più aperti sostenitori delle scelte dell'Italia, condividendo la definizione di «maggiore alleato degli Stati Uniti nell'Europa continentale» poi fatta propria dai portavoce dell' amministrazione. Ma adesso Murawiec non cela il suo dispiacere con il fatto che «la debolezza di Berlusconi non lo salverà politicamente, anzi lo condanna ad una quasi inevitabile sconfitta elettorale che io non mi auguro».

«Berlusconi sta commettendo lo stesso errore fatto da Bush designando Harriet Meirs alla Corte Suprema - spiega - perché punta a sedurre i suoi nemici anzichè rafforzare i suoi sostenitori, Bush è stato costretto a tornare indietro mandando alla Corte Suprema Samuel Alito e se Berlusconi non farà lo stesso invertendo drasticamente la rotta è condannato a perdere amici e supporter, proprio a causa del suo atteggiamento flip-flop».

«Flip-flop» significa letteralmente sandali infradito ma il termine è entrato a pieno titolo nel linguaggio politico americano durante l'ultima campagna presidenziale allorché i repubblicani lo adoperarono come sinonimo di «fluttuante» per imputare al candidato democratico John F. Kerry di entrare sovente in contraddizione con se stesso. A presentare Berlusconi come «flip-flop» è stato anche un servizio della tv Nbc mandato in onda in coincidenza con la visita a Washington mentre Charlie Kupchan, capo del dipartimento europeo del «Council on Foreign Relations» di New York, va oltre: «Il premier italiano da un lato manda le truppe ma dall'altro dice che non voleva guerra e ciò lo fa apparire ondivago all'amministrazione Bush». «Bisogna tener presente - aggiunge Kupchan - che a Washington la situazione politica è molto tesa, Bush è indebolito a causa del Ciagate e dunque il danno sta nel fatto che il presidente aveva bisogno di ottenere da Berlusconi sostegno internazionale dalla visita, non polemiche». E tutto ciò in prescindere dal fatto che in realtà le contraddizioni di Berlusconi sono simili a quelle di Blair, perchè anche il premier inglese ripete spesso che non voleva la guerra ma mantiene le truppe». «Tanto Blair che Berlusconi - termina Kupchan - in sostanza affermano di aver sostenuto la guerra in Iraq controvoglia soprattutto per influenzare la condotta di Bush, ma in realtà l'influenza di Blair a conti fatti è stata davvero scarsa e quella di Berlusconi ancora meno di scarsa».

Più disincantato invece il commento di Simon Serfati, analista di orientamento liberal che segue gli affari europei per il Centro di studi strategici ed internazionali di Washington, secondo cui «Berlusconi oggi a Washington forse conta meno di ieri ma in realtà non è che abbia mai contato troppo». A dimostrarlo è il fatto che «anche l'intervista a La7 che a noi analisti interessa tanto per le contraddizioni che contiene in realtà è stata riportata dai giornali americani solo con trafiletti minori nella pagine interne». Insomma, «qui non è un mistero per nessuno che i politici italiani, e dunque anche Berlusconi, sono molto spesso "flip-flop", quello che conta sono i fatti ovvero che Berlusconi prima ha mandato le truppe in Iraq e adesso invece le sta ritirando, sebbene a piccoli gruppi».

Ciò che accomuna Murawiec, Kupchan e Serfati è la convinzione che dietro i «flip-flop» di Berlusconi vi siano le prossime elezioni italiane. «Nel vostro Paese la campagna elettorale è in pieno svolgimento - riassume Kupchan, in partenza per Roma - la sinistra guadagna terreno in parte a causa dell'opposizione alla guerra in Iraq e Berlusconi tenta di riposizionarsi per risollevare le proprie sorti ma saranno gli italiani a dire l'ultima parola».

Il candidato John Kerry pupazzo Flip Flop da ritagliare e incollare

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Ares non è meno divino per il fatto di essere crudele e brutale» (René Girard). Il campo di battaglia come luogo dei sacrifici; della partecipazione a un sacramento. In questa storia di sangue si manifesta un Dio, il che pone la guerra tra i fenomeni autenticamente religiosi. Ed è per questo che essa è così terribile, così amata e così difficile da comprendere.

JAMES HILLMAN
Un terribile amore per la guerra
Adelphi 2005

LE PAROLE DEL PROFESSORE UN ISTANTE PRIMA DELLA NUOVA USCITA DEL PREMIER

Prodi: Washington si auguri una nostra vittoria

«Con noi avranno un alleato affidabile» I Ds: per Silvio la coerenza è un optional

Ugo Magri
ROMA

Un attimo prima che Silvio Berlusconi rendesse pubbliche le preoccupazioni della Casa Bianca e il timore di una vittoria elettorale del centrosinistra, Romano Prodi si era proposto come l'interlocutore politico ideale dell'America. «Se gli Stati Uniti», aveva detto il Professore, tutto immaginando tranne che lo sgambetto del premier, «vogliono un alleato e un amico affidabile, che manifesti sempre con chiarezza e lealtà il suo accordo come il dissaccordo, devono augurarsi che le prossime elezioni politiche diano all'Italia un serio governo di centrosinistra, saldo nelle sue convinzioni e leale nella sua coerenza».

Non un governo come quello attuale, intendeva dire Prodi, che non condivide una decisione importante come la guerra in Iraq ma poi si adegua e manda perfino le truppe, tiepido nelle convinzioni e nello stesso tempo servizievole. Non poteva prevedere, il candidato premier dell'Unione, l'accelerazione che di lì a poco il Cavaliere avrebbe impresso a questa campagna elettorale, coinvolgendo direttamente la Casa Bianca nelle vicende italiane come mai più era accaduto dopo la caduta del Muro. Una svolta che punta a trasferire lo scontro sul terreno della politica internazionale, per far emergere le divisioni in seno al centrosinistra. Fino a quel momento (intorno alle 20 ora italiana) lo scontro tra i Poli era ruotato tutto intorno alla vera o presunta pirouette berlusconiana, che due giorni prima di partire per Washington aveva rammentato in una intervista televisiva la sua contrarietà all'intervento militare in Iraq. E poi, una volta sbarcato nella capitale americana, aveva interpretato il ruolo di sempre: quello dell'alleato più fedele, al fianco degli Usa nella buona e nella cattiva sorte.

Su di lui dunque si era concentrato in patria il fuoco dell'opposizione. Francesco Rutelli, commentando a Matrix la presa di posizione del premier sulla guerra, ha detto: «È stata una delle sue performance più spettacolari». Pronta la risposta del vicepresidente del Consiglio Fini: «Hai perso una buona occasione per tacere, stai facendo propaganda». Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds, aveva definito le posizioni del premier una specie di self service: «La coerenza non conta, per lui è un optional sconosciuto. Che miseria...». Secondo l'esponente della Quercia, Berlusconi è «penoso, un uomo senza il senso dello Stato che fa perdere credibilità all'Italia». Stesso concetto illustrato, per conto della Margherita, dal coordinatore Dario Franceschini: «Come prevedibile, è bastata un po' di vicinanza con la Casa Bianca e con l'amico George perché Berlusconi dimenticasse tutte le parole delle ultime ore». Il leader dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, si è dichiarato convinto che il premier «ha umiliato l'Italia. Berlusconi continua a fare il suddito degli Stati Uniti. Perché prima dà consigli non ascoltati, ma obbedisce lo stesso». E poi, punta l'indice Pecoraro Scanio, «quando si trova davanti al principe non può far altro che dargli ragione ed incensarlo...».

Giudizi, come si vede, con i quali si prende di mira l'incoerenza del premier, il conflitto tra le sue intime convinzioni e come si comporta. Dove si coglie una vena moralista dalla quale rifugge invece Fausto Bertinotti. Il segretario del Prc prende atto dei ripensamenti berlusconiani, però poi esorta la sinistra a «non perdere tempo per inseguire inseguire gli zig-zag e le contromosse del presidente del Consiglio in questo campo». Farebbero meglio i suoi alleati, spiega, «a impegnarsi ancora con maggior forza per chiedere il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq». Il nocciolo resta la guerra, non Berlusconi.

Dal versante berlusconiano si sono mobilitati in pochi per difendere il premier. Nel silenzio degli altri leader, solo il coordinatore azzurro Sandro Bondi è sceso in campo per trattare Prodi come un bugiardo: «Supera se stesso, dimostrando di non porre alcun limite alla menzogna e di elevare la spudoratezza a segno distintivo del suo modo di fare politica». Poco dopo, sono arrivate le dichiarazioni del Cavaliere da Washington, che riportano lo scontro all'epoca della guerra fredda, quando sugli equilibri politici italiani l'America aveva l'ultima parola.

L'AMBASCIATORE USA ALLA «STAMPA» PIU' POSITIVO

Ma Spogli aveva detto: nemmeno l'opposizione vuole lasciare l'Iraq

L'ambasciatore Usa Ronald P. Spogli

L'ambasciatore americano a Roma, Ronald P. Spogli, aveva manifestato meno preoccupazioni di Bush circa la possibile vittoria del centrosinistra alle elezioni. Intervistato da «La Stampa», il sette ottobre scorso aveva dichiarato di aver avuto «varie conversazioni con i leader dell'opposizione» e di averli trovati «molto prudenti» sulla missione in Iraq. Spogli aveva aggiunto nell'intervista: «Sono convinto che, qualunque governo ci sarà, il governo non rinuncerà ad appoggiare il governo iracheno»

Il presidente Usa George W. Bush con l'allora presidente della Commissione Ue Romano Prodi il 27 giugno 2004 in Irlanda

Bertinotti
«Non perdiamo tempo a inseguire gli zig-zag e le contromosse di questo premier»

Franceschini
«Come prevedibile è bastata la vicinanza con la Casa Bianca per dimenticare le parole dette»

PIOVONO LE ADESIONI ALLA PROPOSTA DEL «FOGLIO»: SI DISSOCIANO COMUNISTI ITALIANI E RIFONDAZIONE

Marcia pro-Israele con polemica

Prodi non ci sarà ma ha espresso la sua solidarietà all'ambasciata

Giacomo Galeazzi
ROMA

In marcia a Roma per condannare «senza se e senza ma» l'appello del presidente iraniano ultraconservatore Ahmadinejad a cancellare Israele dalle carte geografiche. Pioggia di adesioni «bipartisan» per la fiaccolata anti-Teheran organizzata dal *Foglio* per giovedì. Aderiscono al corteo tutti i partiti (ad eccezione dei Comunisti italiani e di Rifondazione) e una lista interminabile di movimenti (dai monarchici alle Acli, dall'Arcigay a Sant'Egidio), enti locali - a partire dal sindaco della capitale Veltroni -, associazioni e cittadini. Il candidato premier dell'Unione Romano Prodi non scenderà in piazza ma ha chiamato l'ambasciata israeliana per esprimere la propria solidarietà e già oggi potrebbe fare «altre telefonate» in Israele.

Tiene banco, nel frattempo, la presa di posizione, giudicata «manichea e radicale», del portavoce della comunità ebraica romana Riccardo Pacifici secondo cui è nemico degli ebrei chi non partecipa alla manifestazione. «Sono tra i promotori della marcia e diffido dei collezionisti di nemici - taglia corto Gad Lerner, leader della corrente progressista dell'ebraismo - il focoso Pacifici ha detto una fesseria. Invitare qualcuno a prendere parte ad un progetto comune per poi farlo sentire a disagio è da tracotanti e danneggia la difesa di Israele». E' grave errore, secondo Lerner, «alzare noi alti degli steccati proprio ora che le adesioni alla marcia vanno oltre i consueti schieramenti». Sulla stessa lunghezza d'onda un'altra figura di riferimento della comunità ebraica come Victor Magiar: «E' intollerante e intimidatorio motivare le defezioni alla fiaccolata con l'ostilità verso gli ebrei».

Giovedì, in segno di solidarietà con lo Stato di Israele, a protestare davanti all'ambasciata iraniana di Roma sarà, dunque, un fronte quanto mai vasto. E dopo molte sollecitazioni viale Mazzini ha deciso di seguire la manifestazioni in diretta su Rai Due. Mentre gli organizzatori curano gli ultimi dettagli, ad increspare per qualche ora le acque è stato il «botta e risposta» con polemiche e chiarimento finale tra il direttore del «Foglio» Giuliano Ferrara e il presidente dell'assemblea federale della Margherita Arturo Parisi, che dopo, aver letto un editoriale dell'ex ministro del primo governo Berlusconi, aveva annunciato di aderire alla fiaccolata ma di non accettare che «il mio netto no ad Ahmadinejad sia trasformato in un sì a Bush e alla Fallaci». Immediata la precisazione di Ferrara: «Non è richiesto ai partecipanti di condividere le mie opinioni, ma solo il documento firmato dai promotori, cioè il rifiuto della cancellazione di Israele minacciata da Ahmadinejad. Sarei un cretino se pensassi di convogliare sulle mie posizioni le forti e significative adesioni di tanta gente che la pensa diversamente da me».

Intanto i promotori ringraziano i «numerosissimi aderenti e presenti alla fiaccolata», che è un atto di responsabilità e di libertà sul diritto all'esistenza dello stato di Israele, «tema superiore a ogni spirito di polemica e di divisione». Malgrado le assenze del Pdci e Rifondazione, che lamentano il mancato inserimento della questione palestinese nel documento della manifestazione, le quasi totalità delle forze politiche sfileranno contro le dichiarazioni di Ahmadinejad. «Posizioni come quelle del presidente iraniano vanno respinte senza incertezze - osserva Gavino Angius, presidente dei senatori Ds - il diritto di Israele a esistere è intangibile e chiunque deve difenderlo».

Al tempo stesso l'adesione al corteo, concorda la grande maggioranza dell'Unione, non lede il diritto del popolo palestinese ad uno Stato e a una prospettiva di democrazia e di pace. E i Verdi, rappresentati al sit-in di giovedì da Loredana De Petris e altri parlamentari, organizzano per domani una loro manifestazione. Non ci sarà, invece, il capogruppo di Rifondazione Franco Giordano, critico verso la «parzialità della manifestazione e il silenzio sui palestinesi».

Giuliano Ferrara

Gad Lerner

Arturo Parisi

La Comunità
Il portavoce romano ha classificato come nemico chi non parteciperà alla manifestazione Lerner: ha detto una sciocchezza

Diretta RaiDue
Ci sarà il collegamento in tv, ma tra Ferrara e Parisi è scontro sulla posizione nei confronti di Bush e Fallaci. Poi Giuliano chiarisce: non c'entrano

VERTICE A RAMALLAH AL CENTRO DEI COLLOQUI ANCHE HAMAS E UNA POSSIBILE VITTORIA ALLE PROSSIME ELEZIONI

Fini da Abu Mazen: il problema è disarmare le milizie

L'Italia si è detta disponibile alla sorveglianza delle zone di confine

Emanuele Novazio
Inviato a RAMALLAH

In un momento «particolarmente delicato» per il Medio Oriente, e mentre le relazioni israelo-palestinesi sono inquinate da una «reciproca diffidenza», Gianfranco Fini rende omaggio alla «leadership illuminata e coraggiosa» del presidente Abu Mazen, che ha incontrato nella città giordana, dove hanno sede provvisoria le istituzioni palestinesi, e con il quale al tramonto ha condiviso l'«iftar», il pasto che mette fine al Ramadan. Non solo perché Abu Mazen considera «deliranti affermazioni» del presidente iraniano Ahmadinejad contro Israele «un ostacolo molto grave alla pace». E non solo perché ha confermato al ministro degli Esteri italiano di apprezzare la risoluzione, approvata ieri dal Consiglio di Sicurezza, che impone alla Siria di collaborare alle indagini sull'uccisione del leader libanese Hariri. Ma soprattutto perché «ha dimostrato di avere una ferma volontà di combattere la violenza e non permettere che il fuoco divampi ancora nella regione». Se la prospettiva di pace è più vicina, insiste Fini, «lo si deve anche alle sue decisioni».

Gianfranco Fini e Abu Mazen durante l'incontro a Ramallah

Una dimostrazione di fiducia nel presidente palestinese (atteso a Roma il 2 dicembre) che il nostro ministro confermerà oggi nei colloqui di Gerusalemme col collega israeliano Shalom e il premier Sharon. Il segnale politico è chiaro: a Sharon, che rifiuta di incontrare Abu Mazen, accusandolo di debolezza di fronte ai terroristi, il governo italiano ricorda che con lui si può e si deve trattare per riavviare il processo di pace, secondo gli impegni presi al vertice di Sharm el Sheik. Roma non è Washington, e le raccomandazioni del capo della nostra diplomazia hanno un peso politico diverso da quelle di Condoleezza Rice: ma in Europa Gerusalemme non può vantare molti alleati altrettanto stretti dell'Italia, come lo stesso Sharon ha più volte sottolineato.

La possibilità che Abu Mazen riesca davvero a disarmare le milizie, naturalmente, è legata a variabili decisive: a cominciare dal doppio confronto elettorale che si va delineando. Il 25 gennaio nei territori palestinesi e nel prossimo autunno (con possibilità di un voto anticipato) in Israele. L'incognita, nei Territori, si chiama Hamas: il movimento, che l'Unione europea ha inserito nell'elenco dei gruppi terroristici, presenterà una propria lista. E il largo sostegno del quale gode fra i palestinesi, grazie alle attività sociali delle quali si è fatto promotore, fa prevedere un suo successo significativo. Che cosa succederà se Hamas riuscirà ad affermarsi sul Fatah di Abu Mazen? Il disarmo delle milizie, in quel caso, diventerebbe impossibile, il dialogo con Israele si interromperebbe. Un dettaglio legato alla visita di ieri, del resto, autorizza il dubbio sul reale potere dell'Autorità palestinese a Gaza, dopo il ritiro israeliano: l'incontro tra Fini e Abu Mazen avrebbe dovuto avvenire in quella città, ma è stato riprogrammato nella più tranquilla e meglio controllata Ramallah: una decisione dettata soltanto da motivi logistici, come garantisce il vice premier Nabil Shaath?

Se questo è il quadro, quali decisioni concrete può prendere l'Europa? Nabil Shaath assicura che «qualsiasi ruolo dell'Ue sarebbe il benvenuto», per esempio nella sorveglianza di zone di confine. Fini conferma la disponibilità italiana, peraltro non condivisa da tutti i partner: ma a patto che a chiederlo sia anche Israele, piuttosto freddo, e siano chiarite le regole d'ingaggio. Un «ruolo attivo» non è la stessa cosa di un impegno notarile.

Episodi

Ieri sera su Raiuno è andato in onda Pinocchio, l'ennesimo episodio di satira politica contro Berlusconi.

jena@lastampa.it

jena

www.capitalia.it | www.bancadiroma.it | www.bancodisicilia.it | www.bipop.it

TIC TAC

Immagina una banca più aperta.
Alcune delle nostre filiali sono aperte anche all'ora di pranzo
e al sabato, per venire incontro ai tuoi orari
e garantirti un servizio sempre più flessibile.

TUTTO PUÒ CAMBIARE. BASTA IMMAGINARLO.

CAPITALIA
Gruppo Bancario

Cambia Tutto

Banca di Roma
Banco di Sicilia
Bipop Carire

Per conoscere la filiale più vicina dove trovi questo servizio, chiama Numero Verde 800-066636

Imponente il servizio disposto dalla polizia: non è bastato tuttavia a evitare scontri, assicurare il lavoro delle trivelle e garantire il regolare traffico ferroviario da e verso la Francia

I manifestanti hanno fermato tre stazioni ferroviarie Quattro i feriti A tarda sera la beffa: la società specializzata nei carotaggi prende possesso dei terreni

LA PROTESTA ANCHE I SINDACI IN PRIMA FILA CONTRO IL PROGETTO DELLA LINEA CHE DOVREBBE COLLEGARE L'ITALIA A LIONE

Alta velocità, scontri e feriti

Bloccati 26 treni sulla Torino-Modane, cariche, oggi via alle trivellazioni

Lodovico Poletto
Inviato a BARDONECCHIA

La terra dei «No tav», della gente della val si Susa, che da anni si oppone al progetto del treno ad alta velocità, da ieri ha la sua trincea. Un confine che si pensava insuperabile, piazzato sul ponticello di un rio che dal Rocciamelone scende verso Susa, località Mompantero. Sembra invalicabile. Invece, dopo una giornata di tensioni, scontri, discussioni e feriti, quando tutto in apparenza era terminato, e le truppe della difesa si erano ritirate con mille sorrisi ai poliziotti, dicendo loro «dimentichiamo le tensioni», quel confine è stato superato. E i tre boschi sulla montagna, destinati ad accogliere le trivelle per i carotaggi, in vista dei lavori di costruzione della linea ferroviaria ad Alta velocità, tra Torino e Lione, sono stati conquistati e recintati dalla polizia. Alle 20,35 in punto.

Adesso questo enorme bosco di castagni è diventato l'emblema di una sconfitta. E dire che per più di 16 ore le forze dell'ordine precettate per scortare in quota, su quei tre appezzamenti, i tecnici della società che dovrà effettuare i campionamenti, erano rimaste inchiodate lì, in un lungo, snervante e a volte teso faccia a faccia. Petti contro scudi, caschi contro teste.

E mentre loro resistevano, l'intera Val di Susa s'è mobilitata. Ci sono stati scioperi in numerose aziende: gli operai sono usciti dal lavoro e si sono uniti ai manifestanti. Alcuni gruppi di «No tav» hanno «dato l'assalto» alle stazioni più importanti della valle, bloccando 26 convogli, ritardandone altri e costringendo anche il Tgv ad una sosta fuoriprogramma allo scalo ferroviario di Avigliana. Altri ancora, invece, si sono scontrati con polizia e carabinieri in assetto antisommossa, nel grande posto di blocco istituito a valle, tra Susa e Mompantero, località Urbiano. Lo hanno fatto sia al mattino per impedire alla polizia di salire in quota e hanno replicato la sera, mentre i blindati continuavano a salire e scendere dalla valle: «E' soltanto un cambio turno, non c'è da preoccuparsi». La città di Susa, il centro più importante della valle, ha invece vissuto una giornata paese militarizzato. Con tutte le strade che portano vero il Rocciamelone bloccate delle forze dell'ordine che han lasciato passare soltanto i residenti.

Quando cala il buio il bilancio della «battaglia di Mompantero» è di 4 feriti e di una raffica di denunce per i dimostranti. Quattro sono già arrivate: tra loro c'è anche una vigilessa del comune di Bussoleno. Si chiama Maria Teresa Giai. Ieri aveva accompagnato, con tanto di gonfolane, il suo sindaco alla manifestazione. E' stata fermata ai primi tafferugli, alle 10 del mattino. Altre denunce sono in arrivo. Riguarderanno la prima linea dei dimostranti fermi su quel ponticello dove si sono state spinte e manganellate. «Riguarderanno almeno una ventina di persone» dicono i poliziotti. Tra loro ci saranno anche sindaci ed amministratori della valle. Tutta gente con la fascia tricolore, che ha mediato con gli anti-tav più facinorosi e con i poliziotti, in modo da evitare le teste fracassate. Tra loro potrebbe esserci anche Antonio Ferrentino presidente della Comunità montana Bassa val di Susa, l'uomo che per tutto il giorno ha tenuto i contatti con i politici romani, le forze di polizia e gli amministratori di zona, ma nei guai finiranno anche i dimostranti che, a Bussoleno, hanno inscenato la protesta in stazione. Un'altra vigilessa, Antonella Benente di Villarfocchiardo, sarà segnalata all'autorità giudiziaria perché ha partecipato, in divisa, alle dimostrazioni.

Da anni i residenti contestano il progetto Tra i principali timori quello dell'amianto che sarebbe ricavato dagli scavi del tunnel

Alle 20, dopo le botte, il freddo, la fame sofferta in quota il popolo No Tav scende a valle. Sono tutti orgogliosi: «E' una vittoria della civiltà contro l'arroganza della forza e gli interessi economici». Spiegando che le 2 mila persone della valle, e dei centri sociali, che si erano mobilitate erano soltanto l'avamposto di una marea umana ben più consistente e pronta a mobilitarsi in qualsiasi momento. Anche a costo di altre denunce: «Perché di mezzo c'è anche la nostra salute e quella dei nostri figli».

Ma due ore dopo è tutto diverso. I siti sono stati conquistati. Adesso chi entra lì dentro è passibile di arresto. Il popolo «No Tav» a quest'ora di notte non sa ancora nulla. I feriti degli scontri sono a casa a medicarsi le ferite. I denunciati stanno mettendo a punto strategie difensive e i politici della valle ragionano sul futuro.

I precedenti

2002
Il 5 ottobre bloccato il Frejus. E' la prima, vera protesta dei residenti, anche se da tempo il malumore serpeggia in una valle già segnata da molti interventi.

2003
Il 16 gennaio a Pianezza i manifestanti fermano una trivella, e a novembre, il giorno 29, bloccano un convegno che si sta svolgendo a Torino su «Le Alpi nel sistema europeo dei trasporti»

2004
In gennaio, a Chianocco, nuovo blocco delle trivelle, anche il proprietario del terreno dove si dovevano svolgere i sondaggi recede dal contratto con la società incaricata dell'opera. A ottobre, il 27, a Bussoleno, accesa contestazione al commissario Tagliaferri, inviato dal governo per seguire la vicenda. Nello stesso anno si segnalano alcuni episodi di vandalismo. A Ferragosto, a Exilles, i soliti ignoti tagliano le gomme a un mezzo della Rai: l'emittente

Antonio Ferrentino

di Stato è accusata di svolgere un'informazione a favore dell'Alta velocità. A dicembre, il 5, a Venaus, tagliate le gomme a un furgone laboratorio della società Ltf, che aveva il compito di misurare inquinamento e rumore in tutta la zona. Il 12 dicembre, a Novalesa, imbrattate con vernice e letame tre centraline di rilevamento del traffico della Ltf.

2005
Il 25 febbraio, a Bardonecchia, tagliate le gomme dell'auto del presidente della Provincia Antonio Saitta, in contemporanea a un presidio contro la linea Torino-Lione. Il 20 marzo i sindaci scendono in piazza, davanti alla sede della giunta regionale del Piemonte. La protesta si svolge senza incidenti, ma non mancano le contestazioni che toccano il segretario nazionale dei Ds Piero Fassino. Al punto che lo stesso presidente della Comunità montana Antonio Ferrentino (foto) interviene per dissociarsi da una protesta che quasi impedisce a Fassino di farsi ascoltare. Trentasette sindaci sottoscrivono un documento per dire che il progetto non è condiviso dai residenti: rappresentano ammistrazioni dei due poli.

IN VALSUSA DOPO CORTEI E AVVERTIMENTI IL GIORNO DELLA VIOLENZA

L'ira della gente «Non ci ascoltano»

Ma i pendolari a terra: che fa la polizia?

reportage
PIERANGELO SAPEGNO
Inviato a BARDONECCHIA

Scriveremo che hanno fatto la castagnata per tutti, quando cominciava a venir fame. Anche per qualche agente di polizia. Non fatevi illusioni. Non c'è stata nessuna festa, e anche se ci fosse stata la beffa finale l'avrebbe certo rovinata. L'ultimo carica l'hanno fatta alle 17 e 45, a Urbiano, un po' di folla attorno ai furgoni dei carabinieri, e poi un gran parapiglia, botte e pugni, qualcuno a terra e qualcuno che scappava. Lì era la terza carica della giornata. Poi ci sono state quelle più sopra, a Seghino, di mattina, vicino ai boschi dove facevano le castagnate, sotto i siti bloccati dai manifestanti, e quelle alla stazione di Bussoleno, dove in 60 avevano deciso di fermare i treni. C'erano quasi tutti i sindaci, più di venti, con le loro belle fasce tricolore e i vigili di guardia. Una vigilessa di Villar Focchiardo, Antonella Benente, è rimasta schiacciata nella bolgia, poi fermata e portata via dalle forze dell'ordine. Volevano denunciarla, ma non l'hanno fatto. Gli effetti dell'Alta Velocità. Un po' difficile spiegare quello che succede. In pratica il governo ha deciso che si fa e comincia i lavori. La Valle di Susa ha deciso che non si fa e comincia i lavori: picchetti e manifestazioni. In alto, soprattutto anziani che scalano le montagne a 60 anni, aria buona e passi lunghi e ben distesi. In basso, soprattutto giovani, che urlano contro l'amianto, i pericoli di tumore e i paesaggi disastrati. Siccome tutti hanno cominciato i lavori, non abbiamo capito bene come finirà. Se il ministro vuole, in ogni caso, potrà sempre farsi una vacanza in Val di Susa. Vacanze a suo rischio e pericolo. Quelli che gliela offrono, su, a Mompantero, dove stanno vicino ai boschi a far presidio, o a Bussoleno, dove hanno fermato i treni, tirano belle parole, ma con l'aria un po' incavolata. La signora Maria Badani ha 60 anni e 15 passati a far guerra alla Tav, e temiamo che un po' di pazienza l'abbia già persa: «Venga quassù da noi, il ministro Lunardi, così vedrà questo treno che ci sventra la valle e distrugge le case». Un'altra: «Venga, venga, non ha niente da temere, siamo tutti brava gente». Di solito, sono quelli che dicono così i più arrabbiati. Faccia come vuole, il ministro. Noi abbiamo fatto i cronisti un giorno, su e giù fra le proteste e le proteste contro le proteste, da una stazione all'altra, da una strada a una stradina, passando per i cartelli e i silenzi, le castagnate e le castagne in testa. Qualche bottarella è volata. Prezzi da pagare.

Arrivando da Torino, il posto numero uno è la stazione di Avigliana. C'è il Tgv per Parigi bloccato sul binario tre. Aspettano 7 pullman per il trasbordo. Qualcuno come Salvino Tirone, in viaggio da Milano, con la fretta del milanese che lavora, mica tante balle: «Vogliamo risolvere il problema? Mandiamo su la polizia, due legnate a quei 4 pazzi, e nessuno perda più tempo. Lo dicano che non vogliono risolvere il problema». Un po' di ressa. Uno di colore, N'diaye, Parigi: «I manifestanti contro cosa manifestano?» Contro l'alta velocità. «Allora hanno ragione loro». Perché?, l'alta velocità non funziona? «Ma no, funziona. In Francia sì». E allora? «I manifestanti hanno sempre ragione». Difficile da spiegare a quel signore che è salito, ha preso le sue due valigie che gli fanno i calli alle mani, e che adesso se le trascina bestemmiando: «Ha ragione Cofferati. Contro l'illegalità si usa la forza. Non possiamo perdere tempo per 4 stronzi che vogliono fermare il mondo». Una: «Se gli passano nei giardini davanti a casa, hanno pure ragione loro». Poi c'è Ada Brunetti, una signora con l'handicap che protesta perché è costretta a scendere dal treno con i bagagli e salire sul pullman senza nessuno delle Ferrovie che l'aiuta. Dentro, il bigliettaio fa i biglietti tranquillamente. Ma scusi, non sono bloccati i treni? «Io faccio il mio lavoro. Lei faccia il suo». Appunto: perché fa i biglietti? «Perché all'altoparlante nessuno mi ha detto di non farlo». Il capostazione, appoggiato allo stipite, state calmi, state buoni. Due treni soppressi, annuncia. Gli altri in ritardo.

Posto numero due. Stazione di Bussoleno. Carabinieri fuori. Problemi? «Nessuno adesso». Mani dietro la schiena. Tranquillo. Però, si allontana: più tranquillo così. Cielo grigio, due sbadigli, gruppetti di gente nello spiazzo, parole sparse da quattro amici al bar. Zocan, avanti, dentro la stazione. Niente chiasso, solo un vocio diffuso. Binari vuoti. Il marciapiede di centro pieno di gente. Tre bandiere della Val di Susa. Una scritta: «No all'alta velocità». Via nella mischia. Possiamo parlare? «Chi siete?». La Stampa. «Allora no». E perché? Uno, in cagnesco: «Perché voi ci massacrate, state dalla loro parte». Discussione da bar, ma no, ma sì, «ci guadagnate anche voi», e che cosa ci guadagniamo? I biglietti sul treno? Voce da dietro: «E' che qui è la solita storia all'italiana. Il potere contro la gente. E in mezzo una bella torta da mangiare». Cronista stanco: allora, cosa succede? Una signora: «Il nostro caro Lunardi, il ministro, venga ad abitare da noi. Qui siamo tutta gente pacifica che vuole sopravvivere», Mauro Rubella: «Lunardi è quello che ha vinto con la sua ditta l'appalto francese». A lei chi glie l'ha detto? «Ma l'hanno scritto». Non è il momento di dirgli che noi non l'abbiamo letto. Rubella: «Sul problema tecnico, nessuno ci contrasta. Basta andare a prendere le relazioni. Loro dicono che l'opera si fa a prescindere. La popolazione dice: noi si fa a prescindere». Signora: «Che hanno torto lo si vede dal fatto che mandano la polizia». Voce nella mischia: «Lo fanno per gli appalti e per mangiare i soldi. Solo questo interessa». Rubella: «Il mito dell'alta velocità è una cosa da ridere. E' un'opera già progettata vecchia». Seconda voce: «Perché ci picchiano? Noi siamo pacifici. Vi hanno picchiato? «Andate a chiedere a quel ragazzo là». Venti metri, dopo le scale. Andrea Rolando, fronte alta, un collare sotto il mento. «Saranno state le 7 e 30. Ero seduto. Sono stato preso e sballottato da 3, 4 persone. Erano in borghese, probabilmente della Digos. Vorrei sottolineare che non ho opposto resistenza. All'ospedale mi hanno diagnosticato una distrazione muscolare». Una piccola folla, attorno. Irene Giai, fidanzata di uno all'ospedale, al cellulare, voce alta: «Trauma frontale non commotivo. Escoriazioni al braccio destro e al collo». E' andata bene, allora. Sguardo cattivo, della serie è andata bene a tua sorella. Poi, la tiritera contro le devastazioni ambientali. Cronista stanco: non ve ne siete accorti un po' in ritardo? Uno che ci viene dietro dall'inizio: «E' da 20 anni che protestiamo. Lei che cosa fa?». Noi? Scriviamo. Però, adesso ce ne andiamo, che è meglio.

L'IDENTIKIT DELLA TORINO-LIONE

COSTO

Tratta internazionale (da Venaus a Saint-Jean de Maurienne)	6 miliardi di euro
Tratta italiana (da Venaus a Bruzolo)	1,5 miliardi di euro + 1,5 miliardi per nodo Torino

NUMERI

Lunghezza	124,5 km	Raggio minimo curve	5,4 km
Tunnel centrale	65 km	Pendenza massima	15‰
Velocità massima	300 km all'ora	Alimentazione	25 KV- CA-50 HZ

IN VIAGGIO CON IL SUPERTRENO

TEMPI DI PERCORRENZA

		Attuali	Futuri
1-2	TORINO-MILANO	1,50h	1,00h
1-3	TORINO-VENEZIA	4,30h	2,30h
1-4	TORINO-ROMA	6,00h	4,00h
1-5	TORINO-NAPOLI	8,50h	5,00h
1-6	TORINO-LIONE	3,30h	1,30h
1-7	TORINO-PARIGI	5,00h	3,00h

tagli

di Altiero Scicchitano

La curiosa attrazione che prese il nome di Hale's Tours, se davvero venne presentata [all'Esposizione Universale di Saint Louis, del 1904] nei modi previsti dal suo inventore, certo William Keefe, doveva consistere in un vagone ferroviario privo di una delle fiancate, che girava dentro un tunnel circolare la cui parete veniva a formare uno schermo continuo, senza inizio né fine. Sullo schermo venivano proiettate immagini prese da un treno in movimento.

Noël Burch
Il lucernario dell'infinito
Intervista di Paola Cristalli, Il Castoro 2001), p. 40

I RAGAZZI DELLE PIAZZE

Le agitazioni sono partite contro la riforma Moratti, in una miscela sempre più esplosiva

Un corteo dietro l'altro per le strade con cariche e studenti portati in Questura

Irruzioni nei teatri a interrompere gli spettacoli e torna prepotente la voglia di politica

Manganellata
La ragazza colpita dai poliziotti davanti a Palazzo Chigi ha 23 anni, è di Bologna e studia psicologia Ha partecipato all'occupazione per giorni dentro la facoltà

Una delle manifestazioni contro la riforma Moratti dell'università

Polizia e studenti si fronteggiano davanti a Montecitorio

Le figlie di...
Sabato scorso hanno sfilato per le vie della capitale in trentamila E così le pargole di Pier Ferdinando Casini e del sindaco Veltroni si sono alleate con gli sfrattati

Tra botte e satira l'ottobre rosso dei collettivi romani

«Noi povere matricole che alla Sapienza cerchiamo di capire appelli, orali e scritti»

inchiesta
FLAVIA AMABILE

ROMA

Gli autunni sono stagioni «calde» per definizione. Per gli studenti dei licei sono i giorni delle Pantere, delle Farfalle, e di tutto il Bestiario partorito in questi anni dai giovani del movimento. Si occupano gli istituti, si indicono assemblee permanenti e via autogestendo. Ma per gli studenti romani quest'autunno tira un'aria particolare perché, se è vero che nelle capitale vanno a finire tutte le strade, è pur vero che tutte poi trascendono in politica. E allora non c'è Pantera, Farfalla o altro animale che tenga: in quest'autunno 2005 i paragoni animali non bastano più. Le occupazioni nemmeno.

C'è da capirli: mesi di contestazioni per vedere la riforma Moratti approvata senza colpo ferire, e anche con un po' di onorevoli gestacci lanciati al loro indirizzo da Daniela Santanchè. Aggiungeteci l'onda della protesta che soffia dai fratelli più grandi, dagli universitari anche loro alle prese con la stessa riforma e la stessa ribellione. Metteteci il malcontento degli insegnanti, l'atmosfera pre-elettorale, l'esasperazione creata da quattro anni di governo Berlusconi, tre e mezzo di dominio dell'euro e quel lento, strisciante, progressivo alleggerirsi dei portafogli di tutti e ne ricaverete la miscela potenzialmente esplosiva che dilaga nelle aule - occupate e non - degli istituti della capitale. Per la prima volta studenti e professori - in altri tempi lontani e nemici come cani e gatti - hanno stretto un patto di ferro anti-Moratti. Non è l'unico. Gli studenti universitari si sono alleati - anche in questo caso per la prima volta - con i precari dello spettacolo colpiti dai tagli dell'ultima Finanziaria, e con i senza casa vessati da sfratti o affitti da usura. Il risultato è questo ottobre rovente in cui l'occupazione si, va bene, ma a questo punto ci vuole ben altro: è necessaria la piazza. Ed anche la politica.

Molti sono vicini ai diesse
Francesco Caporali ha diciotto anni, a giugno lo aspetta la maturità, liceo classico Mamiani. Prima o poi si metterà anche a studiare, però a ottobre di libri scolastici ne ha aperti veramente pochi. Fa parte dell'Uds. «Un'associazione di studenti apartitica, che più o meno si rifà alla Cgil», la definisce. Sono molto vicini anche ai Ds e sono i ragazzi come lui ad avere il compito di arrivare agli studenti per la fatidica mobilitazione. Questo vuol dire pomeriggi e serate di «assemblee aperte», «riunioni ristrette», incontri con le altre associazioni per coordinare le azioni, visite alle scuole per parlare, convincere, mobilitare per l'appunto.
E' andata a finire che verso la metà di ottobre due-tre volte a settimana c'era un gruppo di studenti nelle strade a protestare e prendere manganellate come se nulla fosse. Iniziano intorno al 12 del mese arrivando a piazza Venezia. Il 13 ottobre per la prima volta dopo 15 anni La Sapienza, l'università più grande d'Europa, si proclama «in rivolta permanente». Ricercatori, docenti e studenti: tutti insieme in corteo a paralizzare per ore il centro di Roma.
Giovedì 20 gli universitari lambiscono una prima volta Montecitorio. Il giorno seguente, il 21, in duemila tra liceali e universitari si spingono fino al ministero dell'Istruzione: una dozzina di uova studentesche imbrattano di arancione i bianchi marmi dei muri del ministero e tre ragazzi finiscono in Questura, per non parlare di calci, pugni e manganellate. Quattro giorni dopo, il 25, questa volta in centocinquantamila, sfilano in centro giungendo davanti a Montecitorio mentre all'interno si dà il via libera definitivo alla riforma Moratti.
Durante il fine settimana ad essere prese di mira sono i teatri. Squadre di centinaia di giovani invadono le strade circostanti e poi irrompono all'interno, una volta all'Ambra Jovinelli, un'altra all'Eliseo. Striscioni, volantini e applausi del pubblico nonostante il ritardo con cui iniziano gli spettacoli.

Uno dei manifestanti feriti durante gli scontri del 25 ottobre

Il maturando
Finora al liceo Mamiani ha aperto poco i suoi libri sempre impegnato in assemblee aperte, riunioni ristrette, incontri con le altre associazioni per organizzare le forme di protesta

Le tante anime
Sembra un bollettino di guerra, il resoconto della vita di decine di migliaia di giovani romani in queste settimane. Certo, ci sono le anime da tempo politiche come quella di Francesco Caporali, ma anche quelle che politiche lo sono diventate nel giro di pochi giorni. Come la ragazza fotografata dopo alcune manganellate e un calcio dagli agenti schierati davanti a Palazzo Chigi il 25 ottobre. Originaria di Bologna, studia psicologia alla Sapienza, ha 23 anni, non frequenta collettivi o organizzazioni politiche ma quest'anno ha deciso di partecipare all'occupazione della sua università, ha vissuto notte e giorno per metà ottobre in facoltà. Dopo le manganellate ha scritto una lettera aperta agli altri studenti pubblicata sul sito Indymedia, ormai una sorta di bacheca collettiva via Internet a cui giovani e meno giovani affidano le ribellioni da condividere. Alla fine annuncia: «Il prossimo appuntamento? Al corteo dei senza casa ci sarò anch'io». Era sabato scorso: in piazza sono scesi in trentamila, molti i giovani nella prima manifestazione nazionale di questo genere e la prima dall'alleanza studenti-senza tetto.
Ci sono le «figlie di», dalle pargole di Walter Veltroni a quelle di Pier Ferdinando Casini. Ci sono le matricole universitarie, confuse, disorientate, che piombano per la prima volta in un ateneo occupato come La Sapienza per scoprire che alcune lezioni si tengono comunque, se non altro per presentare i corsi. La povera matricola scopre in questo modo di aver speso invano tempo e soldi perché di libri di testo riportati sul sito della facoltà dagli stessi docenti sono errati (o meglio, un docente ha cambiato idea all'ultimo momento)». Viene poi «vivamente pregato di frequentare (se frequenti hai la possibilità di fare esami scritti prima degli altri, in modo da avere più tempo per studiare in vista dell'orale, e tutta un'altra serie di privilegi..). Ma come faccio? Devo pur lavorare per potermi permettere di pagare tasse e libri...» La soluzione è semplice - gli dicono -: «porta un certificato che testimoni che lavori e potrai avere il privilegio di frequentare i corsi serali (occhio però, se ti assenti per più di una volta poi non hai diritto a dare gli esami). Lavoratore in nero da sempre, precario dalla nascita e sottopagato per vocazione, io attestati di frequenza, certificati e quant'altro mai li posso sognare...». La matricola si sfoga su Indymedia, poi si unisce al cortei contro la Moratti, sino... come una pecora».

Verso l'11 novembre
Ottobre è finito, la riforma è stata approvata, un'improbabile, ultima ancora di salvezza lasciata al buon cuore del Presidente della Repubblica che potrebbe non firmare il provvedimento. E poi? Francesco Caporali è già al lavoro per organizzare la prossima manifestazione, data fissata il 17 novembre. Gli altri lo seguiranno come hanno fatto finora. Tutti con la nemmeno troppo segreta paura di scivolare lentamente dagli anni dell'Occupazione a quelli molto più grigi e normali della preoccupazione.

PRIMARIE IN SICILIA LA QUERCIA DEVE DECIDERE L'APPOGGIO ALLA SUA CANDIDATURA

Rita Borsellino divide i Ds

La Margherita sembra compattarsi attorno al rettore Ferdinando Latteri

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

In Sicilia la candidatura di Rita Borsellino alle primarie dell'Unione del 20 novembre divide i Ds. L'eurodeputato del partito della Quercia, Claudio Fava, smentisce le voci su una sua possibile discesa in campo e anticipa quello che potrebbe accadere al direttivo siciliano fissato per giovedì a Palermo: «Esprimo una posizione personale, ma credo che nessuno nel partito darà il suo sostegno a Latteri in contrapposizione a Rita Borsellino». Anche l'ex ministro Anna Finocchiaro dice che «certo, non mi candiderei mai contro Rita Borsellino». Poi aggiunge che dentro i Ds, «allo stato non c'è alcuna novità. Ci vedremo giovedì - aggiunge - e quella sarà la sede per decidere». La spaccatura nei Ds si evince dalle parole di Vladimiro Crisafulli, vicepresidente dell'Assemblea siciliana, potente diessino storico, che continua ad essere «favorevole a una candidatura unitaria, ma se questo non fosse possibile - afferma - il partito potrebbe proporre un proprio nome». Anche il capogruppo all'Ars, Lillo Speziale, sostiene che «i Ds hanno candidati da spendere e gli alleati lo sanno bene. La differenza sta nel fatto che noi abbiamo degli organismi nei quali prendiamo decisioni collegiali, loro indicano i candidati a mezzo stampa».

Se i candidati alle primarie siciliane dell'Unione si sottoporranno al giudizio degli elettori fra poco meno di un mese, la sfida degli smi fra i loro sostenitori è già iniziata. Da ieri, infatti, i comitati che sostengono Ferdinando Latteri, proposto dalla Margherita, e Rita Borsellino, sostenuta dai cosiddetti «partiti minori» della coalizione, sono impegnati in un tam-tam elettorale che viaggia sullo schermo del telefonino. Intanto, la Camera del lavoro di Palermo ha annunciato che inizierà una raccolta di firme a favore della sorella del magistrato assassinato tredici anni fa in via D'Amelio. L'iniziativa della Cgil segue quella del segretario provinciale della Quercia, Nanni Tamburello, che già venerdì aveva annunciato il proprio appoggio alla sorella di Paolo Borsellino.

Se i Ds saranno gli ultimi a decidere, la Margherita si sta invece compattando attorno al nome del rettore catanese, Ferdinando Latteri. Enzo Bianco, che fino alla scorsa settimana sembrava il candidato più accreditato per le primarie, ha voluto dare la linea ai diellì e all'Unione: «Non è più ora di tatticismi o divisioni - ha detto -. Occorre mettere insieme tutte le anime del centrosinistra». Poi, rivolgendosi alla Margherita, ha sottolineato di «confermare la stima nei confronti di Rita Borsellino, ma il partito ha il dovere di stringersi attorno a Latteri».

In una lettera inviata da Francesco Rutelli all'Ufficio di presidenza della Margherita, dopo la candidatura di Latteri, ricorda che il rettore dell'Università di Catania è stato designato appena pochi mesi fa presidente dell'Ulivo siciliano e considera quella di Latteri una candidatura di grande peso. Per Rutelli la proposta di candidare Latteri è stata indicata all'unanimità nel corso di una riunione dei dirigenti della Margherita siciliana presenti alla Assemblea federale del 27 e 28 ottobre e sarà formalmente varata dalla Direzione regionale siciliana il prossimo 4 novembre.

Rutelli sottolinea che la presidenza della Margherita è stata informata della rosa dei candidati dielle, che è stata sottoposta agli alleati, ed in primis ai Democratici di sinistra, ed esprime apprezzamento per Rita Borsellino, anche se ricorda che la battaglia sarà per governare una delle Regioni più complesse e difficili del Paese.

Rita Borsellino, candidata dai partiti minori

PROPOSTA CHOC LA PROVOCAZIONE DEL PRESIDENTE GALAN

«Anche il Veneto in Trentino»

Dopo il referendum di Lamon (Belluno) che sceglie il distacco «Problemi di "sghei"...»

VENEZIA

Un plebiscito: 2377 su 2588 votanti hanno scelto di portare il loro paese dal Veneto al Trentino Alto Adige. Si chiama Lamon, nel massiccio montano feltrino tra Belluno e Trento (dista dalla prima soltanto 48 chilometri, contro gli 80 dalla seconda città), con 3200 abitanti sparsi per un terzo nelle frazioni sopra i 600 metri. Ieri e domenica si è svolto un referendum che non aveva partita: come chiedere ai *chocoholic* se volessero andare a stare in una fabbrica di tavolette.

Adesso il centro bellunese aprirà le procedure per il passaggio di Regione. Ma la curiosità maggiore è che, se il presidente bolzanino del Trentino Alto Adige, Durnwalder, ha annunciato di accogliere i residenti di Lamon a braccia aperte, il fantasmagorico governatore del Veneto ne ha fatta un'altra delle sue. Ha annunciato che tutto il Veneto è ora pronto a far domanda per aderire al Trentino Alto Adige.

Ovvio che Galan adotti i toni dell'ironia, vedendosi scappare qualche «amministrato» da sotto i piedi. «E' un referendum che cade a fagiolo», ha dichiarato Galan riferendosi alle quattro specialità di legumi per le quali Lamon è famosa - e cioè «spagnolets», «spagnoli», «calonegas» e «canalini» -, perché permetterà al Veneto, dice, una scelta radicale e rivoluzionaria: «Predisporre strumenti adeguati affinché i territori attualmente facenti parte della Regione del Veneto entrino a far parte della Regione Trentino Alto Adige».

Il governatore forzista aggiunge i motivi della sua «provocazione»: così tutti i veneti potranno usufruire dei benefici finanziari di cui godono i vicini della regione autonoma. Dice Galan: loro riescono a mantenere sul territorio il 90 per cento delle proprie risorse fiscali? Anche noi lo vogliamo. Loro usufruiscono anche dei fondi europei ai quali si aggiungono i riparti dai fondi nazionali? Anche noi li chiediamo. Se non fosse che in politica una proposta come quella di Galan appare davvero irricevibile, c'è anche chi pare crederci, come il capogruppo azzurro in Consiglio regionale, Sernagiotto, che annuncia una mozione in tal senso.

E gli fa eco il vicepresidente della Regione Veneto, il leghista Zaia, il quale sostiene che a Lamon avrebbe anche lui votato «Sì», in nome dell'autonomismo. Poi aggiunge: «Noi dobbiamo arrabattarci per reperire i finanziamenti necessari a sfalciare i prati di montagna, mentre a Trento e Bolzano i cittadini ricevono contributi per esporre fiori sui propri balconi...».

Intanto a Lamon la giunta comunale, civica dovrà affrontare il lungo iter di richiesta di passaggio al Trentino dei suoi abitanti: Viminale, parere delle due Regioni, legge finale del Parlamento. Commenta divertito l'assessore Pietro Gaio: «Io sono uno dei 150 che ha votato no... Sa, qui siamo tutti veneti, bellunesi. Altro che trentini! La richiesta è venuta dall'opposizione, vicina al centrosinistra. Perché hanno vinto i sì? E' una questione di *sghei*, pensano di ricavare più soldi....». [g. pa.]

IL CONGRESSO ACCLAMA LA BONINO E LEI ESORTA: «NON ANDIAMO VIA DALL'IRAQ, DOPO ARRIVEREBBERO I POL POT». OGGI IL GRAN FINALE PANNELLIANO

De Michelis va dai radicali, fischiato

«Esplorerò ancora». Capezzone: «E chi è, Indiana Jones?». Pannella a sorpresa: no, ottimo intervento

Giovanni Cerruti
inviato a RICCIONE

Una rosa rossa, tre rose gialle e un melograno per lei. E tutti in piedi, a ritmare Emma Emma, forse a ringraziare chi li fa sentire cittadini del mondo, il Mali e il Niger, Kabul e l'Iraq, la fame in Africa e i dittatori ingrassati dalla riduzione del debito. Applausi a Emma che ha appena gettato un altro petardo nel recinto del centrosinistra, non bastasse il Concordato. «Eravamo contro la guerra, ma una volta dichiarata bisogna scegliere da che parte si sta: e oggi il ritiro dall'Iraq vorrebbe dire consegnare quel Paese ai tagliatori di teste. Non ripetiamo l'errore del Vietnam, che significò Pol Pot in Cambogia».

Se Marco Pannella è il babbo di tutti i radicali, Emma Bonino potrebbe essere la zia. Infaticabile, giramondo, indistruttibile, sempre un sorriso, e però severa con tutti. E poi ha sempre una parola di ottimismo, li ha proprio conquistati con il finale d'intervento, la sua convinzione («Vogliamo tornare in Parlamento per le nostre battaglie!») e la sua previsione: «Torniamo in Parlamento con una pattuglia di qualche decina di cocciuti, testardi, megari insopportabili deputati!». Appunto, congresso in piedi, una ragazzina che il cognome fa Bossi le salta in braccio, un cagnone bianco scodinzola e fa «Uuuuh!».

Ci penserà Marco Pannella, questa mattina, a dare le ultime cariche alla molla di questi 587 delegati. Probabile che rilanci, che ad esempio cominci a proporre al centrosinistra l'argomento amnistia. Ce ne sarebbe già abbastanza, e chi può negare che Pannellone & soci siano dei fantastici piazzisti della loro merce? C'era questo ponte di Ognissanti e i laicissimi radicali si sono infilati per quattro giorni, occupando il vuoto lasciato dalla politica in vacanza. Con Luca Coscioni collegato via internet che li esorta: lui che non si è arreso «alla sclerosi laterale» non vuole arrendersi «alle ingerenze vaticane».

E' stato il giorno di uno degli arrivi più attesi, qui e lontano da qui, l'intervento di Gianni De Michelis segretario del Nuovo Psi limato dagli ultimi abbandoni di Bobo Craxi e chi l'ha seguito. Lo vorrebbero con loro, i radicali. Come lo Sdi di Enrico Boselli, il più acclamato. Come Bobo. E invece De Michelis chi l'ha capito? Ha detto che è d'accordo ma, che condivide però, che sarebbe bello se, che nota «confusione», e poi c'è la Rosa e non c'è il garofano nel nuovo simbolo. Insomma, alla fine si è preso fischi, che qui si erano sentiti solo per Rutelli e il cardinal Ruini. E il cagnone ha guaito.

Chi sembra sicuro d'aver capito è Franco Piro, gli ultimi 26 anni sempre con De Michelis e da dieci giorni contro: «Ha voluto dire che resterà con Berlusconi! Gianni me l'ha detto l'altra sera, non è più un socialista!». Ha preso tempo, De Michelis. Ha buttato lì che se si presentassero con una «Lista Bonino» fuori dal centrosinistra ci sarebbero meno problemi. Continuerà ad «esplorare», «e prenderò atto delle vostre decisioni». Al momento deve prendere atto della frustata del segretario Capezzone: «Esplora come Indiana Jones fino a quando? Spero per lui che trovi almeno un canotto...».

Al solito è Pannella che sparigli, e a Radio Radicale non maltratta De Michelis, anzi. «Nella situazione di oggi, ripeto oggi, quello di Gianni non è solo il miglior intervento possibile, ma un ottimo intervento». Perché, come Pannellone, si è detto a favore dell'alternanza sia al centrodestra di Berlusconi che al centrosinistra di Prodi. Dopo di che «voglio presumere che ci abbia detto fino in fondo il suo pensiero, che non ci siano cose non dette...». Perché tanto, da quando oggi si chiuderà la quattro giorni di congresso, vale quel che ha detto il socialista Roberto Villetti: «Il treno parte». E c'è chi c'è.

> Franco Piro, da 25 anni con Gianni, da 10 giorni contro: «Ha detto che resterà con Berlusconi! Me l'ha detto l'altra sera, non è più un socialista!» Villetti: chi c'è c'è, si parte

I delegati si preparano, chissà quanto parlerà Pannellone. E chissà come andrà a finire la candidatura di Silvio Viale, il medico torinese della «pillola del giorno dopo» che vorrebbe togliere la segreteria radicale a Daniele Capezzone. Possibilità di elezione assai vicine allo zero. «A parte Marco ed Emma non ci sono dirigenti buoni per tutte le stagioni: Ce l'ha con Capezzone e l'eurodeputato Cappato, «che in questi anni hanno detto tutto e il suo contrario, gente che voleva andare con Berlusconi e ora è a favore dell'Unione. E' ingiusto». Non sarà giusto, ma è così. Questi sono i radicali, bellezza.

Gianni De Michelis, fischiato ieri al congresso dei radicali a Riccione. Acclamatissima invece Emma Bonino

NEL LIBRO DI VESPA PARLA IL FIGLIO DEL COMMISSARIO ASSASSINATO

Luigi Calabresi junior: «Non perdonerò mai»

«Non penso che riuscirò mai a perdonare». Lo dice Luigi Calabresi junior, il figlio del commissario assassinato nel 1972, a Bruno Vespa: la confessione è nell'ultimo libro del giornalista «Vincitori e vinti. Le stagioni dell'odio dalle leggi razziali a Prodi e Berlusconi» in uscita da Mondadori-Rai Eri martedì prossimo. Luigi Calabresi jr., 33 anni, sposato e padre di una bimba di due anni, non ha mai conosciuto il padre: la madre era incinta di lui all'epoca dell'omicidio. «Lo ammetto - dice - ho più rabbia dei miei fratelli. Sono nato dopo che mio padre era stato ammazzato e non l'ho mai visto. Porto il suo nome, ma non ho mai avuto una carezza e forse questo mi ha lasciato un segno. «Il perdono è un sentimento privato e individuale che matura nel tempo, ma io non sono riuscito a elaborarlo. Non lo ritengo possibile per me. Non solo perché è stato assassinato mio padre, e la mia vita è stata ancora prima di cominciare segnata. Ma anche perché non mi è mai piaciuto l'atteggiamento che Adriano Sofri ha avuto nei nostri confronti al processo. Per come lo ricordo io, era un atteggiamento sfrontato e provocatorio. Ho sofferto moltissimo in quegli anni, in quelle aule di tribunale. E non perdono a lui, come a Bompressi e Pietrostefani, di aver eluso le loro responsabilità». Un altro motivo di turbamento è stato vedere come Sofri sia riuscito a ottenere subito un posto nella biblioteca dell'università di Pisa. E sono rimasto ancor più sbigottito nel vederlo alla finestra delle autorità al Palio di Siena, accolto e presentato come persona illustre dal sindaco». Luigi Calabresi jr, che lavora in un grande tour operator, dice che ciò che ricorda con gratitudine di questi anni «è stata la scelta del presidente della Repubblica di conferire la medaglia d'oro alla memoria di papà Gigi.

POMPEDDA: «IL CONCORDATO? NON HANNO ARGOMENTI»

«La Chiesa? Influenza, per questo dà fastidio»

intervista
MARCO TOSATTI

CITTÀ DEL VATICANO

«Abolire il Concordato? Mi sembra che sia un alibi di certa gente per spostare l'attenzione, o un alibi per creare un certo interesse su di sé. C'è sullo sfondo questo quadro politico, di una frazione della sinistra che non avendo molte altre cose da dire si butta su questo argomento». E' tagliente, il cardinale Francesco Mario Pompedda, già Prefetto del Tribunale della Segnatura Apostolica, la Corte di Cassazione vaticana.

C'è una fiammata di anticlericalismo?

«Sì, bisogna dire però che è molto ristretta, che è molto localizzata. Non mi pare che neanche l'intera parte a cui appartiene chi vuole l'abolizione del Concordato prenda per buona la proposta; per non parlare poi della parte opposta, dove naturalmente la cosa è stata respinta chiaramente. L'onorevole Prodi su questo argomento è stato netto, e ciò dimostra allora che questo genere di polemiche non appartiene alla sinistra intera, anzi possiamo dire che è completamente fuori dai programmi di quello schieramento. E' soltanto una frazione di quella parte, un settore particolare e minoritario nel grande schieramento politico in cui sono inseriti; e che sia minoritario lo si capisce dalle dichiarazioni degli altri leader di quello schieramento».

La Chiesa in Italia fa troppa politica?

«Non direi; forse qualche volta si tratta di espressioni male interpretate. Non direi che la Chiesa faccia politica. Politica significherebbe dirigere le persone verso un orientamento specifico, o un partito. E questo la Chiesa non lo fa. Ma d'altro canto non può prescindere dal dovere di fare sentire chiaramente la sua voce quando si pongono dei problemi, quando si dà una legislazione che non è coerente con i principi cristiani, non può non dirlo, deve mettere in guardia i suoi fedeli».

E quando richiama i politici cattolici alla coerenza, come è accaduto anche di recente al Sinodo?

«Il richiamo che è già stato fatto per quanto riguarda i doveri dei politici cattolici non significa far politica: significa richiamare ai doveri che sono connaturali all'essere cristiano, all'essere cattolico. Come il commerciante o il professionista non possono prescindere nella propria professione dall'essere cattolico, dimenticare gli obblighi che vengono dalla loro coscienza; così il politico cattolico non può non far corrispondere e il suo orientamento la sua prassi politica con quello che è il suo credo cattolico. Ma questo non significa per la Chiesa far politica. E naturalmente poi sulle singole leggi vale sempre il principio del male minore».

I sostenitori dell'abolizione del Concordato dicono di riferirsi alle parole di Ciampi, in difesa della laicità dello Stato.

«Che questi signori adesso si appellino alla rivendicazione fatta dal Presidente della Repubblica sulla laicità dello Stato mi sembra una costruzione artificiosa. Non penso che il Capo dello Stato concordi con loro per quanto riguarda questi interventi della Chiesa. E' chiaro che il presidente Ciampi ricevendo il Sommo Pontefice ha cercato di ribadire alcuni principi su cui si fonda la laicità dello Stato, e che non vengono messi in discussione neanche dalla Chiesa. Che dà fastidio, perché è ascoltata, ha un prestigio mai visto. Non è che il riempirsi di piazza San Pietro significhi un'adesione piena; ma si riconosce un'autorità morale della Chiesa che in questo momento pare sia l'unica. Non esiste al mondo un'altra autorità così ascoltata e così vigorosa. E c'è anche una certa intolleranza, in alcuni ambienti, per questa voce. Non dimentichiamo che sia la figura di Giovanni Paolo II che quella di Benedetto XVI hanno scosso e scuotono l'umanità. Basta guardare le folle enormi alle udienze del mercoledì dell'attuale pontefice o all'Angelus domenicale. E questo non può non dare fastidio».

TORNA IL COLLATERALISMO? ANCHE CISL E UIL SI RIAVVICINANO AI PARTITI DELL'UNIONE

Cgil con i Ds, Epifani supera l'era Cofferati

retroscena
FABIO MARTINI

ROMA

In quella che resterà la domenica delle Primarie, in fila per votare c'era anche un signore distinto che nei giorni feriali fa di mestiere il segretario della Cgil: alle tre del pomeriggio del 16 ottobre Guglielmo Epifani ha lasciato cadere la sua scheda nell'urna approntata in un gazebo di largo Somalia a Roma. Un gesto che Epifani non ha pubblicizzato e nulla si sa sulla sua preferenza, anche se un forte indizio era stato lui stesso ad anticiparlo un mese prima, durante un pubblico dibattito con Fausto Bertinotti alla festa di «Liberazione». Alla domanda di Giovanni Floris («Lei voterà per Bertinotti?»), Epifani aveva risposto scherzoso: «No, io voterò Prodi altrimenti finisce che Fausto vince per davvero!». Poche ore dopo la comunicazione dei risultati delle Primarie, Guglielmo Epifani e Romano Prodi si sono parlati, il primo ha fatto i suoi caldi complimenti al vincitore, che a sua volta ha ringraziato per il sostegno, più o meno diretto, ricevuto.

Sintomo, tra i tanti, di un riaccostamento dei tre sindacati confederali ai partiti del centrosinistra, in una singolare forma di «neo-concertazione». Nulla di paragonabile al collateralismo di certi momenti storici, ma proprio giovedì nelle segrete stanze della Cisl si consumerà il primo round di una guerra intestina al termine della quale potrebbe saltare prima del tempo il segretario Savino Pezzotta. E tra i registi dell'operazione, due personaggi di punta della Margherita: Franco Marini e Sergio D'Antoni puntano su un loro candidato, Raffaele Bonanni, abruzzese come Marini e che è stato anche segretario regionale della Cisl siciliana, là dove D'Antoni vanta il suo «feudo». E quanto alla Uil, il segretario Luigi Angeletti nei giorni scorsi si è ripetutamente e caldamente esposto a favore del nuovo soggetto radical-socialista: ieri ha dato forfeit al congresso dei Radicali, un'assenza dell'ultima ora che in casa Uil spiegano anche con la necessità di tenere aperta una porta ai Ds, visto che tra i problemi di Angeletti c'è anche quello di trovare un posto in Parlamento al suo predecessore Pietro Larizza, che da 4 mesi ha lasciato il Cnel.

Il sindacato più prudente in questo abbraccio ai partiti sembra la Cgil. Certo, Romano Prodi è per una solo un candidato premier, ma il suo rapporto con Guglielmo Epifani si è fatto continuo, i due si sentono spesso, una modalità diversa da quella conflittuale che divise il primo presidente del Consiglio post-comunista Massimo D'Alema e l'allora leader della Cgil Sergio Cofferati. Ma in tre anni di leadership Guglielmo Epifani ha sensibilmente corretto la linea politica del più grande sindacato italiano. Dopo che con Cofferati la Cgil era arrivata a «farsi partito» di partito, sostenendo attivamente una delle mozioni in campo al congresso Ds di Pesaro, così Epifani ha spiegato ai suoi l'inversione di rotta: «Il nostro interlocutore deve essere l'Unione e non più un partito. Con una serie di vis-à-vis Epifani ha ripreso solidi rapporti con Piero Fassino e Fausto Bertinotti. E seppure con intensità diversa parla con Oliviero Diliberto, Alfonso Pecoraro Scanio, Enrico Boselli e anche con Francesco Rutelli ed Enrico Letta. Quella di Epifani è una scommessa inconfessabile: più fluidi sono i rapporti lungo l'asse Prodi-Fassino-Bertinotti, meno punti di crisi ci saranno in Cgil. Al punto che, per il momento, non sembra una chimera la possibilità che, dopo 20 anni, il congresso di Rimini del marzo 2006 non veda contrapposti documenti alternativi.

La Cisl - che ha sempre fatto dell'autonomia la propria orgogliosa bandiera - negli ultimi mesi si è sempre più avvicinata alla Margherita. Ad inizio legislatura Savino Pezzotta aveva stretto un rapporto con Gianfranco Fini, era andato a trovare nel suo studio di Montecitorio Pier Ferdinando Casini, ma senza mai riuscire a stringere. Dal 2002 Pezzotta è diventato ospite quasi fisso a convegni e congressi della Margherita e non è un caso che proprio dal capo-macchina di quel partito, Franco Marini, si sia sentito fare diverse settimane fa un'offerta molto solida: «Ti interessa candidarti con noi in Lombardia?». Pezzotta non ha dato una risposta definitiva ma a lui piacerebbe restare in Cisl fino al 2008, quando compirà 65 anni e sarà costretto a lasciare.

Epifani
Ha votato alle primarie, scegliendo il Professore Nello stesso tempo ha ripreso rapporti proficui con Fassino e Bertinotti

Pezzotta
Rinsaldato il feeling della Cisl con la Margherita; Ora Marini punta a sostituire il leader: Savino in Parlamento Bonanni segretario

Angeletti
Tifa per il polo laico, ma tiene aperta la porta alla Quercia: anche per assicurare una candidatura al predecessore Larizza

23 marzo 2003, il Circo Massimo «incorona» Cofferati leader temuto anche dai Ds

OMICIDIO HARIRI APPROVATA ALL'UNANIMITA' UNA RISOLUZIONE CHE IMPONE A DAMASCO DI COLLABORARE E MINACCIA L'USO DELLA FORZA

Il Consiglio dell'Onu mette la Siria con le spalle al muro

La Rice toglie all'ultimo istante le sanzioni dal testo per ottenere il sì di Russia e Cina

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il Palazzo di Vetro ritrova forza e coesione, per spingere la Siria a collaborare con l'inchiesta sull'omicidio dell'ex premier libanese Hariri. Ieri il Consiglio di Sicurezza ha approvato all'unanimità una risoluzione che sollecita Damasco a facilitare il lavoro del procuratore tedesco Detlev Mehlis. Il testo ancora non minaccia le sanzioni economiche, che sono state eliminate proprio per ottenere anche i voti favorevoli di Russia, Cina e Algeria. Però si basa sul Capitolo VII della Carta dell'Onu, che consente l'uso della forza per risolvere le dispute internazionali.

Se il regime di Assad non cambierà politica, in sostanza, il voto di ieri potrebbe aprire la porta all'intervento militare. Il 20 ottobre Mehlis aveva presentato il suo rapporto preliminare sull'omicidio di Hariri, avvenuto il 14 febbraio a Beirut. Il procuratore del Palazzo di Vetro aveva accusato la Siria di complicità nell'attentato, puntando il dito contro il fratello di Assad, Maher, e contro il cognato Assef Shawkat, capo dell'intelligence militare. Quindi Mehlis aveva rimproverato a Damasco di ostacolare l'inchiesta. Il segretario generale Kofi Annan aveva prolungato il mandato del procuratore fino al 15 dicembre, per completare l'indagine, ma Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna avevano deciso di sostenerlo con una risoluzione: ieri è stata approvata dal Consiglio di Sicurezza riunito a livello di ministri degli Esteri, proprio per dare più enfasi all'isolamento della Siria.

In origine il testo minacciava sanzioni, ma Russia, Cina e Algeria erano contrarie a questo passo prima del completamento dell'inchiesta di Mehlis. La risoluzione sarebbe passata comunque, perché aveva 12 voti a favore, mentre Mosca e Pechino si sarebbero astenute senza usare il potere di veto. Domenica sera, però, il segretario di Stato americano Rice ha invitato a cena al Waldorf Astoria i quattro colleghi dei membri permanenti, e insieme ai ministri di Francia e Gran Bretagna ha deciso di togliere il riferimento alle sanzioni per ottenere l'approvazione unanime. Il testo ordina a Damasco di collaborare con Mehlis, arrestando qualunque sospetto indicato dal procuratore e permettendogli di interrogarlo dove vuole. Inoltre consente di congelare i conti bancari e vietare i viaggi all'estero degli accusati.

Sono misure gravi, perché potrebbero colpire lo stesso fratello di Assad. In caso di mancato rispetto delle richieste Onu, la risoluzione minaccia «ulteriori misure», che potrebbero includere le sanzioni e anche l'intervento militare. Lo schema, per certi versi, ricalca quello seguito con l'Iraq attraverso la risoluzione 1441 del 2002. Assad avrà tempo fino al 15 dicembre per cambiare atteggiamento: se non lo farà, il Palazzo di Vetro discuterà le punizioni. La differenza è che stavolta la Francia sta dalla parte degli Usa. Inoltre la 1441 aveva avviato le ispezioni di Hans Blix e Mohamed ElBaradei che non avevano dimostrato l'esistenza delle armi di Saddam, mai ritrovate, mentre stavolta Mehlis ha già puntato il dito contro Damasco e presumibilmente rafforzerà le accuse nel seguito dell'indagine.

Russia e Cina erano già disposte ad astenersi ora, e non è facile che dopo i risultati del 15 dicembre scatenerenno una battaglia col veto. «La comunità internazionale - ha commentato la Rice - ha messo la Siria sull'avviso». Assad ha risposto nominando una sua commissione d'inchiesta sull'uccisione di Hariri e chiedendo una riunione della Lega Araba per fare fronte comune. I siriani accusano Washington di sfruttare l'Onu per rovesciare il loro governo, magari anche allo scopo di distrarre l'opinione pubblica dai problemi del presidente Bush sul fronte interno e a Baghdad. La Rice finora ha detto che l'obiettivo è cambiare il comportamento di Damasco, non solo affinché collabori con Mehlis, ma anche perché fermi gli insorti che entrano in Iraq dai suoi confini e smetta di sostenere i terroristi palestinesi.

Alcuni analisti temono che il crollo del regime peggiorerebbe la situazione, consegnando la Siria ai fondamentalisti Fratelli Musulmani. La Rice, però, ha dichiarato che l'opzione militare resta sul tavolo.

CHE COSA DICE LA CARTA

Quando le armi diventano l'ultima risorsa

Il Capitolo VII della Carta dell'Onu è il più grave, perché consente di usare la forza per risolvere le dispute internazionali. Il suo articolo 39 stabilisce che il Consiglio di Sicurezza deve determinare l'esistenza di qualunque minaccia alla pace o atto di aggressione, e suggerire rimedi. L'articolo 41 dice che il Consiglio può affrontare l'eventuale crisi adottando «misure economiche o diplomatiche. L'articolo 42, però, aggiunge: «Se il Consiglio giudicherà inadeguate le misure dell'articolo 41, potrà intraprendere le azioni che riterrà necessarie a ristabilire la pace internazionale e la sicurezza, impiegando forze aeree, di mare o di terra».

Il segretario di Stato Condoleezza Rice alla riunione del Consiglio di sicurezza Onu

IRAQ COLPITO IL SUD SCIITA

Autobomba fa strage a Bassora

BAGHDAD

A Bassora il bilancio provvisorio di venti morti e 40 feriti sembra destinato a salire: la violenza terrorista torna nel Sud del paese controllato dai britannici con un'autobomba esplosa in un affollato quartiere commerciale. L'ordigno è esploso verso sera, quando le strade e i ristoranti della città a maggioranza sciita erano affollati. L'attacco sembra avesse come obiettivo dei mezzi della polizia: sei agenti sono morti mentre erano a bordo di due auto che sono state completamente distrutte.

Testimoni hanno riferito di scene di caos sul luogo dell'esplosione, dove sono accorsi numerosi mezzi di soccorso. Molti superstiti, intontiti e con i vestiti macchiati di sangue, si riversavano in strada piangendo, a terra sono rimasti numerosi corpi mutilati. Secondo un fotografo cittadino, la deflagrazione è avvenuta nella via Al Jazair di fronte ad un centro commerciale recentemente inaugurato, affollato di persone che facevano acquisti per l'«Eid el-Fitr», la festività musulmana che celebra la conclusione del mese di digiuno del Ramadan.

Nelle ultime 24 ore, sette soldati americani sono stati uccisi in tre diversi attacchi in varie località dell'Iraq, mentre in un'ennesima offensiva contro i le basi della guerriglia al confine con la Siria, le forze Usa hanno bombardato un «covo di insorti» uccidendo numerosi militanti ma anche, pare, la morte di numerosi civili. Poco prima dell'alba i caccia americani hanno bombardato un edificio in un villaggio nei pressi di Al Qaim, nella valle dell'Eufrate, utilizzando bombe di precisione. «Riteniamo che il leader terrorista di Al Qaeda obiettivo dell'attacco sia rimasto ucciso, ma non possiamo confermarlo», ha detto un portavoce militare americano, aggiungendo di non avere conferma neanche di vittime tra i civili. Fonti irachene citate da Al Jazira hanno però affermato che le abitazioni distrutte nei raid aerei sono tre e che almeno 40 civili sono rimasti uccisi e 20 altri feriti nel bombardamento.

inbreve

Iran

Khamenei: su Israele sto con Ahmadinejad

Quei Paesi che «hanno fatto tanto chiasso» sulle affermazioni del presidente iraniano Ahmadinejad su Israele, «sono chiaramente sotto l'influenza del regime sionista». Lo ha detto la Guida suprema iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei. Il religioso si riferiva alle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi da Ahmadinejad, secondo il quale Israele va «cancellato dalla carta geografica».

Russia

«Tornano a Teheran 700 tecnici nucleari»

Settecento ingegneri iraniani, che a breve inizieranno a lavorare nella centrale nucleare di Bushehr, hanno concluso il periodo di formazione in Russia. L'annuncio arriva a 24 ore dalle dichiarazioni del presidente iraniano Mahomoud Ahmadinejad (nella foto), che ha sottolineato come Teheran non sia intenzionata ad abbandonare il suo programma nucleare civile.

Parigi

Una piazza per Ben Barka

Parigi ha reso ieri, a 40 anni dalla sua scomparsa, un omaggio a Mehdi Ben Barka, «combattente della libertà», intitolando al politico marocchino fautore del terzomondismo una piazza e una targa, proprio vicino alla Brasserie Lipp, a Saint-Germain-des-Pres, dove fu rapito e mai più ritrovato.

MULTIJET È ROCK, DIESEL È LENTO.

Risparmiare è rock, consumare è lento.
Gamma Fiat Multijet a partire da 11.111 euro*.
*Prezzo promozionato Panda 1.3 Multijet 16V Dynamic I.P.T. esclusa.

FIAT

CORTE SUPREMA IL PRESIDENTE HA SCELTO UN CATTOLICO ANTIABORTISTA: È DI ORIGINI ITALIANE

Alito, il superconservatore rassicura la destra religiosa

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Bocciata Harriet Miers, il presidente è andato sul sicuro con un candidato di grande esperienza

Esultano i repubblicani
Attaccano i democratici per bloccare il candidato «troppo radicale»
Faranno ostruzionismo

Sotto pressione per il «Ciagate» e per lo scivolone di Harriet Miers, il presidente Bush ha deciso di andare sul sicuro nella nomina del nuovo giudice della Corte Suprema: ha scelto l'italo-americano Samuel Alito, un conservatore fidato che dovrebbe riconciliarlo con la sua base. I democratici già protestano, perché accusano il capo della Casa Bianca di aver ceduto al ricatto della destra radicale, e valutano se usare «l'arma atomica» dell'ostruzionismo. I repubblicani però sono convinti che se lo faranno, si spareranno sui piedi.

Bush ha meditato sulla scelta durante il fine settimana a Camp David, sapendo che aveva bisogno di una notizia per cambiare il soggetto del dibattito nazionale, dopo l'incriminazione di Lewis Libby nel «Ciagate». Alle 7 di ieri mattina ha chiamato il giudice Samuel Alito, e poco dopo le 8 era già davanti alle telecamere per annunciare il nuovo candidato a sostituire Sandra Day O'Connor. La critica principale rivolta alla Miers era che non aveva le qualifiche adatte al massimo tribunale degli Stati Uniti. Quindi Bush ha letto il curriculum del prescelto, gli studi a Princeton e Yale, i quindici anni passati nella Corte d'Appello di Philadelphia, e ha commentato: «Alito ha più esperienza giudiziaria di qualsiasi altro nominato alla Corte Suprema in più di 70 anni».

Il prescelto lo ha ripagato parlando subito in codice ai conservatori, quando ha detto di «tenere sempre a mente il ruolo limitato che i tribunali hanno nel nostro sistema costituzionale». Significa che non userà lo scranno per legiferare, anatema della destra che accusa i liberal di aver imposto l'aborto a colpi di sentenze. Alito è un italo-americano di prima generazione, perché suo padre era emigrato nel 1914. È cattolico, come il giudice Scalia e il nuovo presidente della Corte Suprema Roberts, e la madre novantunenne Rose ha dichiarato con candore: «Certo che è contro l'aborto!»

I nemici lo hanno soprannominato «Scalito», per accusarlo di essere il clone del superconservatore Scalia, anche se ha modi più gentili. Dopo la sua nomina le parti nelle reazioni si sono invertite, rispetto a quelle che avevano affondato la Miers. I leader della destra religiosa, come Pat Robertson e Gary Bauer, hanno esultato. Robertson ha definito la scelta «una schiacciata», mentre Bauer ha aggiunto: «Il presidente dovrà sostenere una battaglia, ma almeno stavolta sarà contro i suoi nemici». David Frum, l'ex scrittore dei discorsi di Bush che aveva guidato la rivolta interna contro la Miers, ha commentato così: «È una scelta perfetta. Ci sarà lo scontro, ma unificherà i conservatori nel sostegno per il presidente e la sua ottima nomina. E alla fine, i conservatori vinceranno».

Sull'altro fronte il capo dei senatori democrati Harry Reid, che aveva consigliato Harriet a Bush e l'aveva subito difesa, ha usato il tono opposto: «Dobbiamo verificare se l'uomo che rimpiazza la Miers è troppo radicale per il popolo americano». Il termine «uomo» sottolinea che il capo della Casa Bianca ha rinunciato a sostituire una giudice con un'altra donna o un membro delle minoranze, mentre «radicale» suona il campanello d'allarme soprattutto sull'aborto. Alito, ad esempio, ha sostenuto restrizioni della pratica come la legge che obbligava le donne ad informare i mariti, se volevano interrompere una gravidanza. Anche il senatore repubblicano Arlen Specter, capo pro-choice della Commissione Giustizia al Senato, ha detto che «chiederò ad Alito se intende annullare la legalità dell'aborto». Per Barbara Boxer, collega democratica della California, «Bush non ci ha consultati. Voleva solo accontentare gli elementi più estremisti di destra nella sua base».

I democratici hanno solo 45 voti in Senato, e quindi l'unico modo di bloccare Alito è l'ostruzionismo. I repubblicani però sono sicuri che così farebbero un favore a Bush, perché urterebbero gli elettori americani, consoliderebbero la base conservatrice, e aiuterebbero il presidente ad uscire dai guai.

Samuel Alito accanto a Bush: è lui il nuovo giudice della Corte Suprema

Chi sale e chi scende nella bufera della Casa Bianca

Karl Rove, vicecapo staff Casa Bianca
E' considerato l'architetto della carriera politica di Bush, da quando era candidato a governatore del Texas. Ha gestito le campagne elettorali del 2000 e del 2004, decidendo anche i temi su cui impostarle

Andrew Card, capo di gabinetto
Dopo la rielezione di Bush aveva accettato con riluttanza la riconferma. E' accusato di carenza di controllo sull'incriminato Lewis Libby ma anche per i ritardi dei soccorsi a New Orleans nel dopo-Katrina

Richard Cheney, vicepresidente
E' considerato uno dei politici più influenti che abbia mai avuto l'America. Ha guidato la grande multinazionale del petrolio Halliburton. Ha sempre sostenuto che Saddam aveva armi di distruzione di massa

Jeb Bush, governatore della Florida
I lobbisti repubblicani sono pronti a scommettere che il fratello di George Bush potrebbe uscire vincente dallo scandalo del Ciagate e secondo alcuni sondaggi non ufficiali surclassare ogni sfidante democratico

CIAGATE LO SCANDALO HA INDEBOLITO IL POTENTISSIMO VICEPRESIDENTE DICK CHENEY E IL CLAN REPUBBLICANO STUDIA LE CONTROMOSSE

L'idea di Bush Sr: dopo George W. tocca a Jeb

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Sangue nuovo
Il tamtam interno all'amministrazione prevede un ampio ricambio di uomini

Precedente illustre
Anche Ronald Reagan superò il caso Iran-Contra mettendo alla porta quelli che sapevano

«New blood, they need new blood». All'ora di colazione questa espressione sulla necessità di «sangue nuovo» rimbalza fra i tavoli della sala da pranzo dell'hotel Willard, a due passi dalla Casa Bianca, da sempre una sorta di Congresso in miniatura dove alti funzionari dell'amministrazione, lobbisti ed eletti di Capitol Hill si incontrano e scontrano dando vita ad un tam tam che racconta ciò che potrebbe presto avvenire a Washington. Discutendo spesso a voce alta. Il «new blood» di cui parlano implica l'attesa per un rimpasto alla Casa Bianca.

Incalzato dal Ciagate il presidente George W. Bush dovrebbe rompere gli indugi e deciderlo - questa è la tesi dei fautori del cambiamento - per riguadagnare popolarità e portare alla Casa Bianca nomi e volti nuovi, in grado di rigenerare un'amministrazione decisamente nell'impasse: dalla riforma della previdenza bloccata al Congresso alle difficoltà in Iraq fino agli scandali che chiamano in causa la moralità del governo e del partito repubblicano. Il precedente illustre a cui ci si richiama è quello di Ronald Reagan che durante il suo secondo mandato a metà degli anni Ottanta reagì allo scandalo Iran-Contra - lo storno illegale a favore di Teheran di fondi destinati dal Congresso alla guerriglia in Nicaragua - mettendo alla porta il capo di gabinetto Donald Reagan ed il consigliere per la sicurezza nazionale John Poindexter ovvero coloro che erano stati al corrente delle violazioni avvenute.

Nel mirino di Bush in questa occasione vi sarebbero - secondo quanto scrive il settimanale «Time» - tre nomi illustri della Casa Bianca: il capo di gabinetto Andrew Card, accusato di carenza di controllo sull'incriminato Lewis Libby ma anche per i ritardi dei soccorsi a New Orleans nel dopo-Katrina, il consigliere politico Karl Rove, che resta nel mirino dell'inchiesta procuratore del Ciagate Patrick Fitzgerald, e lo stesso Dick Cheney, il vicepresidente più influente che abbia mai avuto l'America uscito indebolito dall'inchiesta che ha identificato nel suo fidato capo di gabinetto Libby l'uomo-chiave del Ciagate.

«Bush si avvia a fare pulizia alla Casa Bianca», anticipa il «Washington Post» mentre Kenneth Duberstein, che faceva parte della squadra presidenziale ai tempi di Reagan, dice dagli schermi della tv Nbc: «Serve un nuovo team, Bush non deve cambiare tutti ma deve portare in casa sangue nuovo».

La prima testa a cadere potrebbe essere quella di Andrew Card, che dopo la rielezione aveva accettato con riluttanza di essere confermato. Già circolano i nomi dei possibili successori: da Joshua Bolten, direttore dell'ufficio del bilancio, al suo vice Carl Johnson fino al governatore del Montana Marc Racicot, un amico personale del presidente. Per la sostituzione di Rove già da qualche settimana si fa il nome di Ed Gillespie, presidente del partito repubblicano durante la campagna per la rielezione di Bush.

Cheney invece - a sentire il tam tam del Willard - non rischia certo di perdere il posto ma di essere dimezzato politicamente, facendosi sfuggire in prospettiva la possibile candidatura alla Casa Bianca nel 2008. Fra i senatori e deputati repubblicani fedeli a George Bush padre è diffuso il sentimento di un riscatto in vista nei confronti dei neoconservatori - di cui Cheney è considerato il capofila - accusati di aver «dirottato la presidenza» ed il partito repubblicano su posizioni troppo ideologiche. Il riscatto si gioca sulla partita della nomination repubblicana alle elezioni del 2008.

I repubblicani vecchio stampo - conservatori, pragmatici e molti freddi sin dall'inizio sulla guerra in Iraq - puntano a riprendere le redini del partito sfruttando il declino politico di Cheney per far avanzare lentamente dalle retrovie un candidato di razza: Jeb Bush, fratello di George W. e da sempre indicato da Bush padre come il figlio politicamente più brillante. Non sono pochi i lobbisti repubblicani a scommettere sul fatto che, nel lungo periodo, proprio il governatore della Florida potrebbe uscire vincente dallo scandalo del Ciagate anche perché alcuni sondaggi non ufficiali condotti nelle ultime settimane attesterebbero che Jeb Bush vincerebbe senza difficoltà contro ogni possibile sfidante democratico - a cominciare dall'ex First Lady Hillary Clinton - o potrebbe puntare addirittura ad una valanga di voti se avesse al fianco come vice l'attuale Segretario di Stato Condoleezza Rice, l'unico membro del governo Bush che continua a godere di alti indici di popolarità.

Saranno le prossime settimane a svelare se George W. Bush si avvia a seguire le orme di Ronald Reagan, per il momento ciò che conta è che i repubblicani vecchio stampo vedono in arrivo la tanto attesa rivincita.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancato l'

ing. Domenico Trossi

Ne danno l'annuncio la moglie Claretta, la figlia Simona con il marito Rodolfo Pellion di Persano e i nipoti Carlo e Emanuele, la sorella Laura Boffetta con i figli Cristina e Michele, la sorella Anna con il marito Emilio Accusani di Retorto e i figli Lorenza e Giuseppe. Un particolare ringraziamento al dott. Papini per l'affettuosa assistenza, all'ing. Enzo Bortignoni grande amico e un grazie affettuoso a Florica e a Teodora per il prezioso aiuto. Funerali mercoledì 2 novembre alle ore 9,30 parrocchia Del Carmine via Del Carmine 3, la cara salma proseguirà per Vigone. Non fiori ma eventuali offerte Conferenza San Vincenzo parrocchia Del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Grazie d'aver camminato con me per 52 anni. Claretta.

Cristina e Bruno Bisiach con Paolo partecipano al dolore.

Ricordando tutti i bei giorni trascorsi insieme siamo vicini a Claretta e Simona: Maricarla con Elena, Mimmo, Jonni, Giulietta e Gaia.

Andrea e Cristina con Benedetta, Sergio e Luca si stringono con affetto a Simona e Claretta ed alle loro famiglie nel ricordo del carissimo DODO.

Alessandro e Olga sono affettuosamente vicini a Claretta, Simona, Laura ed Anna.

Al vecchio COMPAGNO di classe e AMICO di tutta una vita, un affettuoso saluto Enzo.

Si uniscono al dolore di Claretta e Simona:
Innocenzo Marisa Bortignoni
Gino Gianna Fissore
Stefano Liliana Galliani
Giorgio Manica Manzone
Ludy Ponzinibio
Enrico Titti Rava.

Federico e Marisa Cappabianca, Loris Garda piangono con Claretta e Simona il caro DODO.

Partecipano al dolore di Claretta:
Mimma Luparia e figli
Rosanna Guia Beltrame
Nucci Leporati.

Ha raggiunto Gianfranco

Alberto Bertero

di anni 78

Lo annunciano Agnese, Maura, sorelle, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Funerali domani ore 11,30 Parrocchia Salute.
— Torino, 1 novembre 2005.
O.F. Audisio - Tel. 011.254140 - Torino

Ci segue dall'alto

Maria Carla Salvatore

Lo annunciano i figli e i nipoti. Funerali giovedì 3 novembre ore 12 presso Cappella interna ospedale «Giovanni Bosco» di Torino.
— Torino, 30 ottobre 2005.

Improvvisamente è mancato

dr. Giovanni Gallino

L'annunciano le figlie Germana con Enrico Siro, Antares, Alberta con Gero e il piccolissimo Marco Giovanni, la sorella Maria Costanza, la sorella Anna con Gianfranco, il fratello Roberto con Vittoria, tutti i nipoti, i cugini Michels, Gsell, Pessi. Funerali giovedì 3 novembre Parrocchia di S. Anna (San Mauro Torinese) ore 11.
— Superga, 30 ottobre 2005.

Lo studio Cardellini partecipa al dolore della famiglia.

I cognati Paola, Marco, Gabriella Guarone ricordano con affetto GIOVANNI insieme a Silvana e Marco Borgarello.

Con l'antico affetto Mirella abbraccia tutti i Gallino nel ricordo di GIOVANNI.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Crivello

di anni 83

Lo annunciano la moglie, i figli e i nipoti. Funerali mercoledì 2 novembre ore 9,15 parrocchia Santa Famiglia di Nazareth.
— Torino, 30 ottobre 2005.

(continua a pagina 13)

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

Società consortile SINAPSI a r.l. - C.so Unione Sovietica 612/3/E, Torino
ESTRATTO DEL BANDO PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLA SOVVENZIONE GLOBALE

Il bando riguarda l'erogazione di agevolazioni a persone che intendano realizzare ricerche innovative ad alto contenuto di conoscenza, da sviluppare in collaborazione con imprese o enti ed a persone interessate a partecipare ad attività di progettazione e/o di realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico derivanti dalla collaborazione tra uno o più Atenei o Centri di ricerca, da un lato, e una o più imprese o enti, dall'altro.
Il bando intende promuovere tre tipi di agevolazioni:
• borse di ricerca del valore massimo unitario di € 1.250 al mese. Il valore indicato è al lordo di tutti gli oneri fiscali, assicurativi, contributivi e previdenziali diretti e indiretti eventualmente previsti dalla legge e viene calcolato nel Piano di attività in base alla durata di quest'ultimo, che non potrà essere inferiore a 6 mesi e superiore a 9 mesi.
• incentivi economici per la partecipazione ad attività formative e/o eventi del valore massimo unitario di € 750,00;
• agevolazioni per consulenze specialistiche, il cui valore non deve essere superiore a € 750,00, a supporto del beneficiario della borsa di ricerca.
I destinatari possono essere giovani ed adulti, donne e uomini, diplomati e laureati in possesso di adeguate competenze tecnico-scientifiche. Il bando si rivolge in particolare a laureandi/e, laureati/e, inoccupati/e e disoccupati/e, dottorandi/e e dottori/dottoresse di ricerca, aventi titolo di formazione post-laurea, residenti o domiciliati in Piemonte.
Il testo integrale del bando è stato pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 43 del 27 ottobre 2005.
Copia integrale del bando e ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet www.sinapsipiemonte.it e presso i Sinapsi Point indicati nel bando e sul sito.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi
tst
Tutto quello che c'è da sapere.

REALI LETIZIA HA DATO ALLA LUCE LA PRIMOGENITA DI FELIPE DI BORBONE

La Spagna saluta Leonor Infanta nata per regnare

Ma per il trono bisognerà cambiare la Costituzione

Gian Antonio Orighi
MADRID

Per la prima volta nella storia dei Borboni spagnoli, è nata ieri a Madrid una Infanta, Leonor, che è (quasi) regina dalla nascita anche se poi avrà fratelli maschi. Non solo: la primogenita del principe ereditario di Asturia, Felipe, e dell'ex divorziata Letizia, può vantare anche un altro primato: la sua nascita forzerà il parlamento spagnolo a riformare la Costituzione, che sancisce la prevalenza del maschio sulla femmina nella successione al trono. «È la cosa più bella che possa capitare nella vita. Siamo raggianti», ha commentato più che emozionato il padre mentre arrivavano felicitazioni da tutta la Spagna.

Letizia, 33 primavere, ex nota giornalista tv, è stata ricoverata nella clinica privata «Ruber International» domenica sera dopo le 20. Il parto, prematuro perché all'ottavo mese, senza complicazioni benché cesareo, è avvenuto all'1,46 di notte, mentre i media assediavano l'ospedale per Vip in cui sono già nati due degli altri sei nipoti del re Juan Carlos. La bambina, che pesa 3, 5 chili ed è alta 47 centimetri, sta bene come la madre, la quale però non si è fatta vedere davanti alle sue adorate telecamere. Assieme a lei Felipe, sempre al suo fianco, anche in camera operatoria. C'era anche la madre di Letizia, l'infermiera Paloma Rocasolano. Nessuna altra presenza della famiglia reale.

Un emozionato principe ereditario di Asturia, Felipe, annuncia la nascita della primogenita Leonor e con le mani indica la lunghezza della figlioletta: «È' la cosa più bella che possa capitare nella vita - ha detto -. Io e Letizia siamo raggianti». «E' bella e rotondetta», ha invece dichiarato re Juan Carlos

Alle 5 del mattino Felipe, 37 anni, è comparso in sala stampa per comunicare la buona novella. E per farla finita con un tormentone che durava dal maggio scorso, quando i principi annunciarono che Letizia era incinta: sia Felipe sia la moglie hanno sempre dichiarato (anche se non ci ha mai creduto nessuno) di non volere sapere il sesso della loro prima creatura. «Leonor è grande e sembra forte, assomiglia a tutti e due», ha detto Felipe, che poi ha assicurato di non avere chiesto subito se il bebé fosse maschio o femmina.

I nonni paterni, Juan Carlos e la regina Sofia, hanno fatto atto di presenza solo alle 12,30, benché Leonor assicuri la continuità della dinastia. «È bella e rotondetta», ha dichiarato il sovrano dopo una visita durata 90 minuti. La voce che gira a Madrid sui difficili rapporti tra Letizia e le cognate, le Infante Elena e Cristina, ha avuto una prima conferma: nessuna è accorsa al Ruber per salutare la nipotina. Sono poi arrivate le visite di Stato, il premier socialista José Luis Rodríguez Zapatero e il capo dell'opposizione, il popolare Mariano Rajoy.

Intanto l'argomento all'ordine del giorno è la riforma della Costituzione, che nell' articolo 57.1 stabilisce la successione «maschilmente corretta» e che fa valsa a Felipe la preferenza su Elena, 41 anni. L'iter per la riforma, già promessa da Zapatero e condivisa da tutti i partiti, è complesso: la modifica deve essere approvata dai 2/3 della Camera, che devono essere sciolte. Il nuovo parlamento eletto deve dare un altro via libera e poi ci vuole un referendum. Per diventare futura regina ufficialmente, Leonor dovrà attendere.

Un omaggio arrivato alla clinica «Ruber International» per la neonata Leonor

NUOVO CORSO DAL BELGIO ALLA NORVEGIA, DALL'OLANDA AL GIAPPONE IN DOTE AI PRINCIPI SOLO FIGLIE

Sarà il secolo delle regine

Maria Corbi

QUESTO sarà il secolo delle regine. Il femminismo entra a Corte grazie alle riforme costituzionali che abolìscono le regole di successione al maschile, ma soprattutto grazie alla cicogna che da qualche tempo porta in dote ai principi figlie femmine. L'ultima è Leonor, Infanta di Spagna, primogenita di Felipe e Letizia a cui Zapatero (appoggiato dagli spagnoli) vuole regalare il trono dei Borbone. Ma è da tempo ormai che le case reali d'Europa festeggiano battesimi con fiocchi rosa. Ad aprire questo nuovo corso al femminile è stato il Belgio, il 25 ottobre del 2001, con la nascita di Elisabeth, figlia del principe ereditario Philippe e di Mathilde d'Udekem d'Acoz. Sarà lei, questa biondina così rassomigliante a nonna Paola (la regina «italiana», nata Ruffo di Calabria) un giorno a portare la corona, e sarà la prima donna nella storia del paese a farlo.

Ma per allora Elisabeth del Belgio avrà molte amiche-colleghe con cui condividere oneri e onori del rango. Ci sarà sicuramente Ingrid Alexandra di Norvegia, nata dal matrimonio «scandalo» tra il principe Haakon Magnus e la Cenerentola dei fiordi Mette-Marit (arrivata all'altare con un figlio di un precedente legame e un passato discusso e discutibile). Quando il 17 aprile 2004 è stata battezzata, la principessina di Norvegia aveva uno stuolo di padrini e madrine veramente «regali». Oltre al nonno, Re Harald V, il principe Fredrik di Danimarca, la principessa Victoria di Svezia, Felipe delle Asturie.

Del gruppo «piccole regine crescono» fa parte anche Catharina Amalia di Olanda. Ma in questo caso l'entusiasmo in patria è minore visto che da più di cento anni il paese si inchina a una «lei». La vera novità sarà l'ascesa al trono del padre di Catharina-Amalia, figlio della regina Beatrice, Wilhelm-Alexander. Quando nacque, nel 1968 i giornali titolarono: «finalmente un maschio!». E vista l'abbondanza di principesse in giro per l'Europa anche in Danimarca hanno esultato quando pochi giorni fa Mary Donaldson, moglie australiana dell'erede Frederick ha dato alla luce un maschietto, che regnerà con il nome di Christian.

La prima principessa a diventare regina sarà Victoria di Svezia, diventata erede alla Corona nel 1980 dopo un braccio di ferro tra il re Carlo Gustavo - che voleva mantenere questo diritto per il figlio Carl Philip di soli due anni più giovane della sorella - e il governo socialista promotore della riforma costituzionale. Victoria adesso ha 29 anni ed è amatissima dal popolo, anche e soprattutto, dopo aver parlato pubblicamente del suo problema di anoressia nervosa qualche anno fa.

Si attendono le sue nozze con il fidanzato Daniel Westling, «Cenerentolo» di bell'aspetto e grande ambizione, professione personal trainer, che poco piace al futuro suocero. Gli ottimisti sono sicuri che queste nozze si faranno la prossima estate, i pessimisti che invece alla fine, Victoria abdicherà per amore come fece la sua antenata Cristina nel Seicento.

Ma questa epidemia di nascite in rosa colpisce anche fuori dall'Europa. E crea non pochi problemi in Giappone dove il cambio delle regole di successione appare come una missione impossibile. O comunque molto più difficile che nel vecchio continente anche se ci sono grandi aspettative su Aiko, figlia di Masako la principessa «triste» e del futuro imperatore Naruhito. Una apposita commissione (consultiva) di saggi, dopo mesi di dibattito, ha appena suggerito al governo di modificare la legge sulla successione del 1947 e consentire, l'ascesa all'unico trono imperiale rimasto al mondo di una donna. Una scelta per fronteggiare la crisi di successione, come hanno spiegato i dieci saggi, visto che oltre al principe ereditario anche il secondogenito Aya, ha solo figlie femmine.

Se nel 2006 la proposta dovesse essere accolta dal Parlamento, la principessa Aiko, potrebbe diventare la prima donna a insediarsi sul trono del Crisantemo dal '700.

La natura che aiuta a smantellare una delle ultime roccaforti del «sessismo», ossia il «Gotha», come la rotaca Point de Vue, la bibbia del gossip blasonato che dedica un intero numero alle «nate per regnare». Altro che quote rosa.

L'ultima fu Isabella II

L'Infanta Leonor, probabile futura regina di Spagna, sarà la prima a regnare per diritto dopo Isabella II (1843-1868), grazie all'attesa riforma della Costituzione che dà la precedenza ai figli maschi. Isabella II, che sfuggì anche a un attentato, regnò finché una rivolta a cui presero parte esercito e marina portò alla formazione di un governo provvisorio repubblicano e lei dovette fuggire in Francia. Alla fine abdicò a favore del figlio Alfonso XII. Prima di lei altra donna sul trono spagnolo fu nel 1474 Isabella regina di Castiglia (nell'immagine), nota anche per l'appoggio che diede a Cristoforo Colombo per la sua avventura atlantica e al re consorte Ferdinando per la sua politica mediterranea.

DALLA PRIMA PAGINA

LIBERTA' DI SPOT ARMA SPUNTATA

Lucia Annunziata

tempi fruibili. La seconda riguarda la comunicazione politica passiva, cioè la pubblicità che la politica fa a se stessa, dunque gli spot, il cui numero dalla legge è limitato per evitare che chi ha più soldi sia in vantaggio, così come un'azienda che è più ricca compra più pubblicità.

Di queste due «anime» al centrosinistra è stata sempre a cuore soprattutto la prima, perché essa contiene il concetto di rapporto diretto con i cittadini e di libera espressione tipici della sua comunicazione e della identità della politica in generale. Su questo terreno è stata seguita infatti anche dai partiti del centro-destra di tradizione politica.

Berlusconi invece fa eccezione. Nonostante anche lui si lamenti molto per quello che dicono, fanno, e quanto appaiono i politici in tv, in realtà, nella sua peculiare e unica identità di premier/uomo più ricco d'Italia/padrone di metà del sistema televisivo, che può farsi pubblicità infinita, il suo interesse è sempre stato abbattere il limite agli spot. E' questo limite che lo rende l'unico politico danneggiato da una legge da cui invece tutti gli altri suoi colleghi (inclusi quelli del suo schieramento) si sentono rassicurati.

Ma, come si diceva, queste considerazioni valgono fino ad oggi. Oggi il desiderio del premier di recuperare la sua libertà di spot è un'aspirazione più patetica che temibile: si fonda infatti su un'idea ormai superata del rapporto fra comunicazione e politica. L'universo cui fa riferimento è quello di leader convinto (nonostante lo neghi) di aver vinto perché aveva le televisioni; un universo in cui il rapporto fra cittadini e politica è organizzato in maniera piramidale e stabile, in cui bastano un predicatore e un gregge che lo ascolti. L'universo insomma in cui si mosse quando scese in politica più di dieci anni fa.

In verità anche il centro-sinistra pensa ancora alla comunicazione, alla politica, alla tv, in questo modo - e tante volte, incluso da queste colonne, gli è stato fatto notare. Le due convinzioni - tinta di forza quella di Berlusconi, e tinta di debolezza quella del centro-sinistra - si sono perfettamente raccordate in questi ultimi dieci anni, producendo il mostro politico-mediatico che conosciamo. E producendo per altro proprio la par condicio: che è una legge che alla sua base ha la concezione della televisione/comunicazione come una catastrofica bestia da scatenare o tenere a bada, sia pur con il solo fragile corpetto di alcune regole legali.

Questo universo è finito. Finito il dominio del sistema controllabile dei media: cavi, internet, satelliti, blog, hanno già fatto esplodere la verticalità del sistema chiuso. La comunicazione ha oggi mille modi per esistere - e lo fa. Due macroscopici esempi: nemmeno Bush ha potuto controllare la copertura della guerra in Iraq; e nemmeno Berlusconi riesce, con tutte le sue televisioni, a mantenere il consenso del paese. Così come, viceversa, il successo del voto delle primarie è stato costruito fuori dal circuito della tv.

E' finita insomma l'illusione (perché sempre questa in fondo è stata) della superpotenza delle televisioni. Toglierle o no di mezzo in par condicio, in queste condizioni nuove, è irrilevante: la legge è, appunto, già tendenzialmente superata nei fatti.

Con una differenza: la presa d'atto di questa novità è impossibile per Silvio Berlusconi; ma la sinistra può invece affrontarla senza panico.

NOVEMBRE NEGLI AURUM HOTELS IL MESE DEI "FURBI"

Solo i "furbi" sanno che novembre è il mese migliore per godere le autentiche bellezze della Campania lontano dalle folle estive: spiagge incontaminate, clima mite, verdi pinete, escursioni a Capri ed in costiera Amalfitana ed in più le magiche acque termali ed i centri benessere firmati Aurum Hotels. Solo i furbi sanno che stare una settimana negli Aurum Hotels a Novembre "COSTA MENO CHE STARE IN CASA PROPRIA".

Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido ★★★★
L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, intrattenimenti serali a servizio spiaggia.
7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, comprese acqua e vino, ai punti:
dal 06/11 al 20/11 €. 460 - €. 200 = €. 260
dal 20/11 al 27/11 €. 440 - €. 200 = €. 240
dal 27/11 al 04/12 €. 440 - €. 250 = €. 190
dal 04/11 al 11/12 €. 440 - €. 220 = €. 220
Speciale 5 notti Natale e Capodanno
dal 23/12 al 28/12 €. 480 - €. 200 = €. 280
dal 28/12 al 02/01 €. 650 - €. 200 = €. 450
Speciale 7 notti Epifania
dal 02/01 al 09/01 €. 510 - €. 250 = €. 260
Supplemento camera vista mare: €. 35 a persona a settimana

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village ★★★★
Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica, centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcetto, nursery ed intrattenimenti serali.
7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, comprese acqua e vino, ai punti:
Speciale 5 notti Natale e Capodanno
dal 23/12 al 28/12 €. 480 - €. 300 = €. 180
dal 28/12 al 02/01 €. 650 - €. 250 = €. 400
Speciale 7 notti Epifania
dal 02/01 al 09/01 €. 510 - €. 290 = €. 220
Supplemento camera vista mare: €. 35 a persona a settimana

Grand Hotel Punta Licosa ★★★★
Sorge nel cuore del parco nazionale del Cilento, sul mare (bandiera blu) più incontaminato della Campania ed in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Positano, Amalfi, Sorrento, Ravello. L'Hotel è situato in una spettacolare baia, dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e lettini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, centro benessere ed animazione.
7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, comprese acqua e vino, ai punti:
dal 02/11 al 20/11 €. 460 - €. 290 = €. 170
dal 20/11 al 04/12 €. 460 - €. 310 = €. 150
dal 04/12 al 11/12 €. 460 - €. 270 = €. 190
SPECIALE WEEK-END 3 NOTTI
dal 03/11 al 06/11 €. 260 - €. 200 = €. 60
Speciale 5 notti Natale e Capodanno
dal 23/12 al 28/12 €. 480 - €. 300 = €. 180
dal 28/12 al 02/01 €. 650 - €. 200 = €. 450
Speciale 7 notti Epifania
dal 02/01 al 09/01 €. 510 - €. 290 = €. 220
PROPOSTE VIAGGIO a PREZZI ECCEZIONALI
Volo + tasse + transfer andata e ritorno
Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del Centro Italia, direttamente per gli Hotel di Ischia e per l'Hotel Punta Licosa: Costa andata e ritorno, inclusi passaggi marittimi: € 90
Linate - Napoli da €.165
Venezia - Napoli da €.120
Bologna - Napoli da €.120
Linate - Alghero da €.194
Roma - Alghero da €.126

Hotel Terminal ★★★
L'Hotel è situato in Puglia, nel cuore di Santa Maria di Leuca, estremo lembo d'Italia, sul lungomare Cristoforo Colombo. E' dotato di spiaggia privata, piscina, circolo nautico, a pagamento, con vela, canoa, windsurf e scuola sub.
7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, comprese acqua e vino, ai punti:
dal 01/11 al 11/12 €.440 - €. 220 = €. 220

Grand Hotel Olympic ★★★
CENTRALISSIMO, a POCHI METRI da PIAZZA SAN PIETRO e da PIAZZA DEL POPOLO
ROMA
Prezzo, a persona, al giorno, in camera doppia, con prima colazione:
dal 06/11 al 11/11 €. 60 - €. 20 = €. 40
dal 11/11 al 04/12 €. 65 - €. 20 = €. 45

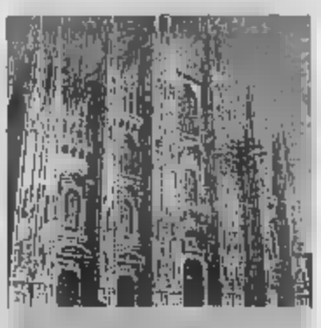
In tutti gli AURUM HOTELS ragazzi in 3° letto fino ai 18 anni GRATIS

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Tel. 199.155.760 - Fax 199.199.502 (da tutta Italia 0,14 Eur/min). Info@aurumhotels.it
www.aurumhotels.it
In tutti gli alberghi Aurum trovi camera dotata di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort.
Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.).
Le offerte non sono retroattive e sono valide per chi prenota oggi e domani.

TORINO ↑
TANTI CANTIERI APERTI E IL TRAINO DELL'ALTA VELOCITÀ

Le trasformazioni urbane sono consistenti e la nuova linea ferroviaria veloce creerà una nuova «città immobiliare» con Milano, dopo il 2008

MILANO ↑
NAVIGLI E FIERA BILANCIANO IL CALO DELL'OFFERTA ■ CENTRO



Quest'anno c'è stato un decremento delle vendita a causa dell'offerta bassa. Gran richiesta sui Navigli e nelle zone di Santa Giulia e Fiera

ROMA ↑
PREZZI ANCORA IN FORTE RIALZO DAI PARIOLI FINO AD OSTIA

La corsa dei prezzi non si ferma. Ai Parioli, a Prati come le aree esterne dove si moltiplicano i grandi cantieri. Forte sviluppo nell'area dall'Eur ad Ostia

RIMINI ↑
ARRIVA L'ONDATA DI PENDOLARI DA BOLOGNA E IL MERCATO VOLA

Il fenomeno dei pendolari di Bologna e la riconversione dei vecchi alberghi sul lungomare in abitazioni rendono il mercato effervescente

FIRENZE ↓
CENTRO OFF LIMITS TRATTATIVE LUNGHE A PREZZI IMPOSSIBILI

Scambi in flessione . Quotazioni del centro storico ormai proibitive per i privati. Trattative lunghe. Grande attesa per gli sviluppi di Novoli e piazza Leopoldo

GENOVA ↓
VALORI STAZIONARI MA AFFARI IN CALO MEGLIO FUORI CITTÀ

Il mercato si è raffreddato. Prezzi pressochè stazionari. Un flusso consistente di acquirenti si sposta verso le località costiere. Mercato limitato ad Alvaro

BARI ↓
TUTTI NELL'HINTERLAND PER NUOVE ABITAZIONI ■ VILLE

Mercato asfittico tranne che nella ■ del Porto Vecchio. Molto appetite le località fuori dalla città, in particolare le villette e le nuove abitazioni

MERCATO ■ E IL RISCHIO RIALZO DEI TASSI NON FRENA I MUTUI

Casa pazza casa La corsa dei prezzi vicina al capolinea

Gli esperti: ma i valori non torneranno indietro

inchiesta
AGNESE VISNA'

Il rischio bolla è sempre in agguato. Così il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan: «La caduta ■ prezzi delle case è inevitabile». Questo però, non accadrà ■ a quando i tassi di interesse resteranno bassi: «Hanno un impatto sui prezzi sei volte superiore a quello che deriva da un aumento dei redditi», si legge in un rapporto ■ Merrill Lynch.

E gli italiani continuano come ossessi a comprar casa, o meglio a far mutui. In un anno, da giugno 2004 a giug■ 2005, secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia, lo stock - l'ammontare complessivo dei mutui in essere - è passato da 138 miliardi di ■ a ■ miliardi. Con ■ balzo in a■ del 21,6%. Insomma, se si aspettava lo scoppio della bolla speculativa, ■ prospettiva è ass■ contraria. E il colpo di acceleratore più forte ■ stato proprio nell'ultimo trimestre, cioè da marzo a giugno scorso.

■ La corsa ■ finanziamento, però, sorprenda per almeno due ragioni. La prima è che il mercato si aspetta ■ aumento dei tassi e quindi sarebbe ragionevole attendersi più cautela prima di accendere un mutuo. Perchè al rialzo ci si arriva, questo è ormai certo. L'unica incognita è quando. Dopo la decisione della Fed di portare il tasso base al 3,75%, anche per la Bce, inchiodata al 2%, i tempi sembrano maturi. L'aumento dei tassi europei ■ ■ buon segnale: l'economia si sta riavviando. Ie ■ aumenteranno. ■ ■ periodo così lungo di tassi bassi non si ■ ■ mezzo secolo.

ANOMALI. «La salita dei prezzi reali delle abitazioni - spiega spiega Simone Costagli dell'ufficio studi ■ - , non è mai stata così elevata in tanti paesi contemporaneamente per ■ periodo ■ tempo così lungo. Secondo l'indice elaborato dall' Economist, dal 1997 al I trimestre 2005 in 13 ■ ■ paesi considerati la crescita è stata superiore al 50%, con picchi in Sud Africa (244%), Irlanda (192%), Regno Unito (154%), Spagna e Australia. L'aumento dei prezzi ha determinato una rivalutazione ■ precedenti del patrimonio immobiliare dei paesi sviluppati, che negli ultimi cinque anni avrebbe raggiunto la "stratosferica" cifra di 70 trilioni di dollari».

USA. Secondo Merrill Lynch il mercato immobiliare è sopravvalutato in più della metà delle 52 città più popolose degli Usa. Le bandierine rosse riguardano non solo gli stati più ricchi, ma si estendono anche a Milwaukee, Minnesota e Cleveland, stati industriali dove non ■ previsto alcun miglioramento del livello di vita. Ma le quotazioni alle stelle non ■ brano preoccupare i compratori. Negli Usa, le abitazioni vengono vendute anche a 6.400 dollari al ■ quadro. A New York, le quotazioni nei quartieri di lusso possono toccare i 12.800 dollari al metro quadro. Le famiglie americane sembrano in grado di assorbire potenziali declini del mercato,

Mario Breglia di Scenari Immobiliari «L'Italia non va verso una bolla» Giù le trattative nei centri storici, ormai proibitivi

La rivalutazione del mattone dal 1992 in poi non ha uguali nella storia

La gente ormai si sposta nelle aree periferiche Fa eccezione il Sud

ma il numero ■ fallimenti individuali sta crescendo..

ITALIA. «Un elemento ■ distinzione ■ Italia e Usa è proprio nel livello di finanziamento degli immobili - dice Giovanni Maria Paviera, consigliere delegato Bipiemme Real Estate, docente Finanza Aziendale a immobiliare SDA Bocconi -. Negli ■ è piuttosto frequente utilizzare il mutuo per finanziarie spese correnti, quando vi è ■ aumento del valore dell'immobile. In tal senso vi è proprio da parte del sistema bancario americano ■ invito ad utilizzare questo ulteriore credito. In Italia è molto raro il caso di ipoteche di secondo grado e quindi di spese correnti finanziate con mutui ipotecari. il nostro mercato è più tranquillo e i tassi non dovrebbero subire aumenti molto significativi».

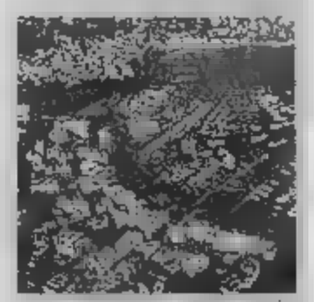
■ «Il mercato immobiliare mostra segnali di raffreddamento in molte zone d'Italia e si registra ■ allungamento dei tempi di trattativa per ■ compravendite - dice Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari - ■ non c'è rischio "bolla". L'aumento dei prezzi, nel 2006, dovrebbe proseguire con percentuali più basse (+2,2%) allineate all'inflazione programmata. I tassi di ■ previsti per il 2006 riporteranno, ■ ■ il mercato ■ trend e■ alle fine degli anni ■, prima che prendesse il via la forte ■ dei prezzi degli ultimi anni».

NORD E SUD. L'andamento atte■ dei prezzi per ■ medie città del centro-nord è molto diverso da quello del sud. «Il calo delle quotazioni previsto nel centro-nord non dovrebbe superare il 5%, ed è da attribuire allo stock di nuove abitazioni realizzate nelle ■ limitrofe ai capoluoghi: i loro prezzi più contenuti attirano una quota consistente di potenziali acquirenti», spiega Breglia. ■ città del Sud, che negli anni passati hanno registrato i■ ■ più contenuti della media nazionale, si prevedono invece ancora su■ variabili tra il 2 ed il 5% rispetto all'anno ■ corso».

GRANDI CITTA'. Un discorso a parte meritano le grandi città, che ■ mercati in sostanziale fase ■ stallo. I picchi di prezzo raggiunti negli ultimi anni, soprattutto nei centri storici, non stimolano nuove compravendite, per cui gli scambi si effettuano solo nel caso di riduzioni di prezzo da parte dei venditori. La sostanziale mancanza ■ acquirenti-investitori, ovvero di soggetti con elevata capacità di spesa ■ di sopra del milione di euro), unita alla scarsa qualità dello stock abitativo offerto, contribuisce a frenare ulterior■ ■ gli scambi nei centri storici delle grandi città. Quanto ■ zone semicentrali e periferiche delle stesse città, la situazione è caratterizzata da un maggiore dinamismo, con quotazioni ancora in forte ascesa. Qui la domanda è sostenuta da acquirenti con una contenuta capacità di spesa, pari a circa ■ ■ i cui acquisti non sono destinati ad u■ uso diretto. Si cercano soprattutto appartamenti per i figli, o alloggi da tenere vuoti per futuri utilizzi. La scarsa attenzione prestata ■ questi scambi al rapporto superficie-prezzo contribuisce a generare una forte speculazione attorno a questi prodotti, tenendo molto alti i prezzi al ■ quadrato.

Sogni ■ occasioni

Cortina d'Ampezzo e Santa Margherita



Le case inaccessibili nelle località vip. A Cortina d'Ampezzo si spendono anche 14.850 euro al metro quadrato. Seguono, nella classifica dei prezzi inaccessibili, Santa Margherita Ligure (nella foto 12.000), Forte dei Marmi (11.800), Porto Cervo (11.400), Capri (9.950), Alassio (9.450), Madonna di Campiglio (9.350), Sestri Levante e Porto Rotondo (9.100), Viareggio (8.900)

San Vito Lo Capo e Otranto

Non mancano ancora prezzi a buon mercato in località davvero meravigliose. Per una casa di pregio e in ottimo stato, secondo Nomisma, a Otranto (nella foto), perla del Salento, si pagano 1.580 euro al metro quadrato. Un po' meno ad Arzachena (1.520). Un po' di più a San Vito Lo Capo in Sicilia (1.650). Ancora accessibili La Maddalena (2.600) e Follonica in Toscana (2.750)

PER ■ ■ IL CALO COMINCIA IN VILLEGGIATURA

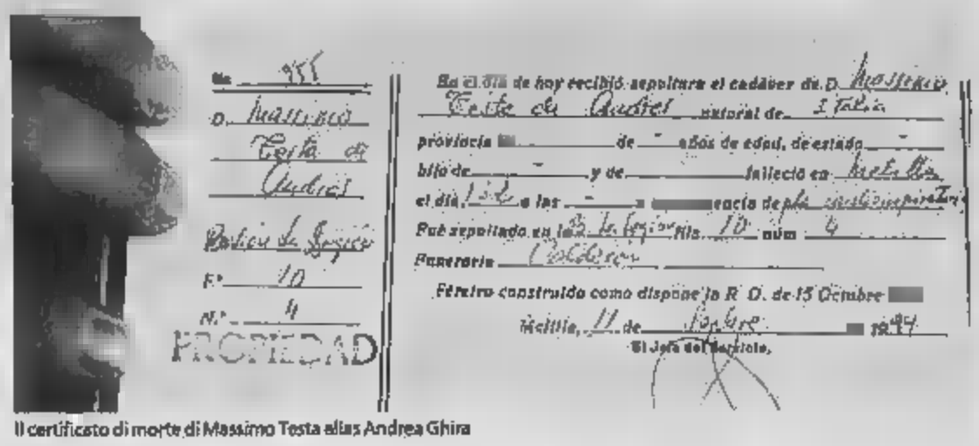
Mare e montagna pagati a peso d'oro

Dopo la forte crescita riscontra■ ■ primi sei mesi dell'anno, il mercato della seconda casa ad ■ turistico inizia a rallentare ■ passo. L'aumento delle quotazioni (+10% rispetto allo stesso periodo del 2004), concentratosi soprattutto nelle località di prestigio, scoraggia i nuovi investimenti degli acquirenti. Record dei record a Cortina d'Ampezzo dove, per una casa in ottimo stato si può arrivare a pagare anche 14.850 euro al metro quadro.

«Il 2005 dovrebbe collocare non oltre le 48 mila compravendite - spiega Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari -, ■ un incremento di poco superiore al 9% sul 2004. Rispetto a quanto successo nel 2004, quest'anno gli scambi nelle zone di montagna dovrebbero collocarsi poco oltre il 20% ■ totale, seguiti da ■ lieve ■ ■ quota di campagna e laghi, che si ■ attestata al 18% lo scorso anno. Contenuto l'incremento degli scambi, sul totale, nelle località marine, dove viene concluso oltre il 60% delle compravendite.

Molto interessanti le osservazioni che possono farsi sull'andamento del mercato delle seconde case in Piemonte. Se nel corso degli ultimi dodici mesi la domanda si è mostrata molto attiva, soprattutto per l'avvicinarsi delle Olimpiadi invernali, ■ quotazioni in crescita del ■ rispetto ■ 2004, ora si riscontra un discreto rallentamento. La paura di una riduzione della bolla venutasi a creare attorno a questo evento, con una conseguente discesa dei prezzi, sposta mo■ ■■■

L'ASSASSINO CIRCEO | TROPPI OMISSIS DELLE AUTORITA' SPAGNOLE



Il certificato di morte di Massimo Testa alias Andrea Ghira

Tre impronte digitali nel giallo della morte di Andrea Ghira

Chiesto il via libera per l'esame del Dna La madre: «Porterò fiori sulla sua tomba»

La lapide del cimitero dove è segnata la data di morte di Massimo Testa

Gli interrogativi restano e sono tutti legati alla speciale impunità del latitante sotto false generalità. Subito dopo la sua fine le carte furono mandate in Italia e nessuno capì che di lui tutto era falso

La data sbagliata del decesso sulla lapide è un altro mistero che circonda la vicenda assieme alla strana richiesta della famiglia che nel 2000 domandò un certificato di scomparsa presunta

Francesco Grignetti

Ci sono tre impronte digitali a dire che dietro l'identità falsa di Massimo Testa de Andres c'era in verità il latitante Andrea Ghira e tutte le tre corrispondono: il cartellino con l'impronta del polpastrello del dito indice conservato dalla polizia italiana, quello che si trova negli uffici dell'anagrafe di Melilla a corredo di una domanda di carta d'identità, infine l'impronta che fu prelevata al cadavere del sedicente Massimo Testa. Eppure è una storia ancora da chiarire. Ci sono ombre da diradare. Ombre che fanno tuttora gridare a Donatella Colasanti che è tutto un depistaggio. «Per sicuri al cento per cento - dice Alberto Intini, il capo della Squadra Mobile romana - faremo l'esame del Dna». In settimana partirà a questo proposito una richiesta di assistenza giudiziaria procura di Roma alla volta della Spagna.

«Ora di portare i fiori sulla sua tomba», dice la madre di Andrea Ghira, Maria Cecilia, al Tg1: «Non ho mai cercato di rivederlo. Se fossi andata in giro per la Spagna dietro una coda. Siamo sempre sorvegliati. Avrei dovuto rischiare di farlo prendere? Questo no: sono sempre la madre».

La polizia ha pochi dubbi. Tutto sembra coincidere. Spiegano: «Quando, settimana scorsa, abbiamo chiesto ai nostri colleghi spagnoli di fare un accertamento su questo tale Massimo Testa, che risultava sepolto nel cimitero di Melilla, lì è stato rispolverato un vecchio incartamento. Lo avevano aperto al ritrovamento cadavere Testa. La polizia locale prelevò al corpo le impronte digitali. L'uomo aveva i documenti spagnoli. Andarono all'anagrafe Melilla e confrontarono le impronte. Erano le stesse. Non ebbero dubbi che fosse Massimo Testa e come tale lo seppellirono». Che si sia trattato di procedura abrigativa, è sicuro. Forse non fu data nemmeno comunicazione all'ambasciata italiana. Perché altrimenti sarebbe saltato fuori che nome e generalità erano false. Magari qualcuno si sarebbe incuriosito. Ma d'altra parte il legionario Massimo Testa ebbe sempre un trattamento di riguardo: quando lo prima volta nel 1980 per detenzione di hashish, anziché prelevargli le impronte e fargli le foto segnaletiche (che pare manchino al casellario polizia spagnola), restituirono rapidamente reggimento. Come fosse materia che scotta. Un trattamento speciale? Forse all'epoca si usava così, nella Spagna appena uscita dal franchismo. forma riguardo verso i soldati della loro Legione Straniera, fiore all'occhiello Franco.

Eppure qualche cosa sarebbe anche potuto filtrare verso l'Italia. Dal foglio matricolare di Massimo Testa, squadernato ieri mattina in tv durante «Tutte le mattine», la trasmissione di Maurizio Costanzo, si evince che il legionario nei diciassette anni di servizio militare (dal 1976 luglio del 1993) ha avuto undici licenze di un mese ciascuna. Che cosa ha fatto in quei periodi? Dove stato? E' forse entrano in Italia suoi documenti spagnoli? E questi documenti: quando li ha avuti? E' così facile ottenere la cittadinanza per un legionario, al punto da dichiarare nome e cognome falsi, senza che nessuno, né un'autorità italiana, una spagnola, facciano un controllo? Domande a cui il procuratore aggiunto Italo Ormanni vorrebbe dare delle risposte.

C'è anche un'ultima domanda si sta lavorando in queste ore. Dal foglio matricolare si scopre che, subito dopo la sepoltura (a proposito: la data su quest documenti è il 9 settembre 1994), l'incartamento fu spedito agli «organi competenti». Chi s'intende? Essendo deceduto un italiano, sia pure con cittadinanza acquisita spagnola, che ha dichiarato di essere figlio di tali Alberto e Anna Maria Testa, ci sarebbe da presumere che ne venga informato la nostra ambasciata. Non fosse altro per dare comunicazioni alla famiglia. Andò così? Fu informata la nostra ambasciata? E non s'accorsero che era tutto falso: nome, cognome, madre, padre, indirizzo?

Ombre. Come la data sbagliata sulla lapide nel cimitero di Melilla. Oppure la strana richiesta avanzata dalla famiglia al tribunale di Latina, nel 2000, per avere una dichiarazione di morte presunta del latitante Ghira Andrea: dissero che serviva per logi questioni ereditarie. Il tribunale di Roma, dopo una lunga istruttoria, rigettò la richiesta. Ora si domanda: non era più facile che da sei anni, Andrea Ghira, ed era seppellito a Melilla?

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

La Arancioni è la 5ª della fila, la mamma di Carmine chiama Sara e le scarpine rosse sono il 26.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: la prima della fila Sara Verdi che ha acquistato per Carmine le scarpine grigie numero 28; la seconda Vincenza Celesti che ha acquistato per Bartolomeo le scarpine nere numero 25; la terza è Antonella Bianchi che acquistato per Gino le scarpine marroni numero 27; la quarta è Paola Gialli che ha acquistato per Michele le scarpine rosse numero 26; la quinta è Elide Arancioni che acquistato per Dario le scarpine blu numero 24.

NUOVO
Schema a destra. 10 lettere: volontaria, volontario; 9 lettere: avvoltoio, inoltrato, riavvolta, riavvolto, volontari; 8 lettere: avvoltoi, introito, tavolino; 7 lettere: avvinta, avvinto, avvolta, avvolti, avvolto, inoltri, inoltro, intorta, intorti, intorto, olivaio, olivati, olivato, riavoli, riavolo, tritavi, tritavo, volontà; lettere: lintri, lintro, lontra, olivai, onrato, otaria, tavoli, tavolo, tirato, tornio; lettere: aorta, atrio, avoli, avolo, avvio, irato, ivati, ivato, oliva, olivo, orion, ovati, ovato, ovino, ovvio, tarli, tarlo, torio, torli, torlo, torni, torno, torta, torti, torto, torva, torvi, torvo, trita, trito, trota, vilta, vinta, vinto, volta, volti, volto, volva. Totale 76 parole.
Schema a sinistra. Numeri: trecento, cento, novanta, ottanta, venti, nove, otto, tre. Totale 610.

SESTO ACUTO
Il pittore castano si chiamava Ruud. Partiamo dall'affermazione del pittore moro: Ruud può che essere il pittore di Patrik dato che nella 1ª e 4ª tela ai son lui e Patrik e non dipinge se stesso; sappiamo poi che Patrik dipinge Frank, dunque Niek non può dipingere che Ruud e Frank di conseguenza dipinge Niek. Pertanto il biondo, che dipinge Niek, è Frank ; il moro che dipinge Patrik, è Niak; il rosso, che è Ruud, è Patrik e il castano di conseguenza è Ruud.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: R V B R.

REBUS
(4; 5, 8): C U pesce nero - vino S è = CUPE SCENE ROVINOSE.

DAMA
Il Nero vince giocando: 1)... 15-20; 2) 24x15, 7-11; 3) 14x7 (oppure 15x6), 3x26 e vince.

La partita è stata giocata nel torneo di Abu Dhabi 2005.
Con una continuazione tranquilla, il Bianco ha guadagnato pezzo: 1. T:d5, D:d5; 2. Dg4, Rb8; 3. Db4!, ed il Nero ha abbandonato.

U.N.I.R.E. PRESENTA FIERACAVALLI - VI ASPETTIAMO A VERONA DAL 3 AL 6 NOVEMBRE

Da sempre tra uomo e cavallo esiste una relazione indissolubile. Per l'uomo, il cavallo lavora, corre, gioca, gareggia, si sacrifica. Per il cavallo l'uomo ha fondato l'Unire, un ente pubblico che ha la missione di proteggere il cavallo, allevarlo, curarlo, educarlo; un ente dove persone appassionate si sono date l'obiettivo di diffondere e promuovere la cultura ippica e gli eventi legati al suo mondo, di avvicinare di più gli attuali e i potenziali estimatori ad ogni forma di ricreazione legata al cavallo, di tutelare e controllare la diffusione e il benessere delle razze equine presenti su tutto il territorio nazionale. Unire è la sigla che coniuga tutto questo ai massimi livelli.
Unione Nazionale Incremento Razze Equine
www.unire.it

INTERCETTAZIONI VENGONO ALLA LUCE UNA SERIE DI SUMMIT SEGRETI. IN MANETTE DIPENDENTI COMUNALI E PROFESSIONISTI

La mafia nell'urna, sei arresti a Trapani

L'accusa: i boss partecipavano ai vertici politici per decidere le candidature di «uomini fidati»

Livio Abbate
TRAPANI

Alle riunioni politiche, per decidere i candidati alle elezioni nel Trapanese, partecipavano anche esponenti di Cosa nostra. I boss, infatti, non si sarebbero accontentati di gestire appalti pubblici ed estorsioni, ma sono entrati nella «vita» della pubblica amministrazione, cercando di candidare «uomini fidati», facendoli poi eleggere al consiglio comunale o alla provincia. Tutto emerge dall'inchiesta della squadra mobile di Trapani e degli agenti del commissariato di Marsala che ieri hanno eseguito sei provvedimenti cautelari che riguardano dipendenti comunali e professionisti. Gli indagati sono accusati di concorso in associazione mafiosa, estorsione e turbativa d'asta.

L'indagine è collegata all'inchiesta che nei giorni scorsi ha portato i pm della Dda di Palermo, Massimo Russo e Roberto Piscitello, a inviare al deputato regionale dell'Udc, Onofrio Fratello, un avviso di garanzia per concorso in associazione mafiosa e a quella che lo scorso [redacted] ha riguardato il coinvolgimento di un altro deputato regionale, David Costa (Udc). E' un intreccio fra politici, imprenditori e boss, dove l'obiettivo di Cosa nostra è quello di controllare le persone sistemate in posti chiave dell'amministrazione e del sociale.

Un commerciante faceva da tramite tra politica e malavita ■ pilotava gli appalti e le estorsioni

Gli investigatori, attraverso intercettazioni effettuate in alcuni uffici, hanno colto vari summit di mafia ai quali partecipava un ristretto gruppo di «uomini d'onore riservati». I provvedimenti cautelari riguardano l'ex dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Marsala, Rosario Esposto, attualmente capo del settore ecologia; gli imprenditori Filippo Chirco, Vito Russo e Vincenzo Zerilli, di Marsala. L'ordinanza è stata notificata in carcere anche a Luigi Adamo e all'imprenditore Maurizio Vincenzo Errera.

Un ruolo principale in questa organizzazione aveva ricoperto da Vincenzo Zerilli, gestore di una rivendita di tabacchi, che faceva da tramite fra la politica e la mafia e pilotava l'aggiudicazione di appalti e le estorsioni. Per gli inquirenti, Zerilli avrebbe «agito in simbiosi» con Esposto per gestire gli appalti del Comune di Marsala.

Gli inquirenti «Cosa nostra non faceva distinzioni tra schieramenti di destra e di sinistra»

Nell'inchiesta entrano le dichiarazioni, come testimoni, del sindaco di Marsala, Eugenio Gallfano (eletto nello schieramento di centrosinistra), e del deputato nazionale Massimo Grillo (Udc) sin relazione ai tentativi fatti da uomini di Cosa nostra marsalese di condizionare il corso elettorale». E in base a queste testimonianze e alle intercettazioni si apprende che ai vertici politici nel Trapanese, in cui gli schieramenti decidevano i candidati a sindaco o al consiglio provinciale, partecipavano anche i boss.

«Gli scenari sono sempre gli stessi - afferma il procuratore aggiunto Alfredo Morvillo - . Il mondo della politica dovrebbe emarginare questa gente». A quelle riunioni, oltre ai rappresentanti delle varie forze politiche, c'erano Vito Vincenzo Rallo (oggi ergastolano per ass[redacted] mafiosa, omicidio e altri reati) e Vincenzo Zerilli.

Per gli investigatori Cosa nostra non fa distinzione tra schieramenti politici. Tanto che, oltre a interessarsi della scelta del candidato sindaco di Marsala per il centrodestra, si sarebbe avvicinata anche al centrosinistra. In particolare, gli stessi Vito Vincenzo Rallo e Vincenzo Zerilli, nell'agosto 2001, accompagnati da Vincenzo Laudicina (Udc), andarono a trovare il notaio Eugenio Galfano per avere conferma della sua candidatura nel centrosinistra alla amministrativa. Il notaio, poi eletto e attualmente sindaco di Marsala, ha confermato l'episodio.

«La mafia - denuncia il deputato Grillo - si avvale dell'area grigia, spesso non perseguibile penalmente, per finanziare le attività economiche illegali. Occorreva, pertanto, recidere qualsiasi tentativo di infiltrazioni nelle istituzioni, attraverso l'unità delle forze sane per creare un fronte comune della legalità. Devo ringraziare quanti mi hanno aiutato a non rimanere isolato e quanti hanno aderito al patto etico presentato a luglio a Palermo [redacted] Movimento Politico per l'Unità».

Il territorio [redacted] Marsala è al centro di un clamoroso intreccio tra mafia, politica e affari

[redacted] INTRECCIO INSOSPETTABILE LE CONFESSIONI DI UN CONSIGLIERE DELL'UDC

Gli sporchi affari dei «marsalesi» il clan che ha strangolato una città

retroscena
FRANCESCO LA LICATA

Inviato a [redacted]

Un bel «Gruppo di famiglia in un interno», quello descritto dai magistrati che indagano sull'intreccio imprenditorial-politico-mafioso imperante nel territorio [redacted] Marsala. Solo che qui non siamo sul set di un film, l'interno prende la forma del microcosmo istituzionale marsalese e la «famiglia» è quella mafiosa, invasiva fino a sovrastare sindaci, assessori, consigli comunali, burocrati, gare d'appalto e imprenditori. Tutti insieme, appassionatamente, a cercare di far quadrare un cerchio impossibile: gli interessi privati della «famiglia marsalese» e le aspettative di una comunità tradita [redacted] rappresentanti usciti dalle urne elettorali. Una situazione [redacted] che gli stessi magistrati non esitano a definire tanto «abnorme» da non poter essere normalizzata solo con le inchieste giudiziarie, senza la determinante collaborazione della società civile e delle forze politiche, «che dovrebbero avere tutto l'interesse ad isolare chi è indegno del ruolo istituzionale che ricopre».

A Marsala, dunque, un manipolo di mafiosi ha condizionato la vita quotidiana della comunità, vanificato ogni scelta politica delle diverse amministrazioni, facendo il brutto e [redacted] cattivo tempo, attraverso il fondamentale apporto di un burocrate, l'architetto Rosario Esposto, per lungo tem[redacted] capo dell'ufficio tecnico del Comune, da due anni trasferito al «settore ecologia». Ma c'è [redacted] aspetto ancor più inquietante nell'indagine della Procura distrettuale, affidata alle investigazioni della squadra mobile e della Guardia di Finanza [redacted] Trapani, e riguarda [redacted] perfetto sincronismo instaurato tra i mafiosi camuffati da imprenditori, il nostro burocrate e un paio di politici, apparentemente di seconda fila, ma in realtà capaci - secondo l'accusa - di incidere concretamente anche per via della forza intimidatrice proveniente dall'essere in sintonia con la volontà mafiosa». E superfluo sottolineare che non [redacted] il credo politico e neppure l'ideologia a governare le scelte del «Gruppo»: l'appartenenza partitica non rappresentava pregiudiziale per nessuna alleanza. E non deve essere vista come una contraddizione il fatto che i due politici coinvolti – Vincenzo Laudicina, consigliere comunale Udc, e Onofrio Fratello, deputato regionale dello stesso partito - appartengano ad uno schieramento che a Marsala sta all'opposizione. Da queste parti non si sottilizza sulle appartenenze, e ogni cerchio finisce con il chiudersi.

NELLA LOCRIDE IL DELITTO NUMERO 26 DEL 2005

Ventenne giustiziato per strada da due killer [redacted] motocicletta

Nella Locride come nel Far West, [redacted] spara e si uccide in pieno giorno. Ieri ad Africo, sulla [redacted] Ionica 106, vicino al cimitero affollato per la giornata dei defunti, [redacted] è consumato il delitto n. 26 del 2005. L'ucciso è Antonio Giorgi, 21 anni, di Bovalino, incensurato. Stava guidando la sua Mercedes classe A quando è stato affiancato da una moto con due persone: una guidava, l'altra sparava. Giorgi si [redacted] accorto dell'agguato e ha speronato la Honda, facendola cadere. Poi ha abbandonato l'auto e ha cercato di fuggire. [redacted] stato raggiunto dai killer: il cadavere è stato trovato a trecento metri di distanza. L'omicidio potrebbe essere la risposta a un altro assassinio, quello di Salvatore Favasuli, 20 anni, freddato il 5 gennaio in contrada Palazzi di Casignana. Una risposta nell'ambito di una guerra di bande per una partita [redacted] stupefacenti, ipotizzano gli inquirenti. La procura Antimafia di Reggio Calabria conduce l'inchiesta anche sull'omicidio [redacted] Giorgi, dopo quella sul [redacted] Fortugno. Ieri sono state usate due pistole, una calibro 9 e una 357 Magnum. La motocicletta usata dal killer è stata ritrovata: ha la targa con le cifre alterate ma dai numeri del telaio si può risalire al proprietario, anche se per ora non risultano nella zona denunce di furto di quel modello.

E' stato Laudicina a far crollare la costruzione, un volta scoperta una «cimice» che lo [redacted] intercettato a lungo ed accompagnato lungo il percorso che lo portava a frequenti contatti [redacted] mafiosi. E così ha cominciato a raccontare. Come quando fu convocato da due degli arrestati di ieri, Enzo Zerilli, [redacted] tabaccaio che rappresenta [redacted] capo «famiglia» nelle riunioni politiche [redacted] l'architetto Esposto. Chiedevano di «sistemare» al Palazzetto dello Sport (gestito dalla New Phisical Center) l'amico Antonino Capra-

Onofrio Fratello, deputato regionale Udc

«E' una situazione così abnorme che non può essere normalizzata solo con le inchieste»

rotta, licenziato dal Comune di Marsala perchè condannato per mafia. Fatto.

Quando invece [redacted] trattò [redacted] «sistemare» due signore (una delle quali sentimentalmente legata ad un boss), racconta Maria[redacted] Concetto, [redacted] vigile urbano marsalese, divenuto collaboratore per uscire dai «guai» di [redacted] inchiesta precedente, si fece ricorso [redacted] «Norino» Fratello, che si apprestava [redacted] presentarsi alle elezioni regionali del 2001. La trattativa la porta [redacted] proprio *Mariano Concetto*, dopo aver trovato l'uomo giusto per un contatto con l'aspirante deputato regionale. Le ragazze ottengono il lavoro in una cooperativa di servizi sociali. Anche Laudicina, presente [redacted] uno degli incontri con Fratello, confermerà.

Dicono le fonti che Esposto e Zerilli, «diretta emanazione [redacted] capomafia di Marsala, Natale Bonafede», intrattenevano contatti quasi giornalieri. Ma per non destare sospetti si vedevano nell'ufficio del Comune. E dicono che «Norino» Fratello, poi risultato primo dei [redacted] eletti nella lista dei Cdl, sia [redacted] in qualche modo aiutato dalla «famiglia» che convinse l'onorevole David Costa ad optare per il se[redacted] conquistato con il cosiddetto «listino del presidente», lasciando l'altro, dove sarebbe [redacted] «Norino» ad entrare. E i boss marsalesi avrebbero voluto anche 20 milioni di lire per «festeggiare» l'elezione dell'onorevole Fratello. L'iniziativa sarebbe stata stoppata dalla mafia di Alcamo, paese natale del politico, [redacted] la giustificazione che «forse lo fanno assessore e ci può servire».

Il racconto di Laudicina e Concetto è un film ad incastro: l'interessamento [redacted] mafia per le candidature alle amministrative di Marsala, il «dibattito» per designare gli assessori [redacted] il tentativo del boss Zerilli di imporre l'architetto [redacted] Esposto come assessore tecnico alla Provincia. Tutte iniziative «strettamente controllate» dal boss. Zerilli, per esempio, arriva [redacted] presentarsi, accompagnato [redacted] Laudicina, in [redacted] del notaio Galfino (attuale sindaco [redacted] Marsala) per sincerarsi della [redacted] reale volontà di candidarsi col centrosinistra. Ed è presente alle riunioni politiche decisive, ospite imbarazzante, [redacted] mai messo alla porta.

Tutto mentre non mollano, i boss, il controllo degli appalti e le estorsioni che alcuni imprenditori pagano spesso, facendo ricorso alla cosiddetta «fatturazione maggiorata». I mafiosi arrivano a «raffinatezze» inaudite, [redacted] nel caso dell'appalto per la gestione di Villa Genna, un bellissimo parco pubblico di fronte allo spettacolo [redacted] Stagnone. Costringono un ditta a lasciare, perchè l'aff[redacted] interessa al solito «Gruppo» di boss e politicanti e vede [redacted] «partecipante occulto» lo stesso architetto Esposto, che per istituto [redacted] anche presidente della gara d'appalto. A proposito di doppi ruoli: dicono le fonti che l'architetto faceva gli interessi della «famiglia», ma senza dimenticare i suoi. Per l'appalto del cimitero di Marsala avrebbe ricevuto un premio di 50 milioni di vecchie lire.

(segue da pagina 9)

Cristianamente è mancata
Vittoria Quercetti ved. Alaria
anni 87
L'annunciano i figli Gianni e Elio con le rispettive famiglie; sorella, fratello, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 2 c.m. alle ore 9,30 parrocchia Santa Rosa da Lima, la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cantoira alle [redacted] 11,45.
— Torino, 30 ottobre 2005

Ci ha lasciati
Cirillo Ronchail
Lo annunciano il figlio Guglielmo con la moglie France e Alessio; la sorella Luigia, i parenti tutti. I funerali mercoledì 2 novembre ore 15,30 nella Chiesa di Pourrieres, e dalle camere mortuarie dell'Ospedale Molinette alle ore 13. Santo Rosario questa sera alle ore 21 nella chiesa di Maria Ausiliatrice, via Piazzi 21 Torino.
— Pourrieres di Usseaux, 1 novembre 2005.

Carla ed Ernesto Marchetto prendono parte al dolore della famiglia.

Le famiglie Baggiora e Tamburelli partecipano al dolore di Guglielmo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Costa ved. Godone
di anni 84
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Silvia [redacted] il marito Piero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Elvio Bruna e al prof. Giuseppe Pianduro. La cara [redacted] partirà da Torino corso Francia 345 mercoledì 2 corr. alle ore 9,15 per Montegrosso d'Asti ove si svolgeranno i funerali alle ore 11 nella chiesa parrocchiale
— Torino, 30 ottobre 2005.

Ha terminato le sofferenze terrene la
NOBILDONNA
Cesarina Ferrari Cavallini
Architetto
Lo annunciano con immenso dolore Ugo, Marco, Silvia, Alessandra e famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 15 a Rivoli presso la parrocchia S. Maria della Stella.
— Rivoli, 29 ottobre [redacted].
O.F. Giubileo tel. 011/6533005

Paola e Riccardo Grassi partecipano al dolore di Ugo e dei figli.

Sentitamente vicini a Ugo e figli. Angelica, Guido e Gabriella Valente.

Villi Beppe e famiglia ricordano con affetto CESARINA.

Annamaria e Luigi Orlandine partecipano con dolore alla scomparsa della cara CESARINA.

La zia Maria Cenci i cugini Mario, Paola e famiglie ricordano con immenso affetto e tanto dolore la cara
Cesarina Cavallini
Architetto
— Milano, 31 ottobre 2005.

Fiorella e Roberto Antonetto con Luca e Isabella si uniscono al dolore della famiglia Cavallini.

Serenamente è mancata
Laura Rubino
La sorella Maria Pia unitamente ai cugini Rossi, Fabris e Vigliero la ricorda a quanti le hanno voluto bene.
— Cumiana, 31 ottobre 2005.

Nella pace del Signore si è chiusa la lunga, operosa vita terrena di
Vincenza Bey ved. Girard
anni 99
Con dolore lo annunciano: le figlie Carla, Osvalda con il marito Michele De Simone, il nipote Adriano con Jennifer, nipoti, parenti tutti. Funerali in Bruino, mercoledì 2 novembre ore 10,30 Chiesa Parrocchiale
— Bruino, 31 ottobre 2005.

E' mancata
Anna Maria Grisari
Lo annunciano figli e parenti tutti. Funerali giovedì 3 novembre ore 11,30 Parrocchia San Remigio. Non fiori, eventuali opere di bene.
— Torino, 30 ottobre 2005.

Si è spento il
dott. Andrea Bagnoli
anni 81
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Alessandro, Andreina, Alberto e Annalisa. Funerali giovedì 3 ore 9,30 parrocchia Maria Regina delle Missioni. S. Rosario mercoledì 2 ore 18 in parrocchia.
— Torino, 30 ottobre 2005.

Ciao NONNO. Con affetto: Stefano, Enrico, Diana, Gabriele, Guido, Nicolò, Andrea, Giorgio, Matteo, Marina, Alessio e Lavinia.

E' mancato
Giuseppe Russo
ex Capo Stazione Sovrintendente
anni 61
L'annunciano i fratelli Pietro, Michele e Antonella con le rispettive famiglie; la cara Antonietta e famiglia, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 3 c.m. alle ore 11,30 parrocchia San Bernardino.
— Pecetto, 30 ottobre 2005.

Ci ha lasciati
Gianni Di Maggio
L'annunciano la moglie Eva Bounous, i figli Roberta e Gianluca, il fratello Antonino e famiglia, la cognata Jole Rosa Bounous e famiglia, parenti tutti. Funerali a Piverolo, giovedì 3 novembre ore 10,10, Cattedrale S. Donato.
— Torino, 29 ottobre 2005.

Paolo si stringe a Roberta, partecipando al dolore per la perdita del PADRE.

Mònica con tutta la sua famiglia partecipa al dolore di Roberta per la perdita del PAPA'

E' mancato ai suoi cari
Adolfo Piano
Ne danno triste annuncio la moglie Caterina e i figli Gisella e Sandro e rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno mercoledì 2 novembre alle ore 14,30 presso la parrocchia di Venaus.
— Venaus, 30 ottobre 2005

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il C.d.A. e il Collegio Sindacale della società Sitalfa partecipano al lutto del geom. Francesco Bailo e dei suoi familiari.

I colleghi della Sitalfa sono vicini con affetto in questo triste momento a Francesco e ai suoi familiari.

Massimo, Roberto e Fabrizio si uniscono al dolore del geom. Bailo e dei suoi familiari.

La società Kopa Engineering SpA partecipa commossa al dolore dell'ing. Sandro Piano per la scomparsa del PADRE.

La famiglia Bergadano commossa partecipa al lutto che ha colpito l'ing. Sandro Piano.

Cristianamente è mancata
[redacted] Cumino ved. F[redacted]
anni 93
L'annunciano i figli Alberto con la moglie Wanda, Guido con la moglie Mariuccia, nipoti, cognato, parenti tutti. Funerali in Leini mercoledì 2 novembre alle ore 14,45 dall'abitazione Cascina S. Lorenzo. Non fiori ma offerta alla parrocchia di Leini. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— Leini, 30 ottobre 2005.

Le nipoti Michela, Monica, Barbara e Daniela con rispettive famiglie ricordano nonna RINA.

La cognata Giovanna, i nipoti Giuseppina, Giancarlo; Rita, Irma, Annamaria, Piergiorgio e famiglie ricordano la cara zia RINA.

Pierangelo e Mimma Isolato sono vicini ad Alberto per la perdita della cara MAMMA.

Si [redacted] vicini:
Maristerna, Piero Odetti
Luigi Olivero e famiglia
Mario Mussa e famiglia
Domenico Verderame e famiglia
Carlo Verderame e famiglia
Mario Verderame e famiglia
Giovanna Verderame e famiglia

La consuocera Angela, Marco e Mirella ricordano RINA.

Famiglie Michele Martinetto e Luigi Martinetto partecipano al cordoglio.

Lorenza e Silva annunciano la scomparsa di
Italo Zopolo
Partecipano al dolore i parenti e amici. La cerimonia funebre si terrà domani ore 9,35 Tempio Crematorio - Cimitero Monumentale di Torino.
— Torino, 31 ottobre 2005.

E' mancata
Teresa Olivetti ved. Baron
L'annunciano: il figlio Roberto con la moglie Rita Merlin, la nipote Federica con Riccardo e la piccola Camilla, la mamma Margherita, il fratello Sebastiano con la moglie [redacted], parenti tutti. Funerali in Druento mercoledì 2 novembre [redacted] 15 nella Chiesa del Cimitero.
— Druento, 31 ottobre 2005.

E' tornato alla Casa del Signore il
geom. Ennio Dalla Pria
anni 78
L'annunciano: la moglie Giuseppina, il figlio Paolo con Ulia, Laura e Alberto, parenti tutti. Funzione religiosa presso la Cappella interna dell'Istituto Fatebenefratelli di S. Maurizio C.se mercoledì 2 novembre alle ore 14,30. Tumulazione Cimitero di Foglizzo C.se.
— S. Maurizio C.se, 31 ottobre 2005.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia è cristianamente mancata
Maria Obertino in Rivetti
«la commercialista»
Lo annunciano l'amato Leo e l'adorata Alessandra. Funerali 3 novembre ore 11 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 29 ottobre 2005.
O.F. Busto Cottolengo - [redacted]

I cognati Anna, Chicco, Nini e Luigi con affetto sono vicini a Jacky ed Alessandra.

I nipoti Stefania, Angelo, Antonio e Valentina con affetto partecipano al dolore di Alessandra e dello zio Jacky.

[redacted]

La moglie Anna e famigliari tutti ringraziano ancora una volta per la vicinanza dimostrataci per la perdita del parlato
Guido Ferro
— Torino, 1 novembre 2005.

ANNIVERSARI

La favola bella è finita
1946 [redacted] 1991
Luigi, Maria Pina Coghe Zara
1997
Aurelio, Giannina Brunero Coghe
Con amore, Marina.

[redacted]
Luciano Dondo
Sempre.

1909 [redacted] 1989
Carolina Deambrogio in Surra
Vivi nei nostri cuori.

[redacted] NOVEMBRE 2000
Duilio Crosetti
Ricordandoti. Renata e famiglia.

1946 2005
dott. Elvio Francone
2004 2005
Carla Momo Francone
Sempre con noi

PARIGI UN SUCCESSO I TEST PER CONTRASTARE UNO DEI «KILLER» DELLE DONNE

Funziona il vaccino contro il tumore al collo dell'utero

Annuncio alla conferenza europea sul cancro «E' un'arma soprattutto per le più giovani»

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

E' una speranza, ma concreta, solida, scientificamente misurata attraverso [redacted] lunga e severa catena di test. Il 2006, quasi certamente, sarà l'anno [redacted] cui un vaccino sconfiggerà il virus responsabile [redacted] tumore al collo dell'utero. Il secondo a rendere possibile la prevenzione di un tipo di cancro umano dopo quello anti-epati[redacted] B. L'annuncio arriva dalla 13ª edizione dell'«European Cancer Conference» (ECCO), uno dei più prestigiosi congres[redacted] internazionali di cancerologia che [redacted] svolge fino a giovedì a Parigi. Congresso che sarà storico anche per un'altro motivo: per la prima volta a un tale livello scientifico si dà voce anche ai malati e alle associazioni che li riuniscono.

La battaglia contro una patologia che è la seconda causa di morte per cancro tra le donne comprese tra i 14 e i 44 anni, dopo quella al seno, (500 mila nuovi casi ogni anno nel mondo; 35 mila in Europa, 3500 in Italia con 1800 morti) ha messo fianco a fianco i ricercatori di Europa e Stati Uniti. Riuniti dalla sigla Sanofi-Pasteur-MSD, che mette insieme [redacted] gigante americano «Merck» e quello francese Sanofi. Per vincere [redacted] virus la sperimentazione ha coinvolto [redacted] mila donne in 33 Paesi per un periodo di due anni.

C'è anche una presenza, importante, italiana: tra i centri di ricerca che hanno partecipato allo studio sul vaccino compaiono infatti l'università di Brescia, [redacted] Regina Elena e il Sant'Andrea di Roma, l'Istituto tumori [redacted] Napoli e l'università di Palermo. L'efficacia comprovata dai test è del 100%, esiste cioè la concreta speranza di abbattere l'incidenza del tumore fino alla sua scomparsa. E quanto basta perchè Sergio Pecorelli, direttore della clinica ginecologica dell'università di Brescia, lo definisca: «Sicuro, efficace, affidabile; un'arma da utilizzare in primo luogo per la popolazione più giovane».

Il vaccino, denominato «Gardasil», impedisce la formazione del cancro, bloccando soprattutto due virus trasmissibili sessualmente, l'HPV16 e l'HPV18, che sono all'origine [redacted] 70% di questi tipi [redacted] patologie. Negli Stati uniti e in altri 12 [redacted] è stato sperimentato [redacted] 12.167 donne sessualmente attive e di età compresa tra i 16 e i [redacted] anni. La metà di loro ha ricevuto tre dosi di Gardasil, l'altra metà solo un placebo. Dopo 17 mesi nessuna donna del primo gruppo è risultata colpita da tumore, al contrario nel secondo gruppo si sono riscontrati 21 [redacted].

La «Merck» intende chiedere alle autorità federali americane l'autorizzazione di mettere sul mercato il vaccino già alla fine [redacted] quest'anno. «Il processo [redacted] fabbricazione è ben definito. Potremo [redacted] problemi soddisfare la domanda mondiale», spiega Michael Th[redacted], vicep[redacted] della divisione vaccini dela Merck. [redacted] enorme. Ragazze, adolescenti e giovani tra i nove e i 24 anni sono 32 milioni negli Stati Uniti e 37 milioni [redacted] Europa.

Sarà raccomandato soprattutto alle preadolescenti nella fascia di età tra gli 11 e i 12 anni prima dell'inizio dell'attività sessuale. E' proprio tra loro che questi tipo [redacted] tumore risulta in crescita anche per l'abbassamento della età sessuale. «Bisogna giocare d'anticipo - conferma Luciano Mariani, oncologo del regina Elena - prevenendo il contatto naturale con il virus ed escludendo l'evoluzione del tumore».

E' per i vaccini [redacted] fase di straordinario sviluppo: già i ricercatori annunciano che [redacted] no in arrivo uno pentavalente da somministrarsi per via orale contro la gastroenterite cau[redacted] retravirus e un altro contro le infezioni [redacted] varicella negli adulti. Come spiega Thomas Tursz, direttore dell'Institut Gustave-Roussy organizzatore dell'ECCO: «La rivoluzione scientifica che si opera oggi nel campo della cancerologia è importante almeno quanto la scoperta dei microbi da parte di Pasteur nel XIX secolo! Eppure tutto potrebbe essere anco[redacted] più veloce e l'accesso alle innovazioni terapeutiche ancora più sempli[redacted].

inbreve

Incidente
Tir sbanda e sfonda autogrill

Ieri sull'autostrada Alessandria-Genova. L'autista di un tir entrando nell'autogrill Stura Est a pochi chilometri da Ovada (Alessandria), non è riuscito a controllare il pesante mezzo che ha finito per colpire la sala ristorante. Fortunatamente a quell'ora, circa le 11 del mattino, la sala era vuota ma sei clienti dell'autogrill, cercando di fuggire dal locale, si [redacted] feriti in modo lieve.

Difesa
L'Eurofighter per l'Aeronautica

Da metà dicembre l'Eurofighter proteggerà l'Italia dalla minaccia di attacchi terroristici dal cielo. E per celebrare le 1.000 ore di volo addestrativo del nuovo caccia intercettore F2000 Typhoon, oggi a Grosseto è sceso in campo il ministro della Difesa, Antonio Martino, che per qualche minuto ha provato il brivido di pilotare il velivolo. «E più facile che guidare una

macchina», ha commentato entusiasta una volta sceso a terra.

Tragedia
Alpino cade e muore issava il tricolore

Due alpini in congedo sono precipitati dal balcone della sezione dell'Associazione nazionale alpini di Udine, in viale Trieste mentre issavano un tricolore. Uno è morto e l'altro è stato ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Udine.

Coniugi uccisi
I resti sul Carso non sono dei Donegani

I resti umani trovati sul Carso non appartengono a Aldo e Luisa Donegani, i coniugi bresciani uccisi e fatti a pezzi circa tre mesi fa. A stabilirlo sono [redacted] le analisi svolte dal Ris di Parma.

BOLOGNA LA PREFETTURA ORGANIZZA PER IL 16 [redacted] LA SIMULAZIONE DI UN ATTACCO COL VIRUS

Operazione Pollo, come fermare i terroristi dell'aviaria

Andrà in scena in un grande allevamento Gli esperti: basta un pulcino infetto

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

L'incubo peggiore, un attacco batteriologico portato con la diffusione del virus che provoca l'influenza aviaria, andrà in scena il 16 novembre in un grande allevamento di pollame a Galliera, a pochi chilometri da Bologna. Sarà la simulazione di un attentato terroristico, un finto assalto a colpi di virus H5N1 ideato dalla prefettura del capoluogo emi[redacted] di [redacted] col ministero dell'Interno per testare la capacità di risposta e di intervento di tutti i soggetti coinvolti in una simile [redacted]ergen[redacted] polizia, carabinieri, vigili del fuoco, Protezione civile, esercito - parteciperà la brigata aeromobile Friuli - le strutture sanitarie dell'Usl, le istituzioni locali, la Regione e la facoltà di Veterinaria dell'Università di Bologna.

Tutti insieme in nome della Chicken Operation, cioè la reazione orga[redacted] all'inserimento doloso nell'allevamento di quattro pulcini infetti, e al conseguente contagio [redacted] migliaia di polli che vi si trovano. Lo scenario dell'attacco, spiegano in prefettura, che fornirà tutti i dettagli in [redacted] conferenza stampa il 3 novembre, è stato predisposto diversi mesi fa, quando l'influenza aviaria ancora non terrorizzava i sonni dell'Occidente con la minaccia di pandemia di cui si parla da settimane. Dunque è solo una coincidenza [redacted] l'«Operazione polli» si svolge proprio oggi, col virus che si manifesta negli allevamenti di Turchia e Russia, non molto lontano da noi.

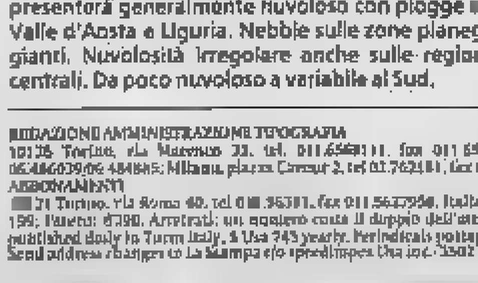
Alla prefettura bolognese [redacted] parlano come di un'ordinaria simulazione, come quella della scorsa primavera, quando venne inscenato un [redacted] chimico all'ospedale Maggiore, in quel caso per [redacted]rificare i tempi [redacted] reazione [redacted] una gro[redacted] struttura ospedaliera. A Galliera [redacted] forze chiamate a fronteggiare l'emergenza-virus H5N1 [redacted] no in atto tutte le contromisure, dalla distruzione del pollame contagi[redacted] (ovviamente simulata) all'isolamento dell'area con un cordone sanitario, dai primi interventi di soccorso all'informazione fornita alla popolazione.

Il professor Stefano Cinotti, preside della facoltà di Veterinaria dell'Università di Bologna, spiega perchè un'eventualità come quella prospettata dalla Chicken Operation sia tutt'altro che remota, e come si debba respingere qualsiasi visione folkloristica della simulazione in [redacted] il 16 novembre. «Questa operazione - dice - è stata organizzata per rispondere all'evenienza della diffusione del virus, per verificare come si sterilizza un allevamento, dato che esiste la possibilità che questo genere di cose non avvengano solo in modo fortuito; un aspetto che non va sottovalutato, così come la simulazione non va trattata sotto il profilo apparentemente folkloristico, perché un'eventualità del genere può accadere».

Cinotti osserva che per far partire il contagio «basta liberare un pulcino o un piccione infetto. Una cosa facile, non c'è solo la trasmigrazione che può favorire la trasmissione del virus». Il docente ricorda che cos'è [redacted] qualche anno fa in Inghilterra con l'afta epizootica: «In quel caso il virus è stato importato attraverso un pasto preconfezionato, è entrato nel processo di riciclaggio dei rifiuti per arrivare infine agli allevamenti. Fra [redacted] bovini e ovini sono stati abbattuti quattro milioni di capi». Cinotti sottolinea come si tratti di influenza aviaria, e non del virus mutato e quindi pericoloso per l'uomo: «La simulazione [redacted] comunque utile perché mette all'attenzione dei tanti soggetti interessati tutti i passi della procedura. Vanno messi a punto i sistemi [redacted] distruzione, perchè bisogna sterilizzare il focolaio e distruggere tutto con le temperature alte».

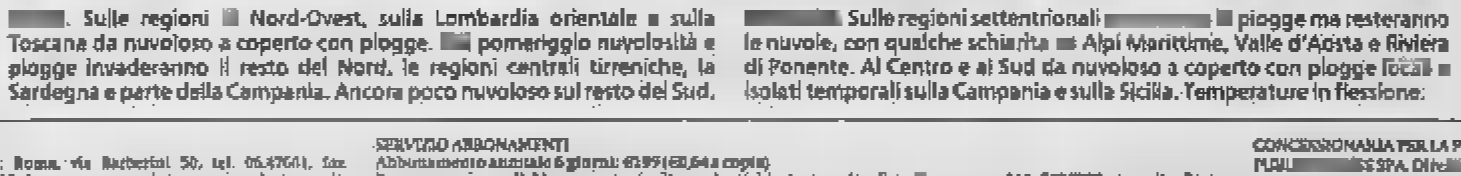
Ci sono le acque reflue da controllare, i volatili selvatici della zona da monitorare, un'area da cinturare, come dicono in prefettura. Chicken Operation alla fine ci dirà a che punto siamo [redacted] un ipotetico assalto aviario.

IL TEMPO - A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUVOLE E PIOGGE. Una perturbazione atlantica ha forzato il blocco dell'alta pressione e tra oggi e domani provocherà annuvolamenti e piogge, a cominciare dal Nord-Ovest. Dal pomeriggio procederà poi verso il resto del Nord, le regioni centrali tirreniche e la Sardegna. Domani la perturbazione sarà al Sud e sul Centro. Su Nord-Ovest e Sardegna compariranno alcune schiarite.

Tendenza per dopodomani. Il [redacted] al Nord [redacted] presenterà generalmente nuvoloso con piogge [redacted] Valle d'Aosta e Liguria. Nebbie sulle zone planeggianti. Nuvolosità irregolare anche sulle regioni centrali. Da poco nuvoloso a variabile al Sud.



[redacted]. Sulle regioni [redacted] Nord-Ovest, sulla Lombardia orientale e sulla Toscana da nuvoloso a coperto con piogge. [redacted] pomeriggio nuvolosità e piogge invaderanno il resto del Nord, le regioni centrali tirreniche, la Sardegna e parte della Campania. Ancora poco nuvoloso sul resto del Sud.

[redacted] Sulle regioni settentrionali [redacted] piogge ma resteranno le nuvole, con qualche schiarita [redacted] Alpi Marittime, Valle d'Aosta e Riviera di Ponente. Al Centro e al Sud da nuvoloso a coperto con piogge local[redacted] isolati temporali sulla Campania e sulla Sicilia. Temperature in flessione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	15	Bologna	12	13	Bari	12	17
[redacted]	2	15	Firenze	10	18	Napoli	14	20
Verona	13	13	Pisa	13	21	Potenza	[redacted]	20
Trieste	10	16	Ancona	10	17	S. M. Leuca	17	19
Venezia	12	14	Perugia	7	16	Reggio C.	17	24
Milano	11	14	Pescara	13	17	Palermo	16	22
Torino	9	12	L'Aquila	9	19	Catania	15	25
Cuneo	8	15	Roma Ciamp.	10	18	Messina	16	23
Genova	15	20	Roma Fiumi.	11	20	Alghero	13	26
Imperia	16	20	Campobasso	8	16	Cagliari	19	24

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 2 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	13	parz. nuv.	Lisbona	15	19	[redacted]
Atene	11	23	parz. nuv.	Londra	8	15	piovaschi
Bangkok	25	34	parz. nuv.	Los Angeles	12	23	parz. nuv.
Berlino	6	11	parz. nuv.	Madrid	10	18	parz. nuv.
Bruxelles	8	16	parz. nuv.	Montecarlo	18	19	sereno
Bucarest	2	11	parz. nuv.	Montreal	3	7	piovaschi
Budapest	3	10	parz. nuv.	Mosca	-2	6	sereno
Buenos Aires	15	26	sereno	New York	9	13	parz. nuv.
Copenaghen	7	11	piovaschi	Parigi	9	16	parz. nuv.
Dublino	7	12	piovaschi	Pechino	6	18	sereno
Francoforte	9	14	piovaschi	Praga	4	11	sereno
Gerusalemme	10	15	parz. nuv.	Rio de Janeiro	19	26	piovaschi
Ginevra	9	12	piovaschi	Sofia	2	13	sereno
Helsinki	3	9	parz. nuv.	Sydney	16	27	sereno
Il Cairo	14	22	sereno	Tokyo	7	18	parz. nuv.
Istanbul	7	13	sereno	Varsavia	-2	12	sereno
Johannesburg	14	29	sereno	Vienna	4	9	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
[redacted] 21 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

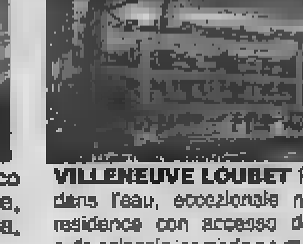
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€0,64 a copia)
Per [redacted] l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax il numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, [redacted] Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, [redacted], Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, [redacted]
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBL[redacted]S SPA. Dire[redacted]: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665.211, fax 011.6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080.5485111. Bologna [redacted] Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891. fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 51, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

[redacted] Ottimo monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica. Ideale per investimento. [redacted] 109.000

[redacted] Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca [redacted] balconcino, fantastica vista mare. [redacted] 125.000


VILLENEUVE LOUBET Pieds dans l'eau, eccezionale nuovo residence con accesso diretto sulla spiaggia, comodo a tutti i servizi, bi/trilocali con finizioni di ottima qualità e con grande terrazza a partire da € 210.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA [redacted] ANNI LA [redacted] IN [redacted]
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
TORINO - Via Maria Victoria, 27 bis - Tel. [redacted]
www.isit-immo.fr
800-777510
Partner Gruppo UNICA

JUAN LE PINS In eccezionale posizione fronte mare, residence con piscina e bel parco condominiale, con accesso diretto alla spiaggia, diverse tipologie di alloggi anche [redacted] vista imprendibile, garage o cantina, da € 160.000

NIZZA In piccola palazzina signorile in stile Bourgeois, nel fantastico quartiere musiciens, comoda a tutti i servizi, magnifico trilocale, ultimo piano, in buono stato, € 230.000.

NIZZA Centro a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5% da Euro 165.000

LA PIU GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA

NUOVI ARRIVI

TAPPETI ORIENTALI
MOBILI ETNICI D'ARREDO

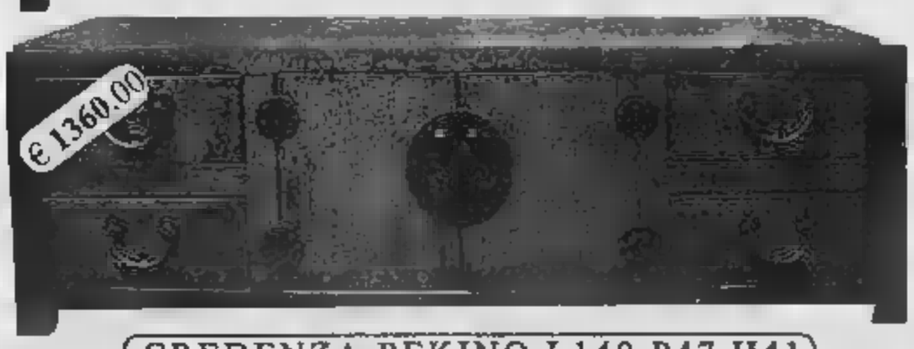
MAROTTA DAL 1929

NATALIZIO OGGETTI REGALO

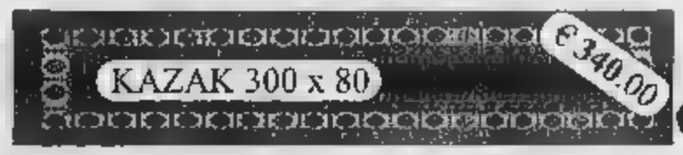
AMBIENTAZIONI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TAPPETI :
GRANDE ASSORTIMENTO
MISURE ECCEZIONALI

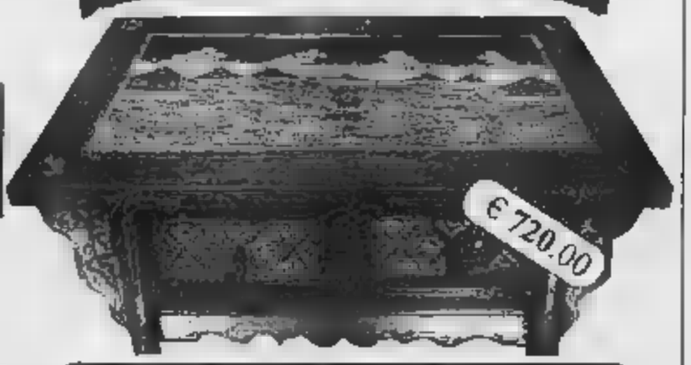
GUIDE DA 2 A 12 METRI



CREDENZA PEKINO L140 P47 H41



ACCURATO LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI



TAVOLINO TIBET L104 P44 H40

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.
Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

APERTO 1° NOVEMBRE

Orari : 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00

MONCALIERI

Str. Carpice 22 Tel. 011-6467427

ANNIVERSARIO CATEGORIE A CONFRONTO SOTTO LA GRANDE «M»: COM'È CAMBIATO IL COSTUME, NON SOLO A TAVOLA

1980 I **PANINARI** Negli Anni Ottanta, i McDonald's [illegible] il punto di ritrovo dei «paninari», chiamati così proprio per il cibo preferito, vestiti di piumini e Timberland.

1990 **LE FAMIGLIE** Negli Anni Novanta le famiglie iniziano a frequentare [illegible] «grande M». Lì si organizzano i compleanni dei più piccoli con gli «happy meal».

2000 **LE PROTESTE** Sono gli anni della contestazione: i no global assaltano i ristoranti McDonald's al grido di «uccidi il pagliaccio». Fu assalito anche il ristorante di Roma. Il baffo giallo diventò l'emblema della globalizzazione.

Generazioni McDonald's Vent'anni fra paninari no global e famiglie

Primo ristorante nell'85, ora sono più di 300

Andrea Scanzi

Il McDonald's italiano compie venti [illegible]. I centri fast-food, nella penisola, sono più di trecento. E stanno tutti bene. La nascita è datata 1985, in piena era yuppies. L'imperare dal pensiero debole. Veloce. [illegible] sulla velocità si basa la filosofia di McDonald's, teorizzata anche dalla deliberata scomodità delle sedie, che spingono i clienti ad alzarsi presto da tavola, liberando nuovi posti. Nel 1998, in qualità di Presidente del McDonald's Development Italy, Mario Resca esordiva così nel suo trionfalistico McDonald's, [illegible] storia italiana: «Ogni giorno 40 milioni di persone di ogni nazione, razza e religione entrano nei 25 mila ristoranti McDonal's sparsi in oltre 110 paesi. Il ristorante di hamburger e patatine inventato negli anni '50 dai fratelli McDonald è diventato uno dei più grandi successi imprenditoriali di tutti i tempi».

Il fast food ha trionfato anche in Italia, patria della «cucina di una volta». Se, negli anni Ottanta, i panini [illegible] McDonald's erano l'alimentazione più indicata per i paninari, la situazione si è nel tempo fatta più complessa, e politicizzata. Negli anni Novanta, quelli del distacco sempre più netto tra giovani e politica, le famiglie cominciarono a individuare in McDonald's un luogo dove forse non si mangiava benissimo, ma venivano offerti pasti a prezzo accessibili. Poi iniziarono le prime proteste. La standardizzazione del gusto, le patatine che sapevano di pollo e viceversa, fecero arricciare il naso a molti. A Roma ci fu chi lanciò sassi contro un centro McDonald's. E Marcello Mastroianni andò a mangiare un piatto [illegible] pasta in uno [illegible] della capitale. Nel 1997, gli [illegible] identificavano nel [illegible] giallo di McDonalds l'emblema della globalizzazione cattiva, facendolo troneggiare nel palco gigantesco del Pop [illegible] Tour. L'anno prima [illegible] uscito [illegible] alla McDonald's di George Ritzer, in cui si sosteneva che i principi della ristorazione fast food (prevedibilità, velocità, managerialità, iperconsumo) si stessero imponendo anche nella scuola, nella politica. Nella famiglia. Il monolito contemporaneo, per i bambini, si chiama Happy Meal, è nato nel 1979 e ha partorito negli anni il Mighty Happy Meal (per chi ha 8-9 anni) e il Go! Active Adult Happy Meal. Alla base del successo, il binomio cibo più giocattolo. Con un «Mighty» ottieni un doppio cheeseburger, un doppio hamburger e un giocattolo. L'«Adult» include anche un'insalata, una bottiglia d'acqua minerale, un non meglio identificato «giocattolo p[illegible]» e - summa del politically correct - un libro sugli esercizi fisici, insostituibile abbecedario attraverso [illegible] quale il cliente può, se vuole, prontamente smaltire le vagonate caloriche appena ingurgitate. Dopo aver rivelato la compagnia dai fratelli McDonald's, il magnate Ray Kroc comprese immediatamente come il bacino commerciale più redditizio fossero i bambini. Per questo valorizzò la figura del clown Ronald. Con una importante variazione. Se, [illegible] primi anni, Ronald era un buffo perso[illegible]o che si [illegible] di cibo, [illegible] comprese le implicazioni negative di un simile messaggio e lo tramutò in icona benevola, che canta, balla, ride a cchia e sorride ai bambini. Ma [illegible] mangia [illegible]. Non [illegible] un c[illegible] che, nel 2003, assaltando un McDonald's di Lugano, i no global manifestarono al grido di «Crepa pagliaccio». Come ha detto Morgan Spurlock, regista del documentario Super Size Me, nel quale si è nutrito per trenta giorni di solo cibo McDonald's per dimostrarne gli aspetti negativi, «Kroc comprese che per [illegible] famiglie americane il [illegible] doveva essere un posto che abbia a cuore, non che provochi attacchi di cuore». Oggi la lotta è sempre più velocità versus lentezza. Con [illegible] differenza che, [illegible] questo caso, il giochino celentaniano andrebbe in cortocircuito, perché a essere rock è la lentezza. Slow Food, ad esempio. Quest'ultimo si sofferma sui ritmi di lavoro «ordiano» [illegible] [illegible] è [illegible] da McDonald's, [illegible] paghe inique, sulle gratificazioni american-kitch come "operaio del mese". Sulla scarsa qualità del bestiame macellato in Italia (frisone a fine carriera, vecchie, dopate e spremute). E sull'inquietante composizione, stando almeno a London Greenpeace, di un hamburger di 80 grammi: 46 g di carne bovina macinata (lingua, [illegible] grasso, cartilagini, tendini, intestino e altre sostanze organiche comprese); 10 g di carne recuperata meccanicamente dal [illegible] della car[illegible]e pol tritata; 20 g d'acqua; 2 g di sale e spezie; 1 g di glutammato monosodico; 5 g di polifosfati e conservanti. Secondo questa non minoritaria teoria, il McDonald's sarebbe un condensato di negatività. Il responsabile dall'obesizzazione di bambini poco controllati dai genitori. Il colpevole dell'estinzione del Puzzone di Moena, [illegible] Vacca Podolica del Gargano e di uno qualsiasi dei 198 presidi Slow Food. Un prodotto malsano, destrorso, veloce (anche se la sua digeribilità è lenta, molto lente). C'è però il risvolto della medaglia, che forse spiega più di [illegible] Ronald ridanciani il successo di McDonalds. Ovvero, il fatto che, se Slow Food è di sinistra, i prezzi [illegible] ideologicamente corrette trattorie della nonna sono quasi sempre di destra. E in pochi possono permetterseli. L'intellettuale Regis Debray, a proposito del mondo contemporaneo, ha detto che «gli oggetti si globalizzano e i soggetti tribalizzano». Paradossalmente, proprio tra i più giovani, c'è chi trova l'iperglobalizzazione di McDonald's non deprecabile ma salutare. Come se quel cibo sempre uguale fosse, in qualche modo, rassicurante. Anche in Italia.

Letture e film

George Ritzer, «Il mondo alla McDonald's», Il Mulino ('96); Mario Resca, «McDonald's, una storia italiana», Baldini e Castoldi, ('98); Paul Ariès, «I figli di McDonald's. Globalizzazione dell'hamburger», Dedalo, (2000); Luther Blissett e Cyrano Autogestito di Rovereto, «McNudon, Stampa Alternativa, (2001); Eric Schlosser, «Fast Food. Nation Il lato oscuro del cheeseburger», Marco Tropea Editore (2002); Morgan Spurlock, «Super Size Me» (2004)

DIBATTITO A ROMA SULLA STORIA DEL FAST FOOD

[illegible] dei due archi d'oro da Bolzano fino a Palermo

McDonald's Italia compie [illegible] anni. Venti anni di cheesburger, patatina fritta e bibitoni giganti, in un paese in cui la cucina è sempre stata un'arte e il momento del pranzo e della cena un rito. Eppure oggi i due archi d'oro simbolo della più nota catena di fast food al mondo sono diffusi su tutto il territorio: 340 ristoranti sparsi un pò ovunque. E per celebrare questo suo ventesimo anniversario, McDonald's Italia [illegible] organizzato per giovedì a Roma una tavola rotonda, a cui seguirà una cena ideata dallo chef Filippo La Mantia, che per l'occasione si cimenterà a reinventare i menù del celebre fast food. L'incontro è intitolato «McDonald's Italia: 20 anni di hamburger e non solo». [illegible] dibattito verrà ricostruita la storia del fast food americano in Italia, e il suo ruolo nel tessuto economico, sociale ed economico all'interno del nostro paese.

Clara Saraceno

INTERVENTO FA DISCUTERE LA DECISIONE DI EROGARE MILLE [illegible] PER IL SECONDOGENITO

Più servizi, altro che il bonus

SPENDERE la metà del finanziamento destinato alla famiglia per un regalo una tantum [illegible] ogni nuovo nato a partire dai secondi figli, ma poi, in prospettiva, esteso a tutti) è una politica saggia, che trae il massimo dalle risorse disponibili? Non mi sembra. 1000 euro valgono tre mesi di pannolini, o di latte in polvere, oppure l'insieme carrozzino/passeggino /lettino con materasso (che tuttavia un secondo figlio dovrebbe già trovare). Valgono cioè, e non è cosa disprezzabile, la copertura di alcune spese di impianto. Ma, come era stato osservato già due anni fa quando era stato introdotto per la prima volta, sono troppo poco per andare oltre [illegible] regalo [illegible] b[illegible] e soprattutto per incoraggiare le giovani coppie a farlo quel famoso figlio in più. Perché i figli hanno la caratteristica di rimanere a carico a lungo, soprattutto in Italia, senza che vi siano forme di riconoscimento del costo dei figli sistematiche e continuative e [illegible] meno strumenti per facilitare l'autonomia economica ed abitativa dei figli, [illegible] possibile prima dei trentanni ed oltre. La Francia, spesso evocata dai sostenitori del bonus come paese che lo ha introdotto con successo (sul piano demografico), ha un sistema complesso di riconoscimento dei costi dei figli, fatto per lo più di assegni continuativi e di una tassazione basato sul quoziente familiare, molto favorevole alle famiglie con figli anche se non privo di problemi di equità specie quando vi sono due percettori di reddito. [illegible] questo sistema complesso, non un bonus una tantum, che favorisce in quel paese le scelte di fecondità. Tanto più che è integrato da una rete di servizi per la prima infanzia consistente e diversificata [illegible] aiuta le madri a rim[illegible] al lavoro, [illegible] [illegible] edilizia pubblica che ha certo i suoi limiti, [illegible] che costituisce un pezzo consistente del welfare francese, ed infine da [illegible] misura [illegible] reddito minimo di inserimento che [illegible] rantisce una integrazione al reddito e misure di accompagnamento sociale a chi si trova in povertà.

> La somma prevista basterebbe solo per tre mesi di latte artificiale e pannolini E' troppo poco: in Italia i figli restano a carico a lungo

> Uno spreco che appare ancora più grave se confrontato ai tagli per i Comuni che così dovranno ridurre le politiche in favore delle famiglie

Si potrebbe dire che il bonus [illegible] [illegible] inizio. Ma non è vero, perché non è accompagnato da nessuna proposta di riforma, ad esempio, degli assegni al nucleo familiare: l'unica forma parzialissima di sostegno al costo dei figli nel nostro paese, che avrebbe grande necessità di essere rivista in termini di equità e razionalità, obiettivo per il quale forse avrebbe potuto [illegible] spesa questo mezzo milione di euro destinato invece al bonus. Oppure, se proprio si voleva puntare sui bonus, perché questo governo di imprenditori non ha pensato ad un meccanismo un po' più produttivo, vincolando a forme di investimento, che consentano di costruire un capitale da rendere disponibile alla maggiore età e cui possano concorrere anche altri? Va bene incrementare i consumi (anche se nel settore della prima infanzia forse occorrerebbe un calmiere). Ma gettare così i pochi soldi disponibili per la famiglia e le nuove generazioni è proprio un peccato. [illegible] speriamo che questa volta, a differenza [illegible] due anni fa, non siano esclusi i figli di stranieri legalmente [illegible]denti e paganti le tasse.

Lo spreco, o comunque l'inutilità dello strumento bonus appare tanto più grave alla luce di come viene allocato [illegible] resto del fondo e di che [illegible] viene tagliato altrove. Un quarto del fondo [illegible] destinato a dare [illegible] sussidio alle famiglie con bambini disabili. Iniziativa meritoria, anche se forse non ben informata di ciò che esiste già. Un quarto del fondo è destinato a finanziare le scuole private cattoliche (in barba alla Costituzione, ma anche in barba alla parità delle religioni di fronte allo stato), che incassano anche l'esenzione dall'ICI. Non si capisce in che cosa ciò configuri una politica di sostegno alla famiglia. Tanto più che, invece, c'è il rischio molto concreto di tagli alle poche politiche effettive di sostegno alle famiglie effettuate dai comuni, tramite innanzitutto l'offerta di servizi e le politiche tariffarie. Se i comuni si troveranno a ridurre l'offerta di posti nido, o di mense scolastiche, o di servizi estivi durante la chiusura delle scuole (oltre che di servizi a domicilio per gli anziani), i mille euro del bonus e forse anche il sussidio per il bambino disabile saranno costati molto di più alla loro famiglie.

DALLA PRIMA PAGINA

LA RISCHIOSA SCOMMESSA IRANIANA

Igor Man

«mandatario» del Grande Satana. A spalla seguono, fino al [illegible] di dicembre, le giornate dedicate ad Al Quds, Gerusalemme, per riaffermare il diritto dei palestinesi alla patria.

Il regime khomeinista, nel 1979, era ai suoi primi passi e Khomeini tirò fuori dal turbante l'asso di quadri: la maledizione del Sionismo, l'esaltazione dei fedayn. Disse allora Khomeini: «Israele va spazzato via dalla cartina geografica» [illegible] lo [illegible] ha detto Ahmadinejad nel conte[illegible] d'un discorso incentrato sulla «guerra di civiltà» che oppone «da centinaia di anni» l'islàm alle altre religioni. «... per il resto il presidente iraniano s'è limitato a citare lo slogan di Khomeini che da decenni è riportato nei murales a Teheran, [illegible] ritmato durante le preghiere del venerdì [illegible] apre la tradizionale parata, stile Piazza Rossa, nell'anniversario della rivoluzione del 1979», scrive Carlo Panella (cfr. *Il Foglio* del 28 ottobre) che ricordo [illegible] Teheran inviato speciale di *Lotta Continua*, intento a raccoglier materiale per [illegible] saggio a quattro mani con Adriano Sofri, *Quaderno dell'Iran* (Roma 1980), utile tutt'oggi per farsi un'idea seria della rivoluzione khomeinista.

Da buon animale politico, il neo presidente con i suoi interventi incentrati sulla «necessità sacra» di distruggere Israele, ha drammatizza[illegible] la festività di regime già stanca routine. Lo ha fatto soprattutto per motivi interni. Si vuole che cospicui rappresentanti della mafia del business abbiamo cercato [illegible] allerrare la Guida Khamenei insinuando che l'ambizioso sindaco-presidente «miri in alto». In [illegible] paese dove l'ultima parola è quella del Consiglio dei Saggi che fa sistema con la Guida, [illegible] presidente della Repubblica, ancorché plebiscitato, vale quanto il 2 di coppe: tutti gli strumenti del potere [illegible] nelle mani del Gran Consiglio, dalla polizia segreta alla sanità, eccetera. Ciò spiega perché Khatami, eletto [illegible] oltre il 70% dei suffragi, lui il presidente della speranza abbia deluso un po' tutti: dai suoi concittadini alle cancellerie occidentali. Anche Ahmadinejad vale quanto il 2 di coppe, con una differenza. Importante assai. Egli è seguito con attenzione dalla potente milizia popolare (i basiji, appunto), [illegible] per i sanculotti che l'hanno votato «con passione e convinzione» rappresenta l'unica (e ultima, forse) speranza di emancipazione. Ha dunque [illegible] [illegible] «base» e piuttosto [illegible]sistente, il populista Ahmadinejad. E questo gli consente di affrontare col Bazar un braccio di ferro arbitrato da Khamenei la cui linea di intransigenza (antisionismo, emancipazione nucleare) collima con la sua. Egli, il presidente [illegible] di guerra, parla alla sua gente e per motivarla deve necessariamente andare sui registri alti dello spartito demagogico, deve praticare la *surenchère* più smaccata, in caso contrario non lo capirebbero ed egli resterebbe al palo, rischiando la rovina: politica, personale.

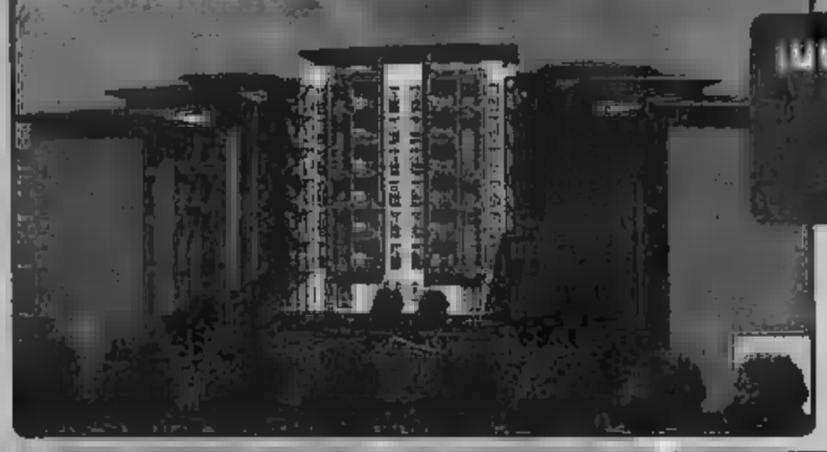
Non basta: il presidente-populista sa meglio di [illegible] che gli Stati Uniti sono in difficoltà: l'Iraq minaccia di durare almeno dieci anni così com'è: un inferno. E' [illegible] che una democrazia può convivere col terrorismo, con una guerriglia ostile, resistere infine vincere ma è il costo (in vite umane, in dollari) a sgomentare. Nella sua personale esaltazione, nel quotidiano esercizio di scalata al potere effettivo, [illegible] imprudente dalla totale ignoranza dello stato del mondo, ignoranza che lo rende schiavo dell'autostima e del rischio mal calcolato, Mahmoud Ahmadinejad non sembra destinato a vincere la partita. Ma può pareggiarla: placando le sue smanie nucleari (gli sciiti sono maestri del compromesso) sì da tener buoni europei e americani. Certamente Ahmadinejad, lui che apparteneva agli «studenti favorevoli alla linea dell'imam», lui che gestì gli ostaggi senza nessun rispetto umano, provi a guardarsi un po' in giro: gli Stati Uniti saranno senz'altro [illegible] difficoltà ma sono in grado di rovesciare la situazione [illegible] necessario anche domani. E [illegible] vero che l'esecrazione di Sharon è in buona parte politica, [illegible] anche vero che Israele può alla fine «arrabbiarsi sul serio». Sarebbe bene che il presidente-populista si andasse [illegible] leggere quanto accadeva nel mondo alla vigilia della Guerra [illegible] Sei giorni: tutti temevamo per la sorte di Israele [illegible] invece, in 74 minuti, la [illegible] aviazione triturò la possente armata egiziana faticosamente costruita dai russi.

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE

- ★ CONSEGNA GENNAIO 2006
- ★ APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE DA 65 MQ A [illegible] MQ
- ★ BOX AUTO
- ★ UFFICI
- ★ NEGOZI
- ★ [illegible] RIFINITURE
- ★ INTERNI PERSONALIZZABILI
- ★ AMPIA SCELTA DI MATERIALI



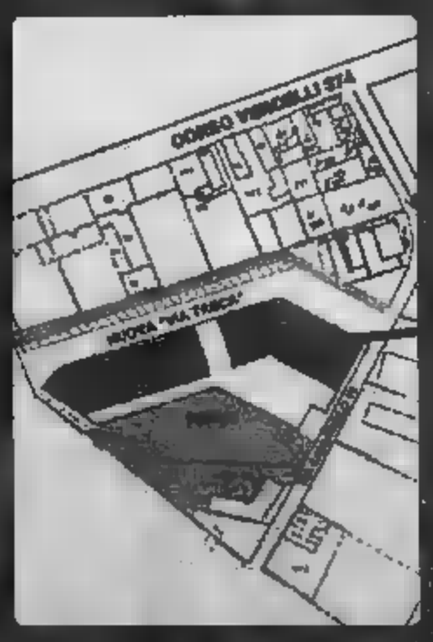
[illegible] IN [illegible] NUOVA REALIZZAZIONE
[illegible] "STADIO DELLE ALPI"

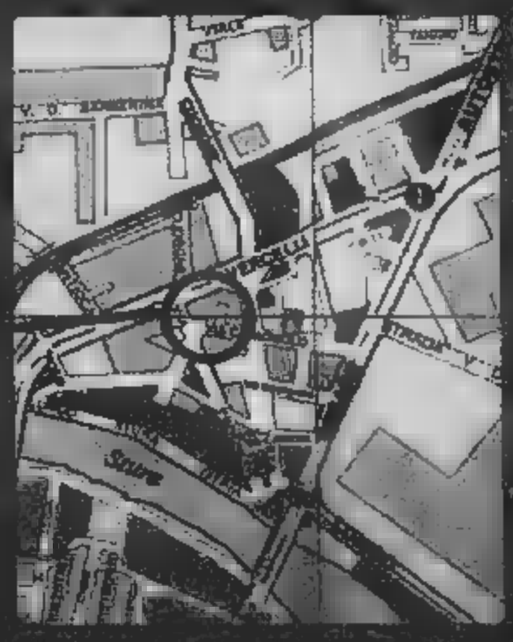
PER INFORMAZIONI UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000

RESIDENZA SANT'ANDREA

TORINO CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 (NUOVA VIA TASCA)

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI
DI VARIE METRATURE E BOX AUTO



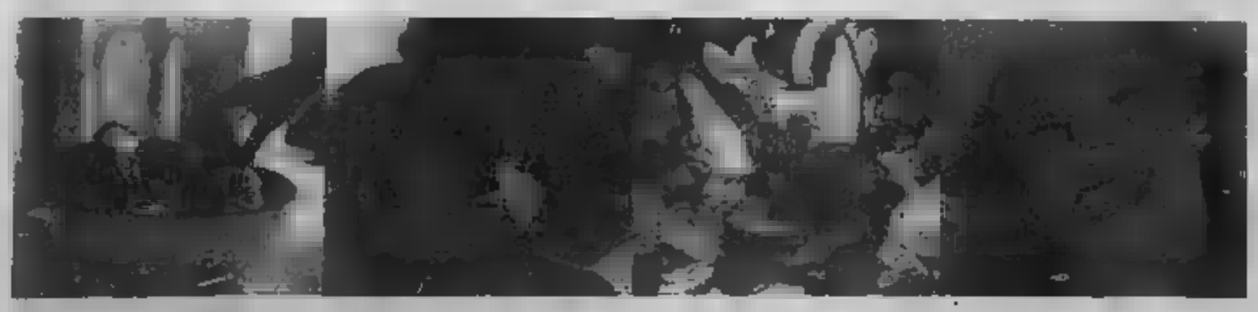


PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.

www.andreaparisi.it

la qualità maggiore al prezzo migliore



CASA
CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

CASALGRASSO INFO.011.975.176
Strada Provinciale TORINO - SALUZZO

MARTEDÌ - SABATO 9 - 12,30 • 15 - 19,30
[redacted] 15 - 20

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI
FINO A 50 CHILOMETRI.
FORMULE DI PAGAMENTO SU MISURA.

- UTILITY
- SALOTTI
- SOGGIORNI CLASSICI
- SOGGIORNI MODERNI
- CAMERE DA LETTO CLASSICHE
- CAMERE MODERNE
- CAMERETTE BIMBI
- MOBILI RUSTICI

OGGI

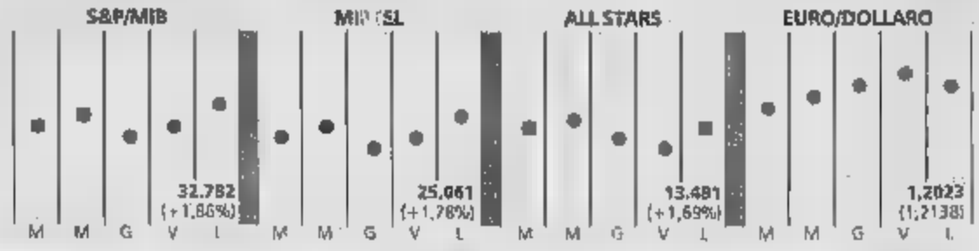
In affari un minuto non ha prezzo.
www.ilo.it

crescita 33% l'utile netto

Terna chiude il trimestre con utile netto in crescita del 33,1% a 94,6 milioni di euro (234,9 nei primi mesi, +26,6%) e ricavi in progresso dell'8,5% a 284,8 milioni. Nel terzo trimestre i costi d'esercizio sono stati pari a 80,2 milioni (+1,2 milioni), il margine operativo lordo è cresciuto dell'11,5% a 204,6 milioni e il risultato operativo si è attestato a 163,1 milioni di euro, con un incremento del 13,1%. Gli investimenti sono stati pari a circa 60,3 milioni, di cui 57,7 relativi alla capogruppo. Per quanto riguarda infine le previsioni, «si ritiene che i ricavi del gruppo nell'ultimo trimestre 2005 si attesteranno su livelli in linea con quelli dello scorso esercizio».

Wall Street Journal

Miuccia Prada e Patrizia Micucci. Sono le uniche due italiane nelle classifiche femminile stilate dal Wall Street Journal: la stilista del gruppo Prada compare tra le 50 «Women to watch» nella categorie delle proprietarie di impresa, mentre direttrice della divisione italiana della banca investimento Lehman Brothers figura nel gruppo delle prime dieci manager europee. Nel podio delle top manager mondiali vi sono due , Margaret C. Whitman, numero uno di e-Bay, e Brenda Barnes, ad di Sara Lee; al terzo posto la canadese figlia di immigrati cinesi Andrea Jung, ad di Avon.



AFFARI È L'ACQUISIZIONE PIÙ IMPORTANTE DAI GIORNI DELLA BOLLA SPECULATIVA. LANCIATA IERI UN'OFFERTA AMICHEVOLE SUL 100 CENTO DEL CAPITALE

Corrida a Londra, Telefónica conquista O2

Operazione da 26 miliardi di euro. Il presidente Alierta: saremo primi al mondo entro il 2008

Gian Antonio Orighi

Telefónica sbarca grande in Inghilterra (e in Germania) con lo shopping più importante mai messo a segno nel settore da un'impresa spagnola all'estero e il maggiore dai tempi della bolla speculativa. La campagnia presieduta da César Alierta, quinta al mondo nel settore per capitalizzazione di Borsa e prima in Spagna e in America Latina, ha lanciato ieri mattina un'offerta amichevole «cash» sul 100% dell'operatore cellulare britannico O2, che è secondo nel mercato cellulare inglese, terzo in quello tedesco e (complessivamente) sesto in Europa. L'operazione, a un board delle due compagnie, prevede l'esborso di 200 pence per ogni azione di O2, vale a dire circa 26 miliardi di euro con un premio del 22% sul titolo.

«La nostra offerta è definitiva e attraente, tesa a conseguire il di O2, un marchio fantastico e gestito in modo fenomenale», ha dichiarato in conferenza stampa trionfante Alierta, «el Conquistador» (68 anni, aragonese, di Saragozza, ex broker) che, dal 2000 presiede la multinazionale spagnola privatizzata otto anni fa, dall'allora premier popolare (e suo mentore) José María Aznar.

«L'operazione trasformerà Telefónica nell'operatore europeo con maggior crescita, permetterà creare valore fin dal primo , produrrà sinergie pari a 3,3 miliardi di euro e risparmi per 300 milioni», ha aggiunto Alierta. shopping finanziato con un prestito di 27,2 miliardi offerto cordata di banche:

> Standard and Poor's riduce la valutazione della compagnia iberica Controfferta possibile da parte di Deutsche T.

Citigroup, Goldman Sachs Royal Bank of Scotland. «L'unione di compagnie con forte crescita è ottima per gli azionisti ed buona per il nostro personale, visto che operano in due mercati che non si sovrappongono», ha sottolineato Peter Erskine, direttore esecutivo dell'impresa britannica.

O2, nato per scissione da British Telecom nel 2001, manterrà il contratto della sede londinese Slough. Attualmente, la compagnia conta con 24,6 milioni di clienti (un terzo dei quali in Germania, e 1,6 in Irlanda), 15 mila dipendenti, introiti pari a 9,8 miliardi di euro e utili lordi di 2,6 miliardi di . Telefónica (il cui maggior azionista con il 5,72% è la banca Bbva di Francisco González) è presente in 17 Paesi, ha 145 milioni di clienti, 173 dipendenti e nel 2004 ha registrato introiti pari a 30,3 miliardi di euro e utili lordi di 13,2 miliardi.

Lo sbarco Alierta, superiore persino all'acquisto della banca inglese Abbey National da parte del Santander di Emilio Botín (13 miliardi di euro) nel 2004, permette agli spagnoli di due continentali di telefonia cellulare più importanti, Inghilterra e Germania, e palesa che Telefónica, dopo aver conquistato l'America Latina, punta adesso anche all'Europa, già annunciati dall'aprile scorso, quando «el Conquistador» (che entro il 2008 vuole trasformare Telefónica primo operatore del mondo), si dichiarava «pronto ad acquisti selettivi».

La vocazione «europeista» era stato soffocata nel 2000, all'epoca della mancata fusione con l'olandese Kpn, placcata da Amsterdam con la minaccia di la golden share. La corsa è ricominciata quest'anno l'acquisto (3,6 miliardi di euro) della Cesky Telecom, prima operatrice ceca. All'inizio dello scorso ottobre circolate voci che Telefónica stesse di nuovo negoziando sottobanco con la Kpn. Il mercato spagnolo ha però reagito male scalata amichevole - sarà formalizzata a metà novembre e cha, una volta ottenuti i placet di Authority e azionisti inglesi, si dovrebbe concludere nel prossimo gennaio. Telefónica, partita in a 13,62 euro, ha chiuso nella Borsa di Madrid a 13,31 euro, lasciando sul terreno il 2,28%.

Il titolo O2, e anche nel mirino di Kpn e Deutsche Telekom (secondo alcuni analisti, i tedeschi potrebbero lanciare controfferta), si è invece impennato subito 25 %, schizzando nel parquet di Londra 405 pence, 5 in più di quanto offerto da Alierta.

Standard and Poor's ha reagito in maniera coerente con i divergenti andamenti delle due Borse interessate, tagliando il rating sul debito a lungo termine di Telefónica a A- (da A semplice) e ponendolo in creditwatch negativo, mentre ha messo il rating BBB di in creditwatch positivo.

Campioni globali

INSIEME GRUPPO DA 40 MILIARDI DI EURO Telefónica unita a O2 avrà quasi 170 milioni di clienti e fatturerà 40,1 miliardi di euro, con utili lordi per 15,8 miliardi e 188 mila dipendenti. Telefónica è attiva come sponsor in molteplici sport: quest'anno ha legato il suo nome alla vittoria di Alonso (foto a sinistra) e al successo dell'Arsenal nella Coppa d'Inghilterra (nella foto, il portiere Jens Lehman).

TELECOMUNICAZIONI L'EX UNO WIND, LITE CON SAWIRIS, TROVA SUBITO UN'ALTRA COLLOCAZIONE

Tiscali affida il timone a Pompei

L'Internet provider sardo (orfano di Soru) sceglie il top manager per il rilancio

Luigi Grassia

Dopo rotto i rapporti la compagnia telefonica Wind che aveva contribuito a creare, Tommaso Pompei non è rimasto a lungo disoccupato e da una poltrona di amministratore delegato si è spostato a un'altra, sempre nel ramo telecomunicazioni, andando a occupare il posto di comando alla Tiscali, impresa fornitrice di connessioni Internet a sua volta orfana di Renato Soru (eletto un anno fa governatore della Sardegna).

Questo gioco a incastri fra cda consente a Pompei prendere il timone in un momento molto favorevole perché Tiscali ha festeggiato nel 2005 la prima semestrale della sua storia con un utile netto (sia pure soli 14,5 milioni, mentre ne perdeva ben 123,8 milioni nel medesimo periodo del 2004). Sempre nel i ricavi cresciuti dell'11%.

Insomma la lunghissima fase dal lancio, cominciata nel lontano 1997 (un'altra èra geologica sulla scala temporale delle telecomunicazioni e dei mercati azionari) è finita proprio attimo prima che arrivasse Pompei e adesso (si spera) comincia quella dei profitti.

L'ex numero uno di Wind, che nella compagnia ex Enel risultato incompatibile vo padrone egiziano Sawiris, prende il posto in Tiscali di Ruud Huisman. La nota dell'impresa sarda riconosce al uscente Huisman di «completato il processo di focalizzazione nei mercati-chiave» e di avere «implementato con successo il processo di rifinanziamento». In effetti Tiscali ceduto una serie di partecipazioni in mercati quali non era riuscita a conquistare un ruolo di leader; aver disperso le sue forze su troppi fronti giudicata una debolezza tanto dagli analisti quanto dagli investitori ma adesso il problema è risolto. La compagnia opera in Italia, Gran Bretagna, Olanda, Germania e Repubblica ceca e raggiunge 4,8 milioni di clienti attivi, di 1,4 milioni l'Adsl.

Quanto a Pompei ha ricoperto, in precedenza, il ruolo numero uno di Pronto Italia (compagnia successivamente fusa Omnitel Pronto Italia, ora Vodafone Italia) e di Sigma, azienda specializzata nello sviluppo di servizi informatici a valore aggiunto controllata dall'Iri e dalle Ferrovie dello Stato. Per avere Pompei c'era la fila, lui ha scelto Tiscali e ieri il titolo è avanzato in Borsa dell'1,26 per cento.

Tommaso Pompei

«Sfida a Biancaneve» Parte la nuova tappa

«Nella telefonia mobile c'è uno scenario competitivo che definirei del "Tre moschettieri", in cui Athos non è magari bravo come D'Artagnan ma quasi. Invece nella telefonia la scena è quella di Biancaneve e i sette nani». Lo dice Tommaso Pompei nella sua più recente intervista che compare nel libro di zio Zucchetti «Per filo e per segno» (in uscita per Koinè).

●MERCATO - «Non è saturo, non è di mera sostituzione: in futuro avremo tutti più di telefonino. Ne avremo uno per certi servizi, per esempio per le chiamate vocali e gli Sms, e un altro per utilizzare gli strumenti più sofisticati, il personal digital system o "mobile office"».

●TECNOLOGIA - «Economisti e giuristi ogni tanto dimenticano che la tecnologia avanza più rapidamente delle leggi. Sarà l'Ip (Internet Protocol) a generare la spinta verso l'ulteriore liberalizzazione del settore».

●REGOLE - «Consiglierei al legislatore e all'Autorità regolatrice di concentrarsi più sugli effetti delle norme che su una loro più puntuale definizione».

● - «Compensa i costi fissi dell'accesso alla rete. Tuttavia la sua stessa esistenza rivela la mancanza di una vera concorrenza. Siamo alle solite».

IL [illegible]GLIERE DELL'ENI: AFFRANCARSI DAL PETROLIO NEL 2010? MANCANO VOLONTÀ POLITICA E RISORSE

«Il piano Scajola è un sogno»

Clô: per le fonti rinnovabili servono almeno vent'anni

intervista ALESSANDRO BARBERA

ROMA

«Liberi dal petrolio [illegible] il 2010? Poco più di un auspicio». Alberto Clô non è ottimista sul progetto del ministro Scajola di raggiungere l'indipendenza dal petrolio in quattro anni. E non solo a [illegible] dei costi [illegible] alti delle energie alternati[illegible]. L'ex ministro, oggi consigliere dell'Eni, spiega che il problema è anche passare dalle parole ai fatti. «Basta un comitato di quartiere e si blocca la più innovativa delle [illegible]trali».

Professor Clô, un auspicio irrealizzabile?

«Allo stato dell'arte sì. Gli investimenti già pianificati sono bloccati, e il gas naturale, la fonte oggi più efficiente fra quelle "alternative", ha un prezzo ancorato a quello del petrolio. E poiché già paghiamo fra le bollette più alte d'Europa soprattutto a causa della nostra dipendenza dall'estero, mi chiedo qual è l'obiettivo del governo».

Non c'è un[illegible] energia alternativa più conveniente del petrolio? E il nucleare? Scajola parla [illegible] un «progetto ponte» per tornare all'atomo.

«Figuriamoci. Ormai sul nucleare siamo rimasti troppo indietro rispetto agli altri grandi Paesi. E' un discorso da adulti, e in materia energetica l'Italia è rimasto un Paese immaturo. Le altre fonti, biomasse [illegible] energia eolica tanto per fare un esempio, sono piuttosto costose e pesano già sulla bolletta energetica. Se fossero davvero convenienti non se ne parlerebbe. Qualsiasi risorsa rinnovabile, per come oggi siamo in grado di produrle, comporta di fatto costi superiori a quelli medi di produzione di una qualunque fra le tradizionali. [illegible] dunque necessita di sussidi».

Ma non è che lei dice così perché è consigliere dell'Eni?

«Sì figuri. Quello di Scajola è un auspicio se vuole condivisibile, mi chiedo solo da che parte vuole andare. E' come se io dicessi "devo andare a Milano" e di fronte all'obiezione che invece ho preso il treno per Napoli, le rispondessi di evitare polemiche».

Se fosse lei il ministro su quali fonti punterebbe?

«Non esiste una fonte che sia in assoluto migliore dell'altra. Ogni fonte ha diversi tipi di sviluppo. Se si parla di idrogeno, dobbiamo ragionare almeno nell'ottica dei ventitrent'anni. Le sembra credibile che entro il [illegible] sia possibile ordinare al concessionario un auto ad idrogeno?».

Però alcune energie rinnovabili come l'eolica stanno prendendo piede anche da noi.

«Al di là dei costi, talvolta si sottovalutano i problemi tecnici. Ci si dimentica che le pale eoliche funzio[illegible] quando il vento tira. E di posti dove il vento soffia con sufficiente continuità non ce [illegible] sono poi così tanti in Italia. Dove [illegible] il vento non è costante ci deve essere un autogeneratore. Nessuno accetta di ricevere elettricità solo quando tira il vento. E i costi salgono».

Non è troppo pessimista?

«Io non ho nulla contro le energie rinnovabili. Anche l'Eni ci sta investendo. Ma il problema nel nostro Paese è sempre lo stesso: [illegible] predica bene e si razzola male. Enel ha pianificato molti investimenti per centrali dove produrre energia più pulita, ma spesso basta un comitato di quartiere per bloccare [illegible]. Basti pensare alla riconversione a carbone pulito della centrale Enel di Civitavecchia, una storia che si trascina da quattro anni. O agli otto progetti di rigassificatori presentati da diverse società anche straniere. Se ne saranno realizzati due o grasso che cola».

Il ministro predica bene e razzola male?

«Ma no, ma no. Dico solo che anche superando tutti gli aspetti tecnologici e finanziari, resta il problema istituzionale. [illegible] questi argomenti la politica spesso esprime sensibilità a geometria variabile, e gli auspici del centro si disperdono in periferia. In alcune Regioni i partiti ban[illegible] atteggiamento, in altre dicono il contrario. [illegible] discrimine è se sono al Governo o all'opposizione».

Pensa a qualcuno in particolare?

«Tutti, a partire [illegible] Verdi che talvolta sono contrari anche all'energia eolica. Non esiste partito che sia disposto a pagare il [illegible] elettorale di [illegible] scelta di politica energetica. La scadenza [illegible] 2010 di Scajola si riduce solo ad una speranza che [illegible] reggerà alla prova dei fatti. La smentita non viene da Clô, [illegible] dalla [illegible] diffusa nel Paese».

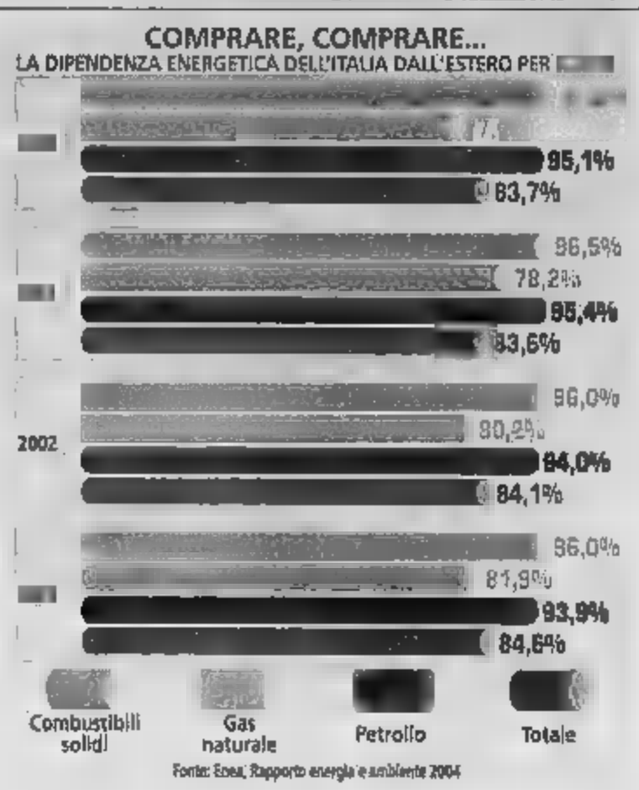
E' il solito campanilismo all'italiana? Provale il motto "non nel mio giardino?"

«Macché, peggio. Il problema è la debolezza e la miopia della politica. Guardi invece cosa sta facendo la Francia. Ha saputo ribadire due scelte con lungimiranza: la conferma del nucleare [illegible]enza dimenticare gli investimenti per lo sviluppo delle energie rinnovabili».

AUMENTO ANNUO DEL 3,8%. I LISTINI DELL'ENERGIA SU DEL 18,3% SU BASE ANNUA

Il caro-bolletta pesa [illegible] prezzi industriali

Tutta colpa dell'energia, o quasi. I prezzi alla produzione industriale, nel mese di settembre, sono cresciuti dello 0,3% rispetto ad agosto e del 3,8% su settembre del 2004. L'indice, calcolato al netto dei prodotti petroliferi raffinati e dell'energia elettrica, gas e acqua, ha invece registrato una variazione congiunturale nulla, mentre quella tendenziale [illegible] stata pari a +0,9%. E' dunque proseguita, anche a settembre, la galoppata dei prezzi dell'energia, che hanno segnato un aumento congiunturale dell'1,3% e tendenziale del 18,3%. Gli altri principali raggruppamenti mostrano, su base mensile, per i prezzi dei beni di consumo una diminuzione dello 0,1% e per quelli dei beni strumentali e dei beni intermedi una variazione [illegible] Rispetto a un anno fa, invece, le variazioni sono state pari a +0,6% per i [illegible] di consumo, +1,5% per gli strumentali e +0,6% per i beni intermedi. Il caro-greggio si nota con tutta evidenza anche nell'analisi per settore di attività economica. Gli aumenti mensili più marcati sono stati infatti registrati nei settori dei prodotti petroliferi raffinati (+1,8%), dei prodotti delle miniere e di [illegible] cave (+1,1%, determinato dal rialzo del prezzo del gas naturale estratto) e dell'energia elettrica, gas e acqua (+0,7%, dovuto all'aumento del prezzo del gas naturale distribuito). In calo congiunturale sono invece i prodotti alimentari, bevande e tabacco (-0,3% grazie alla flessione della carne) e i prodotti chimici e fibre sintetiche (-0,2%).



RICAPITALIZZAZIONE IN FORSE

Conti Alitalia I revisori non firmano

ROMA

I revisori non certificano i conti di Alitalia, perché [illegible] sopravvivenza della compagnia pende la scadenza di una ricapitalizzazione tutt'altro che scontata.

Nella notte la compagnia ha reso noto che la società di revisione ha comunicato di [illegible] essere in grado di esprimere un giudizio di conformità in ordine alla relazione semestrale al 30 giugno 2005, evidenziando [illegible] la sussistenza [illegible] presupposto della continuità aziendale potrebbe ritenersi verificata qualora entro il termine di scadenza dell'impegno assunto dall'istituto finanziario, fosse possibile ottenere le evidenze necessarie a comprovare con ragionevole certezza il buon esito dell'au[illegible] di capitale». Se invece [illegible] si ottemperasse [illegible] questa condizione (entro il 31 dicembre) la compagnia potrebbe anche sparire.

Peraltro, i conti di Alitalia in sé non vengono bocciati, anzi nel documento si precisa che nel revisionare le cifre di bilancio [illegible] [illegible] emersi elementi che ostino alla realizzazione dell'operazione di ricapitalizzazione, sempre [illegible] la predetta impossibilità di esprimersi da parte della società di revisione - ove costituisca elemento ostativo dell'operazione di cui sopra - sia positivamente superata attraverso l'ottenimento delle richieste evidenze necessarie a comprovare con ragionevole certezza il buon esito dell'aumento di capitale».

IL BILANCIO [illegible] RESTA [illegible] PISTA IL BONUS BEBÈ, MENO PROBABILI I LIBRI GRATUITI

Tremonti vende altre caserme
La manovra sale a quota 23,9

Marco Sodano

Lo Stato vende caserme per un miliardo e mezzo, i Ds dicono con una Finanziaria così rattoppata è il caso che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti si presenti in Parlamento a riferire del taglio e cui, che ha portato la [illegible] a un [illegible] di 23,9 miliardi (27 se si considerano l'agenda di Lisbona e la vendita degli immobili). «Un furto con destrezza ai danni degli italiani», dice il capo [illegible] senatori diessini Giuseppe Angi[illegible], che ha scritto una lettera al presidente del Senato Marcello Pera: «I conti sono fuori controllo. In meno di un mese il Governo ha corretto le previsioni tre volte». E nelle maglie della contabilità si intravedono, secondo il senatore Ds, strappi nella maggioranza: «Persino il vice ministro dell'Economia Baldassarri è tornato a chiedere un'autorità indipendente di controllo sulla spesa pubblica. Non si fida dei suoi colleghi». «Non mischi le carte in tavola», ribatte Baldassarri. Sostiene Angius che tanta incertezza impedisce il controllo parlamentare.

Ecco come: «Il Governo ha presentato la Finanziaria alla commissione bilancio del Senato, poi ha mandato il decreto fiscale alla commissione finanze, successivamente ha depositato il decretino correttivo dei conti 200[illegible] alla Camera, infine ha varato una manovra di correzione della finanziaria 2006 per cinque miliardi il cui testo definitivo resta ignoto e che, si legge sui giornali, sarà presen[illegible] come emendamento [illegible] decreto fiscale. Ma non si sa quando». A tutto ciò si aggiunge l'intenzione annunciata di chiedere la fiducia sull'insieme dei provvedimenti. In conclusione, Angius chiede a Pera di intervenire per favorire il confronto e al governo di presentarsi in Parlamento per «dire la verità sui conti».

Giulio Tremonti

Angius scrive a Pera «Conti fuori controllo» Vegas: «Nessun problema Verremo a spiegare tutto in Parlamento»

Il viceministro all'Economia Vegas: «Tremonti verrà. In commissione forse, in aula senz'altro». Per il momento lo stesso Vegas ha consegnato al Senato la sua relazione programmatica. Dov'è scritto che la correzio[illegible] strutturale [illegible] deficit sarà pari all'1,1 per cento del pil «per rispettare gli impegni assunti con l'Ue per il [illegible]o del deficit sotto il 3%» correzione «più ampia di quella concordata con l'Ecofin». Si discute ancora di famiglia: il miliardo stanziato è assegnato per metà al bonus bebè. Altri 250 milioni ai figli dopo il primo; 250 sono da assegnare. Scendono le quotazioni della proposta per i libri di scuola gratuiti, in pole position la deduzioni per famiglie con figli disabili a carico e per quelle che mandano i figli nelle scuole private cattoliche. Di famiglia parlerà Tremonti questa sera nell'ospitata a *Ballarò*.

Del decreto fiscale s'è appreso invece che è ridotto del 50% lo sconto di cui Bankitalia ha potuto usufruire dal 2002 a risarcimento delle perdite sullo stato patrimoniale dovute al maxi-concambio di btp che tagliò il debito/pil di quell'anno. Sarà permesso, invece alle ricevitorie del Lotto di vendere i tabacchi se nel raggio di 200 metri dal punto vendita è [illegible] aperta un'altra ricevitoria, a compenso di eventuali perdite nel giro d'affari. I tagli della Finanziaria, infine, non scoraggiano il piano di sviluppo [illegible] Fs. Ferrovie: «Gli investimenti previsti nel piano 2005-2008 in fase di esecuzione, non subiranno variazioni».

UNO STUDIO DELL'UE NEGLI ULTIMI TRENT'ANNI FAVORITI CONSUMI E CAPITALI

Troppe tasse su chi lavora

Il divario Ue-Usa nel peso del Fisco sull'occupazione supera il 10%

BRUXELLES

Negli ultimi trent'anni il peso fiscale è aumentato molto più sul lavoro che non sul capitale o sui consumi. Così dice uno studio della direzione generale degli affari economici della Commissione europea - notizia dell'agenzia *Radiocor Il Sole24Ore* - che rafforza l'indicazione di Bruxelles di alleggerire la tassazione dal lavoro in modo da eliminare un disincentivo alla creazione di posti di lavoro». In termini di entrate dalla tassazione sul lavoro, il carico fiscale nella Ue è aumentato dal 25% del 1970 al tasso attuale attorno al 40% mentre il peso fiscale sul capitale è aumentato soltanto del 3%, da circa il 20% all'inizio degli anni settanta, e quello sul consumo è rimasto praticamente stabile al 20%». Lo studio dei servizi del commissario Ue Joaquin Almunia segnala che negli Stati Uniti, nello stesso periodo, il peso fiscale sul lavoro è aumentato soltanto [illegible] punti percentuali (dal 17% degli anni 70). Il p[illegible] della tassazione su capitali consumi è diminuito rispettivamente di circa il 10% e del 3%».

Il peso fiscale europeo è stato più elevato di oltre 10 punti percentuali (oltre 40% contro meno del 30% americano). Negli ultimi trent'anni è aumentato dell'8%, ma negli Usa è rimasto stabile. Queste diff[illegible], dice lo studio, [illegible] molto più significative se si prendono in considerazione le imposte sul lavoro» (i contributi sociali più l'imposta sul reddito delle persone fisiche): oltre il 20% del pil nella Ue contro il 15% negli U[illegible]. Secondo Bruxelles bisogna alleggerire la tas[illegible] sul lavoro e appesantire quella sui consumi e sull'inquinamento. Nell'ultimo rapporto sul miglioramento della competitività presentato al vertice dei Capi di stato e di governo non si fa cenno all'imposizione sui capitali.

DOPO IL CRACK PRESENTAZIONE A LONDRA. AZIONI SU DELL'1,48%, PASSATO DI MANO L'1 PER CENTO DEL CAPITALE

Parmalat festeggia in Borsa

Piace il nuovo cda. Bondi: saremo un polo aggregante

MILANO

incontro a Canary Wharf, nella sede londinese della Lehman Brothers, presenti un centinaio di investitori della City, analisti, rappresentanti di banche d'affari e di fondi d'investimento. Tra questi, ovviamente, i fondi che sostengono la sua nomina ad amministratore delegato nell'ormai imminente assemblea del 7 o dell'8 novembre. A cui promette: «Abbiamo una da polo aggregatore alimentare altre realtà».

E' cominciata così la settimana di Enrico Bondi, ex commissario Parmalat che un lungo elenco azionisti del gruppo di Collecchio - soprattutto fondi come Harbert Distressed, Glc, Strategic value master, Cargill, coordi- Lehman - candidato prossimo amministratore delegato in un consiglio che prenda nomi vicini a Bondi come Raffaele Picella (pare destinato, se la proposta passerà, a restare presidente) e Piergiorgio Alberti, affiancati da otto indipendenti tra i quali l'ex amministratore delegato dell'Eni, oggi alle Poste, Vittorio Mincato, l'ex ad di Tim Marco De Benedetti, Carlo Secchi, ex rettore dell'università Bocconi, e ancora: Massimo Confortini, Marzio Sas, Erder Mingoli, Andrea Guerra, Ferdinando Superti Furga.

Un blitz nella City che sta tifando per la permanenza dell'ex commissario in Parmalat, nel quale Bondi ha voluto presentare i dati (già diffusi al mercato nel giorno della riammissione in Borsa il 6 ottobre) ma ha anche ribadito i punti principali visione industriale perno sul sostanziale mantenimento del gruppo così com'è: senza cessioni, spezzatini, almeno nell'immediato. Nessuna anticipazione, invece, sui numeri di bilancio del terzo trimestre licenziati dall'ultimo glio prima dell'assemblea dalla nuova Spa, che arriveranno il 4 novembre. Insomma, fa prove tecniche da amministratore delegato, Bondi, amministratore una società che per la governance che si profilando e per i nomi membri del consiglio, in stragrande maggioranza indipendenti, potrebbe far da modello nel futuro. Fatto sta che, per chi carta avrebbe potuto esprimere liste alternative a quella capeggiata da Bondi, e cioè le banche italiane (tra le quali ci sono Capitalia, Intesa, Mps, Sanpaolo Imi) e quelle straniere (Citigroup, Bank of America, Deutsche Bank, Crédit Suisse), tutte banche che hanno convertito i loro crediti in azioni Parmalat, non si sono fatte avanti.

Non si è mossa Capitalia e si è tenuta alla finestra Intesa che pure era vista come la sostenitrice numero uno dell'ipotesi Granarolo, grande coop (di Intesa ha un 20% del capitale), che si è detta interessata all'acquisto, anche attraverso un'Opa, del latte Parmalat. Teoricamente, per eventuali promotori di liste alternative c'è tempo fino a stasera (lo statuto parla infatti di 5 giorni prima dell'assemblea in prima convocazione) ma è ipotesi alla quale ormai crede. Men che in Borsa: dove ieri il titolo ha guadagnato l'1,48% portandosi a 2,43 euro, bi che hanno l'1% del tale importanti passaggi anche sul mercato dei blocchi dove (a 2,392 per azione) transitato un unico ordine pari allo 0,60% del capitale. [a. z.]

LA BANCA DI VERBANIA E IL CRACK FINPART

Pop Intra, il rosso sale a 11 milioni Fitch taglia il giudizio sul debito

Passa da 70,1 a 95,6 milioni il rosso accumulato nei primi sei mesi dalla Banca Popolare Intra. Questo l'adeguamento della semestrale operato ieri dal Cda della banca alla luce degli ulteriori accantonamenti da milioni operati in seguito al fallimento di FinPart. Ad attirare l'interesse della Borsa ieri è stata la notizia della salita di Banca Popolare di Vicenza al 2,405% del capitale di Intra. Risultato? Il titolo di Verbania ha guadagnato il 4,49%, chiudendo a 10,60 euro. A Piazza Affari, insomma, si scommette su un nuovo risiko nel mondo delle popolari, nonostante la Intra abbia sempre sostenuto di voler la propria autonomia e fonti vicine alla popolare

Ernesto Paolillo

vicentina abbiano parlato per ora solo di un buon investimento di trading. Nel frattempo l'agenzia internazionale rating Fitch ha abbassato giudizio sulla Intra da tripla B + a tripla outlook stabile.

CASO ANTONVENETA LO AMMETTE LA STESSA BANCA: NEL MIRINO LE PLUSVALENZE

Bpi rischia un nuovo sequestro

MILANO

Anche se i titoli Antonveneta in mano a Banca Popolare Italiana verranno dissequestrati per essere venduti agli olandesi di Abn Amro, i vertici ammettono: «E' più che probabile che la Procura ottenga comunque un nuovo sequestro sulla plusvalenza». La nuova gestione della Bpi, oggi di fatto nelle mani del direttore generale Divo Gronchi, è più che realista e a pagina 10 della relazione sulla semestrale - rivisitata e corretta su rettifiche e accantonamenti da milioni di - ammette a chiare lettere la possibilità che quei 94 milioni differenza positiva tra acquisto e vendita della partecipazione nella banca veneta possano finire oggetto di un nuovo provvedimento dei magistrati.

In mezzo tante incertezze. Difficile esempio determinare livello di probabilità di soccombenza in un eventuale giudizio sulla confisca» della plusvalenza, oltre che il relativo . Inoltre, scrivono a Lodi, vari scenari potrebbero prospettarsi, anche «per l'incertezza relativa determinazione di quei costi (90 milioni) che potrebbero essere portati in deduzione» alla plusvalenza. Secondo il cda lodigiano l'esistenza stessa del processo penale «può essere fonte di per sé di passività a causa dei pregiudizi che potrebbero derivarne» nel caso «denegato», malaugurato insomma, condanna.

La banca, a fronte degli eventuali oneri derivanti dalla vicenda Antonveneta, ha effettuato appositi stanziamenti ai fondi rischi per 25 milioni, «determinati sulla base di una valutazione ponderata dei possibili esiti». Molti i rilievi contenuti anche nelle relazioni del collegio dei sindaci e società di revisione, in caso Deloitte, che dà un via libera «limitato». I sindaci commentando la vicenda Antonveneta sottolineano la «diffusa opacità gestionale in cui informazioni venivano filtrate sottaciute a nocumento un efficace attività di controllo e di interdizione». [f. sp.]

Divo Gronchi

inbreve

Farmaci

Novartis, 5 miliardi per rilevare Chiron

Novartis ha raggiunto un accordo per rilevare le azioni Chiron non ancora in suo possesso (113 milioni) per 5,1 miliardi di dollari (4,2 miliardi di euro), 45 dollari per azione.

Dopo Hvb

Fitch e S&P declassano Unicredit

Il successo nell'operazione Hvb costa un taglio del rating a Unicredit. Fitch ha tagliato quello a lungo termine ad A+ da AA-, S&P a A+/A-1 da AA-/A-1+. «Decisioni attese», dice l'ad Profumo «perchè abbiamo una base di capitale più ampia».

Steve Case

Addio

Steve Case lascia il board Time Warner

Il fondatore di America on line Steve Case, lascia il board di Time Warner, per dedicarsi alla nuova società, Revolution.

Logistica

Tnt, conti record per Express

Tnt ha diffuso la trimestrale: la Divisione Express, segnare un altro record nel margine (37%). Continua realizzazione del piano industriale della Divisione Mail, con un contenimento dei costi che ha raggiunto i 200 milioni.

Banche

L'utile Abn a 1,204 miliardi

Risultati positivi per Abn Amro. Nel terzo trimestre utile netto a 1,204 miliardi in crescita del 35 per cento rispetto scorso anno. L'utile per azione si è attestato a 0,65 euro, +20,4 per cento rispetto a un anno fa.

LA CINA JOHN ELKANN PARTECIPA ALL'IBLAC DI SHANGHAI

Il vicepresidente della Fiat, John Elkann, durante l'incontro di Shanghai

La Fiat fa il punto sul futuro cinese

Nell'esclusivo club i top manager delle maggiori aziende del pianeta

Francesco Sisci

PECHINO

deve anche loro se oggi Pudong, il sobborgo a est di Shanghai nel quale si danno appuntamento, non è più una palude, ma una foresta di grattacieli. Si riuniscono una volta l'anno per offrire idee al sindaco e al segretario partito comunista della metropoli cinese. Sono i quaranta membri di uno dei club più esclusivi della Cina: l'Iblac, il consiglio di consulenza dei business leader internazionali fondato nel 1989 per promuovere la modernizzazione e lo sviluppo della città, che oggi conta 16 milioni di abitanti.

L'Italia è rappresentata dalla Fiat fin dal primo incontro. La riunione di quest'anno ha segnato l'esordio di John Elkann nel ruolo che è stato Gianluigi Gabetti, Paolo Fresco, Umberto Agnelli e Luca Montezemolo. L'Iblac è il fiore all'occhiello di Shanghai, che a sua volta è il fiore all'occhiello dello sviluppo . L'ex capo della Cina Jiang Zemin era di Shanghai, dov'era cresciuto, aveva studiato da ragazzo, e aveva costruito la sua carriera politica diventando sindaco e poi segretario partito. Anche nel ruolo di presidente Zemin era rimasto molto legato alla sua Shanghai, dove tra l'altro era la base del suo potere politico.

Da allora i tempi sono cambiati. La città contende il primato finanziario e commerciale a Hong Kong, ed è diventata il modello da imitare per le altre metropoli cinesi. Da Tianjin, patria del primo ministro in carica, alla dinamica Canton, anche Suzhou, che si trova di poco nell'interno rispetto a Shanghai, e Hangzhou. Non è solo questione di pubbliche relazioni: il comitato impegna per l'anno i vertici delle aziende associate a discutere il futuro della città. Quaranta grandi aziende, le prime del mondo, riflettono su Shangai e sulla Cina: così la metropoli cinese s'è assicurata una sorta di enorme consulenza continua. E il governo cittadino si è sempre dimostrato attento a pronto a muoversi secondo i suggerimenti dei big dell'economia internazionale. I soci del club hanno un'occasione preziosa per confrontarsi tra loro e con gli uomini della municipalità: e infatti la maggior parte dei capitani d'azienda dell'Iblac porta con sé uno stuolo di amici e consiglieri.

Elkann ha anche incontrato i responsabili dei settori del gruppo Fiat per esaminare l'andamento delle attività nel Paese dove sono presenti Fiat Auto, Iveco, Bimbal, Magneti Marelli, Teksid, Comau, Ferrari e Maserati. Il gruppo partecipa a 15 iniziative industriali commerciali in Cina. Le joint venture cinesi hanno generato nel un fatturato di circa 800 milioni di dollari ed occupavano, al 31 dicembre 2004, oltre dipendenti.

Il [redacted] SUI MERCATI

Br[redacted] Edison con l'energia Sale Fiat

Apertura della settimana in sensibile rialzo per Piazza Affari. Si segnalano le azioni Fiat, salite del 2,52% a 6,79 euro. Sulla scia del Lingotto, bene, con l'eccezione della Juventus, anche gli altri titoli della galassia Agnelli: Ifi +0,28% a 13,16 euro, Ifil +3,56% a 3,43 euro. Bianconeri in calo dello 0,59% a 1,34 euro dopo la sconfitta di San Siro. La tornata di scambi ha arriso anche al comparto creditizio. In evidenza le protagoniste del risparmio gestito Fideuram (+2,53% a 4,50 euro) e Mediolanum (+1,68% a 5,28 euro) oltre a Intesa (+1,49% a 3,89 euro), Mps (+0,58% a 3,79 euro), Unicredit (+2,51% a 4,65 euro) e Capitalia, avanzata del 2,57% a 4,35 euro. Bene Bnl, +0,19% a 2,69% (quasi invariata a 2,13 euro la pretendente Unipol) e Antonveneta, +0,23% a 26,07 euro. Arretrano la popolare italiana, -0,86% a 6,11 euro e Banca Italease -6,45% a 17,64 euro. Sale Popolare di Intra, +4,49% a 10,60 euro. Brillanti le tlc. Telecom Italia +2,55% a 2,41 euro, Tiscali +1,26% a 2,89 euro e Fastweb del 2,35% a 37,95 euro. Segno più anche per gli editoriali: L'Espresso +0,84% a 4,43 euro, Mondadori +0,65% a 7,75 euro, Monrif +3,80% a 1,28 euro. Positive anche Rcs (+1,60% a 4,31 euro) e Caltagirone Editore, +0,17% a 7,11 euro. Il calo del petrolio sul Nymex di New York non scoraggia il comparto energetico. Eni +2,10% a 22,36 euro, Erg +1,80% a 20,95 euro, Saipem +2,62% a 11,92 euro. Positive, ancora, Enel (+2,70% a 6,70 euro) ed Edison (+7,91% 1,70 euro), brillante nel primo giorno di scambi al di fuori dello S&P/Mib.

Cambi Valute

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Oro chi[redacted]

Piazza			
Londra	470,75	470,75	391,3412
Zurigo	473,34	470,85	392,0569
Milano (Euro/gr.)	0,0000	[redacted]	-
Argento (Euro/Kg.)	0,0000	216,3546	-

Indice Borsa

Indice		%
Mib	24215	+1,64
Mibtel	25061	+1,76
S&P/Mib	32782	+1,86
Midex	29413	+1,24
All Stars mercato	13534	+1,46
Star mercato	[redacted]	+1,37
TechStar mercato	9437	+2,02
Mib (Storico)	9119	[redacted]
DJ Eurostoxx 50	[redacted]	+2,30

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic05	32380	32769	32370	32810
Mar06	32640	32881	32495	32930
Giu06	-	32120	-	-

T[redacted]

Tasso Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
[redacted]	0,750%	Tur Canada	3,500%
Usa Fed Funds	3,750%	Tur Svizzera	[redacted]
Ass Gran Bret.	4,500%	Sterl. Usd 1m	4,061%
Tur Giappone	[redacted]	[redacted]	4,370%

Rendimenti esteri

USA 10 anni	3,580%	FRA 10 anni	[redacted]
CAN 10 anni	4,200%	ESP 10 anni	[redacted]
UK 10 anni	4,590%	HOL 10 anni	3,510%
GER 10 anni	3,380%	SVE 10 anni	3,110%
		GIA 10 anni	1,570%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 394.15 (+2.13); Bruxelles (Bel 20) 3264.26 (+1.24); Francoforte (Dax Xetra) 4929.07 (+2.14); Hong Kong (Hang Seng) 14386.37 (+1.20); Londra (Ftse 100) 5317.30 (+1.99); Madrid (Ibex 35) 10493.80 (+1.49); Parigi (Cac 40) 4436.45 (+2.54); Sydney (AllOrd) 4412.70 (+1.66); Tokio (Nikkei) 13606.50 (+1.95); Zurigo (Smi) 7039.23 (+2.39); New York (Dow Jones) 10440.07 (+0.36); Nasdaq 2120.30 (+1.46).

Expandi

Titolo	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	37,0000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	46,0300	0,00
Banca Pop. di Sondrio	12,3500	+0,41
Bioera	10,7100	+0,09
Borgosesia	2,2000	0,00
Borgosesia rnc	1,8000	+0,06
CIT	0,3800	0,00
[redacted]	0,1649	0,00
[redacted]	[redacted]	-0,38
Greenvision	15,0000	0,00
Ianostari	1,3760	+0,15
Mondo HE	3,4940	-0,26
Metal Accessori	2,4700	+0,83
NGP	0,3500	0,00
[redacted]	[redacted]	0,00
[redacted]	[redacted]	0,00

Temex

Aurora Ass. 2.680; P. Materano 4.020; P. Ravenna 25.800; P. Vicenza 51.200.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Valore %	Valore %
1 sett.	[redacted]	[redacted]
1 mese	2,1250	[redacted]
2 mesi	2,2740	[redacted]
3 mesi	2,3670	2,3944
4 mesi	2,3030	2,3348
5 mesi	2,3440	2,3705
6 mesi	2,3780	2,4110
7 mesi	2,4120	2,4434
8 mesi	2,4420	2,4759
9 mesi	2,4710	2,5053
10 mesi	2,4990	2,5337
11 mesi	2,5250	2,5600
12 mesi	2,5520	2,5874

Monete Auree

	Euro
[redacted]	89,310 - 97,920
[redacted]	82,070 - 83,740
Sterlina (post.74)	81,340 - 93,480
Marengo Italiano	64,040 - 75,880
Marengo Svizzero	62,430 - 73,340
Marengo Francese	62,490 - 73,300
Marengo Belga	62,490 - 72,300
Marengo Austriaco	61,970 - 71,790
20 Marchi	78,530 - 90,380
10 Dollari liberty	237,410 - 284,050
10 Dollari Indiano	[redacted] - 340,200
[redacted]	371,550 - 428,680
20 Dollari St.Gaude	392,160 - 453,830
4 Ducati Austria	201,420 - 237,570
100 Corone Austria	340,090 - 384,780
100 Pesos Cile	199,090 - 249,150
Krugerrand	347,410 - 397,530
[redacted]	430,470 - 475,140

LEGENDA. AZIONI: il prezzo [redacted] rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario europeo delle piazze finanziarie dell'area euro. **lettera** è il prezzo di chi vende; **denaro** quello di chi acquista.

Obbligazioni 31-10-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli di Stato

[illegible]	[illegible]

Il Mercato Azionario del 31-10-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Dvd.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
72 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 28/10/2005

	CL E	CL F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,24	5,16
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,51	4,45
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,71	6,54
Pioneer Funds - International Bond	6,29	6,14
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,39	6,21
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,7	5,53
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,74	7,34
Pioneer Funds - Strategic Income	5,69	5,59
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,68	5,12
Pioneer Funds - Global High Yield	5,83	5,42
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,54	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,92	
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,73	7,45
Pioneer Funds - French Equity	13,48	13,01
Pioneer Funds - Core European Equity	[redacted]	6,08
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,98	3,84
Pioneer Funds - Top European Players	5,49	5,19
Pioneer Funds - European Research	3,95	3,70
Pioneer Funds - European Small Companies	8,52	8,14
Pioneer Funds - Eastern European Equity	13,71	12,91
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,26	5,3
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,28	4,09
Pioneer Funds - America	4,21	4,08
Pioneer Funds - U.S. Value	4,51	4,43
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,48	3,33
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,0	5,67
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,19	5,9
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,56	4,38
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,75	3,65
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,86	2,76
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,78	4,57
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,72	5,46
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,42	5,19
Pioneer Funds - Global TMT	1,99	1,92
Pioneer Funds - Top Global Players	4,18	4,01
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,89	5,7
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,95	4,81
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,36	4,23
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,62	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

CITTÀ DI CA[redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Piazza Manzoni 10 - 10022 Carmagnola (TO) - Tel. 011.9724111/211 - Fax 011.9724261

Estratto bando di gara per licitazione privata

Il Direttore di Ripartizione LL.PP. [illegible] avvisa che è indetta una Licitazione Privata da esperire [redacted] le procedure indicate dall'art. 37 - quater, comma 1 lettera a) della legge 109/94 e s.m.i. [illegible] il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 21 comma 2 lett. b) della stessa legge ponendo a base di gara il progetto presentato dal promotore ed i valori degli elementi variabili necessari per determinare l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione dei lavori di "Costruzione, gestione e manutenzione nuova Scuola Materna in Via Quintino Sella" mediante appalto in concessione in Project financing. Importo complessivo dell'opera da realizzare Euro 2.841.575,51. La categoria prevalente per la quale è richiesta la qualificazione è la OG1 classifica IV e categoria scorporabile OG11 classifica II.
Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 e 17 c. 1 lettera f della Legge 109/94 e s.m.i.
La richiesta di partecipazione alla Licitazione Privata indirizzata all'Ufficio Contratti del Comune di Carmagnola - Piazza Manzoni n. 10 - 10022 Carmagnola, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo entro le ore 12.30 del giorno 14 dicembre 2005 ed in particolare nei tempi e con le modalità dettagliatamente descritte nel Bando di gara approvato con determina dirigenziale ripartizione OO.PP. Appalti e Contratti n. 381 del 25/10/2005 e pubblicato in forma integrale all'Albo Pretorio e sul sito internet di questo Comune (www.comune.carmagnola.to.it).
Il Bando integrale può essere anche ritirato presso l'Ufficio Tecnico Comunale Ripartizione OO.PP. Appalti e Contratti del Comune di Carmagnola.
Carmagnola, li 26 ottobre 2005

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE OO.PP. APPALTI E CONTRATTI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO geom. [illegible]

Gli Avvisi Legali de [redacted]

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

CITTÀ DI CARIGNANO
PROVINCIA DI TORINO
Via Frichiari 13 Tel. 011.9698411
Fax 011.9698417

Estratto bando di gara per pubblico incanto

È indetto pubblico incanto ai sensi della L. 109/94 per i lavori di "Realizzazione nuovo micronido comunale" Via [illegible]. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) Euro 703.443,23 oltre IVA. Categoria Prevalente OG1 Classifica III. Termine ricezione delle offerte: ore 12 del 28/11/2005. Il bando di gara integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Carignano - Via Frichiari 13.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO LL.PP. dott. arch. [illegible]

Torino 21/10/2005
Invito chiunque abbia notizie di Giancarlo Zeminian, scomparso in Calabria e Cimina Locri (loc. tre pizzi) in data 18/8/1982, a farle pervenire presso il Tribunale di Torino sez. settima civile.
Romano Zeminian fratello

COMUNE DI CASTELLAR GUIDOBONO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
ESTRATTO BANDO DI GARA
1. Oggetto dell'appalto: 2° lotto interventi di bonifica con misure di sicurezza e ripristino ambientale della Discarica sita in località "[illegible]" nel Comune di Castellar Guidobono; conferimento incarico D.L. e Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione.
2. Categoria di servizio 12.
3. Importo a base d'appalto: Euro 221.821,71.
4. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.
5. Termine ultimo per presentazione domande di partecipazione: entro le ore 12.00 del 15 novembre 2005.
6. [redacted] integrale può essere [redacted] anche tramite fax (0131.897683) [redacted] (0131.898053).
7. Data invio e ricezione Bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali Comunità Europea 20 ottobre 2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Claudio Coffano

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23

Statale Gattinara Biella

Capannone giallo

BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

Avviso Lotto 35

Dal fallimento n°3259 Trib. Varese

3000 scarpe varie [redacted] uomo

20 euro

inoltre

200 [redacted] velluto *Tessuto Visconti di Modrone* ***130 euro***
600 camicie (varie marche) ***25 euro***
12000 capi donna
(piumini, gonne, pantaloni, maglioni) [redacted] ***25 euro***
600 pantaloni [redacted] (lana, velluto) ***20 euro***
1000 pezzi bimba (piumini, pantaloni, maglioni) ***20/25*** [redacted]

[redacted] aperti anche il 1°novembre

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

• Orari dal lunedì alla [redacted]omenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00
Chiusi Lunedì mattina [redacted]

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.665.32.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Obbligazioni (SEGUE)

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Star e TechStar

Convertibili

Bca Pop Italiana CV 10	100,887	100,675
cv Alitel 10	94,220	[redacted]
[redacted]	[redacted]	105,502
cv B Rg 09	114,933	114,741
cv BIM 15	108,247	107,993
cv Caneco 13	121,598	119,893
cv Cr Val 07	139,854	136,512
cv [illegible]	[illegible]	103,040
cv Mi-Aars 09	[illegible]	104,138
cv P Lug 05	[illegible]	104,101
cv P Vnto 05	99,850	99,845
cv P Vnto 06	136,841	137,232
cv SAS 17	[redacted]	[redacted]
cv Snia 10		
cv Vht Aas	170,714	170,714
Telecom It CV 10	124,819	123,134

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.%
15/11/05	10	99,970	0,000
[redacted]	43	99,740	1,940
15/02/06	105	99,370	1,930
15/03/06	133	99,100	1,960
13/04/06	162	99,010	1,980
15/05/06	184	98,800	[redacted]
15/06/06	225	98,560	2,060
14/07/06	254	98,390	2,090
15/08/06	286	98,150	2,120
15/09/06	317	97,940	2,150
16/10/06	[redacted]	97,730	2,150

Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio di figura, curling.

Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.

◂Salto

SANPAOLO

Messaggio pubblicitario. Fogli Informativi in Filiale.

Euro 50

Azioni	31-10-2005	28-10-2005	Var. %
Abn-Amro Hldgs	19,2700	19,1200	+3,19
Aegon Nv	12,5500	12,3200	+1,87
Ahold Kon.	[redacted]	5,8400	0,34
Air Liquide	151,7000	[redacted]	+2,15
Alcatel	9,8100	9,5500	+2,72
Allianz Hldgs	117,8300	115,2300	+2,26
Allied Irish Bk	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Axa	24,1600	23,7200	+2,60
Basf	60,1500	[redacted]	+2,31
Bayer	28,9700	28,1600	+2,88
Bbva	[redacted]	[redacted]	+2,58
Bco Santan.	10,6400	10,4100	+2,21
Bnp Paribas	63,2500	61,9800	[redacted]
[redacted]	37,1000	36,4400	+1,81
Credit Agricole	24,4500	23,7300	+3,03
Daimlerchrysler	41,7900	40,5100	+3,01
Danone	85,1000	82,6000	+1,78
[redacted]	[redacted]	[redacted]	+2,80
Deutsche Telekom	[redacted]	[redacted]	+0,14
E.On	[redacted]	73,4500	+2,93
[redacted]	[redacted]	20,2000	+2,72
Fortis	23,7300	23,4300	+1,37
France Telecom	21,6800	21,6400	+0,18
Iberdrola	[redacted]	21,9000	+2,01
Ing	24,0500	23,5600	+2,08
[redacted]	61,3500	59,8000	+2,59
L.V.M.H.	67,5500	65,6500	+2,89
Lafarge	68,6000	67,0500	+2,31
[redacted]	[redacted]	96,3200	+1,74
Nokia	[redacted]	13,3300	+4,20
Philips	[redacted]	21,3900	+1,92
[redacted]	[redacted]	[redacted]	+2,32
[redacted]	[redacted]	24,0800	+3,16
[redacted]	[redacted]	[redacted]	+2,66
[redacted]	[redacted]	64,5600	+1,60
Sanofi-Synthelabo	[redacted]	65,3000	+2,30
Sap	142,7000	140,6700	+1,44
Siemens	62,0600	60,5400	+2,51
[redacted]	86,2500	83,6000	[illegible]
[redacted]	22,6000	22,0100	[redacted]
Telefonica	[redacted]	[redacted]	-2,24
Total Fina Elf	[redacted]	202,5000	+3,41
[redacted]	[redacted]	[redacted]	+2,19
[redacted]	26,2800	[redacted]	+1,55

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella [redacted] "Soldi" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it.

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Continua il grande Concorso La Stampa

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20

Cognome..

Nome..

Via.. n°........................

Cap............ Località........................ Prov.....................

Età............ Telefono..

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei Suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso a premi "CACCIA ALLA FACCIA". Il trattamento dei Suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32 Torino. Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali.

Firma..

Coupon di novembre

Ogni mese, raccogli 20 facce e vinci una montagna di premi.

Con la nuova raccolta punti La Stampa partecipi al grande [redacted] **"Caccia alla Faccia"**. Ogni mese basta raccogliere [redacted] facce/bollini (di [redacted] tutte differenti, [redacted] dello stesso mese), per vincere 20 fantastici premi [redacted], **Lancia, Alfa Romeo** [redacted] **Sharp**. È sufficiente incollare sul coupon le facce che trovi sulla prima pagina del giornale dal lunedì al sabato.

Ritaglia e completa il coupon di novembre. Venti nuove facce ti aspettano.

Il coupon completato [redacted] bollini aventi date differenti [redacted] i propri dati anagrafici, [redacted] essere spedito in busta [redacted] a: **Editrice La Stampa S.p.A. - [redacted] "Caccia [redacted]" - [redacted] 600 - 10100 Torino - Centro Corrispondenza.** Per partecipare all'estrazione finale, i coupon, completi di bollini e dati anagrafici, dovranno pervenire alla Casella Postale entro e non oltre il 15° giorno del mese [redacted] a quello del [redacted] L'estrazione mensile dei premi avverrà entro il 22° giorno del mese successivo a quello del concorso. Il montepremi [redacted] è pari a euro 243.528. Saranno ammesse fotocopie del coupon, ma non dei bollini.

[redacted] di [redacted] uscita del quotidiano, [redacted] straordinari, lo spazio sul coupon rimasto vuoto sarà considerato valido e renderà comunque completo il coupon ai fini dell'estrazione.

Per informazioni e per richiedere il regolamento completo chiamate il [redacted] verde 800 011 855 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00.
Oppure consultate la pagina web www.lastampa.it/promozioni/caccialafaccia.asp

Montepremi di novembre

n° 1 Fiat Croma Multijet 1.9 Must

n° 1 Lancia Musa 1.3 Multijet Platino

n° 1 [redacted] 4x4 Climbing

n° 5 Hi-Fi Sharp Micro

n° 3 Registratori DVD Sharp

SHARP

n° 4 Tv lcd Sharp 20"

n° 2 Tv lcd Sharp 32"

n° 3 Home Theatre + DVD Sharp

LA STAMPA

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

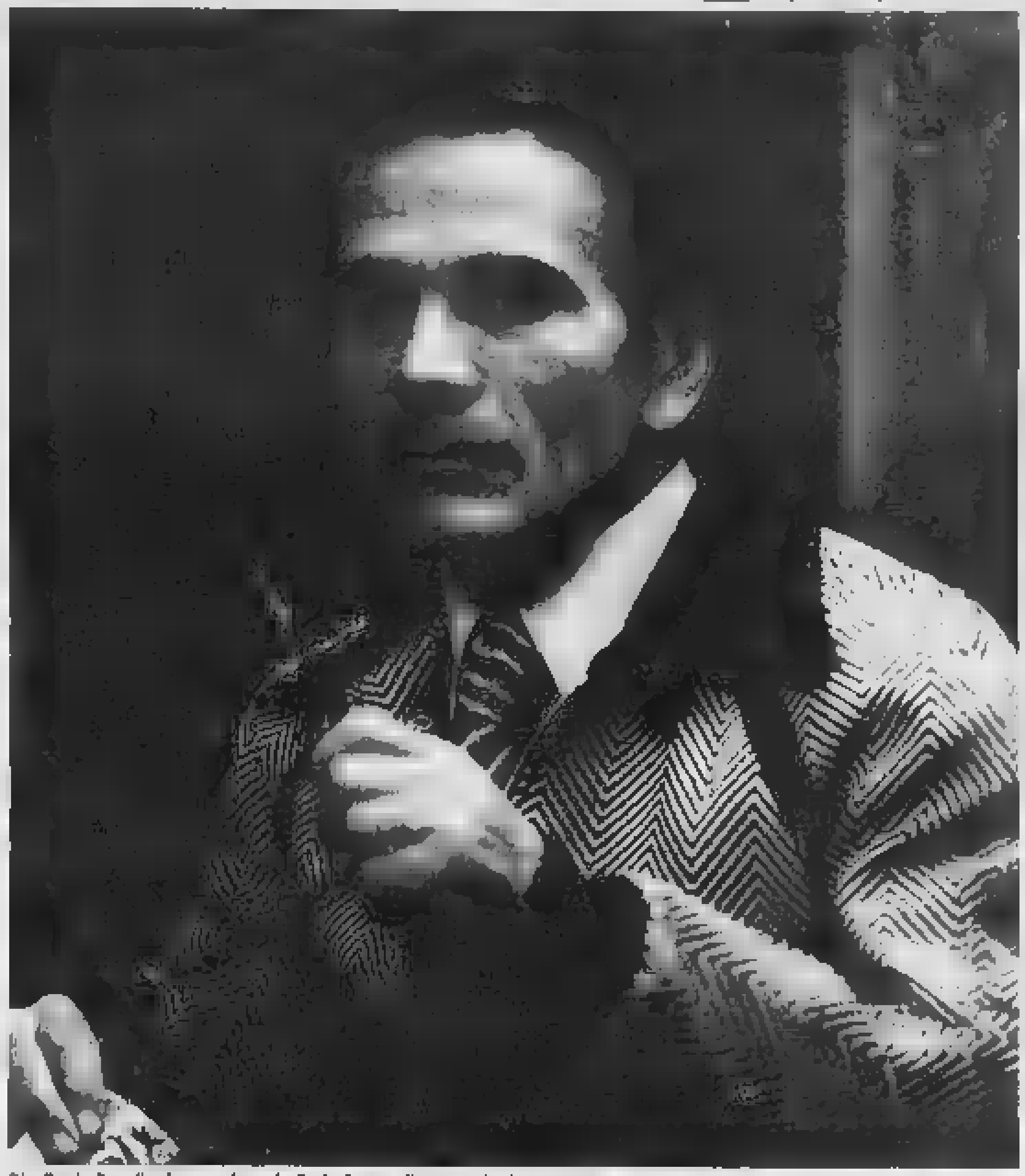
Opzioni di Borsa

Call

Put

Non ci resta che leggerlo

Pasolini? Icona e feticcio nella retorica della morte


Pier Paolo Pasolini fotografato da Carla Cerati alla metà degli Anni Settanta

Giovanna Zucconi

PIER Paolo Pasolini [redacted] una statua. È una colossale statua di gesso, cinque metri di altezza per cinquemila chili di massa biancastra, che compare in un campo a tre ragazzi, due scappano [redacted] il terzo invece [redacted] arrampica, penetra nel cervello del poeta e lì si ferma a riposare, finché la testa di PPP non esplode: così in un video di Paolo Chissera, artista bolognese, nato nel 1978. Oppure è un bronzo trasportato in autostrada [redacted] un' Ape Piaggio, [redacted] statua metallica che cade, si ammacca, viene rialzata e portata via lontano: è un'immagine di Federico Zeri rievocata, o [redacted] da Nicola Lagioia, scrittore, nato nel 1973.

PPP: Pasolini Per i Posteri. Mentre la grancassa mediatica celebra il trentennale della morte (avvenuta nella notte fra il 1° e il 2 novembre 1975), chi è Pier Paolo per chi non l'ha vissuto da vivo, per chi è nato quando lui moriva? O, piuttosto: *che cosa* è? Un'effigie, un'icona, un monumento. «Tutto quello che un giovane scrittore di romanzi deve fare», ha scritto recentemente Nicola Lagio[redacted] in [redacted] di un'ennesima polemica postuma Pasolini-contro-Moravia (troppo clamore sul primo, troppo oblio sul secondo), «è affondare i dentini nel marmo delle statue, succhiare il sangue dei grandi del passato [redacted] ne ha forza, prendere quello che gli serve e gettare via il resto, in silenzio ma con passione, pervicacia, persino con cinismo. I semidei in questione, riconoscendo in questa pratica crudeltà [redacted] disperazione in tutto simile alla loro, non potranno non sorridere benevoli».

Marmo, bronzo, gesso, [redacted]to. Materiale inorganico, eppure metabolizzato con vigore e [redacted]pultato verso il futuro. *The Following Day*, Il giorno dopo, è il titolo del video in 16/9 di Paolo Chissera, cinque minuti di visionarietà proiettati a Palazzo Cavour a Torino per la mostra *Il bianco e altro e comunque Arte*. Pasolini, spiega l'autore, [redacted] un'apparizione, un'enorme statua da cui escono fiamme altissime (come un'eco di *Petrolio*). Tre i ragazzi davanti [redacted] quali si materializza nella campa[redacted] bolognese, così come tre erano forse le persone che l'hanno ucciso all'Idroscalo di Ostia. Un' immagine che crea un orifizio mentale, attraverso il quale uno dei tre entra nel cervello di Pasolini». Ma perché proprio lui? «Perché è un monumento dei nostri giorni, [redacted] personaggi[redacted] fuori [redacted] partiti del quale ho, abbiamo, memoria: ma una memoria sentimentale».

Pasolini icona. O Pasolini feticcio: «La sua morte non può non impressionare, è la morte perfetta per [redacted] un feticcio, ucciso da [redacted] dei suoi ragazzi di vita, è un cerchio che si chiude», dice Lagioia. «Senza confondere le poetiche, che sono diversissime: la morte di Pasolini è come la [redacted] di Kurt Cobain, il divo del rock. Scattano [redacted] stesse dinamiche sacrificali». E il complotto, l'ipotesi o [redacted] molti la certezza che Pier Paolo non l'abbia [redacted] soltanto Pino Pelo[redacted] credo che si possa applicare alla sua morte quel [redacted]lebre "io so" che lui pronunciò sulle [redacted]gi di Stato, non possiamo sapere che è [redacted] da un gruppo di fascisti perché siamo intellettuali, altrimenti [redacted] legittimati a leggere per ipotesi tutta la storia italiana».

Il *feticcio*, l'icona, la memoria tramandata in maniera retorica, l'immagine santificata, il Pasolini da *memorial day*: tutto utile ma soltanto [redacted] specchietto per le allodole, ripete Lagioia che in *Occidente per principianti* ha demolito il giornalismo-spettacolo, purché poi si parli di quello che conta davvero. E quello che conta davvero è la letteratura, la que[redacted] estetica. Cioè, per lui, soprattutto il Pasolini poeta.

E come ha conosciuto Pasolini, il poeta e il *corsaro* un romanziere che all'epoca dell'omicidio all'Idroscalo aveva due anni, e che [redacted] Bari in una famiglia in cui a stento entravano i quotidiani? «Memorie dirette zero, memorie di seconda [redacted] e legate ai luoghi neppure, [redacted] nato a Roma magari mi sarei invece imbattuto nel barista del Pigneto che ha visto girare *Accattone*, e comunque anche quella sulla Roma pasoliniana è ormai soltanto retorica, continuano a celebrarla ma [redacted] esiste più, le borgate non esistono più, sono dei non-luoghi con Ikea e le multisale. [redacted] luoghi, niente incontri: rimangono soltanto (soltanto?) i libri. [illegible] che frugava nelle librerie, o frugando mi sono imbattuto in un'antologia poetica peraltro scadente, ho letto qualche [redacted] di Pasolini e ho pensato: "oh, però [redacted] bravo!", senza sapere chi fosse. Poi [redacted] libro in libro, leggendoli non in ordine cronologico, senza essere contemporaneo [redacted] loro uscita, [redacted] sono affezionato al Pasolini poeta, tutto, e al Pasolini corsaro e "luterano", per niente al [redacted], *Petrolio* è sintomatico per capire la disperazione [redacted] cui leggeva l'Italia, ma nel romanzo prima [redacted] Pasolini [redacted] Gadda, Bufalino, Busi, Arbasino».

[redacted] per una volta, c'è anche la televisione, a costruire la memoria [illegible] dava vecchi filmati, mi si è impressa la memoria, non di prima ma forse di quinta mano, di Pasolini insieme a Ezra Pound, Pasolini che legge Pound ("quello che veramente ami è la tua vera eredità") [redacted] Pound tace. E poi *Accattone*, che non [redacted] un film neorealista...».

Fotogrammi d'epoca, per chi [redacted] nato [redacted] scrive in un'altra epoca. Tutti, destra e sinistra, dice Lagioia [redacted] di tirare dalla loro parte Pasolini, «forse la figura del secondo Novecento più strumentalizzabile», mentre i nostalgici sacerdoti del culto lo incrostano di [redacted] («Davvero a Roma non [redacted] altro dal '75 in poi?»); [illegible] nella sua contraddittorietà, irriducibile alle ideologie. Per questo, «bisognerebbe semplicemente dire chi era»: semplicemente, leggerlo, «staccando [redacted] lo scalpello dell'ostinazione frammenti di sapienza a guano dal monumento». Non celebrazioni ma elaborazione del lutto e confronto fecondo, fuori dagli anniversari. Non è una statua, Pasolini.

L'ULTIMA INTERVISTA, SEI ORE PRIMA DELLA MORTE, APPARSA SUL SECONDO NUMERO DI «TUTTOLIBRI», RISUONA OGGI TRAGICAMENTE PROFETICA

«Io scendo al mio inferno ma siamo tutti in pericolo»

Pubblichiamo la seconda parte dell'ultima storica intervista a Pier Paolo Pasolini, fatta il pomeriggio prima della morte e apparsa su «Tuttolibri» (n. 2).

Furio Colombo

ALLORA fammi tornare [redacted] domanda iniziale. Tu, magicamente abolisci tutto. Ma tu vivi [redacted] e hai bisogno di intelligenze che leggono. Dunque, [redacted] matori educati [redacted] prodotto intellettuale. Tu fai del cinema e hai bisogno non solo di grandi platee disponibili (infatti hai in genere molto suc[redacted] popolare cioè [redacted] «con[redacted] avidamente dal tuo pubblico) ma anche [redacted] grande macchina tecnica, organizzativa, industriale, che [redacted] in [redacted] Se togli tutto questo, [redacted] una specie di magico monachesimo di tipo paleo-cattolico [redacted] neo-cinese, che cosa ti resta?

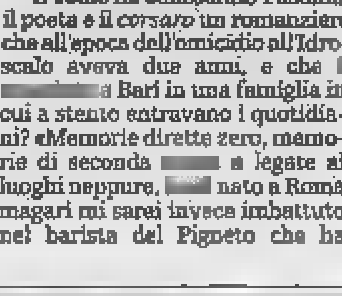
«A [redacted] resta tutto, cioè me stesso, [redacted] vivo, essere al mondo, vedere, lavorare, capire. Ci sono cento modi di raccon[redacted] le storie, di ascoltare le lingue, [redacted] riprodurre i dialetti, [redacted] fare il teatro dei burattini. Agli altri resta molto di più. Possono tenermi testa, colti come o ignoranti [redacted] me. Il mondo diventa grande, tutto diventa nostro [redacted] u[redacted] né la Borsa, né il consiglio di amministrazione, né la spranga, per depredarci. Vedi, nel mondo che molti di noi sognavano, c'era il padrone turpe con il cilindro e i dollari che gli colava[redacted] dalle tasche [redacted] la vedova emaciata che chiedeva giustizia con i suoi pargoli. Il bel mondo [redacted] Brecht, insomma».

Come dire che [redacted] nostalgia di quel mondo.

«No! Ho nostalgia della gente povera [redacted] vera [redacted] batteva per abbattere quel padrone senza diventare quel padrone. Poiché erano esclusi da tutto nessuno li aveva colonizzati. Io ho paura di questi negri in rivolta, uguali [redacted] padrone, altrettanti padroni, che vogliono tutto a qualunque costo. Questa cupa ostinazione alla violenza totale non lascia più vedere "di che segno sei". Chiunque [redacted] portato [redacted] fin [redacted] vita all'ospedale ha più interesse — se ha ancora un soffio di vita — in quel che diranno i dottori sulla [redacted] possibilità [redacted] vivere che in quel che gli diranno i poliziotti sulla meccanica d[redacted] delitto. Bada bene, che io non faccio né un proce[redacted] alle intenzioni né mi interessa ormai la catena causa-effetto, prima loro, prima lui, o chi [redacted] il capo-colpevole. [redacted] sem[redacted] che abbiamo definito quella che [redacted] chiami la "situazione". E' come quando in una città piove [redacted] si sono ingorgati i tombini. L'acqua sale, è un'acqua innocente, acqua piovana, non [redacted] né furia del mare né la cattiveria [redacted] correnti [redacted] fiume. Però, per una ragione qualsiasi non scende ma sale. E' la stessa acqua piovana di tante poesiole infantili e, delle musichette del "cantando sotto la pioggia". Ma sale e ti annega. Se siamo a questo punto io dico: non perdiamo tutto il tempo a mettere una etichetta qui e [redacted] là. Vediamo dove si sgorga questa maledetta [redacted] prima che restiamo tutti annegati».

E tu, per questo, vorresti tutti pastorelli senza scuola dell'obbligo, ignoranti e felici.

«Detta così sarebbe una stupidaggine. [redacted] la cosiddetta scuola dell'obbligo fabbrica [redacted] forza gladiatori disperati. [redacted] si fa più grande, come la disperazione, come la rabbia. Mettiamo che io abbia lanciato una boutade (eppure non credo). Ditemi voi un altra cosa. S'intende che rimpiango la rivoluzione pura e diretta della gente oppressa che ha il [redacted] scopo di farsi libera e padrona di se stessa. S'intende che mi immagino che possa ancora venire un momento così, nella storia italiana e in quella del mondo. Il meglio di quello che penso potrà anche ispirarmi una delle [redacted] prossime poesie. Ma [redacted] quello che so e quello che vedo. Voglio dire, fuori dai denti: io scendo all'inferno e so [redacted] che non disturbano la pace di altri. Ma state attenti. L'inferno sta salendo da voi. E' [redacted] che viene con maschere e con bandie[redacted] diverse. E' vero che sogna la [redacted] e la [redacted] giustificazione (qualche volta). [redacted] anche vero che la sua voglia, il suo bisogno di dare la sprangata, di aggredire, [redacted] uccidere, è forte [redacted] generale. Non resterà per tanto tempo l'esperienza privata e rischiosa di chi ha, [redacted] dire, toccato "la vita violenta". [redacted] vi illudete. E [redacted] siete, [redacted] la scuola, la televisione, la pacatezza dei vostri giornali, voi siete i grandi conservatori [redacted] questo ordine orrendo basato sull'idea di possedere e sull'idea di distruggere. Beati voi che siete tutti contenti quando potete mettere su un delitto la sua bella etichetta. [redacted] A me questa sembra un'altra delle tante operazioni della cultura di massa. Non potendo impedi[redacted] accadano certe cose, si trova pace fabbricando scaffali».

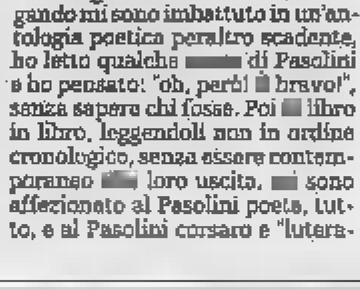

TUTTOLIBRI 2

Pasolini: l'ultima intervista prima di morire

500.000 lettori

19 recensioni | 200 note bibliografiche | 56 schede

8-XI-75, «Tuttolibri» numero due


Alberto Moravia, il grande interlocutore

Ma abolire deve per forza dire creare, [redacted] non sei un distruttore anche tu. I libri, per esempio, che fine fanno? [redacted] voglio fare la parte di [redacted] si angoscia più per la cultura che per la gente. Ma questa gente salvata, nella tua visione [redacted] un mondo diverso, non può essere più primitiva (questa [redacted] un'accusa frequente che ti viene rivolta) e se non vogliamo usare la espressione «più avanzata»...

«[redacted]e mi fa rabbrividire».

Se [redacted] vogliamo usare frasi fatte, una indicazione ci deve pur essere. Per esempio, nella fantascienza, come nel nazismo, si bruciano sempre i libri come gesto iniziale [redacted] sterminio. Chiuse le scuole, chiusa la televisione, come animi il tuo presepio?

«Credo di essermi già spiegato con Moravia. Chiudere, nel mio linguaggio, vuol dire cambiare. Cambiare però in modo tanto drastico e disperato quanto drastica e disperata è la situazione. Quello che impedisce [redacted] vero [redacted] con Moravia [redacted] soprattutto con Firpo, per esempio, è che sembriamo persone che non vedono la stessa scena, [redacted] non conoscono la stessa gente, che non ascoltano le stesse voci. Per voi una cosa accade quando è cronaca, bella, fatta, impaginata, tagliata e intitola[redacted]. Ma cosa c'è sotto? Qui manca il chirurgo che ha il coraggio di esaminare il tessuto e di dire: signori, questo è cancro, non è un fatterello benigno. Cos'è [redacted] cancro? E una [redacted] che cambia tutte le cellule, che le fa crescere tutte in modo pazzesco, fuori da qualsiasi logica precedente. E' un nostalgico malato che [redacted] la salute che aveva prima, anche se prima era [redacted] stupido e [redacted] disgraziato? Prima [redacted] cancro, dico. Ecco, prima di tutto bisognerà fare non [redacted] quale sforzo per avere [redacted] stessa immagine. Io ascolto i politici con le loro formulette, tutti i politici e divento pazzo. Non sanno di che Paese stanno parlando, sono lontani [redacted] la Luna. E i letterati. E i sociologi. E gli esperti di tutti i generi».

Perché pensi che per te certe cose siano [redacted] più chiare?

«Non vorrei parlare più di me, forse ho detto fin troppo. Lo sanno tutti che io le mie esperienze le pago di persona. Ma ci sono anche i miei libri e i miei film. Forse sono io che sbaglio. [redacted] io [redacted] dire che siamo tutti in pericolo».

Pasolini se tu vedi la vita così — non [redacted] questa domanda — come pensi [redacted] evitare il pericolo e il rischio?

E' diventato tardi. Pasolini [redacted] ha acceso la luce e diventa difficil[redacted] prendere appunti. Rivediamo insieme i miei. Poi lui mi chiede di lasciargli le domande.

«Ci sono punti che mi sembrano [redacted] po' troppo assoluti. Fammi pensare, f[redacted]li rivedere. E poi dammi il tempo [redacted] trovare una conclusione. Ho una cosa in mente per rispondere alla tua domanda. Per me [redacted] più facile scrivere che parlare. Ti lascio le note che aggiungo per domani mattina».

Il giorno dopo, domenica, il corpo senza vita di Pier Paolo Pasolini era all'obitorio della polizia di Roma.

PPP in viaggio [redacted] Italia [redacted] NY

«Viaggio negli Usa. Un marxista [redacted] New York», con immagini di Duilio Pallottelli, e «Reportage dall'Italia. La lunga strada [redacted]la», di Philippe Séclier, [redacted] le due mostre dedicate [redacted] Pier Paolo Pasolini aperte fino al 6 novembre allo Spazio [redacted] di Milano. La prima propone un reportage di Duilio Pallottelli realizzato in occasione dell'unico viaggio del poeta a New York nel 1966. Accanto alle immagini [redacted] Pallottelli, [redacted] sono quelle recenti del francese Philippe Séclier, che rivisita con affetto, e attenzione nostalgica, l'Italia delle vacanze di massa che il poeta aveva raccontato nel 1959 per la rivista *Successo*.

Dondero sul set della «Ricotta»

«Scatti per Pasolini» è [redacted] titolo della mostra apert[redacted] fino al [redacted] novembre alla Galleria Gasparelli Arte contemporanea [redacted] Fano. Propone ventiquattro immagini in bianco e nero realizzate da Mario Dondero nel 1962 sul set del film *La ricotta* e alcuni ritratti del regista fatti in epoche diverse. Mario Dondero è uno dei grandi fotografi italiani, vive tra l'Italia e la Francia, ha incrociato più volte nel suo lavoro Pasolini e in alcuni celeberrimi ritratti ci ha restituito sorprendenti «quadri di famiglia» [redacted] poeta insieme con la madre. La mostra è a cura di Elisa Dondero, Massimo Raffaeli e Vito Panico.

«Comizi d'amore» e documentari

Le opere documentaristiche di Pasolini sono state spesso considerate episodi minori della sua filmografia, e raramente hanno stimolato quegli approfondimenti critici che meritano. Dai *Sopralluoghi in Palestina* per *Vangelo secondo Matteo*, che fu poi girato a Matera, al *Comizi d'amore* (reportage sulla sessualità degli italiani negli Anni del boom) vengono ora riproposte dall'Accademia di Francia [redacted] Roma in una rassegna che si svolge dal 7 al 10 dicembre a Villa Medici.

Com'era bella la Milano normale di uomini e amori

Maurizio Cucchi

QUANTE volte si sente parlare, giustamente e con nostalgia, della Milano un tempo, della Milano del dopoguerra, quella che precedette la Milano da bere la Milano attuale! Parlando con Vittorio Orsenigo, non poche volte, mi era piaciuto ascoltarlo mentre raccontava episodi di allora, con quella sua aria al tempo stesso bizzarramente concentrata e svagata, che è la stessa della sua scrittura... Questa volta, finalmente, quell'epoca e quei personaggi sono dentro un libro, dentro un romanzo particolarissimo per la naturalezza spigliata del svolgersi, per i suoi caratteri di libertà interna giovanile eppure a volte sconnessa come in certi racconti di persone anziane. Non a caso Roberto Barbolini ha parlato di *Commedianti a Milano* (Aliberti editore, p. 232, 15 euro) come di un «romanzo alzheimer»... Ma, sia chiaro, le sconnessioni e i salti temporali di Orsenigo sono frutto di una mente lucidissima, di una precisa abilità di racconto, di un'arte saltabeccante e consapevole.

Dunque, poco più che ventenne, Orsenigo cura per Elio Vittorini una serie di letture teatrali alla libreria Einaudi. Poi è regista, nel '50, per Piccolo Teatro e sua volta giovanissimo, di un *Ubu Roi* di Alfred Jarry, e in quegli anni vede e frequenta personaggi, come appunto Vittorini, centrali della cultura culturale, altre che figure mitiche della Milano grande di allora. Uno dei tipi più speciali e indimenticabili (e questo l'ho ben conosciuto anch'io...) è il formidabile Aldrovandi, il libraio detto semplicemente «Al», il fratello della moglie di Giulio Einaudi. A lui è dedicato un bell'inizio di capitolo: «Aldrovandi, il signor Al della grande libreria Einaudi che si portava in groppa al piano superiore i sacri locali della Casa della Cultura abitata, dalle presenze ben poco fantasmatiche di Elio Vittorini, scrittore e inventore del *Politecnico* [...], del filosofo Antonio Banfi, del critico letterario Giansiro Ferrata e di molti altri».

Abbiamo qui già incontrato alcuni dei tanti personaggi che popolano sparsi le pagine del libro, dove c'è un giovane protagonista che insegue il suo sogno letterario e che si racconta con autoironia e stravagante eleganza, nei suoi rapporti con la ragazza Biba per esempio, o con il filosofo e bancario Luciano Amodio, che fu anche amico del poeta Giancarlo Majorino, che partecipò alla creazione della rivista *Il Corpo* e che qui appare come il vaghissimo autore di mai realizzata pièce dal titolo *Storia comica Adelina*. E a proposito di poeti e di Adelina, viene in *La ragazza Carla* di Elio Pagliarani, che a sua volta appare nelle pagine del romanzo, come Leonardo Sinisgalli, come Raffaele Carrieri «che si sveglia tardi in via Borgonovo e di notte scrive poesie». E poi c'è Sergio Solmi, che a sua volta se ne viene dalle stanze della Banca Commerciale, e Salvatore Quasimodo («si è preso il Nobel ed è sparito di scena») con la moglie danzatrice Cumani, che dà lezioni pazienti alla Riba. Insomma, una vera e propria girandola di figure che hanno fatto epoca, come anche certi locali: la latteria di via San Marco, il bar Giamaica, il bar Zucca in Galleria, la pasticceria Cova, il Provini, dove i pittori potevano mangiare a credito a vista delle future opere, mentre i poeti dovevano pagare le loro esigue bistecchine, tanto che «Pagliarani e Sanesi provavano nei confronti Recalcati e Dova un po' d'invidia...».

Vittorio Orsenigo

Elio Vittorini

Una girandola di figure che hanno fatto epoca quando non c'erano solo moda e uffici: il grande libraio «Al», Salvatore Quasimodo e la moglie danzatrice, le invenzioni di Vittorini e Banfi

Molta arte, poesia teatro d'avanguardia ma anche lunghe passeggiate nel centro di Brera, i pittori che riuscivano a mangiare a credito e i poeti che dovevano pagarsi la bistecchina

Pensare a tutti questi nomi insieme muove a tristezza, di fronte al poco che oggi ci circonda, e ci possiamo godere a Milano. Anche perché altri ancora se ne sono andati, e Orsenigo, nel suo rimbalzare quasi casuale dentro cinquant'anni di storia milanese, ne rimpiange più d'uno. Vede la schiena di Vittorio Sereni, parla di Giovanni Raboni e Giuseppe Pontiggia, come di Franco Parenti, che «deformava voci, si faceva rauco, avvelenava gli accademici della Crusca con voci dialettali fatte di puro naso e brina». Definizione calzantissima. Come quella che riguarda Giovanni Testori: «Non si sono mai visti, fuori di scena, occhi che, quelli di Testori, sembrino la ricetta per il famoso e inattingibile ceruleo ardente». Orsenigo lo dice a proposito di una rappresentazione del *Processo a Gesù* di Diego Fabbri, naturalmente al Piccolo, perché comunque, centrali anche se poco raccontate, sono le figure di Strehler e Grassi.

La Milano di allora, si capisce, era altre era certo solo teatro, romanzo poesia, anche se Orsenigo preferiva aggirarsi per un centro ancora umanissimo e pieno gente normale e non così modaiolo e incipriato, o non trasformato in un immenso ufficio. Passeggiava per Brera, andava anche nella «grotta di Chiaravalle con le sue professioniste che si danno poche arie». La legge Merlin non c'era ancora stata. Ai Giardini pubblici, nei primi Anni Cinquanta, si vedevano le caprette e le macchinine a pedali per i bambini, dove anch'io sono salito tante volte. In ogni caso, come dargli torto, Orsenigo o chi lo rappresenta sulla pagina nella parte del giovane aspirante scrittore respinto, dice: «Vivere senza libri mi brava incredibile e anche poco umano». E a proposito dei suoi magri tentativi, dei suoi, di libri, ci propone il giudizio di Vittorini, o gli occhi delicati e severi di Lalla Romano.

Ma *Commedianti a Milano* non è una raccolta di figurine, è un'opera che sotto la scorza svagata e ironica, il gioco divertito e noncurante, riesce a cogliere anche il dramma umano e sconfitta. Come in quel personaggio affetto da precoce Alzheimer e soprannominato crudelmente Alz, che se ne sta ricoverato a Villa Fiorita e legge vita mondo altro alfabeto; come nell'eterno futuro illusorio di un'opera che renda giustizia a una vita: la *Storia comica Adelina* di Amodio, l'allievo prediletto di Banfi.

Il merito di Orsenigo è quello di averci dato la testimonianza diretta antiretorica di un tempo vivissimo e ormai remoto, di una Milano ricca di straordinari talenti e ricchissima idee. Una Milano che viveva quel tempo in attesa o nella certezza di un magnifico futuro. è invece, oggi che siamo in quel futuro, se ci guardiamo indietro, ci sentiamo smarriti, ci sentiamo dei nani.

Un'immagine della Galleria Vittorio Emanuele

Il caso Battisti? Ha messo a nudo la peggiore gioventù

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

E' un libro dedicato agli italiani spiega Guillaume Perrault. Certo il suo *Génération Battisti* (ed. Plon), che sarà in libreria giovedì, non gli procurerà le simpatie degli intellettuali francesi, categoria potente e soprattutto vendicativa. Perrault, giornalista de *Le Figaro* impugna il caso del terrorista italiano condannato per due delitti degli anni di piombo, rifugiato a lungo in Francia e ora tranquillamente latitante, come una clava: sferra colpi durissimi alla gauche radicalchic e postsessantottina che lo accolse coccolato difeso esaltato come un eroe. I nomi: Alain Krivine, Philippe Sollers, Bernard-Henri Levy. Accusati di miopia, falsa coscienza, colpevole rifiuto di capire in nome di un patetico remake sessantottesco: «La maggior parte dei difensori di Battisti, gente che ha fatto il Sessantotto, ha accettato qualsiasi bugia pur di difendere le proprie idee e i propri ricordi».

Cosa è la generazione Battisti?

«Dietro questo caso c'è prima di tutto una solidarietà di generazioni. La grande differenza tra Francia e Italia è che noi non abbiamo avuto gli anni di piombo. Certo c'è stata "Action directe", ma è stato un fenomeno limitato. Una generazione di ultrasinistra, come "Gauche prolétaire", si è fermata appena prima precipitare nel terrorismo. Molti di questi sessantottini che oggi dirigono giornali, sono alla testa dell'ambiente intellettuale e hanno posti di responsabilità nei partiti politici, hanno la nostalgia della loro giovinezza. Sono appunto coloro che presentavano Battisti come un eroe e come un combattente della libertà. Avevano per Battisti sincera l'ho constatato di persona. Perché? Questa generazione si è sentita messa in discussione. Uno di quelli più vicini a Battisti mi ha detto con sincerità: anche noi avremmo potuto cadere nel terrorismo. Battisti è la cattiva coscienza dei suoi amici parigini, è l'immagine di quello che avrebbero potuto divenire, è lo specchio del proprio passato. Quindi non parlavano di Battisti ma parlavano anche di se stessi. E' per questo che la mobilitazione ha preso questa ampiezza, gli antichi contestatori ora potenti intellettuali provano nei confronti di Battisti un rimorso: perché è stato più coraggioso di loro; o più pazzo preferito».

Cesare Battisti

Ma questa nostalgia giovanile basta a spiegare l'enfasi di una battaglia condotta sotto lo slogan «resistenza»?

«C'è un secondo livello di lettura: la attrazione francese per la violenza. Se questa vicenda ha preso questa dimensione è perché c'era il terreno favorevole, l'attrazione nostra per la violenza e per la rivoluzione. Può sembrare infantile, pericoloso ma dal 1789 nella nostra storia trovate sempre dei giudizi che giustificano la rivolta violenta».

Dunque un'altra pagina della eccezione francese?

«Sì, il sostegno di cui ha goduto Battisti da noi è inconcepibile in qualsiasi altro paese d'Europa. Impossibile pensare a una vicenda di questo genere in Spagna, Germania, Inghilterra: non lo avrebbero neppure ascoltato, per cominciare e non lo avrebbero mai difeso come hanno fatto in francia. E' un segno rivelatore dell'arcaismo francese».

Ma hanno collaborato non solo gli intellettuali...

«Certo. Mitterrand, per esempio, ha tenuto un doppio linguaggio. Ha detto a Craxi nel febbraio del all'Eliseo: espelleremo chi ha commesso crimini di questo tipo. E poi ha detto alla del diritti dell'uomo che non avrebbe espulso nessuno. C'è una responsabilità dello stato, del parlamento, dei giornali che non parlavano di queste cose. O peggio: spuntavano articoli che presentavano Battisti come un romanziere un eroe. Sembrava che fosse sfuggito a Pinochet. Hanno ipnotizzato con la nostalgia della rivoluzione. Un segno grave della debolezza dell'informazione in Francia che non ha verificato quale fosse la realtà di questo personaggio. Sono stati pubblicati anche recentemente articoli folli: dove si dice che è stato giudicato da un tribunale militare, che l'hanno condannato per due delitti commessi contemporaneamente in città diverse, il che proverebbe che gli italiani sono dei perfetti idioti. Si sono dette cose stravaganti, che era un complotto di Berlusconi Chirac e della grande destra internazionale che voleva la pelle di un rivoluzionario».

Neppure la tardiva estradizione ha convinto la generazione Battisti.

«Il suo editore è certo che sia un eroe, un innocente vittima dei fascisti e che se ha ucciso lo ha fatto per legittima difesa. E quindi, con gesto da militante, ha appena ripubblicato un romanzo. Per questo il sottotitolo del suo libro è: "non volevano sapere". Siamo infatti nel dominio del religioso: non si accettano le prove, si rifiuta tutto ciò che è contrario alla fede».

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

Meno ipocrisia sull'impiego dell'esercito

SULL'ARGOMENTO militari in Calabria, può non essere d'accordo con l'intervento di Lorenzo Mondo su *La Stampa* domenica. In territorio contaminato un male secolare come quello della 'ndrangheta, una presenza di personale militare opportunamente addestrato, per un periodo di tempo indeterminato, aiuterebbe in modo notevole la lotta ad un fenomeno di difficile estirpazione. E allora come non pensare a tutti i nostri militari sparsi per il mondo in missioni di «pace» che potrebbero essere utilizzati per interventi in casa nostra? Come non pensare ai tremila militari, tra molti Carabinieri, presenti in Iraq per una operazione di pace alquanto discutibile? Una presenza «discreta» in territorio calabrese, non potrebbe essere utile oltre che sul fronte psicologico anche su quello logistico ed operativo? è vero che non siamo in una situazione di guerra, è comunque vero che la realtà è complessa e difficile. Oltretutto si avvicina l'operazione ponte sullo stretto, che porterà inevitabilmente ad infiltrazioni ed intimidazioni di tutti i tipi. E' vero, alcune terapie, come quella militare, sono risolutive. Possono però, come si usa dire, sicuramente aiutare.

Franco Lucato, Torino

E' vero. Perché non impiegare in Calabria, nelle nostre zone di guerra, le truppe che sono oggi impegnate sotto la bandiera italiana in varie altre zone di guerra nel mondo? Non sarebbe la buona opportunità, lei dice, per utilizzarle finalmente per qualcosa di davvero necessario, invece che tenerle in «operazioni di pace alquanto discutibili?». C'è indubbiamente una logica in quel che dice, signor Lucato. Ho notato che molti cittadini contrari all'uso dell'esercito in zone di guerra all'estero, sono convinti che sia giusto inviare più soldati in Calabria; che la «presenza dello Stato» è quella dei militari; e che il solitudine dei politici e della società in regioni molto conflittuali si rompe inviando uomini in divisa. Insomma molti cittadini che dubitano delle funzione dell'esercito nelle crisi internazionali, lo trovano poi essenziale nelle crisi nazionali. Perché allora non spingiamo la discussione ancora un po' più in là e ricominciamo a parlare con meno ipocrisia dell'impiego dell'esercito in una democrazia come la nostra?

L'onore dell'Italia non è un nascondino

Siamo alle solite. Il presidente del Consiglio ha dimostrato ancora una volta di dare al governo dell'Italia la stessa importanza che si dà ad una partita a nascondino. Così, come il ragazzino che viene preso per primo a nascondere dice ai compagni «tanto io non volevo giocare», nella stessa maniera lui oggi ci comunica che in Iraq non ci voleva portare. Ci ha portato per lealtà nei confronti dell'alleato americano, ma alleato di chi visto che la maggioranza degli italiani era contraria all'intervento? Le scelte che si fanno in politica, non sono come i giochi fatti in cortile: coinvolgono il destino di milioni di persone. prima, per stare vicini al nostro «padrone» americano, eravamo inimicati le cancellerie di tutto il mondo, oggi, con la simpatica marcia indietro, ci siamo inimicati anche Washington e compagni. E intanto, per quella semplice scelta controvoglia, sono morti gli «eroi» di Nassiriya e, per la medesima situazione, il «mercenario» Quattrocchi ed il giornalista Baldoni. tanto Silvio Berlusconi non deve preoccuparsi: smette di giocare adesso non toccherà a lui stare sotto.

Valdemaro Brakus, Venaria Reale

Soldi pubblici spesa discutibile

Da anni lo Stato imprenditore si sta disfacendo delle sue proprietà per incamerare del denaro utile per far quadrare i suoi conti disastrati. Da alcune settimane gli enti locali si lamentano delle minori entrate previste dalla prossima legge finanziaria. In questa situazione la Provincia di Milano spende più di duecento milioni di euro per acquistare delle azioni di una società già controllata da enti pubblici. Demagogicamente potremmo dire che tutti questi soldi potevano essere destinati a qualcosa di più utile per la comunità milanese. E allora lo diciamo.

Lucia Marincovic

Un grazie a Don Ciotti

Attraverso questo spazio vorrei far giungere il mio grazie a Luigi Ciotti e a tutto il gruppo Abele per avermi fatto vivere a Perugia, il laboratorio di idee «Strada facendo 2», tre bellissimi giorni duro e (speriamo) proficuo lavoro in cui abbiamo potuto confrontarci, ascoltare e portare avanti proposte per la costruzione di un welfare che ora non c'è e che noi vorremmo a tutela dei diritti anche dei più deboli in un'ottica di integrazione accoglienza, partecipazione ed aiuto e non di mera repressione. La speranza è ora di essere ascoltati e di trovare una classe politica che le faccia proprie ed abbia la volontà di concretizzarle in leggi giuste.

Emanuela Buffa, Torino

E' bello ricordare santa Bernadette

A Ognissanti è bello ricordare santa Bernadette. Nel 1862 la Chiesa dichiara: «l'Immacolata Maria Madre di Dio è realmente apparsa diciotto volte a Bernadette Soubirous nella grotta di Massabielle, vicino alla città di Lourdes». È bello ricordare il suo volto cereo e luminoso, la sua bellezza angelica, durante le visioni; confrontando statue e quadri della Vergine con l'ineffabile Apparizione, dice: «Mia buona Madre, come vi sfigurano! Come vedranno d'essersi ingannati questi artisti, quando vi contemplerannoi». È bello ricordare il suo zelo. Il 25 febbraio 1858 l'Apparizione le dice: «Andate a bere e a lavarvi alla fonte»; non vedendo alcuna fonte, Bernadette si dirige il fiume Gave, ma l'Apparizione la chiama e le indica il fondo della Grotta; scavando la terra Bernadette scopre la sorgente che oggi dà oltre 100 mila litri d'acqua al giorno. È bello ricordare la tristezza quando riferisce le parole dell'Apparizione: «Pregate Dio per i peccatori», «Penitenza! Penitenza! Penitenza!». La sua fermezza davanti al procuratore imperiale: «La vostra condotta alla Grotta è un vero scandalo... promettete non tornare più a Massabielle?»; «No, signore, non ve lo prometto»; «È la vostra ultima parola?»; «Sì, signore». La sua umiltà: «Io sono come la scopa: quando non serve più, la si mette dietro la porta». Il suo pianto dirotto la vigilia della partenza per il convento di Nevers: «La Grotta era il mio cielo!». La sua forza nelle malattie (asma, tubercolosi, cancro al ginocchio): «Sono macinata come un chicco di grano». Muore nel 1879, a 35 anni; l'Apparizione le aveva detto: «Non vi prometto di rendervi felice in questo mondo, nell'altro».

Pietro

Un pratico parcheggio

Mi spiace per i cittadini Dresda. Non hanno avuto la fortuna di avere il sindaco di Acqui Terme. Al posto di quella cattedrale avrebbero potuto avere un pratico parcheggio.

Paolo Zanoli

Anche il Belgio affronta le pensioni

Venerdì , per la seconda volta in poche settimane, si è svolto in Belgio il secondo sciopero generale per protestare contro l'innalzamento di un solo anno dell'età minima per andare in pensione. I sindacati hanno parlato di manifestazione storica e hanno dichiarato che un governo democratico non può non rimanere insensibile davanti a una protesta di tale portata (ottantamila persone in piazza a Brussel). Queste parole sono le che vengono spesso pronunciate a latitudini mediterranee. Il che fa pensare che le riforme, quando toccano antichi privilegi, non fanno piacere nessuno, e che per contrastarle si ricorre a tutto, anche ad agitare il vessillo della democrazia. Ma proprio perché siamo in democrazia il governo e il parlamento hanno tutto il diritto-dovere di fare le riforme che ritengono giuste.

Liezele Kalfort

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

Forti preoccupazioni fra gli artisti per il futuro della istituzione musicale Molti pensano al tentativo di indebolirne l'immagine

Secondo i dipendenti gli attacchi arrivano da Parma dove ora si trova il gruppo di potere che ha perso la battaglia di primavera

Il Teatro alla Scala di Milano, timori per l'inaugurazione il prossimo 7 dicembre

La vendetta degli esiliati

«Scala, Confalonieri ispira le accuse di Berlusconi»

Sandro Cappelletto
MILANO

Prova generale del «Pelléas et Mélisande» di Claude Debussy, che domani debutta alla Scala; l'ultima prova. Alla fine, all'uscita artisti, soddisfazione per la qualità musicale e fortissima preoccupazione per il futu[redacted] prossimo del teatro.

«E' veramente la prima volta [redacted] mi capita, [redacted]evo mai ascoltato un Presidente del Consiglio attaccare pubblicamente una ditta italiana». Ernesto Schiavi, violinista, responsabile artistico della Filarmonica della Scala, si riferisce alle recenti affermazioni dell'onorevole Berlusconi che ha giudicato eccessivo il numero dei dipendenti del teatro, [redacted] alcuni aspetti del contratto collettivo di lavoro consentirebbero «troppi sprechi». Tra i dipendenti scaligeri è diffusa la sensazione che, [redacted] un mese dall'avvio della nuova stagione, previsto [redacted] 7 dicembre con «Idomeneo» di Mozart, sia in atto un tentativo di indebolire il teatro, colpendolo nel bilancio - già poco brillante - e nell'immagine esterna. Le passioni [redacted] accendono, c'è chi evoca una volontà di rivalsa del «gruppo di potere» che ha perduto la lunga battaglia della scorsa primavera, e non esita a farne i nomi: Fedele Confalonieri, l'ex sovrintendente Mauro Meli, anche il maestro Riccardo Muti, che di quelle recenti vicende preferisce ancora non parlare.

Qualcuno li chiama «gli esiliati di Parma», ricordando come Mauro Meli, dopo la tumultuosa [redacted] breve esperienza milanese, sia oggi [redacted] sovrintendente del Regio di Parma, mentre Confalonieri [redacted] Muti fanno parte del «comitato d'onore» di «Parma, capitale della musica», [redacted] nuo[redacted] istituzione nata in estate e prontamente finanziata dal ministro Lunardi tramite l'Arcus - Arte, Cultura, Spettacolo - [redacted] società che [redacted] capo al ministero dei Beni Culturali, i cui fondi provengono però dal ministero dei Trasporti.

«La Scala ottempera le leggi» riprende Schiavi. «Tutti i [redacted] tratti, tutte le spese [redacted] state approvate dai vari consigli di amministrazione di cui è Presidente il sindaco Albertini e di cui hanno fatto [redacted] fanno parte anche personalità molto vicine al Presidente del Consiglio. Il [redacted] sovrintendente farà tra pochi giorni una conferenza stampa per illustrare [redacted] la massima chiarezza quali sono i nostri organici, chi fa che cosa, anche in relazione [redacted] parametri dei teatri europei».

Stéphan Lissner era al fianco degli orchestrali nell'incontro [redacted] venerdì, quando è stato presentato il nuovo programma della Filarmonica. «Quando questa orchestra va in giro per il mondo, [redacted] la Scala ne ha un beneficio importante», ha detto [redacted] sovrintendente ribadendo l'idea di un teatro unito, compatto, di fronte alle difficoltà.

«Berlusconi non ascolti Confalonieri» dicono i più stizziti tra i dipendenti «che vuole la sua rivalsa sul teatro, ma Bruno Ermolli, che molto si è adoperato per tirare fuori la Scala dalla crisi». Altri ritraggono invece il presidente Mediaset, [redacted] appassionato di musica e principale artefice del contratto di esclusiva che legava la Filarmonica della Scala a Rete Quattro come «molto deluso per il modo [redacted] sono andate le cose».

«La [redacted] del [redacted] Rete Quattro ci ha obbligato a ripensare con più fantasia la nostra presenza sul mercato», dice [redacted] Schiavi. «Mediaset garantiva il 7 per cento [redacted] nostro budget e aveva tutti i diritti. Oggi, grazie a un accor[redacted] la società Musicom, produciamo noi stessi i nostri concerti e li distribuiamo in base a un nuovo accordo con La 7 e con Rai Trade che ci garantisce una diffusione commerciale internazionale».

Per un'orchestra è però fondamentale la qualità artistica [redacted] gli scaligeri annunciano la presenza nelle loro prossime stagioni di direttori quali Daniele Gatti, Riccardo Chailly, Myun Whun Chung. «Manteniamo [redacted] livello alto, abbiamo una grande voglia di fare [redacted] bene del nostro teatro, che è un patrimonio dell'Italia».

La convinzione di tutti è che Berlusconi non sarà presente alla prossima inaugurazione, dove forse mancheranno anche quei dirigenti Mediaset che invece preferiscono adesso frequentare la vita musicale [redacted] Parma.

E proprio da Parma interviene Gianni Baratta, presidente della Fondazione Arturo Toscanini. «Porta elementi di preoccupazione la presenza a Parma di così numerose iniziative [redacted] musicisti prestigiosi, in un mo[redacted] di forte contrazione del contributo pubblico». Baratta nega i contatti con Rete Quattro per un accordo commerciale e televisivo [redacted] la Filarmonica Toscanini: «Mi piacerebbe, ma [redacted] è così». [redacted] difende dalle critiche di chi rimprovera alla sua Fondazione i cachet troppo elevati offerti ai direttori: «Lavorano con noi i migliori maestri e la qualità costa. Però, solo la qualità può essere venduta, mentre [redacted] la mediocrità non vai da nessuna parte. Noi abbiamo la sede a Parma, [redacted] maggior numero dei nostri concerti si svolgono all'estero: abbiamo quella cultura della distribuzione del prodotto che in altre realtà musicali italiane manca».

Però tra Stato, Regione e Arcus voi ricevete un finanziamento annuo di 9 milioni di euro...

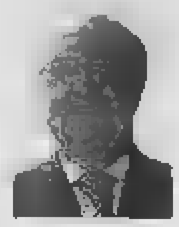
«Su un budget di 25, che raggiungiamo grazie agli sponsor e agli incassi. Ma certamente il contributo pubblico [redacted] ne molto importante».

Ed è quello che in molti hanno timore di perdere, in piccola o in grande parte. Intanto, a Milano, i lavoratori della Scala si domandano se il ministro Buttiglione consegnerà davvero al presidente Berlusconi quel «dossier sugli sprechi» che gli è stato chiesto, o preferirà insistere sulla necessità di «razionalizzare la spesa di tutte le Fondazioni liriche, che comunque non sarò io [redacted] chiudere».

L'INTERVENTO

URBANI: TAGLI MIOPI SI COLPISCE LO SVILUPPO

Giuliano Urbani *



Mi dispiace davvero, ma non posso non dirlo. Quei «tagli» alle spese per la cultura, questo governo [redacted] doveva proprio farli. Non doveva, perché si tratta [redacted] tagli del tutto miopi, immeritati e da puri autolesionisti.

La miopia è presto detta. Forse qualche ragioniere pubbli[redacted] ha potuto considerare le spese per l'arte, [redacted] cinema, la musica, il teatro [redacted] spese di consumo, comprimibili a piacimento. Ma basta veramente poco per capire che [redacted] cose [redacted] affatto così. [redacted] sono consumi, ma sono invece «investimenti» veri e propri, che concorrono in modo determinante [redacted] produrre ricchezza e che vanno [redacted] cuore di almeno due partite di importanza strategica per la nostra eco[redacted] nazionale. Da un lato, quando concorrono [redacted] determinare gran parte dello [redacted] andamento complessivo [redacted] turismo proveniente dall'estero (una bella fetta di quel 12 per cento dell'intero Pil). A dall'altro, in quanto condizionano molto da vicino quello che resta il più importante fattore [redacted] competitività internazionale del nostro paese: sto parlando della notorietà e del prestigio che da [redacted] più caratterizza[redacted] il cosiddetto «marchio-Italia», proprio in quanto paese della cultura, dell'arte, della qualità quali requisiti costitutivi del nostro export. Tagliare qui, vuol dire tagliarsi l'erba sotto i piedi. Non lo sapevamo?

[redacted] i tagli odierni, oltre a rivelare grande miopia, risultano anche estremamente immeritati, ai limiti della vera e propria slealtà, [redacted] confronti delle vittime. Perché mai? Per [redacted] ragione molto semplice. Per [redacted] fatto di colpire dei settori che, [redacted] quattro anni appena trascorsi questo stesso governo (anzi: il Berlusconi bis, [illegible] nota) aveva indotto - con successo - a sostenere una gigantesca [redacted] radicale opera di risanamento finanziario. Per quattro [redacted] anni, avevamo infatti avuto un governo che era riuscito nel mezzo miracolo di far accettare [redacted] cinema, alla musica, al teatro - e, più in generale ancora, a [redacted] il mondo [redacted] arti [redacted] della cultura - una lunga serie di riforme strutturali, sistematicamente rivolte a colpire ogni [redacted] di sprechi e clientelismi, per immettervi al contrario [redacted] vi criteri di merito e di qualità. Un solo esempio: lo stop definitivo ai finanziamenti «a pioggia» per film che nessuno spettatore avrebbe mai visto... [redacted] introduzione [redacted] loro posto di rigorosi criteri volti a premiare soltanto le opere [redacted] sicura qualità [redacted] plessiva.

Bene: lungo quattro difficili anni, la gran parte del mondo del cinema, della musica, del teatro [redacted] lodevolmente partecipato a questo duro lavoro di risanamento, con forte spirito di sostanziale condivisione a favore di un progetto che aveva la sua prima giustificazione nella dura necessità, ma che era anche alimentato dalla prospettiva di un rilancio nell'arco di un tempo non troppo lontano (grazie, se non altro, [redacted] nuovi fondi letteralmente inventati con il 5 per cento delle grandi infrastrutture). Anche qui, basti un solo esempio. Proprio quello degli enti lirici, oggi quasi tutti pericolosamente indebitati a [redacted] delle pessime leggi del passato, [redacted] anche tutti disponibili a sostenere le nuove leggi [redacted]cepiti proprio per uscire da quelle sabbie mobili, al fine di preparare così la base per una gestione finanziaria più sana e sostenibile.

Già. Ma come vengono ora ripagati sindaci e sovrintendenti delle fondazioni liriche, per questo loro atto così lungimirante? Sembra incredibile, [redacted] in luogo di un attestato di gratitudine [redacted] di benemerenza [redacted] le istituzioni, vengono addirittura «colpiti alle spalle», con nuovi tagli che rischiano di rendere addirittura impossibile quello stesso risanamento verso il quale si [redacted] coraggiosamente [redacted]. Con l'intelligentissimo (!) risultato di screditare tutti gli interlocutori moderati e costruttivi, regalando invece un bel gruzzolo di argomenti polemici a tutti i massimalisti. Ottimo davvero! Ecco allora, perché parlavo non a caso di tagli sleali e autolesionistici. Perché questi non [redacted] tagli agli sprechi: sono solo il loro esatto contrario. Tagli al risanamento e allo sviluppo.

In quattro anni il mondo dello spettacolo ha accettato un duro lavoro di risanamento ma così è come accoltellarlo alle spalle

Autolesionistici due volte, quindi. Perché ho l'impressione [illegible] governo che, potendo fregiarsi legittimamente del [redacted] aver spinto tutti [redacted] mento (dopo anni [redacted] di irresponsabile [redacted] verso la bancarotta...), cosa fa? Imbraccia improvvisamente la mannaia dei tagli più miopi e immeritati, disfacendo in [redacted] attimo gran parte del lavoro compiuto in precedenza. Un bell'autogol, conveniamone. E perché mai, dopo tutto? Personalmente, ne rimango trasecolato. [redacted], riflettendoci bene, arrivo a una spiegazione pressoché d'obbligo. Einaudi (Luigi) diceva che il buon governo deve sempre partire dal «conoscere per deliberare». Ec[redacted] giorno di più [redacted] questo nuovo autogol nasca proprio lì. Dalla pura [redacted] semplice ignoranza, [redacted] di quello che andava fatto, qu[redacted] di quello che [redacted] stato fin [redacted] realizzato [redacted] che non doveva essere certamente vanificato in un modo così goffo e controproducente. Peccato, veramente [redacted] gran peccato.

*Consigliere [redacted] amministrazione della Rai

Da Londra polvere di stelle sulla musica dei Simply Red

La voce di Hucknall è uno strumento espressivo e duttile Boati della folla

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Mick Hucknall: all'Albert Hall, punto di partenza in grande stile dei tour più a[redacted] i Simply Red hanno in programma altri tre concerti

[redacted] momento in cui un nugolo di luci bianche [redacted] cominciato a vorticare sulle braccia alzate del pubblico della Royal Albert Hall, [redacted] polvere di [redacted] piovuta direttamente sulla platea dopo un viaggio di quindici anni, Mick Hucknall ha intonato la sua «Stars», il successo che all'inizio degli anni Novanta consolidò il «sophisti-pop» dei Simply Red [redacted] una delle sonorità più levigate in circolazione. Domenica sera il gruppo ha avviato il suo tour europeo con un concerto che ha alternato le rivisitazioni jazzate e latineggianti dei propri hit storici confezionate per l'ultimo album, «Simplified», e le versioni originali, in uno spettacolo che ha fatto ripetutamente scattare in piedi seimila persone.

Sul nuovo single, «Perfect Love», tira un'aria che fa pensare alla leggenda di Mick Hucknall intento a giocare a pallone sulla spiaggia di Copacabana, o sarebbe meglio [redacted] di Cuba, dove stavolta ha cooptato la cantante Danae [redacted] fargli da vocalist su questo CD, e dove i Simply Red hanno esordito quest'anno in quanto primo gruppo pop inglese che abbia mai suonato al Gran Teatro dell'Avana.

La voce di Hucknall il rosso è sempre lo stesso strumento dut[redacted] ed espressivo, [redacted] «sinatreggiare» in «Smile» o [redacted] cavalcare facilmente il pop orchestrale, territorio che le spet[redacted] di diritto. La folla ha risposto con [redacted] boato di approvazione quando il leader dei Simply Red le ha riproposto un'interpretazione sensibile di «Holding [redacted] The Years» e una versione jazzata [redacted] «It's Only Love».

Nella prima parte del concerto gli arrangiamenti rispecchiavano [redacted]lli più stilizzati del disco, [redacted] nella seconda metà Hucknall si è attenuto di più alle versioni originali delle [redacted]zoni. Quando si è [redacted] gusto su «More» la gente ormai non stava più [redacted] pelle: [redacted] ventenni con l'ombelico di fuori saltellavano su e giù all'unisono con i quarantenni nelle loro m[illegible]ise rispettabili da ufficio.

In Italia, dove «Simplified» è balzato direttamente al quarto posto in classifica nella prima settimana [redacted] uscita, i Simply Red verranno il 14 dicembre al Palasport di Padova, il 15 al PalaLottomatica di Roma, il 16 al PalaMaggio di Caserta, il 18 al Palasport di Acireale e il 21 [redacted] Forum di Milano.

Camicia regolarmente sbottonata come il suo easy listening senza rimorso, Hucknall è affiancato da un'orchestra sostanziosa, rimpolpata dalle coriste e da Danae, che sparge sul palco le sue inconfondibili vibrazioni cubane. L'effetto [redacted] eterogeneo, e sorprendente, [redacted] in «A Song For You», interpretazione di [redacted] vecchio successo di Leon Russell che figura anche in «Simplified». L'album è il seguito dell'enorme successo [redacted] «Home», che nel 2003 era stato il primo [redacted] su etichetta «simplyred.com» e aveva sbancato qualcosa come 2 milioni e mezzo di copie vendute.

All'Albert Hall, luogo deputato delle riunioni epiche e punto di partenza in grande [redacted]ile dei tour più attesi, i Simply Red hanno in programma altri tre concerti. Poi il gruppo proseguirà con altri cinque date in Inghilterra, prima [redacted] spiccare il volo verso il continente. L'altra sera [redacted] quasi venuti giù, si fa per dire, i venerandi stucchi della sala, quando [redacted] ha concluso [redacted] una [redacted] alta con vecchie glorie quali «Sunrise», «Fairground» e «If You Don't Know Me By Now». Sembrava che il pubblico volesse rispondergli [redacted] tono: ti conosciamo adesso, altro che «Sad Old Red». Triste per nulla: l'energia positi[redacted] di [redacted] si è permutata [redacted] suo timbro di voce, oggi più piena di una volta. «The Right Thing», viene [redacted] parafrasare: la cosa che ci vuole per questo suo repertorio rivisitato.

Storie di noi giovani

Paola in «Se fossi in te» 2001

Il regista di «Se fossi in te» era Giulio Manfredonia, Ponti sceneggiatore. Il protagonista è Andrea (Emilio Solfrizzi) un cabarettista mancato che si è adattato a fare un logorante lavoro d'ufficio. Si innamorerà della Cortellesi.

Vanessa Incontrada in «A/R Andata + Ritorno» 2004

Il secondo film da regista di Ponti, dopo «Santa Maradona», è la storia di un pony express che va in bicicletta e si mette nei guai. Tra l'altro innamorandosi di una bella hostess spagnola, che è naturalmente Vanessa Incontrada.

Riccardo Scamarcio in «L'uomo perfetto»

In questo film di Luca Lucini (Ponti sceneggiatore) c'è Scamarcio, che piace tanto alle ragazze. Lucia, giovane e brillante pubblicitaria, si trova in una brutta situazione: Paolo, l'amico d'infanzia amato segretamente, sta per sposare la sua migliore amica Maria.

«Lei ha 26 anni, lui 16 Tra loro il vero amore»

Marco Ponti prepara «Cardiofitness» a Hollywood «Produce RaiCinema, le riprese cominciano a gennaio»

Paolo Pavanello

TORINO

Da Avigliana alla California, avanti e indietro o, meglio, «Andata+Ritorno» come da titolo del suo ultimo film. Questa è oggi la vita di Marco Ponti che domani sera non potrà perciò essere in platea per la prima torinese di «Romeo & Juliet» (Cavallerizza Reale, fino al 20 novembre), lo spettacolo diretto da Gabriele Vacis per il Teatro Stabile e tradotto dallo stesso Ponti con Pietro Deandrea. Il regista di «Santa Maradona» è infatti a Hollywood da alcuni mesi: qui potrebbe anche ambientare il suo prossimo film da regista. Intanto ha appena firmato la sceneggiatura del debutto di Fabio Tagliavia, pluripremiato con il corto «Playgirl» e suo assistente regista.

Ponti, ci anticipa qualcosa?

«È un film molto torinese perché *tutti, dal regista agli sceneggiatori* all'autrice del libro da cui è tratto sono di Torino. Si intitola "Cardiofitness", come il romanzo di Alessandra Montrucchio, ed è una storia d'amore tra una donna di ventisei anni e un ragazzino di dieci più giovane. L'ho scritta con Lucia Moisio, mia collaboratrice di sempre, e con Barbara Frandino. Produce Rai Cinema, le riprese dovrebbero iniziare a gennaio ed ora si sta lavorando al casting.

È anche traduttore di «Romeo & Juliet» lo spettacolo da Shakespeare in scena per lo Stabile «Una versione moderna in stile "vitelloni" che dovrebbe avvicinare i ragazzi al teatro»

Il regista Marco Ponti

"Cardiofitness" sarà il mio quinto film, sceneggiatore e/o regista».

E quando tornerà dietro la macchina da presa?

«Non parlo, per scaramanzia».

Parliamo allora di «Romeo & Juliet»: la scelta di attualizzare i dialoghi è stata criticata dopo la prima a Verona dello scorso luglio. Che cosa risponde?

«Il lavoro mio e di Pietro Deandrea non è stato pensato come una nuova traduzione di Shakespeare, ma era specificamente destinato a questa messa in scena nella quale Romeo e tutti gli altri dovevano essere vitelloni di oggi. La cosa più interessante è che alla prima il pubblico è stato principalmente disturbato dalle scene tra Giulietta ed il padre. Lì però la nostra modifica del testo è stata minima, le scene sono terribili e violente in modo insostenibile già in origine: il padre insulta la figlia con odio e disprezzo, momenti che fanno davvero stare male. Ma in fondo la tragedia è quella di due famiglie che divorano i figli per questioni personali. Si fanno la guerra per interessi privati e mandano i figli a morire. Vorrei proprio vedere se questo non fosse scandaloso».

Rendere «più giovane» il linguaggio di «Romeo & Juliet» contribuirà a portare più ragazzi a teatro?

«La cosa buffa è che noi non abbiamo ringiovanito Romeo e Giulietta, anzi li abbiamo invecchiati. Nell'originale sono poco più che bambini, qui dei trentenni. Spero però che questo spettacolo piaccia il pubblico, anche quello che non frequenta abitualmente il teatro».

La scorsa stagione è uscito un altro film scritto da lei e dalla Moisio, «L'uomo perfetto»: sembrava potesse avere le caratteristiche pur piacere, invece è rimasto prodotto di nicchia: mai, secondo lei?

«So solo che i film italiani non hanno certo il volume di fuoco di marketing di quelli americani. Per fortuna sono anche dei bei film come, recentemente "Romanzo criminale" e "La bestia nel cuore", che hanno trovato un pubblico numeroso».

Lei che insegna sceneggiatura alla Scuola Holden di Torino non crede che in Italia, più che di registi, ci sia necessità di bravi sceneggiatori e produttori coraggiosi?

«Forse l'unica cosa che vale la pena è l'entusiasmo, la voglia di fare una cosa bene, la forza di raggiungere con una storia propria il cuore di altre persone. Ne abbiamo bisogno tutti, registi, sceneggiatori, produttori».

Una scena di «Santa Maradona», il film di Marco Ponti con Stefano Accorsi, Libero De Rienzo, Anita Caprioli, Mandala Tayde

Sì o no
MASOLINO D'AMICO

Il risultato ibrido dell'attualità

Riportiamo parte della che Masolino d'Amico scrisse al debutto veronese di «Romeo & Juliet»

I classici vanno attualizzati, altrimenti potremmo rischiare di trovarli astrusi e lontani - così i registi mettono la bombetta a Edipo, o la camicia nera a Giulio Cesare. «Romeo e Giulietta» è stato riambientato infinite volte dovunque vi siano faide tra fazioni rivali, dalle gang giovanili di New York agli israeliani e i palestinesi in Terrasanta. Tuttavia il testo originale funziona anche così com'è: oltre a una situazione perenne come l'amore tra due giovani che si rifiutano di ereditare il conflitto degli adulti, offre un perfetto meccanismo di episodi bravi dal taglio moderno, cinematografico. Chi decide di alterarlo lo fa dunque a ragion veduta, secondo un'idea precisa o magari un «progetto», come in questa produzione dello Stabile di Torino. Quale sia questo progetto però non è chiaro. Il testo, tagliato assai, è ritradotto da Marco Ponti e Pietro Deandrea alternando brani familiari con interpolazioni e espressioni di gergo(tto - «mazza sega», «il trionfo della sfiga», «i duri non ballano» (Romeo diretto alla festa), qualche «cazzo», ovviamente, «baci come in film» (Giulietta alla fine del sonetto a due voci quando vede Romeo per la prima volta. Nell'originale lei dice «you kiss by book», «baci come in manuale», ma il libro è il Vangelo - tutto il metro è basato su immagini sacre). Mercuzio dice amenità tipo «tiene le chiappe così strette che quando scoreggia gli si gonfiano le caviglie». Questo stato è valorizzato al massimo grazie all'uso di potenti microfoni, che esonerano gli interpreti dalla necessità di recitare modo teatrale: la regia li adopera quasi come in un film, usando l'amplificazione al posto primo piano. Il risultato è ibrido, né Shakespeare né, che so, un nuovo Pasolini. Aridatece er puzzone.

Dischi

Alessandro Rosa

Ballate a colori di Hawley melodico mago

toptencd

1. INTENSIVE CARE — Robbie Williams
2. PLAYING THE ANGEL — Depeche Mode
3. NOME E COGNOME — Luciano Ligabue
4. SIMPLIFIED — Simply Red
5. A BIGGER BANG — Rolling Stones
6. IGUANA CAFE' — Pino Daniele
7. BUON SANGUE — Jovanotti
8. CONVIVENDO PARTE II — Biagio Antonacci
9. PRESENTE — Piero
10. ANFITEATRO LIVE — Francesco Guccini

Alessandro Rosa

CAPACI di sorprendere, uscendo dagli schemi. Rara qualità fra tante riproposte di formule collaudate ma anche fruste. Uno è inglese, l'altro australiano. Li unisce l'etichetta, la Mute, ed anche il fervente sostegno alla regola «Puoi creare piacere nell'ascoltatore tu stesso lo provi suonando».

Il quarto episodio dell'avventura da solista per Richard Hawley, «Coles Corner» (Mute, 1 Cd) è fra i migliori album di questo autunno. Hawley vola alto e maestoso sopra il clima pesante del presente. Scoperta la sua vocazione al canto, l'ex-chitarrista dei Longpigs (gregario di lusso dei Pulp, oltre che di Nancy Sinatra e Robbie Williams) persegue il suo ideale di musica databile nell'intimità suo studio nella natia Sheffield. Ostinato, ara e semina il suo campo con la segreta speranza di coltivare canzoni che alletino anche i posteri. Per smarcarsi tirannia del tempo, Hawley taglia i suoi brani su una materia strumentale calda e vibrante - leggeri tessuti orchestrali, eleganti bordature di chitarra elettrica - che copre un atemporale mantello di malinconia. Un timbro da baritono ideale per queste ballate colorate che coccolano con melodie dolci e instaurano subito un'atmosfera di familiarità. E' questa la magia di questo inglese solitario e ispirato artigiano che rifugge i luoghi comuni e si pone creatore di musica e non da classifica. Sa usare il linguaggio della musica e accende un caleidoscopio di sensazioni, sparge serenità filtrando con saggezza episodi vita comune: il dolce tema del titolo gli è nato spingendo i suoi due bambini sull'altalena.

Sorprende anche Mick Harvey. Da molto tempo, il braccio destro di Nick Cave e pilastro di Bad Seeds ama nel tempo libero rivisitare successi dei suoi musicisti preferiti. Un'attività quasi clandestina, finché Daniel Miller, boss Mute, non gli commissiona un album ufficiale. Così con «One man's treasure» (Mute, 1 Cd) riesuma pepite di Lee Hazlewood, Tim Buckley, Jeffrey Lee Pierce, Guy Clark, Nick Cave. Ben più di un disco di cover, bensì «da interprete», con arrangiamenti calibrati e una voce che concilia espressività e sobrietà. Abita ogni canzone quasi come se la ristrutturasse, anche perché l'intenzione è stata fin dal primo momento quella di muoversi fuori dalla logica dei generi.

Divertirsi a creare suggestioni diverse, compresa la passione per i calembour, incrociare rotte musicali diverse, è sempre il marchio dei Dandy Warhols. Fiati, sonorità acustiche e alchimie digitali rimpolpano le melodie dalle vaghe reminiscenze pop una girandola di citazioni. Ecco «Odditorium of Warlords of Mars» (Capitol, 1 Cd), Spregiudicati e con larghe visioni i quattro inglesi hanno volute acide in «Love is the new feel awfuls», inventano folk brioso in «The new country», ipnotizzano «There is only time», spingono hard rock in «A loan tonight». Ma con che eleganza.

PARLA L'ATTORE PIÙ PREMIATO DELL'ANNO

Servillo: tagli a parte il successo rende liberi

«Sono un cosmopolita della scena: dopo teatro e cinema, adesso dirigo un'opera al San Carlo»

Silvia Francia

TORINO

L'applauso, forte o sentito, è per la brava Anna Bonaiuto e per tutto il cast. Ma quando sul palcoscenico si affaccia Toni Servillo, le mani battono più forte. Come il cuore di tanti che lì riconoscono in lui l'uomo di teatro curriculum fitto e con una storia artistica cominciata negli Anni '80, assieme a Martone e Neiwiller, nel creativo «laboratorio» dei Teatri Uniti. I più sembrano acclamare, questa volta dal vivo, il misterioso e seducente protagonista del film «Le conseguenze dell'amore». Quel Titta di Girolamo che, giocando a nascondino lo spettatore, centellinando parole, spiegazioni e sentimenti, ha contribuito a imprimere forte la faccia di Servillo nella memoria dei cinefili. L'attore e regista napoletano è in questi giorni a Torino per seguire la sua ultima «creatura», lo spettacolo «Il lavoro rende liberi», tratto da due testi («Scandisk» e «Defrag») di Vitaliano Trevisan. L'allestimento diretto da Servillo è in scena alla Cavallerizza per la stagione dello Stabile, sino al 13 novembre. Regia asciutta per una doppia storia che innesta rapporti amicali e familiari in un contesto fortemente connotato come quello dell'Italia del nord-est negli anni Ottanta, in tempi di economia selvaggia.

Temi e ambiti che allontanano, apparentemente, dalla penultima fatica teatrale di Servillo, quel «Sabato, domenica e lunedì» tanto apprezzato da pubblico e critica.

«Il lavoro su Eduardo si inseriva in una ricerca sulla cultura e sulla lingua napoletana. In quest'ultimo spettacolo il dialetto cambia l'attenzione a linguaggio diretto, concreto, per nulla autoreferenziale, è la medesima».

Mondi lontanissimi, comunque?

«I testi di Eduardo e di Trevisan sono ambientati in momenti storici cruciali, periodi di grande cambiamento, con pesanti ricadute sui rapporti familiari e personali, sui sogni della gente, sul modo di rapportarsi con il lavoro e anche sull'accezione dei sentimenti».

In tema di sentimenti: quello che pare così trattenuto e implosivo Titta Di Girolamo può spiegare, in qualche modo, l'affezione del pubblico a quel personaggio?

«Credo che l'elemento più seduttivo di Titta, di Peppino Prisco in "Sabato, domenica e lunedì", siano i silenzi, la gestualità trattenuta, l'efficacia di una mimica facciale appena percettibile. Titta, poi, con le sue rivelazioni centellinate, con l'argine, la censura che oppone ai sentimenti, crea attesa e curiosità nel pubblico».

Un ingombrante, quello di Titta, per Toni Servillo?

«Tutt'altro. A livello personale, interpretarlo è una bella sfida, soprattutto perché mi somiglia per nulla: sono meno silenzioso e poi non ho l'eleganza old-style di certi signori partenopei che si fanno confezionare i vestiti a Londra. Infine, ho avuto percezione del successo cinematografico mentre ero in tournée con il testo di Eduardo e molte persone venivano da me dopo aver visto il film: se il cinema fa da traino, va benissimo».

Ancora cinema, per il futuro?

«C'è un progetto, un'opera prima, ma nulla è definito: in giorni di sciagurati tagli ai finanziamenti alla cultura, non sappiamo ancora se riusciremo a realizzarla».

Intanto si dà all'opera.

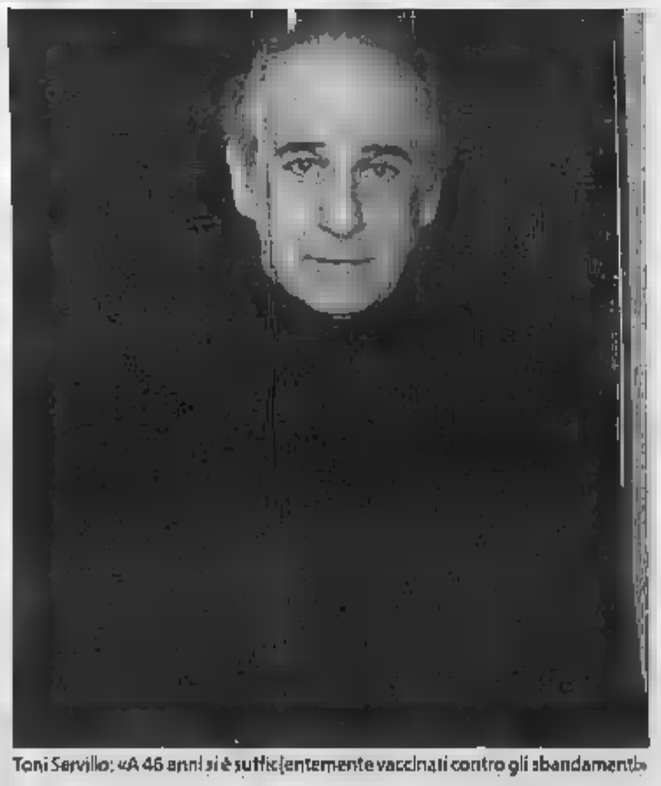
«Tra poco inizio le prove del "Fidelio" di Beethoven che inaugurerà la stagione del San Carlo di Napoli. Dopodiché, altra tournée di "Sabato, domenica e lunedì" e poi riprendiamo, con Anna Bonaiuto, uno spettacolo di qualche anno fa, "Le false confidenze" di Marivaux».

Un anno vissuto intensamente, tra premi (4 UBU, Flaiano, Nastro d'oro, David di Donatello e via elencando) e virate dal cinema a prosa e lirica, dalla recitazione alla regia.

«Mi ritengo un fortunato cosmopolita dello spettacolo».

Nessun timore delle «conseguenze del successo»?

«A 46 anni si è, in genere, sufficientemente vaccinati e superficiali sbandamenti testa. Lavoro e concentrazione è quel che paga. Anzi no, che appaga».



Toni Servillo: «A 46 anni si è sufficientemente vaccinati contro gli sbandamenti»

Sullo schermo

Mario Martone nel mistero del matematico napoletano

In «Morte d'un matematico napoletano» Martone racconta l'ultima settimana di vita di Renato Caccioppoli, professore nipote di Bakunin.

Magnani e le conseguenze dell'amore

Nella «Conseguenza dell'amore» di P. Sorrentino il 50enne Servillo è un uomo di Cosa Nostra che s'innamora della barista Olivia Magnani.

OPERA BUFFA

«Rocky horror» ultimo atto

MILANO. «The Rocky Horror Show» ultimo atto. Da dopodomani al 13 novembre al Teatro Ciak di Milano lo storico show chiude i battenti dopo oltre 30 anni e va in scena con le ultime repliche assolute, sono attesi! Attesi da tutta Europa. Per l'occasione, al termine delle repliche i costumi di scena e i memorabilia show saranno messi all'asta. Battitore d'eccezione Enrico Bertolino. A trentadue anni dal debutto a Londra, dopo ben dieci anni ininterrotti di tour con oltre spettacoli in tutta Europa, dunque chiude i battenti quello che è definito «la madre di tutti i musicals», uno degli spettacoli cult per eccellenza che il pubblico avrà la possibilità di vedere per l'ultima volta, proprio a Milano.

È appuntamento unico che richiamando il «popolo Rocky» solo dall'Italia da tutta Europa. Sono infatti numerosissime le richieste e le prenotazioni di fan che provengono tutto il "vecchio continente".

Un grande evento che il Teatro Ciak, le Officine Smeraldo e la Agr hanno deciso festeggiare nel migliore dei modi, offrendo al pubblico qualcosa che davvero nessuno spettacolo ha mai dato. Il 13 dicembre, giorno dell'ultima replica, sarà organizzata dentro il una festa esclusiva a cui sarà abbinata un'asta benefica dei costumi di scena e i memorabilia dello show.

Serie A: uguale con Bonolis o senza Bonolis

va dirottare un autobus, a Ferrara, durante una manifestazione studentesca. Salì sull'autobus, esprime la sua richiesta al guidatore, il quale risponde: «Lo farei molto volentieri, [illegible] ragazzo. Però questo è un filobus». Come si stroncano le carriere. Infine, è arrivata Luciana Littizzetto, più bionda (sta bene), che nei pochi minuti che le sono stati concessi ha duettato con Fazio (ormai siamo [illegible] una vecchia coppia, aveva detto lui, improvviseremo). I due facevano [illegible] i compagnoni, si insultavano allegramente, lei gli dava del balengo e lui dell'imbecilla. Forse [illegible] per questi stessi insulti, di genere infantile, come di due bimbi che giocano, che ci divertiamo [illegible] siamo tutti, sempre un po' bambini. Per fortuna. [illegible] non c'è [illegible] stupirsi per un ascolto così buono in [illegible] orario così penalizzante.

Sempre domenica, Paolo Bonolis non ha potuto partecipare a «Serie A» perché era ammanettato ammolato. Bene, il programma ha [illegible] più [illegible] meno lo stesso risultato delle altre domeniche, tre milioni e [illegible] di spettatori; forse una leggera flessione, ma niente di clamoroso. E questo dato, sì, ha del clamoroso: Mediaset spende tutti i soldi che ha speso per avere i diritti del calcio e Bonolis, e poi è [illegible] la stessa cosa, con o senza di lui? Con quei navigatori [illegible] furbi della Gialappa's, con la molto professionale Monica Vanalis che non fanno una piega e piacciono esattamente allo stesso modo? Ma guarda com'è facile, a volte, fare [illegible] sbagliati.

Delle novità di questi giorni resta ancora indietro il «Glob» di Enrico Bertolini: se ne parlerà domani.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Il fiume rosso

Splendido western [illegible] Howard Hawks con John Wayne, [illegible] giovanissimo Montgomery Clift e Joanne Dru. Alla fine della guerra civile, [illegible] Dunson e [illegible] figlio adottivo Matthew conducono la mandria [illegible] Texas al Missouri, attraverso il fiume Rosso. Ma si confronteranno... ■ 14.05 LA7

Uccellacci e uccellini

Totò e Ninetto Davoli in un apologo sugli intellettuali e il proletariato che cambia di Pier Paolo Pasolini. Sempre gustoso e poetico. Totò e Ninetto devono sfrattare [illegible] gente, ma vengono seguiti da un corvo parlante, intellettuale marxista che racconta le [illegible] avventure di due... ■ 3.20 RETE 4

I FILM DI OGGI

Roberto Benigni, autore-attore, e Nicoletta Braschi in una scena del film «La vita è bella»

La vita è bella ★★★★

21.00 RAIUNO ITALIA 1997. REGIA DI [illegible] BENIGNI. CON ROBERTO BENIGNI, NICOLETTA BRASCHI, GIORGIO CATARINI, GIUSTINO DURANO E MARISA PAREDES. DUR. 111'

Benigni [illegible] la (tragi)commedia della consecrazione (tre Oscar, David di Donatello e festival di Cannes) con il piccolo Giorgio Cantarini. Verso la fine degli [illegible] '30 in Toscana, l'ebreo Guido fa [illegible] tutto per conquistare la maestra Dora. [illegible] poi, con il figlioletto, finisce in un lager nazista e...

Bad Girls ★★

21.00 RETE 4 USA 1994. REGIA DI JONATHAN [illegible], CON MADELEINE STOWE, [illegible] BARRYMORE, [illegible] STUART MASTERSON, [illegible] MACDOWELL E JAMES RUSSO. [illegible]

Un western al femminile del già apprezzato Kaplan, purtroppo, convenzionale e pretestuoso. Quattro prostitute sono costrette a fuggire dopo che una di loro ha ucciso un cliente troppo insistente. Sperano di rifarsi [illegible] vita in Messico ma vengono ostacolate [illegible] un bandito e...

Senti chi parla ★★★

16.00 ITALIA 1 USA 1989. REGIA DI AMY HECKERLING. CON [illegible] TRAVOLTA, KIRSTIE ALLEY, OLIMPIA DUKAKIS, GEORGE SEGAL, TWINK KAPLAN E ABE BIGODA. DUR. 92'

Prima, fortunatissima commedia, della serie per la coppia Travolta-Alley. Mollie, trentenne con bebè (che pensa a voce alta, [illegible] italiano è Paolo Villaggio) a carico, cerca papà senza accorgersi che l'uomo ideale è il giovane tassista che l'ha soccorsa durante le doglie. Ma una serie di equivoci...

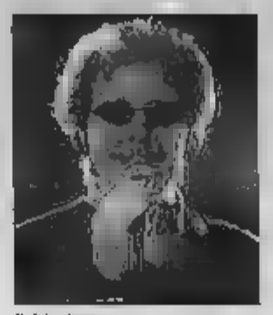
ANTENNA DI GIORC 'ARTI

OGGI

A *Ballarò* [illegible] parla del futuro delle famiglie italiane dopo la Finanziaria con Giulio Tremonti e Pierluigi Bersani (Raitre, 21), *Tg3 Punto Donna* sul[illegible] violenza nei legami d'amore e in famiglia (Raitre, 12,25), a *Controcorrente* Andrea Muccioli commenta un reportage sull'uso della cocaina e delle droghe sintetiche a Milano (Sky Tg24, 22,35), Gad Lerner, Fabio Concato e Tinto [illegible] da Piero Chiambretti (*Markette*, La7, 23,30), da questa settimana [illegible] Focus [illegible] *Pianeta Economia* (RaiNews24) anche [illegible] Raitre (6,00) dedicato alla legge Biagi [illegible] due anni dal suo varo.

[illegible]

«Se apro un [illegible] corrente a Genova mi regalano un'agendina, se lo faccio


Fabio Concato

in America mi danno un fucile a ripetizione» (Maurizio Crozza).

SERRA

«Piccola storiella esemplare. Facendo ricorso ai residui scampoli di autorità paterna, costringo mio figlio tredicenne a consegnarmi il telecomando: basta wrestling, il mondo [illegible] una cosa [illegible], adesso vediamo il telegiornale. Capitiamo sul Tg2 dalle 13, già in avanzato stato di decomposizione, mentre sta dando la seguente [illegible] uno dei concorrenti dell'Isola dei famosi ha la camorra. Segue filmato. [illegible] figlio, trionfante, deride ([illegible] piena ragi[illegible]) il padre citrullo che voleva ricondurlo alla pubblica responsabilità del cittadino informato. [illegible]ò tornati precipitosamente al wrestling: in confronto al Tg2, [illegible] un [illegible] e proprio Parnaso delle arti e della cultura» (Michele Serra).

MOGGI

«Dal punto di vista mediatico siamo quasi completamente isolati, vorrei dire accerchiati. Mediaset ci bombarda, e per fortuna siamo amici del Milan. La7 guarda [illegible] affetto all'Inter. A noi non resta che cantare al Festival di Sanremo p[illegible] farci notare» (Moggi).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
5.30 23.20
13.30 1.00
20.00

RAIDUE
10.00 18.30
13.00 20.30
17.10 22.40

RAITRE
12.00 19.00
14.00 23.05
16.20 23.10

CANALE 5
8.00 0.40
13.00 2.15
20.00 3.15

ITALIA 1
12.25
18.30
2.05

RETE 4
11.30
13.30
18.55

GIORNO

6.05 Anima good news
6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigionerà genie con l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 Unomattina
10.25 Che tempo fa
10.30 A [illegible] immagine
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
15.05 Il commissario Rex Telefilm
15.50 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
18.50 L'eredità Gioco

7.00 Random [illegible]
9.20 Strepitose [illegible] film
9.45 Non è [illegible] troppo tardi "Il regno di Adamo"
11.00 Piazza [illegible] Varietà Michele [illegible], [illegible] e regista [illegible] programma, vuole valorizzare [illegible] [illegible] simpatia, la genialità degli italiani e, [illegible] questi, in particolare "di chi ce l'ha fatta". Conduce [illegible] Magnoli, con [illegible] Cartagna, F. G. Mazza, P. Fox
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Random
18.10 [illegible] Tg sport Notiziario sp[illegible]
18.50 10 minuti
19.00 L'isola dei famosi 3 Reality show

6.00 RAI News 24
[illegible] Cult book
8.15 La storia siamo [illegible]
9.05 Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
9.30 [illegible] [illegible] - Prima
10.15 Cominciamo [illegible]
12.25 TG3 Punto donna
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Snowy River - [illegible] del Mc Gregor Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
[illegible] Tgr Neapolis
15.10 Treddì presenta la tv dei ragazzi
15.15 Qui there [illegible]
15.45 Cacciatori di draghi
16.10 Adi nello spazio Cartoni
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 [illegible] Melevisione
17.00 [illegible] dell'altro [illegible]
17.50 Geo [illegible] [illegible] Documentari

6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata [illegible] cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle [illegible]. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. [illegible] un [illegible] di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e [illegible]
8.50 Speciale "Callas e Onassis" [illegible] Patch Adams Film
11.25 Giudice Amy [illegible]
12.30 [illegible] Soap Opera [illegible] ritratto dolce-amaro [illegible] provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Sposami ancora Film-tv
17.05 Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca
18.45 Passaparola Gioco

6.40 Cartoni animati
8.55 Scooby-Doo e il fantasma della strega Film (animaz., 1999)
10.20 I mitici - Colpo gobbo a Milano Film (comm., 1993) [illegible] Claudio Amendola, Monica Bellucci, Ricky Memphis, Tony Sperandeo. Regia di Carlo Vanzina
Tre ragazzi, [illegible] [illegible], decidono di trasformarsi in ladri e fare un colpo miliardario
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Candid Camera Varietà
14.00 Senti chi parla Film
15.55 Campioni Reality [illegible]
16.15 Senti chi parla 2 Film
17.50 Candid Camera [illegible]
[illegible] La vita secondo Jim [illegible]rie
19.30 La Talpa Reality show

6.10 Batticuore Telenovela
6.50 Tg 4 Rassegna stampa
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta [illegible] temi d'attualità
Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela
7.50 Charlie's Angels Telefilm
8.45 Quei temerari sulle macchine volanti Film
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai chi?
[illegible] Sentieri Soap Opera
16.45 Mio figlio ha settant'anni [illegible]
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

20.30 Affari tuoi Gioco Venti scatole [illegible] [illegible] concorrente che deve trovare l'unica [illegible] [illegible] milione [illegible] euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele o pochi spiccioli.
21.00 La vita è [illegible] Film (dramm., 1997) con R. [illegible]nigni, N. Braschi, G. Catarini, G. Durano, S. Busric, H. Buchholz, M. Paredes. Re[illegible] di R. Benigni
23.25 [illegible] a Porta
1.25 Tg 1 [illegible]
1.35 Appuntamento al [illegible]ma Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.45 Sottovoce
2.10 Extra: Hounting [illegible] Halloween

20.00 Classici Warner Cartoni animati
20.05 Tom & Jerry Cartoni animati
Pochi personaggi dei cartoni [illegible] così longevi come [illegible] e Jerry, nati nel 1940
21.00 E.R. Me[illegible] [illegible] prima tv Telefilm [illegible] Noah Wyle, Alex Kingston, [illegible] Tierney, Sherry Stringfield, Laura Innes
22.50 L'isola [illegible] famosi 3 Reality show
23.40 Successi
0.15 Tg Parlamento Rubrica [illegible] [illegible] della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
0.25 Il genio Film
2.10 Ma le stelle stanno a guardare?
2.15 Estrazioni del lotto
2.20 [illegible]o 2
2.25 Leggenda d'Italia

20.00 Rai Sport Rubrica sportiva
Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
[illegible] Blob Videoframmenti [illegible]scia quotidiana che assembla il meglio e il peggio [illegible] programmazione televisiva con un montaggio "critico" [illegible] personale
20.30 [illegible] posto al sole Soap Opera
[illegible] Ballarò
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Pronto Soccorso
0.40 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica [illegible] grafica Solo cinema d'autore, [illegible] "cose mai viste" [illegible] televisione
2.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale
2.20 RAI News 24

20.30 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci
[illegible] Distretto [illegible] polizia 5 [illegible]rie
23.15 Zelig [illegible] Varietà
0.25 L'antipatico La formula adottata da Maurizio Belpietro [illegible] quella [illegible] "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti di domande e risposte bravissime intervallate da contributi filmati
1.10 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, [illegible] anche serietà, [illegible] le truffe da smascherare, [illegible] satirico di An[illegible] Ricci
2.45 [illegible] e Mindy Telefilm
3.45 Mork e Mindy Telefilm
4.45 Highlander [illegible]. Con Lorenzo Lamas

20.10 Everwood Telefilm con Vivien Cardone, [illegible] Williams.
21.00 La Talpa Reality show conduce Paola Perego. Inviato in Kenya, l'ex calciatore Stefano Bettarini
0.30 Carmencita Telefilm
0.35 Six Feet Under Telefilm con [illegible] Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose
1.35 Studio Sport Notiziario sportivo
[illegible] La Talpa Reality show conduce Paola Perego. Inviato in Kenya, l'ex calciatore [illegible] Bettarini
2.55 Campioni Reality [illegible] Conduce Daniele Bossari
3.45 Invisibile man Telefilm
Il meglio della trasmissione cult degli [illegible] Ottanta. Risate e gag in compagnia di Francesco Salvi
4.40 Panama Sugar Film

20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini di un ranger del Texas che [illegible] ha paura di niente e di nessuno
21.00 Bad Girls Film (western, [illegible] [illegible] Madeleine Stowe, Drew Barrymore, Mary Stuart Masterson, [illegible] MacDowell, James Russo, James LeGros, Robert Loggia. Regia [illegible] Jonathan Kaplan
23.00 Pressing Champions League Rubrica sportiva
1.00 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
1.30 Medea Film (dramm., 1970) [illegible] Maria Callas, [illegible], Isabelle Huppert, Margareth Clemenic. Regia di Pier Paolo Pasolini
3.20 Uccellacci e uccellini Film

La [illegible]
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.15 La Famiglia Addams Telefilm
8.45 [illegible] eroi [illegible] Rogan Telefilm
9.15 Punto Tg L'informazione flash di Andrea Pancani, per fare il punto sui fatti accaduti in [illegible] e nel mondo
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Leggende della terra Documentari
11.05 Dogs with Jobs Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
[illegible] Tg [illegible] Notiziario
13.05 Matlock [illegible]
14.05 [illegible] Fiume rosso Film
16.00 Atlantide Documentari
[illegible] Jag - Avvocati in divisa Telefilm
19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
[illegible] Tg La7 Notiziario
20.35 Otto e Mezzo
21.30 L'ispettore Barnaby Film-tv
23.30 Markette, tutto fa brodo in tv
1.00 Tg La7 Notiziario
1.20 La 25ª ora
2.30 NYPD - New York Police Department Telefilm
3.25 Otto e Mezzo

MTV
13.30 Globally room raiders
[illegible] Tr[illegible]
15.00 [illegible] [illegible] action
15.30 Yu Yu Hakusho
16.00 [illegible] playground
17.00 Flash Notiziario
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
[illegible] [illegible] [illegible] It Chart
18.55 [illegible] Notiziario
19.00 Mtv Europe Music Awards: [illegible] of best performances
20.00 Last [illegible]
20.30 School in action
21.00 Inuyasha Cartoni
21.30 [illegible]
22.00 Cowboy Be pop
22.30 Flash [illegible]
22.35 Lovefine

ALLMUSIC
6.00 Rotazione musicale
7.00 Inbox
[illegible] Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 All [illegible]
14.00 Call center
15.00 Play It
16.00 Inbox
16.55 All [illegible]
17.00 Classifica ufficiale singoli [illegible] classifica del pubblico condotta da Alessandra
18.00 Rotazione musicale
18.55 All news
19.00 Inbox
20.00 The club
21.00 One Shot
22.00 Play It
23.00 Rotazione musicale
24.00 The club

SKY CINEMA 1
13.45 Pres. [illegible] [illegible]ge Days
14.00 Una settimana da Dio Film
15.35 [illegible] locandina
15.45 [illegible]
15.55 Cine Lounge
16.05 La 25ª ora Film
[illegible] Extralarge
18.40 Cine Lounge
18.50 Vizio [illegible] famiglia Film
[illegible] Extra
20.50 Cine Lounge
21.00 Il tulipano d'oro Film
22.45 S.W.A.T. - Squadra Speciale Anticrimine Film
0.35 La l[illegible]
0.45 Extra

[illegible] 3
14.30 Cine Lounge
14.40 Laws of Attraction - Matrimonio in appello Film
16.05 [illegible]
16.15 Quets: Top Actresses
16.35 La locandina
16.45 Amici di... letti Film
18.15 Extra
18.25 Extralarge
18.40 Cine Lounge
18.50 Below Film
20.30 La locandina
20.40 Extra
20.50 Cine Lounge
21.00 Brown Sugar Film
22.55 Scary Movie 3 - Una risata vi seppellirà Film
0.15 Extra

SKY SPORT 1
13.00 C'era [illegible] volta Lazio-Inter T[illegible]
[illegible] Sport Time Rubrica
14.30 Calcio: Roma-Ascoli Serie A. Replica
16.10 Sport Time Flash Rubrica
16.15 Calcio: Milan-Juventus Serie A. Replica
17.55 Sport [illegible] Flash Rubrica
18.00 C'era [illegible] volta Lazio-Inter 15/05/2002
19.00 Sport Time Rubrica
19.30 Calcio: Pr[illegible]rtita
20.45 Calcio: Milan - PSV [illegible] Champions League. Diretta
22.45 Calcio: Postpartita
24.00 Sport Time

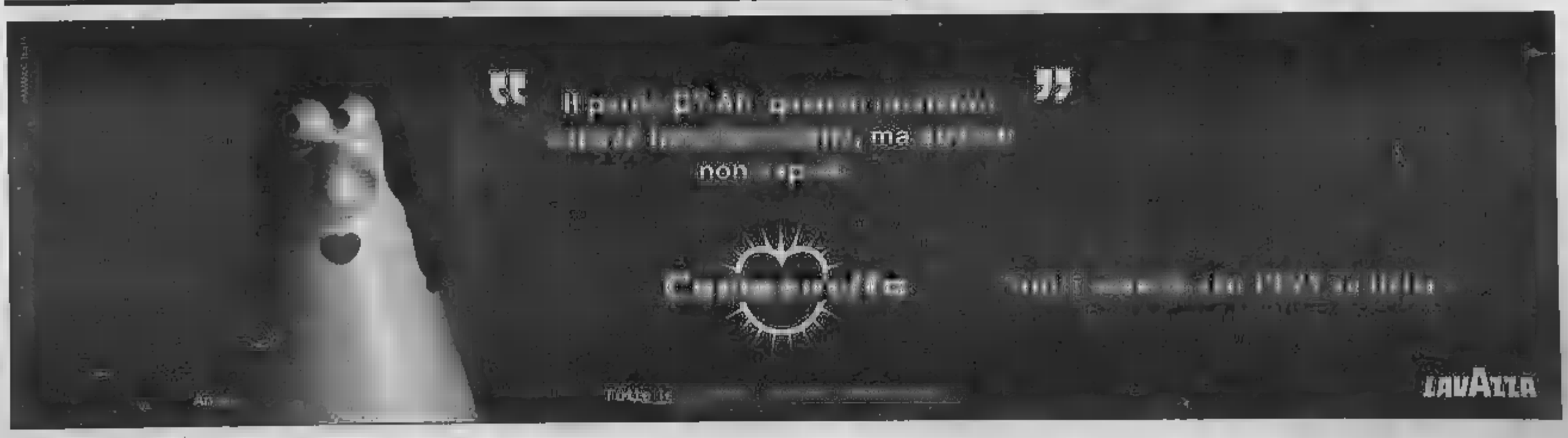
RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 [illegible] parole mie; 14.50 [illegible] Generation; [illegible] Radiouno Musica; 15.37 Il CommiCattivo; 16.00 Affari; [illegible] Baobab - l'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; [illegible] Zapping. Alla radio l'informazione in TV e [illegible] solo; 20.40 Zona Cesarini; [illegible] Calcio: PSV-Milan; Inter-Porto; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 In volo; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 La notte di Radiouno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di [illegible] - Picnic; [illegible] Condor; 17.00 [illegible] (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della [illegible] "Fabbriche"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello [illegible] Radio2 - M.B. Show; 24.00 La Mezzanotte [illegible] Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 22.45; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Baraccia; [illegible]00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Una specie di follia; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Stornello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello [illegible] Radio2 - M.B. Show; 24.00 La Mezzanotte [illegible] Radio2.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 [illegible] radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; [illegible] 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche [illegible] 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Visibilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke [illegible] Grandi Hit [illegible]. Altre frequenze: www.nostalgia.it



DIVERTIRE È LA MIA IMPRESA.
CONTRO IL CANCRO.

LA STAMPA

Sport

29 MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2005

«Wenger è un guardone» Mourinho oscura il Chelsea

LONDRA. Che nessuno più parli del Chelsea. Lo ha fatto Cruyff e Mourinho gli ha risposto: «Pensi a giocare golf». Lo ha fatto Wenger che credeva di vedere i Blues ridimensionati dopo i primi pareggi e José lo ha steso: «Che bisogno ha di pensare sempre a noi? È un guardone»

OGGI IN TV

11,30 Tennis. Parigi: Masters series	Sky Sport 3
13,00 Studio sport	Italia 1
14,00 Sport time	Sky Sport 1
16,00 Tennis Tavolo. Camp Italiano	Raisport Sat
16,30 Ginnastica. World Cup	Raisport Sat
18,10 Rai Tg sport	Raidue
19,00 Sport time	Sky Sport 1
19,00 Pallamano. Bologna-Trieste	Raisport Sat
20,00 Rai Tg sport	Raitre
20,40 Hockey. R. Emilia-Modena	Raisport Sat
20,45 Calcio. Champions: Psv-Milan	Sky Sport 1
20,45 Calcio. Champ.: Inter-Porto	Sky Calcio 7
22,15 Satellite C	Raisport Sat
23,00 Pianeta D	Raisport Sat
23,00 Pressing Champions League	Rete 4
23,40 Sat Sport Notizie	Raisport Sat
23,45 Ciclismo. Speciale Casartelli	Sky Sport 2
24,00 Sport time	Sky Sport 1
1,35 Studio sport	Italia 1

OGGI [redacted] DI LAUDI MA LA SOCIETÀ TORINESE SI SENTE BERSAGLIATA: «A GATTUSO NIENTE?»

Juve record anche dal giudice Tre bianconeri alla prova tv

Da rivedere Thuram, Mutu, Nedved. E Inzaghi del Milan

Guido Boffo
TORINO

La rivincita che non ti aspetti: sconfitta 1-3 sul campo, con lo stesso risultato la Juventus batte il Milan davanti al giudice sportivo. Sono tre i giocatori bianconeri (Thuram, Mutu e Nedved) segnalati [redacted] procuratore federale, Palazzi, per l'applicazione della prova televisiva, a fronte di Pippo Inzaghi. Sembrerebbe il referto di una battaglia campale, invece è solo l'imprevedibile seguito di una sfida maschia, sulla quale l'arbitro Bertini ha inciso con l'incongruo metro inglese. Lasciando molto correre. Peccato che siamo in Italia, dove le omissioni degli uomini in nero scatenano la vena inquisitoria della giustizia sportiva. Una sorta di supplenza. Quattro gli episodi incriminati: al 40' del primo tempo Thuram affronta Gilardino in corsa, alza il gomito e l'attaccante stramazza a terra; al 3' del secondo tempo Inzaghi sembra svincolarsi da Chiellini con una manata; al 18' dalla ripresa Mutu rovina su Nesta dopo [redacted] contrasto aereo; pochi minuti dopo, al 25', Nedved passeggia sulla schiena di Gattuso.

Una tale infornata di segnalazioni costituisce un record difficilmente eguagliabile, altro [redacted] le nove vittorie consecutive di Capello. Laudi deciderà oggi stesso, dopo aver visionato le immagini e, molto probabilmente, ascoltato la terna arbitrale (Bertini più i guardalinee Ivaldi e Stagnoli), nonché [redacted] quarto uomo, Morganti. Prova tv si applica quando arbitro o assistenti non vedono, direbbe Boskov. Non sembra il caso del gomito di Thuram, visto che Bertini era vicino all'azione e ha lasciato proseguire, giudicando fortuito il contatto, né del groviglio Mutu-Nesta. Tra l'altro il romeno dà l'impressione di voler evitare l'avversario, [redacted] riuscirci. Anche in quella circostanza, l'arbitro segue [redacted] diretta, sorvola e per sovrapprezzo lascia che Ibrahimovic e Stam si incaponiscano in un poco edificante testa a [redacted] Insomma, tutto sotto controllo. Si fa [redacted] dire. La lente del giudice quasi certamente si soffermerà [redacted] condotta [redacted] Inzaghi (anche se resta un mistero [redacted] il pugno (?) possa essere sfuggito al guardalinee) e su quella di Nedved.

Siamo al terzo tempo di una sfida che i dirigenti di Milan e Juventus avevano archiviato con una cena a base di tartufo e Amarone, pacche sulle spalle e sorrisi più o meno distesi. Ignari delle insidie del Grande Fratello, la cui logica sfugge persino alle alleanze più salde. Al massimo le mette alla prova. E già, perché la reazione a caldo dei bianconeri si condensa in una domanda: «E [redacted] Gattuso niente?». A Gattuso niente, né cartellini né deferimenti. Indomito l'ha definito Berlusconi. Il resto è catenaccio allo stato puro. «Non commentiamo», taglia corto, cortissimo Moggi, che evidentemente mira all'assoluzione piena. Umore plumbeo, si direbbe. Non commenta nemmeno Galliani, lui sorridente: «Come presidente di Lega devo astenermi». E come vicepresidente del Milan glissa, in fondo Inzaghi è [redacted] pedaggio accettabile allo zelo del procuratore federale. «C'è un giudice che deciderà ma non mi sembra che sia accaduto qualcosa di tanto grave da meritare la prova televisiva», chiosa Ancelotti, al solito campione di fair-play.

Nella stagione in cui è stata introdotta l'iniziativa di parte, mai prova televisiva fu tanto d'ufficio. La sorpresa è doppia ma l'indignazione soprattutto juventina. C'è 3-1 e 3-1. Questo rimette in circolo [redacted] pochi fantasmi. Aprile 2005, tre giornate [redacted] Ibrahimovic dopo Juventus-Inter. Settembre 2001: due giornate [redacted] Davids dopo Lecce-Juventus. Dicembre 2000: tre giornate [redacted] Montero dopo Inter-Juventus. Settembre 2000: due giornate [redacted] Tacchinardi e [redacted] a Tudor dopo Parma-Juventus. E' la fredda e urticante contabilità di uno strumento con il quale i bianconeri non [redacted] mai andati troppo d'accordo, forse perché televisione ha sempre fatto rima [redacted] Milan, partner leale, mai nemico, pur sempre l'unico vero concorrente nell'[redacted]ita corrida per la supremazia nel calcio. Che l'iniziativa di Palazzi finisca in una bolla di sapone o lasci strascichi disciplinari, che Laudi archivi o proceda, siamo solo all'inizio [redacted] [redacted] lunga estenuante telenovela. Sullo sfondo di una domanda: «E Gattuso niente?».

CORI RAZZISTI, [redacted] MILA EURO DI MULTA ALL'ASCOLI

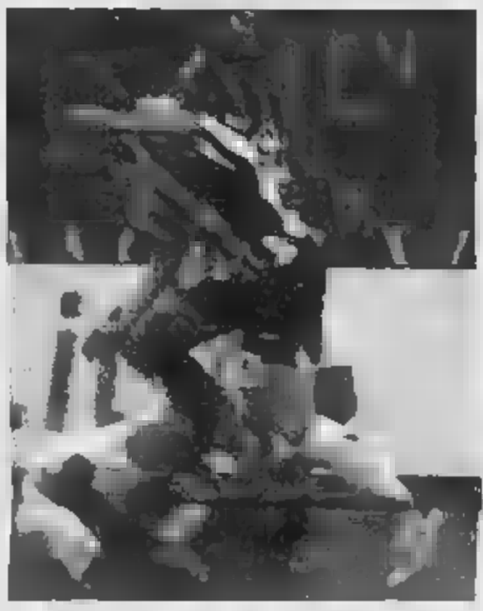
Conti (insulti all'arbitro): [redacted] turni Chivu (gomitata): due giornate

MILANO. Oltre ai quattro episodi di Milan-Juve sarà oggetto oggi di prova tv anche il pugno [redacted] avversario dato da Fabio Moro del Chievo al 16'st della gara con l'Empoli. Le squalifiche: tre giornate e ammonizione con diffida a Daniele Conti (Cagliari), due giornate a Chivu (Roma), una giornata ciascuno a Canini (Cagliari), De Rossi (Roma), Diana (Sampdoria), Donadel (Fiorentina), Parola (Ascoli) e Zanchi (Messina). Daniele Conti ha avuto la pesante squalifica in particolare perché al 39' del st ha rivolto all'arbitro un'espressione «volgarmente irriguardosa» e, [redacted] volta espulso, ha pronunciato di nuovo «parole irriguardose» nei confronti del direttore di gara verso il quale ha lanciato anche la fascia [redacted] capitano. Le due giornate a Chivu [redacted] state inflitte per aver colpito [redacted] avversario, in azione di gioco, con una gomitata «senza cagionargli conseguenze lesive di sorta». Ammende di 6.000 euro all'Ascoli per lancio di bottiglie di plastica e cori razzisti verso due giocatori della Roma.

I quattro episodi sotto esame

Thuram-Gilardino, 40' pt. Un contrasto spalla [redacted] spalla, prolungato [redacted] molto inglese. Poi, per farsi largo e strappare la palla all'avversario, il francese allarga il gomito e colpisce l'avversario, che cade a terra e si tocca il [redacted] Per Bertini, che assiste a debita distanza, tutto regolare. O così, almeno, sembra.

Inzaghi-Chiellini, 3' st. I due sono [redacted] dentro l'area juventina, in attesa [redacted] pallone. Ne esce un corpo a corpo senza esclusione di trattenute e manate. Chiellini tiene Inzaghi, Inzaghi tiene Chiellini. L'ultimo colpo è del milanista: un pugno? Nessuna scena, [redacted] intervento della terna arbitrale.



Mutu-Nesta, 18' st. Spiovente nell'area di Dida. Mutu si avventa a gamba tesa, ma [redacted] in ritardo e, invece del pallone, colpisce Nesta. I due finiscono a terra, attorcigliati. Dalle immagini sembra che il romeno faccia di tutto per non calpestare il difensore che, però, è di altro avviso e tenta [redacted] scalciarlo.

Nedved-Gattuso, 25' st. Dopo un contrasto [redacted] certo tenero, Gattuso finisce a terra e Nedved gli finisce sopra [redacted] poco più in là. Nell'intento di rimettersi in equilibrio, il ceco «cammina» per un attimo sulla schiena dell'avversario. Se per caso [redacted] per scelta, a Laudi l'ardua sentenza. Ma fa pedata c'è.

INCOGNITA IBRAHIMOVIC PER CAPELLO. BUFFON: «NON SPARATE SU CHIMENTI»

Arriva il Bayern, non i tifosi Il Delle Alpi sarà semivuoto

Venduti solo [redacted] mila biglietti, due settimane fa [redacted] Monaco il pienone. Domani Zebina sarà operato di appendicite

Dopo [redacted] problemi muscolari, l'appendicite. Per Zebina una stagione balorda, per Capello l'evidenza che il rientro del francese slitterà [redacted]. Il difensore è stato colpito da un attacco acuto nella notte tra domenica e lunedì. Ricoverato presso la casa di cura Fornaca, domani sarà operato dal professor Casalegno. Sui tempi di recupero, a questo punto, non si accettano scommesse. Quelli di Buffon [redacted] invece definiti: tra una decina di giorni riprenderà ad allenarsi con i compagni, il ritorno in campo è stato fissato il 4 dicembre, contro la Fiorentina. Il portiere, nel frattempo, si esercita nella difesa dei suoi colleghi, già sperimentata con Abbiati dopo lo sfondone di Monaco. Stavolta è Chimenti a guadagnarsi la solidarietà [redacted] n. 1 al mondo: «Non sparategli addosso, la Juventus avrebbe perso anche se in porta ci fossi stato io».

TORINO

Possibile, intanto contro il Bayern Monaco tornerà Abbiati, che ha smaltito contusione al ginocchio [redacted] tonsillite. Sembra che la sfida di sabato sera non abbia lasciato strascichi su Vieira, afflitto [redacted] pubalgia, ma il fatto che Capello abbia [redacted] disposizione l'organico al completo (o quasi) non semplifica [redacted] scelte. Tutt'altro. Troppi bianconeri hanno evidenziato problemi di condizione, in particolare Ibrahimovic, Nedved e Camoranesi. L'argentino con passaporto comunitario ieri si [redacted] allenato a parte, oggi tornerà [redacted] gruppo [redacted] domani rischia di finire in panchina, dalla quale tra l'altro [redacted] stato riscattato giusto per lo scontro diretto di [redacted] Siro. Con risultati deludenti. Mutu sembra offrire maggiori garanzie e lo stesso Del Piero potrebbe rappresentare una carta a sorpresa di Capello, che aspetta l'ultimo allenamento per valutare la reattività di Ibra e in definitiva l'intensità del turnover.

Al tecnico non sfugge la delicatezza della sfida contro i tedeschi: la Juventus ha bisogno di cancellare lo shock per la sconfitta di Milano, soprattutto lotta per riguadagnare la testa del girone di Champions League, consapevole che il gol di Ibra all'andata consentirebbe di specolare su una vittoria risicata (1-0). Anche Magath ha i suoi problemi: [redacted] reduci dal [redacted] esterno di Colonia, che rafforza [redacted] primato in Bundesliga, ma nella circostanza ha perso l'attaccante paraguaiano Roque Santa Cruz (frattura del legamenti, cinque mesi la prognosi). Un'assenza [redacted] pesante che a gennaio costringerà Rummenigge a tornare sul mercato.

Semmai, il Bay[redacted] può fregiarsi di essere stata la prima squadra ad aver scalfito l'imbattibilità dei bianconeri e rallegrarsi per un Delle Alpi semi-vuoto. Posta in palio, blasone dell'avversario, ricordi storici (è appena la quarta volta che i due club [redacted] incrociano in Coppa), tutto questo non smuove il popolo bianconero. Prevendita imbarazzante: 8 mila biglietti staccati, compresa la quota riservata ai tedeschi (1,7 mila biglietti). Con i mini-abbonamenti si arriva a 12,5 mila. Rispetto a Juve-Bayern dello scorso anno, mancano all'appello 5,5 mila tifosi. Rispetto a Bayern-Juventus di due settimane fa, [redacted] la suggestiva cornice dell'Allianz Arena, i desaparecidos sono addirittura 53 mila. Basterà lo stadio nuovo per recuperarli? Alla Juve non possono aggrapparsi ad altro. [g. bof.]

CHAMPIONS LEAGUE STASERA ROSSONERI A EINDHOVEN. GALLIANI: «LE PASSIONI NON SI LASCIANO». IL TECNICO PRONTO A CAMBIARE ARIA

C'è sempre un olandese fra Ancelotti e il Diavolo

Berlusconi ammira molto Van Basten e adesso c'è il Psv di Hiddink, che lo scorso aprile vinse 3-1

Fabio Vergnano
[redacted] a EINDHOVEN

Quando il grande Airbus è decollato fra la nebbie [redacted] Malpensa, il comandante ha comunicato: «Abbiamo un carico inferiore a quello previsto per questo tipo di velivolo. Per qualche minuto l'areo vi sembrerà nervoso come una zebra». Non era chiaro se il paragone f[redacted] casuale o riferito ancora agli effetti del sabato notte sugli umori juventini. Se [redacted] Torino ruggiscono di rabbia, qui belano e gongolano. Effetti di una vittoria che ci sta tutta e che ha dato al Milan nuove certezze. Per il campionato, ma anche per la Champions League che stasera ritorna con la fondamentale sfida al Psv di Guus Iddink.

Giocare con il [redacted] fra i denti è stata la mossa vincente contro la Juve e ora Ancelotti avverte la squadra: «Lottando con armi che abitualmente [redacted] nostre, i giocatori si sono assunti [redacted] bella responsabilità. Adesso dovranno sempre unire qualità e agonismo. Il Milan ha tanti pregi [redacted] qualche difetto. Su questi abbiamo lavorato». Un'operosità gradita [redacted] Berlusconi, che ad Ancelotti non risparmia mai frecciate. Anche nei momenti migliori. Perfino dopo una prestazione come quella di sabato, Berlusconi ha riparlato [redacted] Van Basten come futuro allenatore. Carletto, abituato alle incursioni del padrone, resta impassibile: «Mi ha dato 8 dopo aver battuto la Juve e per uno come me che andava male a scuola è una festa. Van Basten dovrà aspettare ancora [redacted] po'». Pausa. «Ah, vorrei annunciare che stasera in panchina ci sono ancora io. [redacted] visto che [redacted] vuole fare l'allenatore, a me piacerebbe diventare presidente». Anche quando lo cacciarono dalla Juve sbandierava un contratto. Quindi meglio diffidare sempre. E, guarda caso, le voci sul suo futuro non mancano. Dalla Spagna insistono: dal giugno 2006 Carlo sarà sulla panchina del Real Madrid che vuole licenziare Luxemburgo. [redacted] sogno sarebbe Capello, [redacted] Don Fabio fuori dall'Italia, pensa soltanto all'Inghilterra. E nel pentolone che bolle si tuffa anche Galliani; [redacted] dicono tante [redacted] sul futuro. La verità è che le passioni non si [redacted] [redacted] io ho la fiducia della Finivest».

Insomma, la famiglia vuole restare unita. Ma ogni tanto si dimenticano di qualche parente stretto. Sabato sera Ancelotti si è presentato al banchetto post partita insieme con la moglie Luisa. [redacted] nessuno aveva pensato ad aggiungere un coperto anche per [redacted] consorte elicotterista. Carlo non l'ha presa bene e ha lasciato il Meazza. Anche se la sua versione ufficiale è diversa: «Dovevo andare a casa dai miei figli».

Rispetto alla squadra che ha triturato la Juve uscirà Inzaghi, acciaccato, per Vieri, e Kaladze sostituirà Sergiinho. Ci sarà subito una verifica del Milan versione tigrotti della Malesia. Anche se la quarta partita di Champions (finora [redacted] vittorie [redacted] due pareggi) non prevede in partenza l'utilizzo di scudo e scimitarra. «Sarà più una partita a scacchi che una battaglia come con la Juve» avverte Shevchenko che ha voluto seguire la squadra in Olanda, [redacted] che non è utilizzabile. Anche perché i rossoneri, a parte rare eccezioni, non sono più gente di primo polo, e faticherebbero a concedere subito il bis. Prendiamo Maldini: ha le ginocchia che scricchiolano, si allena in maniera completa soltanto due volte la settimana. A tre giorni dalla mostruosa prestazione con la Juve, sarà difficile che possa ripetersi. [redacted] non sarebbe il solo. Gattuso a parte, che all'arrivo un gruppo di italiani ha incitato a picchiare duro anche stasera.

Ancelotti indica il pericolo maggiore: «L'unico aspetto negativo dalla nostra vittoria è lo sforzo sostenuto. Vedremo come la squadra avrà recuperato. Moralmente siamo molto caricati e pronti ad affrontare una squadra che ci ha sempre fatto soffrire. Il Psv tiene il ritmo basso e non ha mai fretta di attaccare. Ma sarà diverso da cinque mesi fa, quando perdemmo 3-1».

Maldini: toglietemi dal Pallone d'oro

EINDHOVEN. Il Pallone d'oro è un tormentone che continuerà fino al 28 novembre, giorno della premiazione. C'è chi farebbe carte false per vincere il trofeo di France Football, ma c'è anche chi si è rassegnato a non vincerlo mai. Lo sfiduciato è Paolo Maldini che ogni anno viene inserito nel listone delle 50 nominations e poi resta a mani vuote. Così il capitano del Milan (che stasera è alla 150ª presenza rossonera in partite internazionali) fa una curiosa richiesta: «E' possibile autoescludersi subito? Non ne posso più di essere fra i candidati, non vinco mai, tanto vale che chieda di essere cancellato per sempre». Ancelotti, invece, vede in Paolo un giocatore da premiare: «E' penalizzato dal ruolo, ma è un esempio positivo per il nostro ambiente. Non sarebbe un premio alla carriera, perché è ancora uno dei migliori difensori al mondo». Il presidente dell'Uefa, Lennart Johansson: «Mi piacerebbe lo vincesse Maldini, ma penso che premieranno Shevchenko». [f. ver.]

Ancelotti piace al Real di Sacchi

SKY SPORT1 ORE 20,45

Psv Eindhoven		Milan	
	(3-4-3)	(4-3-1-2)	
1	GOMES	DIDA	1
4	ALEX	[redacted]	31
2	[redacted]	NESTA	13
19	LAMEY	MALDINI	[redacted]
20	AFELLAY	KALADZE	[redacted]
11	REASLEY	GATTUSO	8
[redacted]	SIMONIS	PIRLO	[redacted]
8	COCU	[redacted]	20
17	FARFAN	[redacted]	22
9	VANNEGGOM	[redacted]	11
29	ROBERT	VIERI	32
Arbitro: POOL (Inghilterra)			
[redacted]	ZOETEBIER	[redacted]	16
3	REIZIGE[redacted]	[redacted]ACURTA	5
18	ADDO	RUI COSTA	10
[redacted]	[redacted]	SERGINHO	27
14	FERREYRA	VOGEL	14
33	BEERENS	JANKULOVSKI	18
35	SIBON	INZAGHI	9
All: HIDDINK		All: ANCELOTTI	

GLI OTTO GIRONI

GIRONE A

PRIMA FASE

0-1	Rapid Vienna-Bayern Monaco	rit.
1-2	Bruges-Juventus	22/11
3-0	Juventus-Rapid Vienna	rit.
1-0	Bayern Monaco-Bruges	7/12
2-1	Bayern Monaco-Juventus	DOMANI
0-1	Rapid Vienna-Bruges	

Bayern Monaco	9
Juventus	6
Bruges	3
Rapid Vienna	0

GIRONE B

PRIMA FASE

1-1	Sparta Praga-Ajax	rit.
2-1	Arsenal-Thoune	22/11
1-0	Thoune-Sparta Praga	rit.
1-2	Ajax-Arsenal	7/12
2-0	Ajax-Thoune	DOMANI
0-2	Sparta Praga-Arsenal	

Arsenal	9
Ajax	4
Thoune	3
Sparta Praga	1

GIRONE C

PRIMA FASE

3-0	Udinese-Panathinaikos	rit.
0-2	Werder Brema-Barcellona	22/11
4-1	Barcellona-Udinese	rit.
2-1	Panathinaikos-Werder Brema	7/12
0-0	Panathinaikos-Barcellona	DOMANI
1-1	Udinese-Werder Brema	

Barcellona	7
Udinese	4
Panathinaikos	4
Werder Brema	1

GIRONE D

PRIMA FASE

0-0	Villarreal-Manchester Utd	rit.
1-0	Benfica-Lille	22/11
0-0	Lille-Villarreal	rit.
2-1	Manchester Utd-Benfica	7/12
0-0	Manchester Utd-Lille	DOMANI
1-1	Villarreal-Benfica	

Manchester Utd	5
Benfica	4
Villarreal	3
Lille	2

GIRONE E

PRIMA FASE

3-1	Milan-Fenerbahce	rit.
1-0	Psv Eindhoven-Schalke 04	23/11
2-2	Schalke 04-Milan	rit.
3-0	Fenerbahce-PSV Eindhoven	6/12
3-3	Fenerbahce-Schalke 04	OGGI
0-0	Milan-PSV Eindhoven	

Milan	5
Fenerbahce	4
PSV Eindhoven	4
Schalke 04	2

GIRONE F

PRIMA FASE

3-0	Lione-Real Madrid	rit.
1-3	Olympiakos-Rosenborg	23/11
0-1	Rosenborg-Lione	rit.
2-1	Real Madrid-Olympiakos	6/12
4-1	Real Madrid-Rosenborg	
2-1	Lione-Olympiakos	

Lione	9
Real Madrid	6
Rosenborg	3
Olympiakos	0

GIRONE G

PRIMA FASE

1-0	Chelsea-Anderlecht	rit.
1-2	Betis Siviglia-Liverpool	23/11
0-0	Liverpool-Chelsea	rit.
0-1	Anderlecht-Betis Siviglia	6/12
0-1	Anderlecht-Liverpool	OGGI
4-0	Chelsea-Betis Siviglia	

Chelsea	7
Liverpool	7
Betis Siviglia	3
Anderlecht	0

GIRONE H

PRIMA FASE

3-2	Glasgow Rangers-Porto	rit.
0-1	Bratislava-Inter	23/11
1-0	Inter-Glasgow Rangers	rit.
2-3	Porto-Bratislava	6/12
2-0	Porto-Inter	OGGI
0-0	Glasgow Rangers-Bratislava	

Inter	6
Glasgow Rangers	4
Bratislava	4
Porto	3

OTTAVI DI FINALE
Andata 21/2/2006
Ritorno 8/3/2006

QUARTI DI FINALE
Andata 28/3/2006
Ritorno 5/4/2006

SEMIFINALI
Andata 18/4/2006
Ritorno 26/4/2006

FINALE
Parigi 17/5/2006

CHAMPIONS LEAGUE | NERAZZURRI IN CRISI CERCANO LA VITTORIA DEL RILANCIO

Mancini e Adriano «alleati» per forza nell'Inter smarrita

Contro il Porto, l'Imperatore farà coppia con Martins. Terza partita a porte chiuse

Sormani

MILANO

Roberto Mancini in [illegible]ne Indiana Jones riparte alla ricerca dell'arca, che sarebbe poi la fiducia, perduta. Stasera, a porte chiuse e [illegible] Porto non molto aperto. Dopo la clamorosa sconfitta casalinga con la Roma e il pareggio di sabato a Marassi [illegible] la Samp, il tecnico interista punta al rilancio in Champions League. Nelle sfide d'andata, i portoghesi gli inflissero un rocambolesco 2-0 che contribuì a sbriciolarne le certezze, già incrinate a Palermo e al Delle Alpi con la Juventus. Da allora, colpaccio di Udine escluso, l'Inter ne ha [illegible]cate poche e così, dopo [illegible] dieci giornate, continua a boccheggiare anche in campionato, come documenta il terzo posto soffiatole dalla Fiorentina.

Per dissipare i dubbi e tornare al successo, Mancini si aggrappa ad Adriano, che proprio contro il Porto - negli ottavi della passata edizione, il 15 marzo al Meazza - realizzò una tripletta e trascinò i nerazzurri alla sciagurata doppia sfida con il Milan: scongiurato, al di là dei risultati, per quello che successe nella seconda (petardo a Dida, gara sospesa), costata i quattro turni a spalti vuoti: Shakhtar Dontesk, Rangers, Porto e, il [illegible] novembre, Artmedia Bratislava.

Vincere significherebbe mettere una seria ipoteca sulla qualificazione agli ottavi [illegible] circa 5 milioni di euro di diritti Uefa. Meglio che niente [illegible] [illegible] essere sinceri, [illegible] molto per le casse asfittiche della società, che deve ripianare un deficit di 118 milioni di [illegible] Per evitare di svenarsi Massimo Moratti, che detiene il 60% dell'intero pacchetto azionario, sta pensando di copiare il collega Riccardo Garrone della Sampdoria e cedere a sua volta a una società di leasing per alcuni anni lo sfruttamento del marchio del club, valutato dal mercato circa 150 milioni. L'iniziativa sta per essere seguita da molte altre aziende calcistiche che devono fare i conti con la riduzione, *imposta dall'Unione europea*, da 10 a 5 anni della legge spalma-debiti, approvata dal governo italiano lo scorso anno proprio per venire incontro alle esigenze dei presidenti in gravi difficoltà finanziarie.

Ma torniamo ad Adriano. L'Imperatore è l'ombra del trascinatore di primavera, [illegible] Mancini non [illegible]tà a rinnovargli la stima: «Mi dispiace che non stia attraversando un buon momento, ma [illegible] tranquillo. Lui si impegna come tutti gli altri, non ci sono differenze. Forse continua a dire di voler dare tutto per dimostrare la sua grande voglia. Non è malato, deve solo pensare a lavorare. Per recuperarlo non ha bisogno di trattamenti speciali: fa il calciatore, il mestiere più bello del mondo. Se si allena bene, non ci sono problemi. Per questo spero che la prossima settimana non vada in Nazionale (due amichevoli, il 12 [illegible] [illegible] novembre, con gli Emirati Arabi e l'All Star Kuwait) e che resti alla Pinetina a lavorare, gli farebbe molto bene». Al fianco del brasiliano [illegible] sarà Martins, stessa coppia di Genova.

Il guaio è che, Adriano a parte, tutta la squadra ha smarrito la magia del gioco: «Dobbiamo ritornare a vincere e per farlo serve la manovra che riuscivamo a esprimere prima di Porto, con tranquillità e freddezza, senza mai perdere la testa. Basta parole, urgono i fatti. Dobbiamo rimanere concentrati e fare squadra, come non sempre siamo stati capaci nelle ultime partite. Senza pensare assolutamente al campionato, dove, bene o male, abbiamo cinque punti in più rispetto all'ultima stagione».

Scelti gli attaccanti, Mancini deve ancora decidere chi schierare a centrocampo [illegible] in difesa: Cambiasso lamenta una leggera distorsione e una caviglia e il suo sostituto naturale, Cristiano Zanetti, è influenzato. Cordoba accusa un dolore al ginocchio sinistro. Nulla di grave [illegible] per sapere se saranno in campo bisognerà attendere la rifinitura mattutina ad Appiano. In panchina torna Javier Zanetti. Si era strappato il 28 agosto, prima [illegible] campionato, contro il Treviso. Quando Adriano segnò tre gol e nessuno avrebbe mai immaginato una vigilia come questa.

SKY CALCIO 7 ORE [illegible]

	Inter	Porto	
	(4-4-2)	(4-3-3)	
12	JULIO CESAR	VITOR BAIA	[illegible]
2	CORDOBA	BOSINGWA	12
23	MATERAZZI	[illegible]	[illegible]
25	SAMUEL	PEDRO EMANUEL	4
16	FAVALLI	MAREK CECH	35
22	JE. MARIA	PAULO ASSUNCAO	18
14	VERON	DIEGO	20
19	CAMBIASSO	LUCIO GONZALEZ	8
[illegible]	WOME	QUARESMA	7
10	ADRIANO	MCCARTHY	9
30	MARTINS	JORGINHO	17
	Arbitro: MEJUTO GONZALEZ (Spa)		
1	TOLDO	PAULO RIBEIRO	31
4	J. ZANETTI	RICARDO COSTA	3
11	MIHAILOVIC	BRUNO ALVES	13
3	BURDISSO	ALAN	27
7	FIGO	RAUL MEIRELES	16
8	PIZARRO	HUGO ALMEIDA	39
9	CRUZ	IVANILDO	25
	All.: MANCINI	All.: ADRIAANSE	

L'allenatore difende il brasiliano: «Deve solo pensare [illegible] lavorare Non attraversa un buon momento, ma saprà uscirne. La Nazionale? Spero che stia [illegible] casa»

Continuano, intanto, le trattative di Moratti per cedere il marchio della società in cambio di 150 milioni di euro Una strategia copiata dalla Samp di Garrone

Adriano sembra dire «stop» alle critiche». L'Imperatore spera di ripetere con il Porto le gesta di un anno fa: tripletta e passaggio del turno

SALTA BERETTA

Il Parma ha scelto Valverde

PARMA

Da domani il Parma parlerà spagnolo. Anche in panchina. Ernesto Valverde, allenatore dell'Athletic [illegible] nelle ultime due stagioni, sostituirà Mario Beretta. Tra ventiquattro [illegible] infatti, il neo presidente Lorenzo Sanz junior, primogenito dell'ex patron del Real Madrid, annuncerà anche la rivoluzione dello staff tecnico. Contro il Lecce al Tardi- [illegible] Valverde guiderà già la squadra. Arriva in Emilia dopo un quinto e un nono posto nella Liga alla guida dei baschi. Il tecnico di Cáceres sarà coadiuvato da uno staff tutto iberico: a partire [illegible] da Lopetegui. Beretta, dopo l'ennesima sconfitta, lascerà una panchina che sembra non essere più sua da diverse settimane. Nelle ultime [illegible] gare [illegible] Parma ha raccolto soltanto due punti: una media da retrocessione. Infortuni, squalifiche e sfortuna, questi [illegible] [illegible] ricorrenti nelle interviste di Beretta. Ma un indizio sul suo futuro, già a partire dal dopo gara [illegible] Parma-Messina, il tecnico milanese lo aveva lasciato: «Lavoro in queste condizioni da luglio». Chi vuole intendere intenda. Un allenatore ad interim in pratica. Da 20 giorni infatti un nuovo staff tecnico si preparava nell'ombra. E i giocatori lo hanno inteso alla svelta.

Una dinamica che ha lasciato i tifosi gialloblù perplessi. E i dubbi non so[illegible] infondati. Visti i risultati di ottobre, perché lasciare [illegible] allenatore virtualmente esonerato sulla panchina di una squadra che naviga in cattive acque? Un tecnico sfiduciato in pratica da giocatori e futuri quadri dirigenziali. E poi, il nuovo allenatore riuscirà ad inserirsi rapidamente in un calcio, come quello italiano, così diverso da quello della Liga? La famiglia Sanz e Valverde si ritrovano alla guida di una squadra che è quart'ultima. I tempi della trattativa a livello societario [illegible] hanno coinciso con quelli del campionato. Il Parma lo ha pagato [illegible] caro prezzo.

[m. bal.]

DE BIASI [illegible] TUTTI «FACCIO LEVA SUI SENTIMENTI, [illegible] VINCERE BISOGNA SPUTARE SANGUE PER 90'»

Cairo porta il Toro nelle piazze di Madrid

Il presidente intervistato dall'emittente spagnola «Radio Marca». Nasce un club di fan alle Canarie

Silvia Garbarino

TORINO

Un toro [illegible] Spagna non [illegible] [illegible] gran notizia. Il Toro che «habla» la lingua iberica, invece lo è. Urbano Cairo ha varcato un nuovo confine: ieri sera, [illegible] la traduzione di un ragazzo padovano che vive e lavora nella capitale spagnola ed è uno sfegatato sostenitore granata, il presidente ha diffuso la sua «parola» attraverso l'emittente «Radio Marca», legata al gruppo editoriale che pubblica anche il quotidiano sportivo «Marca». Un'intervista esclusiva concessa per soddisfare la richiesta espressa da un migliaio di tifosi iscritti ad un nascente club dedicato al Torino FC e coordinato da un giovane imprenditore torinese trasferitosi [illegible] poco tempo a [illegible] Palmas, nelle Canarie. [illegible] dedalo di contatti insomma, con l'unico scopo di riuscire a gustare anche a centinaia di chilometri di distanza una «tapas» di passione granata.

E' il segnale, l'interesse mediatico sempre più forte, della nuova vita del nuovo Toro. Mancano ancora le opportunità per seguire televisivamente tutte le partite dei granata, tanto che [illegible] momento [illegible] il crucciò manageriale più grande del patron. Ma il simbolo granata ha ricominciato a fare titillare le papille [illegible] molti e fra qualche settimana (la data non è ancora stata stabilita, il giorno sì: o un martedì o un mercoledì), ad Orbassano vestirà la casacca granata pure Gene Gnocchi. [illegible] lo ha già chiesto - svela l'allenatore Gianni De Biasi - e ho acconsentito. Avrebbe già dovuto venire a trovarci ma poi si è beccato l'influenza».

Sarà (gradito ospite, Gnocchi, quando il Toro sarà già tornato «normale», cioè giocherà una partita [illegible] sette giorni. L'anticipo con [illegible] Catania, venerdì sera, segna infatti il termine del tour de force sostenuto dalla firma definitiva per l'acquisto della società: 14 gare in 55 giorni. «Sto leggendo il libro "Bulli e dannati" e ho imparato il primo fondamento dei granata, sputare sangue per 90' - dice sornione -. Soffrire è il credo di ogni buon giocatore del Toro. La [illegible] contro il Cesena dopo aver sbagliato un rigore è un gran merito, perciò». Nell'intervallo contro i romagnoli il tecnico trevigiano ha «rinforzato» a parole il classico [illegible] caldo. «Ho fatto leva sui sentimenti - spiega - soprattutto sul concetto di non deludere chi ci ha concesso la propria fiducia. Lo ripeto spesso ai ragazzi, è molto meglio correre prima degli altri piuttosto che corrergli dietro. Inseguire un risultato e ottenerlo è una sana prova di forza».

Sul taccuino delle delusioni, [illegible] Biasi, ha segnato pochi nomi finora, Vanin e Gentile ad esempio. «A differenza di altri colleghi tengo in considerazione [illegible] e i fatti mi confermano. Vanin è l'unico a non aver "preso il treno" ma se non raccoglie oggi raccoglierà domani. Gentile invece è condizionato da problemi fisici. C'è posto e spazio per tutti, ribadisco». Chi l'ha stupita allora? «Tutti. Balestri lo conoscevo già, però che reni. E poi Doudou, l'esperienza di Brevi, i gol di Fantini, la grinta di Muzzi, la [illegible]rve di Nicola come [illegible] spogliatoio, le doti di Rosina, la sicurezza di Taibi. E' un Toro che deve saper cantare in coro». Per il trasferta di Catania mancheranno ancora Brevi e Stellone, chance in rialzo per Ardito.

Modena pari a Brescia Tafferugli a Cremona

Nei posticipi di serie [illegible] di ieri sera Brescia-Modena 2-2 (ai gol [illegible] Bruno e Stankevicius replicano in 3' Bucchi e Giampaolo). Cremonese-Piacenza 1-2 (vittoria piacentina dopo 40 anni, gol nel primo tempo di Miglionico e Cacia per i biancorossi e momentaneo pareggio, su rigore, di Carparelli). Tafferugli e scontri tra opposte tifoserie a fine gara fuori dallo stadio Zini. Vetrine in frantumi e un negozio saccheggiato. Difficile il lavoro per gli oltre 200 agenti mobilitati sin dal pomeriggio. Da segnalare infine le continue offese da parte dei tifosi piacentini all'indirizzo del giocatore di colore Mensah. La nuova classifica: Mantova 31; Torino 25; Modena 24; Atalanta 22; Verona, Brescia, Arezzo, Cesena 21; Catania 20; Piacenza, Crotone, Triestina 19; Rimini, Bologna 17; Pescara 15; [illegible] 14; Albinoleffe 13, Vicenza 12; Avellino 10; Catanzaro 8; Ternana 7; Cremonese 6. Il Catanzaro, intanto, ieri ha esonerato l'allenatore Sergio Buso, ingaggiando al suo posto Vincenzo Guerini che aveva già guidato la squadra calabrese nella serie cadetta nella stagione 1987-88, concludendo il campionato al quinto posto in classifica e sfiorando la promozione in A. Infine il giudice sportivo ha squalificato dieci giocatori in serie B, tutti per una giornata. Si tratta di Scurlato (Crotone), [illegible]pinale (Mantova), Bono (Ternana), D'Angelo (Rimini), Di Venanzio (Triestina), Minelli (Albinoleffe), [illegible] e Puleo (Avellino), Tognozzi (Pescara) e Spinesi (Catania).

De Biasi ha detto sì alla richiesta di Gene Gnocchi di partecipare ad un allenamento

Il gotha degli eletti

ALFREDO DI STEFANO
Argentina
attaccante
Real Madrid

Tra i più grandi campioni di sempre, Alfredo Di Stefano ha segnato quasi 900 gol in carriera, ma soprattutto ha segnato un'epoca nella storia del calcio. Ha iniziato nel River, poi è passato al Real Madrid anni '50-60 dove ha vinto 8 campionati spagnoli, 5 Coppe dei Campioni (in cui andò sempre a segno nelle finali) e 1 Coppa Intercontinentale.

GIANNI RIVERA
Italia
regista
del Milan

Esordio in Serie A nel 1959, a 16 anni non ancora compiuti, con la maglia dell'Alessandria. Con il Milan, in cui milità dal 1960 per 19 stagioni, centrò tre scudetti, quattro Coppe Italia due Coppe Campioni, una Coppa Intercontinentale e due Coppe delle Coppe. È stato il primo italiano a conquistare, nel 1969, il Pallone d'oro.

MICHEL PLATINI
Francia
fantasista
della Juve

Acquistato dalla Juventus nel 1982, vi è rimasto sino a fine carriera, vincendo due scudetti, una Coppa Italia, una Coppa dei Campioni, una Coppa delle Coppe, una Coppa Intercontinentale e una Supercoppa europea. È l'unico calciatore ad aver vinto il Pallone d'oro per tre anni consecutivi (dal 1983 al 1985).

DINO ZOFF
Italia
portiere di
Napoli e Juve

Dopo l'esordio in serie A, nel 1961 con l'Udinese, ha militato nel Mantova, nel Napoli e nella Juventus. Con i bianconeri ha vinto 6 scudetti, una Coppa Uefa due Coppe Italia
Con la nazionale italiana ha conquistato un Europeo nel 1968 e un Mondiale nel 1982
È stato anche vice-campione del mondo nel 1970.

L'EVENTO A ROMA LA MOSTRA FOTOGRAFICA FIFA-100 DELL'ERA MODERNA

Fra i grandi del calcio Pelè promuove Totti e boccia Riva e Conti

Criticate le scelte «democratiche» di O'Rey Oltre a Milla e un coreano anche due donne

Guglielmo Buccheri
ROMA

Da una parte gli scontenti (anche illustri), dall'altra la galleria degli indimenticabili (119 volti) fotografati da alcuni dei più grandi artisti del nostro tempo. Nel mezzo, Edson Arantes do Nascimento, arte Pelè, ruolo di regista dalla cui bacchetta è nata la lista dei più bravi. «Il calcio è la cosa più democratica che ci sia. Infatti ne parlano tutti...»: così Pelé nell'inaugurare la tappa italiana della mostra Fifa-100 ospitata a Roma, presso l'Agostiniana in piazza del Popolo. Ancora Pelé: il pallone è l'unica cosa in grado di unire i popoli e superare le differenze religiose, il calcio permette alla Fifa di avere più affiliati dell'Onu. Ma, nel museo di Santa Maria del Popolo, a dividere sono le scelte di O'Rey.

Centodiciannove volti a sintetizzare la storia del calcio moderno. Centodiciannove immagini a rappresentare la magia del pallone. Ci sono Zoff e Di Stefano, c'è Zico. Totti e Ronaldinho hanno sulla testa un pallone d'argento, stessa sorte per Beckham e Nesta. Paul Breitner e Josef Sepp Maier occupano una delle pareti nell'ingresso. Sull'altro lato, spazio a Raul, Figo, Romario e Falcao. C'è il settore tedesco: Rummenigge, Oliver Kahn e Michael Ballack. Mia Hamm è una delle due donne scelte da Pelé per arricchire la lunga lista degli indimenticabili (l'altra è sempre una statunitense: Michelle Akers, ritratta a cavallo). Per il Sud America, spicca il ricordo dell'uruguaiano Enzo Francescoli, messo accanto al bulgaro Hristo Stoichkov. Ecco una parete praticamente tutta juventina con Nedved, Thuram, Trezeguet e un doppio Del Piero che perde comunque il duello con Totti, raffigurato in sei diverse espressioni.

C'è Vieri che tiene in braccio un bambino (e quello della fotografia di Tierney Gearon). C'è Edgar Davids. Buffon («Che onore esser stato scelto da uno come Pelé») fa compagnia a Luis Enrique. Eric Cantona è il più trasgressivo, con un atteggiamento fuori dal comune. Gli scatti sono quelli dell'artista Vic Muniz, brasiliano che lavora con materiali insoliti come la cioccolata o la polvere. Sono quelli di William Klein, di Marc Hom e di Robert Deviss. Giampiero Boniperti si divide il pallone con Omar Sivori, unico protagonista scomparso della rassegna. Franco Baresi e Paolo Rossi aprono e chiudono una fila di volti che dà spazio anche a Bergomi e Zidane.

«Un'iniziativa da apprezzare - così Franco Carraro, presidente della Federcalcio -. Ho vivo il ricordo del Pelé fantastico giocatore. Ma forse in questa occasione non è stato consigliato bene la selezione: all'appello manca qualche giocatore italiano». Il fronte degli scontenti è aperto da Gigi Riva, anche Bruno Conti. «Non sono nella lista di Pelé? - si chiede l'ex ala romanista -. Per quanto mi riguarda ho vinto un Mondiale e ancora oggi ricevo lettere da tutte le parti del pianeta. Ho una carriera che mi difende, quindi mi preoccupo relativamente. Certo, quando leggo che c'è un certo Saviola e non sono io...». Nella galleria degli indimenticabili manca anche Van Basten, ma - ci tengono a sottolineare gli organizzatori - è stato lo stesso ex giocatore olandese a non voler essere inserito da Pelé. «Più di cento non poteva metterne - sottolinea Gianni Rivera -. Quando si fanno classifiche del genere è inevitabile qualcuno resti fuori. Non ci sono Bruno Conti e Riva? La classifica che fa chi ha il potere di farla in questo caso la Fifa il potere l'ha dato a Pelé». Maradona, Passarella, Gerd Muller e Puskas sono gli unici ritratti in azione da gioco, perché non è stato possibile fotografarli in altro modo. Roger Milla e altri dai posti riservati all'Africa, il coreano Hong Myung Bo quello per l'Estremo Oriente.

Parigi, Londra, Principato di Monaco, Tokyo e Losanna avevano ospitato Fifa-100 prima di Roma, dove la mostra rimarrà fino al 15 novembre. «Chi il più grande di tutti i tempi tra me e Maradona? Basta guardare i fatti - sorride Pelé -. Io ero nettamente più completo. Sapete quanti gol di testa ha segnato Diego? Ve lo dico io: nessuno. Pelé 100. E di destro? In tutto io ho segnato 1281 reti, mi dice niente questo dato? Il problema è che gli argentini non si rassegnano. Prima mi hanno contrapposto Di Stefano, poi Sivori, infine Maradona. Decidano prima chi è il migliore fra questi tre e prendano atto del fatto che comunque io valgo più di tutti e tre». Pelé fa discutere. Ma se il duello a distanza tra lui e Maradona resta sempre d'attualità, stavolta è la lista degli indimenticabili a finire sotto i riflettori. La tappa italiana divide il mondo del calcio per colpa di esclusioni eccellenti proprio fra i padroni di casa. Pelé prova a uscire dall'angolo e lo fa pronosticando all'Italia di Marcello Lippi Mondiale da protagonista. «Gli azzurri arriveranno almeno fra le prime quattro. Totti il bravissimo tecnicamente, ma il vero fenomeno è Nesta: è di categoria superiore», parola di O'Rey.

Secondo Pelé il calcio è «la cosa più democratica che ci sia. Infatti ne parlano tutti»

Le stelle escluse

MARCO TARDELLI
Italia
mediano
di Juve e Inter

Classe 1954, uno dei più completi centrocampisti del calcio italiano. Un eclettico, un «olandese». Sapeva marcare (anche Keegan, persino Maradona), sapeva segnare. Ha legato il suo nome al ciclo più vincente della Juventus bonipertiana e al Mondiale 1982. Il suo urlo al Bernabeu, dopo il gol nella finale con i tedeschi, ha fatto epoca.

ALAIN GIRESSE
Francia
mezzala
dei Blaus

Piccolo e geometrico, classe 1952, è stato un «sotto» che sapeva vedere lungo. Ha portato il Bordeaux a due scudetti e ha contribuito al titolo europeo che la Francia vinse nel 1984. Quel centrocampo: Platini, Giresse, Tigana, Fernandez, perfetto. C'era tutto, e Giresse era molto. Un manuale del calcio

GÜNTER NETZER
Germania
mezzala, big
in Nazionale

Mezz'ala d'attacco, biondo e tedesco, nervoso ed estroso Squadra di riferimento, il Borussia Moenchengladbach (memorabile la sfida della «lattina» con l'Inter). Netzer era il rifinitore, aveva un sinistro croccante. Con la Germania - ancora Ovest - si laureato campione d'Europa nel 1972 a Bruxelles.

JUAN MANUEL ASENSI
Spagna
regista
dell'Inter

Galiziano di La Coruña, dove nacque nel 1935, mezz'ala e regista. È stato il faro di uno dei più forti Barcellona di sempre e dell'Inter euro-mondiale di Herrera e Moratti. Pallone d'oro nel 1960 e Campione d'Europa, con la Spagna, nel 1964. Aveva il radar sotto la «camiseta». Carattere latino e piedi musicali.

IL [redacted] AZZURRO NON FIGURA FRA I PRIMI 119

Rombo di tuono: peccato ma non perderò l'appetito

intervista

ROMA

«Questa mangerò il pesce come sempre. Certo, però...». Gigi Riva, Grande Escluso, fa per non cadere nel contropiede. Pelé, ma chiudersi in difesa non è mai stato il suo forte.

Perché Rey l'avrebbe lasciata fuori dalla lista degli indimenticabili?

«E' quello che vorrei sapere anch'io. La mia parte nella della nazionale italiana l'ho pur fatta. Evidentemente hanno prevalso altre logiche o della Fifa».

A cosa si riferisce?

«Io non ho mai avuto sponsor di alcun tipo. Pelé, forse, doveva inserire giocatori tutti i continenti e così doveva trovare lo spazio».

Che importanza assegna a graduatorie di merito del genere?

«Se devo essere sincero, no. E non perché il mio stavolta non c'è. Apprendo la notizia della mostra fotografica da lei in questo momento e, le assicuro, mi lascia tutto indifferente».

a vendicarci. Maradona o Pelé?

«Non scherziamo, niente vendette. Trovo difficile indicare è il più grande tutti i tempi anche perché dovremmo mettere a confronto epoche diverse. Non c'erano solo loro».

Chiederà spiegazioni a quando le circostanze vi metteranno uno accanto all'altro?

«Lo saluterò con affetto come ho sempre fatto. Fra noi i rapporti sono sempre stati cordiali, per questo non capisco proprio le sue scelte. Comunque tornerò sull'argomento mostra e foto perché non avrebbe senso».

Bruno Conti, l'altro grande escluso, si è rammaricato per la sua assenza. Agli occhi del campione del mondo romanista una vera ingiustizia considerando anche e soprattutto alcuni nomi dei selezionati.

«Ringrazio Bruno di cuore, ma Pelé ha voluto così. Ripeto, non ho una spiegazione da dare alle sue scelte. Se ha deciso di non inserirmi avrà avuto i suoi motivi. Io vado avanti per la mia strada con la massima serenità, come ho fatto. So quello che ho dato nella mia nel club o in nazionale, mostre fotografiche o no».

Stasera mangerà il solito pesce, però...

«La mia considerazione di resta la stessa sempre. Non mi ha scalto, buon per lui. Evidentemente hanno altre logiche perché altrimenti ci stato anch'io nella sua mostra degli indimenticabili. E' andata così, pazienza». [g. buc.]

Gigi Riva, eroe di Italia-Germania 4-3

Bruno Conti, Mondiale di Spagna '82

inbreve

Europei 2012
Delle 5 candidate l'Italia è in pole

Quella italiana è una candidatura forte» per gli Europei 2012. Ne è convinto il presidente dell'Uefa, Johansson, in un'intervista a Gr Parlamento: «L'Italia è un candidato molto interessante, però deve rispettare i requisiti che le vengono richiesti. Sapete come organizzare questi avvenimenti». Secondo Johansson, il problema stadi è risolvibile. «La stessa situazione si era presentata in occasione di Italia '90. Poi c'è stato un aggiornamento con un netto miglioramento». Le altre candidate sono Croazia-Ungheria, Grecia, Polonia-Ucraina, Turchia.

Pallavolo
Treviso torna in vetta vincendo a Macerata

Nel posticipo (7ª turno) di A1 maschile la Sisley Tv si è ripresa il 1° posto in classifica battendo a Macerata la Lube per 3-1 (28-26, 25-15, 22-25, 25-23). Oggi (ore 17,30) andata degli ottavi di Coppa Italia femminile: Terra Sarda Tortoli-Tecnomec Forlì; Alfieri Santeramo-Minetti Vi.

Kimi Raikkonen, 26 anni, finlandese

Formula 1
Raikkonen operato fermo per un mese

Kimi Raikkonen, 26 anni, vicecampione del mondo di F1, è stato operato nei giorni scorsi in Finlandia al ginocchio sinistro. L'intervento, necessario perché il pilota da tempo lamentava un dolore all'articolazione, è riuscito, ma Kimi non potrà riprendere la preparazione prima di un mese.

Ciclismo
Anche Belli con Rujano alla Colombia Selle Italia

La nuova Colombia Selle Italia comprenderà 16 corridori di 8 nazioni. Capitano sarà il piccolo scalatore venezuelano José Rujano (3° nell'ultimo Giro d'Italia), al suo fianco il giovane Walter Pedraza (campione colombiano) e gli esperti Wladimir Belli, Sergio Barbero e Gabriele Missaglia.

Basket
Cori razzisti a Nicola Varese multata

La Disciplinare della Fip ha multato la Whirlpool Varese di 720 euro per cori frequenti nei confronti di un tesserato (l'argentino Marcelo Nicola, ndr) e per cori ispirati a discriminazione razziale» da parte dei tifosi lombardi nel corso del match di serie A con la Montepaschi Siena.

SULL'OSSERVATORE UN ARTICOLO CELEBRA IL ROMANISTA «MIGLIOR ACQUISTO DEL CALCIO ITALIANO»

«Tommasi, l'antidivo che destabilizza»

la storia
GIULIA ZONCA

Tornare a giocare dopo 17 mesi, con un ginocchio rifatto, il contratto al minimo sindacale e troppa gente che ti guarda per il motivo sbagliato: vedere se stai in piedi.

Damiano Tommasi è passato da lì, da una storia che ha tutto per staccarsi dal calcio anche se al calcio deve molto. Da palpitazioni e da parole che gli stanno dietro, troppo melose per reggere l'impatto con la realtà. Da da fermo: quelli che gli piovuti addosso solo perché si stava infilando la fascia. Da brividi. Emozioni e pressione, un effetto centrifuga in cui è entrata la sua immagine da calciatore sociale, i 1500 euro a cui ha ridotto lo stipendio pur di restare alla Roma e anche un articolo de «L'Osservatore Romano» uscito ieri a celebrare il migliore acquisto del calcio italiano».

Un ritratto perfetto: Tommasi alternativo in un mondo stereotipato, Tommasi generoso in un mondo avido, Tommasi profondo in un mondo fatuo. Tutto vero e tutto giusto, roba che Tommasi si stramerita. Forse è il resto del calcio si merita qualcosa in più. Scrive «L'Osservatore Romano»: «Damiano ha sempre pensato che sia una scala di valori da rispettare e che il denaro e il calcio non stazionino ai primi posti». Il calcio probabilmente sì, visto che ha fatto di tutto pur di restare in quel mondo, visto che oltre al volontariato e alla beneficenza, Tommasi ha fatto anche un anno di fisioterapia dura, di stampelle e dolore per continuare a giocare pallone. Il suo ritorno viene definito «un gesto scomodo destabilizzante per i colleghi in un mondo in cui anche l'ultimo panchinaro guadagna qualche migliaia di euro e chi intasca milioni chiede ritocchi esosi per prorogare i contratti».

Vero, sono fatti così, ma sono anche gli stessi che lo hanno guardato storditi quando è entrato al 25' del secondo tempo dentro un Roma-Ascoli qualsiasi che è diventato speciale per lui. Uno di quegli esosi che si ritoccano lo stipendio, Panucci, gli ha lasciato la fascia di capitano anche se non era tenuto a farlo, perché capisce il peso di un gesto anche se preferisce incassare milioni. Tommasi è stato capace di farsi rispettare per quello che è, un talento che non a caso è stato anche in Nazionale, che ha una diversa visione del mondo, visione laterale capace di staccarsi pallone, ma non di stare senza. Qual mondo un po' ignorante gli piace.

Tommasi, 31 anni, rientrato domenica dopo 15 mesi di inattività per infortunio

La Roma, Trigoria, dove andava anche da lo stesso posto dove c'è Totti che con suo contratto ci ha marciato parecchio. Però il capitano è anche ambasciatore Unicef, protagonista molte campagne sociali, di sputi, di accessi, cucchiai e regali. Come gli incassi sui diritti del matrimonio ceduti altri, delle barzellette girato a chi serviva. E alla Roma c'era, c'è anche se solo parcheggiato, pure Cassano che per avere più soldi preferisce stare fuori, ma è un suo diritto se trova altri disposti a dargli di più e sarà un rimpianto se riuscirà ad avere quello che cerca. Difficile capire perché questa gente dovrebbe farsi destabilizzare da Tommasi, sono solo contenti per chi è riuscito a venir fuori da un infortunio tanto violento da sbriciolargli i legamenti.

Il medico che lo ha resteurato ha spiegato: «La guarigione è stata un miracolo, è stata volontà. Le possibilità di insuccesso erano elevatissime, quando l'ho visitato gli ho solo detto: incrociamo le dita». Tommasi non ha fatto tutta questa fatica per ritrovarsi appiccicato lo stereotipo del martire. Se mai per liberarsene. Per non rimanere incastrato nella storia triste del campione buono che ha chiuso la carriera per un'entrata infelice in una stupida amichevole. Per essere quello che gli piace, un calciatore. Categoria magari arida ma non così inutile.

Vieni a scoprire che la Fanciulla del West e' la nonna dei western all'italiana.

La musica classica entra nel tuo quotidiano. Con Classic Stars continua l'affascinante viaggio nella classica e nell'opera: tre secoli di storia, lungo un percorso agile e veloce, con ascolti brevi di tre minuti ciascuno.

Nell'ottavo cd "L'Opera italiana III", con 16 ascolti interamente dedicati alle opere di Giacomo Puccini, oltre al brano Ch'ella mi creda dalla Fanciulla del West, trovi fra l'altro le parti più famose delle opere del maestro, come Vissi d'arte dalla Tosca, Un bel dì vedremo da Madama Butterfly, Che gelida manina dalla Bohème e Nessun dorma dalla Turandot.

Classic Stars raccoglie 150 capolavori di 50 maestri, in 8 cd: ogni giovedì, i brani più belli, memorabili e significativi, accuratamente selezionati in base al loro valore storico, formale e compositivo, con un libretto che ti aiuta a collocare l'evoluzione del linguaggio musicale nel suo contesto storico e culturale.

Da giovedì 3 novembre, con La Stampa l'ottavo Cd "L'Opera ITALIANA III" a solo 5,10 euro più.

www.classicstars.it

LA STAMPA

Classic Stars.
Storia in breve della musica classica.
Per divertirsi e conoscerla, ascoltarla e riconoscerla senza fatica.

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e della provincia di Savona e Imperia
Per informazioni: numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore

IL CASO STANCHI DELLE CRITICHE, I GIAPPONESI STANNO EMARGINANDO IL ROMANO

Biaggi parla troppo La Honda s'arrabbia

Max nel 2006 rischia di non avere una moto

Enrico Biondi

Ancora uno sforzo e poi tutti a casa. Domenica a Valencia il Motomondiale conclude la stagione che per gli italiani della MotoGp si chiude con [redacted] super-bilancio: trionfo di Rossi, conferma di Capirossi (2 vittorie con la Ducati) e la nascita della stella Melandri, fresco vincitore in Turchia due settimane fa.

Ma il campionato 2006 (con Pedrosa iridato nella 250 l'attenzione è rivolta solo alla classe 125, con la sfida tra la Hon[redacted] dello svizzero Luthi e la Ktm del finlandese Kallio) rischia di essere l'ultimo per un altro grande campione: [redacted] Biaggi. Il pilota romano, infatti, potrebbe (il condizionale è d'obbligo, in queste ore di febbrili consultazioni) non essere al via la prossima stagione perché appiedato dalla Honda e senza valide offerte alternative. Ma procediamo con ordine.

[redacted]. Definire disastrosa la sua stagione è dire [redacted]: due secondi posti, due terzi e poi il nulla. Il tutto [redacted] Honda Hrc che più ufficiale non si può. I motivi? Mistero. Max non riesce a dare una spiegazione per risultati che lui [redacted] definisce «imbarazzanti». [redacted] poi riesce a far saltare la mosca [redacted] ogni volta che parla. Per nulla diplomatico, invece di smussare gli angoli, cercare di vedere il bicchiere mezzo pieno, non si trattiene ed esplode. Quest'anno in più occasioni ha sparato a zero. La Honda, il team, meccanici e tecni[redacted] sono finiti a turno sulla graticola per [redacted] avergli consegnato una moto vincente. Niente feeling, niente risultati: e questo ha portato a un muro contro muro, con il risultato che la Casa Madre già a metà campionato aveva deciso di scaricarlo per [redacted] posto [redacted] spagnolo Pedrosa, astro nascente e futuro rivale (sperano in Giappone) di Valentino Rossi e la Yamaha. [redacted] di più: dopo le ultime esternazioni di Biaggi in Turchia, i dirigenti giapp[redacted]esi erano talmente furibondi c[redacted] Tsunoto Ishii, general manager della Hrc (braccio sportivo della Casa di Tokyo), pare abbia posto il veto su Max anche se questi dovesse co[redacted] il team satellite di Sito Pons.

Honda. [redacted] crediamo che Max Biaggi sia un «bollito». Un pilota [redacted] in sette anni di MotoGp ha chiuso come peggior risultato al 4° posto (anno '99) non può aver disimparato a guidare improvvisamente e proprio con la moto migliore a disposizione. Tra coloro che tentano in queste ore una mediazione, e non vogliono assolutamente privarsi di un pilota come Biaggi, c'è Carlo Fiorani, responsabile della Honda Europa: «Vediamo di fare chiarezza - dice -. Ishii è furibondo soprattutto per gli scarsi risultati che Biaggi ha prodotto e non con lui personalmen[redacted] Da parte sua nessun diktat, nessun veto, ma solo considerazioni [redacted]rali sulla stagione. In parole povere, Ishii e tutta la Honda non [redacted] affatto sicuri che Biaggi, [redacted] volta tornato al [redacted] Pons, [redacted] continui a lamentarsi. Se lo ha fatto [redacted] ufficiale, [redacted] potrà dire di una Honda «clienti»? Continua Fiorani: «Quello che ha disorientato tecnici e meccanici è l'altalena di risultati di Max. Posto che la moto [redacted] ha un'anima, ma è solo un agglomerato di ferro e tecnologia, [redacted] un pilota a piazzarsi 2° in Giappone e 12° la gara successiva? Non ci può essere un divario tecnico così netto da un circuito all'altro. Ha ragione Max quando dice che [redacted] situazione è imbarazzante. Il futuro di case e piloti dipende dai risultati: e quelli più r[redacted] parlano a favore di Max. Non dimentichiamoci che in Turchia ha vinto Melandri, [redacted] una moto che sulla carta [redacted] inferiore a quella di Biaggi, giunto 12°, [redacted] anche a quella di Hayden, finito sul podio».

Lo sponsor. La Jti (Japan Tobacco International, colosso nipponico presente [redacted] MotoGp [redacted] il marchio Camel) stravede per Max e vuole riprendere quel progetto iniziato due anni fa, con reciproca soddisfazione, all'interno del team dello spagnolo Sito Pons. Ma il diktat (o presunto tale) è arrivato a complicare le cose: «In questo momento è meglio non parlare - ci ha detto ieri Daniel Torras, responsabile Jti per le sponsorizzazioni sui campi di gara -. I negoziati stanno andando avanti ai più alti livelli». Il che vuol dire che Roberto Zanni (vicepresidente marketing e vendite della Jti) e il Grande Capo della Honda, Suguru Kanazawa, stanno tentando di trovare una soluzione per la stagione 2006.

Il futuro. «Di una cosa sono certo - conclude Fiorani -. Che il motociclismo ha ancora bisogno di un pilota come Biaggi. Magari urla e strepita, ma lo fa a fin di bene, perché come tutti i piloti vuole vincere. Il Motomondiale non potrebbe sopportare la perdita di un pilota della sua classe». Come non può dire addio, aggiungiamo noi, a un altro mega-sponsor, dopo [redacted]allo della Telefonica spagnola, che si è vista scippare dalla Hrc il suo pupillo Pedrosa ed è passato alla Formula 1. Solo un caso o qualcuno, in Honda, dovrebbe fare un esame di coscienza?

Il record: dal '92 non salta un Gp

Max Biaggi è nato a Roma il 26 giugno 1971 ma ormai da anni vive a Montecarlo. E' alto m 1,70 e pesa 64 chili. Tra i suoi hobby figurano il calcio, l'automobilismo, il supermotard, la mountain bike e la corsa, la musica, i film e internet. Sinora ha disputato 213 Gp, ne ha vinti 42 (13 in MotoGp) è arrivato 41 volte 2° e 28 volte al terzo posto. In carriera ha vinto 4 titoli mondiali ('94, '95, '96 e '97) tutti nella classe 250. Da quando corre nella MotoGp (1998) non è mai arrivato oltre il 4° posto e dal 1992 (Gp di Francia) non salta il via in un Gp. Quest'anno non ha mai vinto ma si è piazzato due volte secondo (Italia e Giappone) e due volte 3°, in Portogallo e nella Repubblica Ceca.

Per Max Biaggi domenica prossima sarà l'ultima gara [redacted] sella a una Honda ufficiale

BASKET VIA ALL'EUROLEGA CON 4 SQUADRE ITALIANE

[redacted] A	Tau Vitoria (Spa) Benetton Treviso (Ita) Aek Atene (Gre) Climamio Bologna (Ita)	Zalgiris Kaunas (Lit) Olimpia Lubiana (Slo) Bamberg (Ger) Strasburgo (Fra)
[redacted] B	Maccabi Tel Aviv (Isr) Efes Pilsen Istanbul (Tur) Armani Jeans Milano (Ita) Barcellona (Spa)	Cibona Zagabria (Cro) Prokom Sopot (Pol) Olympiakos [redacted] (Gre) Lietuvos Rytas Vilnius (Lit)
GIRONE [redacted]	Panathinaikos Atene (Gre) Cska Mosca (Rus) Ulker Istanbul (Tur) Montepaschi Siena (Ita)	Real Madrid (Spa) Malaga (Spa) Pau-Orthez (Fra) Partizan Belgrado (Ser)

PRIMA GIORNATA

IERI Ulker-Panathinaikos 66 - 82

DOMANI Tau-Climamio (ore 20.45), Aek-Strasburgo, Cibona-Lietuvos, Cska-Montepaschi (18,15)

GIOVEDÌ Olimpia-Zalgiris, Benetton-Bamberg (20,45), Maccabi-Prokom, Armani-Efes Pilsen (20,45), Barcellona-Olympiakos, Partizan-Pau Orthez, Real Madrid-Malaga

Siena va a Mosca dallo zar Messina

Giorgio Viberti

Un giorno prima dell'inizio della Nba americana, ieri sera è cominciata l'Eurolega [redacted] con l'anticipo tra Ulker Istanbul e Panathinaikos (xx-xx). Sulla sce[redacted] dell'ex CoppaCampioni scenderanno 24 formazioni, la crema del Vecchio Continente, divise in 3 gironi. La formula è la stessa della scorsa stagione: le prime 5 classificate di ogni gruppo e la migliore delle [redacted] andranno alla 2ª fase, dove sa[redacted] distribuite in [redacted] gironi da 4 squadre cia[redacted]. Le prime due classificate si sfideranno poi in match di andata e ritorno, con eventuali «belle» in [redacted] delle meglio classificate nel[redacted] fase, per decidere chi andrà alle Final Four, in programma alla Sazka Arena [redacted] Praga dal 28 al 30 aprile 2006.

I tricolori della Fortitudo Bologna e Treviso s[redacted] stati inseriti in un girone tutto sommato accessibile. C'è, è vero, la seconda dell'anno scorso Tau Vitoria (battuta in finale dal Maccabi Tel Aviv), ma anche con le novità Bamberg (che gioca a Norimberga [redacted] un palasport da 10 mila posti spesso esaurito) e Strasburgo (campione di Francia). Vietato snobbare, peraltro, Kaunas, Lubiana e Zagabria, tutti parquet difficili da espugnare. E' andata peggio comunque a Siena, alle prese [redacted] il Cska (guidato da Ettore Messina) e il Panathinaikos, oltre a Real Madrid e Partizan, senza trascurare le altre: cammino difficile per [redacted] squadra di Recalcati. Infine Milano, che torna sul [redacted] proscenio europeo, [redacted] trova a fianco dei campioni in [redacted] (da due stagioni) d[redacted] Maccabi e del Barcellona «italiano» di Fucka, Basile e Marconato, ma anche con Olympiacos, Cibona, Efes, i lituani del Lietuvos (che hanno vinto l'Uleb Cup 2005) e [redacted] polacchi del Prokom.

Domani due italiane cominciano in trasferta: la Climamio in Spagna contro [redacted] Tau (con il croato Ukic, il turco Erdogan e il serbo Drobniak), la Montepaschi a Mosca contro il Cska di Messina, che schiera fra gli altri gli ex «italiani» Smodis (sloveno), Vanterpool (americano), Andersen (danese) e Langdon (americano). Giovedì [redacted] 1° turno si completerà con Benetton-Bamberg e Armani-Efes.

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche [redacted] richiamo in [redacted] maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per [redacted]na di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) pos[redacted] il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino», l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.
[redacted] uno speciale accordo intervenuto con l'IST[redacted] BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono [redacted] presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste [redacted] esistenti in Italia.

[redacted] 1

A. PRESTIT immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel 011.561.7591 (UIC 4395).

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

DIANO-CERVO [redacted] Re [redacted] avviato [redacted] pensione gestione famigliare buoni incassi dilazionando. Tel. 393.266.6585.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

OPERAIO generico addetto presse età compresa 25 / 40 anni, impresa di costruzioni [redacted] prefabbricate in legno [redacted]. Si richiedono [redacted] documentabili, esperienza, volontà, disponibilità immediata. Astenersi perditempo. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.962.364.

[redacted] VARI E PART TIME

AZIENDA commerciale seleziona 20 persone motivate per varie mansioni, inserimento immediato, fisso mensile, corsi di formazione. Euro K via Caprili 10, Pinerolo. Prenotare colloquio 0121.377.600. Curriculum 0121.76.671.

[redacted] E RAPPRESENTANTI

A. IMPORTANTE [redacted] per [redacted] prodotti di assoluta obbligatorietà presso piccole e medie aziende, contatterebbe agenti ambosessi con disponibilità immediata. Offresi inquadramento secondo leggi vigenti, guadagno annuale € 40.000,00 - 60.000,00 possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento 011.311.0840, HDS Srl Via Indiano 14, Torino.

ASSUMIAMO venditori/trici [redacted] vini, Torino / provincia (portafoglio) [redacted] via Baldichiere 27 14040 Bruno (At).

AZIENDA WUNER [redacted] Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0003.

PRESTAZIONI CONSULENZE

AZIENDA di vendita diretta leader nel settore, seleziona 7 consulenti commerciali. Requisiti richiesti: provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Tel. 011.227.121.

[redacted] 4

IMPIEGATI

INGEGNERE meccanico esperienza decennale progettazione, arabo lingua madre, italiano ottimo, inglese sufficiente, offresi. Tel. 347.926.4849.

31ENNE con pluriennale esperienza se[redacted] commerciale e amministrativa cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 339.350.6604.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Varese [redacted] (mq 160 circa) salone doppio, soggiorno, 3 camere cucina biservizi [redacted] 2 auti

A. [redacted] 01[redacted] corso Traiano libero piano alto ampio ristrutturato salone, 2 camere cucina servizi balconi. Stabile del 1965, teleriscaldamento, ascensore.

[redacted] Giardini Reali [redacted] ultimissimo mq 115 in palazzo [redacted] nuova costruzione. Box. Luciana Vola 011.813.8259.

ADIACENTE largo [redacted] in bella casa 1970, ultimo piano, monolocale con cucinotta e bagno. Luciana Vola 011.813.8259

CENTRALE corso Principe Eugenio, piano alto, ottimo, libero, ingresso 2 camere tinello servizi [redacted] 153.000,00. Consulcasa 011.771.0228.

COLLINA in complesso residenziale villa recentemente ristrutturata, rifinita con materiali di pregio, mq 350. Giardino. Vista. Luciana Vola 011.813.8259

CORSO SAN MARTINO (Porta Susa) in stabile primi '900 proponiamo mono/bilocali in corso di ristrutturazione. Finiture accurate e di pregio. Per informazioni, Istituto Torinese Immobiliare 011.319.2332.

€ 360.000,00 corso Agnelli fronte Sporting stabile elegante ingresso sala, tre camere, tinello, cucinino, biservizi. "La Borsa" 011.321.495.

ESIM centro corso Vittorio Emanuele stabile d'epoca, 2 saloni, 4 ampie camere, cucina, biservizi. Mq 320. Ben tenuto. Tel. 011.400.125.

LUNGO DORA (Amedeo di Savoia) attico e superattico con splendida vista. Complessivi mq 215 più terrazzi mq 125. Box. Luciana Vola 011.815.0979.

MAURIZIANO adiacente in casa d'epoca, ristrutturato, grande soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno. Luciana Vola 011.815.0979.

GERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residence di pregio con splendida vista [redacted]. Tel. 011.566.9411 - 349.051.6664

-SU corso splendida posizione vista Valentino/collina 250 mq circa 6° piano, biingressi, bioscensori, portineria, box doppio. Verravalentini 011.500.179.

VIA IVREA 20
appartamenti in nuova costruzione. Soggiorno living, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzino. Da € 140.000,00. Rifiniture di pregio. Box da € 16.000,00. Gabetti 011.57.474.

VIA SAN PIO V 32
signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature sia liberi che locati. Gabetti 011.650.9301 - 011.57.572.

VIA VELA via Morosini impresa prenota alloggi di 70 mq a 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel. 011.566.9411 - 349.051.6664.

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA zona Castello libera casa signorile indipendente o bifamiliare con rifinitura nuova di prestigio, giardino con piante a finiture eterne e impianto di irrigazione. Tel. 393.911.7175

GASSINO porzione di villa bifamiliare in complesso residenziale del 1996 con giardino di mq 400 circa, mansarda, box. Finiture di pregio. Serim 011.562.9801.

MONCALIERI impresa vende direttamente appartamenti e box in costruzione varie metrature ottime rifiniture. Tel. 011.696.0857.

MONCALIERI strada Revigliasco prestigiosa villa signorile mq 250 triplo garage interrato giardino. Decorno 011.319.9010.

NICHELINO via XXV Aprile casa indipendente 3 lati, ampio [redacted] abitativa, magazzino, box. Giardino privato, cortile. Gabetti 011.[redacted]

RIVOLI adiacenze [redacted] Aprile in palazzina, libero, elegante, salone 3 camere grande cucina lavanderia 2 bagni € 310.000,00. Consulcasa 011.771.0228.

[redacted]IA

AFFARE Celle e soli € 185.000,00 in piccola palazzina vendiamo ampio bilocale con balconata vista mare e box auto. Tel. 335.120.6144.

ANDORA sul mare impresa prenota prestigiosi alloggi con garage. Tel. 01[redacted] - 349.051.6664.

[redacted] bilocale [redacted] posto auto. [redacted] Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

BORGIO VEREZZI bilocale finemente ristrutturato, ampio terrazzo, no condominio. € 295.000,00. Geocasa 019.813.348.

DIANO MARINA Affiliato Pirola Re 1 km mare impresa prenota bilocali in villetta a schiera con giardino e vista mare. Tel. 393.266.5686.

[redacted] Maurizio alloggi [redacted] metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 349.051.6664.

LOANO vendo bilocale a [redacted] mt dal mare, ultimo piano, ristrutturato. Balcone, [redacted] mare. Tel. 0182.941.051.

[redacted]A [redacted] in grazioso contesto bilocale con ampia balconata, posto auto condominiale. Possibilità box. Arredato. € 195.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.961.

RIVIERA DEI FIORI (Albenga), sul mare, spiaggia privata, piscina, beauty farm, bi trilocali, terrazzi panoramici, possibilità [redacted]. Casevacanze 02.330.03157. 335.616.6542, www.casevacanzeasea.it

COSTA AZZURRA

A. NIZZA a pochi passi da place Massena, palazzina signorile, centralissima, monolocali vuoti/occupati, ideali per investimento da € 105.000,00. Iafi 800.777.510.

A. NIZZA in palazzina d'epoca centralissima, a pochi metri dalla Promenade des Anglais, ultimi bilocali soppalcati, € 210.000,00. Iafi 800.777.510.

A. PIEDS DANS L'EAU
Villeneuve Loubet, eccezionale nuova residence direttamente sulla spiaggia mono/bilocali/trilocali prestigiosi con grande terrazza a partire da 210.000,00. Iafi 800.777.510 - www.iafi-immo.fr

[redacted] Nizza nel verde, 400 metri spiaggia, vista mare. Appartamenti lussuosamente ristrutturati, da € 27.124,00 più rate mensili (spese) 848.842.642.

AREA CASA 0182.555.627. Juan les Pins, fronte spiaggia, nuovo bilocale, ampio terrazzo. Contesto [redacted] garage € 180.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, ultimo piano, nuovo bilocale arredato, terrazza, parking € 190.000,00. Ideale vacanze / investimento.

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet, 50 metri mare, posizione unica, splendidi nuovi appartamenti, terrazzo, parking. € 227.000,00.

INTERIM [redacted] centro vacanze mare, [redacted] modi universalità, in immobile signorile mono e bilocali [redacted] o già locati. Re[redacted] Possibilità posto [redacted] Tel 011.599.782 - 335.260.061 - www.ei-immo.com

ITALGEST 848.842.[redacted] tra Nizza e Cannes splendidi appartamenti pronti da abitare, terrazze, piscina: Da € 135.000,00.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. SERIM 011.562.9801 centralissimo via [redacted] piano mq 660 circa, box. Stabile signorile con portineria. [redacted] di rappresentanza.

CAPANN[redacted] industriali e artigianali vendesi a Leini sulla direttrice per [redacted]. Prezzi € 650,00/mq. Gruppoutimmobiliare 011.987.9839.

C[redacted] VICA adiacente tangenziale, capannone mq 1.700 palazzina uffici, alloggio custode, ampio [redacted], perfetto [redacted]. Gabetti Impresa 011.539.007

[redacted] VERCELLI [redacted] commerciale mq 220 fronte strada, due vetrine, ingresso [redacted] servizi interni. Tel. 011.934.125.

MONCALIERI adiacenze corso Roma posizione [redacted] strada locale artigianale mq 350 altezza m[redacted] 4,20, [redacted] soppalco. Tel. 011.934.125.

OCCASIONE palazzina 580 mq uffici/alloggi e capannone 1.000 mq vendesi € 550.000,00 zona Orbassano/Bruino. Consulcasa 011.771.0228.

[redacted]

PIETRA LIGURE prendiamo nuovi box auto varie metrature a partire da € 31.000,00. Geocasa 010.615.346

[redacted] 6

[redacted]

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento, villa, zona centro Crocetta precollina Definizione immediata max riservatezza Sig. Massimo. Tel 011.480.135.

INTERI STABILI
In acquisto, Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapide definizione. Si[redacted] Giovanni Padovano. 011.576.7188.

RICERCHIAMO in acquisto per coppia neo-sposi camera cucina servizio 40 - 60 mq. Pagamento contanti. Massima valutazione Gimar 011.43.591.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI in villa precollinare appartamento arredato salone cucina camera studio servizi giardino piscina. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI stabile epoca appartamenti vuoti soggiorno 2 - 3 camere cucina 2 - 3 servizi, terrazzo, box. Tel. 011.593.901

VIA ONORATO VIGLIANI appartamento mq 115, 3° piano, biservizi, termoautonomo, volendo box. Giardino condominiale. Verravalentini 011.500.[redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE [redacted] San Carlo uso negozio/ufficio mq 310 su due piani ingresso [redacted] 011.500.179

BORGO [redacted]TORIO EMANUELE casa d'epoca ufficio piano 4° mq 250, [redacted] 5, due saloni, doppi servizi, portineria. Gabetti Impresa 011.539[redacted].

[redacted] ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007.

ORBASSANO capannone industriale mq 4.150 altezza sei metri oltre palazzina uffici mq 870. Ampia area [redacted] Impresa 011.539.007.

[redacted] casello autostrada, capannoni 6.000 / 3.000 mq, con uffici, ribalta, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.8647

[redacted] 8

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO per funzionario M trasferta salone 2 / 3 camere, cucina, biservizi possibilità box auto. Gimar 011.43.591.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino [redacted] Mole). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate [redacted] va[redacted] pagamento contanti. Vendita - corso Montegrappa 24 B - Torino. Tel. 011.776.1898.

[redacted] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

ANGELICA bella 38enne divorziata senza figli amante dialogo ed valori certa signore max 58enne, sportivo, sensibile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 40enne [redacted] giovanile [redacted] viaggi economicamente [redacted] incontrerebbe signora formosa elegante [redacted] spensierata [redacted] scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

CARLO 45enne chirurgo divorziato appassionato antiquariato stanco della solitudine cerca donna loquace estroversa disposta ad amare scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LAURA 30enne arredatrice nubile amante ed. conoscerebbe uomo premuroso gentile seriamente intenzionato per condividere stesse [redacted] scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA [redacted]. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli. In contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

ALBA [redacted] oro argento preziosi francobolli numism[redacted] Max valutazione. Via Tripoli 66.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Il VERO AFFARE [redacted] CITO
AMBIENTAZIONE [redacted]
PAGAMENTI DILAZIONATI
SENZA INTERESSI,
[redacted] E RESTAURO
OGGI APERTO
OGGI APERTO
C.I.T.O.
[redacted]
DOMENICA
POMERIGGIO APERTO
[redacted]
Corso San Maurizio, [redacted]
Tel. [redacted]
KILIM
Via Garibaldi, 3 (Piazza [redacted] Torino
Tel. 011 5629665

OPEL Gencar

VETTURE AZIENDALI: monovolume, 5 porte o station wagon?

Opel Astra Enjoy 1.7 CDTi 5p

Immatricolazione 2004

- Autoradio CD
- 4 airbag
- Abs
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzato
- Motore
- Vernice metallizzata

Listino anno 2004	**€**	**18.910,00**
Risparmio	**€**	**5.010,00**
Offerta Gencar	**€**	**13.900,00**

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006

Opel Meriva Enjoy 1.7 Dti

Immatricolazione anno 2004

- Servosterzo
- 4 airbag
- Climatizzatore
- Autoradio
- ABS con
- Vernice metallizzata

Listino Anno 2004	**€**	**17.530,00**
Risparmio	**€**	**5.030,00**
Offerta Gencar	**€**	**12.500,00**

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006

Opel Astra Club SW 1.7 Tdi 16V

Immatricolazione 2002

- 2 airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore
- Sospensioni DSA
- Autoradio
- Vernice metallizzata
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

Listino Anno 2002	**€**	**17.645,00**
Risparmio	**€**	**8.445,00**
Offerta Gencar	**€**	**9.200,00**

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006

Opel Vectra Elegance SW 2.2 Dti

Immatricolazione anno 2004

- 8 airbag
- Climatizzatore
- Sospensioni
- Autoradio CD
- Cerchi in lega
- ABS con
- Vernice metallizzato
- Motori ecotec 16V turbodiesel iniezione diretta

Listino Anno 2004	**€**	**29.210,00**
Risparmio	**€**	**12.710,00**
Offerta Gencar	**€**	**16.500,00**

Con finanziamento:
ZERO ANTICIPO - ZERO VOLTURA
PRIMA QUOTA MAGGIO 2006

Spese apertura pratica 200 euro.

Offerta valida fino ad esaurimento vetture pubblicizzate.

SHOW ROOM GENCAR

TORINO - Piazza Derna, - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352531
Corso Casale, - Tel. 011 8196056
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
(TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011

TORINO - Via Botticelli, - Tel. 011
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

www.gencar.it

ifas
Dal 1951, auto e servizi

Auto Zentrum Torino
Audi
la tua Concessionaria
C. Allamano, 70 tel 011.4086511

Torino

[redacted]NCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
[redacted] PER VOI»
TEL. 011 [redacted]
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Una perturbazione atlantica segnalata è giunta ieri sulla nostra Regione e farà sentire i suoi effetti con annuvolamenti e deboli piovaschi.

Massima 14.2
Minima 8.2

101

Simoni e Di Viesto
le tue Concessionarie

ULTIM'ORA FERMATO UN ANZIANO NEL CANAVESE

Halloween di sangue Spara [redacted] due ragazzi [redacted] è in fin [redacted] vita

I ragazzi erano in giro per il paese e giocavano a «dolcetto o scherzetto?»

Si è conclusa con una tragedia, ieri [redacted] la festa di Halloween a Chiaverano, nell'Eporediese. Un uomo, alla vista dei ragazzi mascherati, ha imbracciato il fucile da caccia e ha cominciato a sparare: due quattordicenni sono rimasti gravemente feriti, uno è in fin di vita.

Erano [redacted] poco passate le 23 quando un gruppo di ragazzi di Chiaverano, travestiti da maghi, streghe e fantasmi, stava per concludere il giro che ogni anno è tradizione compiere tra la fine di ottobre e il giorno [redacted] Santi. Il gruppo si è fermato davanti alla casa di Benito Dabellani, 70 anni, che vive [redacted] una villetta di via Burolo 6, [redacted] centro [redacted] paese. Alcuni di loro hanno buttato dei petardi, che sono scoppiati davanti all'ingresso. Quando Dabellani ha sparato, i ragazzi mascherati gli hanno intonato il classico «dolcetto-scherzetto», ma il pensionato ha imbracciato il fucile e ha esploso quattro colpi che hanno colpito in faccia i due quattordicenni.

Dopo un attimo di [redacted] sono scattati l'allarme e i soccorsi. I ragazzi feriti sono stati portati all'ospedale di Ivrea: uno di loro, il più malconcio, è in pericolo [redacted] vita e comunque rischia [redacted] perdere la vista.

Il pensionato è stato fermato dagli agenti e portato nel commissariato di Ivrea. Dabellani, sotto choc, non riusciva a rendersi conto di quello che [redacted] fatto. «Ho sparato in aria, volevo soltanto spaventarli perché continuavano a farmi scherzi. Non volevo colpirli».

Ballario A PAG. 39

[redacted]

[redacted] Val Susa [redacted] dopo la battaglia

Servizi
ALLE PAGINE 36 E 37

La polizia aspetta il buio ed entra nei terreni

GRUPPO VACANZE PIEMONTE SULLA MISSIONE IN CANADA CHIEDE [redacted] MINACCIA DI RICORRERE ALLA PROCURA. PECCATO CHE LA PASSIONE PER LE TRASVOLATE SIA BIPARTISAN

[redacted] Lega si indigna (ma prima viaggia)

Il mese scorso anche il consigliere Monteggia ha partecipato a una trasferta in Sud Africa

Alessandro Mondo

«Dimissioni». E' la richiesta che [redacted] Lega Nord avanzerà la settimana prossima nei confronti dell'asses[redacted] provinciale Patrizia Bugnano (Turismo, Sport) quando la «querelle» della trasferta [redacted] Canada, trasformatasi in un caso politico, approderà in Consiglio. Parola di Arturo Calligaro, autore dell'interrogazione che ha mandato in fibrillazione Provincia e Regione, rappresentate a Toronto dalle rispettive delegazioni (quella del Comune era ridotta a un funzionario). «Bisogna che l'asses[redacted]re prenda atto della situazione e si faccia da parte - dichiara il capogruppo del Carroccio -. Considero le dimissioni [redacted] dovuto, e se non [redacted]no date risposte chiare alla mia interrogazione presenterò [redacted] esposto in Procura».

La Lega vuole chiarimenti sul senso della missione istituzionale svolta in Canada [redacted] fine agosto, e sui suoi costi a carico della Provincia. Altre due interrogazioni saran[redacted] presentate in Regione dal Carroccio [redacted] da An (lo annuncia il capogruppo Caso[redacted] trasferendo nell'aula del Consiglio una polemica che covava da settimane. Vicende «bipartisan», a tutti gli effetti: se l'opposizione attacca frontalmente, [redacted] nella maggioranza dominano l'imbarazzo e le prese di distanza. Molti eccepiscono, più o meno apertamente, sull'opportunità di impegnarsi in un viaggio così costoso per promuovere dall'altra parte del mondo il distretto del cioccolato piemontese o le Olimpiadi di Torino [redacted]. Ancora più numerosi quelli che contestano l'eccesso di «copertura istituzionale».

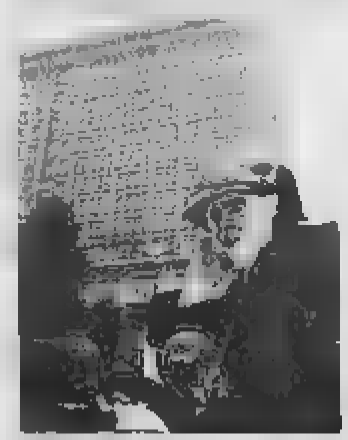
A Toronto sono andate due delegazioni, abbiamo detto. Quella della Provincia, composta dalla Bugnano insieme a Mario Burgai e Marisa Argirò, dirigente e funzionaria dell'assessorato. [redacted] quella della Regione, formata da tre consiglieri - Buquicchio compagno di partito (e di vita) di Patrizia Bugnano, Spinosa (Verdi), Cotto (Forza Italia) - più Luciano Albertin, funzionario dell'assessorato al Commercio. «L'unico che, come tecnico, avrebbe potuto andarci tranquillamente da solo per seguire l'andamento [redacted] progetti», fanno notare i soliti ignoti dagli uffici [redacted] piazza Nizza. Perché? «Perché [redacted] missioni l'on[redacted] è rappresenta[redacted] dalla presidente, dall'assessore delegato o dal dirigente di riferimento, non certo dai consiglieri». Sarà, ma non è [redacted] un'eccezione. Dal [redacted] al [redacted] ottobre altri due consiglieri - Paola Pozzi (Ds) e Stefano Monteggia (Lega) - si sono imbarcati da Malpensa alla volta di Durban [redacted] una trasferta che li ha portati anche a Joannesburg e Città del Capo. Una settimana di incontri e [redacted] verifiche sui progetti in corso, spiega la Pozzi, a partire dallo scambio di studenti fra le università sudafricane e quelle torinesi. Insieme a loro, un dirigente e due funzionari della giunta. Volo [redacted] «business class», esclu[redacted] i tecnici, sul modello della delegazione inviata in Canada. Così funziona in Regione per le trasvolate che superano le sei [redacted]. Mentre il gruppo della Provincia, raccontano, è volato a Toronto [redacted] classe economica. Pernottamento per tutti all'«InterContinental Toronto Centre», sempre a carico dei rispettivi enti: si tratta dell'hotel vicino alla Fiera, eletto a base [redacted] un soggiorno [redacted] incontri istituzionali intervallati da [redacted] libera uscita. Quale? La visita alle [redacted] del Niagara Falls, a un centinaio di chilometri dalla città, che gli interessati precisano di essersi concessa a loro spese l'ulti[redacted] giorno prima della partenza. Degli incontri si è già detto. Uno per tutti quello [redacted] Joe Pantalone, vicesindaco di Toronto (che però [redacted] gemellata con Milano).

Foto ricordo a Toronto: Buquicchio, Cotto, Bugnano, Spinosa e le autorità canadesi in [redacted] simpatica e disinvolta

Restano [redacted] obiezioni [redacted] chi, anche nella maggioranza, pretende maggiore sobrietà. Tutti auspicano una svolta: in Provincia come in Regione. «Affronteremo il problema - dichiara Roberto Placido, capogruppo Ds in Regione -. Il Consiglio ci sta lavorando». Scatenata l'opposizione. «Siamo indignati - attaccano Nadia Loiaconi e Beppe Cerchio, capogruppo di For[redacted] Italia [redacted] Provincia e vicepresidente del Consiglio -. E' l'ennesi[redacted] esempio di sperpero del d[redacted]ro pubblico». E' peraltro doveroso ricordare che anche durante l'amministrazione Ghigo [redacted] missioni [redacted] terre esotiche si sprecavano.

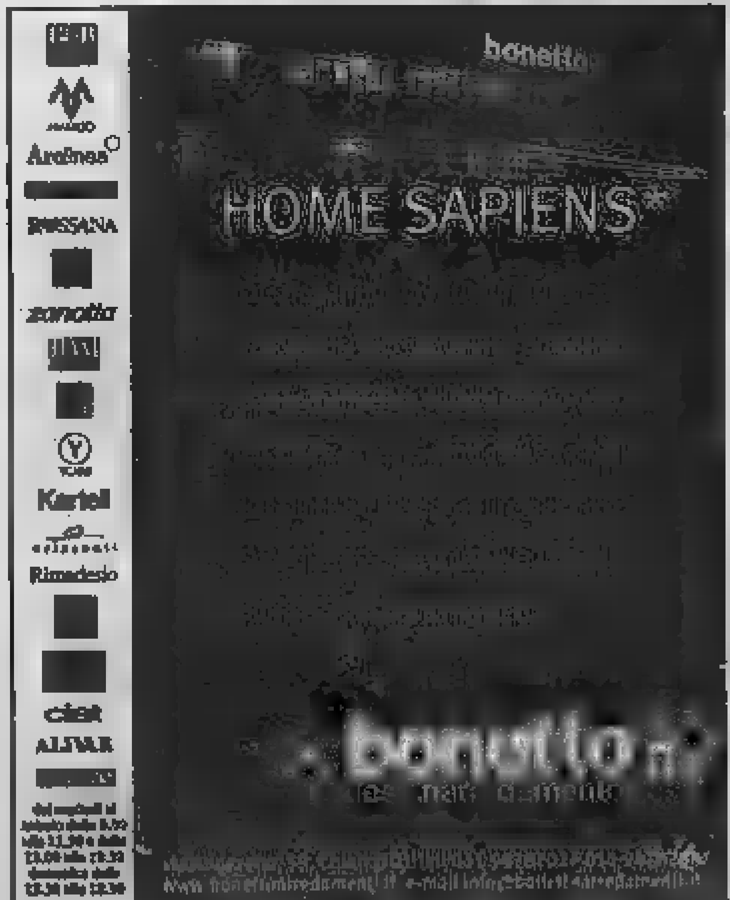
[redacted]

[redacted] al 6° piano [redacted]



De Bortoli
A PAGINA 39

Sgomberati alcuni reparti dal grattacielo in fiamme



RICORRENZA DI [redacted] OGGI LA MESSA CON IL CARDINALE POLETTO

[redacted] i giorni [redacted] ricordo

Orario prolungato fino al 5 novembre per accogliere migliaia di famiglie

Oggi la solennità di tutti i Santi verrà celebrata [redacted] 10,30 nel Duomo [redacted] Torino, con una Messa presieduta dal cardinale [redacted] Poletto, che al pomeriggio [redacted] recherà al cimitero Parco, per officiare una Messa in suffragio dei defunti.

Momenti di raccoglimento saranno curati oggi anche dalla So.crem, con la lettura di «Poesie per un ricordo», alle 14,30 presso la Sala [redacted] memoria del Cimitero Monumentale e alle 15,30 presso la sala del Commiato. Al cimitero di Abbadia di Stura alle [redacted] 11 sarà organizzato un concerto dal [redacted] Blu Note» di Torino, diretto da Enrico Cordera. Mentre al cimitero [redacted] Sassi si esibirà alle 16,15 la «Corale Giuseppe Verdi» [redacted] Moncalieri, diretta da Gerardo Lofoco. Alle stessa ora, al cimitero di Cavoretto, canterà la «Corale Ana» di [redacted]gno, diretta da Andrea Sibona.

[redacted] è domani la giornata che il calendario liturgico dedica alla commemorazione [redacted] defunti. La ricorrenza [redacted] ricordata domani alle 8,30 al cimitero monumentale con [redacted] momento di preghiera, guidata dal vescovo ausiliare monsignor Giacomo Lanzetti, [redacted] presenza delle autorità cittadine.

Seguirà alle 8,45 un corteo con le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e della Resistenza, che deporranno [redacted] d'alloro ai caduti e ai deportati, sia civili sia militari.

Messe verranno celebrate alle 8,30 al cimitero di Cavoretto, alle 9 al cimitero di Sassi e alle 10 al Cimitero Parco. Nel pomeriggio, alle ore 15,30, il cardinale Poletto si recherà ai piedi della Grande Croce del cimitero monumentale per officiare una [redacted] di suffragio [redacted] tutti i defunti.

Fino al [redacted] novembre tutti i cimiteri saranno aperti dalle 8,30 alle 18, con ingresso fino [redacted] 17,30. Mentre dal [redacted] novembre riprenderà l'orario d'apertu[redacted] invernale, [redacted] 8,30 alle 16,30, con ingresso fino alle 16. Fino a domani [redacted] cimiteri Parco e Monumentale sarà attivo un servizio di trasp[redacted] dalle 8,30 alle 17,30, suscettibile di sospensione in [redacted] di eccesso di pubblico.

Per raggiungere [redacted] cimitero monumentale [redacted] stato anche intensificato il bus 19 e sono state istituite due linee speciali, il [redacted] barrato e il 75 barrato. Il potenziamento del servizio pubblico di trasporto per il Cimitero Parco riguarda invece tre linee: 5 barrato, 38 e 74.

E' stato inoltre predisposto, fino al 4 novembre, un servizio navetta di trasporto gratuito diretto al Cimitero di Cavoretto, dalla piazza Freguglia dell'abitato di Cavoretto fino all'ingresso del Cimitero.

ASTA ANTIQUARIATO
OGGI ore 15,30
• Mobili ed Arredi antichi
• Dipinti dell' 800 italiano
• Dipinti europei dal XV al XVII sec.
• Gioielleria
• Orologi da polso, da tasca, da tavolo
• Argenti
• Porcellane • Ceramiche
• Tappeti persiani
• Oggettistica
Catalogo di tutti i lotti in sede   Esposizione lunedì-venerdì ore 10 - 20
Art&Robert
TORINO v. Principe Amedeo 20 Tel./fax 011.8129790
www.artrobert-aste.com

ALTA VELOCITA' NELLA GIORNATA DEGLI SCONTRI PER L'AVVIO DEI CAROTAGGI DI MOMPANTERO, AMMINISTRATORI PUBBLICI E POLITICI SI DIVIDONO IN ROVENTI POLEMICHE

Ghigo a muso duro contro Bresso

E Mercedes lo rimbecca: «Nessuna ambiguità, il sì alla Tav era nel programma»

Sergio Chiamparino
«Una via internazionale
E va cominciata presto
Nessuno può esercitare
il proprio diritto di veto»

Agostino Ghiglia
«E' una protesta
ingiustificata. Il sindaco
e il centrosinistra devono
prendere le distanze»

Pecoraro Scanio
«Le opere pubbliche
non si impongono
con la forza
con i manganelli»

Emanuela Minucci

«Ritengo che l'avvio di questi sondaggi sia fondamentale. Soprattutto a difesa della salute di quei cittadini che si sono radunati per manifestare. Noi [redacted] sempre favorevoli all'opera, mi rendo conto che per la Valle questa rappresenti un problema, [redacted] in questi mesi, abbiamo lavorato [redacted] il dialogo e per mediare fra i valsusini e i tecnici incaricati di far partire i lavori».

Commenta così la presidente della Regione Mercedes Bresso la battaglia di Mompantero. Lo fa nel pomeriggio, attraverso un lungo comunicato, evitando, di rispondere a [redacted] al capo della sua opposizione, Enzo Ghigo (Fi), che l'accusa di essere lei la causa di tutto «perchè ha condotto una politica ambigua anche durante la campagna elettorale». Poi, a tarda sera, Bresso accetta di rispondergli a tono. «Ma quale ambiguità? Anche in campagna elettorale, basta leggere il [redacted] programma, ho sempre detto chiaro che eravamo a favore di quest'opera. La differenza fra [redacted] e Ghigo è che io sono salita sino in Valsusa a spiegare in modo dettagliato le mie posizioni. E anche stamattina (ieri per chi legge, ndr) ho ricordato a politici come D'Ambrosio, Robotti o Vallero che dovevamo sempre tener presente quanto [redacted] stabilito l'accordo di maggioranza». Esaurita la polemica con Ghigo, torna alla questione generale: «Su richiesta dei sindaci abbiamo istituito una commissione tecnica che ha lavorato bene e, con l'intesa di tutti, ha richiesto l'avvio di tre sondaggi. In una situazione come questa la mediazione era l'unica strada percorribile e per questa ci siamo attivati fin da subito cercando il dialogo e il confronto». Conclude: «Dispiace, ovvio, per questi disordini. La Regione, però, non può far nulla. Ora le decisioni spettano al governo e a chi guida la protesta. Mi auguro prevalga il buon senso».

Bresso invita alla calma per placare un clima che, secondo l'ex presidente della Regione Ghigo, è lei stessa ad aver provocato: «La posizione condivisa della giunta Bresso ha creato i presupposti per i disordini di Mompantero - insiste il capogruppo azzurro - in questi anni le istituzioni hanno ampiamente coinvolto gli amministratori locali per cui ogni ulteriore rinvio è pretestuoso. E Bresso in campagna elettorale ha chiesto e ottenuto voti a favore che [redacted] il Tav». Conclude: «Paradossale è che tra i manifestanti si siano schierati esponenti di primo piano delle istituzioni [redacted] torinesi». E mezzo ai due litiganti, [redacted] cauta nota [redacted] sindaco Chiamparino: [redacted] auguro che ci sia la possibilità di cominciare al più presto i lavori preparatori per realizzare il collegamento veloce [redacted] Torino e Lione - esorta il primo cittadino - d'altronde stiamo parlando di un'opera dal carattere internazionale, che ha finanziamenti internazionali ed un valore generale per tutto il Paese e non soltanto per Torino e il Piemonte. Nessuno, quindi, può esercitare un diritto di veto». Incalza: «Noi abbiamo mantenuto tutti gli impegni che ci [redacted] assunti con la Valsusa nei confronti del governo nazionale. [redacted] tocca ai sindaci dei Comuni della valle fare altrettanto. Siamo giunti al punto in cui - come si fece per la Torino-Milano - occorre far prevalere la legge della maggioranza». E mentre Luca Robotti, segretario regionale dei Comunisti italiani difende il diritto «pacifico» alla protesta («La battaglia contro la Tav [redacted] deve [redacted] una battaglia democratica a tutela degli uomini, delle donne e dei bambini della Valle»), il segretario regionale di An Agostino Ghiglia chiede a Bresso e Chiamparino di prendere le distanze «dai violenti ribadendo che l'opera è necessaria». Spiega: «Dopo mesi di consultazioni e di proroghe, la protesta contro i sondaggi per l'Alta capacità è ingiustificabile. La modalità violenta, poi, con cui la protesta è stata portata avanti da alcuni manifestanti è inammissibile. Bresso e Chiamparino prendano le distanze dalle frange estreme della sinistra».

Il segretario [redacted] della Lega Roberto Cota, invece, dopo aver dichiarato che [redacted] tratta di un'opera necessaria e [redacted] accusa come Ghigo, la presidente Bresso, di essere stata proprio lei ad aver alimentato delle illusioni in chi oggi protesta contro la Tav». Manifestanti che però incassano l'appoggio di tutto il mondo ambientalista. Da Legambiente (perchè difendono l'interesse del Paese»), al presidente dei Verdi Pecoraro Scanio che scrive: [redacted] opere pubbliche non si impongono con la forza e con i manganelli». Parole, ma anche fatti, dal mondo ambientalista. E' il caso del senatore verde Giampaolo Zancan che ieri ha presentato al tribunale civile un ricorso d'urgenza per bloccare l'inizio dei sondaggi. «La [redacted] nostra iniziativa legale - dice - dimostra che ci sarà un controllo meticoloso e puntuale su ogni passo di un'opera che noi riteniamo sbagliata».

E il sindaco ricorda gli anni dei blocchi sulla Torino-Milano: «E' arrivata l'ora di far valere la legge della maggioranza»

Mercedes Bresso
«Su richiesta dei sindaci
la commissione tecnica
ha lavorato bene e
con l'intesa di tutti»

Enzo Ghigo
«A dar fiato agli oppositori
è stata l'ambiguità
della Bresso nella sua
campagna elettorale»

Roberto [redacted]
«La colpa è di coloro
che hanno alimentato
facili e false illusioni
in chi oggi protesta»

LA [redacted] LA PROPOSTA NEGLI ANNI 80, LA SOCIETA' NEL '91, IL PROGETTO NEL '94

Il calvario della Val Susa

Era il 1994. In Bosnia imperversava la guerra, [redacted] Casa Bianca sedeva Bill Clinton. L'Italia ragionava in lire, e malediceva davanti alla tivù per il rigore di Baggio ai Mondiali. Il governo Berlusconi era in sella da pochi [redacted] quando i ministri dei Trasporti (Publio Fiori) e dei Lavori pubblici (chi lo ricorda? Era Roberto Radice) annunciarono - il 7 ottobre - i primi 100 miliardi per la progettazione dell'alta velocità.

E' lunga, lunghissima, la storia della più grande battaglia che la Val [redacted] mai condotto. Tanto quanto la storia di uno dei progetti di opere pubbliche più importanti (e costosi: 6.695 miliardi di euro stimati nel 2003) d'Europa. Ripercorrerne [redacted] tappe salienti significa riandare, appunto, almeno al '94. La discussione sull'alta velocità inizió a *metà degli Anni Ottanta*, ed era il '91 quando nacque la società «Tav» (40% alle Ferrovie, il 60 a banche e privati). [redacted] è a dicembre '94, [redacted] consiglio europeo di Essen, che [redacted] progetto Torino-Lione è riconosciu[redacted] come uno dei 14 prioritari per il continente.

All'epoca, sindaci e residenti valsusini continuavano a dormire sonni tranquilli. Ma già nel 1995, il primo ottobre, l'allora ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro si preoccupava di assicurare «grande attenzione alle esigenze degli enti locali e della popolazione». E' l'anno dei primi attentati (la firma: i Lupi grigi) alla trivelle Tav, a strutture delle Fs e ai ripetitori, da Mompantero a Bruzolo, Borgone e Avigliana. In quei mesi, la valle comincia a fiorire di scritte sui muri e a tappezzarsi di lenzuola «No Tav» ai balconi. Il '96 è anche l'anno di costituzione della Cig, la Conferenza intergo[redacted] italo-francese (oggi presieduta da Rainer Maseral): sulla base degli studi che la Cig ratifica, nel [redacted] s'arriverà alla firma dell'accordo tra i [redacted] governi per la realizzazione della nuova linea ferroviaria.

Nel frattempo, era successo di tutto. Nel '98 gli arresti degli [redacted] Silvano Pelissero, Edoardo Massari e Soledad Rosas, con i grandi cortei seguiti al suicidio di «Sole» e «Baleno». Nel 2001, gli [redacted] valsusini - rinvarono a presentarsi (non invitati) al vertice di Perigueux dove si incontrano Jacques Chirac e Silvio Berlusconi. Mentre cambiano le giunte, [redacted] nelle varie amministrazioni regionali si susseguono delibere di adozione e di modifica dei progetti preliminari del percorso, e mentre i valsusini continuano a manifestare incaricando schiere di periti a sostegno delle loro ragioni, nel 2002 prima il governo francese, e poi quello italiano, ratificano il trattato che prevede il super-treno. I valsusini non mollano. Si presentano con i cartelli e le fasce tricolori sui doppiopetti, a Palazzo Lascaris come sotto la prefettura. Si organizzano cortei, si [redacted] delibere e s'inondano i paesi di volantini.

Nel 2004, spunta alle elezioni provinciali la lista «No Tav», che non ce la fa. La storia recente passa [redacted] il marzo di quest'anno, quando 37 consigli comunali si riuniscono sotto la prefettura ad approvare lo stesso documento contro la Torino-Lione. Alla prima riunione del consiglio regionale presieduto da Mercedes Bresso, a maggio, 11 consiglieri (Rifondazione, Verdi, Comunisti Italiani e Insieme per Bresso) firmano un documento contro la Tav. Il 4 giugno la protesta raggiunge picchi e proporzioni mai toccati. In valle, marciano in 30 mila. Compresi i sacerdoti. E moltissime famiglie: per fermare il treno supervelocie, si mettono in prima fila donne e bambini.

E' l'estate dei presidi [redacted] i sondaggi sui terreni destinati ai cantieri. La popolazione porta sui prati altari della Madonna del Rocciamelone, e staziona notte e giorno nelle zone dei carotaggi. [redacted] muro contro muro dà cui si esce con la mediazione della Provincia fino alla costituzione della «Commissione Rivalta»: ministero e Cig accettano la costituzione di [redacted] commissione tecnica allargata per la prima volta anche ai valsusini. Che il 19 ottobre ritirano i loro tecnici dal tavolo romano.

La tabella di marcia di Ltf (Lyon Turin Ferroviaire, la società che [redacted] la fase preliminare del tratto italo-francese da Bussoleno a Saint Jean de Maurienne), è ancora lunghissima. Entro il 2007 è prevista la fine delle procedure preliminari. Nel 2008-2009 sono in agenda gare d'appalto [redacted] avvio dei lavori. La messa in servizio nel 2020. (g.fav.)

NUOVA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

CON SOLI 75 PUNTI!

Continua la collezione.
Con le tazze da colazione.

Dal 1° ottobre 2005 al 30 giugno 2006, con Latte Fresco Tapporosso e Latte Piemonte U.H.T. in regalo due tazze e due piattini da colazione in fine porcellana con decoro esclusivo del Maestro Emanuele Luzzati. Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi [redacted] punto vendita. Scade il [redacted]

ALTA VELOCITÀ POLIZIA E LTF TORNANO AI PRESIDI QUANDO IL POPOLO NO TAV SI RITIRA

L'amaro inganno dopo la veglia e la mobilitazione

Sindaci, parroci, mamme con bambini giovani e vecchi uniti per bloccare i sondaggi

Lodovico Poletto

La grande beffa è in scena alle 20,35 di una giornata sfinante, tesa, sofferta. Mentre i «No Tav» stanno tornando a casa indolenziti, stanchi, affamati, mentre gli amministratori locali annunciano «vittoria», la polizia ed i tecnici di Ltf salgono in quota nei presidi ormai sguarniti. E alla luce delle torce piantano i picchetti e stendono fettuccia su tre appezzamenti di terreno, tra boschi sulle pendici del Rocciamelone, dove le trivelle effettueranno i carotaggi alla ricerca di amianto ed uranio.

Giù, in valle, la notizia inizia a circolare soltanto un'ora più tardi. Poco alla volta, a spizzichi e bocconi. Antonio Ferrentino, presidente della Comunità bassa val Susa, quando ancora tutto è incerto dice: «Se così fosse saremmo in uno stato di polizia. Io, per ora non ho notizie in merito». La città Susa, invece è ancora militarizzata. Ancora lampeggianti e furgoni blindati e ancora caschi e scudi.

Su, in montagna, non c'è più nessuno. Chi era arrivato domenica sera bivaccato qui, e per tutta la giornata di ieri aveva mangiato quel poco che è riuscito a portarsi in quota, è a casa. Le barricate di pietre e di tronchi sono state rimosse dagli stessi manifestanti, costretti a spostare quelle difese primitive per scendere a valle con le loro automobili.

Adesso c'è aria di rassegnazione qui a Susa. E dire che neanche ventiquattr'ore prima della beffa tutto sembrava diverso. C'era, è vero, paura degli scontri con la polizia. Ma c'era anche determinazione. E i ragazzi con la motosega in mano che alle 8 facevano cadere i primi alberi sulla strada che da Mompantero porta a località Seghino erano determinati. Falò in mezzo alla strada per scaldarsi le mani, bottiglione di vino per dar forza agli animi. «Siamo qui, e qui non ci spostiamo» dicevano. Qualcuno propone di sradicare guard rail di piazzarlo di traverso al ponte di un ruscello (quello che durante il giorno sarà poi il luogo del confronto e degli scontri). Ed è subito ovazione. Appena chiave inglese. Il lavoro si fa in un attimo. Un'ora dopo, alle 8, arrivano i carabinieri tornanti del fuoristrada dell'Arma. Gli occupanti non hanno intenzioni bellicose, sono lì soltanto in esplorazione. Quando i giovani dell'area antagonista si materializzano da in mezzo ai boschi, invadono la strada, urlano «Via, via, andate via...», il è una veloce retromarcia. Non cercavano la guerra, volevano soltanto capire. Un'ora dopo le truppe caschi e scudi risalgono la strada. Al primo blocco c'è il sindaco di Chianocco, Mauro Russo e un assessore del Comune Avigliana. Hanno la fascia tricolore; dietro di loro ci decine persone. «Cinque minuti per liberare la strada: siamo qui per passare» annuncia in modo cortese, ma determinato, un funzionario di polizia. replica. «Non ce ne andiamo, opporremo resistenza. Resistenza passiva...». Il corpo a corpo, fatto di spinte prova di forza, avanti per un po'. Poi, Mompantero, arrivano i rinforzi: una cinquantina di valligiani che hanno aggirato i posti di blocco e, passando per vigne e campi, su sentieri che conosce soltanto chi queste parti è nato, sono saliti fin quassù. Sono i rinforzi che tutti si aspettavano. Qualcuno, nella notte, ha raccolto una stagna che adesso cuoce nelle padelle bucherellate: cibo per chi resiste. Qualcuno ha portato bottiglioni di vino, qualche salame, un pezzo di formaggio, un po' di pane. E quando non c'è tensione si discute, parla treni ad alta velocità. futuro: futuro possibilmente senza treno che corre all'ora.

RICORSO D'URGENZA

Il Tribunale di per le occupazioni

La decisione del presidente del Tribunale, Mario Barbuto, dovrebbe arrivare non prima di domattina. In ogni caso il ricorso d'urgenza presentato ieri dagli avvocati Roberto Lamacchia e Gian Paolo Zancan (che è anche senatore dei Verdi) ha già ottenuto un risultato concreto: in attesa di una risposta dal Tribunale, le forze dell'ordine hanno sospeso le cariche contro i dimostranti.
Il ricorso fa riferimento ad alcuni vizi di forma nella comunicazione della società Ltf ai proprietari dei terreni scelti per i sondaggi. Forse soltanto un cavillo, che non sarà sufficiente a fermare la Tav. Ma serve a Lamacchia e Zancan per annunciare ulteriori battaglie legali: «Siamo convinti dell'insensatezza del progetto e dei rischi concreti per la salute di chi abita in Val di Susa - spiegano -. D'ora in poi, se mai si dovesse arrivare all'esecuzione dell'opera, chiederemo il rispetto della legge e siamo pronti a far valere le nostre ragioni in tutte le sedi competenti, dalla Asl alla procura della Repubblica».

(g. bal.)

Il giorno più lungo della Val Susa

Mamme con bambini sono state anche loro protagoniste della giornata di ieri, una delle più drammatiche vissute dalla Valsusa negli ultimi anni: oggi in molti torneranno ai presidi per cercare di bloccare i cantieri

Decine di blindati con a bordo carabinieri e poliziotti, una pala meccanica che avrebbe dovuto spostare eventuali blocchi con alberi e pietre. Decine di No Tav si sono seduti sull'asfalto ma la rimozione forzata dei poliziotti non si è fatta attendere: per fortuna non ci sono stati feriti. Centinaia di manifestanti No Tav con amministratori e sindaci intanto aggiravano i blocchi e salivano sulla montagna lungo i sentieri. Restavano ad Urbiano, dietro il blocco della polizia, i residenti più tranquilli con parroci, alcuni amministratori, altri sindaci, donne e bambini

Già nella notte fra domenica e lunedì, molti residenti dei comitati No Tav erano saliti agli 850 metri di altezza dei tre siti individuati per sondaggi e lungo i passaggi obbligati della stretta strada circondata dai boschi in località Seghino, sopra l'abitato di Mompantero. Alle 6, scattati i blocchi alla circolazione verso la borgata Urbiano di Mompantero lungo l'unica strada carrozzabile che porta ai siti. Parallelamente, più in alto, i manifestanti hanno cominciato a protestare pacificamente

Feriti medicati all'ospedale di Susa, tra cui una vigilessa di Villarfocchiardo oltre ad carabiniere, denunce per resistenza e violenza a pubblico ufficiale (coinvolta anche una donna vigile urbano di Bussoleno), tensione alle stelle che solo per casualità non ha portato a gravi conseguenze

Per ore la circolazione dei convogli sulla Torino-Modane ha subito rallentamenti

FRA I E I PENDOLARI DELLA TORINO-MODANE BLOCCATI DALLA MANIFESTAZIONE DEI VALSUSINI

Bussoleno, capolinea della protesta

Fulvio Morello

«No, non c'era nulla di programmato a tavolino. E' tutto spontaneo, improvviso. Quando abbiamo capito che ad Urbiano la pressione della polizia sui manifestanti era troppo forte abbiamo deciso questa azione diversiva: occupare una stazione ferroviaria».

Sembrava questa la grande beffa della giornata delle trivellazioni: l'irruzione dei «No Tav» nelle stazioni ed il blocco circolazione ferroviaria. Sembrava, prima del colpo di mano di Ltf e forze dell'ordine.

Ma andiamo con ordine. Alle 9,30, nella Bussoleno arriva, sul terzo binario, il treno regionale 10010 diretto a Bardonecchia. E' un attimo: cento persone, ma forse sono anche di più, si materializzano nello scalo ed occupano i binari.

Dal Monte Bianco arriva solidarietà

L'associazione per la difesa del Monte Bianco ha espresso ieri, attraverso un comunicato, «solidarietà alle popolazioni della Val di Susa, che hanno vittoriosamente resistito alla prepotenza dello Stato». «La Torino-Lione - hanno commentato dalla associazione - è solo specchio per le allodole e non risolverà il problema del trasporto delle merci attraverso le Alpi. È ora di pensare a utilizzare e potenziare infrastrutture già esistenti, invece di progettarne di costosissime e impattanti».

L'azione coglie di sorpresa le forze di polizia. Il convoglio rimane bloccato in stazione per mezz'ora, prima che i «No Tav», con le bandiere in mano, vengano allontanati dallo scalo. I manifestanti, però, rimangono nel complesso dalla stazione ferroviaria. Sono attimi concitati, di tensione. La direzione di Trenitalia, dopo circa un'ora, prende la decisione di bloccare la circolazione sui binari, anche se le linee rimangono libere.

La conseguenza immediata è una lunga serie di stop ai convogli. Ad Avigliana il Tgv diretto a Parigi è costretto ad una lunga ed inaspettata fuori programma. Poco dopo la sorte tocca anche al «Talgo» diretto a Barcellona. Analogo provvedimento viene adottato per i treni anche a Bardonecchia. Il blocco sulla linea internazionale viene mantenuto per tutta la giornata anche se i manifestanti camminano tranquilli sui marciapiedi della stazione. Per i pendolari questo si traduce in disagi enormi, in ritardi epocali. Ma nessuno protesta: tutti dalla parte dei «No Tav». Soltanto dopo alcune ore di caos totale vengono istituite corse sostitutive.

«Bloccare la circolazione era l'unico modo per far conoscere la nostra lotta a livello nazionale» dicevano a Bussoleno nella tarda mattinata di ieri. Si spiegavano: andremo finchè non scendono i poliziotti dalla montagna del Rocciamelone». Poi hanno abbandonato il presidio.

Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio è anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.

Alimento ad Consorzio Sviluppo PMI

QUANTO VUOI RISPARMIARE?

TANTO TANTO TANTO!

DA OLLY'S PUOI

"LOW COST STORE"

VALIGERIA PELLETTERIA • ARTICOLI REGALO

TROLLEY RIGIDO
Da € 49,00

BORSONI CON RUOTE
Da € 39,00

TROLLEY MORBIDO
Da € 39,00

ZAINI TROLLEY
Da € 39,00

CARTELLE IN TESSUTO
Da € 29,00

PORTAFOGLI IN PELLE
Da € 19,00

CARTELLE IN PELLE
Da € 99,00

24 ORE PVC

24 ORE PELLE
da

24 ORE ABS da € 19,00

CINTURE
Da € 19,00

BORSE IN TESSUTO
Da € 19,00

BORSE IN PELLE
Da € 49,00

PORTA PC
da € 29,00

BORSE PILOTA
da € 19,00

Foto a colori sono puramente indicativi

TORINO - P.ZZA SOLFERINO 9b - TEL. 011.5620874

ENTRATA LIBERA - ORARIO CONTINUATO

A CHIAVERANO. L'ANZIANO: «HO MIRATO IN ARIA, VOLEVO SOLO SPAVENTARLI»

Colpi di fucile ai ragazzi che bussano alla porta nella festa di Halloween

Gravi i giovani feriti, uno rischia la vita
In manette il pensionato che ha sparato

Bambini mascherati durante la festa di Halloween

Alessandro Ballesio

«Dolcetto o scherzetto?». Il gruppetto di ragazzi travestiti da Halloween si avvicina al cascinale su due piani in piano centro a Chiaverano. Lui, il padrone di casa, perde la testa: si affaccia dal cancello imbracciando un fucile da caccia ed esplode quattro colpi. Colpisce in pieno viso due quattordicenni: entrambi adesso sono in gravissime condizioni, sono stati sottoposti a delicati interventi chirurgici e loro rischia di perdere un occhio. E' una tragedia della follia, quella di ieri sera, alle porte di Ivrea. Benito Dabellani, 70 anni, pensionato Olivetti l'hanno portato via poliziotti e carabinieri: è stato interrogato per tutta la notte in commissariato. Era sotto choc, non riusciva a rendersi conto di quello che aveva fatto. «Ho sparato in aria, volevo soltanto spaventarli perché continuavano a farmi scherzi. Non volevo colpirli», ha raccontato agli agenti. I due ragazzini, entrambi di Chiaverano, Matteo D. e Marco R. sono ricoverati in prognosi riservata. Sono stati raggiunti da una scarica di pallini da caccia agli uccelli: la «rosa» dei colpi ha feriti anche al torace. I medici hanno fatto tutto il possibile per salvare l'occhio al primo dei due amici, soltanto in giornata si saprà se l'operazione ha avuto successo.

Benito Dabellani viene portato via dopo la sparatoria in cui sono rimasti feriti due ragazzi

I genitori sono rimasti per tutta la notte in ospedale, ad Ivrea. Anche loro vogliono capire davvero, ieri sera.

In paese ci sono diverse compagnie che dopo essersi ritrovate in piazza decidono di andare nelle case. Qualcuno azzarda qualche scherzo. Sono tutti travestiti, come vuole la moda del momento. Poco prima delle 23 due gruppetti raggiunge la piazza dove c'è la banca Sale fino in via Burolo, dove vive Dabellani. Abita da solo da divorzi, è separato. «Un tipo tranquillo, non ha mai fatto male a nessuno», raccontano i vicini, che dopo l'arrivo delle volanti si sono precipitati in strada. Uno di loro dice a bassa voce: «Ma sì, qualcuno a fargli i dispetti. Questa non era la prima volta. Gli davano fastidio forse perché è un tipo solitario, ma non cattivo». I ragazzi rimangono un bel po', sotto la casa del pensionato, nelle abitazioni che si affacciano su quel budello stretto sentono esplodere due, tre, dieci petardi. «Non la facevano finita, ma chissà se ce l'avevano davvero con lui», dice una donna affacciata al balcone. Poi Matteo, Marco e i loro amici decidono di avvicinarsi di più all'ingresso. Ed ecco, all'improvviso, la scarica di colpi. Dabellani di che sembra un Nessuno ce la fa a scappare: i due quattordicenni rimangono per terra, con i costumi sporchi di sangue. Qualcuno, sulla strada, chiama i soccorsi e il 112. Lui, il padrone di casa, rimane lì, immobile. Urla qualcosa, non capisce quello che ha fatto. Quando arrivano i carabinieri e la polizia lo trovano in casa, con il cancello socchiuso. Gli perquisiscono l'alloggio, trovano un altro fucile ad aria compressa, regolarmente denunciato come quello che ha usato «per spaventare quelli lì». In commissariato ha cercato di giustificarsi: «Non li avrei mai uccisi, io quei fucili li tengo soltanto per andare a caccia agli uccelli. Non posso averli colpiti alla faccia, miravo in alto».

E' una notte incredibile, a Chiaverano. In piazza è già mezzanotte e ancora un'altra compagnia di adolescenti travestiti da streghe e da fantasmi scorrazza gridando «dolcetto o scherzetto». Non hanno sentito gli spari e a loro non ha detto nulla di Benito che ha perso la testa.

UN'ORA DI EMERGENZA LE FIAMME DIVAMPANO IN UNA STANZA PIENA DI CARTONI

Rogo al sesto piano del Cto Panico e pazienti trasferiti

Laura De Bortoli

Paura ieri pomeriggio all'ospedale Cto. Al sesto piano del grattacielo di vetro e cemento, in un locale in ristrutturazione, è divampato un rogo che ha paralizzato per oltre un'ora l'intera struttura. Un denso fumo nero è rimasto imprigionato in una stanza nella quale c'erano molti cartoni accatastati e si è invaso anche i corridoi dei piani superiori, obbligando i sanitari a sgomberare i reparti. Per riportare la situazione alla normalità ci sono volute parecchie ore, ma tutti i pazienti alle 19 potevano nuovamente cenare nelle loro camere. Erano da poco passate le 16 quando è scattato l'allarme. Da una finestra del lato nord del nosocomio sono uscite fiamme e una densa colonna di fumo nero. Quel reparto, fortunatamente, era completamente vuoto. Da qualche tempo sono in corso i lavori di ristrutturazione e nessun paziente si trovava al sesto piano. Ma questo non è bastato a non far scoppiare qualche episodio di panico, soprattutto tra i parenti dei pazienti, che al loro arrivo hanno trovato un'accoglienza da fermo di cristallo». Vigili del fuoco, carabinieri, polizia operavano all'interno e all'esterno concitatamente. Tutti i degenti dal settimo al sedicesimo piano sono stati trasferiti, per sicurezza, nell'ala sud dell'ospedale, quella che si trova dal lato opposto rispetto a quello in cui sono divampate le fiamme. Sono stati chiusi i portoni per evitare che la forte puzza di bruciato si estendesse anche nell'altro lato. Per precauzione è stata anche sospesa un intervento programmato, per verificare l'impianto elettrico. Sono intervenute quattro squadre dei vigili del fuoco oltre ai mezzi e ai nuclei speciali. Polizia, carabinieri e vigili hanno lavorato per evitare che scoppiasse il panico fra i tanti presenti ieri pomeriggio al Cto.

La situazione è apparsa in un primo momento grave, ma con il passare del tempo si è ridimensionata. Gli ostacoli sono stati superati e i pazienti dei piani alti è stato impedito di scendere. L'ospedale era paralizzato. Tutti i trasferimenti da un reparto all'altro. Lettini, barelle e sedie a rotelle popolavano il pronto soccorso, i corridoi e l'ingresso del Cto. I volti dei parenti che entravano tradivano molta preoccupazione: «Ma cosa è successo? C'è qualche vittima?». A poco servivano le parole dei medici e degli operatori delle forze dell'ordine, che cercavano di spiegare la situazione senza allarmare nessuno. Il rogo ha in realtà coinvolto soltanto macerie e cartoni. Ma l'acre odore di gomma bruciata ha riempito l'ospedale. Alla sera, passeggiando tra i corridoi si poteva ancora sentirla. Ora tranquilla la situazione al quinto piano, quello dedicato al day-hospital, a quell'ora ormai vuoto. Secondo la ricostruzione dei vigili del fuoco e della scientifica le origini del rogo non sarebbero dolose, ma molto probabilmente elettriche. L'incidente ha infatti interessato una parte in cui c'era un cantiere, non mai minacciare realmente gli altri reparti. Non è possibile stabilire la natura dei danni, anche se le stanze coinvolte erano vuote e probabilmente prive di apparecchiature mediche. Il primo a intervenire per spegnere le fiamme è stato l'addetto alla sicurezza dell'ospedale traumatologico. Ma i disagi sono stati anche esterni. Per circa un paio d'ore la polizia municipale ha bloccato l'accesso alle strade circostanti per consentire ai e a quelli delle forze dell'ordine di intervenire. «Nessun'operazione urgente e intervento prioritario sono stati interrotti. I pazienti non sono mai stati in pericolo», hanno precisato dall'ospedale, in cui ieri l'odore dei disinfettanti e dei medicinali è stato coperto da quello di bruciato.

AL POLITECNICO

Nuovo incendio l'incubo del piromane

C'è nuovo l'ombra di un piromane che si aggira nei corridoi e nei sotterranei del Politecnico. Dopo i sette incendi dolosi del 2004 e la denuncia di uno studente sorpreso ad appiccare le fiamme, ieri si è verificato un nuovo episodio. La certezza che anche questa volta l'origine sia dolosa arriva dagli stessi vigili del fuoco che ieri pomeriggio, alle 17.15, sono nuovamente intervenuti per domare le fiamme divampate in una stanza adibita a magazzino nei sotterranei (la cosiddetta «metropolitana»), dove si trovavano dei vecchi computer accatastati. La porta del magazzino è stata trovata forzata e tutti i computer erano scollegati dalla rete elettrica. Nessuna possibilità di un corto circuito, né altro

Specchio dei tempi

«Le streghe di Halloween rischiano di la nostra Festa dei Santi» - «Tomba inaccessibile a Grugliasco» - «L'ora legale perseguita gli informatici» - «Bardonecchia: fedeli divisi sulla chiesetta»

Una lettrice ci scrive:

«Perché affiancare e, a volte, sostituire nella mente dei giovani la festa di Halloween alla ben più giusta ed educativa rimembranza dei santi e dei nostri cari defunti?

«Halloween, oltre che un po' macabro, appare una specie di carnevale tanto di mascherine da comprare e dolcetti da regalare per cui probabilmente alcuni propagandano questa ricorrenza per cieca volontà di guadagno e altri la festeggiano per seguire pedestremente qualsiasi moda venga lanciata sul mercato.

«Si studi pure la storia degli antichi celti da cui avrebbe origine Halloween ma, come non è il caso di imitarne la legge del taglio di una mano usato para per punire i ladri veri o presunti, neppure è utile riprendere le loro usanze superstiziose con tanto di streghe che imprigionavano i loro animi Perché imitare gli aspetti più primitivi della storia altrui invece di ricordare gli insegnamenti migliori della nostra cultura? Si rischia che i nostri figli conoscano Halloween e non i versi di uno degli autori più importanti: Ugo Foscolo che nella poesia "I Sepolcri" scriveva : "A egregie cose il forte animo accendono l'urne dei forti e bella e santa fanno al peregrin la terra che le ricetta".

«Non ho mai che chiedendo ai nostri giovani perché si festeggia il 1° novembre rispondano: "Perché è la Festa di Halloween". triste anche se solo qualcuno desse una simile risposta.

«E nostro dovere di genitori, di nonni, di zii far in modo che l'usanza insignificante e primitiva di Halloween non venga affiancata al ricordo di tanti santi che ci hanno preceduto. Santi che furono grandi uomini anche semplici mamme e papà il cui ricordo ci spinge ad imitarli nell'amore per la famiglia, per il progresso civile e morale della società».

Enrica Barbirogilo

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei segnalare che domenica, al Cimitero Sud di Grugliasco, non mi è stato possibile deporre i fiori sulla lapide di mia nonna (campo 21, lapide 318) in quanto - per lavori di pavimentazione - l'accesso al loculo, a la scala, non era possibile.

«Avrei piacere di sapere quali sono le alternative a questo disagio e cosa farmene del mazzo di fiori che mi è costato "solo" 20 e suggerire, se possibile, di effettuare i lavori di manutenzione magari in altre date e non nella ricorrenza dei Santi».

Paola Bertoldi

Un lettore ci scrive:

«Mi occupo da anni di assistenza e manutenzione in campo informatico. Leggo dalle notizie Ansa dei giorni scorsi che il risparmio annuale di energia elettrica dovuto all'attuazione dell'ora legale ammonta a circa 69 milioni di euro.

«Cioè all'incirca un misero per ogni singolo cittadino italiano... Ma qualcuno ha mai stimato i danni ed i disagi, a livello personale e aziendale, provocati da tale innaturale disturbo che ci colpisce ogni semestre?

«Ho sentito parlare ieri dei possibili disturbi fisici, tipo "jet lag", che mi sembrano effettivamente quasi ridicoli... Invece dopo decine di anni di interventi e fatiche per rendere i sistemi informatici in grado di gestire automaticamente e senza problemi il "cambio dell'ora", ancora oggi la notte del "passaggio" diventa motivo di forti preoccupazioni (spesso purtroppo più che giustificate dai problemi effettivamente occorsi) da parte di tutti coloro che sono preposti alla manutenzione dei sistemi informativi di ogni genere e specie.

«Ed ovviamente tutto si ripercuote in disservizi più o meno pesanti per i cittadini, spesso ignari delle loro reali cause... O forse dire che "il re è nudo" è difficile anche ai nostri giorni?».

Marco Peisino

Una lettrice ci scrive:

«A Bardonecchia c'è una piccola chiesa, dedicata a Maria Ausiliatrice, molto cara ai abitanti e villeggianti, che ora divide i fedeli.

«Anni fa è stato bocciato dal Comune e dalla Soprintendenza per i Beni Culturali il progetto presentato dalla Curia di per il suo quasi totale abbattimento e la ricostruzione di una nuova chiesa più grande. Ora le ragioni di tale divieto sono state scardinate dall'insistenza di chi non è disposto a rinunciare a quel progetto ed il permesso è stato accordato, nonostante i fedeli siano, in gran parte, contrari.

«Molti, oltre ad essere affezionati alla loro chiesetta, sono convinti si tratti di un'opera inutile e invasiva».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
Eccezionale vendita di antiquariato - dipinti - tappeti antichi con parte di arredi già appartenuti ad una
NOBILE FAMIGLIA PIEMONTESE

ULTIMA SESSIONE
AL MAGGIOR OFFERENTE
ASTA
Oggi inizio ore 15.30
Via Revier 30/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
TORINO

DOMANI
SU
LA STAMPA
SPECIALE
"Agenzie per il lavoro a Torino"
LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO
a cura dei servizi promozionali Publikompass

"La Vignassa"
"Del Grappolo"
Bagna misti
Con carni delle nostre vitelle tutti i Giovedì, Venerdì e Sabato
Fritto Misto alla Piemontese
Tutte le sere (da provare)
Musica dal vivo e danze tutti i sabati sera a "La Vignassa"
Str. San Felice, 86 - Pino T.se - Tel. 011/840.200
Via Cigliano, 38 – Torino – Tel. 011/815.42.27

SHOW-ROOM PIU' ASSORTITO DEL
DI ARTICOLI REGALO, PORCELLANE, CRISTALLERIE, POSATERIE
TESSUTI ARREDAMENTO - MOBILI DEL '900
ROSATI
HA CHIUSO IL NEGOZIO
DI C.SO FRANCIA 349
MA CONTINUA LA VENDITA
DELL'ESPOSIZIONE SOTTOSTANTE
SONO DISPONIBILI ANCORA
MOLTISSIMI ARTICOLI
DI GRANDE QUALITA'
CON SCONTO DAL 30% AL 70%
INGRESSO LIBERO DA C.SO FRANCIA 353A TORINO
ENTRATA DA PASSO CARRAIO
PER AZIENDE SPECIALI OFFERTE DETRAIBILI COME PRESENTI DI FINE ANNO
ORARIO: SOLO POMERIGGIO DAL LUNEDI' AL SABATO 15.30 - 19.30
TEL. 011.4032740 - FAX 011.4032398
www.artedellatavola.com
POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO FACILITATO

Cerchiamo immobili

La casa di chi cerca casa

Cerchiamo terreni edificabili

GSI INVESTIMENTI IMMOBILIARI — **GSI** INVESTIMENTI IMMOBILIARI

APPARTAMENTI USATO QUALIFICATO

TORINO Corso G. Cesare, ottimo per investimento, appartamento da ristrutturare di 4 vani. € 70.000,00
GSI 011 216 00 53

TORINO, via Benaco, recente costruzione, appartamento in 3° ed ultimo piano composto da: soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto doppi servizi. Mansarda abitabile: studio, camera da letto,box auto. GSI 011 216 00 53

TORINO, via Cimarosa: alloggio in 1° piano con ascensore composto da: ingresso, tinello, cucinino, 3 ampie camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. GSI 011 216 00 53

TORINO Via Boito, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 1 camere, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. Libero all'atto notarile. GSI 011-216.00.53

Via Aosta, sesto e ultimo piano con ascensore, appartamento panoramico composto da ingresso, tinello con cucinino, 2 camere, bagno e ripostiglio. G.S.I. 011-216.00.53

CASELLE T.SE Via M. L. King, in piccola palazzina appartamento composto da ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio con armadio a muro, cantina, box auto singolo. GSI 011-216.00.53

CASELLE, Via Venaria, appartamento di nuova costruzione, in 1° piano composto da, soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere da letto, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto GSI 011 216 00 53

GASSINO villa composta da al piano terra soggiorno living, 2 camere, bagno; primo piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzi; ulteriore costruzione con 2 camere nel cortile, 1500 mq. di terreno. Posizione di assoluta tranquillità. GSI 011 2160053

MONCALIERI via Carducci, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e giardino in uso esclusivo. Completamente ristrutturato. GSI 011-397.17.67

NICHELINO Via Trento, appartamento di 124 mq, composto da salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio. GSI 011-397.17.67

BORGARETTO vendesi casa di 6 vani e servizi, giardino e box auto. Adatta a due nuclei familiari. GSI 011-397.17.67

PRAGELATO vendesi appartamento arredato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e box auto. Riscaldamento autonomo. Soleggiatissimo. GSI 0121-377.672

PRAGELATO, vicino impianti, monolocale mansardato, arredato
€ 60.000,00.
GSI 0121 377672

VOLPIANO in stabile di recente costruzione, vendesi appartamento in soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo. Libero all'atto. GSI 011-397.17.67

TORINO Via Saorgio, appartamento composto da ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio
GSI 011-216.00.53

CARIGNANO

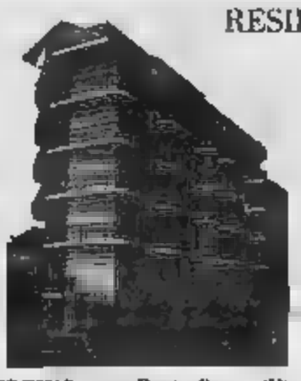
Via Principi di Carignano angolo C.so Vinovo, in piccole palazzine in costruzione ultimi appartamenti composti da: soggiorno, cucinino o cucina, 1 o 2 camere, bagno, servizi, cantina.
Gli alloggi centrali sono disposti su due piani.

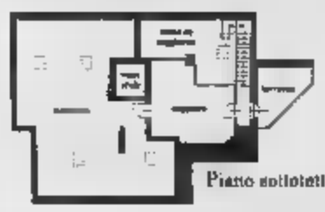
GSI 011-397.17.67

ALLOGGIO DI SOGGIORNO, CUCINA, 3 CAMERE, DOPPI SERVIZI, TERRAZZO, CANTINA.
€ 165.000,00

UFFICIO VENDITE: MARTEDI' e VENERDI' 15,00 -18,00
SABATO 10,00 -12,00

RESIDENZA ELEONORA





TORINO zona Regio Parco (Via Boito), Residenza Eleonora, in costruzione, vendiamo appartamenti con vista panoramica composti da soggiorno, cucina abitabile, 1 – 2 camere, servizi, ampi terrazzi, cantina e volendo box auto. Gli alloggi dell'ultimo piano sono abbinati ad un sottotetto con ampi terrazzi.
Prezzi a partire da € 140.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

ESEMPIO DI ATTICO CON VISTA PANORAMICA

VOLPIANO

Via Verdi; Nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo villette a schiera in costruzione di soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, giardino, lavanderia. Possibilità personalizzazione scelta pavimenti, rivestimenti e porte interne.
IN PICCOLA PALAZZINA DI NUOVA COSTRUZIONE, ULTIMI 4 APPARTAMENTI,
- SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA, BAGNO, AMPIO LASTRICO SOLARE € 112.000,00
- SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, 2 CAMERE, 2 BAGNI, € 152.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

APPARTAMENTI NUOVE COSTRUZIONI

TORINO Piazza Paravia vendiamo in costruzione box auto pertinenziali disposti su 3 piani interrati.
Possibilità di detrarre il 36% sull'IRPEF
G.S.I. 011-397.17.67

PIANEZZA Via Portici, in palazzina quadrifamiliare, ultimo appartamento in soggiorno, cucina abitabile, 2 doppi servizi, ampio terrazzo e sottotetto sovrastante. cantina e box auto.
GSI 011-397.17.67

PIOSSASCO Marco Polo, in stabile di nuova costruzione, ultimi appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura o cucina, 1 o 3 camere, servizi, giardino privato, cantina e box auto.
Prezzi a partire da € 125.000,00.
Ottime rifiniture!
GSI 011-397.17.67

PINEROLO comodo prossima uscita autostrada e nuovo centro commerciale, ultimi alloggi in consegna di soggiorno, cucina, 1 o 2 camere, .
A partire da € 122.000,00.
G.S.I. 0121 377 672

MONCALIERI, Borgo cato, in stabile di nuova costruzione, ultimo appartamento di mq. 117 composto da soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazzo, sottotetto sovrastante, box auto.
Panoramico.
In pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

MONCALIERI, zona Borgo cato, in stabile di nuova costruzione, ultimi 3 monolocali con ampi terrazzi e vista panoramica, box o posti auto.
In pronta consegna.
GSI 011-397.17.67

PIANEZZA nuovo complesso residenziale, prossimo intervento piccole palazzine di 3 piani fuori terra, appartamenti composti da soggiorno angolo cottura e cucina, 1-2 camere, servizi, ripostiglio, cantina, box e posti auto.
Gli alloggi del piano terra usufruiscono del giardino privato, quelli all'ultimo piano abbinati al sottotetto sovrastante.
GSI 011- 397.17.67

ATTIVITA' e NEGOZI

TORINO lingotto, cedesi bar. Via di frequente passaggio.
Conduzione familiare.
GSI 011 397 17 67

Nei pressi NONE (TO), cedesi ristorante pizzeria. Ottimo avviamento. Specialità pesce.
GSI 011-397.17.67

PINEROLO, centro storico, cedesi bar avvialissimo dehors 0121-377,672

BEINASCO, centro commerciale LE FORNACI, cedesi attività, negozio mq. 77 intimo, maglieria e camicerin. GSI 011-397.17.67

BEINASCO, affittasi magazzino mq 800, passo carraio.
GSI 011-397.17.67

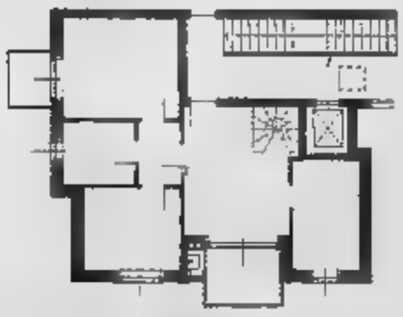
BEINASCO, centro commerciale LE FORNACI cedesi attività di abbigliamento bimbo e gadget. Trattative riservate in ufficio.
GSI 011-397.17.67

GRUPPO STABILE
Agenzia consorziata

CASELLE

Via Venaria, in piccola palazzina di 3 piani fuori terra in costruzione, appartamenti composti da soggiorno, cucina o cucinino, 3 camere, servizi, cantina, box auto. Gli alloggi dell' ultimo piano sono abbinati a sottotetto.
G.S.I. 011-397.17.67

ESEMPIO
ALLOGGIO AL SECONDO ED ULTIMO PIANO COMPOSTO DA SOGGIORNO, CUCINA, 2 CAMERE, BAGNO, TERRAZZO, SOTTOTETTO SOVRASTANTE, CANTINA. € 171.500,00



UFFICIO VENDITE: MERCOLEDI' 15,30 -18,30
SABATO 10,00 -12,00

LA LOGGIA

Zona centrale, nuovo complesso residenziale immerso nel verde, vendiamo appartamenti di varie metrature composti da soggiorno, cucina o angolo cottura, 1-2-3-4 camere, servizi, terrazzi, cantina, box auto e posti auto. Gli alloggi del piano terra usufruiscono di un giardino privato, quelli del quarto piano sono disposti su due livelli. Prezzi a partire da € 86.000,00
G.S.I. 011-397.17.67

Via Borgo Centro Commerciale "Le Torino 130 Tel. 011.397.67.67 Fax 011.316.10
Venaria 2 Via 39.67.67 320.00.
Agliè 3 Fax 011.93.38.980

PROCESSO DALLE FATTURE FALSE AL SOSPETTO DI SCALATA DI UNA SOCIETÀ INFORMATICA MILANESE

Il boss diventa faccendiere

Gerry De Vito accusato di spregiudicate manovre finanziarie

Giorgio Ballario

Sulla carta è un normale processo per frode fiscale, come se ne celebrano tanti nelle aule del Tribunale di Torino. Ma sin dalla prima udienza del dibattimento si intuisce che dietro alle accuse di false fatturazioni contestate a Gerardo De Vito - 57 anni, vecchio protagonista della malavita torinese negli anni '70 e '80 - si nasconde qualcos'altro.

In aula, dietro le sbarre della «gabbia», Gerry De Vito professa la sua innocenza e cerca di accreditare l'immagine di un boss in disarmo, incapace anche solo di comprendere i complessi meccanismi delle frodi fiscali e le spregiudicate operazioni nel mondo della finanza. Secondo il pm Roberto Furlan, invece, l'ex ragazzo approdato a Torino dalla natia Carignola sarebbe un raro caso di esponente della vecchia «mala» che è riuscito a riciclarsi negli ambienti dei «colletti bianchi». Tanto da tentare la scalata occulta alla Algol Spa, una società informatica quotata al nuovo mercato di Milano che lo scorso settembre è stata sospesa dalla Consob proprio alla luce di operazioni poco chiare.

De Vito, assistito dagli avvocati Wilmer Perga e Mauro Ronco, è finito in carcere a metà luglio: la guardia di finanza lo accusa di aver contribuito a emettere false fatture per una ventina di milioni attraverso la New Personal Sas di Ivrea, risultata una vera e propria «cartiera» di fatture gonfiate o del tutto fasulle. Nell'ambito di quest'inchiesta, nei mesi scorsi, era già stato arrestato l'imprenditore Gianni Sacco, che ha poi patteggiato 4 anni e 8 mesi di pena. De Vito, secondo la Procura, era un finanziatore di Sacco e della New Personal, nella quale investiva ingenti somme di incerta provenienza. «Risparmi, ha sempre assicurato Gerry.

Ieri gli avvocati Perga e Ronco hanno chiesto al giudice Bosio di concedere gli arresti domiciliari al loro cliente. «Non può reiterare il reato - sostengono i legali - perciò non sussistono altri motivi di tenerlo in carcere». Il pm Furlan si è di altro avviso e ha depositato in Tribunale quattro faldoni di atti giudiziari, tra i quali centinaia di pagine di intercettazioni telefoniche. «Anche quando Sacco e altri complici vennero arrestati - ha spiegato Furlan - De Vito ha continuato imperterrito a progettare nuove operazioni illegali». Dalle intercettazioni risulterebbero strani contatti con faccendieri serbi e rapporti piuttosto stretti con Mario Palmonella, l'ex amministratore delegato di Azzurra Air finito in carcere la scorsa estate per la bancarotta della compagnia aerea. Oltre a piani piuttosto dettagliati per scalare la Algol. Il giudice deciderà se accogliere o meno la richiesta dei difensori il prossimo 22 novembre.

Gerardo De Vito, imputato

Alberto Furlan, pubblico ministero

TRUFFATORE IN MANETTE

La valigetta con il computer e sei sacchi di sale

Vendeva computer a prezzi bassissimi, ma al momento della consegna dava al malcapitato acquirente valigette contenenti sacchi di sale. Il pittoresco trucco è stato escogitato da un napoletano di 31 anni, Maurizio N., che si era recato a Torino per allargare il suo giro di affari. L'uomo stava tentando di piazzare un altro falso computer ad alcuni operai che si trovavano a Torino Esposizioni, quando uno di loro si è accorto che la valigia contenente il pc era stata cambiata. Il truffatore è stato denunciato dalla polizia municipale per tentata truffa.

VALENTINO NUOVE ACCUSE DAI FILMATI

Telecamere nascoste ma per i pusher non è scherzo a parte

Nel fotogramma tratto dal video girato dai carabinieri, uno spacciatore del parco del Valentino sorpreso con un ovulo di droga in bocca

Nuovi guai per i pusher della collinetta, al Valentino. Il Tribunale del riesame ha infatti respinto il ricorso dei 10 spacciatori africani arrestati dai carabinieri lo scorso 8 ottobre. Un'operazione magistrale, nel corso della quale i militari utilizzarono telecamere e macchine fotografiche per documentare lo spaccio e un tram del Gtt come «cavallo di Troia» per aggirare le sentinelle dei malavitosi.

I giudici del riesame hanno considerato attendibili le prove contestate agli spacciatori dal pm Andrea Padalino e hanno anche messo l'accento sul fatto che avere i polpastrelli abrasi dall'acido - come la maggioranza degli arrestati - è un ulteriore indizio che si ha di fronte un malintenzionato, come sottolineato anche da una recente sentenza della Corte di Cassazione, prodotta dal pubblico ministero.

Nel corso dell'udienza i 10 spacciatori hanno dovuto mandar giù anche un altro rospo: utilizzando i filmati dei militari, il magistrato ha contestato loro altri reati commessi nei giorni precedenti all'arresto e gli ha quindi notificato un nuovo ordine di custodia in carcere. Nel video di circa 20 minuti, mostrato ai giudici, si vedono chiaramente i pusher africani organizzati in gruppo mentre contrattano con i tossicodipendenti, passano la dose di droga nascosta in un cespuglio o tenuta in bocca e si dileguano velocemente quando una vedetta li avvisa dell'arrivo di una pattuglia.

I carabinieri hanno accertato che nelle due settimane di spaccio immortalate con le telecamere gli spacciatori si impadronivano della collinetta del Valentino l'una di notte, quando smontava il posto fisso di controllo delle forze dell'ordine, e vendevano indisturbati cocaina, hashish e ecstasy fino alle prime luci dell'alba. Con un ritmo di circa 40 clienti all'ora.

Dopo aver seguito e documentato per alcune settimane l'attività illecita, i carabinieri del reparto operativo sono entrati in azione sabato 8 ottobre avvicinandosi alla collinetta su di un tram a luci spente, che sembrava diretto al deposito dopo l'orario di servizio.

Quando i pusher si sono accorti che gli uomini in borghese scesi dal mezzo pubblico erano militari, era ormai troppo tardi e dieci di loro sono finiti in manette. [g. bal.]

ARRESTO IN VIA GARIBALDI

Nordafricani minacce al volontario della parrocchia

Mohammed L. ha finito di minacciare ed estorcere denaro a un volontario della parrocchia, davanti alla chiesa di San Dalmazzo di via Garibaldi. Alcuni agenti in borghese hanno fermato e poi arrestato il ventiquattrenne marocchino, che da tempo intimidiva la sua vittima. L'uomo, stanco di subire le angherie di Mohammed, si era rivolto alla sezione centro della polizia municipale. All'ennesima richiesta di denaro, 140 euro, è stata tesa la trappola che ha permesso di arrestare il marocchino che è stato portato in carcere.

FIGARO DEL CENTROSINISTRA LA BOTTEGA AFFRESCATA CON I PERSONAGGI DELLA CITTÀ

Mimmo: con il sindaco io posso tagliar corto

Chiamparino raccontato dal suo barbiere

Maurizio Lupo

Quando Mimmo Polzella, il suo parrucchiere di via Principe Amedeo 29, gli fa «il solito taglio, corto, corto, con riga a sinistra e capelli rivolti indietro» per il sindaco Sergio Chiamparino è un'ora di sicura beatitudine. Qui riceve anche le lettere degli ammiratori, dei «compagni», dei «cuori granata», di coloro che hanno fiducia in lui, che gli chiedono un gesto, un conforto. Le preleva da una buca delle lettere, Polzella gli ha messo a disposizione nel negozio.

Mimmo, che posò le mani anche fra le chiome di Claudio Villa e di Pippo Baudo, per Chiamparino ha grande ammirazione. E' un suo elettore ed è granata pure lui, anche se di origini pugliesi. Tutta la bottega è [illegible] Torino, soprattutto alla Torino di Chiamparino. Una lapide al muro lo rassicura: «In questo negozio non è mai entrato Silvio Berlusconi». Ci vengono Vattimo, Luciano Gallino, Amedeo Cottino, il vicesindaco Calgaro. E' un luogo di colta ironia, con qualche pretesa, ma finge d'essere un vicolo popolare della città, con tanto di torotto funzionante, lampioni stile «Santa Teresa in gonnella», pavimento in cubetti di porfido lucido, persino un tombino che nasconde un aspiratore, in grado di portare via i capelli tagliati.

E' «Via Cimminelli»? Come dice una sorniona targa stradale fissata sulla parete, tinta «giallo Torino», con il finto bugnato come zoccolo? «Sì, ma sia chiaro, nel buon senso granata, di 'Cimminelli vattene!'» ridacchia Mimmo dietro la sua barbetta aguzza da Pirandello e Chiamparino sorride.

Il sindaco arriva sempre puntuale, ogni tre settimane. Prende appuntamento. Se però c'è da fare coda aspetta il turno, seduto su poltrone rosse, che Mimmo ha trovato da un rigattiere. Erano le poltrone del vecchio cinema Ideal. L'attesa è breve. Il sindaco è assediato dalle telefonate, ma qualche volta riesce a sfogliare qualcuno dei libri esposti su una teca dirimpetto. Sono quelli scritti dai clienti di Mimmo, professori universitari o anche solo giovani, come Massimo Di Francesco, autore di [illegible] ambientato nel rione.

Sbrigata l'ultima telefonata, infine Chiamparino ha un attimo per sè: «Eccomi Mimmo, taglia corto, taglia tutto». Dice sempre così, tutte le volte e Mimmo replica: «Prima lo sciampo e poi faccio io». Lasciata fuori la scorta, il sindaco viene avvolto da una [illegible] rossa. Non è vermiglia come la bandiera del partito. Ha piuttosto il colore più amato, quello del Toro. Lo cinge in poltrona, che subito si ruota e si reclina sul lavabo.

E' il momento: l'acqua scroscia, la schiuma bianca avvolge le tempie di Chiamparino e mentre mani femminili gli massaggiano la nuca i suoi occhi ammirano il suo ritratto, affrescato sul soffitto, con tanto di fascia tricolore. E' un'opera di Carlo Gloria, che ha raffigurato il sindaco fra Antonio e Valentina, i figli di Mimmo. Con loro ci sono anche i ritratti dell'autore, di Giuseppe Sasso, l'architetto che ha progettato il negozio, e dell'attore Beppe Rosso. Asciugati i capelli tocca alle forbici di Mimmo. Sindaco, cambiamo pettinatura? «Neanche per sogno, va bene così. Non si [illegible] e [illegible] corta, corta». C'è il tempo per due chiacchiere. Ma come va questa piazza Vittorio? E perchè piazzale Valdo Fusi dispiace così tanto? «Taglia, taglia» ripete Chiamparino. Ancora un paio di colpetti [illegible] finito. Profumo? Macchè, niente, assicura Mimmo: «Per Chiamparino non è roba da [illegible]

Mimmo Polzella nella sua barberia: affrescato sul soffitto, il Chiampa con fascia tricolore

SERGIO-COUTURE: QUALE ACCONCIATURA PER ACCHIAPPARE L'ELETTORATO GIOVANE?

Stile Caparezza
Simpaticamente disinvolto: piace ai ragazzi [illegible] disgustare le mamme. E qualcuno potrà sembrare «disordinato», ma c'è del metodo in questo scapiglio. E poi, visti i problemi del bilancio comunale, è di buon auspicio: fosse mai che, prima o poi, Sergio possa cantare «sono fuori dal tunnel del finanziamento».

Stile Electro-Wave
Un classico che non tramonta: il capello scolpito e gommato crea un'ardita metafora delle asperità della vita amministrativa. Ampia scelta di colorazioni, alla ricerca di alleanze allargate. Suscita consensi anche tra le fasce più agé del pubblico, in virtù dei chiari riferimenti ad Alberto Camerini.

Stile Anarchy in Turin
E' la scelta più impegnativa: certamente in linea con la Torino dura e pura che lotta per il proprio riscatto, senza compromessi. Ma il riferimento a Syd Vicious può allontanare diversi settori dell'elettorato, dai moderati ai mods. E lo slogan punk «No future» [illegible] suona bene, di 'sti tempi.

Stile One Lova
Il dreadlock fa sempre cool e (ormai) non impegna più: e dacché ai concerti degli Africa Unite risuonò il grido «Madaski sindaco!», le treccine hanno acquisito dignità istituzionale. E poi, Bob Marley è un'icona per tutte le generazioni, dai cinquantenni in giù. Inoltre, strizza l'occhio agli antiproibizionisti.

ALLA FIAT «PRODUZIONE SUBITO»

Forza Italia e Fiom unite su Mirafiori

Marina Cassi

Forza Italia invita la Fiat a far partire subito i lavori per attrezzare la linea che produrrà a Mirafiori la Grande Punto senza attendere che i tre enti abbiano approvato le delibere sulle aree.

Con una posizione in molto simile a quella della Fiom, l'ex presidente della Regione Enzo Ghigo sollecita l'azienda ad «avere fiducia nelle istituzioni» e a snellire i tempi che comunque occorrono quattro mesi prima che la produzione del nuovo strategico modello si possa avviare da quando partono i lavori.

E anche Guido Crosetto ha sostenuto che «se l'azienda crede nel progetto della Grande Punto lo faccia andare avanti senza aspettare le delibere perchè le prospettive industriali sono a 5-10 anni e non a sei mesi». E aggiunto: «Il destino dello stabilimento non può essere legato all'acquisto di aree a parte degli enti locali».

I tre gruppi - regionale, comunale e provinciale - del partito hanno definito una linea comune nei rispettivi consigli voteranno no alle delibere, ma non faranno ostruzionismo. Presenteranno emendamenti - tre in Regione una ventina in Comune - per ribadire le perplessità su quest'operazione che, secondo Crosetto, è più urbanistica che industriale».

I dirigenti di Forza Italia sostengono che il problema principale è quello dell'indotto. Secondo Crosetto i lavoratori di quel settore sono tre volte più numerosi di quelli della Fiat. E proprio per dare una boccata di ossigeno all'indotto Forza Italia ha proposto che gli enti locali acquistassero i crediti della Fiat verso le piccole e medie imprese.

In più Crosetto non è convinto che ci siano garanzie occupazionali e neppure di prospettiva industriale. Insomma «una operazione attaccata con lo scotch».

Severo anche l'ex assessore regionale Gilberto Pichetto che parla di «occasione persa per Torino di sapere che cosa si farà nell'area di Mirafiori che non sarà più usata per produrre».

Riconosce che la crisi del Piemonte è molto grave con 15 mila lavoratori coinvolti nella mobilità o nella cassa integrazione: «Ci sarebbe bisogno bisogno di interventi sulla crisi del Piemonte, e non di interventi di breve respiro».

inbreve

Processo
Rapinò gioielleria zapperà la terra

[illegible] pa. E' la parabola di Gianfranco Boncristiano, un pregiudicato torinese di 41 anni condannato ieri con rito abbreviato a 1 anno e 8 mesi di carcere, senza condizionale. Trattandosi di persona [illegible] svariati precedenti penali, inserita dal Tribunale nella categoria dei cosiddetti «delinquenti abituali», il pm Andrea Padalino ha chiesto e ottenuto dal gip anche la pena accessoria di 2 anni in colonia agricola. [illegible] venne arrestato l'8 agosto scorso dopo un vertiginoso inseguimento in auto per le vie del centro. L'uomo, in compagnia di un complice, aveva appena compiuto una «spaccata» ai danni di una gioielleria di via Andrea Doria, arraffando cinque Mont Blanc per un valore complessivo di 10 mila euro.

L'italiano per stranieri
Il corso aperto anche a Ognissanti

Per venire incontro alle esigenze degli studenti che lo hanno richiesto, il corso gratuito di italiano per stranieri organizzato dall'associazione Terra di Libertà, presso la Fondazione Hubbard di Garibaldi 26, prosegue le sue attività anche oggi, primo Novembre, nonostante la ricorrenza di Ognissanti nel consueto orario dalle 20 alle 21.30.

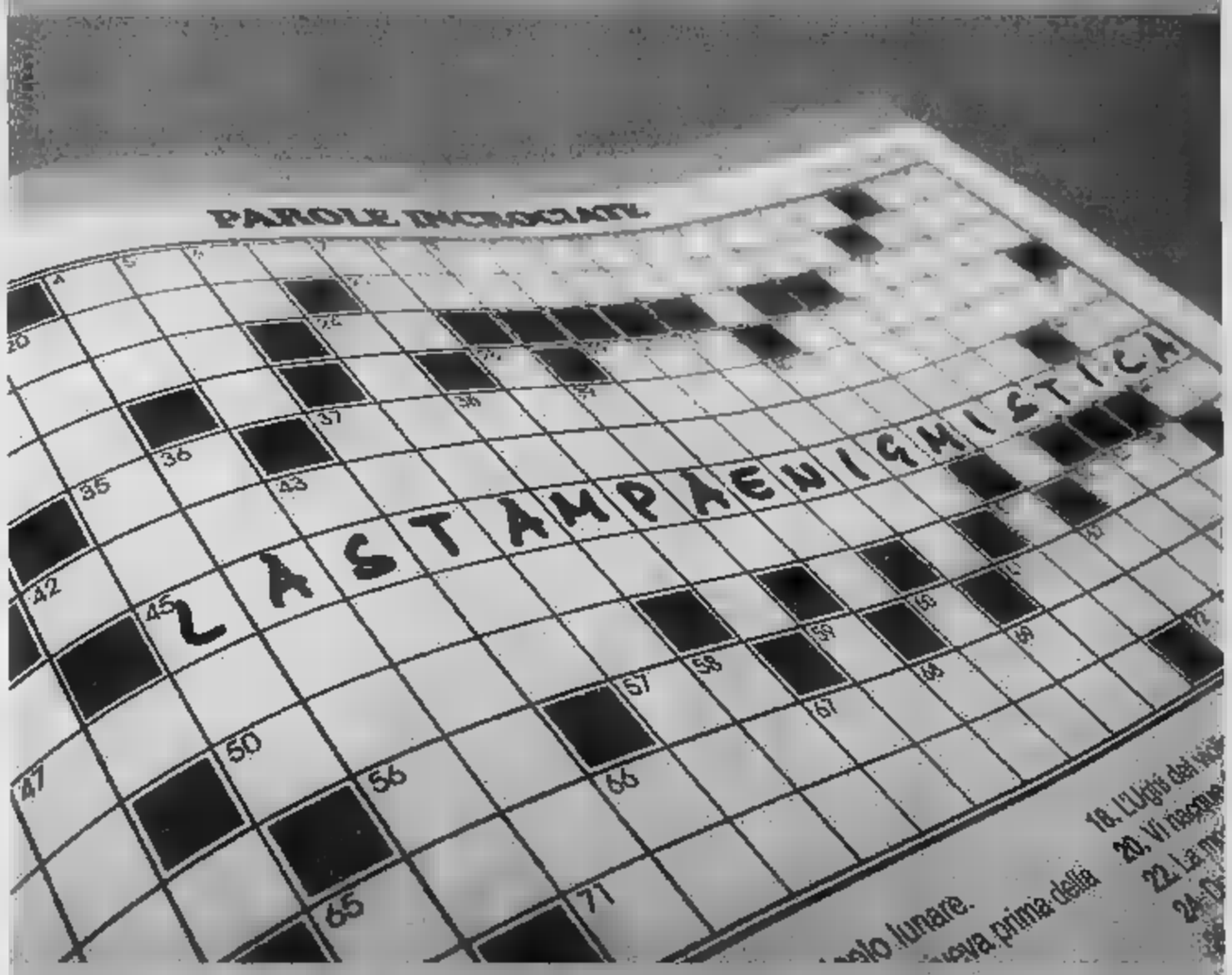
Sciopero
Gli addetti Gtt ricevuti in prefettura

Continuerà fino a giovedì l'agitazione degli addetti ai parcheggi del Gtt, che ieri sono stati ricevuti in prefettura. Tra le richieste presentate dai lavoratori c'è l'adeguamento del contratto di lavoro a quello dei colleghi degli altri settori e la partecipazione al tavolo delle trattative sindacali. Giovedì la delegazione si recherà a Palazzo Civico.

Campagna
Izzo testimonial degli stomizzati

E' Simona Izzo la testimonial della Federazione associazioni incontinenti e stomizzati. Gli spot di 30 secondi ciascuno, realizzati dalla società torinese Top time, andranno in onda sulle reti Mediaset e serviranno a sostenere i diritti dei portatori di stomia.

Quarantacinque orizzontale:
il giovedì esce con La Stampa,
ma rimane con te per sette giorni.



Per informazioni, numero verde **800011959**
(dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00)
Iniziativa riservata ai lettori del Piemonte, della Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

Arriva La Stampa Enigmistica
la settimana dei passatempi
inizia Giovedì.

Giochi, parole crociate, rebus, sudoku e tutto il necessario
per dedicarsi con impegno a stuzzicare l'ingegno.

Ogni giovedì ■ **0,60 euro**
più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA
Enigmistica

Campagna abbinamenti.

Piccola Enciclopedia del Buon Bere

**Una pratica guida in 14 volumi
per apprezzare le virtù del vino e delle bevande che portiamo in tavola.
Le qualità, le varietà e le differenze, i migliori produttori, ma soprattutto
gli abbinamenti con ricette firmate da famosi chef italiani.**

In ogni volume
96 pagine e foto a colori

Da lunedì 31 ottobre
con La Stampa il quinto volume:

Vini Spumanti
e frizzanti
a soli 4,10 euro in più.

In collaborazione con GAI LA STAMPA

LA STAMPA

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta, province di Savona e Imperia.
I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800 011 959
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

SPECCHIO DEI [redacted] ANCHE QUESTO NATALE UN TANGIBILE AIUTO RAGGIUNGERA' I PENSIONATI DI OLTRE 65 ANNI SOLI E BISOGNOSI

Tredicesime dell'Amicizia 2005

L'iniziativa dei lettori si ripete da trent'anni: aiutati oltre 41.000 anziani

Angelo Conti

[redacted] Tredicesime [redacted] non la paga l'Inps, la finanziano i lettori de La Stampa. Anche il prossimo Natale, Specchio dei tempi rinnoverà l'iniziativa della «Tredicesima dell'amicizia», destinata a far [redacted] affetto [redacted] solidarietà agli anziani più bisognosi. Andrà a quanti hanno già superato i 65 anni e che, oltre [redacted] peso dell'età, devono sopportare [redacted] quello della solitudine in cui [redacted] costretti a vivere perché rimasti soli al mondo [redacted] con i parenti lontani. Per [redacted] l'importo dell'assegno è fissato [redacted] euro.

[redacted]st'anno Specchio dei tempi celebra i trent'anni della Tredicesima ed anche i cinquant'anni della rubrica (che debuttò sulle pagine de La Stampa il 17 dicembre del 1955). Due ricorrenze che rappresentano una gratificazione importante innanzitutto per i lettori e, [redacted] sott'ordine, anche per chi ha sempre lavorato, in prima linea o dietro la quinte, per far sì che la solidarietà espressa da Specchio dei tempi raggiungesse chi ne [redacted] bisogno, a Torino, [redacted] Italia e nel mondo.

Nel 1976
Il primo assegno
fu di 30.000 lire
Quest'anno
sarà di 400 euro

La lontana scelta di lanciare le Tredicesime dell'Amicizia fu fatta sulla spinta dei lettori che, [redacted]tale, av[redacted] preso l'abitudine, negli [redacted] '70, di [redacted] piccolo contributo per i torinesi più sfortunati. Il primo assegno fu di 30.000 lire, [redacted] a 1000 anziani nel 1976. Una cifra che oggi pare piccolissima ma che allora con[redacted] magari di acquistare [redacted] carbone per tutta la stagione. L'assegno [redacted] portato a 50.000 lire nel '78 ed a 100 l'anno dopo. Dall'80 si passò a 200.000 lire, dall'83 a 300, dall'85 a 400, dall'87 a 500, dal '92 a 600 e dal '98 a 700. Con l'avvento dell'euro quella cifra divenne 360 euro, sino al 2003 quando fu elevata [redacted] 400 euro, il livello attuale.

Sono 41.100 gli [redacted] che hanno ricevuti, in tutti questi anni [redacted] tredicesima [redacted] Specchio dei tempi. E se la maggioranza [redacted] questi assegni sono stati consegnati attraverso [redacted] associazioni di volontariato, molte migliaia sono stati invece recapitati dai giornalisti de La Stampa. Questa [redacted] una vecchia abitudine alla quale i redattori della Cronaca [redacted] hanno mai rinunciato, anche quando sembrava in fondo più semplice far transitare il denaro attraverso i tanti volontari che animano le associazioni che lavorano [redacted] noi. Ma c'è qualcosa che [redacted] ha sempre spinti a salire le scale [redacted] condomini più poveri [redacted] città: la possibilità [redacted] offrire, oltre al danaro, anche un attimo di compagnia, di evasione. [redacted] di ricevere, in cambio, quelle perle di saggezza e di vita che solo gli anziani sanno davvero offri[redacted] Scale [redacted] saliremo anche quest'anno, purtroppo con la previsione di dover incontrare anziani un po' più poveri rispetto agli anni passati.

Alla gara di solidarietà che dà forza alle Tredicesime dell'Amicizia partecipano ogni anno migliaia di lettori che possono contribuire attraverso i più svariati canali. Ma altrettanto importante è la collaborazione di centinaia di volontari di associazioni laiche [redacted] religiose che [redacted] in città e provincia [redacted] che seguono [redacted] l'anno le situazioni più difficili. Sono que[redacted]ste organizzazioni che raccolgono gran parte [redacted] nominativi che vengono segnalati a Specchio dei tempi. Un contributo operativo viene anche da parroci, assistenti sociali, patronati sindacali e gruppi di ex-dipendenti delle maggiori aziende che ben conoscono chi ha disperato bisogno di questa strenna, frutto di una grande solidarietà popolare.

Determinante è anche la tradizionale collaborazione dell'Istituto Bancario San Paolo-Imi che, oltre [redacted] mettere a disposizione gli sportelli delle filiali per raccogliere le offerte, provvede alla consegna diretta degli assegni [redacted] pensionati nell'agenzia più [redacted] alla loro [redacted].

Tutti [redacted] componenti di [redacted] squadra rodata che si muove per far sì che queste Tredicesime arrivino a tutti, in tempo per garantire agli anziani un Natale più autentico, più pieno.

La sfida, dunque, ricomincia anche quest'anno. Ai lettori chiediamo il solito aiuto, il solito slancio, la solita straordinaria partecipazione. Noi ci metteremo l'impegno che in questi primi cinquant'anni di Specchio dei tempi non è mai mancato, nemmeno per un giorno.

Come versare

I versamenti possono [redacted] effettuati con diverse modalità. Presso gli sportelli de La Stampa in via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-18, sabato 9-12,30); in via Marenco 32, dal lunedì al venerdì (8,30-13; 15-17, sabato escluso).
Se desiderate utilizzare un bonifico bancario, è a vostra disposizione il conto corrente intestato a: Fondazione La Stampa Specchio dei tempi, c/c 120118, ABI 1025, CAB 1000, CIN H, San Paolo IMI, Sede di Torino, indirizzo, p.zza - S.Carlo 156, Torino. Il bonifico è senza spesa se effettuato agli sportelli del San Paolo (che rilasciano una ricevuta valida ai fine fiscali e che registrano il testo che si vuole vedere pubblicato). Chi usufruisce del servizio di Internet Banking può fare il bonifico direttamente on line.
Per chi desidera dare il suo contributo attraverso le Poste italiane, è a disposizione il conto corrente postale numero 7104 intestato a La Stampa - Specchio dei tempi, via Marenco, 32, 10126 Torino, indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole vedere pubblicata.

SOTTOSCRIZIONE TSUNAMI

L'ambasciatore [redacted] «Grazie, siete [redacted] i primi»

L'intervento di Specchio dei Tempi in Sri Lanka a favore dei bambini colpiti dallo tsunami è in pieno svolgimento: due scuole elementari (per complessivi 800 alunni) sono già state completate e inaugurate. Un'altra scuola, quella di Magalle, la terza per grandezza dell'intero Paese, sarà consegnata il prossimo dicembre. Nel Golfo del Bengala ogni notte escono a pesca 80 barche donate dai lettori de La Stampa ad altrettante famiglie di pescatori [redacted] avevano perso ogni cosa e circa 2000 bambini sono stati aiutati con particolari programmi di assistenza: 100 orfani verranno seguiti ancora per anni, così [redacted] garantime la vita scolastica. E, per il 2006, la sfida più grande: la costruzione dello «Specchio dei Tempi Children's Hospital», il primo ospedalino pediatrico nel sud di quel Paese, che dovrà diventare anche una struttura per la formazione e la crescita [redacted] medici e infermieri cingalesi.

Per dire grazie a Specchio dei Tempi ed ai lettori de La Stampa, l'altro giorno l'ambasciatore dello Sri Lanka in Italia, Rodney Perera, è venuto in visita a Torino. Ha incontrato il presidente della fondazione Specchio dei tempi, il vice direttore de La Stampa Roberto Bellato. Erano presenti anche Giovanni Lattanzi e il cingalese Ranjith Rajapakse del Gus, il Gruppo Umana Solidarietà di M[redacted]ta, partner di Specchio dei tempi negli interventi in [redacted] Lanka ed in India. «Abbiamo particolarmente apprezzato - ha detto l'ambasciatore Perera - che l[redacted] stato diretto soprattutto verso i bambini. Ed abbiamo apprezzato anche la qualità dell'intervento. Nessuna organizzazione internazionale è stata [redacted]ù rapida ed efficace della fondazione Specchio dei tempi. Le scuole realizzate [redacted] strutture razionali, solide, perfettamente in grado di ospitare gli allievi per molti e molti anni. E sapere che Specchio dei tempi ed il Gus resteranno nel nostro Paese per costruire altre importanti opere ci conforta. Ai lettori de La Stampa possiamo solo dire grazie, ma lo diciamo col cuore».

UN PRIMO ELENCO

Il sostegno [redacted]

Ecco [redacted] primo elenco [redacted] offerte giunte, tra le altre, al Fondo di solidarietà per sostenere la "Tredicesima" natalizia a favore degli anziani più soli:

14-19 ottobre: Luisa Marilena Silvia e sorella [redacted] memoria di Angiola Frattola 110; in [redacted] di Anna Melaterra 100; C.V. [redacted]0; [redacted] augurio dal più profondo del cuore per il compleanno di Specchio, Bruna Rossi 50.

20-28 ottobre: Maria Stefania Ferrero 500; Benedetta e Davide 500; in ricordo di Maria e Giacomo Audisio 300; in ricordo di Marco Iride Pia, i tuoi cari 300; in memoria [redacted] Riccardo Franzi 300; in memoria della mamma della collega Graziella Cornolò, Varian spa Leinì 250; i condomini [redacted] c.so Francia 339 in memoria di Emma Pansi 200; in ricordo di Enzo Scaglione, i colleghi [redacted] Luca 187; in memoria di nonna Angela il condominio Bertula 180; in ricordo di Franco Malta e Secondo Bernardi, Pro Loco di Sanga[redacted] e amici del borgo San Rocco 180; Liubizza Radan 150; in ricordo del papà [redacted] Daniela, la preside e i colleghi 150; in memoria di Enrico Rickler, i vicini di [redacted] 140; [redacted] di Enrico Rickler, amici Gtp [redacted] 130; Teresa [redacted] Alfonso 100; per gli anziani soli [redacted] Summertour International 100; (A.B. per il piccolo Vilson 70); in memoria [redacted] zia Carla i nipoti 60; Zena Lironi 60; B.A. 60; M.B. 50; [redacted] ricordo di Livio Zeppegno 50; Alma Salva 50; in memoria di Marisa [redacted] 50; in memoria di zio Francesco 50; P.C 50; R.G. 30; T.L. 9,25.

Per le vittime del terremoto in Pakistan abbiamo ricevuto: Bruno Piccoli 300; F. F. 90; A.C. per i bambini del Pakistan 50; per i bimbi pakistani [redacted]. 50; terremoto Pakistan 30.

A sottoscrizione chiusa, per un aiuto alle vittime dello Tsunami, sono [redacted] stati versati: liceo scientifico [redacted]. Cavalieri 1.229,86; Comune di Fenestrelle 507,50; per la ricostruzione della scuola elementare, da Walter Taddio 250; [redacted] memoria di Sergio Pezzotti [redacted]; Eva e Russenger da Camburzano 150; Russenger ed Eva 150; ricordando John, mamma e zia Ines 130; nonna Bianca 100; P.P. [redacted]; M.Z. 50; per Children Hospital n.n 10.

[redacted] il sostegno di

FONDAZIONE [redacted]GRI

FONDAZIONE SIGMA-TAU

in collaborazione [redacted]

LA STAMPA tuttoscienze

Accademia delle Scienze di Torino

QUARK

EXPERIMENTA

VIRTUALITY conference

Città di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte, M.I.U.R., Associazione CentroScienza Onlus

GiovedìScienza 20

giovedì 3 novembre 2005, ore 17.45
L'AMORE E ALTRI EFFETTI SPECIALI
Piero Angela
con la partecipazione di
Gabriele Cipolliti e Flavia Speracino

giovedì 10 novembre 2005, ore 17.45
INFINITI UNIVERSI
John David Barrow, Pino Donghi

giovedì 17 novembre 2005, ore 17.45
SCACCO ALLA REGINA
Piergiorgio Odifreddi

giovedì 24 novembre 2005, ore 17.45
STAMINALI, CELLULE DELLA DISCORDIA, CELLULE DELLA SPERANZA
[redacted] Cattaneo

giovedì 1 dicembre 2005, ore 17.45
LA SFIDA DEI NUMERI PRIMI
Marcus du Sautoy

giovedì 15 dicembre 2005, ore 17.45
LA VALLE DEI GENI
Daniela Toniolo, [redacted] Camaschella

giovedì 22 dicembre 2005, ore 17.45
FISICI, ALPINISTI O MINATORI?
Piero Galeotti, Angelo Meggiora

giovedì 12 gennaio 2006, ore 17.45
LE ALPI: COME SONO NATE E COME STANNO
Mario Tozzi

giovedì 19 gennaio 2006, ore 17.45
ALLARME DOPING
[redacted] Borrione, Giuseppe Massazza

giovedì 26 gennaio 2006, ore 17.45
L'ENIGMA DEL SONNO
Elio Lugaresi, Giuseppe Piazzi

giovedì 2 febbraio 2006, ore 17.45
COME ERAVAMO BRAVI. COME TORNARE AD ESSERLO
Angelo Raffaele Meo

giovedì 9 febbraio 2006, ore 17.45
LA NAVE DEI FOLLI
Vittorino Andreoli

giovedì 16 febbraio 2006, ore 17.45
L'ALLEANZA DIFFICILE. MORALE E SCIENZA DELLA VITA
Carlo Flamigni, Carlo Augusto Viano

giovedì 2 marzo 2006, ore 17.45
LE OLIMPIADI DELLA VITA
Tiziana Nasi, Piero Rebaudengo

GIOVEDISCIENZA presenta:

Speciale Scuole

mercoledì 22 febbraio 2006, ore 10.00
A TAVOLA CON LE SOMMIE
Elsa Addessi
solo su prenotazione per le classi della Scuola Elementare

giovedì 2 [redacted] 2006, ore 10.00
LE OLIMPIADI DELLA VITA
[redacted] Nasi, Piero Rebaudengo
solo su prenotazione per le classi della Scuola Media Inferiore

Per prenotazioni: tel. 011 8394913

Speciale Teatro

27 e 28 marzo 2006, ore 21.00
VARIAZIONI SUL CIELO
con Margherita Hack e Sandra Cavallini
regia di Fabio Massimo Iaquone
Prenotazioni presso il Teatro Colosseo tel. 011 6505195

Teatro Colosseo - Via Madama Cristina, 71 - Torino - Ingresso libero

Info
Associa[redacted]ntroScienza [redacted]

[redacted] di [redacted]
scienza in diretta [redacted]

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per lavori Aes possibili rallentamenti domani in corso Galileo Ferraris tra via Vespucci e il civico [illegible] e tra via Torricelli e via Vico; in corso Francia tra via Prarostino e via Trana, tra largo Francia e via Prarostino e tra via Borgosesia e via Cristalliera; in piazza Marmolada (semaforo non funzionante, la piazza verrà «rotondizzata»), corso Rosselli e corso Racconigi. In piazza Adriano, semafori in manutenzione.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Domenica 30.10.2005	5
Sabato 29/10/2005	4
Venerdì 28/10/2005	4
Giovedì 27/10/2005	5
Mercoledì 26/10/2005	6
Martedì 25/10/2005	4
Lunedì 24/10/2005	4

Previsione per oggi

Martedì
1. 11.05

Novembre, com'è quasi consuetudine, inizia sul Piemonte con brutto tempo. Annuvolamenti e piovaschi interesseranno tutto il territorio in questo giorno dedicato al ricordo. Cielo coperto ieri a Torino con 14.2 di massima; 8.2 di minima, 91% di umidità alle ore 17. Nuvoloso l'anno scorso con 16.3 di massima, 10.7 di minima, 65% di umidità e 2.5 mm di pioggia.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 295; via Roma 24; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; via Castelnuovo 5; via Cigna 53.

DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66, piazza Massaua 1.

DI SERA (19,30-22,[illegible]): via Borgaro [illegible].

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

APPELLO DI UNA PENSIONATA DI GASSINO CHE DA ANNI INSEGUE UN SOGNO

«Voglio riabbracciare i miei cinque figli»

Adottati in Puglia contro la sua volontà

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Vorrebbe riabbracciare i cinque figli, tutti adottati, ventidue anni fa: «Contro la mia volontà» spiega Giovanna Lasala, 59 anni, che risiede a Gassino Torinese in via Bardassano 40. E poi racconta: «Vivevamo in Puglia, a Taranto. Io, il mio primo marito, Leonardo Agrusti, ed i nostri cinque bambini. Nel 1983, quando i bambini avevano un'età variabile fra i 3 ed i 13 anni, st[illegible] un momento di grave difficoltà finanziaria. Non sapevamo letteralmente come sfamare i piccoli, che furono affidati ad una casa-famiglia, in un sobborgo di Taranto. Doveva essere un ricovero temporaneo, anche perché mio marito aveva trovato lavoro come autista e stava ricominciando a guadagnare. Ma accade u[illegible] tragedia: [illegible] marito morì improvvisamente, per una trombosi. Io mi ritrovai sola, di nuovo poverissima, sconvolta da quel dolore. Qualcuno approfittò della circostanza per affidare i miei cinque figli ad alcune famiglie. Nel giro di un paio di mesi vennero adottati. Quando, superato quel momento dav-vero terribile, mi ripresentai in quella comunità, mi dissero che non erano più lì e che non avrei mai potuto rivederli».

La donna si è disperata, ma non si è arresa. [illegible] cominciato e cercarli, [illegible] Si è rivolta ad un avvocato e ad un investigatore privato: «Il legale di Taranto mi disse che avremmo avuto buone speranze solo [illegible] potevamo versare 100 milioni a qualcuno di sua conoscenza. Non avevo quella somma, e in più quell'operazione non mi [illegible] affatto pulita. L'investigatore privato si fece consegnare tre milioni di anticipo, ma non riuscì a saperne nulla».

La situazione appare complessa, ai confini [illegible]co - spiega ancora la signora Giovanna - di non [illegible] mai autorizzato quelle adozioni. Non so neppure se quei bambini hanno conservato il loro cognome, oppure l'hanno cambiato. Certo che Maria Elisabet[illegible], che ora ha 35 anni, e Mario, che ne [illegible] 22, si dovrebbero ricordare bene della loro mamma. Nonché del loro cognome, Agrusti. E' più difficile che abbiano un ricordo utile Luisa, Patrizia e Amedeo, [illegible] al momento dell'adozione [illegible] 3, 4 e 6 anni. Loro potrebbero davvero aver preso ogni ricordo dei loro genitori naturali».

La signora Giovanna oggi si è risposata con un agricoltore di Gassino, Pietro Richetto, ed ha una vita serena. «Ma vive - continua il marito - nel continuo ricordo dei [illegible] figli. Noi non abbiamo avuto bambini e così ora lei è sola. Si rende perfettamente conto che i suoi cinque figli hanno [illegible] un'altra famiglia, ma non si è rassegnata alla possibilità di poterli almeno riabbracciare. Non vuole andare contro la legge, che pure verso di lei è stata persino crudele, ma crede che ogni madre abbia il diritto di sapere se i suoi figli sono vivi oppure no. Se questi ragazzi, che oggi potrebbero essere tutti sposati ed a loro volta genitori, preferissero non vederla, sarebbe già contentissima anche solo di ricevere una telefonata».

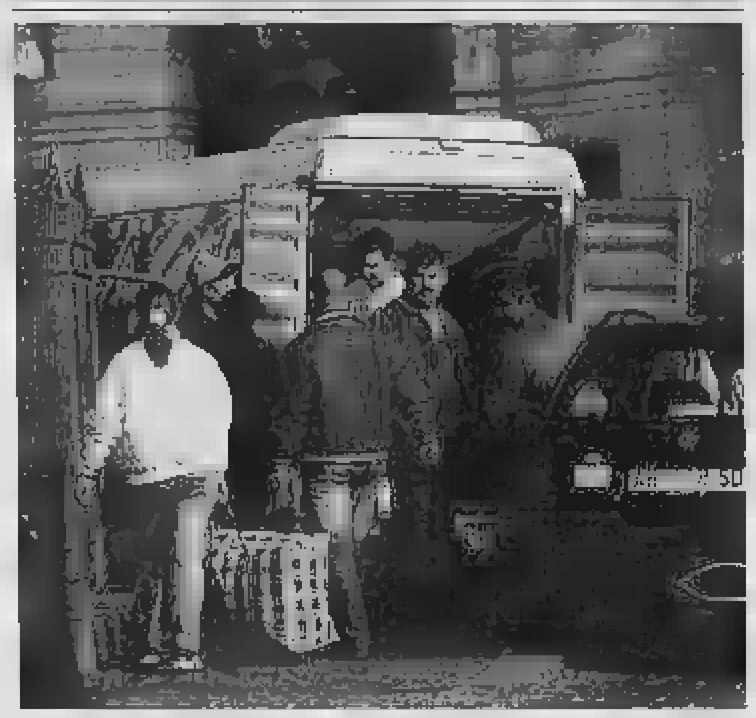
LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

[illegible]

Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa incontrano lettori e cittadini presso il Salone di via Roma 80/82

La domenica a mezzogiorno



Verso la Romania con pacchi e merci sospette

I pulmini partono anche da via Roma

Il signor Francesco P. ci ha segnalato che in piazza Carlo Felice angolo via Roma la domenica stazionano mezzi che raccolgono merci da portare in Romania: «Passi lo spettacolo della raccolta di pacchi e pacchetti nel salotto della città. Ma resta la gravità del fenomeno: le cronache dicono che molta di quella merce è stata rubata nei supermercati e nelle case. Nessuno interviene?».

Le segnalazioni dei cittadini

POCHI ASILI NIDO

La carenza di posti negli asili nido è spesso oggetto di polemiche. Rosario Ceravolo ci segnala addirittura il caso di una circoscrizione che sul suo bollettino ufficiale non trova meglio che elencare i nidi privati: «Nel maggio scorso abbiamo fatto domanda per l'iscrizione di nostro figlio al nido comunale nella prima e nella terza circoscrizione. Guardando a tutt'oggi le graduatorie nel sito del Comune salta all'occhio la distribuzione disarmonica dei posti nelle diverse zone di Torino, se è vero che le graduatorie delle altre circoscrizioni risultano esaurite mentre quelle delle circoscrizioni menzionate non riescono a fornire il servizio neppure nei casi più disagiati. Qualche giorno fa abbiamo ricevuto a casa il giornale della Circoscrizione 3 che, tutto a colori, si compiaceva delle iniziative avviate in questa zona di Torino nel settore dei nidi e in particolare delle collaborazioni intraprese con i nidi privati, con relativo elenco. Fiduciosi abbiamo telefonato al primo nido dell'elenco: al telefono l'impiegata ci ha spiegato gentilmente che non è in corso né è prevista alcuna collaborazione con la circoscrizione. Allora abbiamo telefonato direttamente agli uffici della circoscrizione dove ci hanno spiegato che la collaborazione "consiste nell'indicare agli esclusi i nomi dei nidi privati in zona"».

AREE CANI

Giulia D. lamenta la carenza di aree per i cani nel centro città. «In quartieri più periferici sono nate zone recintate e sicure, sia per i padroni che per gli animali. Ma nel pieno centro, per chi ha un cane non c'è quasi nulla. Ho una femmina di pastore tedesco e abito nella zona di via Cavour. I giardini più vicini dove portare il cane sono quelli del Valentino. In compenso piazza Valdo Fusi è diventata quello che tutti sanno: un obbrobrio inutile, quando invece poteva essere un bel giardino. Pazienza. Le persone civili continueranno a usare la paletta sui marciapiedi. Ma continueremo a tenerci gli escrementi lasciati dai tanti incivili».

POSTE «ACCELERATE»

Corrado Goria ci segnala di aver ricevuto il 24 ottobre la fattura Aem, ma recante il timbro di spedizione del 26 ottobre. Insomma, l'ha ricevuta prima ancora che venisse inviata. Complice un evidente errore delle Poste. «Ma - si chiede - se fosse stato un atto giudiziario su cui fa fede il timbro postale?».

Avete una fotografia che documenta la vostra segnalazione? Inviatela a:

cronista@lastampa.it

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

			4	5				3
						7		
		9			6			5
9	1		7				3	6
		8	2		1	5		
7	3				9		1	4
5			8			3		
		1						
6				7	4			

DIFFICILE

2	9		1			4		
		8			3			7
		4					5	
	4			2			7	
				5				
	1			8			6	
	6					3		
7			8			5		
		3			9		4	2

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalla nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

4	6	9	8	3	1	7	5	2
3	7	5	9	6	2	8	4	1
1	2	8	4	5	7	3	6	9
8	1	2	5	4	3	9	7	6
6	9	3	1	7	8	4	2	5
7	5	4	2	9	6	1	8	3
5	3	6	7	1	4	2	9	8
2	4	1	6	8	9	5	3	7
9	6	7	3	2	5	6	1	4

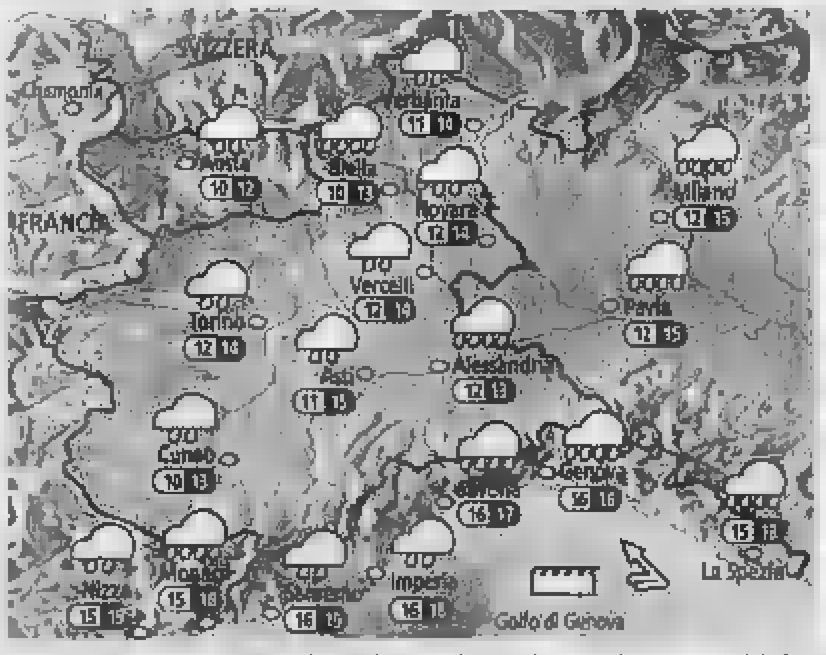
DIFFICILE

4	1	2	5	7	6	3	8	9
5	6	7	9	3	8	2	1	4
9	3	8	4	1	2	7	6	5
7	9	1	8	4	5	6	2	3
6	2	4	3	9	7	1	5	8
8	5	[illegible]	6	2	1	9	4	7
1	7	9	2	5	4	8	3	6
2	8	5	7	6	3	4	9	1
3	4	[illegible]	1	8	9	5	7	2

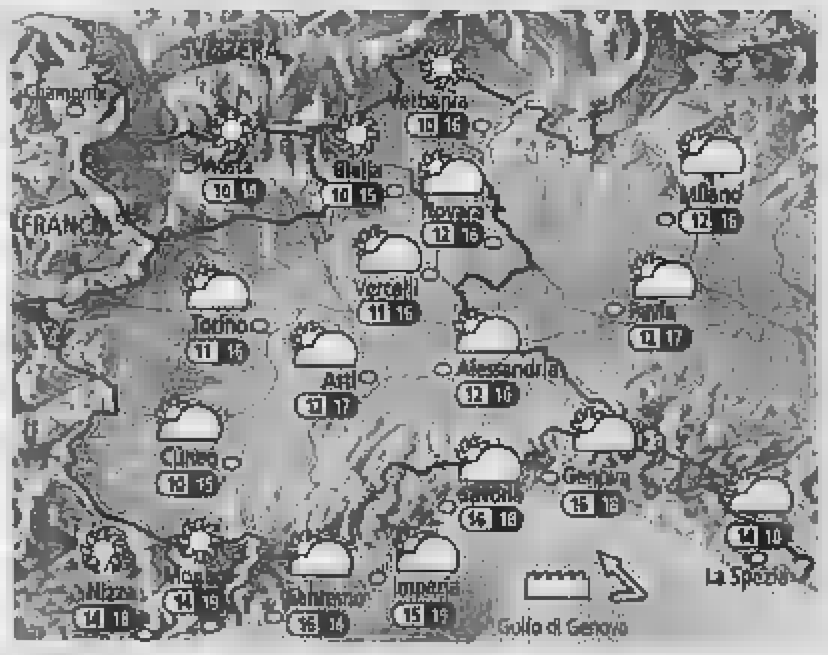
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole — Variabile — Nuvoloso — Nebbia — Pioggia debole — Moderata — Intensa — Temporali — Moderato — Forte — Mare calmo — Poco mosso — Mosso — Agitato



OGGI Su tutti i settori cielo nuvoloso o molto nuvoloso. Possibili piogge di debole intensità sulle pianure. Sulla Liguria piogge più intense, associate anche a locali rovesci in transito da Ovest verso Est. Tra il tardo pomeriggio e la serata tendenza ad attenuazione dei fenomeni ad iniziare dai settori più occidentali, con schiarite sulla Val d'Aosta. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati su Alpi e Liguria, deboli altrove.



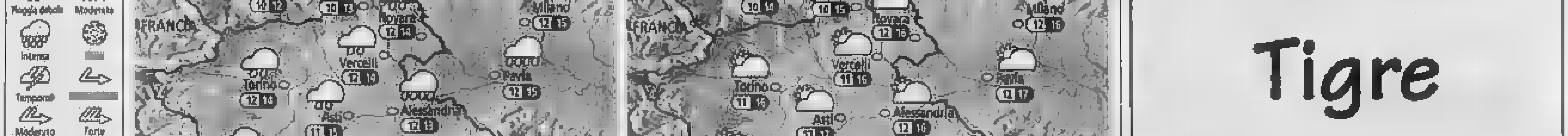
DOMANI Sul settori alpini e prealpini tempo soleggiato, a parte il transito di locali velature senza conseguenze. Sulle pianure e in Liguria nuvoloso per addensamenti medio-bassi, in parziale attenuazione nelle ore più calde della giornata. Fenomeni assenti. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti in genere deboli o del tutto assenti. Lieve peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 17 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 24 minuti; cala alle ore 16 e 49 minuti

Piccola
Tigre
TI AMO!!!

:-) io



POLEMICA IL SINDACO: SAREBBE UN IMPATTO INSOSTENIBILE PER I NEGOZI DELLA CITTÀ, INTORNO CI SONO GIÀ TRE CENTRI COMMERCIALI

«Ipermercato al Delle Alpi? No»

Venaria Reale in guerra con la Juventus e con la giunta Chiamparino

Gianni Giacomino

L'amministrazione di Venaria contro la giunta Chiamparino [redacted] contro la Società Juventus Spa. Contro tutti, insomma. Stavolta a scatenare l'ira dell'amministrazione della Reale è il nuovo centro commerciale che dovrebbe essere realizzato nei pressi dello Stadio Delle Alpi. Ventimila metri quadrati di negozi, supermercato e un cinema multisala dislocati in tre padiglioni. Un progetto che, secondo [redacted] sindaco diessino [redacted] Venaria Nicola Pollari, è [redacted] contrasto [redacted] le leggi regionali che regolano il commercio: «Perché gli ipermer[redacted] devono distare tra loro almeno due chilometri e mezzo - spiega il primo cittadino -. Il nuovo complesso si troverebbe invece ad appena [redacted] metri dall'Auchan, a poco [redacted] più [redacted] Carrefour di corso Grosseto, a 1800 metri dal cuore di Venaria [redacted] tutte le sue attività e a qualche chilometro in più dal centro La Certosa di Collegno, è assurdo». Di più. Per il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici [redacted] alla Viabilità Salvino Ippolito, il commercio locale subirebbe un contraccolpo disastroso, il ko definitivo.

Lo Stadio delle Alpi, sul quale la Juventus ha grandi progetti

«Stavolta i piccoli esercenti non sarebbero davvero più in grado di sostenere la competizione con un nuovo colosso della distribuzione - tuona Ippolito della Margherita -. Dobbiamo sederci tutti intorno ad un tavolo e discutere seriamente di questo aspetto visto che nessuno ci ha mai interpellato e le decisioni vengono sempre p[redacted] a [redacted] insaputa quasi che lo stadio fosse un corpo estraneo per Venaria». L'altro nodo cruciale che ha spinto i politici della città della Reggia a minacciare di ricorrere al Tar in caso di ok definitivo per l'edificazione dello stadio-supermercato [redacted] la viabilità. «Prevediamo un aumento di traffico in arrivo dalla tangenziale e dalla provinciale numero uno delle Valli di Lanzo che Venaria [redacted] sarà [redacted] grado [redacted] smaltire - [redacted] ancora Ippolito -. Stavolta o verremo ascoltati o andremo al muro contro muro». E' un vecchio problema quello delle infrastrutture che n[redacted] alla [redacted] degli Anni Ottanta con la costruzione dello stadio. «Allora chiedemmo garanzie, soprattutto per la tranquillità del quartiere Gallo Praile - ricorda il consigliere Salvatore Borgese -. Si doveva allestire una cittadella dello sport, nuove strade, la circonvallazione, furono [redacted] delle promesse. [redacted] è [redacted] stato fatto nulla, tutto è rimasto [redacted] quindici anni fa».

Salvino Ippolito

Forse l'unica opera parallela concepita per i mondiali [redacted] calcio del 1990 fu la costruzione della stazione Rigola sulla linea ferroviaria Torino-Ceres, la «fermata dei tifosi» che nel tempo [redacted] trasformata in un ricovero per disperati. Intanto qualche settimana fa la giunta di Venaria si [redacted] rivolta a diversi studi legali per cercare di otte[redacted] il risarcimento dei 600 mila euro spesi negli anni per la pulizia dei rifiuti che si accumulano tra i palazzi del Gallo Praile dopo ogni evento sportivo al Delle Alpi. «Il progetto nasce in accordo tra il Comune di Torino e la Società Juventus con la collaborazione dei tecnici della Regione per quanto riguarda l'esame di tutte le valenze relative al nulla osta commerciale - sottolinea Antonio Giraudo, l'amministratore delegato di Juventus -. Siamo fiduciosi che tutta la vicenda si risolva positivamente tenendo [redacted] anche delle osservazioni del Comune di Venaria».

Paura a San Benigno Canavese

Nella casa [redacted] una pensio[redacted]

L'incendio domato riesplode nella notte

Doppio intervento dei Vigili del fuoco in via Regina Margherita 14, nel centro storico di [redacted] Benigno Canavese, per domare l'incendio che si era sviluppato (pare dal contatore) nell'abitazione di Luciana Tapparo, 62 anni, pensionata, che da oltre sei mesi è ricoverata presso un istituto. I pompieri sono intervenuti una prima volta alle 18 di domenica. Alle 21,45 il rogo di tutti gli arredi e del materiale vario che si trovava al piano terreno e al primo piano, era spento. C'erano anche tre grandi bombole di gas che fortunatamente non sono esplose. I pompieri dunque se ne andavano dichiarando la [redacted] inagibile. [redacted] «alle 2 - racconta Antonella Davico, 39 anni, che abita nella [redacted] accanto - sono stata svegliata dai vetri che scoppiavano e mancava la luce. [redacted]no affacciata e ho visto il tetto della Tapparo tutto avvolto dalle fiamme. Ho telefonato subito al 115. Anche il mio tetto e una finestra sono stati intaccati dal f[redacted]. Abbiamo vissuto tutti momenti di panico».

VOLPIANO INIZIATIVA DEL COMUNE PER INTRATTENERE LA GENTE DURANTE L'ATTESA

Tutti in coda all'Anagrafe guardando la televisione

Nadia Bergamini

Fare [redacted] necessità virtù è stata [redacted] strada obbligata per il Co[redacted] di Volpiano. Non potendo, infatti, assumere più personale, per effetto di una norma nazionale che blocca l'ingresso a Palazzo civico di nuovi operatori, per rispondere alle pressanti richieste della popolazione, ha adottato la collaudata arte di arrangiarsi tipicamente italiana. Un esempio eclatante è quello dell'ufficio anagrafe dove opera un solo dipendente: evitare mugugni e code chilometriche senza aumentare il personale era pressoché impossibile.

E, allora che fare? Per rendere meno noiosa ed insopportabile l'attesa, l'amministrazione ha dotato il locale, non solo dell'ormai collaudato [redacted] dall'elimina code (che poi la coda la elimina per modo [redacted] dire, più che altro evita discussioni e litigi) e di comode sedie [redacted] poltroncine, [redacted] con un investimento di circa mille euro ha trovato un sistema davvero originale per intrattenere piacevolmente i cittadini. Nell'area [redacted] attesa per gli utenti del servizio Anagrafe e Tributi da qualche tempo è at[redacted] lcd da 42 pollici che trasmette immagini televisive di Rai news 24, Rai Utile, ed altri canali di informazione, oppure supporti multimediali come DVD o CD, presentazioni dei servizi comunali, degli orari o semplicemente immagini che ritraggono vari aspetti del territorio. Una scelta piaciuta a tal punto che [redacted] solo i volpianesi hanno [redacted] di lamentarsi per la lunga anticamera, ma alcuni guardando la Tv scordano perfino di essere in coda [redacted] alle volte perdono addirittura il diritto acquisito.

«Non essendo ancora clonabili i dipendenti che altro avremmo potuto fare? - commenta ironicamente l'assessore Emanuele De Zuanne -. Il nostro Comune continua ad avere lo stesso numero di dipendenti di quando la popolazione [redacted] a quota 9 [redacted]ila unità, anche [redacted] oggi gli abitanti sono quasi 14 mila. Oggi le cose [redacted] cambiate, ma dal 2002 [redacted] impossibile assumere, anche se potremmo permetterci di pagare gli stipen[redacted] ai nuovi impiegati. E allora per evitare il disagio di un'attesa interminabile e spesso noiosa oltre misura, abbiamo studiato un sistema di piacevole intrattenimento. [redacted] non è la soluzione ottimale, ma è almeno una risposta». E' evidente che il cittadino preferirebbe di gran lunga assistere al programmi televisivi comodamente tra le mura domestiche e trovare al contrario un ufficio anagrafe e tributi pronto ad esaudire in breve tempo alle sue esigenze. Ma visto che la situazione [redacted] lo consente la soluzione [redacted] Comune è già meglio che dover attendere in piedi senza sapere come fare ad ammazzare il tempo. «E' un tentativo di quadratura del cerchio - conclude De Zuanne - in attesa di tempi migliori in cui si spera potremo offrire servizi più rapidi ed efficienti».

Uno schermo con tanto di programma tv nella sala dell'anagrafe di Volpiano

[redacted] SEIMILA [redacted] CONTRO [redacted] PROGETTO IGNITOR

Castagnata presidiata dalle forze dell'ordine

[redacted] castagnata presidiata oltre 3 [redacted] da 12 carabinieri anti-sommossa del battaglione di Milano e tre militari dell'Arma della stazione di Verolengo, guidati dal comandante maresciallo Giuseppe Pittaluga. Il tutto domenica pomeriggio in piazza Gabriele D'Annunzio, a Rondissone. Il comitato spontaneo Arcobaleno, che si sta battendo contro un'eventuale costruzione in paese di Ignitor, ovvero un impianto di fusione nucleare di due materiali, deuterio e trizio, [redacted] ambiente confinato elettromagneticamente, ha dato vita ad una manifestazione per «festeggiare» le oltre 6 mila firme raccolte sul territorio contro la realizzazione di questo impianto. Appuntamento che ha visto la distribuzione di castagne, musica e artisti di strada. E i vari esponenti del Comitato che indossavano tutti una tuta bianca anti-radiazioni e mascherina davanti alla bocca. C'era[redacted] anche Juri Bossuto, consigliere regionale di Rifondazione Comunista, Mario Corsato, capogruppo dei Comunisti Italiani [redacted] Provincia, i consiglieri comunali rondissonesi di minoranza, Mario Maglione, Adriano Rignasio, [redacted] Giovannini e Antonio Licastro. I rappresentanti del Comitato hanno distribuito ai partecipanti sacchetti di castagne crude «perché il sindaco non ha autorizzato [redacted] manifestazione, demandando [redacted] tutto alla Questura che ha espresso parere favorevole». Ma niente caldarroste e due furgoni di carabinieri a presidiare. Il sinda[redacted] Franco Lomater spiega: «Non avevo proprio null» in contrario alla castagnata, ho fatto presente al Comitato che la domanda era superficiale e che andava integrata. Non si è fatto vivo più nessuno, ho negato l'autorizzazione». [d. and.]

inbreve

Nole

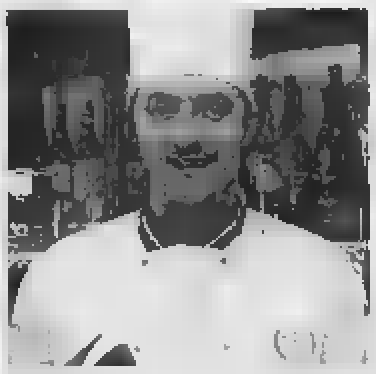
Scarcerato il vigilante accusato di omicidio

E' stato scarcerato ieri sera Claudio Argiolas il vigilante dell'Algat di San Carlo Canavese che venerdì scorso, per un gioco assurdo, ha ammazzato con un colpo di revolver Vincenzo De Angelis, 42 anni, capo del reparto presse. Argiolas, su richiesta del magistrato Emanuela Pedrotta, ha ottenuto gli arresti domiciliari nella sua casa di Piossasco. La guardia giurata, difesa dall'avvocato Wilmer Perga, è stata accusata di omicidio colposo per negligenza, imprudenza e imperizia. Intanto è stata fissata la data per i funerali di De Angelis che dovrebbero svolgersi giovedì prossimo nella chiesa parrocchiale di Nole Canavese.

Cioccolato

Lo chef Fabrizio si impone a Parigi

Doppio successo per lo chef del ristorante «Tre Colombe» di San Sebastiano Po, Fabrizio Galla, 32 anni, alla rassegna mondiale della cioccolatteria trofeo «Barry Callebaut», svoltasi la scorsa settimana a Parigi, con rappresentanti di 17 nazioni. Galla si è classificato primo nella pralineria e secondo nella classifica generale.



Fabrizio Galla

Cantalupa

Concerto in memoria dei defunti

Questa sera al Centro culturale Cantalupa in collaborazio[redacted] con radio Beckwith, si svolge il «Concerto in memoria dei defunti». Si esibiscono i cori Turba Concinens di Pinerolo e Voces Nocturnae di Cuneo. Dirige il [redacted] Aldo Sacco.

Torre Pellice

Riunione domani per la casa di riposo

Domani alle 21 il comitato dei parenti, ospitati nella casa di riposo Re Carlo Alberto, si ritroveranno nella sede della Comunità montana di Torre Pellice, per decidere quali azioni da intraprendere dopo che la dirigenza ha deciso di ridurre del 50% i posti, per far fronte ad una pesante crisi.

Rifiuti a Vinovo

Prorogati i termini per pagare la bolletta

A seguito delle proteste dei cittadini di Vinovo, contro la stangata della raccolta rifiuti porta a porta, il sindaco Maria Teresa Mairo, in accordo con il Covar 14, ha reso noto che il pagamento della seconda rata delle bollette, recapitate nelle settimane scorse e soggette a scadenze rav[redacted]nate, è prorogato al 31 dicembre.

CRIMINALITA' APPROFITTANO DEL SERVIZIO DI VISITE MEDICHE DOMICILIARI

Fanno truffe agli anziani spacciandosi per geriatri

I carabinieri invitano a chiamare sempre e a diffidare anche delle persone in divisa

Angelo Conti

Spregevoli, codardi e malvagi. Ma anche ricchi di fantasia. I malviventi che truffano gli anziani hanno [redacted] un altro travestimento. A quelli consueti (vigili urbani, poliziotti, carabinieri, impiegati di banca e del gas, tirafili Telecom e persino assistenti sociali) adesso hanno aggiunto quello del medico geriatra.

Una storia inquietante, che ci racconta il dottor Massimo Aimone, direttore del distretto dell'Asl 2: «Capita che falsi specialisti, soprattutto geriatri ma anche urologi e cardiologi, contattino telefonicamente i pensionati per annunciare loro un'imminente visita domiciliare. Con l'intenzio[redacted] di compiere furti oppure truffe ai danni del più anziani. L'allarme ci è stato dato da una famiglia che ha ricevuto una telefonata in [redacted] si preannunciava una visita al[redacted] morta però cinque anni fa».

Per la verità la trappola non era mai congeniata perché verosimile. L'Asl 2, lodevolmente, offre infatti un programma di visite domiciliari specialistiche agli anziani: «Ma si tratta - specifica Aimone - di interventi che sono sempre richiesti dal medico di base e poi concordate direttamente con i nostri uffici. Non capita mai che sia il medico ad annunciare la visita per telefono».

A preoccupare i responsabili dell'Asl 2 c'è comunque la faccia [redacted] degli aspiranti truffatori: «In alcuni casi, [redacted] medico ha detto di chiamarsi con il nome di un professionista che realmente lavora [redacted] noi. Reperire quei nominativi in fondo è semplice: sono affissi sulle bacheche dei nostri ambulatori. [redacted] utilizzare il nome di uno specialista che esiste davvero potrebbe far [redacted] più facilmente l'anziano nel trabocchetto».

Come ci [redacted] può difendere? In fondo il sistema [redacted] semplice: basta una telefonata all'Asl di competenza oppure più semplicemente al 112 od al 113.

Come ripete ormai da tempo il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Angelo Agovino: «I pensionati non devono avere paura di disturbare, come qualcuno ci ha confidato dopo essere stato derubato: ci chiamino sen[redacted] timori, troveranno un esperto operatore pronto a consigliarlo e, se è il caso, una gazzella od una volante interverrà nel giro di pochi minuti».

Sempre i carabinieri rammentano di diffidare anche delle persone in divisa. E di non fidarsi di qualcuno per il solo fatto che parla il piemontese stretto: la maggioranza di questi truffatori appartengono infatti all'etnia dei nomadi sinti-piemontesi (che hanno campi nella prima cintura sud di Torino e nel Cuneese) e parlano il dialetto con grande facilità.

PINASCA IL COLPO E' ANDATO A VUOTO, IL PENSIONATO E' FINITO IN CARCERE

Litiga con la moglie e cerca di colpirla con un forcone

L'uomo non è sembrato pentito del suo gesto e ha promesso alla donna che avrebbe «finito il lavoro»

Sfiorata la tragedia l'altro pomeriggio a Pinasca, dove un pensionato, Renzo Vincon, 64 anni, al termine dell'ennesima lite [redacted] la moglie Renata Bertalot, [redacted] anni, ha cercato di colpirla con un forcone. Solo grazie alla prontezza di riflessi della donna che si è spostata, il pericoloso attrezzo agricolo non [redacted] colpita. Le urla della donna e il trambusto che l'uomo ha provocato in casa, in via Fleming 48, è stato udito dai vicini che hanno chiamato i carabinieri. Quando i militari sono giunti nella casa dell'anziana coppia sembrava che fosse passato un ciclone: sedie gettate in terra, mobili rotti e in terra i cocci di tanti suppellettili. In un angolo anche un pesante basto[redacted] il quale il Vincon aveva colpito la donna, le cui condizioni fortunatamente non sono gravi: ha riportato alcuni graffi e ecchimosi.

Ignoti i motivi che hanno provocato il raptus, anche se da tempo l'uomo litigava sempre più sovente con la moglie, ogni banale discussione finiva sempre con [redacted] e minacce. Il Vincon subito bloccato è stato accompagnato in caserma, ma anche qui il pensionato non è sembrato pentito, ma piuttosto infastidito dall'intervento dei carabinieri. Ha infatti promesso alla moglie, mentre saliva sull'auto dei militari, che dopo aver sistemato le [redacted] burocratiche avrebbe finito il lavoro lasciato incompiuto.

La donna ha raccontato ai carabinieri che da tempo i rapporti con il marito si erano incrinati, ma mai si sar[redacted] aspettata tanta cattiveria. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Saluzzo con l'accusa di tentato omicidio. Nei prossimi giorni il Vincon verrà interrogato dal gip del tribunale di Pinerolo, Marco Battiglia. Il pensionato, incensurato, potrebbe ottenere gli arresti domiciliari, ma certamente non potrà tornare nella [redacted] di Pinasca [redacted] la moglie. [a. gia.]

La tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro
...Solo da Carlo Ramello!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

RIVOLI I BENEMERITI DELLA CITTA' VERRANNO RICORDATI CON UNA TARGA O L'INTITOLAZIONE DI UNA SEDE

Fondazione per gestire i [redacted] lasciati [redacted]

Dovrà controllare che i patrimoni siano usati a scopi sociali

Il sindaco Guido Tallone

Patrizio Romano

AAA Comune offresi come beneficiario di testamenti. Proprio nei giorni della ricorrenza dei defunti il Comune [redacted] Rivoli lancia la proposta: «donate un bene alla città per "vivere" [redacted] che dopo la morte».

«L'id[redacted] - spiega il sindaco Guido Tallone - mi è venuta quasi per caso. Alcuni giorni fa è venuto a parlarmi un cittadino, [redacted] uomo anziano e solo. Mi [redacted] detto che non [redacted] figli, né eredi [redacted] cui lasciare i due alloggi [redacted] cui è proprietario e desiderava darli [redacted] eredità all'amministrazione per scopi [redacted]ciali e soprattutto utili. Una proposta che mi ha colpito e mi ha fatto riflettere».

E così ha deciso di iniziare a lavorare per creare un Comitato o [redacted] Fondazione che gestisca questo patrimonio. «Perché un'eredità [redacted] sì una risorsa - ammette Tallone -, ma nel contempo è un onere. Soprattutto si tratta di beni che devono essere utilizzati con attenzione, trasparenza, chiarezza e rispetto di chi ce ne fa dono». Per questo nel Comitato il sindaco ha intenzione di insediare sia [redacted] notaio [redacted] avvocato, sia persone di presti[redacted] e rappresentative della città. Perché la donazione dell'anziano cittadino, che preferisce rimanere anonimo, potrebbe essere solo la prima.

L'intento, quindi, è aprire [redacted] porte a quanti, privi di parenti, vogliano lasciare a Rivoli i propri beni o solo una parte di essi. «Ad esempio, questo signore con cui ho parlato, ha espresso il desiderio [redacted] i suoi due alloggi siano usati per i giovani - racconta Tallone -. Non avendo mai avuto figli vuole lasciare qualcosa ai ragazzi [redacted] città». Perché era proprio Rivoli l'oggetto del suo affetto. «Ed è stato emozionante sentirlo parlare - confessa -, e credo che il suo gesto sia un attestato di stima e di amore alla nostra città». [redacted] potrebbe non essere l'unico.

L'edificio che ospita il palazzo municipale di Rivoli

«Lo spero, anche perché lo ritengo un modo intelligente per restare nella città e nella sua memoria - dichiara -. E l'eredità, poi, deve essere [redacted] collante [redacted] chi dona e chi riceve e [redacted] momento divisione, come capita». [redacted] Rivoli non è [redacted] a questi gesti: un altro rivolese, dopo anni [redacted] militanza, aveva lasciato al partito dei Ds il suo alloggio. «Beh, in questo caso a beneficiarne sarà tutta la città - puntualizza Tallone -. Per questo si deve fare in modo che l'ente prepo[redacted] alla gestione della donazio[redacted] sia trasparente e serio: ci vuole rispetto per [redacted] volontà del testatore».

E l'intento [redacted] poi ricordare questi cittadini benemeriti con una targa o intitolando la sede. [redacted] divenire luoghi dedicati ai bambini [redacted] agli anziani, allo sport o alla cultura - elenca il sindaco -. Ovviamente in base ai desideri di quanti che ne fanno dono».

Ma [redacted] soli alloggi [redacted] vive e si eredita. «Assolutamente - conferma Tallone - possono essere anche campi, che potrebbero diventare giardini [redacted] parchi pubblici, o dei lasciti [redacted] denaro. Comunque sia il messaggio che ritengo debba star dietro a queste donazioni è che sia una bella testimonianza pensare alla propria città in vita, per [redacted] ricordati [redacted]po la morte. Un elemento di solidarietà tra le generazioni presenti e passate».

INDUSTRIA NASCE UN COMITATO CREDITORI DOPO IL FALLIMENTO IN INGHILTERRA

La Collins [redacted] in crisi 250 [redacted]

Un Natale senza gioia per molte aziende di Torino e provincia, [redacted] quando la Collins&Aikman, società leader [redacted] settore della componentistica per auto, è stata sottoposta alla procedura di «administration» in Inghilterra con un buco di oltre 80 milioni di euro, per molte ditte fornitrici è stato il panico. I numeri di questa crisi sono da capogiro: le aziende creditrici in Torino e provincia sono oltre 250, con più di 10 mila dipendenti impegnati, [redacted] hanno fatture insolute per oltre 30 milioni [redacted] euro. Un cratere che rischia di far inghiottire l'intero settore dell'automotive.

Per [redacted] l'azione legale [redacted] queste aziende si è formato nei giorni scorsi il «Comitato creditori Collins&Aikman». «Abbiamo già l'adesione di 59 ditte - spiega l'avvocato Marco Colla - che vantano crediti da 1 milione e mezzo di euro [redacted] alcune decine di migliaia». L'intento è fare in modo che possano partecipare ad una futura procedura falli[redacted]. Futura, perché sino ad adesso di fallimento non si parla per la Collins&Aikman. «Il rischio che a breve di trovi[redacted] strada qualcosa [redacted] 7500 famiglie è reale - continua Colla -. Senza parlare dell'effetto domino sulle altre aziende».

Presidente pro tempore [redacted] Comitato è stato nominato l'avvocato Alessandro Ropolo. «L'intento è agire sull'amministrazione controllata della Collins - dice Ropolo - e poi chiederne il fallimento al Tribunale di Torino, come procedura secondaria». Anche [redacted] non c'è una grande fiducia nel poter recuperare i crediti. «E [redacted] questo si deve aggiungere che oltre a non aver incassato per il materiale fornito o i lavori svolti - puntualizza -, in molti [redacted] banche hanno chiesto il rientro dei finanziamenti». Cornuti e bastonati: è il fantasma della chiusura si fa concreto.

Gian Luca Vignale

A farsi carico di questa emergenza è stato il consigliere regionale di Alleanza Nazionale Gian Luca Vignale. «Alcune ditte o erano monofornitrici [redacted] Collins o questa rappresentava il 50 per cento del [redacted] fatturato - precisa -: e [redacted] si trovano in ginocchio perché le banche chiedono di rientrare dei crediti e nessuna offre loro finanziamenti». Aziende sane, ma con lo spettro della chiusura.

«Per questo ho promosso [redacted] proposta di legge regionale per [redacted] a disposizione un fon[redacted] rotativo a tasso agevolato - puntualizza Vignale -. Perché la situazione ha le dimensioni di Mirafiori». Poi vuole che si faccia chiarezza sul [redacted] si sia creata questa situazione. «Credo si debba promuovere un'azione nei confronti degli amministratori, come per il caso Parmalat - prosegue -, anche per sapere se ci sono delle responsabilità e da parte di chi. Infine la Regione, nel suo piano triennale per l'industria, deve prevedere un intervento strutturale, prima che l'effetto domino coinvolga un [redacted] maggiore [redacted] ditte [redacted] di famiglie». [p. rom.]

inbreve

Moncalieri
[redacted]iapre i battenti l'ufficio postale

Ha riaperto i battenti ieri mattina l'ufficio postale «Moncalieri centro», di via Vittime di Bologna 22, chiuso per alcuni mesi per ristrutturazione. Il risultato è un nuovo look moderno e funzionale: undici sportelli informatizzati, di cui due per i servizi postali, nove di Bancoposta; due salette per le consulenze e un sistema automatizzato per smaltire le code e agevolare l'attesa. In uno spazio adiacente all'ingresso, è stato creato il settore «Pt business», con due sportelli e [redacted] sala consulenze riservati ai correntisti professionali: imprese, operatori commerciali, pubbliche amministrazioni.

Chivasso
Consorzio promuove i prodotti [redacted]li

Nell'ambito del Centro Commerciale Naturale «La Torre Ottagona[redacted] di Chivasso, l'altra sera è stato costituito un Consorzio per la promozione di nuove iniziative [redacted] collaborazione con l'Ascom e il Comune. Presidente [redacted] eletto Nicoletta Monaco; vice presidente Angela Barboglio; consiglieri: Maria Luisa Coppa, Simona Cena, Virna Oliaro, Sergio Barruto e Tony Del Giudice.

Castiglione
Ampliati i cimiteri

In occasione della ricorrenza di tutti i Santi i cimiteri del Comune di Castiglione si presentano più belli e ampliati. Infatti l'amministrazione ha realizzato [redacted] nuovi loculi [redacted] cellette ossario nel camposanto del Capoluogo; in quello di Castiglione Alto sono state costruite 42 cellette e in quello della frazione Cordova sono stati realizzati 45 loculi.

Almese
Appello [redacted] pompieri per l'autobotte

I vigili del fuoco volontari di Almese lanciano un appello ai comuni e agli abitanti della Val Messa per allestire il [redacted] automezzo ottenuto dalla Regione. Per completarlo di botte e attrezzature occorrono 73 [illegible] I pompieri hanno realizzato varie iniziative, ma per risolvere il problema [redacted] indispensabile l'intervento delle istituzioni.

[redacted]

Va [redacted] un furto nel [redacted] davanti [redacted] caserma dei [redacted]

Tra tutti i bersagli possibili ha scelto l'obiettivo più rischioso per mettere [redacted] segno un furto: [redacted] distributore «Repsol» di corso Savona, a poca distanza dalla caserma dei carabinieri di Moncalieri. Una pattuglia, l'altra [redacted] mentre stava rientrando alla fine del turno, si [redacted] imbattuta nel ladro e ha concluso il servizio con un [redacted]resto lampo. Vincenzo Aducato, 26 anni, residente a Torino, [redacted] noto per precedenti guai [redacted] la giustizia, è stato sorpreso dai militari con la refurtiva [redacted] mano. Il giovane, dopo aver parcheggiato la sua auto nei paraggi, si [redacted] introdotto all'interno del box ufficio dell'area di servizio forzando una porta: ha prelevato una torcia elettrica, ha rovistato nei cassetti di una scrivania, si è impossessato delle chiavi di [redacted] distributore automatico con l'intenzione di svuotare il raccoglitore di monete, [redacted] ha portato via un centinaio di biglietti dell'autobus della Gtt.

INCIDENTE

Scontro [redacted] nel Cuneese Muore donna di [redacted]

In [redacted] scontro frontale ieri, intor[redacted] alle 12.30, a Melle, è [redacted] Maddalena Bodrero, [redacted] anni, residente a Caselette [redacted] provincia di Torino, ma originaria di Frassino. Era a bordo di una Renault «Clio» condotta dal figlio, Roberto Baccan, classe 1955, che è rimasto ferito nello scontro (le sue condizioni non sono parse gravi). La vittima e alcuni famigliari, in questi giorni, si trovavano nella casa di famiglia in Valle Varaita per le tradizionali visite ai cimiteri. Si erano recati al mercato a Venasca per sbrigare alcune commissioni e stavano rientrando a [redacted] quando, nei pressi del bivio per l'abitato di Melle, [redacted] strada provinciale 8, si sono scontrati con l'Audi A4 di E.P., 35 anni, residente a [illegible] La donna, vedova da qualche anno, lascia una figlia, un fratello ed una sorella. Sono intervenuti, polizia, il «118» e i vigili del fuoco.

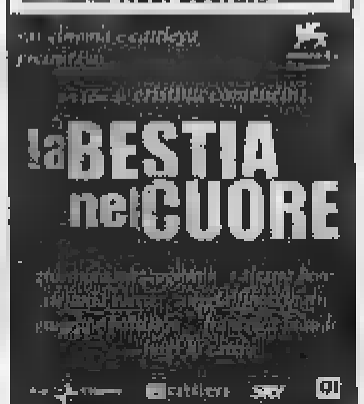
CANDIDATO AGLI OSCAR 2006 COME MIGL[redacted] STRANIERO PER LA GERMANIA
"La libertà è il più prezioso tesoro che abbiamo"
"Noi non rimarremo in silenzio
Noi siamo la vostra cattiva coscienza
[redacted] Rosa [redacted] non [redacted] lascerà [redacted] pace"

[redacted] - UGC CINÉ CITÉ (MONCALIERI)
Per proiezioni scolastiche telefonare [redacted] nr. 011.544083

UNA NUOVA TRILOGIA ÉPICA HA INIZIO

REPOSI IN ESCLUSIVA

ADUA - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - ELISEO
FRATELLI MARX - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - [redacted] VILLAGE LE [redacted] (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 [redacted] (Moncalieri)

[redacted] FILM CHE RAPPRESENTA [redacted] AGLI OSCAR» [redacted]


ALFIERI

L'AUTORE DE "LA PIANISTA", DUE GRANDI ATTORI, IL FILM PIÙ APPLAUDITO AL FESTIVAL DI CANNES.
«Magistrale thriller pieno di colpi di scena. Auteuil e Binoche meritano qualunque premio.» [redacted] DELLA SERA)
«Un grande film che è un thriller e una riflessione sul potere delle immagini.» (LA REPUBBLICA)
«Film di una grande bellezza. Le inquadrature hanno una densità incantata ed enigmatica.» (LA REPUBBLICA)

ELISEO - ROMANO

«Ben recitato [redacted] benissimo girato.» (La Repubblica)
«Una Margherita da Oscar.» (Panorama)
«Margherita Buy e Luca Zingaretti sono eccezionalmente bravi.» (Corriere della Sera)

ALFIERI E CENTRALE

OLIMPIA E [redacted]

ADUA - [redacted]
[redacted] - [redacted]
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

SCEGLI IL [redacted]
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
E-MAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Si terrà domani alle ore 18 presso la Fnac di via Roma 56 la conferenza di presentazione di Club to Club, il Festival Internazionale di Musica Elettronica Contemporanea. La rassegna, giunta alla sua quinta edizione, imponendosi in questi ultimi anni come delle più importanti a livello europeo, dal 10 al 12 novembre trasformerà la città in un unico club a cielo aperto.

Per tre giorni dj's, musisti e artisti si esibiranno in cinque punti diversi: Café Procope, Teatro Juvarra, Hiroshima Mon Amour, Fondazione Sandretto e Supermarket, location quest'ultima che si è aggiunte all'ultimo momento, dopo la defezione del The Beach a causa di problemi tecnici.

Il ricco programma prevede nomi affermati come Tiga, Carl Craig, Jamie Lidell, Nathan Fake, Luciano, Ferenc ed etichette di riferimento come la tedesca Gomma e l'inglese Fine Records. Ad illustrare la manifestazione in ogni dettaglio domani interverranno gli organizzatori del festival (www.clubtoclub.it). Sergio Ricciardone, Roberto Spallacci e Giorgio Valletta per l'associazione culturale Situazione Xplosiva insieme con agli ospiti, Andrea Bairati, Fiorenzo Alfieri, Samuele Rocca, Adriana Marconetto, Piero Calò, Paolo Ferrari, Tiziano Lamberti e Valerio Saffirio.

Un'altra iniziativa nata nel segno della contaminazione tra differenti discipline artistiche è quella di giovedì 3 novembre alla Mole Antonelliana, organizzata a partire dalle ore Top Time per ricordare insieme ai familiari la figura di Ugo Tognazzi a quindici anni dalla scomparsa. Si chiama «Tutti per Ugo, Ugo per tutti» ed è fotografica che si accompagnerà alla sperimentazione culinaria Davide Scabin e alla proiezione del documentario «Ugo nessuno centomila» in contemporanea con una serie di film in programma al Cinema Massimo. Anche in questo caso la colonna sonora della mostra sarà di matrice tutta elettronica e torinese grazie all'intervento dei Motel Connection, il progetto musicale di Samuel dei Subsonica, dj Pisti e Pierfunk, che vanta nel proprio curriculum una intensa frequentazione con il cinema e il linguaggio visuale, dopo firmato le colonne sonore degli ultimi due film di Marco Ponti oltre a una collaborazione continua con l'artista Nicus Lucà e il regista Alessandro Tamaya.

E per finire i Comadisco, ancora un trio elettronica nato all'ombra della Mole, anzi sotto le antenne di Radio Flash, dall'incontro tra due dj-produttori Titta e Ubit Fabrizio Porro, basso e voce Medusa: venerdì 4 novembre si esibiscono con il loro live alle del XO' via Po 46 alle ore 22,30.

LA MOSTRA ALL'ARCHIVIO DI STATO IL PROGETTO «VETRINE ALLA CALCOGRAFIA»

Artisti nel nome di Pasolini

Fotografie, video allestimenti per opere dell'intellettuale morto 30 anni fa

Giuseppe Culicchia

A trent'anni dalla morte, Pier Paolo Pasolini uno tra i più interessanti intellettuali italiani del secondo dopoguerra, soprattutto perché rileggendo oggi certe sue pagine o rivedendo le interviste o i suoi film si capisce in realtà egli fosse stato capace di anticipare con largo anticipo l'Italia che sarebbe venuta poi: e ci si chiede che cos'altro sarebbe in grado di vedere nell'Italia oggi, fosse ra tra noi.

L'opera Pasolini ha influenzato o interessato molti artisti contemporanei, in particolare delle ultime generazioni, che hanno lavorato in vari modi a partire dalla sua figura dai suoi scritti, dalle sue opere cinematografiche (tra cui va ricordato uno straordinario documentario sull'India). Ideato da Luigi Ficacci, e sostenuto dalla Direzione per l'Architettura e l'Arte Contemporanee e dalla Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo, il progetto pluriennale per l'arte contemporanea dell'Istituto Nazionale per la Grafica «Vetrine alla Calcografia» propone per l'edizione 2006 la mostra «Pasolini e noi. Relazioni tra arte e cinema».

Pasolini e, sullo sfondo, una foto di Moffat ispirata all'«Accattone»

La storia dell'arte ha rappresentato per Pasolini, specie veste di regista cinematografico, smisurato archivio di materiali. Ed è stata in particolare l'influenza della pittura a compenetrare il suo stile: Pasolini stesso citava Masaccio e Caravaggio come veri propri modelli per il bianco e nero di «Accattone» e di «Mamma Roma». Il giovane Pasolini era del resto stato allievo di Roberto Longhi all'Università di Bologna, dove aveva seguito il suo corso su Fatti di Masolino e Masaccio, e progettava addirittura di diventare uno storico dell'arte.

La mostra, curata da Laura Cherubini, sarà inaugurata domani alle 18,30, in occasione del trentennale della morte di Pasolini, all'Archivio di Stato di Torino in Palazzo Reale. Tra gli artisti, l'australiana Tracey Moffatt ha realizzato sequenza fotografica ispirata ad Accattone le cui vicende vengono trasposte nella della nuova emarginazione sempre più decentrata; Adam Chodzko ha dedicato un'opera a Salò. Grazia Toderi ha realizzato otto video per il balletto della Compagnia Virgilio Sieni ispirato al Fiore delle mille e una notte. Giulio Paolini ha progettato e costumi per la messinscena di Teorema al Maggio Fiorentino. Sempre domani sera, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, al cinema Massimo verrà proiettato il film Il fiore delle mille e una notte, che da molti anni non è stato proposto nelle sale torinesi.

«Il cadavere lunghissimo» PPP in lotta con il potere

Un grande attore come Fabrizio Gifuni e un signor regista quale Giuseppe Bertolucci per un immortale come Pierpaolo Pasolini. Le premesse per non perdere la messa in scena di «'Na specie cadavere lunghissimo» questa sera, domani e giovedì al Teatro Gobetti, ore 20,45, ci sono tutte. Lo spettacolo (fuori abbonamento Tst, 10 euro, ridotti 8) ideato dallo stesso Gifuni per il Teatro delle Briciole, trae origine da testi di Pasolini, in particolare da «Scritti corsari» e «Lettere luterane» (ma anche «La nuova forma de la meglio gioventù» «Siamo tutti in pericolo», intervista di Furio Colombo del '75 «Abbozzo di sceneggiatura per un film su San Paolo») e riprende il monologo romanesco «Il Pecorai» di Giorgio Somalvico che ripropone in metrica il delirio del giovane Pino Pelosi alla guida dell'Alfa Gt, assassino «unico» di Pasolini sulla spiaggia di Ostia.
Quello di Gifuni, Il De Gasperi televisivo, noto al grande pubblico anche grazie all'exploit de «La meglio gioventù», è un ritorno alle origini, a quel teatro che l'ha formato e al quale torna dopo tanto cinema. (di qualità, c'è da dire). «C'era il desiderio - spiega l'attore - di raccontare la tragedia pubblica e privata di un poeta che aveva visto scomparire in soli tre lustri il mondo in cui voleva riconoscersi. Il grido lacerante e disperato di un uomo che urlava nel deserto contro l'immoralità e la cecità del vecchio potere che stava aprendo la strada all'avvento di un Nuovo Potere, di un Nuovo Fascismo, il più violento e totalitario che ci sia mai stato...».
Biglietteria TST: via Rossini 8, tel. 011/81.59.132 (10,30-19). Numero verde: 800.235.333. [r. pav.]

La stagione Documè
Con due appuntamenti inseriti nel cartellone di «Cinema e arte metissage», è cominciata ieri sera al cine teatro Baretti la nuova stagione del circuito del documentario sociale Documè. Prevede ogni settimana, di lunedì, un appuntamento il cinema del reale: il 7 novembre alle 21, per il Centre Culturel Français e Goethe Institut, proiezione del documentario «Ci siamo scordati di tornare a di Fatih Akin, regista de sposa turca».

Conferenze del gio
Per il ciclo delle «Conferenze del Regio», domani si terrà l'«Incontro con il Balletto: L'Histoire de Manon». Conversazione proiezioni di video curati da Elisa Guzzo Vaccarino occasione della messa in scena balletto di Kenneth MacMillan in programma al Teatro Regio dall'8 16 novembre. L'appuntamento è al Foyer del Toro, al Teatro Regio, alle ore 17,30. L'ingresso all'incontro è gratuito.

Appuntamenti

MOSTRE

Franco Bruna

La personale Franco Bruna, vincitore del premio «Giorgio Cavallo 2005 per la satira e l'umorismo», offre un panorama delle sue pregevoli vignette. L'esposizione si intitola «Uno, nessuno, tutti quanti» e resterà aperta sino al 18 novembre con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Ingresso libero. Catalogo a cura di Dino Aloi e Claudio Mellana
Famija Moncalereisa, via Alfieri 40, Moncalieri

Magia dell'oggetto

È il tema della personale dell'acquarellista Delloste. Paesaggi, nature morte e fiori risolti con colore luminoso. Fino al 20 novembre con 10-12 e 16-19 (lunedì chiuso). Ingresso libero. Info.: 0121/74.059
Galleria «Losano», Savoia 33, Pinerolo

Gloria Salvat

Personale di Gloria Salvat con un sene di tecniche miste e temi legati all'esistenza. Orario: lunedì sabato, dalle 16,30 20. Fino al 12 novembre

Enzo Bearzot e Sandro Pertini in un disegno di Franco Bruna

Studio Laboratorio, corso Giovanni Lanza

Ottocento-Novecento

La collettiva quadri dell'800 e presenta lavori Venanzio Zolla, Carlo Levi, Luigi Spazzapan, Italo Mus, Cesare Maggi, Enrico Paulucci.
Bottisio, corso Matteotti 2/a, orario: 15,30-19,30, tel. 011 534717.

In occasione della festa Ognissanti, il museo resterà aperto dalle 10 alle 19. Attualmente al Museo si possono visitare le seguenti esposizioni: «Gioielli nella Roccia», «Scheletri in luce», «Vita vegetale» e «L'arca e il Museo Storico Zoologia». Sono esposti anche alcuni esemplari dinosauri argentini. Info.: 011/432.36.54
Museo Regionale Scienze Naturali, via Giolitti 36

Fondazione Accorsi

La Fondazione è aperta con orario continuato alle 20. Le visite, esclusivamente guidate, sono condotte da storici dell'arte e durano un'ora. Necessaria la prenotazione per quelle in inglese e francese. Info.: 011/812.91.16; www.fondazioneaccorsi.it; info@fondazioneaccorsi.it
Museo di Arti Decorative Fondazione Accorsi, via Po 55

Musica dove

[redacted] **KOTZEN.** Arriva dagli States il protagonista della [redacted] «live» alla Suoneria di Settimo Torinese: si chiama Richie Kotzen, propone con la [redacted] chitarra e alla guida della band Forty Deuce, una miscellanea di hard rock, metal e blues. Lo spettacolo dell'ex componente dei Poison e del suo gruppo, basato sull'album «Nothing To Lose», comincia alle 21,30, lo precede la Tony De Gruttola [redacted]. Il biglietto costa 8 [redacted] La Suoneria è in via Partigiani 4.

IN CITTÀ. Martedì sera all'insegna del jazz al San Giors, [redacted] Borgo Dora 3: alle 20,30 comincia l'esibizione dei Jazzmatt.
Regna la dance nella serata del Manhattan, via Giachino 46: protagonisti i 2gd e gli Ice Cream Inside. S'inizia alle 22.
La Blues Coffee Band è in concerto questa sera al Brasilian Bar, piazza Rivoli 1. Appuntamento alle 22. Questa cover band è formata dalla cantante Laura Evangelista, Diego Saggiorato [redacted] chitarra, Giangi Cerutti all'armonica, Davide Marietta al basso, Massimo Bernardi alla batteria.
Serata di [redacted] d'ascolto stasera al Ristorante Le Ginestre, via Valprato 15: dalle 21 [redacted] canzoni di Ja[redacted] Pastorius.
Nei locali: «Radio Manila Night» [redacted] «The Frog» (via dei Mercanti 19, [redacted] 22), «Sweety or Tricky» [redacted] «Soundtown» (via Berthollet 25, ore 22), «Shaft» con il dj. Naska al «Lab» (piazza Vittorio 13, [redacted] 19), la tradizionale serata «Erasmus» [redacted] partire dalle 22,30 nel locale [redacted] via Po 46 «Xò».

Richie Kotzen (secondo da sinistra), con la sua band Forty Deuce

MICHAEL BUBLÈ. E' in programma la sera di sabato [redacted] novembre al Mazda Palace [redacted] concerto di Michael [redacted]. Appuntamento alle 21. Il can[redacted] canadese presenta il suo secondo album intitolato «It's time». Organizza la Duende. Il pre[redacted] dei biglietti varia a seconda degli ordini [redacted] posto: platea numerata a 50 euro, secondo settore numerato a 40 euro, gradinata a 30 euro; a queste cifre occorre aggiungere i diritti di prevendita. I tagliandi [redacted] trovano in prevendita nei punti dei circuiti Ticket One e Ticket.it. Informazioni [redacted] numero 011/8127525

TEATRO IN SCENA AL CARIGNANO

Un processo spettacolare «Imputato Josef K., si alzi»

Angoscia, solitudine [redacted] morte nella rilettura di Andrea Battistini del testo kafkiano

Silvia Francia

«Dunque [redacted] così, è questo il destino umano: [redacted] può essere perseguiti e puniti per una colpa non commessa che il 'tribunale' non ci rivelerà mai; tuttavia [redacted] questa colpa si può portare vergogna, fino alla morte e forse anche oltre». Così scriveva Primo Levi, riferendosi al «Processo» di Kafka: «Un libro saturo di infelicità a poesia».

Processo, incomprensione, senso di colpa, angoscia, solitudine, oppressione, [redacted] destino [redacted] Josef K., arrestato senza [redacted]er fatto [redacted] di male, prende rapidamente [redacted] piega tragica, quasi [redacted] ineluttabile derapage verso le tenebre. Emblematica, soprattutto, quella colpa non commessa, ignota sino alla fine, ma patita sin dopo la fine. «L'ordine mosso da potenze misteriose [redacted] imperscrutabili viene portato a compimento. K. viene ucciso da due figuri come un cane...» e «fu come se la vergogna dovesse sopravvivergli».

Non propone letture e interpretazioni della misteriosa, seducente ambiguità kafkiana, il regista Andrea Battistini, responsabile dell'allestimento del «Processo» [redacted] da questa sera al 6 al Carignano, per la stagione dello Stabile. L'intervento registico, semmai, è al servizio del testo e dell'autore, secondo l'intenzione di «dare forma tridimensionale alle straordinarie sequenze dialoganti, usando le parti [redacted] sorta [redacted] regia già scritta, che andava solo eseguita», come spiega Battistini. E sottoli[redacted] la premura di «dar voce a personaggi particolarmente poetici, o grotteschi o vorticosamente incalzanti» e a «riflessioni, descrizioni, azioni; ritmi... vocazioni di quel lusso inarrestabile che è la scrittura kafkiana».

Lo spettacolo, prodotto da Compagnia Taumo/Teatro di Castalia, è interpretato da Raffaella Azim, Giovanni Costantino, Elio Crifò, Totò O[redacted] [redacted] Paolo Sassanelli. Scene di [redacted] Giammello.

A sinistra: Andrea Battistini, regista dell'allestimento del «Processo», in cartellone da stasera a domenica 6 novembre; sotto: Raffaella Azim, [redacted] palco con Giovanni Costantino, Elio Crifò, Totò Onnis [redacted] Paolo Sassanelli

Riprese fino al 25 novembre

Ciak, [redacted] gira «[redacted] freccia Nera»
Stella e Scamarcio al Borgo Medievale

S'iniziano oggi le riprese de «La freccia Nera», fiction di Fabrizio Costa con Martina Stella e Riccardo Scamarcio. È un libero rifacimento (in sei puntate), dello sceneggiato diretto nel 1968 da Anton Giulio Majano con Aldo Reggiani, Arnoldo Foà e Loretta Goggi (nella foto, nei panni di Giovanna Bentivoglio). La location sarà utilizzata fino [redacted] 25 novembre, la Rocca sarà aperta al pubblico solo domenica 6, 13 e 20 novembre dalle 9 alle 18.

LABORATORI, CONVEGNO, FESTA

Ludobus, tempo di giocare

[redacted] questa la città dei bambini [redacted] [redacted] bambine: Torino ospita, da oggi fino a sabato, la manifestazione Time to Play, un evento internazionale dedicato [redacted] tema del gioco e [redacted] cultura ludica organizzato da Iter, la nuova istituzione nata [redacted] Sistema Servizi Educativi del Comune.

Oggi s'inaugura al Lingotto (ore 14,30), il 34° congresso internazionale dei Ludobus, d[redacted] l'Incontro nazionale dei Ludobus e delle ludoteche italiane. Giovedì [redacted] venerdì in programma 60 workshop ospitati dai Centri di Cultura dell'Infanzia [redacted] dell'Adolescenza, dove si potranno apprendere e proporre tecniche di gioco [redacted] di animazione.

«Time to Play non [redacted] [redacted] un grande [redacted] - spiega Santina Vinciguerra, assessore al Sistema Educativo del Comune - ma l'occasione per trovarsi assieme, grandi [redacted] piccoli, e riflettere sul tempo del gioco nelle nostre città, e sulla qualità della vita nelle metropoli».

Sabato la festa conclusiva: dalle 14 alle 17,30, in piazza Castello, via C[redacted] Battisti e piazza Carlo Alberto i Ludobus (oltre 40, italiani e europei) condurranno un pomeriggio di attivi[redacted] aperta [redacted] bambini, alle famiglie e a tutti i cittadini con laboratori di pasticceria, viaggi multi sensoriali, rompi-capo, pizzica e taranta, giochi [redacted] attrezzi rotolanti, Ludoolimpiadi, travestimenti, trucchi, spazi morbidi, atmosfere circensi, giochi. Programma su www.comune.torino.it/gioco/timetoplay. [m. per.]

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. [redacted] 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio. Or.: [redacted] lun. a ven. 8,30-18,15; sab. 8,30-13,45. Dal 3/11 mostra: «Pasolini e noi»; orario: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 4/12.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. [redacted] 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria [redacted].
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **EXP[redacted]** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetta la sfida? Musei intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a sab. [redacted], [redacted] e festivi 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428.
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, [redacted] 011 19.719.437). Mostra in allestimento.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 19831600). [redacted]. da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/a, [redacted] via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi [redacted] [redacted] [redacted] ... solo su prenotazione.
■ [redacted] [redacted] «C. BISCARETTI [redacted] RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tratto che ha cambiato la vita», fino al [redacted]. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). [redacted]., tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ [redacted] **DI ANTICH**[redacted] (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61 [redacted].
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [redacted].: da mar. a dom. 8,30-12,30. [redacted] 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, [redacted] 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL [redacted]ORGIM[redacted]** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video, «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). [redacted]: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19, lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. [redacted] 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale. Il verde mantello di Gaia», fino [redacted] [redacted] novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.20). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO** [redacted] (via [redacted] [redacted] 7, tel. 011 436.0211). Visita «Appartamento storico». Orario: [redacted]. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia»: Orario: lun., merc., ven., visite guidate su [redacted] riservate alle scuole 9,30-12, dom 15,30-18,30.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1800). [redacted] ... Fino al 15/1/2006. Or.: lun. 14,30-19,30, mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Il bianco e [redacted] e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22, [redacted]. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. [redacted] [redacted] 011 [redacted]. Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - [redacted] [redacted], tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. [redacted] chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78 [redacted]. Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Gregorio Designa». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-[redacted]. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE** [redacted] **BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). [redacted]: «Robert Mapplethorpe tra [redacted] e [redacted] - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: [redacted] i giorni 10-19; giovedì [redacted]; domenica 10-20.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. [redacted] 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18, oppure su [redacted]

[redacted]A
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, [redacted] 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). [redacted]: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. [redacted]. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33 81). [redacted], [redacted], [redacted], sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30, 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione informa tel. [redacted] - www.piemonte-emozioni.it

VARIE

Torneo di lettura

Sono aperte le [redacted] alla quinta edizione di «Libri in gioco», torneo di lettura [redacted] line per ragazzi delle scuole elementari e medie, organizzato dalla Fiera del Libro. Info e iscrizioni sul sito della fiera: [redacted].fieralibro.it

MUSICA

[redacted]

«L'allegro, il penseroso e il moderato»: l'orchestra, il [redacted] e la schola gregoriana dell'Accademia del Santo Spirito interpretano pagine sacre [redacted] Haydn. Dirige Sergio Balestracci. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/442.36.02.
Chiesa Spirito Santo, [redacted] Porta Palatina 9, ore 21

Per i defunti

Concerto in ricordo dei defunti. Si esibiscono i cori Voces Nocturnae di Cuneo e Turba Concinens di Pinerolo. Dirige il maestro Aldo Sacco. Ingresso gratuito
Chiesa di Santa Maria Assunta. Cantalupa, ore 21

In memoria

In programma, «Resurrecturis»: preghiera, musica e parole per un colloquio con i nostri [redacted]ri. S.Messa Concerto con musiche di Bach, Fugazza, Part, Curtoni, Prokofiev, Campogrande, Rachmaninoff, Reger, Zipoli [redacted] Piazzolla. Letture [redacted]: Turgenev, Tagore, Dickinson, Montale, Lagerkvist, Yourcenar, Hikmet. Suonano: Lamberto Curtoni, Alberto Fantino; Gladys Bounous: [redacted] recitante. Ingresso libero
Camposanto di Givoletto, ore 15

Oggi lezione gratuita di Taijiquan

[redacted]

[redacted]

Oggi seminario: «Tradimento e fidu[redacted] ricostruire i legami familiari [redacted] la terapia [redacted] [redacted] di [redacted] Hellinger»; conduce Francesco Sala. Prenotazione obbligatoria. Info.: 349/762.42.77
Spazio Pmr, via Balestreri 18/28, [redacted] 9,30-18

[redacted]

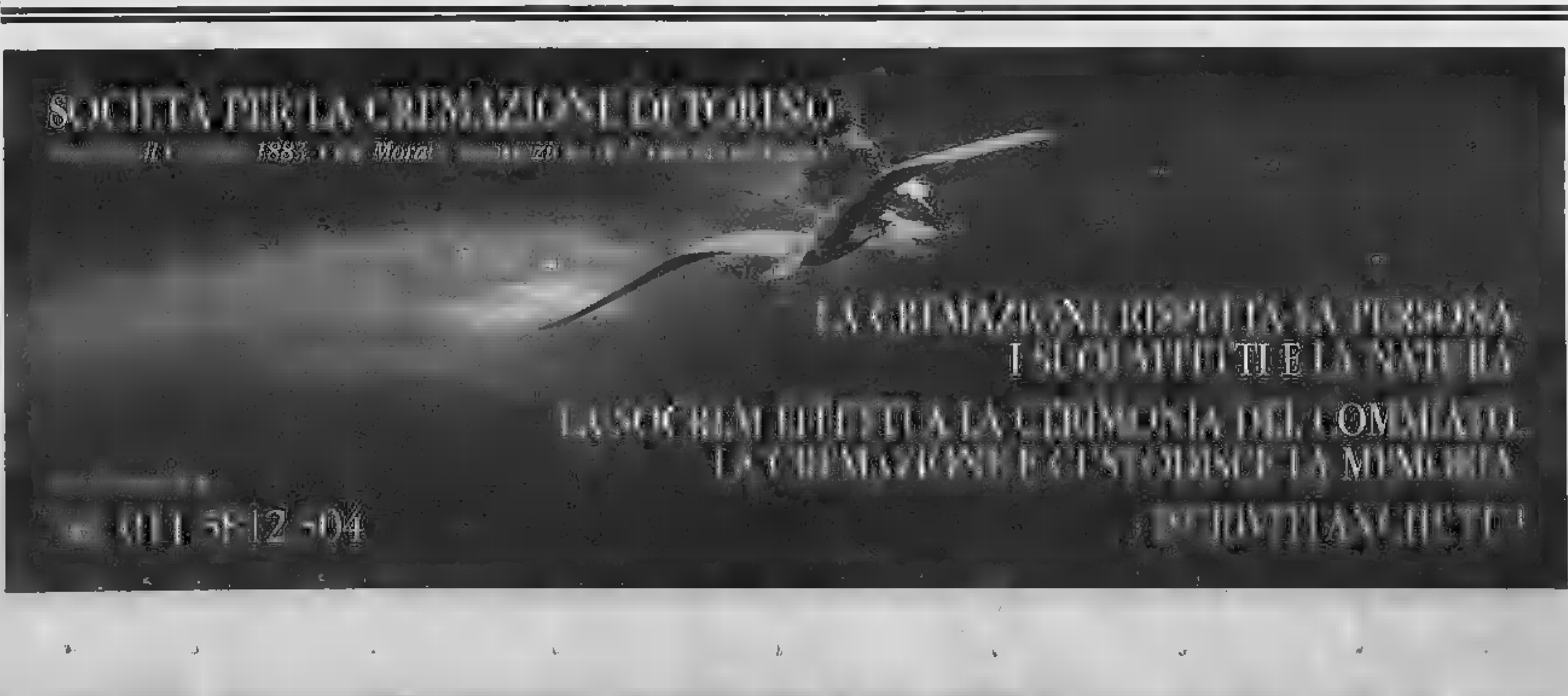
Autoconoscenza

«La via dell'autoconoscenza, la via interiore che porta più vicino [redacted] Dio». Ingresso libero. Informazioni [redacted] 011/443.309.76
Vita Universale, via Luserna di Rorà 3/A, ore 19,30

[redacted]

Taijiquan

Prima [redacted] gratuita di Taijiquan, disciplina [redacted] che [redacted] mente, corpo [redacted] respiro. Informazioni allo 011/233.321.
Associazione culturale Yuanlu, [redacted] Pacini 66/a, ore 19,30-20,30



CALCIO TRATTATIVE APERTE PER QUINDICI GIORNI: CHI NON È SODDISFATTO PUÒ CERCARE DI RINFORZARSI

[redacted] approda al Giaveno

Venini nel mirino del Cervia allenato da Ciccio Graziani

Paolo Accossato

I quindici giorni più frenetici dell'anno per le squadre dilettantistiche sono appena [redacted] ciati. Da qualche ora si è infatti riaperto il mercato di riparazione, ultima vera occasione per cambiare il volto ad una stagione magari iniziata non proprio secondo le aspettative.

Affari già conclusi. Al pronti via del mercato, è il Giaveno la squadra che ha assestato i colpi migliori. Già nei giorni precedenti l'apertura ufficiale degli scambi, il diesse Antelmi aveva trovato l'accordo per portare in maglia rossoblù la punta Piero Daddi, proveniente dal Voghera, che aveva vestito nell'ultima stagione la casacca del Trino. Per lui un'esperienza anche in Svizzera, [redacted] Mendrisio, e [redacted] precedenza una lunga militanza in società torinesi tra cui il Lucento e il Lascaris, dove ebbe come allenatore l'attuale tecnico del Giaveno Russo. Nelle ultime ore la dirigenza giavenese ha prolungato l'accordo con [redacted] giovane Ammendolea, che inizialmente aveva firmato per i primi due mesi e al quale ora la società rinnova la fiducia fino a giugno. Capitolo partenze: [redacted] sicuro l'addio [redacted] Eros Mollica, sbarcato all'ambizioso Acqui.

Scendendo in Eccellenza, la Pro Settimo riabbraccia l'attac[redacted] Lucio Volpe. Curiosa la vicenda della punta biancoverde: l'anno scorso approdò alla Pro proprio nel mercato novembrino facendo la fortuna dei settimesi, poi in estate passò al Busca, ma dopo soli tre mesi è tornato all'ovile alla corte [redacted] Zennaro. Al Pinerolo [redacted] Promozione arriva Blandizzi mentre [redacted] portiere canavesano Maio, [redacted] di Ivrea e Canavese, ha trovato l'accordo con l'Albese.

Mastroianni in partenza. Moltissime, ed alcune di pregiata qualità. Al centro, ancora [redacted] volta il Giaveno. Probabile l'addio della punta Eugenio Mastroianni, poco impiegato in questo inizio stagione, con destinazione Bra, Asti e Chieri. Sulla lista dei partenti anche il centrocampista Umberto Venini che ha richieste dal Saluzzo e da diverse squadre di Eccellenza, ma potrebbe finire al Cervia di Ciccio Graziani. La scorsa settimana Venini ha sostenuto un provino con i romagnoli e nei prossimi giorni [redacted] potrebbe concretizzare il trasferimento. Sempre il Giaveno è stato molto vicino a Zirafa, [redacted] Alessandria e Siracusa, finito poi al Potenza in C2 mentre [redacted] la dirigenza rossoblù segue con attenzione la pista Lazzaro, che pare intenzionato a lasciare il Borgomanero.

Un esterno [redacted] l'Orbassano. L'Orbassano capoclassifica perde per tutta la stagione l'esterno sinistro offensivo Lasalandra [redacted] nel match con il Saluzzo si è rotto i legamenti [redacted] un ginocchio. I torinesi stanno valutando le possibilità [redacted] trovare [redacted] sostituto mentre sul mercato [redacted] i giovani Pinaffo e Collovatti. In settimana al Canavese ci sarà un colloquio tra la società e Girgenti, [redacted] sempre utilizzato dall'inizio in questo scorcio di stagione. Possibile che la punta resti alla corte di Jacolino, in [redacted] contrario il Canavese tornerà sul mercato avendo come obiettivo anche un centrocampista.

[redacted] mercato dell'Eccellenza. Gianluca Cattalano va via dalla Pro Settimo, con destinazione Chisola, Ivest o Airaschese. Lascia i biancoverdi anche Ficco, ancora alla ricerca di una squadra. Dal Rivoli parte Stivala, [redacted] dovrebbe accasarsi in [redacted]

Umberto Venini, provino con il Cervia

Piero Daddi, presto l'esordio nel Giaveno

società marchigiana mentre Cristiano lascia il Busca per [redacted] al Chisola o al Leinì Lombardore. Il Cirievauda sta tentando l'attaccante Rubino, ex Orbassano, Pinerolo e Chisola, che [redacted] sta trovando grande spazio ad Asti.

Panchine che scottano. Il torinese Marenco già la [redacted] settimana ha dato [redacted] dimissioni da tecnico della Cheraschese. Al Chisola, la società rinnova la fiducia [redacted] Camposeo nonostante l'ultimo posto nel girone B di Eccellenza con quattro punti e quattro sconfitte consecutive. Aria pesante anche al Settimo, dove in settimana si chiarirà il futuro di Boschetto e di alcuni giocatori. Il presidente Lovera non vuole prendere decisioni affrettate, ma gli otto punti in altrettante giornate (l'ultimo [redacted] risale [redacted] secondo turno) [redacted] appaiono consoni [redacted] blasone di una squadra che potrebbe perdere anche altri pezzi pregiati come Capozzielli e Broccanello.

HOCKEY PRATO QUATTRO VITTORIE IN ALTRETTANTE PARTITE

Durigan tecnico [redacted] volare il Cus

Andrea Rossi

Fino a pochi mesi fa, a 39 anni, solcava ancora i campi da hockey [redacted] prato di mezza Italia. Una carriera che sembrava destinata a non finire mai, come si addice alle vere bandiere. Sì, perché Massimiliano Durigan al Cus Torino ha dedicato tutta la vita: 29 anni da giocatore, molti dei quali da capitano e adesso una nuova avventura. In panchina. Quest'estate, nel giro di pochi giorni, ha svestito i panni dell'atleta e indossato quelli del tecnico. Oggi, è l'allenatore dell'A2 maschile, in testa alla classifica a punteggio pieno. Quattro partite, quattro vittorie: per un debuttante della panchina è oro che luccica, solo Novara ha saputo reggere il ritmo indiavolato dei torinesi.

E pensare che a giugno aveva deciso di smettere. Voleva chiudere con l'hockey, almeno per un paio di anni: «Ero stanco, le ultime stagi[redacted] mi avevano lasciato un po' d'amaro in bocca. Volevo avere più tempo da dedicare alla famiglia, senza contare che gli anni iniziavano a farsi sentire». Aveva deciso [redacted] farsi da parte, dopo essere stato la bandiera del Cus per 29 anni. Invece, è ancora lì, solo che adesso siede su una panchina, [redacted] dove continua a guidare gli ormai ex compagni.

«Vestire i panni dell'allenatore non è stato difficile - racconta -. Credevo che rimanere a bordo campo, guardare senza poter entrare e dare il mio contributo, sarebbe stata una sofferenza. Invece ho superato il cambio di ruolo senza traumi. In più, [redacted] scevo bene la squadra: un gruppo solido, che i nuovi innesti hanno reso ancora più compatto».

Si è calato nella parte alla perfezione, tanto da accantonare il progetto iniziale: giocare e allenare contemporaneamente. E la squadra sembra aver già assimilato il nuovo corso. «La musica è cambiata, i rapporti tra di noi sono diversi. Ai ragazzi ho parlato chiaro, subito: in campo non sono un loro amico, sono l'allenatore. L'hanno presa bene, forse perché mi hanno sempre considerato il "vecchio" del gruppo. Insomma, mi rispettavano e continuano a farlo». L'alchimia funziona, il Cus vola: «Vedo un gruppo sereno, che va in campo consapevole del proprio valore. Finora è andata bene, adesso ci toccano le avversarie più toste: sarà l'ora della verità».

Sognare la promozione non è follia. Durigan però ostenta prudenza: la strada [redacted] ancora lunga, anche [redacted] lui ha dimostrato di saper bruciare le tappe.

Tutti i risultati

[redacted]

Serie B d'Eccellenza. Femminile (5ª and.). La Spezia-Auxilium To 50-57; Valmadrera-Albino 55-56; Savonese-Sassari 59-68; Olmedo-Biassono 39-101; Crema-Lavagna 66-61, Milano-Rho 49-56; Vittuone-Moncalieri 70-54. Classifica: Crema 10; Biassono, Sassari, Valmadrera, Vittuone 8; Lavagna 6; Auxilium, Spezia, Rho 4; Moncalieri, Albino, Milano, Savonese 2; Olmedo 0.
Serie B. Femminile (2ª and.). Vercelli-Kappadue To 37-49; Beinaschese-Ginnastica To 62-54. Calcestruzzi Massano Carmagnola-Cossato 38-56; Vco Biellese 37-75. Cuneo-Chieri 58-42. Classifica: Beinaschese, Biellese, Cossato 4, Casale, Cuneo Ginnastica, Kappadue, [redacted] Pino Tor. 2; Brabasket, Calcestruzzi Massano, Carmagnola, Vco, Vercelli 0.
Serie C2. [illegible] Arabes [illegible] Vallechiara Alba-Basket [redacted] Settimo 77-68. Classifica: Arabes, Crocetta 8; Vallechiara, Venaria 6; Ocm, Kappadue, Des Kolbe, Pulcenter Savigliano, Settimo, Ttb Pino 4; Abet 2; Cuneo 0. Gir. B: Il Cerro At-Braga Trecate 72-78; Zia Vodafone One Ivrea-Il Telefonino Tim Domodossola 53-65, [redacted] Vecchi Serravalle Scrivia-Buckler Ao 85-76. Buzzi Trino-Magic Oleggio 58-55; Old [redacted] Vc-Lauretana 75-92; Derthona-Tecnova [redacted] 61-65. Classifica: Braga 10; Buckler 8; Buzzi, Telefonino, Derthona, Edil, Old Blacks 6, Magic, Tecnova 4, Lauretana 2; Zia Vodafone, Il Cerro 0.
Serie D. Maschile (6ª and.). [redacted] A: Bip To-Santacruz Pinerolo 54-59; Beinaschese-Ciriè 60-84. Cest. Albese-Asc Savigliano 62-61; Michelin To-Agnelli To 82-64. Frog To-Dogliani [redacted]. Rosta-Carmagnola 86-75. Classifica: Ciriè, Dogliani, Michelin, Santacruz [redacted] Agnelli, Alter Piossasco, Carmagnola, Asc Savigliano 6, Atlavir, Beinaschese, Bip, Albese 4; Fenix, Frog, Rosta 2. Granda Cn 0. Gir. B: Ecs Crescentino-Junior Casale 64-67; [redacted] Borgo Ticino 57-59; Monferrato-[redacted] Uno San Mauro 45-64, Asti '86-Verbania 78-99; Trecate-Pianeta No 62-99; Cogne-Vigliano [redacted] 67-78. Classifica: Borgo Ticino, Junior Casale, Zero Uno 12; Vigliano Biellese 10; Pianeta [redacted] Zucchetti Borgomanero, Borgovesa, Castelnuovo S. 6, Asti, Chivasso, Ecs 4; Cogne, Monferrato, Oratorio Trecate, Verbania 2; Santhià 0.
Promozione. Maschile (1ª and.). Gir. B: Venaria-Lettera 22 63-73. Gir. C: Victoria To-Casale 56-60, Moncalieri 2005-Spinetta B7 61; Villa Scati-Omega At 72-43; Il Canestro-Gasp Moncalieri 80-66, Saturnio-Valenza 102-70; Moncalieri 2000-Castellazzo 54-74; Castelnuovo-Acqui Terme 55-42. Classifica: Il Canestro, [redacted] Castellazzo, Castelnuovo, Omega, Saturnio, Spinetta 2. Acqui, Gasp Moncalieri 2000, Moncalieri 2005, Valenza, Victoria, Villa Scati 0.
Under 21. Maschile (3ª and.). Gir. A: Grugliasco-Frassati Valle Susa 84-87, Iscot To-Michelin To 89-34; Orbassano-Abet Bra 51-78; Valledora Alpignano-Asti '86 [redacted]. Classifica: Iscot 6, Abet, Fossano, Grugliasco, Orbassano 4; Asti, Frassati 2, Valledora, Michelin 0. Gir. B: Arona-Oleggio 59-72; Cus To-Lauretana [redacted] 83-65; Junior Casale-Cigliano 73-66, Frog To-Omegna 72-61. Classifica: Oleggio [redacted] Frog 6. Novara 4; Casale, Cigliano, Cus, Omegna 2; Arona, [redacted]
Under 18 Eccellenza. Maschile (3ª and.). Gir. unico: Valenza-Settimo 75-60; Gierre-Domodossola 91-79; Crocetta-Junior Casale 72-99 [redacted] Casale 8; Biella, Gierre 6, Des Kolbe, Valenza 4; Chivasso, Crocetta, Domodossola 2; Ginnastica, Settimo 0.
Under [redacted] Eccellenza. Maschile (3ª and.). Gir. A: Casale-Biella 35-88; Valenza-Carmagnola 51-111; Cus To-Alessandria 51-78. Classifica: Biella, Carmagnola 6, Alessandria 4; Casale 2; Cus, Valenza 0. Gir. B: Reba-Crocetta 59-98; Iscot-Ginnastica 62-48; Gierre At-Aosta 71-79; Trecate-Saluzzo 59-82. Classifica: Aosta, Crocetta, Saluzzo 8; Gierre, Ginnastica, Iscot 2; Reba, Trecate 0.
Under 14 Eccellenza. Maschile (2ª and.). Gir. A: Nole-Alba 62-85; Omegna-Alessandria 70-62; Biella-Cus To 63-90. Classifica: Cus 4; Alba, Iscot, Moncalieri, Nole, Omegna 2; Alessandria, Biella 0. Gir. B: Savigliano-Crocetta To 49-45; Icos Nichelino-Borgosesia 123-54; Ginnastica To-Oleggio 82-77; Aosta-Alter Piossasco 51-64. Classifica: Alter, Savigliano 4, Aosta, Crocetta, Ginnastica, Icos 2; Borgosesia, Oleggio 0.
Under [redacted] Open. Maschile ([redacted] and.). Gir. A: Lettera 22-Granda Cn 49-58; Novara-Cus To 65-66; Fts Alba-Auxilium To 55-61; Carmagnola-Pinerolo 81-63. Classifica: Aosta, Carmagnola, Granda 4; Auxilium, Cus To, Alba, Pianeta 2: Novara, Pinerolo, Saluzzo 0. Gir. B: Venaria-Arona 95-50, Borgomanero-Savigliano 80-77; Rebabasket-Alessandria 86-99; Ttb Pino-Ivrea 71-76. Classifica: Ciriè 4; Alessandria, Arona, Borgomanero, Ivrea, Rivarolo, Savigliano, Ttb Pino, Venaria 2; Omegna, Rebabasket 0.
Under 18 Regionale ordinario. Maschile (1ª and.). Gir. [redacted]: Gierre At A-Old Blacks Vc 63-86; Gierre At '98-Serravalle Scrivia 32-128; Alessandria-Ecs Crescentino 48-72. Classifica: Ecs, Nole, Serravalle, Old Blacks 2; Alessandria, Gierre At A, Gierre At '98 0. Gir. E: Barbestor-Brabasket 36-88; Savigliano-Dogliani 37-49; Arcobaleno-Moncalieri 68-78; Borsi Cevz-Abet Bra 45-103; Chieri-Ginnastica To B 90-76. Classifica: Abet, Bra, Chieri, Dogliani, Moncalieri 2, Arcobaleno, Barbestor, Borsi, Ginnastica B, Savigliano 0. Gir. F: Tam Tam B-Giaveno 64-56, Carmagnola-Agnelli To 59-64. Tam Tam A-Grugliasco [redacted]. Classifica: Agnelli, Grugliasco, Tam Tam B 2. Carmagnola, Giaveno, Tam Tam A 0.

BOCCE

Serie A. Campionato di Società (4ª gior.). [redacted] A: Brb [redacted] Ivrea-Sassi To 15-5; Roverino-Gaglianico 12-8; Voltrese-Sommarivese 12-8. Classifica: Brb 7, Voltrese 5; La Perosina 4; Somma[redacted], Sassi 3; Roverino 2. Gir. B: Tuboscder At-AB Ge 20-0; Cumianese-Nitri Ao 14-6; Rapallese-Chierese [redacted] Emme 12-8. Classifica: Tuboscder 8; Genova, Rapallese 4; Autonomi, Chierese 3; Nitri, Cumianese 2. Gir. C: Ferrero Caudera Chiavarese-Armese 19-1, Auxilium CR Saluzzo-Valmerula Andora 15-5; S. Orso-La Fusa Del Zotto To 5-15. Classifica: Ferrero Caudera 8; Auxilium 6, S. Orso 4; Chiavarese 3, La Fissa 2; Armese 1; Valmerula 0.
Serie B. Campionato di Società (4ª gior.). Gir. A: Chierese-Pedo... 14-6; La Perosina-Bruno 14-6; Bra-Borghese 16-4. [illegible] Aostana-Rosta 18-2; Auxilium-Cumianese 17-3. Classifica: Auxilium, Aostana 7, Autonomi 4; Rosta, La Montagnola 3; Cumianese 0. Gir. C: Casalbeltrame-Forti Sani 11-9; Serravallese-Novese 19-1. Marenese-Pozzo Strada 12-8. Classifica: Serravallese 8; Forti Sani, Marenese, Casalbeltrame 4; Pozzo Strada 3; Novese 1. Gir. D: Ronchese-La Familiare 10-10; Vecchio Mulino-Centallese 19-1; Cassanese-Pianezza 6-14. Classifica: Pianezza 8; Ronchese, Mulino 4; Cassanese, La Familiare 3. Centallese 2. Gir. E: Masera-Albese 8-12; Cdc-Nosenzo 14-6; Beccaria-Mezzetti Belletti 9-11. Classifica: Cdc 8; Albese 7; Nosenzo 5; Beccaria, Mezzetti Belletti 2; Masera 0. Gir. F: Veloce Club Pinerolo-Sommarivese 9-11; Ponte Masino-Le Canteau 15-5; Vita Nova-Amici Bocce 16-4. Classifica: Pinerolo [redacted], Vita Nova 6, Amici, Canteau, Sommarivese, Ponte Masino 3.
1ª Selezione Under 18 individuale a Chieri (Chierese). Qualificati: Grosso (Sommarivese), Canepa (Brb Olivetti), Grattapaglia (Castelnuovo D. Bosco) e Castellino (Auxilium CR Saluzzo).

CALCIO

Seconda Categoria (7ª gior.). Gir. E: Baio Dora-S. Grato 4-0; Banchette-Chatillon 1-3; Fenis-Grand Paradis 2-1; Hone-Borgofranco 0-1; Montanese-Grand Combin 1-2; Quart-Pavone 1-1, Settimo Vittone-Pedanea 1-1. Classifica: Grand Combin 19; Baio 16, Montanese 15. Fenis 13, Chatillon 12; Quart, Pedanea 10; Grand Paradis 7, Borgofranco, Banchette, San Grato 5; Hone 4; Pavone 3. Gir. F: Cafasse-Romano 0-1; Castellamonte-Esperanza 1-1; Edil Mazza-Feletto 3-1; Torrazza-Rocchese 2-3; La Vischese-Bosconerese 1-1; Montanaro-Front 4-1; Virtus S. Benigno-Verolenghese 4-1. Classifica: Romano [redacted] Esperanza 14; Montanaro, Front 13; Verolenghese 11; Edil Mazza, La Vischese, Virtus S. [redacted]nigno 10; Castellamonte, Bosconerese 9; Rocchese, Torrazza 7; Cafasse 4; Feletto 0. Gir. G: Caselettese-S. Francesco Venaria 0-1; Mappanese-Lesna 0-0; Pro Collegno-Valsusa 3-0; S. Ambrogio-Rangers 1-2; S. Michele-Savonera 1-0; Tetti Francesi-Venaria 2-2; Villarbasse-Borgaretto 1-5. Classifica: Pro Collegno, S. Francesco 16; Sant'Ambrogio 14, Borgaretto, Caselettese 12; Venaria 11; Mappanese 10; S. Michele 9, Lesna 8, Savonera 7; Tetti Francesi, Rangers 6; Villarbasse 5; Valsusa 1. Gir. H: Bruinese-Onnisport 3-2; Garino-Real Nichelino 1-3, Pinasca-Villar Perosa 1-0; Piasei-Villastellone 1-5; S. Secondo-Marcus 0-1; None-Scalenghe 3-4; Vianney-San Salvario 3-2. Classifica: Marcus 18, Villastellone 15; Bruinese, Scalenghe 14; Real Nichelino, Perosa, Vianney 13, Pinasca 11; None 6; Garino, Piasei 5; Onnisport, S. Secondo 3; S. Salvario 2. Gir. I: Bromar-Dinamo Moncalieri 2-2; Bussolino-Carlo Alberto 4-0; Montegiove-Nuovo Moncalieri 1-1; Real Tricolore-Madonna di Campagna 3-2; Sg Chieri-Brandizzo 0-2; Tetti Piatti-Moncalieri 3-5; Valsalice-Santa Maria 1-2. Classifica: Bussolino, Real Tricolore 16; Brandizzo, Carlo Alberto, Valsalice 13; [redacted] Moncalieri, Nuovo Moncalieri 11; Bromar 8; Santa Maria, Montegiove 7; Moncalieri, Madonna di Campagna 6; Tetti Piatti 3; Sg Chieri 1. Gir. L: Borgata Lesna-Ardor 4-1; Gt Turin-Rapid 0-2; Fiamma Azzurra-Atm 1-2, Lingotto-Nizza 1-1; Marino-Centrocampo 1-1; Orione-Dora Lucente 4-1; Santa Rita-Riverossini 3-0. Classifica: Nizza, Rapid 19; Borgata Lesna 12; Ardor 11; Dora Lucente 10; Santa Rita, Centrocampo 9; Gt Turin 8; Marino, Riverossini, Atm 6, Lingotto, Fiamma Azzurra, Orione 5.

CALCIO A 5

Serie A2. Gir. A (6ª giornata): Cagliari-Aymavilles 3-4; Groups Vr-All Cadoneghe 3-4; Omgm Imola-Terrasarda Quartu 1-1; Bl.Technology Re-Atlante Gr 5-2; Marca Trevigiana-Unichimica Cornedo 8-8; Romagna Cesena-Fainplast Ap 11-2; Real Dayco Cesana-Ponzio Pe 3-3. Classifica: Unichimica 14; Bl.Technology 12; Marca 11; Cesana e Imola 10; Romagna, Ponzio, All e Cagliari 9, Terrasarda 8, Fainplast 6; Aymavilles 4; Atlante 3; Groups 0. Romagna 6 punti di penalizzazione.
Serie B. Gir. A (6ª giornata): Gordona-Bergamo 7-3; Bagnolo-Bassotti 3. Esse 4-4; [redacted] Ligure-Interfive Vigevano 4-3; Eurosporting Real Casalgrande 2-5; Domus Bresso-San Lorenzo Della Costa 6-0; Brianza-Toricio Mi 6-1, Aosta Valprint Fram 1-0. Classifica: Aosta 18; Domus e Valprint 15; [redacted] 12, Gordona; Bergamo e Tosco 9; Bassotti 8; Casalgrande ed Eurosporting 6; Toricio 5; Interfive e Bagnolo 4; San Lorenzo 2.

[redacted]

Concorso nazionale di salto ad ostacoli indoor di tipo C, a None (org. Horsebridge Club). Cat. BP60: ex aequo A. Domenil (Yidiz), M. Calabrese (Sissi), C. Cavallo (Speedy Saristo), [redacted]: ex aequo W. Ferrero (Guiton du [redacted]), R. Carangelo (I R du Champ des F.), D. Trudu (Doli III), A. Battaglia (Rocky V), F. Graglia (Semira), E. Lavietti (Rocky), C. Trusel (Marlenes), C.G. Battaglia (Lizzy), E. Stievano (Uplout de Bruyere), M. Martan Canavesto (Auburn Q), L. Rossetto (Sissi), B100: [redacted] aequo M. Tempo (Honderd), D. Raggi (Korolo), [redacted] Drovetti (Jessica), P. Guglielmino (Knockberg Empire); B110: F. Funozzi (Gina Marie [redacted] C135: F.M. Linfozzi (Gerfaut de Briey). C120: M. Esposito (Satch Mo 56), C115: S. Leone (Nicole-K).
Concorso Nazionale di salto ad ostacoli di tipo C + dressage (all'aperto), a Vialfrè (org. Circolo ippico Il Ciliegio). Cat. [redacted]: ex aequo E. Gaieri (Ubac de Pré), M. Bernardini (Blu), M. Garrone (Valentine), E. Giachino (Alouette), C. Cogo (Dionisiamo), L. Francisco (Verene), V. Vitrotti (Bob), M. Magor Sulis (Prue). B 80: ex aequo C. Cogo (Dionisiamo), L.M. Borello (Emiete), M. Galetto (Mistral), C. Valas (Donker), C. Fio Bellot (Tootsie), A. Cravero (Purple Lady), A. Navera (Tootsie), B. Paschero (Runswift), D. Butta Farro (Pimpi), G. Gennaro (Bamby), C. Bussi (Dynamite B), E. Lanzi (Aladino), P. Danna (Jasper); BP90: M. Bianco (Crosire de la Hocq); Combinata B100 - E100 equit.: [redacted] aequo [redacted] Bianco (Grosire de la Hocq), F. Calcio Gaudino (Ito Boogie Time), L. Foglino (Aurore de Janvrin), S. Barabani (Gubbio), J. Toso (Calin d'Avril), E. Bianchi (Ultra Flash), L. Martinese (Merlin), V. Biffignandi (Jupiter) - A. Torriero (Ranger), F. Giordano (Astor), M. Morello (Mayruskha), A. Oseletto (Hipperit), G. Pedrolini (Olimpia del Vergante), E. Perron (Olimpiade), V. Chieppa (Tristano), P. Cappellin (Galanthus), A.E.R. Scelsa (Doreen VII); Combinata B110 - E105 equit.: ex aequo V. Biffignandi (Jupiter), S. Pastore (Dela Nikita), R. Carvelli (Puma): A. Oseletto (Hippert), E. Perron (Olimpiade), V. Chieppa (Tristano), M. Bevilacqua (Petardo), E. Pasqualini (Jordi), G. Bartolamai (Stelle [redacted] Mai), S. Cavazzola (Pogandorie), S. Piovera (Kerbela des Sablons), S. Capobianco (Bodyguard III), C. Zannati (Nausicaa II), F. Bizzarro (I), G. Rossin (Nolton Josh), G. Dal Fiume (Penelope), E. Calderon (Pirouette); C1150: C. Valas (Guns N'Roses); C120: [redacted] Barutti (Valdaj); C135: E. [redacted] (Colin 9); E100 Equitazione: M. Bianco (Grosire); E105 Equitaz.: E. Perron (Olimpiade); Dressage, ripresa [redacted] Bernardini (Blu); E100: A. Fiora (Ombromanto); E200: E. Perron (Olimpiade); E210: [redacted] Rossin (Nolton J); F100: M. Sulis (Camut).

[redacted]

Coppa del Vino Cascina Gilli a Pecetto (I Ciliegi). Bevitori: 1. L. Fassio-B. Tartaglino 35; 2. W. Balestra-F. Lombardi 35; 3. [redacted] Tibaldi-L. Astengo 33; 4. J. Iba-S. Gillio 33; 5. F. Baietto-L. Baietto [redacted] Non bevitori: 1. D. Di Grazia-A.M. Monteccone 20; 2. E. Vietti-F. Viapiano 19; 3. M. Vietti-N. Albano 19.
4° Trofeo Golf & Bridge a Carmagnola (La Margherita). Combinata: 1. A. Fontanella-P. Citta 5; 2. M. Maggia-C. Neirotti 6; 3. R. Quazza-A. Sola 7. [redacted] lordo F. Revelli-A. Fia 34; netto: 1. L. Mazzotti-S. Bruzzese 40; 2. L. Gillardi-R. Folloni 39, 3. R. Tiengo-L. Gaudino 38. Bridge: 1. R. Maschio-G. Oddone; 2. L. Rabezzana-U. Devani, 3. P. Calapano-M. Tamietti.
Trofeo Galleria Spagnoli a Carmagnola (La Margherita). Lordo: M. Cocito 32. Netto 1ª cat.: 1. D. Serra 37; 2. S. Canavese 35; 2ª cat.: 1. D. Beltramino 40; 2. L. Dinndin 38; 3ª cat.: 1. S. Bruzzese 39; 2. A. Ippolito 39. Signore: M. Cerrato 37. Senior: P. Cirla 37.
Coppa Ca.s.la. a Druento (Cascina I Merli). Lordo: A. Ghezzi. Netto 1ª cat.: 1. C. Vighetto; 2. G. Tartaglino; 2ª cat.: 1. E. Sereno; 2. G. Panzani; 3ª cat.: 1. E. Capelli; 2. S. Dall'Aquila. Signore: M.A. Peretto. Senior: E.A. Ami.

HOCKEY GHIACCIO

Serie A2. Maschile (7ª and.); Broncos Vipiteno-Valpellice Bulldogs 5-2; Egna Wild Goose-Caldaro 6-4; Gherdeina-Appiano Pirats 2-5; Pontebba Fvg-Settequerce 9-2; Aquile Merano-Torino Bulls 3-2. Classifica: Appiano Pirats 11; Egna Wild Goose 10; Pontebba Fvg, Broncos Vipiteno, Aquile Merano 8; Gherdeina, Settequerce, 6; Caldaro, Torino Bulls 5; Valpellice Bulldogs 3.

HOCKEY [redacted]

Serie A1. Femminile (5ª and.). Lib. Seneca S. Saba-S.G. Amsicora Terra Sarda 3-2; Cus Padova-Mori Villafranca 0-7; Lorenzoni CRB-Cus Brescia 4-1; Cus Torino-Cus Catania 2-2 (Wybieralska, Ronagno; Bardauskaite, Dovile). Classifica: San Saba, Lorenzoni 9; Mori 6; Cus Torino 4; Amsicora, Cus Padova 3; Cus Brescia 0.
Serie A2. Maschile (4ª and.). Gir. A: Cus Catania-P. Valverde 2-0; Moncalvese-Novara 2-4, Fincantieri-Cus Padova 2-4; Rovigo-Cus T[redacted] 1-4. Classifica: Cus Torino 12; Novara 12, Valverde 9; Cus Padova 6; Cus Catania, Rovigo 3; Fincantieri, Moncalvese 0. Cus Padova e Cus Catania una partita in meno.

PODISMO

Maratonina Città [redacted] Avigliana (km 21,097, partecipanti 603): 1. N. Gavarella (Atp To) 1h 08'48"; 2. Boutoualine (Atp To) 1h 09'43"; 3. D. Ferrero (Tranese) 1h 11'48"; 4. Marozzo (Tranese) 1h 12'00"; 5. Santachiara (Runner Team) 1h 12'49". Donne: 1. T. Semeraro (Pianezza) 1h 25'57"; 2. Capustin (Cbr) 1h 26'30"; 3. Cammalleri (Tranese) 1h 30'58". Categorie, SM: 1. N. Gavarella (Atp To) 1h 08'48"; 2. D. Ferrero; 3. Marozzo. [redacted] 1. C. Lagotto (Rinascita Alpignano) 1h 40'22". TM: 1. B. Boutoualine (Atp To) 1h 09'43"; 2. Oria; 3. Sapone. MM35: 1. R. Farris (Novatletica) 1h 13'39"; 2. Favarò; 3. Vaira. MM40: 1. [redacted] Mouissisa (Tranese) 1h 15'09"; 2. Di Ruvo; 3. Grasso. MM45: 1. [redacted] Vaccaro (Tranese) 1h 17'23"; 2. Lacerenza; 3. [redacted]. MM50: 1. P. Fontan (Susa) 1h 16'18"; 2. D. Russo; 3. Castellaneta. MM55: 1. G. Azzalin (S. Michele) 1h 18'41"; 2. [redacted]; 3. Cau. MM60: 1. G. Annis (Tranese) 1h 24'50"; 2. C. Marino; 3. Zagami. MM65: 1. [redacted] Ferrero (Tranese) 1h 26'20"; 2. Pullano; 3. Miccoli. MM70: 1. S. Jona (Maratona To) [redacted] 16'47". SF: 1. P. Tesio (Cumiana) 1h 33'12"; 2. Viganò. TF: 1. A. Capustin (Cbr) 1h 26'30"; 2. Amprino; 3. Cotoi. MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese) 1h 30'58", 2. Benedetto; 3. Cannarozzi. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza) [redacted] 25'57"; 2. Vignani, 3. Giardina. MF45: 1. R. Giacco (Runner Team) 1h 39'22"; 2. Valfrè; 3. Scantamburlo. MF50: 1. R. Moroni (Pianezza) 1h 42'37", 2. Montabone. MF55: 1. [redacted] Dal Ben (Tranese) 1h 31'05"; 2. M. Leone; 3. Tappa.
Straferriera a Buttigliera Alta (km 5; partecipanti 269): 1. [redacted] Abate (Orecchiella) 15'30"; 2. Valcarenghi (None) 17'01"; 3. M. Malerba (Trofarello) 17'05". Donne: 1. L. Fornelli (Atp To) 18'20". 2. M. [redacted] (Giò Rivera) 18'45"; 3. Caruso (Piossasco) 21'20". Categorie, [redacted] 1. G. Abate (Orecchiella); 2. M. Malerba, 3. Garnna. TM: 1. A. Mazzinghi (None); 2. Presicce; 3. Moretti. MM35: 1. F. Piscopo (Trasporti To); 2. S. Frascà; 3. Scinicariello. MM40: 1. D. Laganà (None); 2. Masiello; 3. Mastromatteo. MM45: 1. R. Valcarenghi (None); 2. Moscato; 3. Lercara. MM50: 1. S. Giammanco (None); 2. Bruera; 3. [redacted]. MM55: 1. A. Carlone (S. Maurizio); 2. Milan; 3. Matera. [redacted]: 1. T. Paulon (None); 2. Debellis; 3. Pavanelli. MM65: 1. E. Bocchino (Cus To Fondiaria Sai); 2. Violetti; 3. G. Grieco. SF: 1. E. Chiamberlando (Cover); 2. E. Roberto. TF: 1. L. Fornelli (Atp To); 2. M. Cabodi; 3. [redacted] MF35: 1. T. Caruso (Piossasco); 2. Bonetto; 3. Gattardi. [redacted] 1. G. Girard (Savoia); 2. C. Useglio; 3. Marretta. MF50: 1. F. Tonietti (None); 2. Callegari; 3. Scaroglia. Giovanili, Esordienti M: 1. M. Lupi (Wolves); [redacted] Ferrante; 3. Laganà. Esordienti F: 1. S. Gallino (Bra); 2. Bulgarelli, 3. Ramat. Ragazzi: 1. A. Vitale (Trofarello); 2. Traggia; 3. Pavia. Ragazze: 1. [redacted] Oria (Running Center); 2. Collino; 3. Daga. Cadetti: 1. M. Razine (Murialdo); 2. Scoleri; 3. M. Colmo. Cadette: 1. S. Brogiato (Murialdo); 2. S. Colmo; 3. Canialupi. Allievi: 1. [redacted] Caldarella (Cus To); 2. M. Dalessandro; 3. Tescari. Allieve: 1. E. Boero (Dorallelica).
Trofeo Comune di Vialfrè (km 8,1; partecipanti 130): 1. R. Baratono (Canavesana) 27'44"; 2. Bonino (Forno) 28'42"; 3. Nicoletti (Lilliput) 28'55". Donne: 1. B. Corglat Mecio (Canavesana) 32'36"; 2. Faccioli (River Borgaro) 36'23"; 3. Vergura (Zerbion) 37'12". Categorie, JM: 1. L. Aimone (Monterosa). TM: 1. C. Cabodi (Cafasse); 2. Gallo Lassere; 3. Scapino. MM35: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. Bellu, 3. Ceschin. [redacted] 1. [redacted] Bonino (Forno), 2. Nicoletti; 3. Donato. MM45: 1. A. Nicolello (Alpesa); 2. Borgna; 3. Talarico. MM50: 1. B. Bianco (Alpesa); 2. Lai; 3. F. Madena. MM55: 1. G. Simeoni (Cafasse). 2. M. Iacovelli; 3. R. Musso. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team); 2. Primon; 3. Scala. MM65: 1. M. Picatto (Alpesa), 2. Cecchetto, 3. Ronchetto. MM70: 1. F. Togo (Alpesa). JF: 1. S. Giacoletto (Forno). TF: 1. P. Megale (Alpesa). MF35: 1. B. Corglat Mecio (Canavesana); 2. Gallina. MF40: 1. C. Vergura (Zerbion); 2. Lella, 3. Lavarino. MF45: 1. P. Salasco (River Borgaro); 2. G. Giovando; 3. Pejrani. MF50: 1. G. Faccioli (River Borgaro); 2. Urietti. MF55: 1. M. Pellerey (Gagliardo).

RUGBY

Serie C. Piemonte Liguria (5ª gior.). [redacted] A: Settimo-Cus Torino 49-0, Imperia-Chieri 23-7; San Mauro-Rivoli 0-11. Ha riposato Stade Valdotain. Classifica: Settimo 19, Imperia 18, Rivoli 12, Chieri 8, Cus Torino 6, San Mauro 1, Stade Valdotain -2. Gir. B: Verbania-Novara 34-17; Vercelli-Alessandria 0-84; Valledora Alpignano-Delta Imperia 8-23. Ha riposato Biella. Classifica: Alessandria 15; Biella 12; Verbania 7, Delta Imperia 5; Vercelli 4; Valledora Alpignano e Novara -7.
Under 19. Girone Piemonte Liguria (recupero 2ª gior.): Itis Ferraris Savona-Vercelli 35-13. Classifica: Ivrea 20, La Spezia, Itis Ferraris 15; Pro Recco 13; Asti, Cus Torino 7; San Mauro 5; Alessandria, Vercelli 0; Pedona -4.

[redacted] TAVOLO

Torneo giovanile a Valeggio sul Mincio. Juniores. Quarti di finale: F. Franco e A. Margarone (TT Torino). Under 21. Ottavi di finale: F. Franco, A. Margarone ed E. Panzera (TT Torino). Allievi. Ottavi di finale: D. e M. Baco (TT Torino).

VOLLEY

Serie B1. Maschile [redacted] A (3ª gior.): Mantova-Biella 3-0, Nuncas Pulvolley Chieri-Concorezzo 3-2, Besanese-Massa 0-3, Bedizzole-Bergamo 3-1, Lavagna-Melegnano 3-2, Cantù-Sestese 2-3, Spezia-Olgiate 3-0. Classifica: Massa 9, Bedizzole 8; Lavagna 7; Sestese, Mantova, Spezia 6; Melegnano, Cantù 4; Biella, Olgiate, Bergamo, Chieri 3; Concorezzo 1; Besanese 0. Femminile. Gir. A (3ª g.): Lilliput Settimo Tor.-Alba 3-0, Asti-Merate 0-3, Cassano-Casale Monf. 3-2, Piacenza-Lodi 3-0 a tavolino, Ostiano-Fiero 3-1, Novara-Corsico 2-3, Pavia-Vigolzone 3-1. Classifica: Settimo, Merate 7; Casale, Piacenza, Ostiano 6; Cassano 5; Novara, Corsico, Pavia 4; Alba, Vigolzone, Metalleghe, Asti 3; Lodi 0.
Serie B2. Maschile. Gir. A (3ª gior.): Erbaluce [illegible] Parabiago-Ongina 2-3, Santhià-[illegible] Genova-Mondovì 3-1. Lodi-Voghera 1-3; San Mauro Tor.-Asti 3-2. Classifica: Caluso, Cuneo 9; Genova 8; Parabiago 7; Voghera 6; [redacted] 5; Asti 4; Ongina, Vercelli, San Mauro 3; Mondovì 2; Lodi 1; Santhià, Albisola 0. Femminile. Gir. [redacted] (3ª gior.): Pallavolo Pinerolo-Nuncas Pulvolley Chieri 3-1, Progetto Chieri-Legnano 3-2, Acqui Terme-Milano 0-3, Sanda Mi-Bresso 3-2, Castellanzese-Cuneo 1-3, Domo-Oleggio 3-1, Orago-Vigevano 2-3. Classifica: Pinerolo, Milano, Vigevano, Domo 7; Sanda, Cuneo 6; Legnano, Orago 4; Acqui Terme, Castellanzese, Bresso 3; Oleggio, Chieri, Progetto Chieri 2.
Serie C. Maschile (2ª gior.). Gir. A: Toro Assicurazioni Valsusa-Fortitudo Nuova Elva 3-2, Nuncas Stl Chieri-Mangini Novi Ligure 0-3, Alto Canavese-Electrolux Bardonecchia 3-2, Simacarne Alba-Meneghetti 0-3, Rotoflex Villafranca-Racconigi 3-1, Pgs Ciao Vc-Sant'Anna Pescatori 3-1. Coldelatour Olimpia Ao-Savigliano 3-1. Classifica: Aosta, Novi L. 6. Valsusa 5; Alto Canavese, Fortitudo, Villafranca, Meneghetti 4; Vercelli, Alba 3; Savigliano 2; Bardonecchia 1; Chieri, Racconigi, Sant'Anna 0. Gir. B: San Paolo Ascot Ascensori-Ceeb Chisola 2-3, Arti e Mestieri-Salumi Ust No 1-3, Libera Gym Borgomanero-Blueco Gaso Moncalieri 3-0, Rosso Officine Morozzo-Gold Gallery Pinerolo 0-3, Pavic Romagnano Sesia-Sporting Parella To 1-3, Altiora-Edilvetta Villanova 3-2, Euro Sar-Tre Stella [redacted]-Plastipol Ovada 0-3. Classifica: Pinerolo, Ovada, Parella 6: Chisola, Altiora 5; Rivoli, Novara, Borgomanero 3; Villanova, Morozzo 2; San Paolo 1; Arti e Mestieri, Moncalieri, Romagnano Sesia 0. Femminile (2ª gior.). Gir. A: Agil Trecate-Olicar Bra 3-0, Dimensione Edp Fortitudo-Cuatto Giaveno 0-3, Pgs Montaltese-Dima Italia Fossano 3-0, Barbero Carmagnola-Logica Stella Rivoli np, Elettronica Racconigi-Gs Pavic Romagnano Sesia 3-2, Asystel No-Piping Service Omavasso 1-3, Bellinzago-Sant'Orsola Alba 2-3. Classifica: Trecate, Giaveno, Montaltese 6, Alba 5; Carmagnola, Bra, Ornavasso 3; Fortitudo, Racconigi, Bellinzago 2; Romagnano Sesia 1; Novara, Fossano, Rivoli 0. Gir. B: [redacted] Novi Ligure-Vesta Virtus Chiavazza 3-0, Lilliput Carioca Settimo-Ford Sara Villar Perosa 0-3, LPM Prefabbricati Mondovì-Fortitudo 3-1, Galup Attesta Pinerolo-Pramotton Mobili Nus Fenis 3-0, Splendor Cossato-Faby Line 2-3, Sirecom Lingotto-Pietro Micca 3-0, Avis Cafasse Ciriè-Plastipol Ovada 3-0. Classifica: Novi Ligure, Cafasse, Lingotto, Mondovì 6; Cossato 4; Villar Perosa, Pinerolo, Pietro Micca 3; Faby Line, Chiavazza 2; Fortitudo 1; Settimo, Ovada, Nus Fenis 0.
Serie D. Maschile (2ª gior.). Gir. A: Erbaluce Caluso-V50 [redacted] Conto 0-3; Borgofranco-Torino Trasporti Caselette 0-3, Kopa Engineering Lingotto-Montanaro 3-0, Galup Pramerica Pinerolo-3S Nova Siria Pinerolo 2-3, Santhià-Olimpia Vc 3-2, Bruno Tex Valdigne-San Benigno 1-3. Classifica: Lingotto, San Benigno 6, [redacted] Pinerolo 5: Santhià 4; Galup Pinerolo, Caselette, lo Conto 3: Valdigne 2; Borgofranco, Montanaro 1; Asti, Caluso, Vercelli 0. Gir. B: Nuncas Comatra Free-Derthona 3-0, Rt Informatica Chieri-Palmar S. Paolo np, Polisportiva Fossanese-Sant'Anna 3-0, Valauto Mondovì-Doctor Glass Ciriè 0-3; Chiusa Pesio [redacted] Gros-Torino Pallavolo 3-2, Aurora-Testona np. Classifica: Ciriè, Fossanese 6; Chiusa Pesio 5; Aurora, Cuneo, Free, Torino Pall. 3, Mondovì 1; Derthona, San Paolo, Chieri, Sant'Anna, Testona 0. Femminile (2ª gior.). Gir. A: Novar Cops San Giuseppe-Pgs Leo Chieri 3-1, Fiat Progresso Chisola-Galliate 3-2, [redacted] Borgomanero-Utensileria Fulgor 3-1, Pgs Azzurra Moncalvo-Sarb 4 Rose Oleggio 3-1, Green Vc-Involley 3-2, Bcc Cherasco Volvera-Aps Kid 3-1, Sporting Barge-Pgs Stella Maris 3-0. Classifica: Moncalvo, Barge 6, Volvera, Vercelli 5, Involley 4, Borgomanero, San Giuseppe, Chieri, Oleggio 3, Chisola, Galliate 2, Asti, Maris, Fulgor 0. Gir. B: Valsusa Condove-Gattinara 3-0, Sprint Candelo-Var Bruzolo 3-0, Pgs La Folgore-Ap Quaregna 3-1, Pianfei Rocca de' Baldi-Saluzzo np, Centallo-Cs Chatillon 3-2, Conad Pont St Martin-Cruato Coop Caraglio 3-0, Cogne Acciai Speciali Isil Almese 3-1. Classifica: Pont St. Martin, Condove 6, Cogne 5, Candelo 4, Centallo, Saluzzo, Caraglio, La Folgore, Gattinara 3, Almese 2, Chatillon 1, Quaregna, Pianfei, Bruzolo 0. Gir. C: Gav-Croso Pozzolo 1-3, Quattrovalli Al-Calton 3-0, ASD Rosta-Pgs Vela Al 3-0, Berta Sandrom El Gal-Collegno Cus To 2-3, Leini Lombardore Tecnocasa-Sportgente Bra 3-1, Euromac Mix Casale Monferrato-Rivarolo 2000 3-0, Meneghetti-Alto Canavese 3-0. Classifica: Pozzolo, Casale, Quattrovalli, Leini 6, Collegno 5, Sandroni 4, Rosta, Gav, Meneghetti 3, Alto Canavese, Calton, Vela, Rivarolo, Bra 0.

(altri risultati sul giornale di domani)

SVENDITE CERTIFICATE IN TUTTA EUROPA
LIQUIDAZIONI

Centro Europeo Liquidazioni

CHIUDE I MOBILIFICI

Semeraro
Corso Grosseto 336
Tel. 011.45.30.838

ROSA
DEI MOBILI
Orbassano - Via Gozzano 14
Tel. 011.90.11.841

SVUOTA TUTTO

SVENDITA CERTIFICATA

GRANDE SVENDITA
PREZZI RIBASSATI

SCONTI FINO AL
70%
Portate le misure dei vostri ambienti

TORINO [illegible] sseto 336 - T[illegible]
[illegible] Rivalta (TO) - Via [illegible] 14 - Tel [illegible]

RITROVI

CLUB 54 - C.so [illegible] d'Azeglio [illegible]. 011.6690580. Ore 16,30-18,30 matinee festive Ognissanti by Rocky & Veruska. Ore 21 chiuso.

DU PARC - giardinieri [illegible]. 011. 5215275 oggi riposo domani i Tropicalia.

GARDEN [illegible] - h 15-21 ritorno Gribaudo.

LA LUCCIOLA - h 21 anni '60 - '70.

LE ROI - h 21 noi ci rinnoviamo sempre area fumatori [illegible]. 011.284500.

TANGO DANCING - il grande martedì appuntamento ore 21 Anita.

GALLERIE

LIBRERIA FOGOLA - Silvio [illegible]

PIRRA - [illegible] Liguria nell'arte.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Piton dell'800.

TEATRO ALFIERI dal 4 al 13 novembre
Settorino [illegible] tel. 011.5623800 - 011.6615447 - 011.5805768
www.torinospettacoli.it

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
TEATRO CARIGNANO - ore 20.45
IL PROCESSO
di Franz Kafka
con Raffaella Azim, Giovanni Crippa, Bill Marchesi, Toni Onnis, Pier Luigi Pasino, Paolo Serazzi
regia di Andrea Battistini
Biglietteria TRT tel. 011.5169444 - www.teatrostabiletorino.it

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
TEATRO GOBETTI - ore 20.45
'NA SPECIE DE CADAVERE
da Fabrizio Sinisi
di Pier Paolo Pasolini e Giorgio Soavik
con Fabrizio Gifuni
regia di Giuseppe Bertolucci
Biglietteria TRT tel. 011.5169412 - www.teatrostabiletorino.it

PATHÉ LINGOTTO
REPOSI
WARNER VILLAGE

ROMANO

OSCAR 2006 - CANDIDATO MIGLIOR FILM STRANIERO

Se ne hai uno di troppo e non sai regalarlo, se ne hai una sola ma ti è grande, se credevi di averla persa e poi la hai ritrovata.
Vieni Martini presenta
L'AMORE NON BASTA MAI
film di Maria Blum

ERBA

CINEPLEX MASSAUA - [illegible] GIARDINI - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC MONCALIERI

ADUA - CINEPLEX MASSAUA - [illegible] VILLAGE
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

«Emozionantissimo». (IL MANIFESTO)
«Un capolavoro annunciato». (L'ESPRESSO)
«Più bello de "Il Pianista"». (L'UNITÀ)

CINEPLEX MASSAUA - DUE GIARDINI - GREENWICH VILLAGE
MEDUSA - NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

VOLA AL CINEMA, IL CARTONE PIÙ [illegible]
DELL'ANNO STA [illegible] COMINCIARE

FRATELLI [illegible] - MEDUSA
NUOVO VALENTINO - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO

ELISEO - NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO
Una commedia romantica, leggera, piena di fantasia e [illegible] incredibile [illegible]

SCRIVI ZORRO AL 340 [illegible] 100 22 PER SCOPRIRE LA [illegible] (I COSTI PER L'INVIO DI SMS E PER IL TRAFFICO WAP, DIPENDONO [illegible] PIANO TARIF[illegible] DEL PROPRIO OPERATORE)

VEDI ORARIO SPETTACOLI

PROPOSTE

[illegible] PIEMONTÈISA (via San Secondo, 29/a). Corsi di avviamento al teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali; stages e laboratori di scrittura e lettura [illegible] dotti dal [illegible] 2006. Informazioni: 011/5650491 - 3392100604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSO[illegible] [illegible] CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23; tel. 011/4864944). **Verso [illegible] Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro [illegible] ropeo e internazionale su[illegible] autunnale. Fino al 27 novembre dalle ore 15 alle 23 **Workshop teatrale [illegible] Przemek Wasilkowski**. Dal 23 al 26 novembre presso il Cinema Massimo - Sala-3, Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 011/48.69.44. info@mutamento.org

[illegible]0 (Via Bernezzo 57, Torino Tel. 0119703785): Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento [illegible] ghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "[illegible] in Azione". Per informazioni www.elcontrario.com. Per iscrizioni: info.corsi@elcontrario.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011 669.95.94). Per cinque artisti **Lo spettacolo della montagna** Omaggio alle montagne in parole e musica, [illegible] rico Giacovelli e Massimiliano Bal[illegible] Sabato 5 novembre, ore 15.30, Teatro Carignano (Pza Carignano 2, Torino); ingresso 3 euro, riservato alla popolazione ultrasessantenne della città di Torino.

TEA[illegible]EDR[illegible] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni tel. 011/645 740 ore 14-18. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bogny 10, tel-fax 011521 3570). [illegible]bolens.it Compagnia Anna Bolens pre[illegible] Zandi ci [illegible] amato-letture dagli ospiti di S. Agostino. A cura di [illegible] Marcelli. Giovedì 10 novembre [illegible] 21 ingresso libero presso [illegible] Chiesa S. Agostino, via S. Agostino, Torino.

Fil To[illegible] 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8.20-8.40-9 9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze www.nostalgia.it

CINEMA A [illegible] ROSSE

BARCO FUSSICAT corso R.Odone 31. Tel. 011 434.621 Feriali ap. 10.30 ch. 22.30. Festivi ap. 14.30 ch. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5191148. Non-Dore. ap. 16.30 ch. Spez. 21.00
HOLLYWOOD corso R.Margherita 108. Tel. 011 521.2383. Feriali ap. co coop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ch. 22.30
MAXIES via F. Romanzo 5. Tel. 011 655.339. Feriali ap. ore 10.30 ch. 22.30. Festivi ap. 14.30 ch. 22.30.
METROPOL v[illegible] 6. Tel. 011 650.5870. Feriali ap. [illegible]0 ch. 22.30
ROMA [illegible] 40. Tel. 011 687.765. Ap. 15, ch. 22.30
SPEDIA via Nizza 170. Tel. 011 695.3617. Ap. 15, ch. 22.30
[illegible] ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [illegible]

Per la pubblicità su: LA STAMPA | BK Blossom Kerr
Corso Montevecchio 71 Angolo 65 - 10129 TORINO
Tel. 011.556.52.11 - Fax 011.556.83.00
via Cerva 28 - 20122 MILANO
Tel. 02.544.24.871 - Fax 02.544.244.00

"Chi ha amato *Dogville* sarà deliziato." *L'Unità*
"*Manderlay* è [illegible] secondo tempo della trilogia che vale il primo." *Corriere della Sera*
"Un capolavoro. I dialoghi sono fra i più belli sentiti [illegible] cinema da trent'anni." *Il Giornale*
"Interpretato [illegible] bravi attori, il film [illegible] pensare." *La Stampa*

[illegible] - OLIMPIA

«Appassionata opera prima, [illegible] italiano.» (IL MESSAGGERO)
«Il film rivelazione [illegible] Mostra di Venezia.» (LA STAMPA)
«Un ottimo debutto, applauditissimo.» (CORRIERE DELLA SERA)

MASSIMO

film

GIUDIZIO [illegible]: ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

● **L'AMORE NON BASTA MAI.** Drammatico. Regia di Maria Blom, con Sofia Helin e Kajsa Ernst. [redacted] sorelle, assai diverse fra loro (la «cittadina» Mia, la maggiore Gunilla e l'autoritaria Eivor), si ritrovano per festeggiare il settantesimo compleanno del padre e tornano nel loro paese natale: invidie, tensioni. Candidato all'Oscar [redacted] Svezia, successo [redacted] pubblico in patria ●●● [Erba]

■ **L'ARCO.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, [redacted] Yeo-Reum e Jeon Sung-Hwan. Il nuovo [redacted] dell'autore coreano di «Ferro 3» narra di un uomo che si prende cura di una bambina di sei anni. I due [redacted] in mare aperto su un peschereccio e quando lei compie diciassette anni lui che ne è innamorato le chiede di sposarlo. Fra i due, [redacted] studente. ●●● [Romano]

■ [redacted] **RUSSE.** Commedia. Regia [redacted] Cedric Klapish, con Romain Duris e Audrey Tautou. Cinque [redacted] dopo «L'appartamento spagnolo» Xavier e i suoi amici si ritrovano per il matrimonio di uno di loro: con il loro aiuto, lo scrittore Xavier cercherà [redacted] ordine a una caotica vita sentimentale e professionale che lo porterà persino a San Pietroburgo [Eliseo, Nazionale, Pathé]

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, [redacted] Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo [redacted] della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena sino al giorno [redacted] cui, in attesa [redacted] un figlio, [redacted] ricordi [redacted] un'infanzia tormentata ●● [Alfieri]

● **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e [redacted] Highmore. Trasposizione cinematografica [redacted] libro per ragazzi [redacted] 1964 da Roald Dahl, racconta la storia [redacted] Willie Wonka, eccentrico fabbricante [redacted] cioccolato, e Charlie Bucket, [redacted] ragazzo di famiglia povera che [redacted] attraverso un biglietto d'oro la visita [redacted] grande fabbrica ed è pronto [redacted] entrare così nel suo magico mondo. ●●●● [Adua, Ideal, Medusa, Pathé]

● **I GIORNI** [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Roberto Faenza, [redacted] Margherita Buy e [redacted] Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Dal romanzo [redacted] Elena Ferrante, tredicesimo film del regista di «Jona che visse nella balena» e «Prendimi l'anima». Il film è stato girato a Torino ●●●● [Alfieri, Centrale]

● [redacted] **NIGHT** [redacted] **GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con [redacted] Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni [redacted] una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow [redacted] in possesso di una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei [redacted] filo-comunisti e, nonostante [redacted] minacce, [redacted] a darne [redacted]. Acclamato alla Mostra di Venezia, premio quale miglior attore a Strathairn («Leone»). ●●●● [Fratelli Marx, Nazionale]

● **I GUARDIANI DELLA** [redacted] Fantasy horror. Regia di Timur Bekmambetov, con Konstantin Khabensky e Vladimir Menshov. Il «Tarantino» [redacted] Bekmambetov porta sullo schermo i popolari romanzi di fantascienza di Sergej Lukyanenko: in questo primo capitolo [redacted] una trilogia si narra [redacted] un Eletto chiamato a porre fine al [redacted] nella [redacted] del futuro, tra i Guardiani della Notte e le Forze [redacted] Luce. Trionfo di pubblico in patria ●● [Reposi]

● **L'IMPERO DEI** [redacted] Azione. Regia di Chris Nahon, con Jean Reno e Arly Jover. Impegnato nelle indagini sul brutale omicidio di tre donne clandestine di origine turca, il capitano Paul Nerteaux chiede aiuto a un collega in pensione dalla dubbia fama. Trasposizione per il grande schermo del romanzo del francese Jean-Christophe Grangé, l'autore de «I fiumi di porpora». Nel cast, Laura [redacted] ●● [Nuovo]

■ [redacted] **LEGGENDA DI ZORRO.** Avventura. Regia di Martin Campbell, con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones. [redacted] otto anni di distanza dal [redacted] internazionale «La maschera [redacted] Zorro», torna sullo schermo l'eroe mascherato impersonato da Antonio Banderas [redacted] questa [redacted] storia ambientata nella California del 1850 e in cui il personaggio creato da Johnston McCully [redacted] salvare la sua San Francisco e il proprio matrimonio ●● [Arlecchino, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Bryce Dallas Howard e Danny Glover. Secondo atto dopo «Dogville» della trilogia sull'America ideata dal [redacted] di «Le onde del destino», vede la figlia d'arte Bryce Dallas Howard («The Village») al posto di Nicole Kidman nel ruolo di Grace, giovane donna che nel [redacted] entra in contatto con [redacted] di una remota piantagione di cotone in cui vige la schiavitù. ●●● [Massimo, Olimpia]

● [redacted] **DA NASCONDERE.** Drammatico. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e [redacted] Auteuil. Il conduttore [redacted] un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una [redacted] di videocassette che ritraggono la [redacted] vita quotidiana. Aiutato nelle indagini [redacted], viene a scoprire che il suo [redacted] persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. Il film ha vinto [redacted] premi a Cannes, della [redacted] e per la miglior regia all'austriaco Haneke («La pianista») [redacted] [Eliseo, Romano]

● [redacted] **TWIST.** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. [redacted] Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, [redacted] a far [redacted] di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, [redacted] un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Ennesima trasposizione per il [redacted] schermo dell'omonimo [redacted] di Charles Dickens, [redacted] la macchina da presa c'è l'autore di «Frantic» e del pluripremiato «Il pianista». ●●● [Massaua, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ **PARADISE NOW.** Drammatico. Regia di Hany Abu Assad, con Kais Nashef e Ali Suliman. Il pluripremiato lavoro del palestinese Abu Assad, osannato al Festival di Berlino, narra di due amici d'infanzia scelti per un attacco kamikaze a Tel Aviv: la macchina da presa segue le ventiquattro ore di preparazione all'attentato. ●●● [Centrale]

■ **PARTNERPERFETTO.** [redacted] Commedia. Regia di Gary David Goldberg, con Diane Lane e John Cusack. Divorziata da otto mesi, la maestra d'asilo Sarah riceve l'aiuto delle sorelle [redacted] dell'«uomo perfetto» attraverso un messaggio pubblicato su un sito internet: molte le persone [redacted] si presentano, fra loro un timido artigiano [redacted] di barche [redacted] competizione ●●● [Olimpia, Ritz]

● **QUEL MOSTRO DI SUOCERA.** Commedia. Regia di Robert Luketic, con Jennifer Lopez e Jane Fonda. Charlotte [redacted] un'attraente cameriera [redacted] s'innamora del medico [redacted] nella loro [redacted] d'amore irrompe la madre di lui, una conduttrice di notiziari televisivi che, appena licenziata, teme di perdere il figlio e cerca quindi di terrorizzarne [redacted] fidanzata. Lui è Michael Vartan («One hour photo» al cinema, «Alias» in televisione). ●● [Empire, Medusa, Pathé]

■ [redacted] **EYE.** Thriller. Regia [redacted] Wes Craven, con Rachel McAdams e Cillian Murphy. Lisa non ama viaggiare in [redacted] e quando parte [redacted] rientrare a Miami la preoccupazione cresce ulteriormente: il suo giovane e gentile vicino le [redacted] appena detto che è costretta ad aiutarlo ad ammazzare un uomo d'affari a bordo con loro e che se rifiuta il padre a Londra verrà [redacted]. Lei è l'emergente Rachel McAdams («Le pagine della nostra vita»), lui [redacted] spaventapasseri di «Batman begins» Cillian Murphy. Dirige l'autore di «Nightmare». ●● [Ideal, Pathé, Reposi]

■ **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di Michele Placido, [redacted] Stefano Accorsi e [redacted] Rossi Stuart. Il [redacted] Placido porta sullo schermo [redacted] storia [redacted] degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda [redacted] giovani e [redacted] delinquenti, la «Banda [redacted] Magliana». Versione cinematografica del libro omonimo di [redacted] De Cataldo ●●● [Pathé, Reposi]

● **LA** [redacted] Drammatico. Regia di [redacted] Rothemund, con Julia Jentsch e Fabian Hinrichs. Nella Germania del 1943 un gruppo di giovani, in gran parte studenti cattolici, [redacted] ribellarsi al nazismo attraverso un'informazione libera: il film di Rothemund, premiato lo scorso anno al festival di Berlino per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del gruppo. La protagonista Julia Jentsch era nel cast de «La caduta». ●●● [Romano]

● **LA SPOSA CADAVERE.** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per ripassare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●● [Adua, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

● **TEXAS.** Drammatico. Regia di Fausto Paravidino, con Valeria Golino e Valerio Binasco. L'opera prima dell'autore teatrale Paravidino è ambientata nella provincia piemontese e descrive le inquietudini di un gruppo di giovani amici: uno di loro (Riccardo Scamarcio), fidanzato con una coetanea, comincia fra i pettegolezzi della gente una relazione con la maestra, sposata, della cittadina. ●●● [Massimo]

■ **THE DESCENT.** Horror. Regia di Neil Marshall, con Shauna MacDonald e Natalie Mendoza. Sei amiche intraprendono una gita speleologica nelle gallerie dei Monti Appalachi. Ben presto il gruppo si accorge di aver sbagliato strada: presenze oscure e misteriose renderanno angosciante la «discesa nelle tenebre» delle sei ragazze ●●● [Medusa, Pathé]

● **THE EXORCISM OF EMILY ROSE.** Thriller. Regia di Scott Derrickson, con Jennifer Carpenter e Tom Wilkinson. Dallo sceneggiatore de «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders, una storia ispirata a un fatto realmente accaduto negli Stati Uniti: il processo a un prete accusato di aver massacrato una giovane per liberarla dal male che la possedeva. ●● [Medusa, Pathé]

● **THE INTERPRETER.** Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. Dal regista di «Tootsie» e «La mia Africa», è il primo film della storia girato all'interno della sede dell'Onu. ●● [Massaua, Due Giardini, Medusa, Pathé, Greenwich, Ideal]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. La sceneggiatura è dello stesso Benigni e di Vincenzo Cerami. ●●● [Adua, Arlecchino, Eliseo, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Fratelli Marx]

● **VALIANT.** Cartoon. Regia [redacted] di Gary Chapman. Durante la seconda guerra mondiale il giovane piccione Valiant riesce a [redacted] a far parte della Squadra dei piccioni viaggiatori al servizio di sua maestà britannica. [Fratelli Marx, Olimpia, Medusa, Pathé, Nuovo]

● **VIVA ZAPATERO!** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti: il viaggio comincia con il suo programma censurato anni fa, «Raiot». Il film è stato presentato [redacted] applaudito alla [redacted] Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. ●●● [Fratelli Marx]

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

UNA RASSEGNA FINO AL 20 NOVEMBRE

Peregrinare a caso e in libertà cercando nuove «vie urbane»

Per chi da Torino vuole fare una gita: Urbana - La Città in trasformazione, è il titolo della rassegna che la Città di Biella organizza con l'obiettivo di fornire una serie di elementi di informazione e di critica per avvicinarci [redacted] tematiche del luogo che si trasforma, e che ha bisogno di trasformarsi, attraverso generi artistici diversi (fotografia, pittura, installazione, scultura, performance e video). Fino al 20 novembre si vedrà la rassegna articolata da Olga Gambari e Fabrizio Lava in due sezioni, «Visioni Prospettiche» e «Derive Metropolitane», ospitata in varie sedi espositive, [redacted] Museo del Territorio Biellese a Villa Schneider passando da Palazzo Cisterna alle Gallerie Silvy Bassanese, Zaion c/o Lanificio Pria, FrenchKiss, Galleria Banaleconceptstore, Stazione. «Visioni Prospettiche» prevede in tutto [redacted] mostre - di cui 2 inedite - per una riflessione estetica, architettonica, sociale, psicologica, storica e concettuale sull'evoluzione delle città contemporanee. «Derive Metropolitane» è un'esposizione di arte contemporanea che raccoglie un gruppo di artisti [redacted] presentare la loro visione sulla città attraverso una serie di opere originali. Viaggi [redacted] derive nello spazio urbano, dove l'arte incarna il mito delle peregrinazioni casuali e in libertà, alla ricerca di nuove mappature personali del passaggio metropolitano. Numerose le iniziative collaterali con spazi di lettura, workshop, incontri. Orari di apertura [redacted] il seguente programma: giovedì dalle 15 alle 19, venerdì dalle 15 alle 21, sabato e domenica dalle 10 alle 19. Info per [redacted] pubblico: Assessorato alla Cultura Comune di Biella, tel. 015-3506614. [s. n.]

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ [redacted] ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa cadavere — Adua 400 — 16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562 3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono — Solferino 1 — 16.10-18.20-20.20-22.30
La bestia nel cuore — Solferino 2 — 15.45-18.00-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
Prossima riapertura — Sala 1
Prossima riapertura — Sala 2
Prossima riapertura — Sala 3

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; [redacted] 3,00 Anziani
The Legend of Zorro — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
I giorni dell'abbandono — 16.15-18.15
Paradise Now — 20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.7796200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anz[redacted] V.O. € 3,50. Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
La tigre e la neve — 15.00-17.30-20.00-22.30
Oliver Twist — 14.50-17.25-20.00-22.35
La sposa cadavere — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
The Interpreter — 14.30-17.10-19.50-22.30
The Legend of Zorro — 14.50-17.25-20.00-22.35

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
Oliver Twist — Nirvana — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Interpreter — Ombrerosse — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,[redacted] intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
La tigre e la neve — Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
Niente da nascondere — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Bambole russe — Eliseo Rosso — 15.10-17.35-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
Quel mostro di suocera — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661 [redacted]. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
L'amore non basta mai — Erba 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] Teatro — Erba 2

■ [redacted] **LI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under [redacted]
La tigre e la neve — Groucho — 15.30-17.50-20.15-22.30
Viva Zapatero! — Chico — 15.20-17.00-18.45-20.45-22.30
Valiant — Harpo — 15[redacted]-17.00-18.30
Good Night and Good Luck — Harpo — 20.45-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under [redacted] universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 Over [redacted]
The Interpreter — Sala 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Oliver Twist — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere — Sala 3 — 15.00-16.30-18.00-19.30-21.00-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** [redacted] Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 Over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
The Legend of Zorro — Sala 1 — 14.45-17.20-20.00-22.35
The Interpreter — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve — Sala 3 — 15.10-17.40-20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Red Eye — Sala 5 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** [redacted] 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int., € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over [redacted]. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 7,50 over [redacted] stud. univ. (spett. pom.)
Manderlay V.M. [redacted] — Massimo 1 — 17.15-20.00-22.30
Texas — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Citizen Berlusconi — Massimo 3 — 16.00
segue: Viva Zapatero! — Massimo 3
Citizen Berlusconi — Massimo 3 — 18.30
segue: Viva Zapatero! — Massimo 3
Citizen Berlusconi — Massimo 3 — 21.00
segue: Viva Zapatero! — Massimo 3

■ [redacted] **SA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, [redacted] 011481.[redacted]. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
The Legend of Zorro — Sala 1 — 14.00-16.45-19.30-22.15
The Interpreter — Sala 2 — 14.20-17.05-19.50-22.35
La tigre e la neve — Sala 3 — 14.30-17.00-19.25
The Descent [redacted] 14 — Sala 3 — [redacted]
La fabbrica [redacted] cioccolato — Sala 4 — 15.25-17.45
The Exorcism of Emily Rose — Sala 4 — 20.05-22.40
Oliver Twist — Sala 5 — 14.00-16.50-19.35-22.25
La tigre e la neve — Sala 6 — 15.30-18.05-20.40
La sposa cadavere — Sala 7 — 15.05-16.55-18.45-20.35-22.30
Valiant — Sala 8 — 15.00-16.40-18.20
Quel mostro di suocera — Sala 8 — 20.00-22.20

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Bambole russe — Nazionale 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Good Night and Good Luck — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] **UOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Valiant — Valentino 1 — 15.10-16.45-18.15
L'impero dei lupi — Valentino 1 — 20.10-22.35
[redacted] Twist — Valentino 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Vedi Teatro — Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi, € 48,50 abb. 12 ingressi
Manderlay V.M. 14 — Olimpia 1 — 16.00-19.00-22.00
Valiant — Olimpia 2 — 15.30-17.00-18.30
Partnerperfetto.com — Olimpia 2 — 20.15-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € [redacted] studenti; € 5,70 bambini; € 5,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — 15.00-17.30-20.00
Romanzo criminale — [redacted]
Oliver Twist — 14.45-17.20-20.00-22.40
La tigre e la neve — 14.50-15.50-17.25-18.30-20.05-21.10-22.45
La sposa ca[redacted] — 15.15-17.00-18.50-20.40-22.35
The Interpreter — 15.50-18.55-22.00
Red Eye — 14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
The Legend of Zorro — 15.30-17.00-18.55-20.00-21.50-22.50
Quel mostro di suocera — 15.10-17.40-20.00
The Exorcism of Emily Rose — 22.20
Valiant — 14.50-16.35-18.20
Bambole russe — 20.10-22.50

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531 [redacted]. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, [redacted] selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,[redacted] abb. 6 ingressi; € 48,50 [redacted] 12 ingressi
Oliver Twist — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere — Reposi 2 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
La tigre e la neve — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Red Eye — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
I guardiani della notte — Reposi 5 — 16.00
Romanzo criminale — Reposi 5 — 19.00-22.00

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
La rosa bianca - Sophie Scholl — Sala 1 — 15.30-17.45-20.00-22.30
Niente da nascondere — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
L'arco — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 [redacted] € 6,50 [redacted] € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over [redacted]
Partnerperfetto.com — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. **Madagascar** 16.00-21.00
■ [redacted] **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. **Riposo**
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. **Madagascar** 16.00-21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433 7474. I fantastici 4 17.30-21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. **Riposo**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. **Madagascar** 15.30-17.15. Profondo blu [redacted]

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
The Interpreter — Sala 1 — 14.20-17.00-19.40-22.20
La tigre e la neve — Sala 2 — 12.40-15.05-17.30-20.00-22.30
La fabbrica di cioccolato — Sala 3 — 14.00-16.30-19.00
Romanzo criminale — Sala 3 — 21.30
La tigre e la neve — Sala 4 — 13.20-15.55-18.30-21.00
The Exorcism of Emily Rose — Sala 5 — 12.50-15.15-17.40-20.10-22.40
The Legend of Zorro — Sala Maxda — 14.00-16.40-19.20-22.00
La sposa cadavere — Sala 7 — 13.10-15.00-16.50-18.40-20.25-22.10
Valiant — Sala 8 — 13.30-15.25-17.10
Red Eye — Sala 8 — 18.55-20.50-22.50
Oliver Twist — Sala 9 — 14.40-17.20-20.05
Quel mostro [redacted] suocera — Sala 9 — 22.45

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** [redacted] 1470.3576
La tigre e la neve — 16.30-18.30-21.00

■ [redacted] **VICA** [redacted] **Don Bosco Dig** ■ 011950 8900
La fabbrica di cioccolato — 17.30
I giorni dell'abbandono — 21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Lux** ■ 011405.6681
The Legend of Zorro — 15.30-18.00-21.30
Regina Uno [redacted] 1781.623 — Oliver Twist — 15.30-17.50-21.00
Regina Due ■ 011781.623 — La tigre e la neve — 15.30-17.50-21.00

■ **MONCALIERI** [redacted] **Cartello** ■ 011641.236
La tigre e la neve — 16.00-18.20-21.15

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
[redacted] Legend [redacted] Zorro — 14.50-17.30-20.00-22.30
The Legend of Zorro — 16.00-18.30-21 [redacted]
Valiant — 14.30-16.10-17.45-19.20-20.55
The Interpreter — 15.00-17.35-20.05-22.35
La sposa cadavere — 14.20-16.00-17.35-19.10-20.45-22.20
La rosa bianca - Sophie Scholl — 14.00-16.20-18.40-21.00
La tigre e la neve — 14.30-17.00-20.00-22.20
La tigre e la neve — 15.45-18.00-20.30-22.50
Vita da strega — 13.50-16.05-18.15
Niente da nascondere — 20.15-22.35
I fantastici 4 — 14.05-16.10-18.15
The [redacted] V.M. 14 — 20.35-22.40
La fabbrica di cioccolato — 13.45-16.00-18.15-20.30-22.45
Partnerperfetto.com — 22.30
The Exorcism of Emily Rose — 15.50 18.10 20.30 22.45
Red Eye — 15.00-16.50-18.35-20.20-22.15
Bambole russe — 15.45-18.05-20.25-22.45
Oliver Twist — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quel mostro di suocera — 14.30-16.25-18.30-20.35-22.40

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 01[redacted] 4946. **Riposo**

■ [redacted] **MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192 — The Legend of Zorro — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Pe[illegible] 2, tel. 011800.7050
The Legend of Zorro — Sala 1 — 15.00-17.45-20.00-22.40
The Interpreter — Sala 2 — 15.00-17.30-20.10-22.30
Red Eye — [redacted] — 15.30
La tigre e la [redacted] — [redacted] — 17.15-19.50-22.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
The Legend of Zorro — 17.30-20.00-22.30
The Interpreter — 17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve — 15.15-17.30-20.00
Quel mo[redacted] di suocera — 22.30
I fantastici 4 — 15.15
La fabbrica di [redacted] — 15.15

Teatro della Concordia [redacted] 1424.1124 — Vedi Teatro

[redacted] ■ [redacted] PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931 7403. **The Legend of Zorro** 16.00-18.30-21.15
■ [redacted] ■ **Sabrina**, tel. 0172 996.33. **Madagascar** 17.30. **Partnerperfetto.com** 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.45. **The Legend of Zorro** 15.30-17.30-21.20
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.** tel. 011 971.6525. **The Legend of Zorro** 15.00-17.30-21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942 [redacted] **SpongeBob il film** 15.30-17.15. **The Exorcism of Emily Rose** 18.45-21.15. **Universal**, tel. 011 941.1867. **La tigre e la neve** 15.30-17.50-20.10-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Valiant** 14-16-18. **Oliver Twist** 20-22.15. **Politeama**, tel. 011 910 1433 **The Legend of Zorro** 14.30-17.00-19.30-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920 9964 **Chiusura estiva**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523. **Valiant** 14.30-16.00. **La tigre e la neve** 21.30
■ **CONDOVE** ■ [redacted], tel. [redacted] 839 1871 **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **La tigre e la neve** 21.00
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **La sposa cadavere** 16.30-18.00-19.30-21.00-22.30. **Boaro - Giusti**, tel. 0125 641 [redacted] **La tigre e la neve** 17.50-20.15-22.30. **Politeama**, tel. 0125 641 571. **Valiant** 15-16.30. **Oliver Twist** 18-20.10-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998 8098 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Riposo**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 [redacted] 7088. **La tigre e la [redacted]** 15.30-18.00-21.30. **The Interpreter** 15.45-18.15-21.30. [redacted] **Legend of Zorro** 15.30-18.00-21.30. **Red Eye** 22.40. **Oliver Twist** 15.30-18.00-20.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142. **Valiant** 15.15-17.00. **La tigre e la neve** 19.00-21.30. [redacted] **Italia** [redacted] tel. 0121 [redacted] **The Interpreter** 15.30-17.45-20.00-22.30. **Italia** [redacted] **The Legend of Zorro** 15.00-17.30-20.00-22.30. **Ritz Oliver Twist** 16.30-19.00-21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Riposo**
■ [redacted] ■ [redacted], tel. 0122 763.38 **Riposo**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 **La tigre e la neve** 17.30-21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122. **The Legend of Zorro** 21 [redacted] Due **The Interpreter** 15-17.15-20.15-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096. **La fabbrica di cioccolato** 16.30. **Good Night and Good Luck** 18.30-21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ [redacted], tel. 0121 933.096. **Viva Zapatero!** 21 [redacted]
■ [redacted] ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Riposo**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181. **La tigre e la neve** 21

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

ALFIERI piazza Solferino [illegible] **GRAN GALÀ** [illegible]

COLOSSEO via M. Cristina 71. Prosegue la campagna abb. per la Stagione teatrale 2005/06. [illegible]

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661 3447 [illegible]

CARIGNANO [illegible]

MARTINALETTO TEATRO [illegible]

CAVALLERIZZA REALE [illegible] **MANEGGIO** [illegible]

TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17 [illegible]

OFFICINA CAOS [illegible]

GOBETTI TEATRO [illegible]

PICCOLO TEATRO COMICO [illegible]

PICCOLO TEATRO [illegible]

SALA TEATRO MUSICALE [illegible]

TANGRAM TEATRO [illegible]

TEATRO AGNELLI [illegible]

TEATRO DELLA CONCORDIA [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA [illegible]

TEATRO CIRCOLO [illegible]

TEATRO GOBETTI [illegible]

TEATRO PERSONALE [illegible]

TEATRO REGIO [illegible]

TEATRO SAN GIUSEPPE [illegible]

TEATRO SUPERGA [illegible]

TEATRO VALDESE [illegible]

FORNO A LEGNA - TERRAZZA SUL PO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA PIETRA
C.so Moncalieri, 288 - TORINO - Tel. 011 661[illegible]
PIZZERIA

Nuovo Doblò Cargo.
Le due facce del business.

torino 2006
Sponsor ufficiale

Nuovo stile e interni da favola
la bella

VS

la bestia
Potenza e capacità di carico mostruose

Nuovo design
e nuovi interni.

Nuova capacità
di carico fino a 4 m³
e 850 kg di portata.

Nuova versione
Maxi passo lungo.
Oltre 2 m di lunghezza
del vano di carico.

Nuovi motori
Euro 4 Multijet
da 75 e 105 CV.

SU NUOVO DOBLÒ CARGO SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO
E FINANZIAMENTO AGEVOLATO Sava CON PRIMA RATA A MARZO 2006.

Nuovo Doblò Cargo. Se puoi pensarlo, puoi farlo.

FIAT VEICOLI COMMERCIALI

Esempio di finanziamento riferito a Nuovo Fiat Doblò Cargo 1.3 16v Multijet. Prezzo detassato (IVA, IPT e messa in strada escluse) con supervalutazione di € 1.000,00 per l'usato: € 10.383,00. Prezzo chiavi in mano € 13.170,00. Anticipo 15%. Prima rata Marzo 2006. Durata 48 mesi. 45 rate da € 271,00. TAN 3,95%. TAEG 4,90%. Spese gestione pratica € 185,00 + bolli. Salvo approvazione SAVA. Offerta valida fino al 30/11/2005. www.veicolicommerciali.fiat.com

Per informazioni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLEMICA IL SINDACO: SAREBBE UN IMPATTO INSOSTENIBILE PER I NEGOZI DELLA CITTÀ, INTORNO CI SONO GIÀ TRE CENTRI COMMERCIALI

«Ipermercato al Delle Alpi? No»

Venaria Reale in guerra con la Juventus e con la giunta Chiamparino

Gianni Giacomino

L'amministrazione di Venaria contro la giunta Chiamparino e contro la Società Juventus Spa. Contro tutti, [illegible]a. Stavolta a scatenare l'ira dell'amministrazione della Reale è il [illegible] centro commerciale che dovrebbe essere realizzato nei pressi dello Stadio Delle Alpi. Ventimila metri quadrati di negozi, supermercato e un cinema multisala dislocati in tre padiglioni. Un progetto che, secondo il sindaco dissino di Venaria Nicola Pollari, è in contrasto con le leggi regionali che regolano il commercio. «Perché gli ipermercati devono distare tra loro almeno due chil[illegible]ri [illegible] mezz[illegible] - spiega il primo cittadino -. [illegible] nuovo complesso si troverebbe invece ad appena cento metri dall'Auchan, a poco di più dal Carrefour di corso Grosseto, a 1800 metri dal cuore di Venaria e da tutte le sue attività e [illegible] qualche chilometro in più [illegible]l centro La Certosa di Collegno, è assurdo». Di più. Per il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici [illegible] alla Viabilità Salvino Ippolito, il commercio locale subirebbe un contraccolpo disastroso, il ko definitivo.

Lo Stadio delle Alpi, sul quale la Juventus ha grandi progetti

«Stavolta i piccoli esercenti non sarebbero davvero più in grado di sostenere la competizione con un nuovo colosso della distribuzione - tuona Ippolito della Margherita -. Dobbiamo sederci tutti intorno [illegible]ad un tavolo e discutere seriamente di questo aspetto visto che nessuno ci ha mai interpellato [illegible] le decisioni vengono sempre prese a nostra insaputa quasi che lo stadio fosse un corpo estraneo per Venaria». L'altro nodo cruciale che ha spinto i politici della città della Reggia a minacciare di ricorrere al Tar in caso di ok definitivo per l'edificazione [illegible] stadio-supermercato è la viabilità. «Prevediamo un aumento di traffico in arrivo dalla tangenziale e dalla provinciale numero uno della Valli di Lanzo che Venaria non sarà in grado di smaltire - continua ancora Ippolito -. Stavolta o verremo ascoltati o andremo [illegible] muro contro muro». E' un vecchio problema quello delle infrastrutture che nasce alla fine degli Anni Ottanta con la costruzione dello stadio. «Allora chiedemmo garanzie, soprattutto per la tranquillità del quartiere Gallo Fraile - ricorda il consigliere Salvatore Borgese -. Si doveva allestire una cittadella dello sport, nuove strade, la circonvallazione, furono avan[illegible] delle promesse. Non è [illegible] stato fatto nulla, tutto è rima[illegible] come quindici anni fa».

Salvino Ippolito

Forse l'unica opera parallela concepita per i mondiali di calcio del 1990 fu la costruzione della stazione Rigola sulla linea ferroviaria Torino-Ceres, la «fermata dei tifosi» che nel tempo si è trasformata in un ricovero per disperati. Intanto qualche settimana [illegible] la giunta di Venaria [illegible] rivolta a diversi studi legali per cercare di ottenere il risarcimento dei 600 mila euro spesi negli anni per la pulizia dei rifiuti che si accumulano tra i palazzi del Gallo Fraile dopo ogni evento sportivo al Delle Alpi. «Il progetto nasce in accordo tra il Comune di Torino e la Società Juventus con la collaborazione [illegible] tecnici della Regione per quanto riguarda l'esame di tutte le valenze relative al nulla osta commerciale - sottolinea Antonio Girsudo, l'amministratore delegato [illegible] Juventus -. Siamo fiduciosi che tutta la vicenda si risolva positivamente tenendo conto anche delle osservazioni del Comune di Venaria».

Paura a San Benigno Canavese

[illegible] [illegible] una pensionata ricoverata

L'incendio domato riesplode nella notte

Doppio intervento dei Vigili del fuoco in via Regina Margherita 14, nel centro storico di San Benigno Canavese, per domare l'incendio che si era sviluppato (pare dal contatore) nell'abitazione di Luciana Tapparo, [illegible] anni, pensionata, che da oltre sei mesi è ricoverata presso un istituto. I pompieri sono intervenuti una prima volta alle 18 di domenica. Alle 21,45 il rogo di tutti gli arredi e del materiale vario che si trovava al piano terreno e al primo piano, era spento. Cerano anche tre grandi bombole di gas che fortunatamente non sono esplose. I pompieri dunque se ne andavano dichiarando la casa inagibile. Ma «alle 2 - racconta Antonella Davico, [illegible] anni, [illegible]ta ne[illegible] casa accanto - sono stata svegliata dai vetri che scoppiavano e mancava la luce. Mi sono affacciata e ho visto il tetto della Tapparo tutto avvolto dalle fiamme. Ho telefonato subito al 115. Anche il mio tetto e una finestra sono stati intaccati dal fuoco. Abbiamo vissuto tutti momenti di panico».

INIZIATIVA DEL COMUNE [illegible] INTRATTENERE LA GENTE DURANTE L'ATTESA

Tutti in coda all'Anagrafe guardando la televisione

[illegible] Bergamini

Fare [illegible] necessità virtù [illegible] stata una strada obbligata per [illegible] Co[illegible]ne di Volpiano. Non potendo, infatti, assumere più personale, [illegible] effetto di una norma nazionale che blocca l'ingresso a Palazzo civico di nuovi operatori, per rispondere alle pressanti richieste della popolazione, ha adottato la collaudata arte di arrangiarsi tipicamente italiana. Un esempio eclatante è quello dell'ufficio anagrafe dove opera un solo dipendente: evitare mugugni e code chilometriche senza aumentare il personale era pressoché impossibile.

E, allora che fare? Per rendere meno noiosa ed insopportabile l'attesa, l'amministrazione ha dotato il locale, non solo dell'ormai collaudato meccanismo dell'elimina code (che poi la coda la elimina per modo di dire, più che altro [illegible]ita discussioni e litigi) e di comode sedie e poltroncine, ma con un investimento di circa mille euro ha trovato un sistema davvero originale per intrattenere piacevolmente i cittadini. Nell'area di attesa per gli utenti del servizio Anagrafe e Tributi da qualche tempo è attivo un monitor lcd da 42 pollici che trasmette immagini televisive [illegible] [illegible]l news 24, Rai Utile, ed altri canali di informazione, oppure supporti multimediali come DVD o CD, presentazioni dei servizi comunali, degli orari o semplicemente immagini che ritraggono vari aspetti del territorio. Una scelta piaciuta a tal punto che non solo i volpianesi hanno smesso di lamentarsi per la lunga anticamera, ma alcuni guardando la Tv scordano perfino di essere in coda e alle volte perdono addirittura il diritto acquisito.

«Non essendo ancora cionabili i dipendenti che altro avremmo potuto fare? - commenta ironicamente l'assessore Emanuele De Zuanne -. [illegible] nostro Comune continua ad avere lo stesso numero di dipendenti di quando la popolazione era [illegible] quota 8 mila unità, anche se [illegible] gli abitanti sono quasi 14 [illegible]. Oggi le cose sono cambiate, ma dal 2002 è impossibile assumere, anche se potremmo permetterci di pagare gli stipendi ai nuovi impiegati. E allora per evitare il disagio di un'attesa interminabile e spesso noiosa oltre misura, abbiamo studiato un sistema di piacevole intrattenimento. Certo non è la soluzione ottimale, ma è almeno una risposta». E' evidente che il cittadino preferirebbe di gran lunga assistere ai programmi televisivi comodamente tra le mura domestiche e trovare al contrario un ufficio anagrafe e tributi pronto ad esaudire in breve tempo alle sue esigenze. Ma visto che la situazione non lo consente la soluzione del Comune è già meglio che dover attendere in piedi senza sapere [illegible] fare ad ammazzare il tempo. «E' un tentativo di quadratura [illegible]el cerchio - conclude De Zuanne - in attesa di tempi migliori in cui si spera potremo offrire servizi più rapidi ed efficienti».

Uno schermo con tanto di programma tv nella sala dell'anagrafe di Volpiano

RONDISSONE SEIMILA FIRME CONTRO IL PROGETTO IGNITOR

Castagnata presidiata dalle forze dell'ordine

Una castagnata presidiata oltre 3 ore da 12 carabinieri anti-sommossa del battaglione [illegible] [illegible] e tre militari dell'Arma della stazione di Verolengo, guidati dal comandante maresciallo Giuseppe Pittaluga. Il [illegible] domenica pomeriggio in piazza Gabriele D'Annunzio, a Rondissone. Il comitato spontaneo Arcobaleno, che si sta battendo contro un'eventuale costruzione in [illegible] [illegible] Ignitor, [illegible] un impianto di fusione nucleare di due materiali, deuterio e trizio, in [illegible] ambiente confinato elettromagneticamente, ha dato vita ad una manifestazione per «festeggiare» le oltre 6 mila firme raccolte sul territorio contro la realizzazione [illegible] questo impianto. Appuntamento che ha visto la distribuzione di castagne, musica e artisti di strada. [illegible] i vari esponenti del Comitato che indossavano tutti una tuta bianca anti-radiazioni [illegible] ma[illegible]scherina davanti alla bocca. C'erano anche Juri Bossuto, consigliere regionale di Rifondazione Comunista, Mario Corsato, capogruppo dei Comunisti Italiani in Provincia, i consiglieri comunali rondissonesi di [illegible]minoranza, Mario Magliano, Adriano Rigassio, Franco Giovannini e Antonio Licastro. I rappresentanti del Comitato hanno distribuito ai partecipanti sacchetti di castagne crude «perché il sindaco non ha [illegible] la manifestazione, demandando il tutto alla Questura che ha espresso parere favorevole». Ma niente caldarroste e due furgoni di carabinieri a presidiare. Il sinda[illegible] Lomater spiega: [illegible] aveva proprio nulla in contrario alla castagnata, ho fatto presente al Comitato che la domanda era superficiale e che andava integrata. Non si è fatto vivo più nessuno, ho negato l'autorizzazione». [d. and.]

inbreve

Nole
Scarcerato il vigilante accusato di omicidio

E' stato scarcerato ieri sera Claudio Argiolas il vigilante dell'Algat di San Carlo Canavese che venerdì scorso, per un gioco assurdo, ha ammazzato con un colpo di revolver Vincenzo De Angelis, 42 anni, capo del reparto presse. Argiolas, su richiesta del magistrato Emanuela Padrotta, ha ottenuto gli arresti domiciliari nella sua casa di Piossasco. La guardia giurata, difesa dall'avvocato Wilmer Perga, è stata accusata di omicidio colposo per negligenza, imprudenza e imperizia. Intanto è stata fissata la data per i funerali di De Angelis che dovrebbero svolgersi giovedì prossimo nella chiesa parrocchiale di Nole Canavese.

Cioccolato
Lo chef Fabrizio si impone a Parigi

Doppio successo per lo chef del ristorante «Tre Colombe» di San Sebastiano Po, Fabrizio Galla, 32 anni, alla rassegna mondiale della cioccolattiera trofeo «Barry Callebaut», svoltasi la scorsa settimana a Parigi, con rappresentanti di 17 nazioni. Galla si è classificato primo nelle praline e secondo nella classifica generale.

Fabrizio Galla

Cantalupa
Concerto in memoria dei defunti

Questa sera al Centro culture-Je Cantalupa in collaborazione con radio Beckwith, si svolge il «Concerto in memoria dei defunti». Si esibiscono i cori Turba Concinens di Pinerolo e Voces Nocturnae di Cuneo. Dirige il maestro Aldo Sacco.

Torre Pellice
Riunione domani per la casa di riposo

Domani alle 21 il comitato dei parenti, ospitati nella casa di riposo Re Carlo Alberto, si riuniranno nella sede della Comunità montana di Torre Pellice, per decidere quali azioni da intraprendere dopo che la dirigenza ha deciso di ridurre del 50% i posti, per far fronte ad una pesante crisi.

[illegible] a Vinovo
Prorogati i termini per pagare la bolletta

A seguito delle proteste dei cittadini di Vinovo, contro la stangata della raccolta rifiuti porta a porta, il sindaco Maria Teresa Mairo, in accordo con il Cover 14, ha reso noto che il pagamento della seconda rata delle bollette, recapitate nelle settimane scorse e soggetta a scadenze ravvicinate, è prorogato al 31 dicembre.

AVIGLIANA POLEMICA INNESCATA DA UNA LETTERA DEL PARROCO AL SINDACO

«Il Comune ci deve 15 mila euro per l'affitto del campo del Palio»

Giuseppe Maritano

La richiesta di delucidazioni [illegible] parte del capo gruppo di minoranza «Avigliana Cambia» nell'ultimo consiglio comunale, su una lettera inviata dal parroco della Chiesa di San Giovanni, [illegible] Gianni Tosa, al sindaco Carla Mattioli e ai consiglieri della città [illegible] innescato una polemica. [illegible] capogruppo dell'opposizione Alberto Zan afferma che «alle richieste di chiarimenti, il presidente del consiglio Pier Carlo Rocci [illegible] [illegible] risposto, e sull'argomento nessu[illegible] della maggioranza è intervenuto». Il pomo della discordia è l'affitto del campo in località San Pietro utilizzato per lo svolgimento [illegible] Palio Storico. «Sono dispiaciuto - spiega don Gianni [illegible] - che dopo le promesse dell'amministrazione di [illegible] un contributo di 15 mila [illegible] per l'utilizzo di cinque anni dell'area, non abbia mantenuto [illegible] promessa». L'accordo sarebbe avvenuto durante un incontro tra l'amministrazione, il parroco, e alcuni rappresentanti del consiglio [illegible] nomico parrocchiale.

Il sindaco Carla Mattioli dichiara che di terreno è stato dato in comodato d'uso per cinque anni, ma non abbiamo mai parla[illegible] di una [illegible] cifra. [illegible] Comune [illegible] può pagare un affitto di tremila euro l'anno per un periodo di poche settimane. Non riesco a capire il motivo di queste ostilità. Se ci sono problemi dobbiamo affrontarli. Sono sempre stata disponibile ad ogni richiesta, questa [illegible] una pura polemica strumentale». In realtà questa polemica proseguirà nel tempo perché alcuni dei presenti alla riunione affermano che si è parlato proprio dei 15 mila euro.

Don Gianni Tosa

La manifestazione del Palio impegna il campo parrocchiale di San Pietro per circa due mesi. [illegible] la parrocchia deve spendere per fare dei lavori di sistemazione dell'area e sovente riseminare l'erba. Il parroco si lamenta anche per una tribuna metallica, che non è stata rimossa ed è pericolosa per i bambini che si arrampicano sui gradini scivolosi. «Siamo [illegible] a badare [illegible] manutenzione del campo durante l'intero arco dell'anno - ribadisce don Tosa - e in particolare dopo il Palio vengono lasciate delle buche o dei pali sporgenti. A causa di questi ostacoli nei giorni scorsi abbiamo danneggiato notevolmente una macchina tagliaerba professionale. Chi ci paga questi danni? Sollecito l'amministrazione ad esaminare quanto prima questo grosso problema». Il capogruppo Alberto Zan vuole andare a fondo della situazione, nel prossimo consiglio di metà novembre proporremo un ordine del giorno per trovare un punto d'incontro da firmare all'unanimità». Nella conferenza dei capigruppo sarà chiesto di dare la possibilità al parroco e ai suoi rappresentanti di chiarire la loro posizione in consiglio, con l'apertura del dibattito al pubblico.

PINASCA IL COLPO E' ANDATO A VUOTO, IL PENSIONATO E' FINITO IN CARCERE

Litiga con la moglie e cerca di colpirla con un forcone

L'uomo non è sembrato pentito del suo gesto e ha promesso alla donna che avrebbe «finito il lavoro»

Sfiorata la tragedia l'altro pomeriggio a Pinasca, dove un pensionato, Renzo Vincon, [illegible] anni, al termine dell'ennesima lite con la moglie Renata Bertalot, 66 anni, ha cercato di colpirla [illegible] un forcone. Solo grazie alla prontezza di riflessi della donna che si è spostata, il pericoloso attrezzo agricolo non l'ha colpita. Le urla della donna e il trambusto che l'uomo ha provocato in casa, in via Fleming 48, è stato udito dai vicini che hanno chiamato i carabinieri. Quando i militari sono giunti nella casa dell'anziana coppia sembrava che fosse passato un ciclone: sedie gettate in terra, mobili rotti e in terra i cocci di tanti suppellettili. In un angolo anche un pesante bastone, con il quale il Vincon aveva colpito la donna, le cui condizioni fortunatamente non sono gravi: ha riportato alcuni graffi e ecchimosi.

Ignoti i motivi che hanno provocato il raptus, anche se da tempo l'uomo litigava sempre più sovente con la moglie, ogni banale discussione finiva sempre con strilli e minacce. [illegible] Vincon subito bloccato è stato accompagnato in caserma, ma anche qui il pensionato non è sembrato pentito, ma piuttosto infastidito dall'intervento dei carabinieri. [illegible] infatti promesso alla moglie, mentre saliva sull'auto [illegible] militari, che dopo aver sistemato le cose burocratiche avrebbe finito il lavoro lasciato incompiuto.

La donna ha raccontato ai carabinieri che da tempo i rapporti con il marito [illegible] erano incrinati, ma mai si sarebbe aspettata tanta cattiveria. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Saluzzo con l'accusa di tentato omicidio. Nei prossimi giorni il Vincon verrà interrogato dal gip del tribunale [illegible] Pinerolo, Marco Battiglia. Il pensionato, incensurato, potrebbe ottenere gli arresti domiciliari, ma certamente non potrà tornare nella [illegible] casa di Pinasca con la moglie. [a. gia.]

La tua vecchia pelliccia, vale valutata fino a 3.000 Euro
...Solo da Carlo Ramello!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Albenga - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
sabato e domenica dalle 15 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. e T.A.E.G. 0

IL CASO RICORDA [redacted] PARTIGIANO SICILIANO UCCISO IL 4 AGOSTO 1944 IN UNO SCONTRO CON I REPUBBLICHINI

[redacted] lapide partigiana «Da vent'anni è in un garage»

I reduci della VI divisione GL: così si cancella la memoria

Il sindaco Sabrina Cresto Ferrino

[redacted]

Non ci sarà nemmeno un fiore, [redacted] domani, dove morì il partigiano Giuseppe Palumbo. [redacted] c'è [redacted] stato. La lapide [redacted] chiusa da anni [redacted] garage di un vecchio [redacted] sesta formazione «Giustizia e libertà». [redacted] ha lanciato appelli [redacted] destra [redacted] a [redacted] ma non [redacted] riuscito [redacted] farsi ascoltare: «Come si [redacted] a tramandarla, la storia di Giuseppe, [redacted] qu[redacted] sta qui e [redacted] posto giusto?», ab[redacted] Ezio Novascone, uno degli ultimi narratori della Resistenza in Canavese. Lo ha ripetuto anche sabato scorso, nel [redacted] vegno dalla memoria organizzato a Castellamonte.

«Era pronta nel 1983, per il 40° anniversario della [redacted] morte, nessuno ha mai pensato [redacted] dedicargli una via»

La st[redacted] è quella di un rag[redacted]zo siciliano di 26 anni che non appare in nessuna foto ingiallita e nessun parente è mai arrivato qui in cerca di sue notizie. Il posto giusto [redacted] una roccia che si a[redacted]cia sulla strada al confine tra Sparone e Ribordone. Località Ceresetta, indicano i reduci della VI GL e gli storici. Meno di una paginetta, nei libri che parlano di lotta partigiana in valle Orco: è il [redacted] agosto 1944, i repubblichini salgono [redacted] Ribordone e vengono attaccati dagli uomini del comandante «Bellandy». Giuseppe è [redacted] prima fila, l'unico a morire sotto i colpi delle mitragliere.

Non può apparire nella imma[redacted] più celebri della festa: il giorno della Liberazione, la ese[redacted] marcia in centro a Cuorgnè, a guidare la sfilata perfino il canonico Cibrario, ma il partigiano [redacted] dalla Sicilia ha già compiuto il suo sacrificio. Dimenticato? «No, subito dopo la guerra abbiamo cercato in lungo e in largo i suoi familiari. Niente. L'unica cosa che potevamo fare, allora, era ricostruire la sua storia e ricordarlo, [redacted] qualche modo», dice Novascone.

Giuseppe, fatto prigioniero dai tedeschi in qualche campo di battaglia e «arruolato a forza» nelle SS italiane, [redacted]opo il rogo della caserma Pinelli di Cuorgnè (il [redacted] giugno 1944) entra nelle file partigiane. Ci muore. Viene sepolto prima a Ribordone, poi nel cimitero monumentale di Torino. Diventa un simbolo dei tanti paradossi della guerra: prima tra i nemici, poi disposto [redacted] perdere la vita pur di difendere [redacted] paese così lontano da [redacted] sua. «La lapide l'abbiamo prepa[redacted] nel 1983, in vista del quarantesimo anniversario della sua morte. Era il minimo: nessuno ha mai pensato di dedicargli una via, a Ribordone. Ma questo purtroppo succede anche per altri caduti e in altre località». Il marmo, che ancora adesso sembra [redacted] di zecca, a Ceresetta non è mai arrivato. [redacted] parlato più volte con [redacted] Comune: non mi hanno mai richiamato per stabilire il da farsi», racconta Ezio Novascone. Passano gli anni e la musica non cambia. Fino all'ultimo appello: al [redacted] Castellamonte c'è anche l'assessore provinciale alla Cultura, Valter Giuliano, che promette di farsi carico del problema a Palazzo Cisterna: [redacted] anche l'ok dell'assessorato competente, visto che il luogo dove sistemare la targa è a ridosso di una strada provinciale. A questo punto [redacted] giusto avvertire pure il sindaco Sabrina Cresto Ferrino: [redacted] siamo sempre sta[redacted] disponibili e ben felici di fare tutto il possibile per ricordare il partigiano. Forse si è trattata soltanto di un'incomprensione». Tutto risolto? Aspettiamo di vedere la lapide su quella parete di pietra. Così, finalmente, qualcuno saprà dove posare un fiore, per Giuseppe.

Ezio Novascone con la lapide che ricorda Giuseppe Palumbo

APPELLO DEI GIELLISTI

«Fateci [redacted] la targa sparita [redacted] colle [redacted]»

Durante l'alluvione del '94, una frana si staccò dalla sommità del colle Galisia trascinando via la targa in bronzo sistemata nel 1971 dalla Resistenza canavesana per ricordare [redacted] 41 vittime della tragedia del colle Galisia. Dice l'ex partigiano Ezio Novascone: «Avevamo sentito dire, a Ceresole, che qualche escursionista, [redacted] paio d'anni dopo, l'aveva notata e recuperato ai piedi del colle: se fosse vero [redacted] bello poterla riavere per risistemarla sul colle Galisia. Chi sa qualcosa può mettersi in contatto con me, a Cuorgnè».

SPETTACOLO DA DOMENICA FINO A GIUGNO DEL PROSSIMO ANNO

Rivara, al [redacted] la stagione [redacted]

Prende il via questo fine [redacted] la stagione 2005-06 del teatro comu[redacted] di Rivara, che per il secondo anno è inserito nella prestigiosa fondazione circuito teatrale del Piemonte. Domenica l'esibizione, alle 16, dell'orchestra sinfonica della Rai: è previsto un concerto [redacted] quintetto di fiati. Sabato 19 alle 21 e domenica 20 alle 16 va in scena [redacted] famosa compagnia [redacted]trale Masaniello di Torino con «Natale in casa Cupiello». Attesa [redacted]che per «Sogni, illusioni e [redacted] sospiri» della compagnia Teatro Arte della Commedia, in programma sabato 3 dicembre (ore 21) e domenica 4 alle [redacted]. Nella serata di sabato 10 dicembre ci sarà spazio, invece, per la banda musicale di Rivara con il concerto di Natale.

Appuntamenti da non perdere anche nel 2006. Si comincia domenica 8 gennaio con l'ormai seguitissima Assemblea Teatro, che metterà in scena «La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare» di Luis Sepulveda. Domenica [redacted] gennaio «Giorgio Gaber: la libertà non è...» della Tangram Teatro con la fondazione Teatro Stabile di Torino e l'associazione Giorgio Gaber di Milano. Domenica 5 febbraio [redacted] signor Ibrahim e i fiori del Corano», con Mario Zucca. Sabato 11 e domenica 12 febbraio sarà la volta di «Romancero», poesie di Federico Garcia Lorca. Domenica 12 marzo «Nel [redacted] padre» di Luigi Lunari. La [redacted]agnia [redacted] Magnolia mette in scena il 18 marzo, 8, 22 e 30 aprile e il [redacted] maggio la rassegna «Nuove tracce». Poi spazio fino a giugno con i gruppi «Le Irriconoscibili», «Snoopy» e «Tuts». Chiusura con un omaggio a De André di David Riondino.

Gli spettacoli del circuito teatrale costano 13 euro (10 i ridotti), della filodrammatica [redacted] euro (8) mentre la quota associativa della filodrammatica costa 13 euro. Le biglietterie: biblioteca (lunedì, martedì e giovedì dalle 16 alle 18) o il teatro prima dell'inizio degli spettacoli. Per informazioni: biblioteca (0124/474743) oppure 347/9136398 e 340/7798290. [a. bal.]

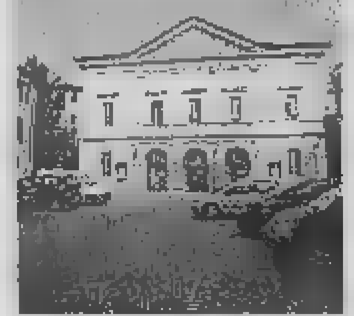
inbreve

Ivrea
Finti carabinieri truffano due anziani

Ancora i truffatori in azione ad Ivrea. E nel loro mirino ci sono sempre gli anziani. L'ultimo episodio, pochi giorni fa: in due si sono finti carabinieri, si sono fatti aprire da una coppia [redacted] coniugi, in pieno centro e alla fine se [redacted] sono andati con 250 euro in contanti.

Teatro Giacosa
Abbonamenti fino al 4 novembre

La vendita degli abbonamenti alla stagione teatrale 2005/2006 del Teatro Giacosa di Ivrea prosegue fino [redacted] venerdì 4 novembre nella sede dell'Associazione il «Contato del Canavese», piazza di Città, 12,



Il Teatro Giacosa

a Ivrea. I biglietti saranno in vendita da sabato 5 novembre, [redacted] teatro Giacosa [redacted] 9 alle 13, in vendita proseguirà dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12,30 negli uffici del Contato. Per informazioni contattare il sito internet www.teatrogiacosa.it e info@ilcontato.it oppure chiamare il numero 0125/641161.

Farmacie
Aperte oggi per turno festivo

Oggi sono di turno le farmacie: San Camillo (Burolo, strada statale [redacted] n. 3), Cimada[redacted] (Montalto Dora, via Ivrea 75), Querio (Rueglio, piazza Municipio 1), Negri (Locana, via Roma 7), Garelli (Rivarolo, via Ivrea 81), San Martino (San Martino Canavese, via Roma 17), Chivasso (Croce, via Torino 50).

[redacted]

Per [redacted] novembre la [redacted] butta [redacted] «giù dalle brande»

Alle 6 del mattino, lungo le vie [redacted] paese, la fanfara della banda musicale suona una sola melodia tramandata dagli anziani per «buttare giù dal letto» gli abitanti in vista [redacted]lla festa del IV novembre. E' una curiosa tradizione che ha percorso tutto [redacted] Novecento, [redacted] Cuceglio [redacted] che ritorna nel [redacted] settimana dopo una pausa di quasi quarant'anni. L'ha voluta l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Cristina Badalotti per le celebrazioni [redacted] programma domenica 6. «C'era gran nostalgia per quest'appuntamento che mancava ormai da troppo tempo - racconta - lo sentivamo raccontare dai nostri genitori, abbiamo chiesto l'intervento dei musici più anziani e loro sono stati contenti di rispolverare una melodia che qui si conserva soltanto a voce». Una vera iniziativa culturale, dunque, quella che anticiperà la classica cerimonia delle 11 in ricordo dei caduti.

[redacted]

NEL [redacted]

Parte la campagna di prevenzione [redacted] glaucoma agli occhi

Arriva anche in Canavese la campagna ideata dal [redacted] club per [redacted] prevenzione del glaucoma degli [redacted]chi. In diversi centri della zona arriverà un camper attrezzato dove gratuitamente si potrà essere visitati [redacted] medici oculisti specializzati. L'attività si [redacted]lge con [redacted] patrocinio dell'Unione nazionale ciechi, dell'Asl 9 e dei vari Comuni. Questi gli appuntamenti: lunedì 7 dalle 9,30 alle 17 in piazza Umbertini a Caluso, martedì 8 in piazza Piave a Verolengo, mercoledì 9 dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 in p[redacted] d'Armi a Cuorgnè, giovedì 10 dalle 9.30 alle 12.30 in via cotonificio a Strambino e dalle 14.30 alle 17.30 in piazza della chiesa a San Giorgio, sabato 12 nel piazzale della posta di Rivarolo e domenica 13, per finire, in piazza Repubblica a Chivasso. Sono [redacted]pegnati i Lions club alto Canavese, Caluso Canavese sud-est, Candia Lago, Chivasso Host e Chivasso duomo.

Dove & Quando [redacted]

Giovani impegnati in una esibizione di balli caraibici

CASTAGNE
A partire dalle 14,30, nel cortile dell'oratorio "Don Luigi Vesco" di Strambino, è in programma la tradizionale castagnata organizzata dalla sottosezione locale dei donatori di sangue dell'Avis. Dalle 10 e fino al tardo pomeriggio la Pro loco di Feletto distribuisce le caldarroste in piazza Martiri.

BURATTINI
La cooperativa Andirivieni organizza "Il teatro dei burattini", laboratorio dedicato ai bambini che in una serie di incontri settimanali - il giovedì, dalle 17 alle 19, fino al 17 novembre alla ludoteca Marachella [redacted] via IV Novembre a Rivarolo - propone la costruzione di burattini e marionette, e di un teatrino da portare a casa. Informazioni in ludoteca o allo 0124/25281.

BALLI CARAIBICI
Al Centro Danza Sirio di corso Massimo d'Azeglio 59 a Ivrea iniziano i nuovi corsi di balli caraibici: dal 6 novembre, tutte le domeniche, dalle 20 alle 21 i principianti, dalle 21 alle 22 perfezionamento; dall'8 novembre, tutti i martedì, dalle 21 alle 22 i principianti. Informazioni e adesioni: 0125/40120, info@centrodanzasirio.it.

MOSTRA ARCHEOLOGICA
Sopraintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, Comune di Montalto Dora e Museo Archeologico [redacted] Canavese presentano la mostra "Le reti e le macine", dedicata agli importanti reperti preistorici, testimoni dell'esistenza di un villaggio lacustre di 6500 anni fa [redacted] prossimità del lago Pistono. La mostra, a cura di Filippo Maria Gambari e Stefania Padovan, per l'allestimento di Marco Cima, è aperta fino [redacted] dicembre, all'Ufficio turistico di via Mazzini 2. E' visitabile, con la guida di personale specializzato, il martedì e [redacted] giovedì dalle 8,30 alle 12,30 e il sabato dalle 14 alle 18. Il biglietto costa [redacted] euro. Per le visite [redacted] è [redacted] prenotare [redacted] 0124/661799, o per e-mail [redacted] cosma.bbcc@libero.it.

PITTURA
Nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea c'è la personale del pittore Ennio Marzano, che potrà essere visitata fino a domani, 2 novembre, nei giorni feriali dalle 15 alle 19, nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 1[redacted] 19.

ARTE KHMER
Al Museo Fondazione Alfredo d'An[redacted] di Pavone si può vedere la mostra "Lungo i sentieri di Angkor. Percorso fotografico [redacted] ricerca dell'antica arte khmer", a cura di Francesco Lucanio, aperta fino al 7 dicembre con il seguente orario: martedì e venerdì dalle 14 alle 18, domenica dalle 15 alle 18. Informazioni: 0125/516564, fond.dandrado@libero.it.

COMMEDIA
La rassegna "Quattrorisate", organizzata a Vische dalla compagnia locale Tredici a Teatro, presenta sabato 5, alle 21 nel salone polifunzionale comunale, la compagnia Alfatra di Torino in "I fastidi d'un grand om"; biglietti a [redacted] euro, informazioni al 347/8739232, info@trediciateatro.it, www.trediciateatro.it. Anche [redacted] "Ridere a teatro", organizzata dalla Pro loco, prosegue sabato 5, alle 21,15 al Teatro Comunale [redacted] via Piave a San Giorgio, con la compagnia Snoopy impegnata in "E mi 'i pago nin", da un testo di Eduardo De [redacted]ppo; l'ingresso costa 8 euro, per inform[redacted] 339/6224427 o 338/9728007.

LABORATORI TEATRALI
La Piccola Compagnia della Magnolia di Torino organizza, al Teatro Comunale di Rivara, una serie di laboratori teatrali per adulti (dizione e vocalità artistica; teoria e pratica teatrale; tecniche recitative) e bambini (animazione teatrale e stimolo alla creatività). Le iscrizioni sono aperte fino al 10 novembre: per orari, [redacted] adesioni si possono richiedere al 348/8442070 oppure l'e-mail info@piccolamagnolia.it.

POESIA
Nell'ambito delle celebrazioni del terzo anno [redacted] Millennio dell'Abbazia di Fruttuaria a San Benigno, [redacted] biblioteca bandisce il concorso di poesia "Fruttuaria 2005", aperto a tutti, gratuito e suddiviso nelle categorie "Elementari", "Medie", "Adulti". [redacted] ammesse opere inedite in lingua italiana [redacted] abbiano come soggetto "Fruttuaria e San Benigno: storia, arte, tradizioni". I testi devono pervenire in cinque copie, entro mercoledì 30 novembre, alla biblioteca di corso Italia 34, aperta il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 18 e [redacted] venerdì dalle 16 alle 19 (011/9959430).

FOTO DIGITALI
Lo studio Foto Laser di Feletto, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune, con la Pro loco e con la biblioteca "Piero Bottodatto", propone il primo concorso "Foto di [redacted] giornate di mezza estate", riservato a foto digitali. Le opere dovranno essere presentate entro domenica 6 novembre [redacted] 17, contattando il sito internet www.fo[redacted]

AGRI MELLANO s.n.c.
[redacted] IN:
[redacted] • [redacted]
[redacted] • [redacted]
TUTTO PER TUTTI GLI ANIMALI
[redacted]
Eni AgipGas
[redacted]
[redacted]
[redacted] - [redacted] STUFE - [redacted] - [redacted]
VASTO ASSORTIMENTO DI VASI DA INTERNO E DA GIARDINO
[redacted] a tutta la clientela l'appuntamento primaverile [redacted]
• [redacted] vasta gamma [redacted] PRODOTTI [redacted] ATTREZZATURE per orti - giardini - vigneti e colture agricole
• barbatelle - piante [redacted] frutto - [redacted] e piantini per l'orto
• assortito reparto di [redacted]
[redacted]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Si terrà domani alle ore 18 presso la Fnac di via Roma 56 la conferenza di presentazione [redacted] Club to Club, il Festival Internazionale di Musica Elettronica Contemporanea. La rassegna, giunta alla sua quinta edizione, imponendosi in questi ultimi anni [redacted] una delle più importanti a livello europeo, dal 10 al 12 novembre trasformerà la città in un unico club a cielo aperto.

Per tre giorni dj's, musisti e artisti si esibiranno in cinque punti diversi: Cafè Procope, Teatro Juvarra, Hiroshima [redacted] Amour, Fondazione Sandretto e Supermarket, location quest'ultima che si è aggi[redacted] all'ultimo momento, dopo la defezione del The Beach a causa di problemi tecnici.

Il ricco programma prevede nomi affermati [redacted] Tiga, Carl Craig, Jamie Lidell, Nathan Fake, Luciano, Ferenc ed etichette [redacted] riferimento come la tedesca Gomma e l'inglese Fine Records. Ad illustrare la manifestazione in ogni dettaglio domani interverranno gli organizzatori del festival (www.clubtoclub.it) Sergio Ricciardone, Roberto Spallacci e Giorgio Valletta per l'associazione culturale Situazione Xplosiva insieme con agli ospiti, Andrea Bairati, Fiorenzo Alfieri, Samuele Rocca, Adriano Marconetto, Piero Calò, Paolo Ferrari, Tiziano Lamberti e Valerio Saffirio.

Un'altra iniziativa nata [redacted] segno della contaminazione tra differenti discipline artistiche è quella di giovedì [redacted] novembre alla Mole Antonelliana, organizzata a partire dalle ore [redacted]0 dalla Top Time per ricordare insieme ai familiari la figura di Ugo Tognazzi a quindici anni dalla scomparsa. Si chiama «Tutti per Ugo, Ugo per tutti» ed è una mostra fotografica che si accompagnerà alla sperimentazione culinaria di Davide Scabin e [redacted] proiezione del documentario «Ugo nessuno centomila» in contemp[redacted] con una serie di film in programma al Cinema Massimo. Anche in questo caso [redacted] colonna sonora della [redacted] sarà di matrice tutta elettronica e torinese grazie [redacted] Connection, il progetto musicale di Samuel [redacted] Subsonica, dj Pisti e Pierfunk, che vanta nel proprio curriculum una intensa frequentazione con [redacted] cinema e [redacted] linguaggio visuale, dopo aver firmato le colonne sonore degli ultimi due [redacted] di [redacted] Ponti oltre a una collaborazione continua con l'artista Nicus Lucà e il regista Alessandro Tannoya.

E [redacted] finire i Comadisco, ancora un trio elettronico nato all'ombra della Mole, anzi sotto le antenne di Radio Flash, dall'incontro tra due dj-produttori Titta e Ubit con Fabrizio Porro, basso e voce [redacted] Medusa: venerdì 4 novembre si esibiscono con il loro live alla serata [redacted] XO' in via Po 46 alle ore 22,30.

LA MOSTRA ALL'ARCHIVIO DI STATO IL PROGETTO «VETRINE ALLA CALCOGRAFIA»

Artisti nel nome di Pasolini

Fotografie, video allestimenti per opere dell'intellettuale morto 30 anni fa

Giuseppe Culicchia

A trent'anni dalla morte, Pier Paolo Pasolini [redacted] uno tra i più interessanti intellettuali italiani del secondo dopoguerra, soprattutto perché rileggendo oggi certe sue pagine [redacted] rivedendo le [redacted] o i suoi film si capisce come [redacted] realtà egli fosse [redacted] capace [redacted] anticipare con largo anticipo l'Italia che sarebbe venuta poi: e ci si chiede che cos'al[redacted] sarebbe in grado di vedere nell'Italia di oggi, fosse ancora tra noi.

L'opera di Pasolini ha influenzato o interessato molti artisti contemporanei, in particolare delle ultime generazioni, che hanno lavorato in vari modi a partire dalla sua figura e [redacted] suoi scritti, e dalle sue opere cinematogra[redacted] (tra cui [redacted] ricordato [redacted] straordinario documentario sull'India). Ideato da Luigi Ficacci, e sostenuto dalla Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee e dalla Fondazio[redacted] per l'Arte della Compagnia di San Paolo, il progetto pluriennale per l'arte contemporanea dell'Istituto Nazionale per la Grafica «Vetrine alla Calcografia» propone per l'edizione 2005 la mostra «Pasolini e noi. Relazioni tra arte e cinema».

Pasolini e, sullo sfondo, una foto di Moffat ispirata all'«Accattone»

La storia dell'arte ha [redacted] presentato per Pasolini, specie nella sua [redacted] di regista cinematografico, uno smisu[redacted] archivio di materiali. Ed è [redacted] in particolare l'influen[redacted] della pittura [redacted] compenetrare il suo stile: Pasolini [redacted] citava Masaccio e Caravaggio [redacted] veri [redacted] propri modelli per il bianco e nero di «Accattone» e di [redacted] Roma». Il giovane Pasolini era [redacted] stato allievo di Roberto Longhi all'Università di Bologna, dove aveva seguito il suo corso su Fatti di Masolino e di Masaccio, [redacted] progettava addirittura di diventare uno storico dell'arte.

La mostra, curata da Laura Cherubini, sarà inaugurata domani alle 18,30, in occasione del trentennale [redacted]ella [redacted] di Pasolini, all'Archivio [redacted] Stato [redacted] Torino in Palazzo Reale. Tra gli artisti, l'australiana Tracey Moffatt ha realizzato una sequenza fotografica ispirata [redacted] Accat[redacted] le cui vicende vengono trasposte nella mappa della nuova emarginazione sempre più decentrate; Adam Chodzko ha dedicato un'opera [redacted] Salò. Grazia Toderi [redacted] realizzato [redacted] video per il balletto della Compagnia Virgilio Sieni ispirato al Fiore delle mille e una notte. Giulio Paolini ha progettato scene e costumi per la messinscena di Teorema al Maggio Fiorentino. Sempre domani sera, in collaborazione [redacted] il Museo Nazionale del Cinema di Torino, al cinema Massimo verrà proiettato [redacted] Il fiore delle mille e una notte, che da molti anni non è stato proposto nelle sale torinesi.

«Il cadavere lunghissimo» PPP in lotta con il potere

Un grande attore come Fabrizio Gifuni e un signor regista quale Giuseppe Bertolucci per un immortale come Pierpaolo Pasolini. Le premesse per non perdere la messa in scena di «'Na specie cadavere lunghissimo» questa sera, domani e giovedì al Teatro Gobetti, ore 20,45, ci sono tutte. Lo spettacolo (fuori abbonamento Tst, 10 [redacted] ridotti 8) ideato dallo stesso Gifuni per il Teatro delle Briciole, trae origine da testi di Pasolini, in particolare da «Scritti corsari» e «Lettere luterane» (ma anche «La nuova forma de la meglio gioventù» «Siamo tutti in pericolo», intervista di Furio Colombo del '75 e «Abbozzo di sceneggiatura per un film su San Paolo») e riprende il monologo romanesco «Il Pecora» di Giorgio Somalvico che ripropone in metrica il [redacted] del giovane Pino Pelosi alla guida dell'Alfa Gt, assassino «unico» di Pasolini sulla spiaggia di Ostia.
Quello di Gifuni, il De Gasperi televisivo, noto al grande pubblico anche grazie all'exploit de «La meglio gioventù», è un ritorno alle origini, [redacted] quel teatro che l'ha formato e al quale torna dopo tanto cinema (di qualità, c'è da dire). «C'era il desiderio - spiega l'attore - di raccontare la tragedia pubblica e privata di un poeta che aveva visto scomparire in soli tre lustri il mondo in cui voleva riconoscersi. Il grido lacerante e disperato di un uomo che urlava nel deserto contro l'immoralità e la cecità del vecchio potere che stava aprendo la strada all'avvento di un Nuovo Potere, di un Nuovo Fascismo, il più violento e totalitario che ci sia mai stato...».
Biglietteria TST: via Rossini 8, tel. 011/81.59.132 (10,30-19). Numero verde: 800.235.333. [r. pav.]

La nuova stagione [redacted] Documè

Con due appuntamenti inseriti nel cartellone di «Cinema [redacted] del metissage», è cominciata ieri sera al cine teatro Baretti la nuova stagione del circuito del documentario sociale Documè. Prevede ogni settimana, di lunedì, un appuntamento con il cinema del reale: il [redacted] novembre alle 21, per la rassegna di Centre Culturel Français [redacted] Goethe Institut, proiezione del documentario «Ci siamo scordati di tornare a casa» di Fatih Akin, regista de «La sposa turca».

Conferenze [redacted] Regio

Per il ciclo delle «Conferenze del Regio», domani si terrà l'«Incontro con il Balletto: L'Histoire de Manon». Conversazione e proiezioni di video curati da Elisa Guzzo Vaccarino in occasione della messa [redacted] scena del balletto di Kenneth MacMillan in programma al Teatro Regio [redacted]all'8 al 16 novembre. L'appuntamento è al Foyer del Toro, al Teatro Regio, alle ore 17,30. L'ingresso all'incontro è gratuito.

Appuntamenti

MOSTRE

Franco Bruna

[redacted] personale di Franco Bruna, vinci[redacted] del premio «Giorgio Cavallo 2005 per la satira e l'umorismo», offre un panorama delle sue pregevoli vignette. L'esposizione [redacted] intitola «Uno, nessuno, tutti quanti» [redacted] resterà aperta sino al 18 novembre con il seguente orario: [redacted] lunedì al venerdì dalle 16 [redacted] 20. Ingresso libero. Catalogo a cura di Dino Aloi e Claudio Mellana
Famija Moncalereisa, via Alfieri 40, Moncalieri

Magia dell'oggetto

È il tema della personale dell'acquarelli[redacted] Lidia Delloste. Paesaggi, nature morte e fiori risolti con colore luminoso. Fino al [redacted] novembre con orario: 10-12 e 16-19 (lunedì chiuso). Ingresso libero. Info.: 0121/74.059
Galleria «Losano», via Savoia 33, Pinerolo

Gloria Salvat

Personale di Gloria Salvat con un serie di tecniche miste e temi legati all'esistenza. Orario: dal lunedì al sabato, dalle 16,30 alle 20. Fino al 12 novembre

Enzo Bearzot e Sandro Pertini in un disegno di Franco Bruna

Studio Laboratorio, [redacted] Giovanni Lanza 105

Ottocento-Novecento

La collettiva con quadri dell'800 e '900 presenta lavori di Venanzio Zolla, Carlo Levi, Luigi Spazzapan, Italo Mus, Cesare Maggi, Enrico Paulucci.
Galleria Bottisio, corso Matteotti 2/a, [redacted]: 15,30-19,30, tel.011.534717.

[redacted]

Scienze naturali

In occasione della festa di Ognissanti, il [redacted] resterà aperto [redacted] 10 alle 19. Attualmente al Museo si possono visitare le seguenti esposizioni: «Gioielli nella Roccia», «Scheletrinluce», «Vita vegetale» [redacted] «L'arca e il Museo Storico di Zoologia». Sono [redacted] anche alcuni esemplari [redacted] dinosauri argentini. Info.: 011/432.36.54
Museo Regionale [redacted] Scienze Naturali, via Giolitti [redacted]

Fondazione Accorsi

La Fondazione oggi è aperta con orario continuato dalle 10 alle 20. Le visite, esclusivamente guidate, [redacted] condotte da storici [redacted] e durano un'ora. Necessaria la prenotazione [redacted] quelle in inglese [redacted] francese. Info.: 011/812.91.16; www.fondazioneaccorsi.it; info@fondazioneaccorsi.it
[redacted] di Arti Decorative Fondazione Accorsi, via Po 55

Il Teatro di Macario.
Una grande, innocente, irresistibile comicità.

La Stampa presenta un'occasione unica: 10 appuntamenti [redacted] le più divertenti commedie teatrali del grande Macario [redacted] un'esclusiva collana di dvd.

Sabato **5 novembre**, nel secondo dvd, le due commedie "Carlin Ceruti sarto per tuti" e "I piccoli fastidi". Tutto **a soli 9,90 euro***.
Per ritrovare una comicità senza tempo che scalda i cuori con il sorriso.

1ª Uscita (29 ottobre)
- Achille Ciabotto medico condotto
- Carlo Alberto
- La miseria 'd monssù Travet (COMMEDIA AUDIO)

2ª Uscita (5 novembre)
- Carlin Ceruti sarto per tuti
- I piccoli fastidi

3ª Uscita (12 novembre)
- Cha 48 in casa Ciabotto
- I due sordi

4ª Uscita (19 novembre)
- Pautasso Antonio esperto in matrimonio
- Il cuoco e il segretario

5ª Uscita (26 novembre)
- La felicità 'd monssù Gusta
- Il figlio di Gribuja

6ª Uscita (3 dicembre)
- Finestre sul Po

7ª Uscita (10 dicembre)
- Il gallo del cortile
- Le bastonate del terzo

8ª Uscita (17 dicembre)
- Due sul pianerottolo

9ª Uscita (24 dicembre)
- La educanda di San Babila
- In pretura

10ª Uscita (31 dicembre)
- Stazione di servizio

*Più il prezzo del quotidiano

Rai Trade · Video Erre

Per informazioni e arretrati, numero verde 800 011 959 (dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00).
Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e province [redacted] Savona e Imperia.

LA STAMPA

INTERCETTAZIONI VENGONO ALLA LUCE UNA SERIE DI SUMMIT SEGRETI. IN MANETTE DIPENDENTI COMUNALI E PROFESSIONISTI

La mafia nell'urna, sei arresti a Trapani

L'accusa: i boss partecipavano ai vertici politici per decidere le candidature di «uomini fidati»

Lirio Abbate
TRAPANI

Alle riunioni politiche, per decidere i candidati alle elezioni nel Trapanese, partecipavano anche esponenti di Cosa nostra. I boss, infatti, non si sarebbero accontentati di gestire appalti pubblici ed estorsioni, ma sono entrati nella «vita» della pubblica amministrazione, cercando di candidare «uomini fidati», facendoli poi [redacted] al consiglio comunale o alla provincia. Tutto emerge dall'inchiesta della squadra mobile di Trapani e degli agenti del commissariato di Marsala che ieri hanno eseguito sei provvedimenti cautelari che riguardano dipendenti comunali e professionisti. Gli indagati sono accusati di concorso in associazione mafiosa, estorsione e turbativa d'asta.

L'indagine è collegata all'inchiesta che nei giorni scorsi ha portato i pm della Dda di Palermo, Massimo Russo e Roberto Piscitello, a inviare al deputato regionale dell'Udc, Onofrio Fratello, un avviso di garanzia per concorso in associazione mafiosa e a quella che lo scorso anno ha riguardato il coinvolgimento di un altro deputato regionale, David Costa (Udc). E' un intreccio fra politici, imprenditori e boss, dove l'obiettivo di Cosa nostra è quello di controllare

> Un commerciante faceva da tramite tra politica ■ malavita e pilotava gli appalti ■ le estorsioni

> Gli inquirenti «Cosa nostra non faceva distinzioni tra schieramenti di destra e di sinistra»

le persone sistemate in posti chiave dell'amministrazione e dal sociale.

Gli investigatori, attraverso intercettazioni effettuate in alcuni uffici, hanno colto vari summit di mafia ai quali partecipava un ristretto gruppo di «uomini d'onore riservati». I provvedimenti cautelari riguardano l'ex dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Marsala, Rosario Esposto, attualmente capo del settore ecologia; gli imprenditori Filippo Chirco, Vito Russo e Vincenzo Zerilli, di Marsala. L'ordinanza è stata notificata in carcere anche a Luigi Adamo e all'imprenditore Maurizio Vincenzo Errera.

Un ruolo principale in questa organizzazione veniva ricoperto [redacted] Vincenzo Zerilli, gestore di una rivendita di tabacchi, che faceva da tramite fra la politica e la mafia e pilotava l'aggiudicazione di appalti e le estorsioni. Per gli inquirenti, Zerilli avrebbe «agito in simbiosi» con Esposto per gestire gli appalti del Comune di Marsala.

Nell'inchiesta entrano le dichiarazioni, come testimoni, del sindaco di Marsala, Eugenio Gaifano (eletto nello schieramento di centrosinistra), e del deputato nazionale Massimo Grillo (Udc) «in relazione ai tentativi fatti da uomini di Cosa nostra marsalese di condizionare il corso elettorale». E in base a queste testimonianze e alle intercettazioni si apprende che ai vertici politici nel Trapanese, in cui gli schieramenti decidevano i candidati a sindaco o al consiglio provinciale, partecipavano anche i boss.

«Gli scenari sono sempre gli stessi - afferma il procuratore aggiunto Alfredo Morvillo - . Il mondo della politica dovrebbe emarginare questa gente». A quelle riunioni, oltre ai rappresentanti delle varie forze politiche, c'erano Vito Vincenzo Rallo (oggi ergastolano per associazione mafiosa, omicidio e altri reati) e Vincenzo Zerilli.

Per gli investigatori Cosa nostra non fa distinzione tra schieramenti politici. Tanto che, oltre a interessarsi della scelta del candidato sindaco di Marsala per il centrodestra, si sarebbe avvicinata anche al centrosinistra. In particolare, gli stessi Vito Vincenzo Rallo e Vincenzo Zerilli, nell'agosto 2001, accompagnati da Vincenzo Laudicina (Udc), andarono a trovare il notaio Eugenio Gaifano per avere conferma della sua candidatura nel centrosinistra alle amministrative. Il notaio, poi eletto e attualmente sindaco di Marsala, ha confermato l'episodio.

«La mafia - denuncia il deputato Grillo - si avvale dell'area grigia, spesso non perseguibile penalmente, per finanziare le attività economiche illegali. Occorreva, pertanto, recidere qualsiasi tentativo di infiltrazioni nelle istituzioni, attraverso l'unità delle forze sane per creare un fronte comune della legalità. Devo ringraziare quanti mi hanno aiutato a non rimanere isolato e quanti hanno aderito al patto etico presentato a luglio a Palermo dal Movimento Politico per l'Unità».

Il territorio di Marsala è al centro di un clamoroso intreccio tra mafia, politica e affari

INSOSPETTABILE LE CONFESSIONI DI UN CONSIGLIERE DELL'UDC

Gli sporchi affari dei «marsalesi» il clan che ha strangolato una città

retroscena
FRANCESCO LA LICATA

inviato a TRAPANI

Un bel «Gruppo di famiglia in un interno», quello descritto dai magistrati che indagano sull'intreccio imprenditorial-politico-mafioso imperante nel territorio di Marsala. Solo che qui non siamo sul set di un film, l'interno prende la forma del microcosmo istituzionale marsalese e la «famiglia» è quella mafiosa, invasiva fino a sovrastare sindaci, assessori, consigli comunali, burocrati, gare d'appalto e imprenditori. Tutti insieme, appassionatamente, a cercare di far quadrare un cerchio impossibile: gli interessi privati della «famiglia marsalese» e le aspettative di una comunità tradita dai rappresentanti usciti dalle urne elettorali. Una situazione che gli stessi magistrati esitano a definire tanto «abnorme da non poter essere normalizzata solo con le inchieste giudiziarie, senza la determinante collaborazione della società civile e delle forze politiche, «che dovrebbero avere tutto l'interesse ad isolare chi è indagato del ruolo istituzionale che ricopre».

A Marsala, dunque, un manipolo di mafiosi ha condizionato la vita quotidiana della comunità, vanificato ogni scelta politica delle diverse amministrazioni, fatto il brutto e il cattivo tempo, attraverso il fondamentale apporto di un burocrate, l'architetto Rosario Esposto, per lungo tempo capo dell'ufficio tecnico del Comune, da due anni trasferito al «settore ecologia». Ma c'è [redacted] aspetto ancora più inquietante nell'indagine della Procura distrettuale, affidata alle investigazioni della squadra mobile e della Guardia di Finanza di Trapani, e riguarda il perfetto sincronismo instaurato tra i mafiosi camuffati da imprenditori, il nostro burocrate e un paio di politici, apparentemente di seconda fila, ma in realtà capaci - secondo l'accusa - di incidere concretamente «anche per via della forza intimidatrice [redacted] proveniente dall'essere in sintonia con la volontà mafiosa». E' superfluo sottolineare che [redacted] era il credo politico e neppure l'ideologia a governare le scelte del «Gruppo»: l'appartenenza partitica non rappresentava pregiudiziale per nessuna alleanza. E non deve essere vista come una contraddizione il fatto che i due politici coinvolti - Vincenzo Laudicina, consigliere comunale Udc, e Onofrio Fratello, deputato regionale dello stesso partito - appartengano ad uno schieramento che a Marsala sta all'opposizione. Da queste parti non si sottilizza sulle appartenenze, e ogni cerchio finisce con il chiudersi.

E' stato Laudicina a far crollare la costruzione, un volta scoperta [redacted] «cimice» che lo aveva intercettato a lungo ed accompagnato lungo il percorso che lo portava a frequenti contatti mafiosi. E così ha cominciato a raccontare. Come quando fu convocato da due degli arrestati di ieri, Enzo Zerilli, un tabaccaio che rappresenta il capo «famiglia» nelle riunioni politiche e l'architetto Esposto. Chiedevano di «sistemare» al Palazzetto dello Sport (gestito dalla New Fhisical Center) l'amico Antonino Caprarotta, licenziato dal Comune di Marsala perchè condannato per mafia. Fatto.

Quando invece si trattò di «sistemare» due signore (una delle quali sentimentalmente legata ad un boss), racconta Marisa Concetto, ex vigile urbano marsalese, divenuto collaboratore per uscire dal «guai di una inchiesta precedente, si fece ricorso a «Norino» Fratello, che si apprestava a presentarsi alle elezioni regionali del 2001. La trattativa la porta avanti proprio Mariano Concetto, dopo aver trovato l'uomo giusto per un contatto con l'aspirante deputato regionale. Le ragazze ottengono il lavoro in una cooperativa di servizi sociali. Anche Laudicina, presente ad uno degli incontri con Fratello, confermerà.

Dicono le fonti che Esposto e Zerilli, «diretta emanazione del capomafia di Marsala, Natale Bonafede», intrattenevano contatti quasi giornalieri. Ma per [redacted] destare sospetti si vedevano nell'ufficio del Comune. E dicono che «Norino» Fratello, poi risultato primo dei non eletti nella lista del Cdl, sia stato in qualche modo aiutato dalla «famiglia» che convinse l'onorevole David Costa ad optare per il seggio conquistato con il cosiddetto «listino del presidente», lasciando l'altro, dove sarebbe stato «Norino» ad entrare. E i boss marsalesi avrebbero voluto anche 20 milioni di lire per «festeggiare» l'elezione dell'onorevole Fratello. L'iniziativa sarebbe stata stoppata dalla mafia di Alcamo, paese natale del politico, con la giustificazione che «forse [redacted] fanno assessore e ci può servire».

Il racconto di Laudicina e Concetto è [redacted] film ad incastro: l'interessamento della mafia per le candidature alle amministrative di Marsala, il «dibattito» per designare gli assessori e il tentativo del boss Zerilli di [redacted] l'architetto Esposto come assessore tecnico alla Provincia. Tutte iniziative strettamente controllate dal boss. Zerilli, per esempio, arriva a presentarsi, accompagnato da Laudicina, in [redacted] del notaio Gaifano (attuale sindaco di Marsala) per sincerarsi della sua reale volontà di candidarsi col centrosinistra. Ed è presente [redacted] riunioni politiche decisive, ospite inatteso, ma mai messo alla porta.

Tutto mentre non mollano, i boss, il controllo degli appalti e le estorsioni che alcuni imprenditori pagano spesso, facendo ricorso alla cosiddetta «fatturazione maggiorata». I mafiosi arrivano a «raffinatezze» inaudite, [redacted] nel caso dell'appalto per la gestione di Villa Genna, un bellissimo parco pubblico di fronte allo spettacolo dello Stagnone. Costringono un ditta a lasciare, perchè l'affare interessa al solito «Gruppo» di boss e politicanti e vede [redacted] «partecipante occulto» lo stesso architetto Esposto, che per istituto è anche presidente della gara d'appalto. A proposito di doppi ruoli: dicono le fonti che l'architetto faceva gli interessi della «famiglia», ma senza dimenticare i suoi. Per l'appalto del cimitero di Marsala avrebbe ricevuto un premio di 50 milioni di vecchie lire.

NELLA LOCRIDE IL DELITTO NUMERO 26 DEL 2005

Ventenne giustiziato per strada [redacted] due killer in motocicletta

Nella Locride come nel Far West, si spara e si uccide in pieno giorno. Ieri ad Africo, sulla statale Ionica 106, vicino al cimitero affollato per la giornata dei defunti, si è consumato il delitto n. 26 del 2005. L'ucciso è Antonio Giorgi, 21 anni, di Bovalino, incensurato. Stava guidando la sua Mercedes classe A quando è stato affiancato da una moto con due persone: una guidava, l'altra sparava. Giorgi si è accorto dell'agguato e ha speronato la Honda, facendola cadere. Poi ha abbandonato l'auto e ha cercato di fuggire. Ma è stato raggiunto dai killer: il cadavere è stato trovato a trecento metri di distanza. L'omicidio potrebbe essere la risposta a un altro assassinio, quello di Salvatore Favasuli, 20 anni, freddato il 5 gennaio in contrada Palazzi di Casignana. Una risposta nell'ambito di una guerra di bande per una partita di stupefacenti, ipotizzano gli inquirenti. La procura Antimafia di Reggio Calabria conduce l'inchiesta anche sull'omicidio di Giorgi, dopo quella sul delitto Fortugno. Ieri sono state usate due pistole, una calibro 9 e una [redacted] Magnum. [redacted] motocicletta usata dal killer è stata ritrovata: ha la targa con le cifre alterate ma dai numeri del telaio si può risalire al proprietario, anche se per ora non risultano nella zona denunce di furto di quel modello.

Onofrio Fratello, deputato regionale Udc

> «E' una situazione così abnorme che non può essere normalizzata solo con le inchieste»

(segue da pagina 9)

Cristianamente è mancata
Vittoria Quercetti ved. Alaria
anni 87
L'annunciano i figli Gianni e Elsa con le rispettive famiglie; sorella, fratello, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 2 c.m. alle ore 9,30 parrocchia Santa Rosa da Lima, la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cantoira alle ore 17,45
— Torino, 30 ottobre 2005.

Ci ha lasciati
Cirillo Ronchail
Lo annunciano il figlio Guglielmo con la moglie Franca e Alessio; la sorella Luigia, i parenti tutti. I funerali mercoledì 2 novembre ore 15,30 nella Chiesa di Fourniers, a dalle camere mortuarie dell'Ospedale Molinette alle ore 13. Santo Rosario questa sera alle ore 21 nella chiesa [redacted] Maria Ausiliatrice, via Piazzi 31 Torino.
— Fourniers di Usseaux, 1 novembre 2005.

Carla ed Ernesto Marchetti [redacted] vicino partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie Baggiore e Tamburelli partecipano al dolore di Guglielmo.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Costa ved. Godone
di anni 84
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Silvia con il marito Piero e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Livio Brusa e al prof. Giuseppe Pancino. La cara salma partirà da Torino corso Francia 345 mercoledì 2 corr. Alle ore 9,15 per Montegrosso d'Asti ove si svolgeranno i funerali alle ore 11 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 30 ottobre 2005.

Ha terminato le sofferenze terrene la
NOBILDONNA
Cesarina Ferrari Cavallini
Architetto
Lo annunciano con immenso dolore Ugo, Marco, Silvia, Alessandra e famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 15 a Rivoli presso la parrocchia S. Maria della Stella.
— Rivoli, 29 ottobre 2005.
O.F. Giubileo tel. 011/6633005

Paola e Riccardo Grassi partecipano al dolore di Ugo e dei figli.

Sentitamente vicini a Ugo e figli. Angelica, Guido e Gabriella Valente.

Villi Beppe e famiglia ricordano con affetto CESARINA.

Annamaria e Luigi Delsedime partecipano con dolore alla scomparsa della cara CESARINA.

La zia Maria Cena i cugini Mario, Paola e famiglie ricordano con immenso affetto e tanto dolore la cara
Cesarina Cavallini
Architetto
— Milano, 31 ottobre 2005.

Fiorella e Roberto Antonetto con Luca e Isabella si uniscono al dolore della famiglia Cavallini.

Serenamente è mancata
Laura Rubino
La sorella Maria Pia unitamente ai cugini Rossi, Fabris e Viglietto la ricorda a quanti le hanno voluto bene.
— Cumiana, 31 ottobre 2005

Nella pace del Signore si è chiusa la lunga, operosa vita terrena di
Vincenza Bey ved. Girard
anni 99
Con dolore lo annunciano: le figlie Carla, Oswalda con il marito Michele De Simone, il nipote Adriano con Jennifer, nipoti, parenti tutti. Funerali in Bruino, mercoledì 2 novembre ore 10,30 Chiesa Parrocchiale.
— Bruino, 31 ottobre 2005

E' mancata
Anna Maria Grisoni
Lo annunciano figli e parenti tutti. Funerali giovedì 3 novembre ore 11,30 Parrocchia San Remigio. Non [redacted] eventuali opere di bene.
— Torino, 30 ottobre 2005

Si è spento il
dott. Andrea Bagnoli
anni 91
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Alessandro, Andreina, Alberto e Annalisa. Funerali giovedì 3 ore 9,30 parrocchia Maria Regina delle Missioni. S. Rosario mercoledì 2 ore 18 in parrocchia.
— Torino, 30 ottobre 2005.

Ciao NONNO. Con affetto: Stefano, Enrico, Diana, Gabriele, Guido, Nicolò, Andrea, Giorgio, Matteo, Martina, Alessia e Lavinia.

E' mancato
Giuseppe Russo
ex Capo Stazione Sovraintendente
anni 91
L'annunciano i fratelli Pietro, Michele e Antonella con le rispettive famiglie; la cara Antonietta e famiglia, parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 3 c.m. alle ore 11,30 parrocchia San Bernardino.
— Pecetto, 30 ottobre 2005.

Ci ha lasciati
Gianni Di Maggio
L'annunciano la moglie Eva Bounous i figli Roberta e Gianluca, il fratello Antonino e famiglie, la cognata Jole Rosia Bounous e famiglia, parenti tutti. Funerali a Pinerolo, giovedì 3 novembre ore 10,10, Cattedrale S. Donato
— Torino, 29 ottobre 2005.

Paolo si stringe a Roberta, partecipando al dolore per la perdita del PADRE.

Monica con tutta la sua famiglia partecipa al dolore di Roberta per la perdita del PAPA'.

E' mancato ai suoi cari
Adolfo Piano
Ne danno triste annuncio la moglie Caterina e i figli Giselle e Sandro e rispettive famiglie, i funerali si [redacted] mercoledì 2 novembre alle ore 14,30 presso la parrocchia di Venaus.
— Venaus, 30 ottobre 2005

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il C.d.A. e il Collegio Sindacale della società Sitalfa partecipano al lutto del geom. Francesco Ballo e dei suoi familiari.

I colleghi della Sitalfa sono vicini con affetto in questo lutt[redacted] Francesco e ai suoi familiari.

Massimo, Roberto e Fabrizio si uniscono al dolore del geom. Ballo e dei suoi familiari.

La società Xepa Engineering SpA partecipa commossa al dolore dell'ing. Sandro Pia[redacted] per la scomparsa del PADRE.

La famiglia Bergadano commossa partecipa al lutto che ha colpito l'ing. Sandro Piano.

Cristianamente è mancata
Barbara Cumino ved. Fornas
anni 93
L'annunciano i figli Alberto con la moglie Vanda, Guido con la moglie Mariuccia, nipoti, cognata, parenti tutti. Funerali in Leini mercoledì 2 novembre alle ore 14,45 dall'abitazione Cascine S. Lorenzo. Non fiori ma offerta alla parrocchia di Leini. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— Leini, 30 ottobre 2005

Le nipoti Michela, Monica, Barbara e Daniela con rispettive famiglie ricordano tanta RINA.

La cognata Giovanna, i nipoti Giuseppina, Giancarlo, Rita, Irma, Annamaria, Piergiorgio e famiglie ricordano la cara zia RINA.

Piergiorgio e Mamma Isolato sono vicini ad Alberto per la perdita della cara MAMMA.

Si uniscono al dolore gli amici:
Marialaresia, Pietro Odetti
Luigi Olivero e famiglia
Mario Mussa e famiglia
Domenico Verderone e famiglia
Carlo Verderone e famiglia
Mario Verderone e famiglia
Giovanni Verderone e famiglia.

La consuocera Angela, Mario e Mirella ricordano RINA.

[redacted]miglia Michele Martinetto e Luigi Martinetto partecipano al cordoglio.

Lorena e Silvia annunciano la scomparsa di
Italo Zopolo
Partecipano al dolore i parenti e amici. La cerimonia funebre si terrà domani ore 9,35 Tempio Crematorio - Cimitero Monumentale di Torino.
— Torino, 31 ottobre 2005.

E' mancata
Teresa Olivetti ved. Baron
L'annunciano: il figlio Roberto con la moglie Rita Merlin, la nipote Federica con Riccardo e la piccola Camilla, la mamma Margherita, il fratello Sebastiano con la moglie Teresina, parenti tutti. Funerali in Diveno mercoledì 2 novembre ore 16 nella Chiesa del Cimitero
— Diveno, 31 ottobre 2005.

E' tornato alla Casa del Signore il
geom. Ennio Dalla Pria
anni 78
L'annunciano: la moglie Giuseppina, il figlio Paolo con Lika Laura e Alberto, parenti tutti. Funzione religiosa presso la Cappella interna dell'Istituto Fatebenefratelli di S. Maurizio C.se mercoledì 2 novembre alle ore 14,30. Tumulazione Cimitero di Foglizzo C.se
— S. Maurizio C.se, 31 ottobre 2005.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia è tristemente mancata
Maria Obertino in Rivetti
«la commercialista»
Lo annunciano l'amato Leo e l'adorata Alessandra. Funerali 3 novembre ore 11 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 29 ottobre 2005
O.F. Beato Cottolengo - 011 8172464

I cognati Anna, Chicco, Nevi e Luigi [redacted] affetto sono vicini a Jacky ed Alessandra.

I nipoti Stefania, Angela, Antonia e Valentina con affetto partecipano al dolore di Alessandra e dello zio Jacky.

La moglie Anna e famiglia ringraziano ancora una volta per la vicinanza dimostrataci per la perdita del papà
Guido Ferro
— Torino, 1 novembre 2005

ANNIVERSARI

La favola bella è finita
1946 1953
Luigi, Maria Pina Coghe Zara
1991 [redacted]
Aurelio, Giannina Brunero Coghe
Con amore, Marina.

1935 2005
Luciano Dondo
Sempre.

1909 2005
Carolina Deambrogio in Surra
Vivrai nostri cuori.

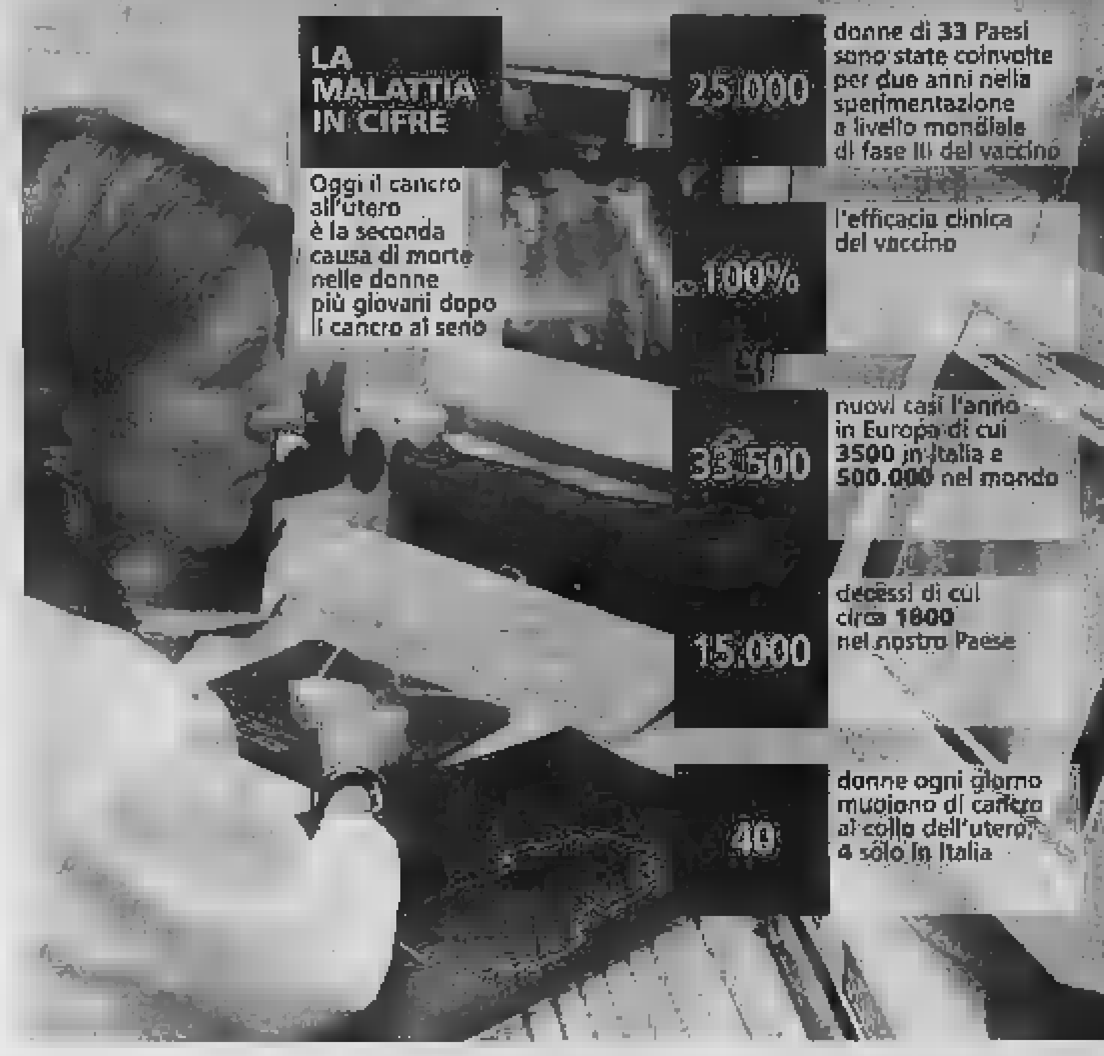
[redacted] 1 NOVEMBRE [redacted]
Duilio Crosetti
Ricordandoti: Rosetta e famiglia

[redacted] 2005
dott. Elvio Francone
1904 2005
Carla Momo Francone
Sempre con noi.

[redacted] UN SUCCESSO I TEST PER CONTRASTARE [redacted] DEI «KILLER» DELLE DONNE

Funziona il vaccino contro il tumore al collo dell'utero

Annuncio alla conferenza europea sul cancro «E' un'arma soprattutto per le più giovani»



Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

E' una speranza, ma concreta, solida, scientificamente misurata attraverso [redacted] lunga e severa catena di test. Il 2006, quasi certamente, sarà l'anno in [redacted] un vaccino sconfiggerà il virus responsabile del tumore al collo dell'utero. Il secondo a rendere possibile la prevenzione di un tipo di c[redacted] umano dopo quello anti-epatite [redacted]. L'annuncio arriva dalla 13ª edizione dell'«European Cancer Conference» (ECCO), uno dei più prestigiosi congressi internazionali di cancerologia che si svolge fino a giovedì [redacted] Parigi. Congresso che sarà storico anche per un'altro motivo: per la prima volta a un tale livello scientifico [redacted] dà voce anche ai malati e alle associazioni che li riuniscono.

La battaglia contro una patologia che è la seconda causa di morte per cancro tra le donne comprese tra i 14 e i 44 anni, dopo quella al [redacted] (500 mila nuovi casi ogni [redacted] nel mondo, 35 mila in Europa, 3500 in Italia [redacted] 1600 morti) ha messo fianco a fianco i ricercatori di Europa e Stati Uniti. Riuniti dalla sigla Sanofi-Pasteur-MSD, che mette insieme il gigante americano «Merck» e quello francese Sanofi. Per vincere il virus la sperimentazione ha coinvolto 25 mila donne in 33 Paesi per [redacted] periodo [redacted] due anni.

C'è anche una presenza, importante, italiana: tra i centri di ricerca che hanno partecipato allo studio sul vaccino compaiono infatti l'università di Brescia, il Regina Elena e il Sant'Andrea [redacted] Roma, l'Istituto tumori di Napoli e l'università di Palermo. L'efficacia comprovata dai test [redacted] del 100%, [redacted] cioè la concreta speranza di abbattere l'incidenza del tumore fino alla sua scomparsa. [redacted] quanto basta perchè Sergio Pecorelli, diret[redacted] della clinica ginecologica dell'università di Brescia, lo definisca: «Sicuro, efficace, affidabile; un'arma da utilizzare in primo luogo per la popolazione più giovane».

Il vaccino, denominato «Gardasil», impedisce la formazione del cancro, bloccando soprattutto due virus trasmissibili sessualmente, l'HPV16 e l'HPV18, che sono all'origine del 70% di questi tipi di patologia. Negli Stati uniti e in altri 12 Paesi è stato sperimentato [redacted] 12.167 donne sessualmente attive e di età compresa tra i 16 [redacted] i 26 anni. La metà di loro ha ricevuto tre dosi di Gardasil, l'altra metà solo un placebo. Dopo 17 mesi nessuna donna del primo gruppo è risultata colpita da tumore; al contrario nel secondo gruppo si sono riscontrati 21 casi.

La «Merck» intende chiedere alle autorità federali americane l'autorizzazione di mettere sul mercato il vaccino già alla fine [redacted] quest'anno. «Il p[redacted] [redacted] fabbricazione è ben definito. Potremo [redacted] problemi soddisfare la domanda mondiale», spiega Michael Thomas, vicepresidente della divisione vaccini dela Merck. Che è enorme. Ragazze, adolescenti e giovani tra i nove e i 24 anni sono 32 milioni negli Stati Uniti e 37 milioni in Europa.

Sarà raccomandato soprattutto alle preadolescenti nella fascia [redacted] età tra gli 11 e i 12 anni prima dell'inizio dell'attività sessuale. E' proprio tra loro che questi tipo di [redacted] risulta in crescita anche per l'abbassamento della età ses[redacted]. «Bisogna giocare d'anticipo - conferma Luciano Mariani, oncologo del regina Elena - prevenendo il contatto naturale con il virus ed escludendo l'evoluzione del tumore».

E' per i vaccini una fase [redacted] straordinario sviluppo: già i ricercatori annunciano che sono in arrivo uno pentavalente da somministrarsi per via orale contro la gastroenterite causata da retravirus e [redacted] altro contro le infezioni da varicella negli adulti. Come spiega Thomas Tursz, direttore dell'Institut Gustave-Roussy organizzatore dell'ECCO: «La rivoluzione scientifica che si opera oggi nel campo della cancerologia è importante almeno quanto la scoperta dei microbi da parte di Pasteur nel XIX secolo! Eppure tutto potrebbe essere ancora più veloce e l'accesso alle innovazioni terapeutiche ancora più sempli[redacted]

inbreve

Incidente
Tir sbanda e sfonda autogrill

Ieri sull'autostrada Alessandria-Genova. L'autista di un tir entrando nell'autogrill Stura Est a pochi chilometri da Ovada (Alessandria), non è riuscito a controllare il pesante mezzo che ha finito per colpire la sala ristorante. Fortunatamente a quell'ora, circa le 11 del mattino, la sala era vuota ma sei clienti dell'autogrill, cercando di fuggire dal locale, si sono feriti in modo lieve.

Difesa
L'Eurofighter per l'Aeronautica

Da metà dicembre l'Eurofighter proteggerà l'Italia dalla minaccia di attacchi terroristici dal cielo. E per celebrare le 1.000 ore di volo addestrativo del nuovo caccia intercettore F2000 Typhoon, oggi a Grosseto è sceso in campo il ministro della Difesa, Antonio Martino, che per qualche minuto ha provato il brivido di pilotare il velivolo.

«È più facile che guidare una macchina», ha commentato entusiasta una volta sceso a terra.

Tragedia
Alpino cade e muore issava il tricolore

Due alpini in congedo sono precipitati dal balcone della sezione dell'Associazione nazionale alpini di Udine, in viale Trieste. Uno è morto e l'altro è stato ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Udine. Da quanto riferito dai carabinieri, intervenuti sul posto, sembra che le due penne nere stessero sistemando il pennone della bandiera sul terrazzino, al secondo piano dello stabile, quando ha ceduto il parapetto. I due alpini sono precipitati da un'altezza di circa 5 metri

BOLOGNA LA PREFETTURA ORGANIZZA PER IL 16 NOVEMBRE LA SIMULAZIONE DI UN ATTACCO COL VIRUS

Operazione Pollo, come fermare i terroristi dell'aviaria

Andrà in scena in un grande allevamento Gli esperti: basta un pulcino infetto

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

L'incubo peggiore, un attacco batteriologico portato con la diffusione del virus che provoca l'influenza aviaria, andrà in scena il 16 novembre in un grande allevamento di pollame a Galliera, a pochi chilometri da Bologna. Sarà la simulazione di un attentato terroristico, un finto assalto a colpi di virus H5N1 ideato dalla prefettura del capoluogo emiliano di concerto col ministero dell'Interno per testare la capacità [redacted] risposta e di intervento di tutti i soggetti coinvolti in una simile emergenza: polizia, carabinieri, vigili del fuoco, Protezione civile, esercito - partecipa[redacted] la brigata aeromobile Friuli - le strutture sani[redacted] dell'Usl, [redacted] istituzioni locali, la Regione e la facoltà di Veterinaria dell'Università di Bologna.

Tutti insieme in nome della Chicken Operation, cioè la reazione organizzata all'inserimento doloso nell'allevamento di quattro pulcini infetti, e al conseguente contagio delle migliaia di polli che vi si trovano. Lo scenario dell'attacco, spiegano in prefettura, che fornirà tutti i detta[redacted] in una conferenza stampa il 3 novembre, è stato predisposto di[redacted] mesi fa, quando l'influenza aviaria ancora non terrorizzava i sonni dell'Occidente [redacted] la minaccia di pandemia di cui si parla da settimane. Dunque è solo una coincidenza se l'«Operazione polli» si svolge proprio oggi, col virus che si manifesta negli allevamenti di Turchia e Russia, non molto lontano da noi.

Alla prefettura bolognese [redacted] parlano come di un'ordinaria simulazione, [redacted] quella della scorsa primavera, [redacted] quando venne inscenato un attacco chimico all'ospedale Maggiore, in quel caso per verificare i tempi [redacted] [redacted] di una grossa struttura ospedaliera. A Galliera le forze chiamate a fronteggiare l'emergenza-virus H5N1 metteranno in atto tutte le contromisure, dalla distruzione del pollame contagiato (ovviamente simulata) all'isolamento dell'area con [redacted] cordone sanitario, [redacted] primi interventi di soccorso all'informazione fornita alla popolazione.

Il professor Stefano Cinotti, preside [redacted] facoltà di Veterinaria dell'Università di Bologna, spiega perchè un'eventualità come quella prospettata dalla Chicken Operation sia tutt'altro che remota, e come si debba respingere qualsiasi visione folkloristica della simulazione [redacted] in programma il 16 novembre. «Questa operazione - dice - è stata organizzata per rispondere all'evenienza [redacted] diffusione del virus, per verificare come si sterilizza un allevamento, dato che esista la possibilità che questo genere di [redacted] non avvengano solo in modo fortuito: un aspetto che non va sottovalutato, così come la simulazione non va trattata sotto il profilo apparentemente folkloristico, perché un'eventualità del genere può accadere».

Cinotti osserva che per far partire [redacted] contagio «basta liberare un pulcino o un piccione infetto. Una cosa facile, non c'è solo la trasmigrazione che può favorire la trasmissione del virus». Il docente ricorda che cos'è successo qualche anno fa in Inghilterra con l'afta epizootica: «In quel caso il virus è stato importa[redacted] attraverso un pasto preconfezionato, è entrato nel processo di riciclaggio dei rifiuti per arrivare infine agli allevamenti. Fra suini, bovini e ovini sono stati abbattuti quattro milioni di capi». Cinotti sottolinea come si tratti di influenza aviaria, e non del virus mutato e quindi pericoloso per l'uomo: «La simulazione [redacted] comunque utile perché [redacted] all'attenzione dei tanti soggetti interessati tutti i passi della procedura. Vanno messi a punto i sistemi di distruzione, perché bisogna sterilizzare il focolaio e distruggere tutto con le temperature alte».

Ci sono le acque reflue da controllare, i volatili selvatici della zona da monitorare, un'area da cinturare, [redacted] dicono in prefettura. Chicken Operation alla fine ci [redacted] a [redacted] punto siamo contro un ipotetico assalto aviario.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COFFREDI

[redacted]UVOLE E PIOGGE. Una perturbazione atlantica ha forzato il blocco dell'alta pressione e tra oggi e domani provocherà annuvolamenti e piogge, a cominciare dal Nord-Ovest. Dal pomeriggio procederà poi verso il resto del Nord, le regioni centrali tirreniche e la Sardegna. Domani la perturbazione sarà al Sud e sul Centro. [redacted] Nord-Ovest e Sardegna compariranno alcune schiarite.

Tendenza per dopodomani. Il cielo al Nord si presenterà generalmente nuvoloso con piogge su Valle d'Aosta e Liguria. Nebbie sulle [redacted] pianeggianti. Nuvolosità irregolare anche sulle regioni centrali. [redacted] poco nuvoloso a variabile al Sud.

[redacted]. Sulle regioni [redacted] Nord-Ovest, sulla Lombardia orientale e sulla Toscana [redacted] nuvoloso a coperto con piogge. Dal pomeriggio nuvolosità e piogge invaderanno il resto del Nord, [redacted] regioni centrali tirreniche, la Sardegna e parte della Campania. Ancora poco nuvoloso sul resto del Sud.

[redacted]. Sulle regioni settentrionali cesseranno le piogge ma resteranno le nuvole, con qualche schiarita [redacted] Alpi Marittime, Valle d'Aosta e Riviera di Ponente. Al Centro e al Sud da nuvoloso a coperto con piogge locali e isolati temporali sulla Campania e sulla Sicilia. Temperature in flessione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	15	Bologna	12	13	Bari	12	17
Bolzano	2	15	Firenze	10	18	Napoli	14	20
Verona	12	13	Pisa	13	21	Potenza	12	20
Trieste	10	16	Ancona	10	17	S. M. Leuca	17	19
Venezia	12	14	Perugia	7	16	Reggio C.	17	24
Milano	11	14	Pescara	13	17	Palermo	16	22
Torino	9	12	L'Aquila	9	19	Catania	15	25
Cuneo	8	15	Roma Ciamp.	10	18	Messina	16	23
Genova	15	20	Roma Fium.	11	20	Alghero	13	26
Imperia	16	20	Campobasso	6	15	Cagliari	19	24

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 2 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	13	parz. nuv.	Lisbona	15	19	sereno
Atene	11	23	parz. nuv.	Londra	8	15	piovaschi
Bangkok	25	34	parz. nuv.	Los Angeles	12	23	parz. nuv.
Berlino	8	11	parz. nuv.	Madrid	10	18	parz. nuv.
Bruxelles	8	16	parz. nuv.	Montecarlo	18	19	sereno
Bucarest	2	11	parz. [redacted]	Montreal	3	8	piovaschi
Budapest	8	10	parz. nuv.	Mosca	-7	6	sereno
Buenos Aires	15	26	sereno	New York	9	13	parz. nuv.
Copenaghen	7	11	piovaschi	Parigi	9	16	parz. nuv.
Dublino	7	12	piovaschi	Pechino	8	18	sereno
Francoforte	9	14	piovaschi	Praga	4	11	sereno
Gerusalemme	10	15	parz. nuv.	Rio de Janeiro	19	26	piovaschi
Ginevra	9	12	piovaschi	Sofia	2	13	sereno
Helsinki	3	9	parz. nuv.	Sydney	16	27	sereno
Il Cairo	14	22	sereno	Tokyo	7	18	parz. nuv.
Istanbul	7	13	sereno	Varsavia	-2	12	sereno
Johannesburg	14	25	sereno	Vienna	4	9	piovaschi

REDAZ. - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4746299/06.484485; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
[redacted]NAMENTI
[redacted] Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli [redacted] Salone La Stampa, via Roma 80, Torino. INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [redacted]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5[redacted]111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Morgagni 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia [redacted]43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543187.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

NIZZA Ottimo monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo [redacted] tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica, ideale per [redacted] Euro [redacted]

GOLFE JUAN Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare. Euro 125.000

VILLENEUVE LOUBET Pieds dans l'eau, eccezionale nuovo residence con accesso diretto sulla spiaggia, comodo a tutti i servizi, bitrilocali con finizioni di ottima qualità e con grande terrazza a partire da € 210.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA REFERENZA IN COSTA AZZURRA
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
[redacted] - [redacted] Victoria, 27 [redacted] - Tel. [redacted]
www.isit-[redacted]
Partner Gruppo UNICA
800-777510

JUAN LE PINS In eccezionale posizione fronte mare, residence con piscina e bel parco condominiale, con accesso diretto alla spiaggia, diverse tipologie di alloggi anche con vista imprendibile, garage e cantine, da € 150.000

NIZZA In piccola palazzina signorile in stile Bourgeois, nel fantastico quartiere musiciens, comoda a tutti i servizi, magnifico trilocale, ultimo piano, in buono stato, € 230.000.

NIZZA Centro a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5% da Euro 163.000

IL CASO STANCHI DELLE CRITICHE, I GIAPPONESI STANNO EMARGINANDO IL ROMANO

Biaggi parla troppo La Honda s'arrabbia

Max nel 2006 rischia di non avere una moto

Enrico Biondi

Ancora uno sforzo e poi tutti a casa. Domenica a Valencia il Motomondiale conclude la stagione che per gli italiani della MotoGp si chiude con un super-bilancio: trionfo di Rossi, conferma di Capirossi (2 vittorie con la Ducati) e la nascita della [illegible] Melandri, fresco vincitore [illegible] Turchia due settimane fa.

Ma il campionato [illegible] (con Pedrosa iridato nella 250 l'attenzione è rivolta solo alla classe 125, con la sfida tra la Honda dello [illegible]izzero Luthi e la Ktm del finlandese Kallio) rischia di essere l'ultimo per un altro grande campione: Max Biaggi. Il pilota romano, infatti, potrebbe (il condizionale è d'obbligo, in queste ore di febbrili consultazioni) non [illegible] via la prossima stagione perché appiedato dalla Honda e senza valide offerte alternative. Ma procediamo con ordine.

Biaggi. Definire disastrosa la [illegible] stagione è dire poco: due secondi posti, due terzi e poi il nulla. Il tutto con una Honda Rrc che più ufficiale non si può. I motivi? Mistero. Max non riesce a dare una spiegazione per risultati che lui stesso definisce «imbarazzanti». Ma poi riesce a far saltare la [illegible] [illegible] ogni volta che parla. Per nulla diplomatico, invece di smussare gli angoli, cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno, non si trattiene ed esplode. Quest'anno in più occasioni ha sparato a zero. La Honda, il team, meccanici e tecnici sono finiti a turno sulla graticola per non avergli consegnato una moto vincente. Niente feeling, niente risultati: e questo ha portato a un muro contro muro, con il risultato che la Casa Madre già a metà campionato [illegible] deciso di scaricarlo per far posto allo spagnolo Pedrosa, astro nascente e futuro rivale (sparano in Giappone) di Valentino Rossi e la Yamaha. Ma c'è di più: dopo le ultime esternazioni di Biaggi in Turchia, i dirigenti giapponesi erano talmente furibondi che Tsumoto [illegible] general manager dello Hrc (braccio sportivo della Casa di Tokyo), pare abbia posto il veto su Max anche [illegible] qui dovesse [illegible] con il team satellite di Sito Pons.

Honda. Personalmente non crediamo [illegible] Max Biaggi sia un «bollito». Un pilota che in sette anni di MotoGp ha chiuso come peggior risultato al 4° posto (anno '99) non può aver disimparato a guidare improvvisamente e proprio con la moto migliore a disposizione. Tra coloro che tentano in questi [illegible] una mediazione, e non vogliono assolutamente privarsi di un pilota come Biaggi, c'è Carlo Fiorani, responsabile della Honda Europa: «Vediamo di fare chiarezza - dice -. Ishii è furibondo soprattutto per gli [illegible] risultati che Biaggi ha prodotto e non con lui personalmente. [illegible] parla mai nessun diktat, nessun veto, ma solo considerazioni generali sulla stagione». In parole povere, Ishii e tutta la Honda [illegible] sono affatto sicuri che Biaggi, una volta tornato [illegible] team Pons, non continui a lamentarsi. [illegible] lo ha fatto [illegible] una supermoto ufficiale, cosa potrà dire di una Honda schiantia? Continua Fiorani: «Quello che ha disorientato [illegible] e meccanici è l'altalena di risultati [illegible] Max. Forte che [illegible] moto non ha un'anima, ma è solo un agglomerato di ferro e tecnologia, come fa un pilota a pinzarsi 2° in Giappone e 12° la gara successiva? Non ci può essere un divario tecnico così netto da un circuito all'altro. Ha ragione [illegible] quando dice che la situazione è imbarazzante. Il futuro di casa e piloti dipende dai risultati: e quelli più recenti non parlano a favore di Max. Non dimentichiamo di che in Turchia ha vinto Melandri, con una moto che [illegible] carta è inferiore a quella di Biaggi, giunto 12°, ma anche a quella di Hayden, finito sul podio».

Lo sponsor. La Jti (Japan Tobacco International, colosso nipponico presente in MotoGp con il marchio Camel) stravede per Max e vuole riprendere quel progetto iniziato due anni fa, con reciproca soddisfazione, all'interno del team dello spagnolo Sito Pons. Ma il diktat (o presunto tale) è arrivato a complicare le cose: «In questo momento è meglio non parlare - ci ha detto [illegible] Daniel Torras, responsabile Jti per le sponsorizzazioni sui campi di gara -. I negoziati stanno andando avanti ai più alti livelli». Il che vuol dire che Roberto Zanni (vicepresidente marketing e vendite della Jti) e il Grande Capo della Honda, Suguru Kanazawa, stanno tentando di trova[illegible] [illegible] soluzione per [illegible] stagione [illegible].

Il futuro. [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible] - conclude Fiorani -. Che il motociclismo [illegible] ha ancora bisogno di un pilota come Biaggi. Magari urla e strepita, ma lo fa a fin di bene, perché come tutti i piloti vuole [illegible]. Il Motomondiale non potrebbe sopportare la perdita [illegible] pilota della sua classe». Come non può [illegible] addio, aggiungiamo noi, a [illegible] altro [illegible]sponsor, dopo quello della Telefonica spagnola, che si è vista scippare dalla Hrc il suo pupillo Pedrosa ed [illegible] passato alla Formula 1. Solo un caso o qualcuno, in Honda, dovrebbe fare un esame di coscienza?

Il record: dal '92 non salta un Gp

Max Biaggi è nato a Roma il 26 giugno 1971 ma ormai da anni vive a Montecarlo. E' alto m 1,76 e pesa 64 chili. Tra i suoi hobby figurano il calcio, l'automobilismo, il supermotard, la mountain bike e la corsa, la musica, i film e internet. Sinora ha disputato 213 Gp, ne ha vinti 42 (13 in MotoGp) è arrivato 41 volte 2° e 28 volte al terzo posto. In carriera ha vinto 4 titoli mondiali ('94, '95, '96 e '97) tutti nella classe 250. Da quando corre nella MotoGp (1998) non è mai arrivato oltre il 4° posto e dal 1992 (Gp di Francia) non salta il via in un Gp. Quest'anno non ha mai vinto ma si è piazzato due volte secondo (Italia e Giappone) e due volte 3° in Portogallo e nella Repubblica Ceca.

Per Max Biaggi domenica prossima sarà l'ultima gara in sella a una Honda ufficiale

VIA ALL'EUROLEGA 4 SQUADRE ITALIANE

A	Tau Vitoria (Spa)	Zalgiris Kaunas (Lit)
	Benetton Treviso (Ita)	Olimpia Lubiana (Slo)
	Aek Atene (Gre)	Bamberg (Ger)
	Climamio Bologna (Ita)	Strasburgo (Fra)
[illegible]	Maccabi Tel Aviv (Isr)	Cibona Zagabria (Cro)
	Efes Pilsen Istanbul (Tur)	Prokom Sopot (Pol)
	Armani Jeans [illegible] (Ita)	Olympiakos Pireo (Gre)
	Barcellona (Spa)	Lietuvos Rytas Vilnius (Lit)
C	Panathinaikos Atene (Gre)	Real Madrid (Spa)
	Cska Mosca (Rus)	Malaga (Spa)
	Ulker Istanbul (Tur)	Pau-Orthez (Fra)
	Montepaschi Siena (Ita)	Partizan Belgrado (Ser)

PRIMA GIORNATA

GIOVEDÌ
[illegible] Ulker-Panathinaikos 66 - 82

DOMANI Tau-Climamio (ore 20,45), Aek-Strasburgo [illegible] Cska-Montepaschi (18,15)

Olimpia-Zalgiris
Benetton-Bamberg (20,45)
Maccabi-Prokom
Armani-Efes Pilsen (20,45)
Barcellona-Olympiakos
Partizan-Pau Orthez
[illegible] Madrid-Malaga

Siena va a Mosca dallo zar Messina

Giorgio Viberti

Un giorno prima dell'inizio della [illegible]n americana, ieri sera è cominciata l'Eurolega [illegible] con l'anticipo tra Ulker Istanbul e Panathinaikos (xx-xx). Sulla scena dell'ex CoppaCampioni scenderanno 24 formazioni, la crema del Vecchio Continente, divise in 3 gironi. La formula è la stessa della scorsa stagione: le prime 5 classifi[illegible] di ogni gruppo e la migliore [illegible] seste andranno alla 2ª fase, dove saranno distribuite in 4 gironi da 4 squadre ciascuno. Le prime due classificate si sfideran[illegible] poi in match di andata e ritorno, con eventuali «belle» in casa della meglio classificata nella 2ª fase, per decidere chi andrà alle Final Four, in programma alla Sazka Arena di Praga [illegible] al 30 aprile 2006.

I tricolori della Fortitudo Bologna e Treviso sono stati inseriti in un girone tutto sommato accessibile. C'è, è vero, la seconda dell'anno scorso Tau Vitoria (battuta in finale dal Maccabi Tel Aviv), ma anche con le novità Bamberg (che gioca a Norimberga in [illegible] palasport da 10 mila posti spesso esaurito) e Strasburgo (campione di Francia). Vietato snobbare, peraltro, Kaunas, Lubiana e Zagabria, tutti parquet difficili da espugnare. E' andata peggio comunque a Siena, alle prese con il Cska (guidato da Ettore Messina) e il Panathinaikos, oltre a Real Madrid e Partizan, senza trascurare le altre: [illegible] difficile per la squadra di Recalcati. Infine Milano, che torna sul [illegible] proscenio europeo, [illegible] trova a [illegible] dei [illegible] in carica (da due stagioni del Maccabi e [illegible] Barcellona «italiano» [illegible] Fucka, [illegible] e Marconato, ma anche con Olympiacos, Cibona, Efes, i lituani [illegible] dei Lietuvos (che hanno vinto l'Uleb Cup 2005) e il polacchi [illegible] Prokom.

Domani due italiane cominciano [illegible] trasferta: la Climamio in Spagna contro il Tau (con il croato [illegible]ic, il turco Erdogan e il serbo Drobnjak), la Montepaschi a Mosca [illegible] il Cska di Messina, che schiera fra gli altri gli ex italiani Smodis (sloveno), Vanterpool (americano), Andersen (danese) e Langdon (americano). Giovedì il 1° turno si completerà con Benetton-Bamberg e Armani-Efes.

www.hyundai-getz.it

HYUNDAI
Official Partner

Getz Go!

Tutta nuova, tutta Euro 4.

Nuova tecnologia.
Un rivoluzionario 1.5 turbodiesel 4 cilindri 16 valvole VGT [illegible] CV [illegible] turbina a geometria variabile, ai vertici [illegible] categoria. Un nuovo 1.4 benzina 16 valvole da 97 CV, e il supercollaudato 1.1 benzina 12 valvole ora più potente. Motori più brillanti e consumi [illegible].

Nuova [illegible]ezza.
[illegible] serie: ABS+EBD, servosterzo, immobilizer, airbag full-size lato guida e passeggero. Su molte versioni climatizzatore manuale con filtro antipolline.

Nuovo design.
Linea innovativa più accattivante, nuovo look e [illegible] più giovani per la nuova Getz: un piacere da guidare e da guardare.

Prezzi di lancio da 9.870 euro.

Scegli come pagarla

zero anticipo
29 euro al mese
2 anni assicurazione furto/incendio
[illegible] finale

oppure

[illegible] anticipo
1° [illegible] dopo 6 mesi
[illegible] anni [illegible] furto/incendio
[illegible]

Con [illegible] rottamazione da 3.070 euro.

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI
Castrol

Prezzi comprensivi di sconto rottamazione e sconto incondizionato, chiavi in mano escluse IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempi di finanziamento su Getz 1.1 3p Lite, comprensivi di polizza furto e incendio per 2 anni: 1. importo finanziato 8.670 euro + 150 euro [illegible] spese istruttoria pratica, prima rata dopo 30 giorni, 24 rate da 29 euro mensili + 54 rate da 160,50 euro mensili (tan 5,45% taeg 6,03%) 2. importo finanziato 8.670 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, prima rata dopo 6 mesi, 72 rate mensili da 147,50 euro (tan 5,50% taeg 6,21%). Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultare il Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che [illegible] all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 30/11/05 per auto disponibili in rete. Versione fotografata: Getz Active. Consumi ciclo misto combinato da 4,5 a 6,7 (litri x 100 km). Emissioni CO_2 da 118 a 169 (g/km).

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

PROCESSO DALLE FATTURE FALSE AL SOSPETTO DI SCALATA DI UNA SOCIETÀ INFORMATICA MILANESE

Il boss diventa faccendiere

Gerry De Vito accusato di spregiudicate manovre finanziarie

Sergio Bellavia

Sulla carta è un normale processo per frode fiscale, come se ne celebrano tanti nelle aule del Tribunale di Torino. Ma sin dalla prima udienza del dibattimento si intuisce che dietro alle accuse di fatturazioni contestate a Gerardo De Vito - 57 anni, vecchio protagonista della malavita torinese negli anni '70 e '80 - si nasconde qualcos'altro.

In aula, dietro le sbarre della «gabbia», Gerry De Vito professa le sue [illegible] di accreditare l'immagine di un boss in disarmo, incapace anche solo di comprendere i complessi meccanismi delle frodi fiscali e le spregiudicate operazioni nel mondo della finanza. Secondo il pm Roberto Furlan, invece, l'ex ragazzo approdato a Torino dalla natia Cerignola sarebbe un raro caso di esponente della vecchia mala che è riuscito a riciclarsi negli ambienti dei «colletti bianchi». Tanto da tentare la scalata occulta alla Algol Spa, una società informatica quotata al nuovo mercato di Milano che nelle [illegible] settimane è stata sospesa dalla Consob proprio alla luce di operazioni poco chiare.

De Vito, assistito dagli avvocati Wilmer Perga e Mauro Ronco, è finito in carcere a metà luglio: la guardia di finanza lo accusa di aver contribuito a emettere false fatture per una ventina di milioni attraverso la New Personal Sas di Ivrea, risultata una vera e propria «cartiera» di fatture gonfiate o del tutto fasulle. Nell'ambito di quest'inchiesta, nei mesi scorsi, era già stato arrestato l'imprenditore Gianni Sacco, che ha poi patteggiato 4 anni e 8 mesi di pena. De Vito, secondo la Procura, era un finanziatore di Sacco e della New Personal, alla quale investiva ingenti somme di incerta provenienza. «Risparmi», ha sempre assicurato Gerry.

Ieri gli avvocati Perga e Ronco hanno chiesto al giudice [illegible] di concedere gli arresti domiciliari al loro cliente. [illegible] può reiterare il [illegible] - sostengono i legali - perciò [illegible] sussistono altri motivi di tenerlo in carcere». Il pm [illegible] di altro avviso e ha depositato in Tribunale quattro faldoni di atti giudiziari, tra i quali centinaia di centinaia di pagina di intercettazioni telefoniche. «Anche quando Sacco e altri complici vennero arrestati - ha spiegato Furlan - De Vito ha continuato imperterrito a progettare nuove operazioni illegali». Dalle intercettazioni risulterebbero strani contatti con faccendieri serbi e rapporti piuttosto stretti con Mario Palmonella, l'ex amministratore delegato di Azzurra Air finito in carcere la scorsa estate per la bancarotta della compagnia aerea. Oltre a piani piuttosto dettagliati per scalare la Algol. Il giudice deciderà se accogliere o meno le richieste dei difensori il prossimo 22 novembre.

Gerardo De Vito, imputato

Roberto Furlan, pubblico ministero

TRUFFATORE IN MANETTE

La valigetta con il computer conteneva sale

Vendeva computer a prezzi bassissimi, ma al momento della consegna dava al malcapitato acquirente valigette contenenti sacchi di sale. Il pittoresco trucco è stato escogitato da un napoletano di 31 anni, Maurizio N., che si era recato a Torino per allargare il suo giro di affari. L'uomo stava tentando di piazzare un altro falso computer ad alcuni operai che si trovavano a Torino Esposizioni, quando uno di loro si è accorto che la valigia contenente il pc era stata cambiata. Il truffatore è stato denunciato dalla polizia municipale per tentata truffa.

NUOVE ACCUSE DAI FILMATI

Telecamere nascoste ma per i pusher non è [illegible] a parte

Nuovi guai per i pusher della collinetta, al Valentino. Il Tribunale del [illegible] ha infatti respinto il ricorso dei 10 spacciatori africani arrestati dai carabinieri lo scorso 8 ottobre. Un'operazione magistrale, nel corso della quale i militari utilizzarono telecamere e macchine fotografiche per documentare lo spaccio e un tram del Gtt come «cavallo di Troia» per aggirare le sentinelle dei malviventi.

I giudici del riesame hanno considerato attendibili le prove contestate agli spacciatori [illegible] pm Andrea Padalino e hanno anche messo l'accento sul fatto che [illegible] i polpastrelli abrasi dall'acido - come la maggioranza degli arrestati - è un ulteriore indizio che si ha di fronte un malintenzionato, [illegible] sottolineato anche da [illegible] recente sentenza della Corte di Cassazione, prodotta dal pubblico ministero.

Nel corso dell'udienza i 10 spacciatori hanno dovuto mandar giù anche un altro rospo: utilizzando i filmati dei militari, il magistrato ha contestato loro altri reati commessi nei giorni precedenti all'arresto e gli ha quindi notificato un nuovo ordine di custodia in carcere. Nel video di circa 20 minuti, mostrato ai giudici, si vedono chiaramente i pusher africani organizzati in gruppo mentre contrattano con i tossicodipendenti, passano la dose di droga nascosta in un cespuglio o tenuta in bocca e si dileguano velocemente quando una vedetta li avvisa dell'arrivo di una pattuglia.

I carabinieri hanno accertato che nelle due settimane di spaccio immortalate con le telecamere gli spacciatori si impadronivano della collinetta del Valentino verso l'una di notte, quando smontava il posto fisso di controllo [illegible] forze dell'ordine, e vendevano indisturbati cocaina, eroina e ecstasy fino alle prime luci dell'alba. Con un ritmo di circa 40 clienti all'ora.

Dopo aver seguito e documentato per alcune settimane l'attività illecita, i carabinieri del reparto operativo sono entrati in azione sabato 8 ottobre avvicinandosi alla collinetta su di un tram a luci spente, che sembrava diretto al deposito dopo l'orario di servizio.

Quando i pusher si [illegible] accorti che gli uomini in borghese scesi dal mezzo pubblico erano militari, era ormai troppo tardi e dieci di loro [illegible] finire in manette. [g. bal.]

Nel fotogramma tratto dal video girato dai carabinieri, uno spacciatore del parco del Valentino sorpreso con un ovulo di droga in bocca

ARRESTO IN VIA GARIBALDI

Estorsioni e [illegible] al volontario della parrocchia

Mohammed L. ha finito di minacciare ed estorcere denaro a un volontario della parrocchia, davanti alla chiesa di San Dalmazzo di via Garibaldi. Alcuni agenti in borghese hanno fermato e poi arrestato il ventiquattrenne marocchino, che da tempo intimidiva la sua vittima. L'uomo, stanco di subire le angherie di Mohammed, si era rivolto alla sezione centro della polizia municipale. All'ennesima richiesta di denaro, 140 euro, è stata tesa la trappola che ha permesso di arrestare il marocchino che è stato portato in carcere.

FIGARO [illegible] CENTROSINISTRA LA BOTTEGA AFFRESCATA CON I PERSONAGGI DELLA CITTÀ

Mimmo: con il sindaco io posso tagliar corto

Chiamparino raccontato dal suo barbiere

Maurizio Lupo

Quando Mimmo Polzella, il suo parrucchiere di via Principe [illegible], gli fa «il solito taglio, corto, corto, con riga a sinistra e capelli rivolti indietro» per il sindaco Sergio Chiamparino è un'ora di sicura beatitudine. Qui ricava anche le lettere degli ammiratori, dei «compagni», [illegible] «cuori granata», di coloro che hanno fiducia in lui, che gli chiedono un gesto, un conforto. Le preleva da una buca delle lettere, che Polzella gli ha [illegible] a disposizione nel negozio.

Mimmo, che posò le mani anche fra le chiome di Claudia Villa e di Pippo Baudo, per Chiamparino ha grande ammirazione. E' un suo elettore ed è granata pure lui, anche se di origini pugliesi. Tutta la sua bottega è un monumento a Torino, soprattutto alla Torino di Chiamparino. Una lapide al muro lo rassicura: «In questo negozio [illegible] è mai entrato Silvio Berlusconi». Ma ci vengono Gianni Vattimo, Luciano Gallino, Amedeo Cottino, il [illegible] duca Calgaro. E' un luogo di colta ironia, [illegible] qualche pretesa, [illegible] finge d'essere un vicolo popolare della città, con [illegible] di toretto funzionante, lampioni stile «Santa Teresa in gonnella», pavimento in cubetti di porfido lucido, persino un [illegible]mbino che nasconde [illegible] aspiratore, in grado di portare [illegible] i capelli tagliati.

E' «Via Cimminelli»? Come dice una sorniona targa stradale [illegible] fissata sulla parete, tinta «giallo Torino», con il finto bugnato come zoccolo? «Sì, ma sia chiaro, nel buon senso granata, di "Cimminelli vattene!"» ridacchia Mimmo dietro la sua barbetta aguzza da Pirandello e Chiamparino sorride.

Il sindaco arriva sempre puntuale, ogni tre settimane. Prende appuntamento. Se però c'è da fare coda aspetta il turno, seduto su poltrone rosse, che Mimmo ha trovato da un rigattiere. Erano le poltrone del vecchio cinema Ideal. L'attesa è breve. Il sindaco è assediato dalle telefonate, ma qualche volta riesce a sfogliare qualcuno dei libri esposti su una teca dirimpetto. Sono quelli scritti dai clienti di Mimmo, professori universitari e anche solo giovani, come Massimo Di Francesco, autore di un romanzo ambientato nel rione.

Sbrigata l'ultima telefonata, infine Chiamparino ha un attimo per sè: «Eccomi Mimmo, taglia corto, taglia tutto». Dice sempre così, tutte le volte e Mimmo replica: «Prima lo sciampo e poi faccio io». Lasciata fuori la scorta, il sindaco viene avvolto in [illegible] mantella [illegible]. Non è vermiglia come la bandiera del partito. Ha piuttosto il colore più amato, quello del Toro. Lo cinge in poltrona, che subito si ruota e si reclina sul lavabo.

E' il momento: l'acqua scrosc[illegible] schiuma bianca avvolge le tempie di Chiamparino e mentre mani femminili gli massa[illegible] la [illegible] i suoi occhi ammirano il suo ritratto, affrescato sul soffitto, con tanto di fascia tricolore. E' un'opera di Carlo Gloria, che ha raffigurato il sindaco fra Antonio e Valentina, i figli di Mimmo. Con loro ci sono anche i ritratti dell'autore, di Giuseppe Sasso, l'architetto che ha progettato il negozio, e dell'attore Beppe Rosso. Asciugati i capelli tocca alle forbici di Mimmo. Sindaco, cambiamo pettinatura? «Neanche per sogno, va bene così. Non si cambia e falla corta, corta». C'è il tempo per due chiacchiere. Ma come va questa piazza Vittorio? E perchè piazzale Valdo Fusi dispiace così tanto? «Taglia, taglia» ripete Chiamparino. Ancora un paio di colpetti ed è finito. Profumo? Macchè, niente, assicura [illegible]: [illegible] Chiamparino [illegible] è roba torinese».

Mimmo Polzella nella sua barberia: affrescato sul soffitto, il Chiampa con fascia tricolore

SERGIO-COUTURE: QUALE ACCONCIATURA PER ACCHIAPPARE L'ELETTORATO GIOVANE?

Stile Caparezza
Simpaticamente disinvolto: piace ai ragazzi [illegible] disgustare [illegible] me. A qualcuno potrà sembrare «disordinato», ma c'è del metodo in questo scapiglio. E poi, visti i problemi del bilancio comunale, è di buon auspicio: fosse mai che, prima o poi, Sergio possa cantare «sono fuori dal tunnel del finanziamento».

Stile Electro-Wave
Un classico che n[illegible] tramonta: il capello scolpito e gommato crea un'ardita metafora delle asperità della vita amministrativa. Ampia scelta di colorazioni, alla ricerca di alleanze allargate. Suscita consensi anche tra le fasce più agé del pubblico, in virtù dei chiari riferimenti ad Alberto Camerini.

Stile Anarchy in Turin
E' la scelta più impegnativa: certamente in linea con la Torino dura e pura che lotta per il proprio riscatto, senza compromessi. Ma il riferimento a Syd Vicious può allontanare [illegible] diversi settori dell'elettorato, dai moderati ai «mods». E lo slogan punk «No future» non suona bene [illegible] di 'sti tempi.

Stile One Love
Il dreadlock fa sempre cool e (forma!) non impegna più: e dacché ai concerti degli Africa Unite risuonò il grido «Madaski sindaco!», le treccine hanno acquisito dignità istituzionale. E poi, Bob Marley è un'icona [illegible] tutte le generazioni, dai cinquantenni in giù. Inoltre, strizza l'occhio agli antiproibizionisti.

ALLA FIAT «PRODUZIONE SUBITO»

Forza Italia e Fiom unite su Mirafiori

Marina Cassi

Forza Italia invita la Fiat a far partire subito i lavori per attrezzare la linea che produrrà a Mirafiori la Grande Punto senza attendere che i tre enti locali abbiano approvato le delibere sulle aree.

Con una posizione in molto simile a quella della Fiom, l'ex presidente della Regione Enzo Ghigo sollecita l'azienda ad «avere fiducia nelle istituzioni» e a [illegible] i tempi visto che comunque [illegible] quattro mesi prima che la prod[illegible] nuovo strategico modello possa avviare da quando partono i lavori.

E anche Guido Crosetto ha sostenuto [illegible] «se l'azienda crede nel progetto della Grande Punto faccia andare avanti [illegible]a aspettare le delibere perchè le prospettive industriali [illegible] a 5-10 anni e non a sei mesi». E aggiunto: «Il destino dello stabilimento non può essere legato all'acquisto di aree da parte degli enti locali».

I tre gruppi - regionale, comunale e provinciale - del partito hanno definito una [illegible]a [illegible]ne: nei rispettivi consigli voteranno no alle delibere, ma non faranno ostruzionismo. Presenteranno emendamenti - [illegible] in Regione una ventina in Comune - per ribadire le perplessità [illegible] operazione che, secondo Crosetto, «è più urbanistica che industriale».

I dirigenti di Forza Italia sostengono [illegible] il problema principale è quello dell'indotto. Secondo Crosetto i lavoratori di quel settore [illegible] volte più numerosi di quelli della Fiat. E proprio per dare una boccata di ossigeno all'indotto Forza Italia aveva proposto che gli enti locali acquistassero i crediti della Fiat verso le piccole e medie imprese.

In più Crosetto non è convinto che ci siano garanzie occupazionali e neppure di prospettiva industriale. «Siamo [illegible] una operazione attaccata con lo scotch».

Severo anche l'ex assessore regionale Gilberto Pichetto che parla di «occasione persa per Torino di sapere che cosa si farà nell'area di Mirafiori che non sarà più usata per produrre».

Riconosce che la crisi del Piemonte è molto grave e [illegible] mila lavoratori coinvolti o nella mobilità o nella cassa integrazione: «Ci sarebbe bisogno bisogno di interventi sulla crisi del Piemonte e [illegible] interventi [illegible] breve respiro».

inbreve

Processo
Rapinò gioielleria zapperà la terra

Dagli orologi di lusso alla zappa. È la parabola di Gianfranco Boncristiano, un pregiudicato torinese di 41 anni condannato ieri con rito abbreviato a 1 anno e 8 mesi di carcere, senza condizionale. Tranquillo di persona con svariati precedenti penali, inserito dal Tribunale nella categoria dei cosiddetti «delinquenti abituali», il pm Andrea Padalino ha chiesto e ottenuto dal gip anche la pena accessoria di 2 anni in colonia agricola. Boncristiano venne arrestato l'8 agosto scorso dopo un vertiginoso inseguimento in auto per le vie del centro. L'uomo, in compagnia di un complice, aveva appena compiuto una «spaccata» ai danni di una gioielleria di via Andrea Doria, arraffando cinque Mont Blanc per un valore complessivo di 10 mila euro.

L'italiano per stranieri
Il corso aperto anche a Ognissanti

Per venire incontro alle esigenze degli studenti che lo hanno richiesto, il corso gratuito di italiano per stranieri organizzato dall'associazione Terra di Libertà, presso la Fondazione Hubbard di via Garibaldi 25, prosegue le sue attività anche oggi, primo Novembre, nonostante la ricorrenza di Ognissanti nel consueto orario dalle 20 alle 21.30.

Sciopero
Gli addetti Gtt ricevuti in prefettura

Continuerà fino a giovedì l'agitazione degli addetti al parcheggi del Gtt, che ieri sono stati ricevuti in prefettura. Tra le richieste presentate dai lavoratori c'è l'adeguamento del contratto di lavoro a quello dei colleghi degli altri settori e la partecipazione ai tavoli delle trattative sindacali. Giovedì la delegazione si recherà a Palazzo Civico.

Campagna
Izzo testimonial degli stomizzati

E' Simona Izzo la testimonial della federazione associazione incontinenti e stomizzati. Gli spot di 30 secondi ciascuno, realizzati dalla società torinese Top time, andranno in onda sulla reti Mediaset e serviranno a sostenere i diritti dei portatori di stomia.

UN'ORA [redacted] IL ROGO DIVAMPA IN UNA STANZA PIENA DI CARTONI: APERTA UN'INCHIESTA PER ACCERTARE LE CAUSE

Cto in fiamme, panico in corsia

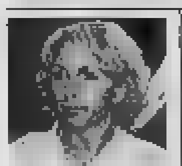
Incendio al sesto piano dell'ospedale-grattacielo: pazienti trasferiti, intervento rinviato

Reazioni

«Pensavamo di lanciarci dalle finestre»

Bartolomeo Grosso

«Ci hanno fatto spostare senza dirci molto. Io non ho avuto paura per un po' di fumo»

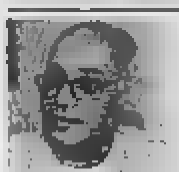


Maria Teresa Stasi

«Quando è scoppiato l'incendio ero fuori dalla camera. Mi sono spaventata, anche se ero al nono piano»

Paola

«Ero qui perché hanno operato mio papà Ho visto il fumo entrare dalla finestra Ho avuto paura»



Giuseppe Vicino

«Ho visto il fumo e poi ci hanno spostati nell'altro reparto Da dove ero io si vedevano le fiamme»

Laura De Bortoli

Paura ieri pomeriggio all'ospedale Cto. Al sesto piano del grattacielo di vetro [redacted] cemento, in un locale in ristrutturazione, è divampato un rogo che ha paralizzato per oltre un'ora l'intera struttura. Un denso fumo nero si è sprigionato in una stanza nella quale c'erano molti cartoni accatastati e ha invaso anche i corridoi dei piani superiori, obbligando i sanitari a sgomberare i reparti. Per riportare la situazione alla normalità ci sono volute parecchie ore, ma tutti i pazienti alle [redacted] potevano nuovamente [redacted] loro camere.

Erano [redacted] poco p[redacted] le 16 quando è scattato l'allarme. Da una finestra del lato nord del nosocomio sono uscite fiamme e una densa colonna di fumo nero. Quel reparto, fortunatamente, era completamente vuoto. Da qualche tempo sono in co[redacted] i lavori di ristrutturazione [redacted] paziente si trovava al sesto piano, [redacted] questo [redacted] bastato a non far scoppiare qualche episodio di panico, soprattutto tra i parenti dei pazienti, [redacted] al loro arrivo hanno trovato [redacted] da «inferno di cristallo». Vigili del fuoco, carabinieri, polizia operavano all'interno e all'esterno concitatamente. Tutti i degenti dal settimo al sedicesimo piano sono stati trasferiti, per sicurezza, nell'ala sud dell'ospedale, quella che si trova dal lato opposto rispetto [redacted] quello in cui sono divampate le fiamme. Sono stati chiusi i portoni antincendio per evitare che [redacted] forte puzza di bruciato si estendesse anche nell'altro lato.

Per precauzione è stato an[redacted] sospeso un intervento programmato, [redacted] verificare l'[redacted]pianto elettrico. Sono intervenute quattro squadre dei vigili

I vigili del fuoco in azione al Cto ieri pomeriggio: il piano dove sono divampate le fiamme era completamente vuoto

dal fuoco oltre ai mezzi [redacted] nuclei speciali. Polizia, carabinieri e vigili hanno lavorato per evitare che scoppiasse il panico fra i tanti presenti ieri pomeriggio al Cto.

La situazione è apparsa in [redacted] primo momento grave, ma con il passare del tempo si è ridimensionata. Gli ascensori sono stati bloccati [redacted] ai pazienti dei piani [redacted] è stato impedito di scendere. L'ospedale era paralizzato. Bloccati i trasferimenti da un reparto all'altro. Lettini, barelle [redacted] sedie a rotelle popolavano il pronto soccorso, i corridoi e l'ingresso del Cto. I volti dei parenti che entravano tradivano molta preoccupazione: «Ma cosa è successo? C'è qualche vittima?». A poco servivano [redacted] parole dei medici e degli operatori delle forze dell'ordine, che cercavano di spiegare la situazione senza allarmare nessuno. Il rogo ha in realtà coinvolto soltanto macerie e cartoni. Ma l'acre odore di gomma bruciata ha riempito l'ospedale. Alla sera, passeggiando tra i corridoi si poteva ancora sentirla. Più tranquilla la situazione al quinto piano, quello dedicato al day-hospital, a quell'ora ormai vuoto.

Secondo le ricostruzione dei vigili del fuoco e della scientifica le origini del rogo non sarebbero dolose, ma con molta probabilità elettriche. L'incidente ha infatti interessato [redacted] parte in [redacted] c'era [redacted] cantiere, senza [redacted] minacciare realmente gli altri reparti. Non è possibile stabilire la natura dei danni, anche se le stanze coinvolte erano ancora vuote e probabilmente prive di apparecchiature mediche. Il primo a intervenire per spegnere le fiamme è stato l'addetto alla sicurezza dell'ospedale traumatologico. Ma i disagi sono stati anche esterni. Per circa [redacted] paio d'ore [redacted] polizia municipale ha bloccato l'accesso alle strade circostanti per consentire ai mezzi dei pompieri e a quelli delle forze dell'ordine di intervenire. «Nessun'operazione urgente o intervento prioritario sono stati interrotti. I paziente non sono mai stati in pericolo», hanno precisato dall'ospedale, in cui ieri l'odore dei disinfettanti e dei medicinali è stato coperto da quello di bruciato.

ULTIM'ORA SONO GRAVISSIMI IN OSPEDALE. FERMATO L'AGGRESSORE: È UN CANAVESANO DI 70 ANNI

Spara [redacted] la notte [redacted] Halloween

Si è conclusa con [redacted] tragedia, ieri sera, la festa di Halloween a Chiaverano, nell'Eporediese. Un uomo, alla vista dei ragazzi mascherati, ha imbracciato il fucile da caccia e ha cominciato a sparare: due quattordicenni so[redacted] rimasti gravemente feriti, uno è in fin di vita.

Erano da poco passate le ventitrè quando un gruppo di ragazzi di Chiaverano, travestiti da maghi, streghe e fantasmi, stava per concludere il giro che ogni anno è tradizio[redacted] compiere tra la fine di ottobre e il giorno dei Santi.

Il gruppo si è fermato davanti alla [redacted] Benito Cabbellani, 70 anni, che vive solo in una villetta di via Burolo 6, nel centro del paese. Alcuni di loro hanno buttato dei petardi, che sono scoppiati davanti all'ingresso.

Quando Cabbellani ha aperto, i ragazzi mascherati gli hanno intonato il classico «dolcetto-scherzetto», [redacted] il pensionato ha imbracciato il fucile e ha esploso qua[redacted] colpi che [redacted] colpito in faccia i due quattordicenni.

I ragazzi erano in giro per il paese e giocavano a «dolcetto o scherzetto?»

Dopo [redacted] attimo di sconcerto sono scattati l'allarme e i [redacted]. I ragazzi sono stati portati con dalle auto all'ospedale di Ivrea, mentre il pensionato è stato fermato dagli agenti [redacted] polizia che l'hanno poi portato al [redacted] di Ivrea. I feriti sono gravi: [redacted] loro, il più malconcio, è in pericolo di vita e rischia comunque di perdere la vista.

Si cerca [redacted] capire perché Benito Cabbellani abbia sparato. Sembra che da un po' di tempo fosse oggetto di scherzi da parte del gruppo di [redacted] e che abbia perso la [redacted] quando ha sentito prima lo scoppio dei [redacted]tardi e poi si è trovato di fronte il gruppo mascherato.

Una delle ipotesi [redacted] il pensionato sia stato svegliato di colpo [redacted] abbia temuto [redacted] rapina [redacted] si [redacted] difeso con l'arma che aveva sotto mano. Oppure potrebbe essersi vendicato degli scherzi subiti [redacted] giorni scorsi. Sarà il magistrato ad accertare la [redacted] verità.

[a. ba.]

inbreve

Vercelli

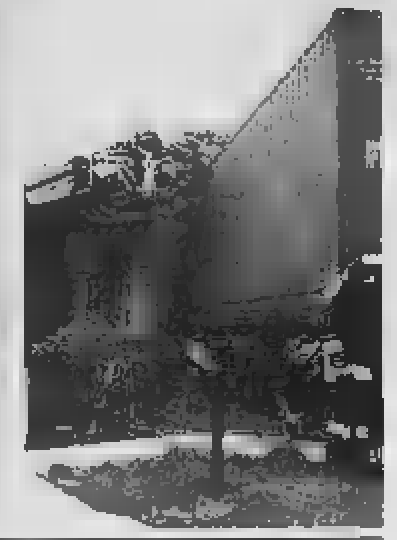
Gruppo tedesco costruirà entro il 2008 una megacentrale a gas-vapore

Entro il [redacted] Livorno Ferraris, nel Vercellese, entrerà in funzione una nuova centrale a ciclo combinato di gas-vapore, la prima realizzata da privati: 800 megawatt di potenza, 400 milioni di euro il costo finale. Ieri, il gigante tedesco del settore energia E.On ha firmato il contratto di appalto con Siemens, la multinazionale che dai primi del 2006 inizierà la costruzione della centrale.

Alessandria

Tir travolge autogrill i feriti sono sei

Incredibile incidente ieri mattina nell'area di servizio Stura Est di Belforte Monferrato dell'A26. Un Tir, sfondati muro e vetrata, è entrato nella sala da pranzo dell'Autogrill: un dipendente e due poliziotti hanno riportato ferite non gravi, insieme [redacted] un'altra dipendente che [redacted] all'esterno. Ferita anche la coppia - il guidatore bulgaro (che ha ammesso un colpo di sonno) e la moglie - a bordo del mezzo.



Biella

No alla messa in orario scolastico

E' polemica alla scuola media [redacted] Vigliano dove il Collegio dei docenti ha approvato a maggioranza la messa natalizia il 22 dicembre [redacted] 7,55 [redacted] l'inizio delle lezioni posticipato di un'ora. Il sindacato Sam-Gilda ha diffidato il preside a proseguire nell'iniziativa preannunciando ricorso al tar Piemonte in base al principio che la scuola è laica. Il dirigente Giovanni Lofudi[redacted] replica: «La messa non è un obbligo, è tutto regolare». Ma con la mediazione della parrocchia [redacted] messa forse si farà di pomeriggio.

Aosta

La Vallée avrà una Festa nazionale

Il 7 settembre di ogni [redacted] la regione valdostana festeggerà la «Festa nazionale». La legge, che identifica stemma (il leone [redacted]pante), gonfalone (leone in campo rosso nero) e inno («Montagnes valdôtaines»), è stata approvata dalla giunta regionale su proposta del presidente Luciano Caveri. La scelta del 7 settembre ha una duplice m[redacted]ione: è il giorno di San Grato, patrono della diocesi, e quello in cui nel 1945 vennero firmati i decreti luogotenenziali di autonomia.

Sanremo

Corruzione in Riviera udienza preliminare

Primo atto in tribunale a Sanremo dell'udienza preliminare per le presunte tangenti incassate dall'ex sindaco di Ospedaletti Flavio Parrini da un imprenditore edile (reo confesso). Il giudice Massimiliano Rainieri ieri ha respinto [redacted] le eccezioni della difesa e dopo la richiesta di rinvio a giudizio [illegible] [redacted] Zocco ha aggiornato l'udienza al primo dicembre per la decisione. [g. ga.]

Novara

Sei milioni per [redacted] fiction dedicata [redacted] Nicky

Quasi sei milioni e mezzo di telespettatori hanno seguito la fiction televisiva «Il bambino sull'acqua» ispirata alla vicen[redacted] vera di Nicky Frascisco, il bimbo di Bellinzago ammalato d'asma. Da oltre due anni Nicky vive sulla barca costruita dai genitori che hanno intrapreso questo lungo viaggio [redacted] mare per tentare di guarire il figlio affetto da questa patologia. In questi giorni la famiglia Frascisco e l'imbarcazione si trovano in Sicilia.

Domodossola

Respinti in un [redacted] oltre 300 clandestini

Trecento respinti, più una decina di clandestini scoperti già in territorio italiano. E' il bilancio significativo di [redacted] lavoro della Polizia di frontiera di Domodossola. In ottobre, gli agenti del commissariato di via Bonomelli hanno bloccato l'ingresso di [redacted] extracomunitari, che cer[redacted] di passare il confine dai valichi tra l'Ossola e i Cantoni Vallese e Ticino. La maggioranza viaggiava sui treni internazionali provenienti da Francia, Olanda e Belgio.

Savona

In nove anni 850 crociere

Oggi Savona festeggia il nono anniversario del traffico passeggeri in porto. Un fenomeno che dal 1996 ha assunto un'importanza crescente, sino ad arrivare ai 700 mila passeggeri previsti [redacted] il 2005. In questo periodo a Savona hanno attraccato [redacted] navi che hanno trasportato complessivamente quasi due milioni di passeggeri. La Port Authority nel 2003 ha inaugurato il nuovo terminal realizzato in collaborazione con Costa

Cuneo

Sarà riproposta la sacra Passione

Nel Cuneese era la più importante rappresentazione della Passione. Per un anno, a causa di problemi di bilancio, non si è più svolta. Domenica gli abitanti di Belvedere Langhe sono andati alle urne per esprimere il proprio giudizio sull'eventuale riproposizione della rappresentazione sacra. Su 104 schede scrutinate, i sì sono stati 64, mentre 33 i no. Trentadue persone si sono dette disponibili a dare una mano nell'organizzazione.

Asti

Gatto veglia la padrona morta

Da alcuni giorni sentivano miagolii provenire da un alloggio di corso Chiesa, ad Asti. Ieri un vicino di casa ha dato l'allarme: sono arrivati polizia e vigili del fuoco che hanno trovato un'anziana morta (il decesso risalirebbe ad almeno una settimana fa) e il gatto che continuava a miagolare vicino a lei. La donna, Antonietta V. era rimasta vedova alcuni fa e da allora viveva sola con il suo gattino.

Specchio dei tempi

«Le streghe di Halloween rischiano di [redacted] la nostra Festa [redacted] Santi» - «Tomba inaccessibile a Grugliasco» - «L'ora legale perseguita [redacted] gli informatici» - «Bardonecchia: fedeli [redacted] chiesetta»

Una lettrice ci scrive:

«Perché affiancare e, a volte, sostituire nella mente dei giovani la Festa di Halloween alla [redacted] più giusta ed educativa rimembranza dei santi e dei nostri cari defunti?

«Halloween, oltre che un po' macabro, appare una specie di carnevale con [redacted] maschere da comprare e dolcetti da regalare per [redacted] probabilmente alcuni propagandano questa ricorrenza per [redacted] cieca volontà di guadagno e altri la festeggiano per seguire pedestremente qualsiasi moda venga lanciata sul mercato.

«Si studi pure la storia degli antichi celti da cui avrebbe origine Halloween ma, come non [redacted] il caso di imitarne la legge del taglio di una mano [redacted] pare per punire i ladri veri e presunti, neppure è utile riprendere le loro usanze superstiziose con tanto di streghe che imprigionavano i loro animi. Perché imitare gli aspetti più primitivi della storia altrui invece di ricordare gli insegnamenti migliori della nostra cultura? Si rischia che i nostri figli conoscano Halloween e non i versi di uno degli autori più importanti: Ugo Foscolo che nella poesia "I Sepolcri" scriveva : "A egregie cose il forte animo accendono l'urne dei forti e bella e santa fanno al peregrin la terra che le ricetta".

«Non sia mai che chiedendo ai nostri giovani perché si festeggia il 1° novembre rispondano: "Perché è la Festa di Halloween". Sarebbe triste anche se solo qualcuno [redacted] simile risposta.

«E nostro dovere di genitori, di nonni, di zii far in modo che l'usanza insignificante e primitiva di Halloween non venga affiancata al ricordo di tanti santi che ci hanno preceduto. Santi che furono grandi uomini ma anche semplici mamme e papà il cui ricordo ci spinge ad imitarli nell'amore per la famiglia, per il progresso civile e morale della società».

Enrica Barbiroglio

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei segnalare che domenica, al Cimitero Sud di Grugliasco, non mi [redacted] stato pos[redacted] deporre i fiori sulla lapide di mia [redacted] (campo 21, lapide 318) in quanto - per lavori di pavimentazione - l'accesso al loculo, con la scala, non era possibile.

«Avrei piacere di sapere quali sono le alternative a questo disagio e cosa farmene del mazzo di fiori che mi è costato "solo" 20 euro e suggerire, se possibile, di effettuare i lavori di manutenzione magari in altre date e non nella ricorrenza dei Santi».

Paola Bertoldi

Un lettore ci scrive:

«Mi occupo da anni di assistenza e manutenzione in campo informatico. Leggo dalle notizie Ansa dei giorni scorsi che il risparmio annuale di energia elettrica dovuto all'attuazione dell'ora legale ammonta a circa [redacted] milioni di euro.

«Cioè all'incirca un misero euro per ogni singolo cittadino italiano... Ma qualcuno ha mai stimato i danni ed i disagi, a livello personale e aziendale, provocati da tale innaturale disturbo che ci colpisce [redacted] semestre?

«Ho sentito parlare ieri dei possibili disturbi fisici, tipo "jet lag", che mi sembrano effettivamente quasi ridicoli... Invece dopo decine di anni di interventi e fatiche per rendere i sistemi informatici in grado di gestire automaticamente e senza problemi il "cambio dell'ora", oggi la notte del "p[redacted]gio" diventa motivo di forti preoccupazioni (spesso purtroppo più che giustificate dai problemi effettivamente occorsi) [redacted] parte di tutti coloro [redacted] sono preposti alla manutenzio[redacted] dei sistemi informativi di ogni genere e specie.

«Ed ovviamente tutto ciò si ripercuote in disservizi più o [redacted] pesanti verso i cittadini, ovviamente spesso ignari delle loro reali [redacted]... [redacted] forse dire che "il re è nudo" è difficile anche [redacted] nostri giorni?».

Marco Peisino

Una lettrice ci scrive:

«A Bardonecchia c'è [redacted] piccola chiesa, dedicata [redacted] Maria Ausiliatrice, molto amata da abitanti [redacted] villeggianti, che [redacted] divida i fedeli.

«Due anni [redacted] è stato bocciato dal Comune [redacted] Soprintendenza per i [redacted] Culturali [redacted] progetto presentato dalla Curia di Susa per [redacted] suo quasi totale abbattimento e la ricostruzione di una nuova chiesa più grande. Ora le ragioni di [redacted] divieto [redacted] state scardinate dall'insistenza di chi non è disposto a rinunciare a quel progetto ed il permesso è stato accordato, nonostante i fedeli siano, in [redacted] parte, contrari.

«Molti, oltre ad [redacted] affezionati alla loro chiesetta, [redacted] convinti [redacted] si tratti di un'opera inutile e invasiva».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

PREZZO TARIFFE NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE NEL CAPOFILA LOCALE (AL SABATO € 1,20) OBBLIGATORIO PER TUTTI I TABLOID TRANNE GIORNALI: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI PIACENZA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», IN ROMAGNA E ANCONA; ABBONAMENTI OBBLIGATORI. € 1,2... CON «SPECCHIO» - AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE REGIONALI, ABBONAMENTI FACOLTATIVI) - PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,80 CON LUNEDÌ «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA, € 0,95 CON DVD «BBC ENGLISH» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA (O PONENTE), € 3,10 CON CD «CLASSICI STARS» (PRIMA USCITA A € 6) IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, LIGURIA DI PONENTE, € 1,00 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA, € 1,10 CON «CHOCLOPEDIA DEL FUORI PÈRE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA (PRIMA USCITA A € 4), € 0,80 CON LIBRO «ALTAMENTE» DI ISOLINA STEIN A € 7 (O EPPI), PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,20; IRLANDA, MALESI EGAVOLTA € 2, SVIZZERA FRS 2,20; C. TICINO FRS 2,20; UK GBP 1,40; USA $ 2,00

Nuovo Doblò Cargo.
Le due facce del business.

Torino 2006
Sponsor Ufficiale

Nuovo stile e interni da favola
la bella

VS

la bestia
Potenza e capacità di carico mostruose

Nuovo design e nuovi interni.

Nuova capacità di carico fino a 4 m³ e 1.000 kg di portata.

Nuova versione Maxi passo lungo. Oltre 3 m di lunghezza del vano di carico.

Nuovi motori 4 Multijet da 75 e 105 CV.

SU NUOVO DOBLÒ CARGO SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO
E FINANZIAMENTO AGEVOLATO Sava CON PRIMA RATA A MARZO 2006.

Nuovo Doblò Cargo. Se puoi pensarlo, puoi farlo.

FIAT VEICOLI COMMERCIALI

Esempio di finanziamento riferito a Nuovo Fiat Doblò Cargo 1.3 16v Multijet. Prezzo detassato (IVA, IPT e messa in strada escluse) con supervalutazione di € 1.000,00 per l'usato: € 10.383,00. Prezzo chiavi in mano € 13.170,00. Anticipo 15%. Prima rata Marzo 2006. Durata 45 mesi. 45 rate da € 271,00. TAN 3,95%. TAEG 4,90%. Spese gestione pratica € 185,00 + bollo. Salvo approvazione SAVA. Offerta valida fino al 30/11/2005. www.veicolicommerciali.fiat.com

Per informazioni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19
800-990365

POLEMICA IL SINDACO: SAREBBE UN IMPATTO INSOSTENIBILE PER I NEGOZI DELLA CITTÀ, INTORNO CI SONO GIÀ TRE CENTRI COMMERCIALI

«Ipermercato al Delle Alpi? No»

Venaria Reale in guerra con la Juventus e con la giunta Chiamparino

Gianni Giacomino

L'amministrazione di Venaria contro la giunta Chiamparino e contro la Società Juventus [illegible]. Contro tutti, insomma. Stavolta a scatenare l'ira dell'amministrazione della Reale è il nuovo centro commerciale che dovrebbe essere realizzato nei pressi dello Stadio Delle Alpi. Ventimila [illegible] quadrati di negozi, supermercato e un cinema multisala dislocati in tre padiglioni. Un progetto che, secondo il sindaco diessino di Venaria Nicola Pollari, è in contrasto con le leggi regionali che regolano il commercio. «Perché gli ipermercati devono distare [illegible] loro almeno due chilometri e mezz[illegible] - [illegible] il primo cittadino -. Il nuovo complesso si troverebbe invece ad appena cento metri dall'Auchan, [illegible] poco di più dal Carrefour di corso Grosseto, a 1800 metri dal [illegible] di Venaria e da tutte le [illegible] attività e [illegible] qualche chilometro in più dal centro La Certosa di Collegno, è assurdo». Di più. Per il vicesindaco e [illegible] ai Lavori Pubblici e alla Viabilità Salvino Ippolito, il commercio locale subirebbe un contraccolpo disastroso, il ko definitivo.

Lo Stadio delle Alpi, sul quale la Juventus ha grandi progetti

«Stavolta i piccoli esercenti non sarebbero davvero più [illegible] grado di sostenere la competi[illegible]e con un nuovo c[illegible] della distribuzione - tuona Ippolito della Margherita -. Dobbiamo sederci tutti intorno [illegible] un tavolo e discutere seriamente di questo aspetto visto che nessu[illegible] ci ha mai interpellato e le decisioni vengono sempre prese a [illegible] insaputa [illegible] che lo stadio fosse [illegible] corpo estraneo per Venaria». L'altro nodo cruciale che ha spinto i politici della città della Reggia a minacciare di ricorrere al Tar in caso [illegible] definitivo per l'edificazione dello stadio-supermercato [illegible] la viabilità. «Prevediamo [illegible] aumento [illegible] traffico in arrivo dalla tangenziale e dalla provinciale numero [illegible] delle Valli di Lanzo che Venaria non sarà in grado di smaltire - continua ancora Ippolito -. Stavolta o verremo ascoltati o andremo al muro contro muro». E' un vecchio problema quello delle infrastrutture che nasce alla fine degli Anni Ottanta con la costruzione dello stadio. «Allora chiedemmo garanzie, soprattutto per la tranquillità del quartiere Gallo Praile - ricorda il consigliere Salvatore Borgese -. Si

Salvino Ippolito

doveva allestire una cittadella dello sport, nuove strade, la circonvallazione, furono avanzate delle promesse. Non [illegible] mai stato fatto nulla, tutto è rimasto come quindici anni fa».

Forse l'unica opera parallela [illegible]pita per i mondiali di calcio del 1990 fu la costruzione [illegible] stazione Rigola sulla linea ferroviaria Torino-Ceres, la «fermata dei tifosi» che nel tempo si è trasformata in un ricovero per disperati. Intanto qu[illegible] settimana fa la giunta di Venaria si è rivolta a diversi studi legali per cercare [illegible] ottenere il risarcimento dei 600 mila euro spesi negli anni per la pulizia dei rifiuti che si accumulano tra i palazzi del Gallo Praile dopo ogni evento sportivo al Delle Alpi. «Il progetto [illegible] in accordo tra il Comune [illegible] Torino [illegible] la Società Juventus con [illegible] collaborazione dei tecnici della Regione per quanto riguarda l'esame di tutte le valenze relative al nulla osta commerciale - sottolinea Antonio Giraudo, l'amministratore delegato [illegible] Juventus -. Siamo fiduciosi [illegible] tutta la vicenda si risolva positivamente tenendo conto anche delle osservazioni del Comune di Venaria».

Paura a San Benigno Canavese

Nella casa [illegible] [illegible] pensionata ricoverata

L'incendio domato riesplode nella notte

Doppio intervento [illegible] Vigili del fuoco in via Regina Margherita 14, nel centro storico di [illegible] Benigno Canavese, per domare l'incendio che si era sviluppato (pare dal contatore) nell'abitazione di Luciana Tapparo, [illegible] anni, pensionata, che da oltre sei mesi è ricoverata presso un [illegible]. I pompieri [illegible] intervenuti una prima volta alle [illegible] domenica. Alle 21.45 il rogo di tutti gli arredi e [illegible] materiale vario che si trovava al piano terreno e [illegible] primo piano, era spento. Cerano anche [illegible] grandi bombole di gas che fortunatamente non sono esplose. I pompieri dunque [illegible] ne andavano dichiarando [illegible] casa inagibile. Ma «alle 2 - racconta Antonella Davico, 39 anni, che abita nella casa accanto - sono stata svegliata dai vetri che scoppiavano e mancava la luce. Mi sono affacciata e ho visto il tetto della Tapparo [illegible] avvolto [illegible] fiamme. Ho telefonato subito al 115. Anche [illegible] mio tetto e una finestra sono stati intaccati dal fuoco. Abbiamo vissuto tutti momenti di panico».

VOLPIANO INIZIATIVA DEL COMUNE PER INTRATTENERE LA GENTE DURANTE L'ATTESA

Tutti in coda all'Anagrafe guardando la televisione

Nadia Bergamini

Fare di necessità virtù è stata una strada obbligata per il Comune di Volpiano. Non potendo, infatti, assumere più personale, per effetto [illegible] una norma nazionale che blocca l'ingresso a Palazzo civico di nuovi operatori, per rispondere alle pressanti richieste della popolazione, ha adottato [illegible] collaudata arte di arrangiarsi tipicamente italia[illegible]. Un esempio eclatante è quello dell'ufficio anagrafe dove opera un solo dipendente: evitare mugugni e code chilometriche senza aumentare il personale era pressochè impossibile.

E, [illegible] come fare? Per rendere meno noiosa [illegible] insopportabile l'attesa, l'amministrazione ha dotato il locale, non solo dell'ormai collaudato meccanismo dell'elimina code (che poi la coda la elimina per modo di dire, più che altro evita discussioni e litigi) e di comode sedie e poltroncine, ma con un investi[illegible] di circa mille euro ha trovato un sistema davvero originale per intrattenere piacevolmente i cittadini. Nell'area di attesa per gli utenti del servizio Anagrafe e Tributi da qualche tempo è attivo un monitor lcd da 42 pollici che trasmette im[illegible] televisive di Rai news 24, Rai Utile, [illegible] altri canali [illegible] informazione, oppure supporti multimediali come DVD [illegible] CD, presentazioni dei servizi comunali, degli orari [illegible] semplicemente immagini che ritraggono vari aspetti del territorio. Una scelta piaciuta [illegible] [illegible] punto che non solo i volpinassi hanno smesso di lamentarsi per la lunga anticamera, ma alcuni guardando la Tv scordano perfino di essere in coda e alle volte perdono addirittura il diritto acquisito.

«Non essendo ancora clonabili i dipendenti che altro avremmo potuto fare? - commenta ironicamente l'assessore [illegible] nuele [illegible] Zuanne -. Il nostro Comune continua ad avere lo stesso numero di dipendenti di quando la popolazione [illegible] a quota [illegible] mila unità, anche se oggi gli abitanti sono quasi 14 mila. Oggi le cose sono cambiate, [illegible] dal [illegible] è impossibile assumere, anche [illegible] potremmo permetterci di pagare gli stipendi [illegible] nuovi impiegati. E allora per evitare il disegno di un'attesa interminabile [illegible] spesso noiosa oltre misura, abbiamo studiato un sistema di piacevole intrattenimento. Certo non è la soluzione ottimale, [illegible] è almeno una risposta». E' evidente che il cittadino preferirebbe [illegible] gran lunga assistere ai programmi televisivi comodamente tra le mura domestiche e trovare al contrario un ufficio anagrafe [illegible] tributi pronto ad [illegible]dire in breve tempo alle [illegible] esigenze. Ma visto che la situazione [illegible] lo consente la soluzione del Comune è già meglio che dover attendere in piedi [illegible] sapere come fare ad ammazzare il tempo. «E' [illegible] tentativo di quadratura del cerchio - conclude De Zuanne - in attesa di tempi migliori [illegible] cui si spera potremo offrire servizi più rapidi [illegible] efficienti».

Uno schermo con tanto di programma tv nella sala dell'anagrafe di Volpiano

[illegible] SEIMILA FIRME CONTRO IL PROGETTO IGNITOR

Castagnata presidiata dalle forze dell'ordine

Una castagnata presidiata oltre 3 ore da 12 carabinieri anti-s[illegible] [illegible] del battaglione [illegible] Milano e tre militari dell'Arma della [illegible] di Verolengo, guidati dal comandante maresciallo Giuseppe Pittaluga. Il tutto domenica pomeriggio in piazza Gabriele D'Annunzio, a Rondissone. Il comitato spontaneo Arcobaleno, che si sta battendo contro un'eventuale costruzione in paese di Ignitor, ovvero [illegible] impianto di fusione nucleare di due materiali, deuterio e trizio, in un ambiente confinato elettromagneticamente, ha dato vita ad una manifestazione per «festeggiare» [illegible] oltre [illegible] mila firme raccolte sul territorio contro [illegible] realizzazione di questo impianto. Appuntamento che ha visto la distribuzione di castagne, musica e artisti di strada. E i vari esponenti del Comitato che indossavano tutti una tuta bianca anti-radiazioni [illegible] [illegible] scherina davanti alla bocca. Cerano anche Juri Bossuto, [illegible] regionale di Rifondazione Comunista, Mario Corsato, capogruppo dei Comunisti Italiani in Provincia, i consiglieri comunali rondissonesi di minoranza, Mario Maglione, Adriano Rigasso, Franco Giovannini e Antonio Licastro. I rappresentanti del Comitato hanno distribuito ai partecipanti sacchetti di castagne crude «perchè il sindaco [illegible] ha autorizzato la manifestazione, domandando il tutto alla Questura che [illegible] espresso parere favorevole». Ma niente caldarroste e due furgoni di carabinieri a presidiare. Il sindaco Franco Lomater spiega: «Non avevo proprio nulla in contrario alla castagnata, ho fatto presente al Comitato che la domanda era superficiale e che andava integrata. Non si è fatto vivo più nessuno, ho negato l'autorizzazione». [d. and.]

inbreve

Noie
Scarcerato il vigilante accusato di omicidio

E' stato scarcerato ieri sera Claudio Argiolas il vigilante dell'Agat di San Carlo Canavese che venerdì scorso, per un gioco assurdo, ha ammazzato con un colpo di revolver Vincenzo De Angelis, 42 anni, capo del reparto prese. Argiolas, su richiesta del magistrato Emanuela Pedrotta, ha ottenuto gli arresti domiciliari nella sua casa di Piossasco. La guardia giurata, difesa dall'avvocato Wilmer Perga, è stata accusata di omicidio colposo per negligenza, imprudenza e imperizia. Intanto è stata fissata la data per i funerali di De Angelis che dovrebbero svolgersi giovedì prossimo nella chiesa parrocchiale di Noja Canavese.

Cioccolato
Lo chef Fabrizio si impone a Parigi

Doppio successo per lo chef del ristorante «Tre Colombe» di San Sebastiano Po, Fabrizio Galla, 32 anni, alla rassegna mondiale della cioccolatteria trofeo «Barry Callebaut», svoltasi la scorsa settimana a Parigi, con rappresentanti di 17 nazioni. Galla si è classificato primo nella pralineria e secondo nella classifica generale.

Fabrizio Galla

Cantalupa
Concerto in memoria dei defunti

Questa sera al Centro culturale Cantalupa in collaborazione con radio Backwith, si svolge il «Concerto in memoria dei defunti». Si esibiscono i cori Turba Concinens [illegible] Pinerolo [illegible] Voces Nocturnae di Cuneo. Dirige il maestro Aldo Sacco.

Torre Pellice
Riunione domani per la casa di riposo

Domani alle 21 il comitato dei parenti, ospitati nella casa di riposo Re Carlo Alberto, si ritroveranno nella sede della Comunità montana di Torre Pellice, per decidere quali azioni da intraprendere dopo che la dirigenza ha deciso di ridurre del 50% i posti, per far fronte ad una pesante crisi.

Rifiuti a Vinovo
Prorogati i termini per pagare la bolletta

A seguito delle proteste dei cittadini di Vinovo, contro la stangata della raccolta rifiuti porta a porta, il sindaco Maria Teresa Mairo, in accordo con il Covar 14, ha reso noto che il pagamento della seconda rata delle bollette, recapitate nelle settimane scorse e soggette a scadenze ravvicinate, è prorogato al 31 dicembre.

[illegible] POLEMICA INNESCATA DA UNA LETTERA DEL PARROCO AL SINDACO

«Il Comune ci deve 15 mila euro per l'affitto del campo del Palio»

Giuseppe Maritano

La richiesta di delucidazioni da parte del capo gruppo di min[illegible] [illegible] «Avigliana Cambia» nell'ultimo consiglio comunale, s[illegible] una lettera inviata dal parroco della Chiesa di San Giovanni, don Gianni Toso, al sindaco Carla Mattioli e ai consiglieri [illegible] città ha innescato una polemica. Il capogruppo dell'opposizione Alberto Zan afferma che «alle richiesta di chiarimenti, il presidente del consiglio Pier Carlo Rocci non ha risposto, e sull'argomento nessuno dalla maggioranza è intervenuto». Il pomo della discordia è l'affitto del campo in località San Pietro utilizzato per lo svolgimento del Palio Storico. «Sono dispiaciuto - spiega don Gianni Toso - che dopo le promesse dell'amministrazione di versare un contributo di 15 mila euro per l'utilizzo di cinque anni dall'area, non [illegible] mantenuto la promessa». L'accordo sarebbe [illegible] durante un incontro tra l'amministrazione, il parroco, e alcuni rappresentanti del consiglio economico parrocchiale.

Il sindaco Carla Mattioli dichiara che «il terreno è stato dato in comodato d'uso per cinque anni, ma non abbiamo mai parlato di una simile cifra. Il Comune non può pagare un affitto di tremila euro l'anno per un periodo di poche settimane. Non riesco a capire il motivo di questa ostilità. Se ci [illegible] problemi dobbiamo affrontarli. Sono sempre [illegible] disponibile ad ogni richiesta, questa è una pura polemica strumentale». In realtà questa

Don Gianni Toso

polemica proseguirà nel tempo perché alcuni dei presenti alla riunione affermano che si è parlato proprio dei 15 mila euro.

La manifestazione del Palio impegna il campo parrocchiale di San Pietro per circa due mesi. Poi la parrocchia deve spendere per fare dei lavori di sistemazione dell'area e sovente riseminare l'erba. Il parroco si lamenta anche per una tribuna metallica, che non è stata rimossa ed è pericolosa per i bambini che si arrampicano sui gradini scivolosi. «Siamo [illegible] a [illegible] alla manutenzione del campo durante l'intero arco dell'anno - ribadisce don Toso - e in particolare dopo il Palio vengono lasciate delle buche o dei pali sporgenti. A causa di questi ostacoli nei giorni scorsi abbiamo danneggiato notevolmente una macchina tagliaerba professionale. Chi ci paga questi danni? Sollecito l'amministrazione ad esaminare quanto [illegible]rima questo grosso[illegible]». Il capogruppo Alberto Zan vuole andare a fondo della situazione, «nel prossimo consiglio di metà novembre proporremo un ordine del giorno per trovare un punto d'incontro da firmare all'unanimità». Nella conferenza dei [illegible]gruppo sarà chiesto di dare la possibilità [illegible] parroco e ai suoi rappresentanti di chiarire la loro posizione in consiglio, con l'apertura del dibattito al pubblico.

PINASCA IL COLPO E' ANDATO A VUOTO, IL PENSIONATO E' FINITO [illegible] CARCERE

Litiga con la moglie e cerca di colpirla con un forcone

L'uomo non è sembrato pentito del suo gesto e ha promesso alla donna che avrebbe «finito il lavoro»

Sfiorata la tragedia l'altro pomeriggio a Pinasca, dove un pensionato, Renzo Vincon, 64 anni, al termine dell'ennesima lite con la moglie Renata Bertalot, [illegible] anni, ha cercato di colpirla [illegible] un forcone. Solo grazie alla prontezza di riflessi della donna che si è spostata, il pericoloso attrezzo agricolo non l'ha colpita. Le urla della donna e il trambusto che l'uomo ha provocato in casa, in via Fleming 49, è stato udito dai vicini che hanno chiamato i carabinieri. Quando i militari sono giunti nella casa dell'anziana coppia sembrava che fosse passato un ciclone: sedie gettate in terra, mobili rotti e in terra i cocci di tanti suppellettili. In un angolo anche un pesante bastone, con il quale il Vincon aveva colpito la donna, le cui condizioni fortunatamente non sono gravi: ha riportato alcuni graffi [illegible] ecchimosi.

Ignoti i motivi che hanno provocato il raptus, anche se da tempo l'uomo litigava sempre più sovente con la moglie, ogni ban[illegible] discussione finiva sempre con strilli [illegible] minacce. Il Vincon subito bloccato è stato accompagnato in caserma, ma anche qui il pensionato [illegible] è [illegible] pentito, [illegible] piuttosto infastidito dall'in[illegible] dei carabinieri. Ha infatti promesso alla moglie, mentre saliva sull'auto dei militari, che dopo aver sistemato le cose burocratiche avrebbe finito il lavoro lasciato incompiuto.

La donna ha raccontato ai carabinieri che [illegible]a tempo i rapporti con il marito si erano incrinati, [illegible] mai si [illegible] aspettata tanta cattiveria. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere di Saluzzo con l'accusa di tentato omicidio. Nei prossimi giorni [illegible] Vincon verrà interrogato dal gip del tribunale di Pinerolo, Marco Battiglia. Il pensionato, incensurato, potrebbe ottenere gli arresti domiciliari, ma certa[illegible] [illegible] potrà tornare nella sua casa di Pinasca con la moglie. [e. gia.]

Lo chic impera con tanti riferimenti al passato, da Napoleone agli Anni Sessanta

L'autunno-inverno di una donna determinata

Fra giochi di trasparenze e linee militari

Austera e determinata. Femminile e vagamente barocca. Ha doppia natura di donna dell'autunno-inverno 2005-2006, se un po' gioca a sedurre con le trasparenze, dall'altra si avvolge in cappotti dalle linee vagamente militare che conferiscono un tocco di severità. Per molti, erotismo allo stato puro. Il nero è onnipresente, ma senza tristezza: è un colore ricco e lussuoso, lavorato o ricamato su giacche, cappotti, tailleur e abiti da sera. La maison Chanel (griffe che da pochi giorni è sbarcata a Torino con la p boutique monomarca), lo declina conferendogli tocchi Anni 70 ed altri più antichi, da XVIII secolo, cari a Karl Lagerfeld: bustini, mantelli, fiocchi, e altri ingredienti da lusso estremo. Senza dimenticare i classici ma irrestistibili tailleur (foto in basso a sinistra) che hanno reso celebre Madame Coco nel mondo.

Cosa entra quest'anno nel guardaroba? Di certo, un cappotto marsina dal look «napoleonico», da abbinare a sensuali abiti lisciuse a vita alta di chiffon, e velluto, a enfatizzare nuova silhouette. Lo chic impera: il sapore Anni 70 di grande riferimento per la donna Borbonese, la celebre griffe subalpina, punta - per le sue creazioni, nella foto in basso a destra - un sapiente mix di materiali, trionfo di velluto, cachemire, tecnici stretch, lane spigate, crêpe e le pelle agnello stampata OP, marchio di fabbrica della maison. Si ispira all'atmosfera bohémien di fine '800, la collezione della stilista Kristina Ti, una linea dagli abiti illuminati con dettagli di colore, sofisticata all'ennesima potenza (foto in alto a destra). Esibisce maglie dalle linee allungate e comode, abiti dal punto vita basso, a sottolineare i fianchi, come cari modelli charleston. Di gran moda, sovrapporre pizzi a con la T-shirt in pizzo e la cia scollata, la dolcevita sotto lo scamiciato di seta devoré. Chi vuol essere trendy, sceglierà pe con forti richiami al mondo e liberty, con fiori stilizzati, mescolati e confusi a righe irregolari e romantici bouquet di foglie.

Vincente è poi l'idea della giacca minuta, maniche a corolla, confezionata in tessuti maschili, resi più femminili applicazioni di do tallo, bottoni a fiore e chiusure a laccio. Kristina Ti (alias Cristina Tardito), rilancia micro sottane e gonne che sfiorano il ginocchio, ornate da applicazioni di pizzo ricamato e maxi spille; in alternativa, pantaloni di taglio maschile dal rigoroso effetto used. Tramonta definitivamente la camicia sfrattata dalla più comoda bluse, leggera e ampia, proposta con maxi fiocchi, stratagemma fashion per evidenziare il décolleté. Spopola, invece, il mood made in London dei primi 60, tuffo nel passato, all'epoca quando Biba, la famosa boutique aperta nel '63 in Kensinthon Church Street da Barbara Hulanicki, dettava tendenza. Questa donna straordinaria di origine palestinese riuscì a creare un vero e proprio punto di incontro culto per tutte le celebrità degli «Swinging Sixties», come la modella Twiggy, Julies Cristie e Mick Jagger. Lo stile proposto era romantico ed ispirato alla Hollywood degli Anni 30: molto ricercato, ricco e dal gusto po' dandy. Si rifà a questo stile, per esempio, la collezione Zinco ha una speciale cartella colori stituita sia dai toni caldi e speziati preferiti dalla stilista, sia dai toni freddi grigianti ricordano i bagliori del ferro battuto, dei vetri e degli arredi tipici dell'Art Nouveau del grande palazzo che ospitava la boutique. Si rivedo dunque i tessuti lucidi, come il raso e il velluto, reinterpretati in chiave attuale con ricami di chiara ispirazione Anni 30, così come le stampe a fiori giganti e quello di gusto geometrico. Nel perfetto stile Biba rientra il velluto, lavorato con diverse tecniche di tintura in capo e maltintura, di cui ai tempi Biba fu una delle prime sperimentatrici.

Anche quest'anno, l'intimo si svela, si indossa e si mostra il giorno e la per un look naturalmente chic. Tessuti morbidi e leggeri sfiorano la pelle, mentre linee avvolgenti sottolineano la figura in modo estremamente femminile. Vince semplicità. Il top in lana cotta più trendy esibisce spalline sottili e fiore in tessuto applicato sul davanti; quello in seta ha scollatura arré e spalline in pizzo elasticizzato cangiante. Intimissimi lo declina in verde agata e lilla.

A SAN MAURIZIO CANAVESE

A POCHI KM DALL'AEROPORTO DI CASELLE

Spaccio
Remmert
Abbigliamento
UOMO ▪ DONNA ▪ GIOVANE

SAN MAURIZIO CANAVESE - VIA REMMERT, 20 - TEL E FAX 011.9275266

TAGLIE
▪ CONFORMATE ▪ REGOLARI • EXTRA LUNGHE e CORTE ▪

Aosta
E REGIONE

LA FESTA DEDICATA AI SANTI E LA CELEBRAZIONE DEI DEFUNTI

Le cerimonie oggi in ricordo dei

Questa mattina sono in programma le tradizionali celebrazioni di omaggio ai Caduti, 9,45, al cimitero di Aosta, sarà deposta una corona ai piedi della stele nel parco della Rimembranza. L'iniziativa curata dai reparti del Presidio militare, dalle Associazioni combattentistiche, dalla Regione e dal Comune. Alle 10 saranno deposte altre corone di fronte al Sacrario dei caduti, prima dell'inizio della messa. Oggi è la giornata nella quale molte persone affolleranno i cimiteri per la tradizionale visita ai defunti. Anche quest'anno prevista la corsa agli acquisti fiori da deporre sulle tombe. La spesa da preventivare, secondo i prezzi praticati dai rivenditori, parte da un euro e mezzo a fiore, anche se il costo complessivo è influenzato dal tipo dalla qualità. Le associazioni dei consumatori invitano a fare attenzione ai prezzi, valutare le offerte di più venditori e privilegiare gli ari in cui c'è afflusso persone. Dopo quelle organizzate per il 1° novembre, le celebrazioni ufficiali proseguiranno venerdì con la Festa dell'Unità nazionale e con la Giornata delle Forze Armate. Alle 9,30 in cattedrale ci sarà la alle 10 è prevista la cerimonia dell'alzabandiera piazza Chanoux. Le celebrazioni proseguiranno la deposizione di una corona al monumento Valdostano, che sarà seguita dalla lettura di un messaggio inviato dal capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. La giornata si concluderà alle 17,30 con l'ammainabandiera. (g. o.)

VARATO UN NUOVO PIANO QUINQUENNALE PER L'AEROPORTO

L'interno della torre di controllo dell'aeroporto regionale «Corrado Gex» di Saint-Christophe

Altri 29 milioni di euro per il «Corrado Gex»

SAINT-CHRISTOPHE

Servono ancora ventinove milioni di euro e cinque lavoro per fare dell'aeroporto regionale «Corrado Gex» vero e proprio «fattore di sviluppo dell'economia regionale e offrire alla collettività un maggior apporto di mobilità». E' quanto emerge dalla proposta di deliberazione al Consiglio regionale approvata dalla giunta che fissa il programma di investimenti e sviluppo dell'aeroporto regionale nel periodo 2005- 2010.

L'obiettivo primario che il Piano intende perseguire con sviluppo dell'impiantistica l'adeguamento delle infrastrutture del «Corrado Gex» è quello di consentire l'operatività di aeromobili di dimensioni maggiori (50-70 posti) rispetto a quelli (32 posti) che oggi operano sulla struttura regionale.

Nel Piano vengono indicati come «prioritari» gli interventi per l'allungamento della pista e le radioassistenze. La pista, attualmente di 1240 metri, sarà allungata di 480 metri. Tra gli altri interventi, l'intera pavimentazione verrà migliorata verrà ridotta di circa 20 metri l'altezza di una delle due ciminiere della Cogne. quanto attiene la radioassistenze, verranno attivati nuovi sistemi di localizzazione, di guida planata, di segnalazione luminosa e acustica.

Nel triennio 2005-2007 gli prevedono, oltre al prolungamento della pista di volo e all'installazione delle radioassistenze, anche il ricordino della viabilità stradale sul lato Ovest della pista.

Nel triennio - 2010 il Piano prevede la costruzione di una nuova aerostazione per i passeggeri, la ricollocazione delle aviorimesse dell'Aeroclub e la realizzazione una nuova palazzina per l'Aeroclub, il glioramento della viabilità di accesso all'aeroporto con la realizzazione di parcheggi e di una viabilità interna. [a. c.]

NUS: 3,7 MILIONI DI EURO

Centro diurno nel vecchio municipio

NUS

Il vecchio municipio di Nus, che in viale Risorgimento oggi utilizzato come consultorio, diventerà centro diurno e un centro-incontro per anziani. Il Consiglio comunale ha approvato, a maggioranza, il progetto. La spesa preventivata a tre milioni 732 mila euro. L'assemblea ha dato il via libera anche a un altro studio di fattibilità, che riguarda il secondo lotto dei lavori di messa sicurezza Val-Dessus. L'intervento agirà su due canaloni che lungo la strada regionale per Saint-Barthélemy. L'impegno spesa è di circa mila euro. Su questa delibera la minoranza si è astenuta.

Consiglio comunale ha approvato anche il provvedimento che affida in modo definitivo la gestione alcune funzioni e servizi comunali alla Comunità montana Monte Emilius: la raccolta dei rifiuti solidi urbani, il servizio socio assitenziale per anziani (anche di tipo domiciliare), lo sportello unico per le attività produttive e la gestione delle installazioni e dell'esercizio degli impianti di radiocomunicazione. Questi compiti erano già stati affidati tempo fa alla Comunità montana, anche in via provvisoria, sulla base di una legge regionale vata nel 1998.

PERLOZ, LA BATTAGLIA DELLE CAPRE

«Ula» si conferma a suon di cornate

Daniela Giachino

Folla delle grandi occasioni domeTour d'Héreraz (Perloz) per la finale dell'8° regionale «Batailles des chèvres», la battaglia capre. Lo finalissima, disputatasi dopo sei eliminatorie, ha eletto quattro regine: «Ula» (che si riconferma regina di prima categoria per il secondo consecutivo) di Remo Fassy di Perloz, «Piccola», in categoria di Giulio Crétier di Montjovet, «Fortuna» (anch'essa vincitrice per il secondo anno in terza categoria) di Jean Martignone di Arnad e «Dalì» (categoria «bimbe», cioè con anni) di Giuseppe Barlier Gressan. Alla battaglia hanno partecipato, suddiin quattro categorie in al peso (dagli oltre 65 chilogrammi a mano di 168 capre selezionate nelle eliminatorie le quattro detentrici del titolo. Il paese il maggior numero di finaliste è stato Donnas, con 30 capi.

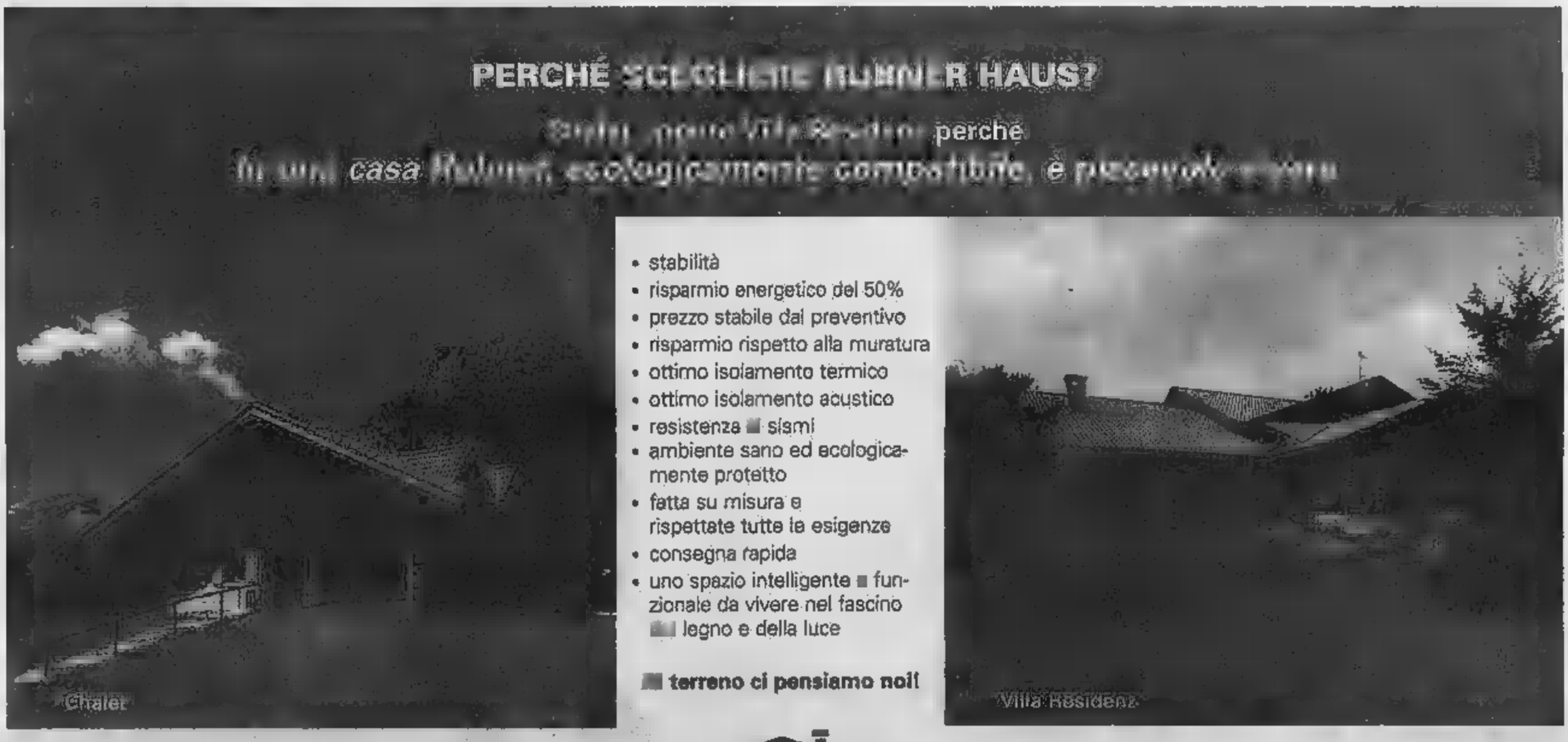
Il presidente dell'«Association Comité régional batailles des chèvres», Sisto Badery di Perloz, commenta: «Gli allevatori in finale erano 76 e parecchi sono riusciti a qualificare più di una capra. Il bel tempo hanno la giornata memorabile. La manifestazione ha deluso le aspettative. capre combattono più a lungo delle "reines" il più difficile capire quando finiscono la disputa, perché gli animali si allontanano. Qualche anno fa un combattimento è durato un'ora e quarto, cosa che capita abitualmente quando gli animali sono liberi al pascolo. In questo avvie di rado perché sono disturbati dal rumore degli altoparlanti e dalla presenza di tante persone.

La battaglia capre è nata agli inizi degli Anni a Perloz da un gruppo di amici. La tradizione si è presto diffusa a macchia d'olio, coinvolgendo 34 Comuni. Era arrivato il momento di uniformare le regole e stilare Statuto ed è nata l'Association, che oltre al presidente ha un vice (Eddy Guichardaz di Gressan) e cinque consiglieri (Elio Chappoz di Donnas, Egidio Duguet di Issogne, Mario Perrin di Chambave, Loris Chevrère di Introd, Henry Vuillermin di Valgrisenche).

La premiazione di «Ula» di Remo Fassy

Negli enti pubblici cinque assunzioni a tempo determinato

P opportunità per i giovani in cerca di impiego: 5 posti di cui 2 per impiegati, 2 assistenti domiciliari e un operatore di sostegno. Il Comune di Aosta un aiuto-collaboratore (C1) per 9 Serve il diploma di scuola superiore. Il Comune di Gressan un ragioniere (C2) con possibilità di incarico fino a ottobre 2006. Si richiede un diploma di scuola superiore, entrambe le assunzioni richiedono la prova di francese. La Comunità montana Monte Emilius cerca due assistenti domiciliari (B2): uno da utilizzare fino 30 settembre 2006 (a ore settimanali) e fino alla fine di novembre 2005 (a 35 ore settimanali). Serve il diploma di scuola media, la patente B e l'auto da usare per esigenze di servizio. Infine la Regione cerca di (C2) i servizi a Gignod. Si richiede diploma di scuola superiore (o attestato da educatore) e l'incarico sarà fino a giugno 2006. C'è la prova di francese.



Realizzate più di 10.000 abitazioni in 40 anni di attività: la cultura del legno si sta ampliando con nuovi progetti

La tradizione si proietta nel futuro con le case Rubner

Efficienza energetica, rispetto dell'ambiente e locali confortevoli da vivere

REALIZZARE la casa dei propri sogni: mera utopia o concreta realtà? Non [illegible] dubbi: se ci si affida alla ditta Rubner Haus di Chienes (Bolzano) può di[illegible] vera e propria realtà. Come [illegible] possibile, viene spontaneo chiedersi, visti i [illegible] elevati dei materiali [illegible] della mano d'opera?

La Rubner ha soddisfatto le esigenze della maggior parte delle persone, raggiungendo un obiettivo impegnativo: costruire una casa confortevole, accogliente, curata nei minimi dettagli nel rispetto della natura [illegible] salvaguardando l'ambiente ottenendo anche [illegible] risparmio energetico e riducendo i costi di riscaldamento.

In un sistema economico in fase di vertiginosa evoluzione [illegible] tutela del territorio rimane un cardine di primaria importanza nell'ambito delle politiche regionali, di conseguenza creare ambienti sani [illegible] sicuramente una sfida che la Rubner ha saputo cogliere nel settore dell'edilizia, concretizzando progetti ideali, su misura d'uomo. E' così possibile investire [illegible] solo per realizzare la casa dei propri sogni ma anche per vivere meglio, in un ambiente sano ed ecologicamente compatibile.

[illegible] cultura del legno si sta ampliando, è tramontato ormai l'assioma «casa in legno = baracca precaria», tuttavia occorre [illegible] i vantaggi, poiché non si [illegible] di un surrogato [illegible] casa in muratura storicamente legata alla concezione di solidità e stabilità. Solidità e stabilità oggi si associano ad altri requisiti, quali aspetto estetico, isolamento acustico, isolamento termico, luminosità, resistenza ai sismi, bassi costi di gestione. La voglia di protagonismo tipica dell'uomo può emergere in un p[illegible] individualizzato conforme [illegible] ogni specifica esigenza e realizzabile grazie alle differenti caratteristiche costruttive Rubner.

Dal 1926 allorché Josef Rubner costruì a Chienes una segheria azionata da un mulino ad acqua, il segno distintivo fu [illegible] continua ad essere un grande rispetto per [illegible] natura e per la tradizione. In tutto il mondo sono [illegible] più di 10.000 case Rubner realizzate nelle diverse soluzioni abitative e commerciali. Rubner è un marchio [illegible] sinergicamente [illegible] tutte le ditte che hanno [illegible] grande esperienza nella lavorazione del legno (Blockhaus, Turanwerk, Nordpan, Holzbau, Rhi) garantendo ai clienti la massima affidabilità.

La struttura Residenz è fornita chiavi in mano Ha già tutto: i pavimenti gli impianti e i sanitari

In un'armonica simbiosi di razionalità e stile si inseriscono le linee architettoniche eleganti ed essenziali delle Residenz Rubner: ottimizzano l'utilizzo degli spazi disponibili [illegible] creano ambienti confortevoli che trasmettono serenità e intimità nei quali è sicuramente [illegible] piacevole vivere.

L'isolamento termico varia da un coefficiente U=0,26 W/Kmq per una parete [illegible] spessore [illegible] 22,6 cm ad [illegible] coefficiente U=0,17 W/Kmq per una parete dello spessore di 29,6 cm. I vetri hanno un isolamento termico U=1,2 W/Kmq. [illegible] struttura [illegible]esidenz viene fornita chiavi [illegible] mano: comprende cioè la posa degli impianti, dei pavimenti, dei sanitari, delle grondaie e [illegible] montaggio [illegible] curato nei minimi dettagli. [illegible] costo complessivo è compreso il trasporto, il montaggio, il pensionamento dei montatori e il costo relativo all'utilizzo di un autogrù da 80 tonnellate necessaria per il montaggio.

Il cliente che opta invece per uno chalet sa esattamente che non vuole un altro tipo di casa, vuole vivere nel legno, in un ambiente diverso, a misura d'uomo. In questo [illegible] [illegible] fornita la struttu[illegible] esterna, quindi il cliente provvede agli impianti e alle grondaie, spesso [illegible] la collabo[illegible] dell'ufficio di Ao[illegible]. Le pareti portanti variano da [illegible] a 13 cm e possono essere massicce o lamellari, [illegible] pareti divisorie hanno lo spessore di 5 cm o di 9 cm. L'isolamento delle pareti [illegible] viene scelto in base alla zona d'installazione.

La Rubner costruisce abitazioni particolarmente isolate, a basso [illegible] energetico che rientrano nella categoria Casa [illegible]. Se l'indice termico dell'edificio [illegible] [illegible] i[illegible] kWh/m2 [illegible] viene classificato [illegible] Casa Clima A è sinonimo [illegible] ottima efficienza energetica: utilizza per il riscaldamento solo [illegible] litri di gasolio per metro quadrato. La Casa Clima B ha un bilan[illegible] energetico buono e utilizza 5 litri di gasolio per metro quadrato, [illegible] Casa Clima C utilizza 7 litri di gasolio per metro quadrato.

Si ricorda che, in base alla normativa vigente, [illegible] calcolo un fabbisogno energetico di 15 litri di gasolio per metro quadrato, si può facilmente dedurre, quindi, il vantaggio economico delle strutture Rubner.

- stabilità
- risparmio energetico del 50%
- prezzo stabile dal preventivo
- risparmio rispetto alla muratura
- ottimo isolamento termico
- ottimo isolamento acustico
- resistenza ai sismi
- ambiente sano ed ecologicamente protetto
- fatta su misura e rispettate tutte le esigenze
- consegna rapida
- uno spazio intelligente [illegible] funzionale da vivere nel fascino del legno e della luce

[illegible] pensiamo noi!

RUBNER
LA CASA SU MISURA

RUBNER AOSTA, Via Parigi, 151, 11100 Aosta, tel. / fax 0165 553962, cell. 335 6478380 / 339 6256846, valledaosta@haus.rubner.com

A RUBNER COMPANY

Incontro con
STEFANIA TAGLIAFERRI

«Sognavo la regia»

A «Paolo Grassi» era il suo desiderio, la porta di ingresso per trasformare la passione per il teatro in una professione. Stefania Tagliaferri, 19 anni, maturità scientifica in tasca da qualche mese, tra qualche giorno varcherà la soglia dell'accademia milanese fondata nel 1951 dall'importante uomo di cultura che le ha dato il nome e da Giorgio Strehler.

Il padre pensava a un futuro da commercialista, la madre da insegnante, Stefania diventerà regista teatrale. Al primo tentativo ce l'ha fatta, ha superato la selezioni ed è tra i sei ammessi a frequentare il corso. «Quattro anni fa - dice - ho lavorato a Issbia con un regista che si era formato alla "Paolo Grassi". Il teatro mi aveva incuriosita sin dalla recite alle elementari».

La passione per la recitazione è rimasta intatta negli anni, non era solo un capriccio di bambina. Il punto di svolta è datato 2003, quando un pezzo della scuola milanese è arrivato ad Aosta. «Incontrai un'amica - dice la futura regista - che mi disse: lo sai che c'è un corso che ha come docente un'insegnante della "Paolo Grassi"?». L'iniziativa era dell'associazione Skenè, l'insegnante era Ambra D'Amico, il progetto si chiamava «Bruciare». «Si vede che la "Paolo Grassi" era proprio nel mio destino» dice Tagliaferri.

Qualche mese fa Stefania ha affrontato e superato l'esame di maturità. Finito l'impegno scolastico, il pensiero è [illegible] solo darsi da fare per [illegible] ammessa a Milano. Le selezioni erano divise in due momenti, uno teorico e l'altro pratico. La ragazza aostana ha superato il primo sbarramento. Il secondo scoglio è stata una vera e propria prova sul campo, con attori professionisti che gli aspiranti registi dovevano dirigere. «Quando vedevo spettacoli teatrali - dice Stefania - pensavo che mi sarebbe piaciuto stare dall'altra parte». La commissione, presieduta [illegible] direttore della scuola Massimo Navone, ha pensato che la stoffa ci fosse, Stefania ha superato [illegible] anche l'ultimissima prova, quella cattoriale». «Alla "Grassi" - dice - anche chi farà il regista deve dimostrare di non essere negato per fare l'attore. Credo che qualcuno sia stato escluso proprio per questo motivo. L'importanza delle tecniche di [illegible]citazione è dimostrata dal programma dei primi mesi di corso, che i registi in erba affronteranno proprio con i futuri attori professionisti. Dal 3 novembre Stefania Tagliaferri ritroverà come insegnante Ambra D'Amico.

E i genitori? «Quando mi hanno telefonato per dirmi che [illegible] stata ammessa - racconta Stefania - mia madre ha detto "Misericordia, lo sapevo". Ma credo davvero che lei e mio padre sotto sotto siano felici per me».

«Cosa può essere per me il teatro? - conclude - Un modo per dire quello che penso, ultimamente mi è capitato di vedere troppi spettacoli "morti" e freddi, spero di poter far trasparire la mia vitalità». [g. c.]

VIAGGIO NEI TESORI DELL'ARTE SACRA. SARA' L'OPERA REGINA DEL MUSEO DI AYMAVILLES

Caterina d'Alessandria, gioiello della Collezione dell'Académie

Ursula Celesia
AOSTA

Una Caterina d'Alessandria ce l'ha anche la Valle d'Aosta. La statua di alabastro gessoso dipinto, 74x40 centimetri, uscì nel 1440 dalla bottega di Stefano Mossettaz. [illegible] commissionare l'opera al «magister operum», massimo scultore valdostano del Quattrocento e non solo, [illegible] ogni probabilità Francesco Sarriod, consignore di Introd e Entrèves.

[illegible] documento trovato nel 2002 dallo studioso Bruno Orlandoni attesterebbe la stretta collaborazione tra i due: l'artista ebbe [illegible] ruolo importante nella sistemazione del castello di Introd e della cappella di famiglia nella chiesa del paese. Santa Caterina proviene dunque dalla cappella del castello di Introd, distrutta da un incendio nel 1864. Il corpo principale dell'edificio finì in frantumi, ma la statua ne uscì con lievi danni. L'opera passò dalle mani di Ambrogio Sarriod d'Introd a quelle [illegible] canonico Noussan che l'acquistò nel 1901 per donarla poi, nel 1931, all'Accademia di Sant'Anselmo che [illegible] è ancora proprietaria. Dei tesori [illegible] collezione privata dell'Académie è il primo ad [illegible] restaurato, [illegible] 2002, per poi essere esposto con tutti gli altri nel museo [illegible] castello di Aymavilles. Già museo privato nell'Ottocento grazie alla passione per l'arte dell'ultimo de[illegible] Challant, il castello ospiterà un'esposizione permanente di quella collezione, come sancito da una convenzione tra Regione e Accademia. Ora sta per [illegible] affidato il progetto esecutivo del restauro degli interni del castello e dall'allestimento museale.

Il Comitato scientifico ha deciso di valorizzare l'unica collezione valdostana dell'Ottocento, finora [illegible] nei depositi. Una collezione ricca ed eterogenea: [illegible] 2500 monete della raccolta numismatica ai reperti archeologici, dalle medaglie alle sculture lignee, dai frammenti di dipinti murali [illegible] ritratti di ecclesiastici. Tra gli oggetti di maggior pregio c'è sicuramente lei, la statua di Caterina d'Alessandra firmata Mossettaz [illegible] oi ci sono i tre capitelli provenienti dal convento di San Francesco, diverse oreficerie antiche, alcune preziose sculture lignee del Trecento. Santa Caterina è rappresentata dai più grandi artisti del XVI e XVII secolo: dal Caravaggio a Guido Reni, dal Guercino a Poussain. Condannata alla decapitazione dall'imperatore romano Massimino Daia per aver convertito molti alla fede cristiana (moglie dell'imperatore compresa), muore martire nel 310 ad Alessandria d'Egitto, [illegible] città natale.

La statua di Caterina d'Alessandria realizzata nel 1440 da Stefano Mossettaz

[illegible] VERRES

L'acqua raccontata con foto e cimeli

[illegible]

La ristrutturata Maison de la Tour, in piazza René [illegible] Challant a Verrès, ospiterà fino all'8 gennaio (giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19) la mostra «Eau quotidien. Tout ce qu'on voudrait savoir [illegible] l'eau [illegible] qu'on raconte rarement», allestita dall'assessorato regionale alla Cultura, dalla Comunità montana dell'Evançon e dal Comune.

Trentadue immagini in bianco e nero tratte dall'archivio del Brel (Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique) creano un percorso espositivo che racconta la storia di uno dei più importanti beni dell'umanità, l'acqua. Visitando l'esposizione ci si imbatte in vecchi reperti: un'antica pompa antincendio a mano proveniente da Brusson, [illegible] turbina di legno per macina originaria di Etroubles e una condotta di legno con trivella. C'è spazio anche per gli oggetti di uso comune collegati al tema dell'acqua: bacinelle, asciugamani [illegible] canapa, boracce, [illegible] per il bucato, contenitori in pietra ollare. E tra un fotogramma e l'altro compare la storia dell'acqua in Valle d'Aosta, dove sin dall'antichità la scarsità di precipitazioni sul fondovalle ha costretto gli abitanti a cercare risorse in quota, costruendo una rete complessa di canali, i rus. [d. g.]

Scrivete a: LA STAMPA

Scrivete a: LA STAMPA - Redazione Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A - 11100 Aosta
Fax: 0165.235470 - Email: aosta@lastampa.it

[illegible] di letame è indice di genuinità

Il recente scritto del signor Aloisi, pubblicato il 27 ottobre scorso, contenente una lamentela inerente l'odore di letame che ha invaso [illegible] città di Aosta, ritengo stimoli alcune considerazioni da parte di chi vive il settore zootecnico quotidianamente. Le produzioni agricole e zootecniche della nostra regio[illegible] hanno l'invidiabile pregio di [illegible] vicine al consumatore. Il cittadino infatti, se vuole, può rendersi conto di persona di tutto il percorso che sta a [illegible] del prodotto che ogni giorno consuma. Non solamente, ma da osservatore privilegiato, quale [illegible], il cittadino può anche beneficiare della ricaduto ambientale positiva che l'attività agricola gli [illegible] corretta gestione [illegible] territorio, [illegible] sicuramente ha invidiabili influenze sulla qualità di vita [illegible] un abitante di Aosta rispetto a quello di altri centri urbani. Dalle considerazioni del signor Aloisi, che non [illegible] purtroppo isolate, si deduce però [illegible] [illegible] parte di consumatori pur pretendendo di consumare prodotti di qualità, provenienti da processi produttivi tradizionali e «naturali» non è disposto a tollerare che la mucca, finché sarà mucca, oltre a latte e carne, produca anche letame, [illegible] che se [illegible] vuole tenere un equilibrio ambientale corretto, [illegible] opportuno che sui prati sia sparso il letame piuttosto che qualche altro prodotto. [illegible] produzioni non stravolgono gli equilibri fisiologici degli animali allevati e non intervengono pesantemente, mediante l'utilizzazione di [illegible] chimici, sulle superfici coltivate. Le conseguenze che hanno sulla salute pubblica le pratiche di tipo intensivo e «industriale» sono all'onore della cronaca quotidianamente. E' quindi opportuno che quando diamo sfogo ai piaceri del palato ci ricordiamo di che cosa accade prima che il cibo arrivi nel nostro piatto e soprattutto impariamo a rispettare [illegible] lavo[illegible] dell'agricoltore che è l'attore principale di questo percorso. Ragionando su cosa vorrebbe dire favorire pratiche agricole di tipo diverso [illegible] [illegible] territorio, ci *convinciamo facilmente che sopportare due giorni l'anno, l'odore del letame è ben poca cosa rispetto ai benefici che godiamo:* e comunque finché latte, carne, burro e formaggi [illegible] si produrranno in profumeria sarà inevitabile che qualcuno un po' di odore di leta[illegible] lo debba sentire.

GABRIELE VIERIN, presidente
association régionale
Eleveurs valdôtains

Fogar, un grande amico [illegible] Valle d'Aosta

Il noto e sfortunato esploratore e divulgatore Ambrogio Fogar, recentemente scomparso nella sua casa di Milano dove abitava, risulta che nella sua attività di ricercatore e di studioso della Natura, l'ha anche in Valle d'Aosta dove realizzò alcuni servizi televisivi e documentari sul mondo della montagna, specie relativi al Parco nazionale del Gran Paradiso. Con profondi legami di grande e vera amicizia verso la Valle d'Aosta, che sentiva un po' anche sua. Seguivo le varie avventure e esplorazioni di Ambrogio Fogar, dalle sue traversate oceaniche, alla sue immersioni subacquee, fino alle sue spedizioni polari, celebre quella al Polo [illegible] rd, talora a -62 gradi, assieme al [illegible] Armaduk, che per un dato periodo divenne, diciamo così, [illegible] specie di divo. Come seguivo le sue trasmissioni televisive, sempre legate [illegible] mondo delle esplorazioni e dei viaggi: cito la famosa e bellissima, nonché educativa, [illegible] di «Jonathan». Nel 1992 Ambrogio Fogar rimase vittima di un brutto incidente stradale nei deserti e nelle steppe [illegible] Turkmenistan mentre si accingeva, se non erro, a raggiungere la Cina lungo la Via della Seta e sulle orme di Marco Polo. Da allora fino alla sua recente scomparsa, Ambrogio Fogar [illegible] pressoché paralizzato e inchiodato nel letto [illegible] suo [illegible] milanese, amorevolmente assistito e curato da familiari e parenti. Impietosamente e crudelmente segnato nel fisico, ma con un immenso desiderio di reagire e di continuare a vivere, malgrado tutto. Di lui, della sua vicenda umana e del suo amore per l'avventura, per il conoscere e lo scoprire ci rimane il viso sempre luminoso e aperto, con il suo bellissimo e sincero sorriso di uomo leale e coraggioso, pur nelle tremende prove subite, sofferte e sopportate. E la sua *morte lascia un grande* [illegible] *e* una grande perdita in chi lo stimò, lo ammirò e lo amò. Ambrogio Fogar, grande vero amico della Valle d'Aosta.

ALESSANDRO MESERE, Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE [illegible] BATTUTE)

numeri [illegible]

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Morgex* (t. 0165 801000, via [illegible] Blanc, 51); *Arvier* (t. 0165 929018, via Corrado Gex, 4); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Colomb, 44; *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 8.

DISTRETTO 2. *Aosta*, con [illegible] 9-22 a porte aperte *Comunale 2* (t. 0165 40626, corso Ivrea, 50); *Charvensod* (t. 0165 43893, loc. Pont Suaz, 1); *Gignod* (t. 0165 235581, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. *Aosta-Saint-André* (t. [illegible] 548339, loc. Filey, 44); *Saint-Vincent* (t. 0166 512236, via Padre della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. *Brusson* (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); *Hône* (t. [illegible] 803376, piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Obre, 34).

mercati [illegible]

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex, Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
[illegible]: Aosta, Arvier-St-André, La Thuile, [illegible]
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

[illegible]

Martedì 1° novembre: Total, v. Clavalité; Montesbell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; [illegible], v. Parigi; Total, v St-Martin.

Sabato [illegible] novembre: Total, v. Clavalité; Montesbell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bern.; Total; c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; [illegible] Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea [illegible].

[illegible]

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 **TGR Valle d'Aosta**
20,00 **Rien qu'une vache?**

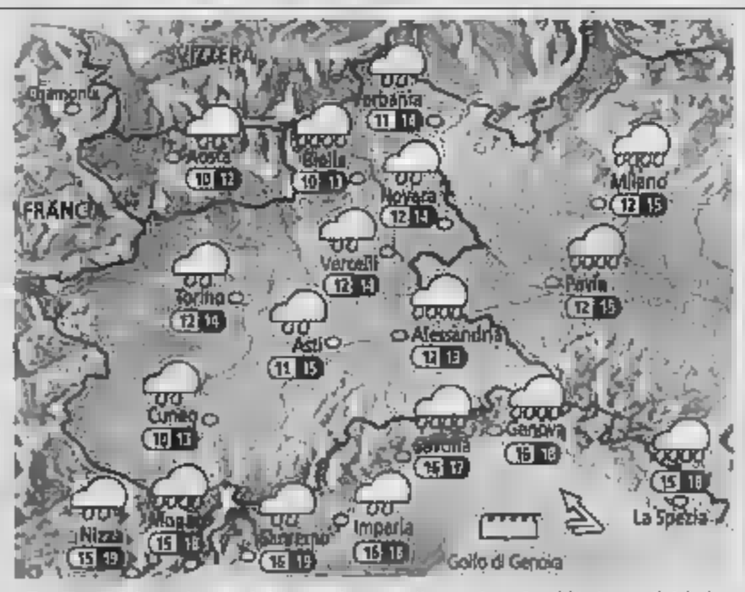
France [illegible]
13,00 **Le Journal**
[illegible] **L'armée des animaux**
16,20 **On a volé la cuisse de Jupiter**
17,00 **Un livre**
[illegible] **Friends**
[illegible] **On a tout essayé**
18,50 **Un gars, une [illegible]**
19,55 **Météo 2**
20,00 **Journal**
20,55 **Ma femme s'appelle Maurice**
22,35 **Comme au cinéma**
[illegible] **Journal de la nuit**

Television Suisse Romande
12,45 **La 12:45**
13,15 **Photos de famille**
14,05 **Arabesque**
15,45 **Via ma vie**
16,10 **Reba**
16,35 **Las Vegas**
17,25 **Smallville**
18,50 **[illegible]téo régionale**
19,00 **Le 19:00 des régions**
19,30 **Le 19:30**
[illegible] **A bon entendeur**
20,35 **Rush Hour 2**, film
22,20 **Nocturne**

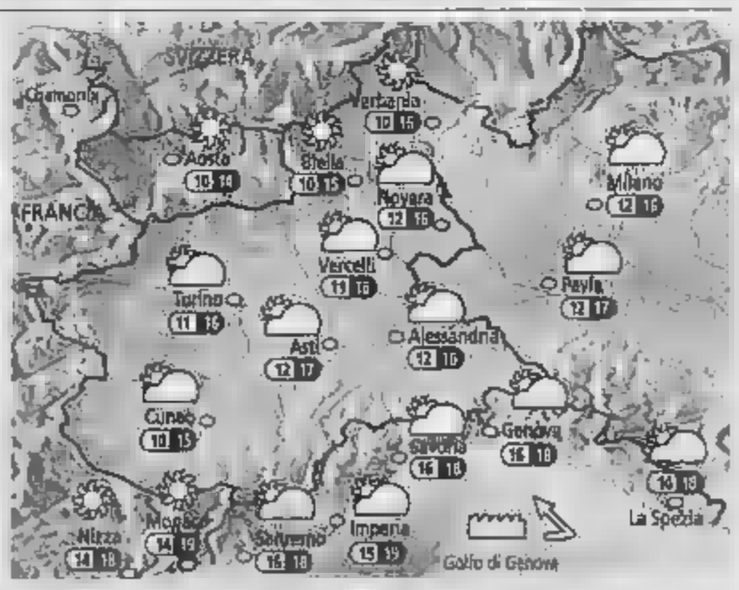
«Eventuali variazioni nel programma [illegible] causate [illegible] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Bollettino Meteo ▪ Piemonte ▪ Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI [illegible] ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI Su tutti i settori cielo nuvoloso o molto nuvoloso. Possibili piogge di debole intensità sulle pianure. Sulla Liguria piogge più intense, associate anche a locali rovesci in transito da Ovest verso Est. Tra il tardo pomeriggio e la serata tendenza ad attenuazione dei fenomeni ad iniziare dai settori più occidentali, [illegible] schiarite sulla Val d'Aosta. Temperature [illegible] calo nei valori massimi. Venti moderati [illegible] Alpi e Liguria, deboli altrove.



DOMANI Sui settori alpini e prealpini tempo soleggiato, a parte il transito di locali velature senza conseguenze. Sulle pianure e in Liguria nuvoloso per addensamenti medio-bassi, in parziale attenuazione nelle ore più calde della giornata. Fenomeni assenti. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti in genere deboli o del tutto assenti. Lieve peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 17 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 24 minuti; cala alle ore 16 e 49 minuti

Riservato alla Pubblica Amministrazione
[illegible]
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione [illegible] un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 582 del 8.10.1981 [illegible] 7)
Gli [illegible] sono consultabili anche [illegible] internet al sito
www.lastampa.it/legali/
publikompass spa
AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A
Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365389

Sempre a segno nel campionato di calcio a cinque i team Ie Teggi, Testolin, Chiribiri, Melablu e Carrozzeria Padovani

Le «5 sorelle» del Claudesport marciano a pieno ritmo

Prime vittorie della stagione per Belair e Carillon. Proteste per le docce

Le cinque sorelle del campionato Claudesport continuano la loro marcia a punteggio pieno. Nel girone A hanno vinto nettamente Ie Teggi La Parisette (11-1 al Mirdita), che si conferma il miglior attacco del raggruppamento, la Tipografia Testolin (8-4 allo Spazio 2000) e il Bar Chiribiri (8-5 sulla Birreria Baruffa). Alle loro spalle c'è stato il successo di misura del Val Pavè sulla Pizzeria Ulisse (5-4), che ha dimostrato di essere una squadra in grado di infastidire chiunque. La quinta forza del girone è ora rappresentata dalle Fiamme Azzurre che, pur non brillando contro l'Enoteca La Cave (4-1), hanno ottenuto 3 punti importanti che permettono di scavalcare in classifica Nipponly e Pizzeria Ulisse e rimanere sulla scia delle migliori. Hanno invece pareggiato Nipponly ed Enoteca La Clavalité, con questi ultimi che non riescono a chiudere le partite che contano.

La giornata ha sorriso al Gelati Algida che, grazie al 5-2 sull'American Team rimane nelle parti alte della classifica. Dopo un avvio stentato, sono in risalita le azioni del Cavallo Autogrù che dopo il 9-4 sul R. Stabile, sembra aver trovato il passo per rimanere nelle posizioni medio-alte. Brusca frenata invece per l'Eurospin che si è fatto sorprendere dal Millecalze (3-1), il quale è riuscito a raccogliere punti dopo alcune partite giocate bene, ma senza il conforto del risultato positivo.

Nel girone B, la coppia di testa è sempre formata dalla Melablu e dalla Carrozzeria Padovani che mantengono un ritmo notevole, in virtù di una grande difesa (50 reti il Padovani) e una super difesa (3 il passivo per il Melablu). In questo turno, il Melablu ha avuto difficoltà a superare il Ferro (6-1), mentre la Carrozzeria Padovani ha avuto la meglio sul Nuovo Mondo (5-3). Alle loro spalle ci sono i campioni in carica del Partesa Alpi, che dopo il pareggio iniziale correndo come i capoclassifica. Ha ritrovato l'ispirazione *Joel Béthaz, che segna con più facilità rispetto alla passata stagione per* altre 4 reti, oltre alla doppietta del solito Mendez. Da segnalare i primi successi per il Cs Belair e del Ristorante Carillon.

Infine, da segnalare il problema delle docce. L'organizzazione spiega che ha più volte sollecitato i gestori dei impianti sulle docce mal funzionanti due impianti sportivi. Il servizio docce resta, a detta dell'organizzazione, inefficiente soprattutto per chi gioca l'ultima partita del venerdì e del sabato.

La formazione delle Ristrutturazioni Edili Stabile G. si trova in penultima posizione nella classifica del girone B

GIRONE A							
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Ie Teggi Parisette	15	5	5	0	0	48	12
Tipografia Testolin	15	5	5	0	0	37	10
Bar Chiribiri	15	5	5	0	0	35	11
Val Pavé	13	5	4	1	0	29	10
Fiamme Azzurre	12	5	4	0	1	19	9
Nipponly Blue Print	10	5	3	1	1	19	12
Gelati Algida	10	5	3	1	1	13	9
Ristorante Ulisse	9	5	3	0	2	21	13
Eurospin	9	5	3	0	2	9	12
Cavallo Autogru	9	5	3	0	2	19	23
Enoteca La Clavalité	7	5	2	1	2	19	20
Azienda Blanc Rudy	6	5	2	0	3	23	16
Millecalze	6	5	2	0	3	12	9
Bataclan Middle	6	5	2	0	3	15	22
Mirdita	3	5	1	0	4	11	27
Spazio 2000	3	5	1	0	4	9	27
Birreria Baruffa	0	5	0	0	5	13	23
American Team	0	5	0	0	5	7	31
Ristrutt. Edili Stabile	0	5	0	0	5	10	41
Enoteca La Cave	0	5	0	0	5	7	38

GIRONE B							
SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Carrozzeria Padovani	15	5	5	0	0	50	13
Melablu	15	5	5	0	0	33	3
Partesa Alpi	13	5	4	1	0	25	5
I Sapori di Calabria	12	5	4	0	1	16	12
Mg Arredamenti	10	5	3	1	1	22	20
Elettro Tecnika	9	5	3	0	2	16	13
Il Salumaio	8	5	2	2	1	19	15
Astor Autoriparazioni	8	5	2	2	1	18	14
Avis Donatori Aosta	8	5	2	2	1	13	13
Nuova Isoalpina	7	5	2	1	2	14	17
Il Ferro	7	5	2	1	2	14	18
Nuovo Mondo	4	5	1	1	3	14	15
Edileco	4	5	1	1	3	13	19
Edil Dama Macrina	4	5	1	1	3	9	17
Cs Bel Air	4	5	1	1	3	14	24
Ristorante Carillon	4	5	1	1	3	19	31
Arthemisia Rhêmes	4	5	1	1	3	13	26
Institut Agricole	3	5	1	0	4	17	27
Al Capolinea Cs	1	5	0	1	4	7	20
Cerlogne Pavimenti	1	5	0	1	4	11	35

RISULTATI

MELABLU-Il Ferro 6-1, Elettro Tecnika Saima - Arthemisia Rhêmes-Notre-Dame 4-1, Gelati Algida-American Team Ie Teggi 5-2, Astor Autoriparazioni Edil Costruzioni-I Sapori di Calabria Cts 1-3, Ristorante Carillon-Al Capolinea Cs 2-1, Ristorante Pizzeria Ulisse-Val Pavé 4-5, Mg Arredamenti-Nuovo Isoalpina 3-2, Nipponly Blue Print-Enoteca La Clavalité 3-3, Il Salumaio Courmayeur-Cerlogne Pavimenti in Legno 6-3, Bar Chiribiri-Birreria Baruffa 8-5, Avis Donatori *Aosta-Edil Dama Edil Macrina* 4-2, Tipografia Testolin-Spazio 2000 8-4, Carrozzeria Padovani-Nuovo Mondo 5-3, Fiamme Azzurre-Enoteca La Cave 4-1, Partesa-Edileco 7-2, Millecalze-Eurospin 3-1, Bataclan Middle Land-Azienda Agricola Blanc Rudy 2-8, Institut Agricole Régional-Cs Bel Air 6-8, Mirdita-Ie Teggi Parisette 1-11, Cavallo Autogrù-Ristrutturazioni Edili Stabile G. 9-4.

TURNO

VENERDI' 4 novembre: ore 19,45 (Pont Suaz) Nuova Isoalpina-Arthemisia, 20,40 (Pont Suaz) Bar Chiribiri-Algida, 21,35 (Pont Suaz) Partesa-Institut Agricole, 22,15 (Mont Fleuri) Ristorante Carillon-I Sapori di Calabria, 22,30 (Pont Suaz) Birreria Baruffa-American Team.

Sabato 5: ore 17,30 (Pont Suaz) Nuovo Mondo-Cerlogne, 18 (Mont Fleuri) Ristorante Ulisse-Spazio 2000, 18,30 (Pont Suaz) Ie Teggi-Val Pavé, 19 (Mont Fleuri) Elettro Tecnika-Il Salumaio, 19,30 (Pont Suaz) Carrozzeria Padovani-Astor, 20 (Mont Fleuri) Melablu-Al Capolinea, 20,30 (Pont Suaz) Tipografia Testolin-Nipponly, 21 (Mont Fleuri) Fiamme Azzurre-Enoteca La Clavalité, 21,30 (Pont Suaz) Ristrutt. Edili Stabile G.-Eurospin, (Mont Fleuri) Mg Arredamenti-Edileco, 22,30 (Pont Suaz) Millecalze-Blanc Rudy.

Domenica 6: ore 16 (Mont Fleuri) Mirdita-Enoteca La Cave, 17 (Mont Fleuri) Bataclan-Cavallo Autogru, 18 (Mont Fleuri) Air-Edil Dama, 19 (Mont Fleuri) Avis Donatori-Il Ferro.

I «TOP»

CLASSIFICA marcatori: Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) 19, Rachid Mellouk (Ie Teggi Parisette) 17, Adriano Petey (Chiribiri) 13, David Grosso (Fiamme Azzurre) 10, Roberto (Tipografia Testolin) 10, Luca Veronesi (Melablu) 10, Joel Béthaz (Partesa Alpi) 9, Frederick Canu (Mg Arredamenti) 9, Danilo Fabbri (Astor Autoriparazioni) 9, Irvin Dabroi (Carrozzeria Padovani) 8, Giergio Lenta (Melablu) 8, Giovanni Signorini (Bataclan) 8, Fernando Tacchella (Tipografia Testolin) 8, Alexandro Tini (Azienda Agricola Blanc Rudy) 8, Giuseppe D'Aprile (Val Pavé) 7.

Coppa Disciplina: Enoteca La Cave e Partesa Alpi e espulsione; Tipografia Testolin, Bar Chiribiri, Val Pavé, Fiamme Azzurre, Eurospin, Carrozzeria Padovani, Cerlogne Pavimenti Legno e Ristorante Carillon Ie Teggi Parisette, Cavallo Autogru, Birreria Baruffa, Melablu, Nuova Isoalpina, Institut Agricole, I Sapori di Calabria Cts Il Ferro due ammonizione.

Un momento dell'incontro tra le Fiamme Azzurre e l'Enoteca La Cave, valido per il girone A e concluso sul punteggio 4-1

Asti
E PROVINCIA

VESIME

Tentato scasso dal tabaccaio

■ All'alba di domenica, ignoti hanno tentato un furto al distributore automatico di sigarette del tabaccaio di via Delprino a Vesime. Scasso non riuscito, perchè i ladri hanno probabilmente utilizzato un petardo per far saltare la macchina.L'hanno danneggiata, senza però riuscire a forzarla. Sulla vicenda indagano i carabinieri della stazione di [illegible] (maresciallo Giulio De Cicco). [o. p.]

SAN DAMIANO

Attesa decisione su ex Brignolo carni

■ Sono scaduti ieri i termini per il pronunciamento del tribunale sulla prelazione nell'asta per la ex Brignolo carni, fallita due anni fa. L'azienda era stata affittata alla Eurocarni che aveva a sua volta fornito in comodato d'uso attrezzature e macchinari alla «Pisano» un'azienda che ha a sua volta sospeso l'attività. Ora si tratterà di valutare se far valere la prelazione della Eurocarni o cedere alla «Global cibo» di Incisa: in tutto ci sono 25 posti.

COMUNE DI ASTI

In corso Venezia nuovi lampioni

Nuove luci in [illegible] Venezia

■ Si rinnova l'illuminazione di corso Venezia. I lavori, appaltati alla ditta «Cs Costruzioni», interesseranno l'intera via (dalla rotonda di corso Savona a quella di piazza Amendola) con il cavalcavia Giolitti, piazzale Saragat e via degli Orti. Saranno sostituiti 75 punti luce. «I nuovi lampioni - dice l'assessore Alberto Bianchino - oltre a potenziare la luminosità, garantiranno un notevole risparmio energetico». [fi. m.]

VILLAFRANCA

Ubriaco [illegible] schianta contro la rotonda

■ Con la sua auto [illegible] schiantato contro la rotonda al Palucco, sulla strada per Torino. Sottoposto al test dell'etilometro dagli agenti polstrada è risultato positivo ed ha avuto la patente sospesa. Protagonista della vicenda un giovane di Villafranca. Analoga disavventura per un altro automobilista astigiano che in via Roero ha urtato un'auto in sosta. Anche per lui patente sospesa per guida in stato di [illegible]

INFLUENZA AVIARIA, SEVERI CONTROLLI DELL'ASL 19. INTERVIENE LA CONFESERCENTI

Polli: allevamenti sicuri

Ma i consumi sono scesi del 40%

Enrica Cerrato

ASTI

L'influenza aviaria continua ad essere il grande timore dell'inverno 2005, ma per ora ha fatto «vittime» soprattutto tra allevatori e macellai: il calo dei consumi si aggira anche nell'Astigiano intorno al 40 per cento. Eppure la paura che allontana il pollo dal p[illegible] degli italiani, non ha alcun fonda[illegible]. A ricordarlo, anche l'assessore alla Sanità della Provincia Mario Aresca, che d'intesa con [illegible] capo Dipartimento [illegible] prevenzione dell'Asl 19 Giuliano Tezzo ribadisce l'efficienza delle procedure di tracciabilità [illegible] carni avicola. «Gli allevamenti sul territorio dell'Asl 19 - spiegano - sono stati registrati in un data-base informetico con tutte le informazioni riguardanti i dati di identificazione e la qualifiche[illegible].

Mario Aresca e Giuliano Tezzo

Considerata inoltre la rapida evoluzione della situazione epidemiologica, il servizio Veterinario settore «Sanità Animale» ha costituito una «Unità [illegible] crisi» (con reperibilità [illegible] ore su 24), in contatto costante con la direzione Sanità pubblica della Regione Piemonte [illegible] il presidio multizonale di profilassi [illegible] Polizia Veterinaria di Alessandria.

L'Asl, come misura precauzionale, aderendo agli indirizzi voluti dalla Regione Piemonte, ha già avviato la campagna di vaccinazioni gratuita per coloro che lavorano nel settore avicolo e suinicolo, [illegible] titolari dei macelli e i loro dipendenti, agli allevatori. Insomma, pur essendo il pericolo [illegible] tutto remoto, da parte della Sanità pubblica c'è la massima attenzione. «Sul fronte dell'influenza aviaria - dichiara Aresca - vorrei tranquillizzare tutti. Non ci sono pericoli per il consumo di pollame o uova, perché [illegible] [illegible] bianche hanno subito [illegible] serie di controlli che riguardano la fase di produzione, di trasporto e di distribuzione al consumatore finale».

Una tesi questa, sostenuta da tutti gli addetti della filiera avicola: tra gli altri la Confesercenti, che ha avviato una campagna di [illegible] dal titolo «Conosciamo i nostri polli», ricordando che [illegible] polli [illegible] in questo momento sono i consumatori». Spiega Giorgio Re, esponente dell'organizzazione astigiana: «Come si può paragonare l'investimento di imprenditori italiani (in attrezzatura, tecnologia e soprattutto in sicurezza igienica), con sistemi d'allevamento per uso proprio dei paesi Asiatici?. E' bene ricordare che il virus dell'aviaria è trasmissibile soltanto da volatili vivi e per via aerea».

CHIUSURA AD APRILE

Ecco il ruspante di Langa

■ Il progetto per la creazione di [illegible] marchio per i polli e capponi chiamato «Ruspante della Langa Astigiana», è stato oggetto di un convegno svoltosi domenica a Bubbio nell'ambito della fiera [illegible] San Simone. Assente l'assessore Regionale alla sanità Mario Valpreda, [illegible] [illegible] Luigi Gallo, veterinario e re[illegible] del settore avicolo dell'Asl 19, a svolgere la relazione introduttiva del convegno, parlando dell'adeguamento igienico sanitario per gli allevamenti avicoli all'aperto. Da Vesime Giorgio Bodrito ha presentato le iniziative necessarie per rilanciare il cappone, ricordando che purtroppo, non ci sarà [illegible] storica fiera (quest'anno in programma per il 10 dicembre), perchè lo vietano le recenti norme per la prevenzione dell'aviaria. [illegible] convegno di Bubbio, si era aperto con il saluto del sindaco Stefano Reggio e dell'assessore all'Agricoltura della [illegible] Comunità montana e ideatore [illegible] progetto, Gianfranco Torelli. [o. p.]

NELLA CITTA' ALERAMICA SECONDA GIORNATA DELLA TRIFOLA. DOMENICA PROFUMATA ANCHE IN VALLE BELBO

A sinistra Sandrino Romanelli alla fiera di Moncalvo di domenica

La premiazione alla giornata del tartufo di Incisa Scapaccino

Moncalvo esporta in Cina il super tartufo della fiera

MONCALVO

Il serrato confronto tra cinque solitari risaltosi con l'assegnazione [illegible] Zappino d'argento ad [illegible] esemplare di 395 presentato dal commerciante Sandrino Romanelli, la conclusa la prima edizione nazionale [illegible] 51ª Fiera del Tartufo. A riflettori spenti, il bilancio tracciato dalla presidentessa della commissione organizzatrice Angela Strona ha numeri di rilievo: «In due giornate sono stati presentati 40 [illegible] di tartufi [illegible] concorso con vendite in bancarella almeno tre volte superiori. Oltre 60 mila i visitatori che hanno portato un giro d'affari di alcune centinaia di migliaia di euro». Con soli 35 grammi di diff[illegible]za tra due supertartufi la giuria presieduta da Emilio Lanfrancone ha premiato il più profumato, che dal 4 novembre sarà battuto con 2.000 [illegible] [illegible] in una delle otto [illegible] organizzate in altrettanti hotel di Shanghai da Regione, Iaif di Costigliole e Enoteca regionale del Barolo in occasione della «Settimana gastronomica del Piemonte». Il banditore esiterà complessivamente 8 chili di tartufi, compreso il piatto di 4 chili che in fiera è valso [illegible] secondo posto nella categoria ristoratori a Sandrino Romanelli, dietro al collega Jacopo Castelli [illegible] Grana, che ha esibito un insieme di 5.500 grammi girato al Relais al Borgo di Cioccaro di Penango. Un solo premio tra i commercianti - Michelizio Guarino, di Moncalvo - [illegible] tra i trifolao vittorin di Angelo Micca, di Castell'Alfero seguito da Fausto Pastrone di Chivasso e Massimo Catalano di Milano. Dietro allo Zappino d'argento, si sono piazzati Walter Bigiarelli di Moncalvo e ancora un esemplare di Sandrino Roma[illegible] venduto a 1.000 euro al Ristorante Il moro di Roma. [c. monc.]

Incisa Scapaccino attira anche tedeschi e svizzeri

INCISA SCAPACCINO

[illegible] una giornata tipicamente autunnale molti appassionati provenienti dal Milanese [illegible] dalla Liguria, ma [illegible] state notati anche gruppi giunti dalla Svizzera e addirittura dalla Germania, hanno gremito Incisa [illegible] Scapaccino che ha festeggiato l'«oro bianco» della Valle Belbo: il tartufo. Un appuntamento che ogni anno [illegible] si conferma vincente per il paese.

Notevoli le contrattazioni tra cercatori e compratori, molti giunti appositamente per acquistare direttamente i tartufi.

Franco Conta, assessore comunale, valuta che non meno [illegible] 10 chilogrammi di tartufi siano stati commercializzati durante la giornata con prezzi che hanno oscillato tra i 150 [illegible] i 200 euro all'ettogrammo anche [illegible] «molti pezzi pregiati sono stati venduti [illegible] trattative segrete e a prezzi decisamente superiori».

Ospite della giornata il maestro Nino Rota, direttore d'orchestra di origini incisiane, che con oltre 200 commensali ha gustato le specialità cucinate dalle cuoche della Pro loco sotto l'Ala.

I premi messi in palio dall'amministrazione comunale [illegible] stati consegnati dal sindaco Fulvio Terzolo a Luigi Brovia di Vinchio e Pietro Giolito di Nizza Monferrato. [o. p.]

Numeri Vincenti.

- La station wagon più venduta in Italia
- 10 motori, tutti Euro 4
- Turbodiesel common rail fino [illegible] 150 CV e benzina fino a 200 CV

Operazione TopYoung

Gamma Astra da € 13.400*
+ finanziamento 2,99%
senza anticipo
con [illegible] anni di garanzia

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

* Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, [illegible] di permuta e rottamazione. Esempio finanziario: Astra 1.4 5p Club, € 13.400. Importo massimo finanziato € 13.400. 36 rate mensili da € 390,00. Spese [illegible] pratica € 200. TAN 2,97%. TAEG 4,04%. 4 anni di garanzia solo con il finanziamento previsto dall'offerta "Top Value". Offerta valida fino al 31 ottobre, non cumulabile con altre offerte in corso, riferita nella fotografia ad equipaggiamenti disponibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Opel Astra SW, 5p e GTC: consumi da 5,8 a 9,7 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO2 da 137 a 233 g/km

CONCESSIONARIA OPEL [illegible] ASTI

interauto

ASTI - CORSO ALESSANDRIA, 564
(Vicino AUTOGRILL E MINI HOTEL)
Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157 Fax 0141/470149
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922
Servizio Assistenza tel. 0141/470929

DGF s.r.l.
OFFICINA AUTORIZZATA
Via Italia, 84/A - Canelli (AT)
Tel. 0141/835375

Sono stati 160 i partecipanti alla kermesse che ha visto in gara i clienti golfisti della Cassa dell'Alessandrino e dell'Astigiano

Un concorrente sul green di Margara durante la «Patrimonium cup». Accanto la classica foto ricordo per il folto gruppo dei premiati

Festa con la Banca Cr Asti sui green di Margara

Porro e Forno brillano alla «Patrimonium cup»

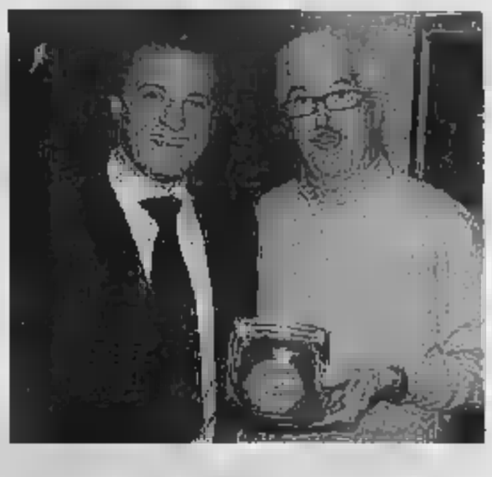
RUBINE

Grande golf sui green di Margara, dove sabato scorso si è disputata la «Patrimonium Cup» competizione organizzata dalla Cassa di Risparmio di Asti, con regolamento che prevedeva una stableford a 3 categorie. Due le classifiche: la prima per gli invitati da parte della Banca e la altra per i soci ed gli ospiti del Circolo. I partecipanti, accolti dal vice presidente della Cassa di Risparmio Gabriele Andreetta, sono stati 160 e si sono sfidati in una piacevole e calda giornata d'autunno. Queste le classifiche.

INVITATI. Il lordo di prima categoria è andato all'astigiano Danilo Porro (Margara), che ha totalizzato 41 punti. Nel netto si è imposto l'acquese Riccardo Elengio che con 38 punti ha preceduto l'altro astigiano Franco Picciinno (Margara, 37 punti). Ancora un successo «made in Asti» nel netto di seconda categoria, dove la vittoria è andata a Roberto Forno (Margara) con 40 punti; alle spalle Francesco Fardelli (Roveri, 37 punti). Da ricordare ancora i successi dell'acquese Domenico De Soye nel netto di terza categoria (41 punti, secondo l'astigiano Amedeo Liguori), dell'astigiana Anna Maria Coscia nella categoria «Lady» (36 punti) e di Enrico Zignani (Mandria) tra i «Senior» con 39 punti.

SOCI E AMICI. Il lordo di prima categoria è andato al casalese Luca Degiovanni (33 punti), mentre la novese Elisabetta Bertini si è imposta nel netto di prima categoria con 37 punti, precedendo il genovese Carlo Crivelli). Nel netto di Seconda categoria vittoria di Claudio Canepari (Serra) che con 37 punti ha preceduto l'alessandrina Alessandra Rivello. L'altro alessandrino Pier Paolo Papini è aggiudicato il netto di terza categoria (38 punti) davanti al casalese Edorardo Repetti (37). Successi infine per l'alessandrina Francesca Rivello nella categoria «Lady» (37 punti) e dalla tortonese Marina Buscaini (36) tra i «Senior».

Il vicepresidente di Banca Cr Asti Gabriele Andreetta (a sinistra e a sin. con Marina Buscaini) ha fatto gli onori di casa. Sopra Danilo Porro e in alto altri momenti della gara



PATRIMONIUM
LA TUA GUIDA FINANZIARIA

LAVORA PER TE,
E' AL TUO FIANCO,
RISPETTA LE TUE SCELTE.

BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

Valsesia
E VALSESSERA

A SERRAVALLE

Macina della cartiera [illegible] rondò

■ La molazza, grande macina di pietra utilizzata in passato in cartiera per la produzione della pasta-legno, è stata trasferita. Uno dei simboli di Serravalle, che per anni aveva abbellito piazza Libertà, da qualche giorno è stata sistemata al centro della grande rotonda che [illegible] sorgendo all'incrocio «del bowling» all'ingresso sud del paese. I lavori per la rotatoria dovrebbero essere completati entro dicembre. [m. cu.]

A BORGO[illegible]

Betty Pride apre «Blues al femminile»

■ Inizia da Borgosesia la tournée piemontese della cantante Betty Pride. Proprio il teatro comunale ospiterà infatti giovedì la serata inaugurale della rassegna «Blues al femminile» che prevede una serie di appuntamenti in [illegible] la regione. Lo spettacolo nella struttura di [illegible] Sesone inizierà [illegible] 21 ■ l'ingresso per il pubblico è gratuito. [i. fo.]

A RIVA VALDOBBIA

L'incidente a Riva Valdobbia

Colpito [illegible] albero [illegible] stava tagliando

■ Un quarantese [illegible] ferito l'altro giorno di [illegible] incidente sul lavoro a Riva Valdobbia. L'uomo, 47 anni, [illegible] stato colpito dalla pianta che stava tagliando. Il fatto è avvenuto [illegible] località Cotture di Sotto. Il quarantese è stato portato con l'elisoccorso al Cto di Torino. Sul posto sono intervenuti carabinieri, Guardia di finanza, vigili del fuoco e soccorso alpino. [i. fo.]

A [illegible]

Castagnata e calcetto oggi con l'Avis

■ E' in programma per oggi la tradizionale castagnata organizzata dall'Avis [illegible] Coggiola. Le caldarroste saranno distribuite in piazza XXV Aprile, davanti alle scuole, a partire dalle 14,30. Gli appuntamenti con il sodalizio valsesserino continueranno quindi in serata: alle 21, nella palestra comunale, si disputerà infatti una partita di calcio a 5 che vedrà di fronte l'Avis Coggiola e l'Altabiella. [m. cu.]

QUARONA, LORO PIANA PRESENTA IL PROGETTO PENELOPE

Quando la bimba è malata l'azienda diventa baby sitter

Il lanificio crea uno sportello per risolvere i problemi del personale evitando di perdere forza lavoro e consentendo ai dipendenti di non utilizzare permessi o ferie. Giovedì mattino il battesimo dell'iniziativa

[illegible] Fossati

QUARONA

[illegible] negozi in tutto [illegible] mondo (proprio di [illegible] è stato «sfondato» anche [illegible] [illegible] della Russia, con l'apertura di una boutique a Mosca) [illegible] l'azienda Loro Piana [illegible] pensa solo al grande mercato mondiale. Il lanificio di Quarona sta portando avanti un progetto, che [illegible] presentato giovedì, grazie al quale nascerà uno sportello interno dedicato a risolvere i problemi del personale. In altre parole, la stessa assistenza meticolosa dedicata alla clientela raffinata viene in parte dedicata ai dipendenti.

Il progetto «Penelope» è nato alcuni mesi fa ed è dedicato sia ai privati sia alla pubblica amministrazione. Ma, mentre negli enti è ormai già abbastanza diffuso, nell'impresa è agli albori. «Sportello lavoro amico: istruzioni per l'uso. Un nuovo strumento di conciliazione lavoro-famiglia in Loro Piana» questo il titolo dell'incontro di giovedì mattina. Una denominazione un po' burocratica «conciliazione lavoro-famiglia» [illegible] l'effetto è semplice quanto importante. Con questa iniziativa si cercherà di risolvere [illegible] grane piccole e grandi alle maestranze, con un doppio beneficio. Per l'azienda che non perderà forza lavoro e per il dipendente che eviterà di utilizzare ore di ferie o di permesso per questioni di vita quotidiana. [illegible] ricerca [illegible] [illegible] baby sitter all'espletamento [illegible] [illegible] pratica, lo sportello sarà in grado di affiancare il lavoratore permettendogli di ottenere il risultato di prima sprecando però molto meno tempo.

La conferenza si terrà alle 10,30 nella sala polifunzionale al piano terra della sede centrale dell'azienda Loro Piana, in corso Rolandi 10 a Quarona. [illegible] aprire i lavori saranno i fratelli Sergio e Pier Luigi Loro Piana, da [illegible] alla guida di quello che è diventato un vero colosso mondiale nel [illegible] della lana di alta qualità. Poi alle 10,45 parlerà Valeria Picco Codebò, consigliera di parità [illegible] Provincia di Vercelli. Alle 11 toc[illegible] a Elena Manuseddu, la consulente che ha seguito il progetto «Penelope» per l'azienda valsesiana, quindi alle 11,10 il microfono passerà nelle mani di Cecilia Cerra, direttore delle risorse umane del [illegible] [illegible]la» del gruppo Loro Piana e coordinatrice [illegible] progetto «Penelope» per tutte l'azienda. A seguire si aprirà il dibattito con la possibilità per i dipendenti di avere ulteriori chiarimenti sull'offerta che viene con questa iniziativa.

Loro Piana ha creato uno sportello interno per cercare di risolvere i problemi del personale

in breve

■ **IN MOSTRA LE FOTO DI LANZARDO**
Sarà visitabile fino a domenica la mostra fotografica di Dario Lanzardo dedicata alla Fabbrica della ruota di Pray, allestita nel museo etnografico di Pinerolo nell'ambito delle manifestazioni in vista delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0121.377519. [m. cu.]

■ **PRESCIISTICA, [illegible] ALLA MEDIA DI PRAY**
Si tengono ogni lunedì e venerdì dalle 19 alle 20 nella palestra della scuola media di Pray le lezioni di ginnastica presciistica organizzate dallo sci club Novelis. La quota di partecipazione è fissata in 50 euro. Per iscriversi contattare i numeri 015.767016 o [illegible] [m. cu.]

■ **GARA D'APPALTO PER I MINI ALLOGGI**
Per le aziende interessate c'è tempo fino a mezzogiorno del 21 novembre per poter partecipare alla gara di appalto indetta dal Comune di Quarona che prevede l'affidamento dei lavori per la costruzione dei mini alloggi per anziani (il costo complessivo dell'opera si aggira sui seicentomila euro). Il pubblico incanto si terrà martedì 22 alle ore 14,30. [m. cu.]

■ **ISCRIZIONI AL PRANZO DEI COMBATTENTI**
Si chiuderanno giovedì le iscrizioni (telefono 349.4946352) per partecipare al pranzo dei Combattenti in programma per domenica a Mollia. Dopo la celebrazione della messa nella chiesa parrocchiale i partecipanti si trasferiranno al Caffè della mostra. [m. cu.]

■ **IL CINEFORUM DOMANI A BORGOSESIA**
Per il cineforum di Borgosesia domani sera sarà proiettato il film «La sposa turca». Appuntamento alle 21 al cinema parrocchiale di via Giordano. Il costo del biglietto è di 6 euro, e con il ricavato si finanzieranno iniziative sociali per i bambini. [i. fo.]

IL PRESIDENTE DEL COMITATO CHIAMA I GIOVANI

Marcon: a Serravalle rivive il Carnevale

SERRAVALLE

Il Carnevale a Serravalle inizierà ufficialmente il 21 gennaio. Stabilite una prima bozza del calendario, la macchina organizzativa è in piena attività. Il direttivo del comitato presieduto da Alessio Marcon (al suo terzo mandato), in carica fino al 2006, sta studiando alcune iniziative legate a una manifestazione che in passato, nel centro valsesiano, sembrava entrata in crisi. «Un paio di anni fa la kermesse si era "bloccata" e [illegible]sa anche del disinteresse generale - dice il presidente del sodalizio -. Dall'anno scorso invece il Carnevale è tornato vivo, [illegible] calore che mi auguro possa ripetersi anche per il 2006. Il nostro impegno, come organizzatori, è davvero grande».

Molte le novità in programma, ma l'unica già resa nota è il cambio della maschera maschile: il Mugiun, dopo una ventina d'anni, non sarà più interpretato da Riccardo Bevilacqua. «Sul suo sostituto per ora preferiamo mantenere il riserbo assoluto - continua [illegible] -. Lo presenteremo ufficialmente [illegible] dicembre in avanti».

Il comitato serravallese è composto [illegible] una decina di persone. «Una grande mano ce la danno le scuole che sono coinvolte in maniera diretta nell'organizzazione [illegible] Carnevale - conclude il presidente -. Una volta per far pubblicità alla manifestazione bastava entrare in un bar e fare un passaparola tra le compagnie di ragazzi. Ora [illegible] esiste più un punto di aggregazione fisso; dunque tutto si complica.

Il presidente Alessio Marcon

Dall'anno scorso alcuni giovani, che costituiscono l'unica garanzia per far proseguire la tradizionale carnevalesca del paese, si sono avvicinati a noi. Chiunque fosse interessato a far parte del comitato, e abbia voglia di [illegible] in gioco attivamente, può trovarci nella sede [illegible] piazza Tirondello, tutti i lunedì sera». [m. cu.]

ABBONAMENTI A VARALLO

Ultimi giorni di prevendita per il [illegible]

VA[illegible]

Ancora qualche giorno per acquistare gli abbonamenti per la stagione teatrale di Varallo. L'altra mattina, quando si è aperta la vendita, in poche ore sono state «bruciate» 180 tessere. In totale i posti a disposizione tra galleria e platea sono trecento. L'ufficio delle prevendite, allestito all'ingresso del teatro Civico in piazza Vittorio, resterà ancora aperto da domani a venerdì dalle 9 alle 12. Da lunedì 7 inizierà la vendita dei biglietti per i singoli spettacoli in base al numero di posti rimasti liberi. Il primo appuntamento [illegible] fissato per il 15 novembre quando andrà in scena la commedia «Due scapoli e una bionda» con gli ex "Gatti di vicolo Miracoli" Franco Oppini e Nini Salerno. [l. fo.]

SORPRESO DAGLI AGENTI

E' in [illegible] per un fascio littorio rubato

BEURA CARDEZZA

Stava portandosi via un vecchio fascio littorio, che era stato inciso nel sottopasso della linea ferroviaria. E' stato sorpreso [illegible] una pattuglia della Polizia che lo ha arrestato. [illegible] accusato di danneggiamento e furto. La voglia [illegible] portarsi a casa un cimelio nell'era fascista è costata cara a C.I., 32 anni, di Borgosesia che è stato visto da due poliziotti vicino al sottopasso della linea ferroviaria Domodossola-Milano [illegible] un atteggiamento che li ha insospettiti. C.I. aveva un blocchetto in sasso di [illegible] 50 centimetri quadrati raffigurante un fascio littorio. Gli agenti si sono accorti che il cimelio era stato appena asportato dalla parete. [re. ba.]

L'inaugurazione giovedì 3 in Biblioteca; in programma anche conferenze e spettacoli teatrali

La Grande guerra raccontata dai piccoli oggetti

A Vigliano una mostra tratta dalla collezione Hellmann di Roma

Appuntamento importante, giovedì pomeriggio, nella Biblioteca civica di Vigliano: alle 18,30, infatti, verrà inaugurata la mostra «La guerra in salotto. Piccole cose grande guerra dalla collezione Hellmann, Roma», un'importante rassegna sul primo conflitto che dal 3 al 27 novembre porterà nelle sale della biblioteca un'esposizione inedita di oggetti prodotti dalla propaganda di guerra e di manufatti costruiti dai soldati. Un'occasione imperdibile, dunque, per collezionisti, appassionati di storia e amanti dell'arte; ma non solo: la mostra, infatti, rappresenta un'ottima opportunità per chiunque voglia venire a contatto con una dimensione quotidiana della grande guerra diversa da quella solitamente citata nei libri, o insegnata a scuola.

«La collezione Hellmann raggruppa due diverse forme di arte legata alla prima guerra mondiale - ha spiegato Franco Macchiaraldo, assessore comunale alla cultura, nonché ideatore dell'iniziativa -: in primo luogo, gli oggetti artigianali costruiti dai soldati durante la permanenza al fronte. Si tratta di manufatti che molte volte raggiungono un pregevole livello qualitativo e testimoniano della tendenza, da parte di ogni soldato, a portare in trincea la propria professionalità, sfruttandola per costruire una serie di "ricordi di guerra" dalle forme più strane e bizzarre: in questo modo, infatti, due proiettili di cannone vengono utilizzati per dar vita ad un orologio; alcuni bossoli proiettili diventano fermacarte, vasi, oppure giocattoli...».

«L'altro tipo di ospitato da questa vastissima collezione - ha proseguito Macchiaraldo - raggruppa cartoline, immagini, giocattoli, soprammobili ed altri oggetti di uso quotidiano, prodotti dalla propaganda di guerra. Sono oggetti di grande diffusione, il cui ruolo fu fondamentale nel coinvolgere la vita quotidiana e l'immaginario della gente per ottenere il consenso, il sostegno ed il finanziamento delle popolazioni del cosiddetto "fronte interno"».

La mostra, però, non sarà l'unica iniziativa sulla grande guerra promossa dal Comune di Vigliano: l'inaugurazione di giovedì, infatti, sarà solo il primo appuntamento all'interno di una agenda di eventi che occuperà il teatro Erios per tutto il fine settimana. Venerdì alle 21, infatti, è prevista una conferenza intitolata «Voci e immagini della grande guerra», durante la quale due dei più importanti studiosi italiani della prima guerra mondiale, Antonio Gibelli e Fabio Caffarena dell'Università di Genova, faranno luce sul rapporto tra guerra ed identità nazionale, partendo da uno studio iconografico delle cartoline dell'epoca e dall'analisi della produzione scritta dei soldati dal fronte. Sabato poi, si replicherà la rappresentazione «Mato de Guèra», portata in scena dalla compagnia «Il satiro». La conclusione, infine, verrà affidata domenica alla proiezione del film «Una lunga domenica di passioni».

Soddisfatto per il programma, il sindaco di Vigliano Luca Sangalli ha voluto sottolineare come per Vigliano questa sia un'opportunità importantissima; si tratta di una serie di appuntamenti di eccezionale rilevanza, di cui bisogna sicuramente andare orgogliosi. La mostra, infatti, è unica nel suo genere, e rafforza ancor maggiormente lo stretto rapporto con la cultura che da sempre contraddistingue il nostro paese. Se prima, però, le attività culturali erano limitate quasi esclusivamente ad un'ottima stagione teatrale, ora invece, grazie a questi eventi, si compie una sorta di salto di qualità». Il sindaco ha voluto poi elogiare l'operato dell'assessore alla cultura Franco Macchiaraldo: «L'intero progetto nasce da una sua idea - ha precisato Sangalli -: è stato lui, nella duplice veste di assessore e ricercatore, a seguire la realizzazione della mostra e di tutte le iniziative ad essa correlate. Mi auguro che il suo impegno venga apprezzato».

Il sindaco di Vigliano Luca Sangalli e Franco Macchiaraldo, nella duplice veste di assessore alla cultura e di coordinatore e ricercatore della rassegna che si potrà visitare in Biblioteca sino al 27 novembre

A sinistra l'edificio che ospita la Biblioteca civica di Vigliano mentre nelle altre due immagini alcuni degli oggetti realizzati dai soldati con i bossoli e i proiettili che vi potranno ammirare nella rassegna

Comune di Vigliano Biellese
Assessorato alla Cultura

la GUERRA in SALOTTO

Piccole cose da grande guerra
La collezione Hellmann, Roma
A cura di Lucio Fabi e Italo Hellmann

Vigliano Biellese

LA MOSTRA: 3-27 Novembre **2005**
GLI EVENTI: 3-6 Novembre **2005**

LA MOSTRA

Biblioteca Civica
3 – 27 novembre 2005
Visite: tutti i giorni
con orario 10-12 e 14-18.30
Ingresso libero

La prima grande guerra totale del Novecento, combattuta su tutti i fronti dal 1914 al 1918 da oltre 70 milioni di soldati, costata circa 10 milioni di morti e immani sofferenze a militari e civili, entra nelle case e nei salotti sotto forma di cartoline, soprammobili e oggetti di uso comune, prodotti e diffusi da una propaganda di guerra che coinvolge la vita quotidiana e l'immaginario di popolazioni e di combattenti. Ad ottantasette anni dalla fine della Grande guerra, Vigliano Biellese ospita una mostra ed una serie di eventi a tema, fra cinema, teatro e conferenze. Un'occasione per riflettere su una tragedia che annientò un'intera generazione.

Info:
Comune di Vigliano Biellese - tel 015 512041 - www.vigliano.info

GLI EVENTI

Giovedì 3 novembre 2005
Biblioteca Civica - *ore 18.30*
Inaugurazione della mostra
Intervengono
Lucio Fabi e Italo Hellmann

Venerdì 4 novembre 2005
Teatro Erios - *ore 21.00*
Conferenza:
Voci e immagini dalla Grande guerra
Relatori:
Antonio Gibelli e Fabio Caffarena,
Università di Genova
Ingresso libero

Sabato 5 novembre 2005
Teatro Erios - *ore 21.00*
La compagnia Il SatiroTeatro
presenta:
Mato de Guèra
di *Gian Domenico Mazzocato*,
con *Luigi Mardegan*.
Ingresso: intero 15 Euro, ridotto 13 Euro

Domenica 6 novembre 2005
Teatro Erios - *ore 21.00*
Proiezione del film:
Una lunga domenica di passioni
Fra/Usa 2004, Drammatico.
Regia di Jean-Pierre Jeunet.
Con Audrey Tautou, Gaspard Ulliel,
Albert Dupontel, Jodie Foster.
Ingresso libero

CORSO A FOSSANO

STORIA DEL CINEMA THRILLER
Sono aperte alla libreria «Le Nuvole» di via Cavour, a Fossano, le iscrizioni al corso «Elementi di tenebra. Storia del cinema thriller» per appassionati del grande schermo in versione noir, organizzato dall'associazione «Effettonotte» in collaborazione con «Esperienze in giallo». Le lezioni, al Centro giovani Raptus di Cascina sacerdote (via dello Stagno 21), saranno curate da Andrea Carlo Cappi, scrittore ed esperto di thriller. La prima lezione, martedì 8 novembre, sarà dedicata al giallo classico con Sherlock Holmes, Hercule Poirot, Nero Wolfe e i loro epigoni, con una parentesi sul legal thriller, da Perry Mason ai giorni nostri. [b. m.]

PREVENDITA

I BIGLIETTI PER «SCRITTOINCITTÀ»
Si apre domani la vendita dei biglietti per gli incontri di «Scrittorincittà», la kermesse letteraria, sul tema «Passioni» che animerà Cuneo dal 10 al 13 novembre. La rassegna cinematografica, al «Monviso», con un cartellone di quattro film fino al 20 novembre, prenderà il via lunedì 7, alle 21, con «Primo amore» di Matteo Garrone. Il biglietto costa 2,50 euro. Gli altri appuntamenti nel Centro Incontri della Provincia, 2 o 3 euro. Rivolgersi a Cuneo Eventi, via Senatore Toselli 1, tel. 0171697100. Gli ingressi per lo spettacolo al «Toselli», venerdì 11, alle 21 «La neve e l'arte di sciogliersi senza farla bollire» con Gene Gnocchi ed Elena Ghiozzi, costano da 7 a 27 euro. Prevendite da venerdì all'Ufficio turistico in via Roma 28. [v. p.]

LO SPETTACOLO REALIZZATO DA SANTIBRIGANTI DEBUTTA DOMANI A CARAGLIO

Una «Veglia dolceamara» in compagnia della masca

Vanna Pescatori
CARAGLIO

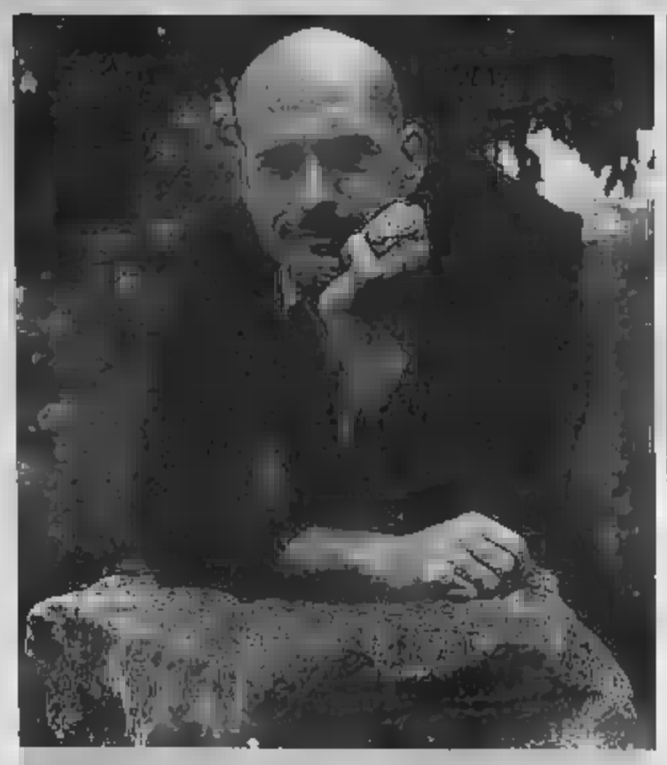
Cinque giorni di debutto per «Terra Piena». Veglia dolceamara in sette quadri, il primo spettacolo realizzato da SantiBriganti Teatro con la residenza multidisciplinare «Caraglio e Valle Grana», nata un anno fa. Domani nel Teatro civico, alle 21, la prima rappresentazione del lavoro scritto da Orlando [illegible] per la regia di Maurizio Bàbuin e [illegible] Piombo. Poi repliche fino a domenica. L'idea su cui è costruito il testo è quello [illegible] fonda il sistema regionale delle residenze: riscoprire e potenziare il ruolo culturale dei centri periferici.

«Abbiamo raccolto le eredità di questo territorio, prima di tutto letterarie, attraverso i testi di Revelli, Fenoglio e Pavese - spiega Maurizio Bàbuin -, in particolare abbiamo tratto ispirazione da "L'anello forte" e "Il mondo dei vinti". Di Nuto Revelli abbiamo colto l'aspetto sociale, da Beppe Fenoglio quello più drammaturgico».

Fin qui le fonti letterarie, ma molto è nato dal rapporto con la gente e con gli alunni delle Elementari e delle Medie di Caraglio e Cervasca che hanno raccontato storie, leggende, tradizioni, inviato pensieri, raccolto oggetti, sui quali sono stati costruiti i quadri, imperniati sulla figura di Fortunata, un po' donna, un po' masca. Riprende il regista: «Nella prima [illegible] Fortunata imbandisce la tavola per i suoi defunti, il [illegible] novembre, mentre [illegible] a lei, la madre sta per [illegible]. Fortunata chiede agli spiriti dei suoi cari di accoglierla e la sua preghiera è così potente da evocarli». Da qui si sviluppa lo spettacolo che si dipana come un percorso alla riscoperta di luoghi e persone.

«Non abbiamo voluto fare una geografia della memoria, ma raccontare attraverso una storia, tante storie: il bello e il brutto che c'è nella cultura di un paese dove è ancora forte la montagna e la campagna, facendoli diventare universali».

Ad introdurre gli spettatori nell'atmosfera, ci [illegible] una mostra allestita nel foyer [illegible] gli oggetti portati dagli alunni, e i loro pensieri. «Dobbiamo ringraziarli e con loro tutti quanti ci hanno permesso di entrare in sintonia con questi luoghi. Abbiamo cercato di muoverci in punta di piedi, senza forzature, con umiltà e profondo rispetto per una realtà che noi, venendo da Torino, non conoscevamo, ma che ci ha dato molto», conclude Bàbuin. Giovedì e venerdì, al mattino e al pomeriggio, gli attori incontreranno le scuole, a cui proporranno una chiacchierata e qualche quadro di «Terra pi[illegible]». Per le rappresentazioni serali il biglietto costa 8 euro, 6 ridotto.



Al via la vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa al Politeama di Bra

Sono in vendita da questa settimana all'Ufficio turismo e manifestazioni di via Moffa di Lisio (tel. 0172431085), gli abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006 del Politeama Boglione di Bra. I dodici spettacoli vengono offerti a 108 euro (84 euro i ridotti, diritto di prelazione sino a giovedì per i vecchi abbonati). Primo appuntamento, sabato 19 novembre con la commedia «Prima pagina», interpretata da Gian Marco Tognazzi (nella foto) e Bruno Armando. Tra gli artisti che calcheranno la scena braidese Enzo Iannacci, Miranda Martino, Alessandro Benvenuti, la Banda Osiris, Stefano Bollani. Programma completo sul sito del Comune www.comune.bra.cn.it. [e. f.]

DOMANI A DOGLIANI

Fiera dei Santi con la tradizione della «cisrà»

Ultimi preparativi a Dogliani per la Fiera dei Santi, organizzata dal Comune in collaborazione [illegible] la Bottega del vino dolcetto, che aprirà i battenti domattina alle [illegible] quando in piazza Confraternita ci sarà la distribuzione del piatto simbolo della manifestazione: la «cisrà», minestra di ceci e trippe di antica ricetta (3 euro a porzione con un bicchiere di vino incluso). I collezionisti potranno inol[illegible] acquistare la scodella dell'edizione 2005 realizzata dalle ceramiche [illegible] di Mondovì. Fino a domenica la «cisrà» verrà anche servita in 4 ristoranti doglianesi.

Per tutto il giorno località Borgo sarà invasa dalla fiera commerciale; [illegible] tante bancarelle e un settore a parte, riservato ai produttori agricoli. Attraversando piazza San Paolo, i [illegible] noteranno poi un'originale novità: «Non solo bio...-Naturalmente», kermesse dedicata alle varie forme del mondo biologico organizzata dalle associazioni Turismo [illegible] Langa e Monregaltour, con Aiab Pie[illegible] e il patrocinio di Comun[illegible] e Regione. Negli stand si potrà trovare ogni sorta [illegible] prodotto legato al biologico, alimentare e non solo. Info 0173702.10. [m. c. a.]

«Tolleranza zero» [illegible] rispetto delle regole

In questi giorni si parla molto di sicurezza dei pedoni e di «tolleranza zero» e alcune persone multate si lamentano di non essere state avvisate delle intenzioni del Comune. Francamente [illegible] sembra una pretesa assurda. [illegible] rifiuto di insegnare ai nostri figli che possono fare ciò che vogliono se nessuno controlla, non voglio fare del «furbi» abituati a infrangere la legge, ma persone responsabili e dotate di senso civico.
A San Rocco Castagnaretta, dove risiedo, non si riesce a porre fine al [illegible] gio di auto nell'area pedonale davanti alle scuole, con pericolo per la sicurezza di tutti, ma in particolare dei bambi[illegible]. Preferirei comunque [illegible] prossimi giorni leggere la protesta del primo automobilista multato per esservi transitato, che la [illegible] primo intervento del 118. Benvenuta «tolleranza zero», se ci insegnerà a essere cittadini migliori.
LAURA BALDRACCO, Cuneo

Carcasse di [illegible] smaltite naturalmente

Leggo di interventi [illegible] elicotteri per portare via carcasse di bovini e pecore morti per la neve o la caduta accidentale in burroni. Si tratta di spese [illegible] che troverebbero giustificazione, a [illegible] parere, per salvare la vita a persone [illegible] difficoltà, ma [illegible] certo per trasportare in pianura, negli impianti di disinfezione, animali morti per [illegible] accidentali. Queste [illegible] [illegible] [illegible] la[illegible] sul posto ove, [illegible] giro di pochi giorni, verrebbero fatte sparire dagli animali selvatici, come volpi, uccelli e (magarì qualche lupo. [illegible] poi sparirebbero anch'esse per l'intervento del loro spazzino naturale che è il grande Gipeto; da pochi anni reintrodotto sulle nostre montagne.
Quando per cadute e morti naturali i corpi di camosci, stambecchi, caprioli e cinghiali rimangono sul terreno, [illegible] provocano alcun inconveniente, perché cornacchie, corvi imperiali, aquile, polane, gipeti e grifoni, unitamente a volpi, cani randagi e lupi si occupano della loro totale e rapida sparizione. La natura ha da tempo immemorabile risolto il problema della eliminazione carcasse, senza spendere un centesimo e nel rispetto degli equilibri esistenti.
MARIENZA RACCA, Savigliano

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE [illegible] 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

IL SIPARIO [illegible] ALZA SU UNA POESIA DI NERUDA. PREVENDITE PER LA STAGIONE DI BAGNOLO

A Saluzzo tante novità senza volti noti

Massimo Mathis
SALUZZO

Vietato parlare di stagione sottotono, all'obiettivo - hanno spiegato, la [illegible] settimana alla presentazione l'assessore alla Cultura, Valerio Dell'Anna e la responsabile del [illegible] vizio Anna Maria Faloppa - è riportare a teatro i veri appassionati». Si apre con tante novità, e l'assenza di volti noti (scelta motivata anche dai tagli che hanno colpito il settore). Il stagione teatrale [illegible] Comune. Per la prima volta, il compito di allestire il cartellone è stato assegnato con gara d'appalto, aggiudicata alla compagnia Malarancio di Cuneo che succede all'associazione Palcoscenico e Marchesato, di Silvia Garbotto, [illegible] delle ultime stagioni. La nuova offerta prevede 16 spettacoli. La prosa «Dal classico al domani»; «Un sipario tra c[illegible] e terra», rassegna per famiglie e «Teatro scuola», per gli studenti. Cinque gli spettacoli che andranno in scena al Politeama dal [illegible] novembre, data del debutto [illegible] la poesia di Pablo Neruda, «E' la parola un'ala del silenzio», dei Liberi pensatori Paul Valery di Torino. Il 12 dicembre si prosegue con [illegible] curioso accidente» di Carlo Goldoni da «La piccionaia; il 23 gennaio «Othello, per morire con [illegible] bacio», di Stefania Bertola e Michele di Mauro del Mas Juvarra di Torino; il [illegible] febbraio, «Fermata provvisoria» di Davi Riondino; il 27 marzo, «Ubù Re» di Alfred Jarry, con la compagnia «Otelli di Grock».

La [illegible]enda rassegna propone quattro appuntamenti al teatro Don Bo[illegible] domenica prossima l'assolito con «Acquarium» del Teatro dell'Angelo; il 13 novembre «Buona notte piccolo [illegible] del Teatro Telaio; i burattini del Malarancio in «A Bremal Viaggio mirabolante di quattro musicanti» il 20 e «Il lupo vegetariano e cappuccetto rosso» degli «Alcuni», il 27 novembre. Sette i titoli [illegible] «Teatro scuola»: «Piedipancia», ancora del Malarancio il 14 novembre; «Il libro delle Fantapagine» il 13 dicembre; e poi «Trigomigo d'estoriaa», «Don Chisciotte», «Piccoli fiammiferai», «A cavallo dalla Alpi» e «Cinema sprint company». L'abbonamento alle 5 serate di prosa costa 45 [illegible] i biglietti 15 euro; 3,5 euro per gli eventi delle scuole [illegible] per le Superiori).

Valerio Dell'Anna

Anche a Bagnolo sono aperte [illegible] prevendite alla terza rassegna organizzata dall'Ente Teatro e dall'assessorato alla Cultu. Gli spettacoli in cartellone [illegible] «Silvio Pellico» [illegible] dodici, e vanno [illegible]s commedie dialettale alla prosa, alla musica. Il primo è domenica: «Cantate, o rustici» del gruppo omonimo. L'abbonamento si acquista al teatro e all'autoscuola di Silvia Paire e 50 [illegible]. Sono previste card personali che danno diritto e cinque ingressi e uno omaggio.

Lunedì prossimo infine, a Saluzzo, ritorna [illegible] del Teatro del Marchesato con il regista Valter Scarafia: la prima lezione è gratuita.

utili

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 0171 260,013
Usl di Alba telefono 0173 551.516
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.502
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

AUTOAMBULANZE
Cuneo telefono 0171 451611
Alba telefono 0173 316.313

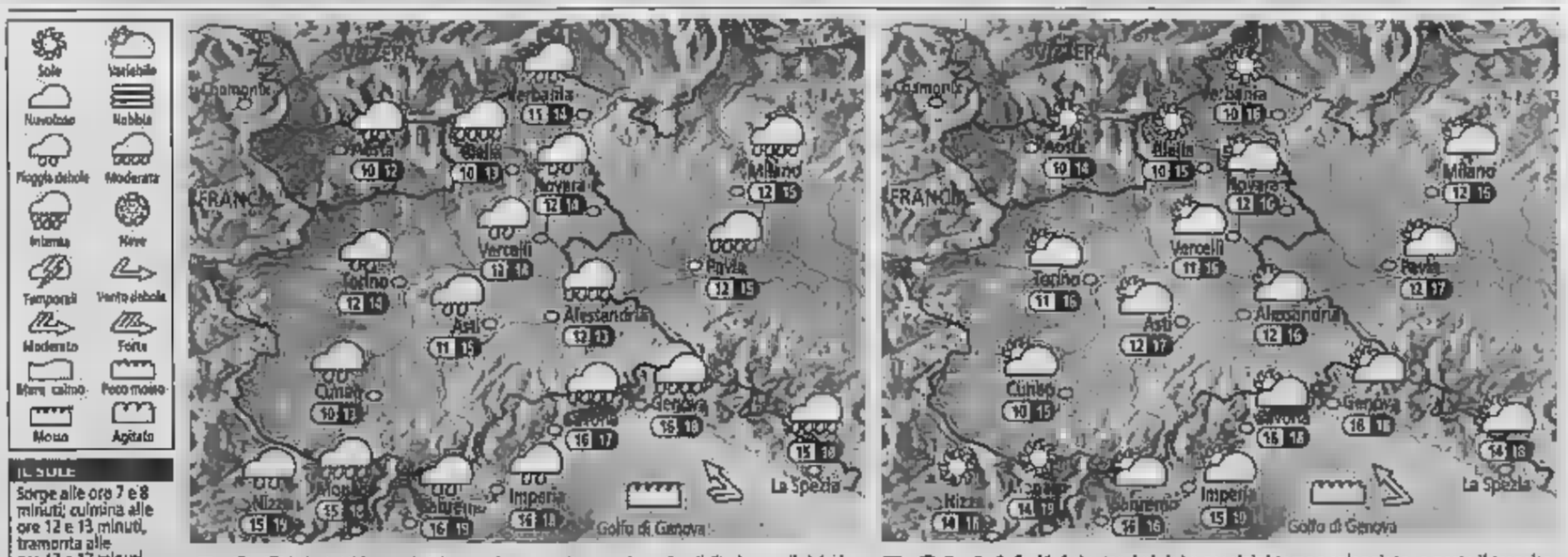
Alberotto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260,013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 915.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 [illegible].313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Monferrato telefono 0173 795.389
Ormea telefono 0174 393.080
Paesana telefono 0175 997.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.844
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717107

SICUREZZA
Questura pronto intervento: 113.
Carabinieri: 112.
Guardia di finanza e soccorso in monta[illegible] 117; (Comando provinciale [illegible] 892389), oppure 0171 692076.
[illegible]ia Cuneo telefono 0171 [illegible].
Ceva telefono 0174 705511.
Saluzzo telefono 0175 211.811.
To-Sv: telefono 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

FARMACIE DI TURNO
A Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 0171 692.475.
Alba: *Parusso*, via Cavour 7, [illegible] 0173 [illegible].
Bra: *Sacro Cuore*, via Cavour 8, tel. 0172 412.845.
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, tel. [illegible] Santa Maria, piazza Montegrale 4, tel. 0174 42.290.
Saluzzo: *S. Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 0175 42.2225.
Savigliano: *Dominici*, [illegible] Santarosa 36, tel. 0172 712.258

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 13 minuti, tramonta alle ore 17 e 17 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 24 minuti; cala alle ore 16 e 49 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo nuvoloso o molto nuvoloso. Possibili piogge di debole intensità sulle pianure. Sulla Liguria piogge più intense, associate anche a locali rovesci in transito da Ovest verso Est. Tra il tardo pomeriggio e la serata tendenza ad attenuazione dei fenomeni ad iniziare dai settori più occidentali, con schiarite sulla Val d'Aosta. Temperature in calo nei valori massimi. Venti moderati su Alpi [illegible] Liguria, deboli altrove.

DOMANI Sui settori alpini e prealpini tempo soleggiato, a parte il transito di locali velature senza conseguenze. Sulle pianure e in Liguria nuvoloso per addi[illegible]menti medio-bassi, in parziale attenuazione nelle ore più calde [illegible] giornata. Fenomeni assenti. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti in genere deboli o del tutto assenti. Lieve peggioramento della qualità dell'aria nelle grandi città

Riservato [illegible] Pubblica Amministrazione
[illegible]
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI
VENDITE GIUDIZIARIE
Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi [illegible] tutta l'assistenza necessaria.
Con [illegible] solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come
LA [illegible]MPA
Legge 557 del 8.10.1984 Art. 2
Gli avvisi sono consultabili anche su internet al sito
www.lastampa.it/legali/
pubilkompass spa
CUNEO
Corso Giolitti, 21/bis
Tel. 0171.609122 - Fax 0171.488249

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Per ogni iscritto alla camminata una quota fissa va nel fondo

Partecipanti alla camminata non competitiva e, sotto, il cabarettista Fabrizio Fontana nelle vesti del simpatico «James Tonta» televisivo (BERRINO)

Straconi regala migliaia di euro

I contributi a gruppi sportivi e scolastici

CUNEO

E' una tradizione che ha le radici. Ogni anno iscrivendosi alla Straconi si aiutano le piccole società sportive e i gruppi scolastici. Per ogni singola adesione, una quota fissa viene accantonata in un fondo comune che al termine verrà redistribuito sotto forma di contributi in base all'affluenza dei gruppi. La scorsa stagione stati regalati oltre 40.000 euro, e anche questa stagione la cifra non sarà molto lontana da questa. Al momento si è superata quota iscritti, degli obiettivi è eguagliare gli oltre 14000 del 2004.

La camminata non competitiva di 6 km per le vie di Cuneo partirà alle 9 di domenica 13 novembre piazza Galimberti. Gruppi sportivi-ricreativi scuole possono rivolgersi all'Associazione sportiva Il Podio di via Roma 33 Cuneo, anche con ingresso in Savigliano, telefono 0171/631954, e al «Podio sport» di via Chiri 10 Madonna dell'Olmo, telefono 0171/413210. Per i singoli: il «Podio sport» di corso Italia 71 a Saluzzo, telefono 0175/249349; Botta&B Moda uomo, corso Nizza 7 a Cuneo, telefono 0171/690310 piazza Cesare Battisti 3 a Mondovì, telefono 0174/42130; Caffè La Saletta di via Roma 23 a Cuneo, telefono 0171/630908.

La novità 2005 la Straconi con il cane. Informazioni per la partecipazione degli a quattro zampe e i loro accompagnatori si trovano da «Doggy Pop» in via IV Reggimento Artiglieria Alpina 10 a Cuneo, telefono 0171/601465.

La settimana della Straconi, che aprirà venerdì 11 con il villaggio commerciale in piazza Galimberti, si concluderà giovedì 17 novembre al Palazzetto «Giraudo» Boves con lo show. Si esibiranno Little Tony e Fabrizio Fontana, il «James Tonta» dello «Zelig» televisivo. La direzione artistica della gara è curata da Mario Piccioni di Radio 103.

L'AutoBlu
comunica che
Dal 1 ottobre
si è trasferita
nella sede
FIAT L'AUTO
CUNEO
Via Bra, 2
L'AUTOACAS - L'AUTOBLU
Cuneo - Mad.Olmo: Via Bra, 2 - Tel. 0171 412241
Saluzzo: Via Circonvallazione, 25 - Tel. 0175 43227

Nuova Diesse s.a.s.
Registratori di cassa
Bilance
Fax e Fotocopiatori
Systems

Toyota Rav4. Il primo della classe.
Finalmente vostro.

Disponibile subito.
Fino al 30 novembre
ad un prezzo speciale.

	LISTINO	SPECIAL PRICE
Rav4-3 porte	~~euro 24.500~~	euro 22.100
Rav4-5 porte	~~euro 26.100~~	euro 23.900

Versione Diesel: +1.500 euro • Allestimento Sol: + 1.500 euro

Inoltre, solo da noi finanziamento con:
• Anticipo zero
• Scadenza prima rata 90 giorni
• Assicurazione incendio/furto
• Assicurazione persona
TAN 4,50%

serie:
trazione integrale permanente • differenziale centrale a giunto viscoso • sospensioni indipendenti sulle 4 ruote • VSC • TRC • 8 airbag • climatizzatore • computer di bordo • sintolettore CD con comandi al volante • sedili posteriori modulari e scorrevoli.
Motori:
2.0 turbodiesel (116 CV)
2.0 benzina (150 CV)

3 ANNI DI GARANZIA o fino a 100.000 Km

Omologazione autocarro per la versione 5 porte.

TOYOTA
FINANCIAL SERVICES

FUJI AUTO
CUNEO - Via Valle Maira, 44 - Tel. 0171 613312 - Off. Mag. 0171 613311
MONDOVÌ: Via Silvestrini, 2 - Tel. 0174 698616

RIBAUTO
Via della Marina, 4 - Tel. 0172 31191 - Off. Mag. 0172 725529
ALBA FILIALE DIRETTA - Corso Bra, 119 - Tel. 0173 363500 - 0173 363477

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

GLI «AMICI DELL'ARTE» [illegible] DI [illegible] E SUL TEMA [illegible] MITO

Il critico Franco Gallea tra i protagonisti di Garlenda

Incontri [illegible] organizzati [illegible]

■ Fra le molte attività artistico-estetiche sono poche quelle che elaborano ■ comune sostrato teorico. Quasi tutti preferiscono l'individualità nei confronti delle «poetiche» o delle «estetiche» che dovrebbero stare alla base delle visioni del mondo da cui proviene in ultima analisi la singola opera d'arte, sia essa pittorica, ■ essa scultorea. Chi si sottrae a questa tendenza generale ■■■ gli «Amici dell'Arte» di Garlenda che ■ tempo stanno perseguendo un disegno di lavoro collettivo. Ecco infatti che il gruppo di artisti riapre il discorso già avviato e rilancia per novembre e dicembre l'approfondimento sul tema del «Mito», un argomento gravido di suggestioni e ■ ispirazione per i pittori. L'associazione culturale "Amici dell'arte" presenta il calendario delle conferenze domenicali per la p■■■■ stagione autunnale. Si inizierà domenica 13 novembre con ■ "Mito", introdotto ■■ professore Franco Gallea. "L'iconografia del ■■■ nell'arte" sarà invece il tema trattato da Silvia Bottaro, domenica 20 novembre. A dicembre, il primo appuntamento è fissato per domenica 11, quando Patrizia Gioia parlerà di «Labirinti». Domenica ■ dicembre, infine, il protagonista sarà nuovamente il professore Franco Gallea, per ■ presentazione del libro «Schegge di vita», ■ Franca Al■■■ e ■■■ ■ EnnePiLibri. I primi tre incontri inizieranno alle 16 nel castello Costa-Del Carretto, mentre l'ultimo avrà come palcoscenico il salone Soci della Coop «Le Serre» di Albenga, a partire dalle 17. «Le conferenze sono state pensate e realizzate ■■■ forme propedeutiche ■■■ nostre future "performances" artistiche. Stiamo inoltre cercando gruppi di giovani artisti emergenti nel teatro e nella danza per presentare all'inaugurazione dell'evento 2006 una pièce inerente al tema», conclude Carmen Spigno, pittrice ed esponente dell'associazione artistica. Spigno ha infine ricordato: «Dice Platone: "Quando la verità intiera non può essere espressa con il Logos, si manifesta ■■■ ■ Mythos". ■ nostro gruppo, dopo "Il mito ■ Orfeo" del 2004 ■ appresta ora a varare "Labirinti" dove l'archetipo del labirinto stimolerà la creatività ■ quaranta artisti nell'esplorazione sia del mondo visibile, ■■ di quello inconscio». [r. ar.]

AL MATA MUA DI ANDORA SERATA CON LE MONELLE, ALLO ZANZIBAR DI IMPERIA RITORNA «WANNABLUES?» CON IL CANTANTE E CHITARRISTA PINO PISCITELLI

La notte del martedì è all'insegna dei ritmi latini

Tango al Trocadero di Finale

LA NOTTE

VARAZZE Ritrovi in settimana al Perbacco, e all'Invidia. ■■■ Ritrovi all'Hurricane, a La Ghironda.
ALBISOLA S. Ritrovi al Clipper, al Pilar e al Portichetto. ■■■ ■■ Ritrovi al Paprika Caffè, all'Osteria del vino cattivo, alla ■aia degli Angeli, a ■■ ■■■■■ e al Be Pub.
■■■■■ Al Circolo Bardamù durante la settimana serate dal funk al reggae. Ritrovi nei locali della Vecchia Darsena.
VADO Ritrovo in musica al Daubaci.
■■■■■■■ Ritrovo in musica al nuovo bar Oblivion, aperto sino alle 4.
FINALE Al Trocadero sul lungomare serata di tango argentino con i maestri Eugenio e Silvia: dalle 21 in poi i corsi di ballo e in seguito la pratica, una serata per appassionati. ■■■y show al Deghere Beach (ex di■■■■ Il Covo).
SAVONA ■ Ritrovi in settimana all'Antica Società, al Poggio, al Cupparo, al Mulino Club, alla Torre Antica, al Roses's pub, alla Torre dei Sassetti.
PIETRA Al dancing Malibù sul lungomare Bado serata all'insegna dei ■■■■ latino-americani: ■ Daniel «El Idraulico della Salsa», dalle 21,30 scuola di ballo, dalle 22,30 ■■■■■ zione con 5 ■■■■■ «latini», ■■■■■■■■ Musica e karaoke in settimana al Pub 36.
LOANO Al Manhattan Inn si balla il revival tutti i pomeriggi, questa sera disco-liscio. Liscio e revival anche al dancing Saitta, ballo con musica dal vivo.
■■■■■■■■ Liscio e revival al pomeriggio al Salone delle feste, in serata ■■■■ base di tango argentino con il ■■■■ stro Diego. Karaoke al bar del Corso.
■■■■■■■■ Ritrovi al Café Noir, a La Locanda, al B. Side, al Caprice, al Raggio di luna.
■■■■■■■■ Nuovo martedì alla discoteca U'Brecche: alle 20,30 aperitivo lungo, a seguire discoteca con dance divertente ■ «trash». Al Manila Club musica revival e latina con dj Mighet's. Musica dal vivo (serata a tema) all'osteria Mezzaluna: oggi Vecchioni e Concato, tutte le più belle canzoni dei due ■■■■■■■■ ri milanesi.
■■■■■■■■ Al Mata Mua «MusicFood»: dalle 20,30 si potrà mangiare, bere e ballare pagando solo il drink, musica con Cristiano8records, animazione Le Monelle. Ritrovo in musica alla Casa del Priore.
■■■■■ Vini nazionali e internazionali al ■■■■ bar Borgo Antico, in piazza Santa Caterina.
■■■ ■■■■■■■■■■ Birre e spaghetti a volontà al pub La Pinta, in via Elba. Ritrovo al locale «Ai secoli bui» in località Poiolo.
■■■■■■■■ ■■■■■■■■ Ritrovi allo Skipper, al Candle Light, al Capriccio, al Valerie Club Rock Café, al Café Noir.
■■■■■■■■ Al bar Zanzibar, sul lungomare Colombo, a Porto Maurizio, alle 21,30 torna la rassegna dei concerti «Wannablues?» con il cantante e chitarrista Pino Piscitelli (con lui ci sono Chicco Corradi, Kino Rossini, Roberto Curti e Vincenzo Lo Monaco). Ritrovi al Winston Churchill e al Serendipity.
■■■■■■■■ ■■■■■■■■ Ritrovo al bar del Porto nel porto Marina degli Aregai.
RIVA ■■■■■■■■ Danze con l'orchestra Le Nuove Immagini al Sensual dalle 21 alle 24,30, quindi ■■■■■■■■ disco con Dj Domix.
■■■■■■■■ ■■■■■■■■ All'Enigma musica latino-americana con dj Junior Biscochito e l'animazione ■■■■■■■■ di Barbara, Enzo e Ricky. Musica d'ambiente all'Indalo bar.
■■■■■■■■ Musica varia al bar «Il 900».
■■■■■■■■ Musica, video, bigliardi al bar Pradio.
■■■■■■■■ Dalle 18 al bar «Al Sole», di ■■■■■■■■ Motuzia, aperitivi in musica. La ■■■■ al Roof Garden del casinò piano-bar con Davide Ravasio. Musica live con Francesca ■ bar New En Plein. Musica al Catrin bar. Alle 23 sexy-animazione al Back Stage, Whisky a go-go e Piper. Lapdance senza soste ■ Panthea Club. Il bar Portioli (musica varia) apre alle 2.
■■■■■■■■ ■■■■■■■■ Al Dolce Vita musica latino-americana con Luisito e ■■■■■■■■ di Jerry e Luca.
■■■■■■■■ Brani rock e cover di sottofondo al Chica Loca di Franco D'Agostino, sul lungomare Argentina.
DOLCEACQUA Punto d'incontro alla pizzeria La Rampa, nella piazzetta della Capra
VENTIMIGLIA Musica di sottofondo allo Smoke café.

DA NON PERDERE

Al Trocadero sul lungo■■■ ■ Finale serata di tango argentino con i maestri Eugenio e Silvia: dalle 21 in poi i corsi di ballo e in seguito la pratica, una serata per appassionati. Al dancing Malibù sul lungomare Bado di Pietra serata all'insegna dei ritmi latino-americani: dj Daniel «El Idraulico della Salsa», dalle 21,30 scuola di ballo, dalle 22.30 animazione con 5 maestri «latini». ■ Mata M■■ «MusicFood» di Andora: dalle 20,30 si potrà mangiare, bere e ballare pagando solo il drink, musica con Cristiano8records, animazione Le Monelle. Al bar Zanzibar, sul lungomare Colombo a Imperia, a Porto Maurizio, ■■■ 21,30 torna la rassegna dei concerti «Wannablues?» con il cantante e chitarrista Pino Piscitelli (con lui ci sono Chicco Corradi, Kino Rossini, Roberto Curti e Vincenzo Lo Monaco).

Si balla anche al martedì ■■ locali della Riviera

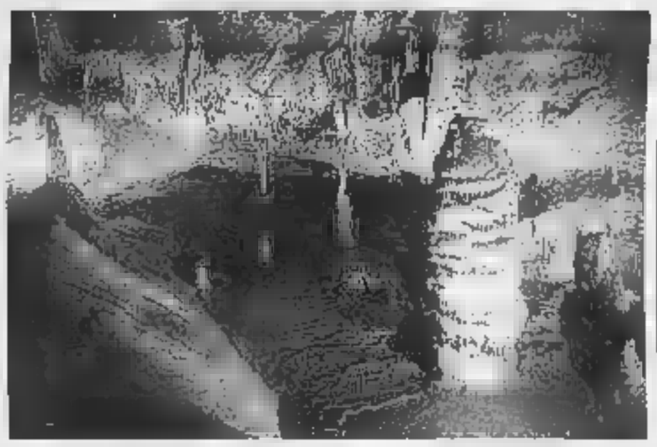
APERTE LE GROTTE PREISTORICHE DI TOIRANO, VISITABILE IL MUSEO DI CIVILTA' CONTADINA DI CERVO

Castagnate nel giorno di Ognissanti

A Triora la tradizionale fiera di novembre

DA VEDERE

PONTINVREA Aperta dalle 10 la pista di go kart Vittoria con possibilità di entusiasmanti sfide.
■■■■■■■■ «Ospiti illustri in pinacoteca», Sebastiano De Albertis, Massimo d'Azeglio e Giovanni Fattori, esposte al Museo tre opere da collezioni private (Pinacoteca Civica).
■■■■■■■■ L. Alla Boutique del Borgo «Oltre», fotografie dal Mali, Sudan e Yemen scattate nei suoi viaggi da Clara Brichetto.
■■■■■■■■ Castagnata e stand gastronomici a cura dei democratici ■ sinistra ■ Pietra e Borghetto dalle 15 in piazza San Nicolò.
TOIRANO Aperte tutti i giorni le famose grotte preistoriche ■■■ rari reperti dell'uomo preistorico, ultimi ingressi alle 12 e alle 17.
■■■■■■■■ Visitabile tutti i giorni il museo dell'olio e della civiltà contadina allestito nei locali dell'antico frantoio Sommariva. Visitabili i musei cittadini: quello romano, il navale, l'archeologico e il di■■■■■■■■ con preziosi dipinti.
ALASSIO «Electronic Dream», mostra d'arte contemporanea, fino al 6 novembre alla Chiesa Anglicana.
CERVO Castello dei Clavesana, in cima ■ borgo medievale, c'è il museo etnografico del Ponente ligure (orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30) che presenta, distribuiti in quattro sale, oltre mille reperti ralativi alla vita domestica, agricola, artigianale e mari■■■■■■■■ del borgo. Nelle sale ci sono anche manichini a grandezza naturale, in costumi d'epoca, che simulano l'uso dei vari attrezzi esposti. L'ingresso è gratuito. Su richiesta ■ possibile usufruire di una visita guidata.
■■■■■■■■ In via Garessio è aperto il Museo dell'Olivo (orario: 9-12,30; 15-18,30), con diciotto sale espositive in cui si possono ■■■■■■■■ preziose testimonianze dell'antica tradizione olearia imperiese.
■■■■■■■■ Il Convento dei cappuccini può essere visitato dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 18.
■■■■■■■■ Tradizionale «Fiera di novembre» ■■■ bancarelle, prodotti commerciali e artigianali. In programma, ■■ località Boschetto, anche una castagnata che coinvolgerà residenti e turisti.
■■■■■■■■ Nel Museo civico ■■■■■■■■ del pittore Gabriele Karlo. Ingresso 9-12 e 15-18. Al Villa Nobel «Scopri l'Ottocento», esposizione storico-scientifica (orario 11-12,30). Al casinò dalle 15 alle 19 esposizione «Le ruote quadrate».
BORDIGHERA Si conclude la rassegna dei vincitori di concorsi, alle 16,30, alla chiesa anglicana, a cura del Comu■■ e dell'associazione culturale G.B. Pergolesi diretta dalla professoressa Lidia Beccaria. ■ esibisce il tenore Alessandro Galluzzi, vincitore del concorso indetto da La Scala ■ Milano e della trasmissione televisiva Gran Premio, accompagnato al pianoforte dal maestro Umberto Battegazzore.
VALLECROSIA La melodia italiana è di scena al Tempio della Musica di Erio Tripodi con importanti cimeli della canzone italiana.
■■■■■■■■ Gran ballo al ristorante Impero: musica e animazione con il dj di Radio Intemelia Renzo Devoto. So■■ aperti i giardini Hanbury, a La Mortola superiore, che propongono piante di rara bellezza.


Le grotte di Toirano sono aperte anche oggi

VENERDI' AL «GASSMAN»

Borgio premia i nuovi ■■■ del teatro ligure

BORGIO V. Si svolgerà venerdì prossimo ■ premiazione del primo concorso regionale per nuovi testi teatrali.

La manifestazione, organizzata dalla Consulta Ligure per promuovere nuovi testi teatrale in un momento di particolare fermento per la prosa ligure, si terrà alle ore 21 presso il Teatro «Gassman» ■ Borgio Verezzi.

Nel corso della serata verran■■ assegnati i riconoscimenti al primo, secondo e terzo classificati, un premio speciale ed un attestato a tutti i partecipanti.

Alla cerimonia interverranno, oltre alle autorità locali, i membri della Commissione giudicatrice, tra i quali il regista televisivo Vito Molinari, il docente in Storia del teatro presso l'Università di Genova Roberto Trovato, il Sovrintendete Culturale della Consulta Ligure Francesco Gallea e Alessandro Casareto.

Precederà una breve rappresentazione teatrale offerta dalla Compagnia «I belli che andeti».

PRESENTANDO ALLA CASSA IL TAGLIANDO SCONTO SI OTTIENE UNA RIDUZIONE DI TRE EURO SUL PREZZO DEL BIGLIETTO

Banderas e Zeta Jones nella «Leggenda di Zorro» al Multiplex

Ad Albenga emozioni su grande schermo anche con «La tigre e la neve» e «La fabbrica di cioccolato»

LA STAMPA MARTEDÌ 1 NOVEMBRE 2005
Multiplex
il cinema tecnocomodo
Regione Torre Pernice (Polo 90)
17031 Albenga (Sv) - Tel. 0182 590 342
BUONO SCONTO ■ 3 EURO
(4 ■ INVECE DI 7 €)
Valido per tutti gli spettacoli al Multiplex di Albenga
Non sono valide le fotocopie, utilizzare il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica, riduzione non cumulabile con altre promozioni.
ewsletter sul sito
www.multi■■■■■enga.it
per ricevere ogni settimana ■■■ uova programmazione

ALBENGA

Grandi film con lo sconto al Multiplex ■ Albenga, grazie al tagliando pubblicato quotidianamente su La Stampa. Sono 8 e di vario genere le pellicole proposte oggi nelle sei sale della confortevole multisale al Polo 90.

Mentre prosegue ■ suc■■■ del visionario «La fabbrica di cioccolato», diretto da ■■■ Burton e con Johnny Depp, sono in programmazione la commedia «B■■■ bole Russe» di Cédric Klapisch con Romain Duris, il drammatico «Oliver Twist» di Roman Polanski con Ben Kingsley, il thriller «Red Eye» ■ Wes Craven con Cillian Murphy, il film d'animazione «Valiant» di Gary Chapman. E ancora thriller, avventura e commedia con ■ pellicole ■■he interpreter» di Sydney Pollack con Nicole Kidman, «La leggenda di Zorro» di Martin Campbell con Antonio Banderas e «La tigre e la neve» di e con Roberto Benigni. [m. br.]

Banderas e Zeta-Jones nel sequel di «La maschera di Zorro» e il Multiplex

A Sanremo da 15 anni la ditta «Allaria & Mauro»: «In aumento le richieste di cremazione»

Il caro estinto ha bisogno di professionisti

Ecco i consigli delle migliori agenzie di pompe funebri

La giornata del 2 novembre, quella del ricordo dei defunti, diventa anche l'occasione per affrontare, con la dovuta delicatezza, l'argomento della «dipartita». Parlare [redacted] marketing per [redacted] agenzie di onoranze funebri è notoriamente un compito difficile visto che si tratta [redacted] un settore economico dove è importante tenere presente il rapporto tra clientela [redacted] mercato, la delicata relazione tra i professionisti del settore alle prese con quotidianità sempre diverse ma con il comune denominatore del dolore per la scomparsa di persone care. E la raccomandazione [redacted] quella di rivolgersi sempre ad aziende di professionisti, [redacted] il [redacted] della sanremese «Allaria & Mauro», con esperienza da oltre 15 anni, insieme a tante altre da tempo sul mercato con serietà [redacted] scrupolo.

«L'offerta che possiamo dare ai nostri clienti è sempre costituita da un giusto equilibrio fra prodotto e servizio - spiegano - Il tipo di cliente che si avvicina all'agenzia non sempre [redacted] chiaramente "catturato" dalle nostre gestioni interne [redacted] dei prodotti che scegliamo di presentare ma spesso arriva nei nostri uffici grazie alla soddisfazione dei clienti che precedono, che ci permettono di capire con le loro richieste, quale sarà la nostra futura clientela».

Ed è soltanto dopo un attento studio delle richieste dei clienti che [redacted] possibile avere chiaro mercato, le tendenze, e di conseguenza andare incontro alle richiesta e garantire sempre il meglio in materia di qualità di materiali. Si deve pensare a tanti piccoli particolari importanti, dalla fotografia all'iscrizione, da un'eventuale epitaffio ad un ornamento per il sepolcro. Il tutto, guardando al credo religioso, all'appartenenza a nuclei e associazioni e anche al portafoglio del cliente.

«Da questo possiamo quindi realizzare che una buona strategia di lavoro - confermano "Allaria & Mauro" [redacted] condizionata dal cliente stesso che indicandoci il nostro mercato condizionerà la scelta dei prodotti da vendere». E aggiungono: «Da parte nostra, quali titolari di agenzia, l'offerta di [redacted] prezzo congruo e di un servizio di alto livello di soddisfazione dei loro bisogni, che nel caso dei nostri clienti è un desiderio, accompagnato ad una comunicazione essenziale e dignitosa ci permetteranno di conseguire una redditività aziendale ottimale».

Il fatto è che oggi ogni titolare di impresa funebre deve sapersi posizionare in un mercato che vede le proprie minacce da elementi sempre più [redacted] La concorrenza arriva prevalentemente dalle imprese correttamente autorizzate, associazioni no-profit, cremazione in continuo aumento, senza contare anche il fatto di dovere fare i conti con redditi familiari ridotti.

«Possiamo notare, considerando tali concorrenze, [redacted] la capacità di ogni titolare di conoscere il proprio possibile cliente e di rispondere velocemente [redacted] ai cambiamenti di mercato adeguatosi anche alle riduzioni dei redditi familiari, permetterà di evitare le concorrenze [redacted] [redacted] altre agenzie. Ecco che diventa importante quindi trovare una soluzione per questa nuova realtà di mercato che oggi, a causa delle problematiche per le sepolture [redacted] l'aumento dei costi degli spazi cimiteriali sempre meno disponibili, hanno portato ad avere un aumento del desiderio nella gente che sceglie la cremazione». La cremazione, non come «moda», quindi, ma come un modo nuovo di intendere il rapporto con il defunto, [redacted] il proprio [redacted].

In una giornata come quella di domani, dedicata a tutti i defunti, la priorità è quella del ricordo. Un fatto da una parte legato [redacted] tradizione e alla cultura e dall'altra all'esigenza di sentire sempre presenti le persone [redacted] che [redacted] scomparse. Un fiore, una preghiera, [redacted] visita al sepolcro, sono gesti che rappresentano qualcosa di importante per l'anima e il cuore delle persone. E' con rispetto, quindi, che il due novembre, diventa un momento di raccoglimento importante.

Una scultura di arte funeraria, esempio del rapporto che si crea nel cimitero tra il defunto e i propri cari

Sculture e bassorilievi sono in grado di ingentilire il sepolcro

La poesia nata dall'anima del principe De Curtis invita alla riflessione in una giornata particolare come quella dei defunti

Nelle parole del grande Totò nostalgia e sorrisi

Ripercorrere e riscoprirsi nelle parole di «'A Livella», scritta nel 1953

SANREMO. Tutti uguali davanti alla morte, [redacted] diceva [redacted] grande Totò, «c'è giustizia solo [redacted] nuorti». In una giornata particolare come quella dedicata al ricordo dei defunti, ripercorrere i versi del grande attore [redacted] poeta napoletano permette [redacted] immergersi in un'atmosfera particolare, di associare un proprio ricordo ad una rima. Ecco, integrale, il testo della celebre «'A livella», scritta nel 1953.

Ogn'anno, il due novembre, c'è l'usanza per i defunti andare [redacted] Cimitero. Ognuno ll'adda fa' chesta crianza; ognuno adda tené chistu penziero.
Ogn'anno puntualmente, in questo giorno, di questa triste e mesta ricorrenza, anch'io mi vado, e con i fiori adorno il loculo marmoreo 'e zi' Vicenza
St'anno m'è capitata 'n'avventura... dopo di aver compiuto il triste omaggio(Madonna), si ca nisciuno, che paura,ma po' facette un'anema 'e curaggio.

'O fatto è chisto, statemi'a sentire;s'avvicinava l'ora d' 'a chiusura:io, tomo tomo, [redacted] per uscirebuttando un occhio a qualche sepoltura.
QUI [redacted] [redacted] PACE IL NOBILE MARCHESESIGNORE DI ROVIGO E DI BELLUNOARDIMENTOSO EROE DI MILLE IMPRESEMORTO L'11 [redacted] DEL '31.
'O stemma [redacted] 'a curona 'ncoppa a tutto..... sotto 'na croce fatta 'e lampadine;tre mazze 'e [redacted] cu 'na lista 'e lutto:cannele, cannelotte e sei lumine.
Proprio azzeccate 'a tomba 'e [redacted] signorence steva n'ata tomba piccerellaabbandunata, [redacted] manco un fiore;pe' segno, solamente 'na crucella.
E ncoppa 'a croce appena si liggeva: ESPOSITO GENNARO [redacted] Guardiannola, che ppena [redacted] facevastu muorto [redacted] manco nu lumino!
Questa è la vita! 'Ncapo a me penzavo... chi ha avuto tanto e chi nun ave niente!Stu povero [redacted] s'aspettavaca pure all'atu munno era pezzente?

Mentre fantasticavo stu penziero,s'era ggià fatta quase mezanotte,e i' rummanette 'chiuso priggiuniero,muorto 'e paura... nnanze 'e cannelotte.
Tutto a 'nu tratto, che [redacted] 'a luntano?Ddoje ombre avvicenarse 'a parte mia...Penzaje; stu fatto a me nme pare strano...Stongo scetato ... dormo, o è fantasia?
Ate che' fantasia; era 'o Marchese: c' 'o tubbo, 'a caramella e c' 'o pastrano;chill'ato appriesso' [redacted] isso un brutto arnese: tutto fetente e cu 'na scopa [redacted].
E chillo certamente è don Gennaro.../'o muorto puveriello... 'o scupatore. 'Int' a stu fatto i' nun [redacted] veco chiaro: so' muorte e se retireno a chest'ora?
Putevano stà 'a me quase 'nu palmo, quando 'o Marchese se fermaje 'e botto, s'avota [redacted], tomo tomo... calmo calmo dicette a don Gennaro: Giovanotto!
Da voi vorrei saper, vile carogna, con quale ardire e come avete osato di farvi seppellir, per mia vergogna, accanto a me che sono un blasonato?!
La casta è casta e va, sì, rispettata,ma voi perdeste il senso e la misura; la vostra salma andava, sì, inumata; ma seppellita nella spazzatura!
Ancora oltre sopportar non posso la vostra vicinanza puzzolente. Pa d'uopo, quindi, che cerchiate un fosso tra i vostri pari, tra la vostra gente".
Signor Marchese, nnun è colpa mia, i' nun v'avesse fatto chistu tuorto; mia moglie b stata a ffa' sta fessaria,i' che putevo fa' si ero muorto'?
Si fosse vivo ve farrie cuntento, pigliasse 'a casciulella cu 'e qquatt'osse,e proprio mo, obbj'... 'nd'a stu mumento nmo ne trasesse dinto a n'ata fossa.
E cosa aspetti, oh turpe macreato, che 'l'ira mia raggiunga l'ecoedenza?Se [redacted] non fossi stato un titolatoavrei gih dato piglio alla violènza!
Famne vedé... piglia sta violenza...'A verità, Marché', [redacted] so' scucciato'e ta sentì; e si perdo 'a pacienza,mme scordo ca so' muorto e so' mazzate!...
Ma chi te cride d'essere... nu ddio? Ccà dinto, 'o vvuò capì, [redacted] simmo eguale?.... Morto si' tu e muorto so' pur'io;ognuno comme a 'n'ato è tale e nguale."
Lurido porco!... Come ti permetti paragonarti a me ch'ebbi natali illustri, nobilissimi e perfetti, da fare invidia a Principi Reali?"
Tu qua' Natale ... Pasca e Ppifania!!! T' 'o vvuo' mettere 'ncapo... 'int' 'a cervella che staje malato ancora 'e fantasia?...'A morte 'o saje ched'è".... e [redacted] livella.
'Nu rre, 'nu maggistrato, 'nu grand'ommo, trasenno stu cancello ha fatt' 'o punto c'ha perzo tutto, 'a vita e pure 'o nomme tu nun t'ha fatto ancora chistu cunto?
Perciò, stamme a ssenti... nun fa' 'o restivo, suppuorteme vicino - che te 'mporta?Sti ppagliacciate 'e ffanno sulo 'e vive: nuje simmo serie... appartenimmo à morte!

Il principe Antonio De Curtis in arte «Totò» iniziò a scrivere «'A Livella» nel 1953 ma la poesia venne pubblicata in una raccolta soltanto una decina di anni dopo insieme ad altre liriche d'amore ed autobiografiche

Vco
E PROVINCIA

A DOMODOSSOLA NEL SEGNO DELLA SOLIDARIETA' E CON RICHIAMI ALLA STORIA CITTADINA

Festa per i 150 anni della Società Operaia

Il medico Benedetto Burla vi lasciava i suoi compensi. Molti benefattori e presidenti pagavano fior di lire per avere i loro ritratti che ancor oggi spiccano sulle pareti della sede di via Teatro a Domodossola. Una quadreria rifornita, di scarso valore economico ma di grande importanza storica, che domenica mattina in molti hanno potuto ammirare partecipando alla festa per i 150 della Società Operaia di Mutuo Soccorso. Che fondata il 21 ottobre 1855 ha festeggiato in pompa magna tra il risuonare delle note del Civico Corpo Musicale. Una storia, la sua, che è in fondo la storia della città. I benefattori sono persone note che dopo la loro morte hanno visto il loro nome abbinato a vie e piazze della città. Anni in cui la società brillava per la vivacità culturale. «Fu proprio in quell'epoca, tra il 1853 e il 1882, che sbocciarono a Domodossola numerose iniziative di carattere economico, sociale e culturale» ha ricordato l'insegnante Gian Vittorio Moro, domese, autore del libro

Il presidente Fabrizio Raimondi

sulla Società Operaia. Un brulicare di iniziative importanti: la nascita della fondazione dell'Asoli di infanzia, dell'ospedale San Biagio, della sezione Cai, dell'osservatorio meteorologico e l'avvio della fondazione Galletti. «La Società Operaia di Domodossola - ha ricordato Moro - fu la seconda a nascere, in provincia di Novara, dopo quella di Mergozzo, fondata dal parroco». Oggi le finalità della Operaia non sono venute meno. A Domodossola i soci sono 160. Molti erano presenti domenica, assieme ai rappresentanti della «consorelle» di Villadossola, Santa Maria Maggiore, Suna, Crevoladossola, Intragna, Omegna e Santino. Presenti pure il parlamentare Valter Zanetta, l'assessore provinciale Liliana Graziobelli e il consigliere Massimo Lepri; l'assessore comunale Domenico Capristo, altri esponenti politici domesi e il presidente della Fondazione Cariplo, Massimo Nobili. Una giornata all'insegna della solidarietà. «Valore - ha detto Fabrizio Raimondi, attuale presidente - che era alla base delle iniziative che indussero la classe operaia a costituire queste società, quando bastava una stretta di mano per suggellare un accordo, e che oggi va richiamato». [re. ba.]

CICLO ACQUE, DELIBERA DI GIUNTA A VILLADOSSOLA CONTESTATA DA OPPOSIZIONE

«Urge ricambio al Consorzio Servizi Ecologici dell'Ossola»

Renato Balducci
VILLADOSSOLA

E' guerra al Consorzio Servizi Ecologici dell'Ossola. Con una delibera la giunta di Villadossola ha chiesto la revoca degli amministratori del consorzio. Una «sfiducia» che l'amministrazione guidata dal sindaco Liliana Sarazzi aveva già esternato nell'ultimo Consiglio comunale. Con questa delibera Villadossola propone la convocazione dell'assemblea del consorzio e quindi la ricomposizione del consiglio di amministrazione oggi retto da Aurelio Bozzola, ex segretario comunale a Villadossola ed indicato, in passato, in questa carica proprio dal Comune di Villadossola.

Il Consorzio gestisce il ciclo dell'acqua per sei comuni: Pallanzeno, Pieve Vergonte, Beura, Vogogna, Piedimulera e Villadossola. Una gestione contestata da quest'ultimo comune. «Deteniamo il 45,1 per cento delle azioni - dice l'assessore ai Lavori pubblici di Villa, Maurizio Romeggio - ma abbiamo visto che dal momento della costituzione della società abbiamo ricevuto scarsi interventi sul nostro territorio. Invece su Pieve Vergonte sono stati fatti ingenti investimenti. Pensiamo che il Consorzio vada gestito diversamente, in modo più snello e veloce ed in modo più attento. A Villa, purtroppo, le manutenzioni sull'acquedotto sono scarse, interventi sul territorio non ne sono stati fatti. Abbiamo chiesto investimenti all'acquedotto al Poep e alla zona alta ma non si è mosso nulla. Solo nell'ultima assemblea sono state formulate delle proposte e si sono chiesti dei piani di investimento ma non ci sono state date delle grandi risposte».

La nuova fontana pubblica davanti a «La Fabbrica» di Villadossola, dove il Comune vuole cambiare il consiglio del Consorzio Servizi Ecologici e separare la gestione delle acque da quella della centralina

Per Villadossola suna necessità urgente» è lo scorporo in due rami d'azienda. «Uno che mantenga il servizio dell'acqua - dice Romeggio - l'altro che gestisca la centralina del consorzio che produce energia elettrica. Impianto che dà una buona rendita». Un' operazione quella della maggioranza che governa Villadossola che non piace all'opposizione. Il gruppo Progetto Villa arriccia il naso. «Dietro la facciata di una nuova impostazione organizzativa si cela la voglia di cacciare il vecchio consiglio di amministrazione» dice schietto Carlo Squizzi di Progetto Villa. «Si fanno discorsi poco trasparenti - aggiunge - perchè da un lato si chiede un allargamento del consiglio e dall'altra si danno giudizi, al limite della diffamazione, sul vecchio consiglio. Il nostro voto favorevole avrebbe sostenuto la cacciata del consiglio. Non ci prestiamo ad operazioni di cui non cogliamo il vero significato finale». Per Progetto Villa non c'è tutta questa fretta nel cambiare i consiglieri che possono restare sino alla decadenza naturale. Troppa fretta, secondo l'opposizione, fa nascere ipotesi sospette.

CIRCOSCRIZIONE INVITA ALLACAUTELA

Suna, solleva timori richiesta d'installare una quinta antenna

VERBANIA

In città si torna a discutere di antenne e campo elettromagnetico. A riportare alla ribalta il problema è la notizia, confermata da ambienti comunali, della richiesta di installazione di un nuovo impianto proprio nel pieno centro storico di Suna e quindi in zona fortemente urbanizzata. Sarebbe un'antenna di circa sette metri sopra un edificio privato. Non si tratta certo ne' del primo ne' dell'ultimo caso in materia, ma perchè esso susciti immediate preoccupazioni e polemiche lo spiega Angelo Baldissone. «Pochi giorni fa - ricorda il presidente della Circoscrizione Ovest -, nel corso della riunione della Commissione politiche ambientali il professor Trinchero ha riferito sullo studio relativo al campo elettromagnetico affidato dal Comune al Politecnico di Torino. Da esso risulta che mediamente sul territorio verbanese vi è una situazione favorevole e sotto la media dei capoluoghi di provincia piemontesi, tranne che per Suna e la zona contrada di Intra, dove si registrano i livelli più alti». Da qui gli attuali timori: «Non può dunque che suscitare preoccupazione - aggiunge Baldissone - che si prospetti una nuova installazione proprio a Suna, dove già converge l'effetto di ben quattro antenne e dove quindi la cautela preventiva imporrebbe quindi di evitare ulteriori impianti». Il sindaco Claudio Zanotti ancora recentemente ha ricordato che l'azione del Comune può essere solo quella di regolamentare, cosa che ci si accinge a fare, e non di impedire la collocazione delle antenne. «Pur con la attuale legislazione nazionale - sostiene però dal canto suo Baldissone -, normativa regionale e regolamento provinciale in materia lasciano spazi di manovra. Ci auguriamo che il Sindaco li sfrutti almeno per una installazione che si prospetta a rischio». [s. r.]

Angelo Baldissone

IL SINDACO: «NON SUSSISTE SPRECO»

Proteste a Cannobio sulla pista ciclabile illuminata di notte

CANNOBIO

In periodi di rigore e contenimento delle spese come l'attuale, cresce anche l'attenzione dei cittadini nei confronti della spesa pubblica e di ogni eventuale spreco di danaro che è pur sempre quello delle loro tasche. Così si spiega il caso sollevato da alcuni abitanti di Cannobio relativo all'illuminazione della nuova pista ciclabile che dalla passeggiata a lago lungo il torrente Cannobino giunge fino all'orrido di Sant'Anna. «Questa pista - si legge in una lettera di protesta - è stata realizzata grazie al finanziamento della Regione Piemonte, integrato dal Comune, per migliorare le strutture turistiche cittadine. Ben vengano simili interventi, perchè il turismo per noi è essenziale, purchè però non diventino poi fonte di sprechi come ci sembra di registrare in questo caso. La stagione infatti è ormai conclusa, i turisti se ne sono andati: perchè allora il percorso ciclopedonale resta con l'impianto di illuminazione sempre acceso tutte le notti? E' proprio necessario, considerato che la pista nelle ore notturne non viene utilizzata e che spegnendo le luci si potrebbe dunque realizzare un piccolo ma significativo risparmio?». Immediata la risposta del sindaco Antonello Viviano, che respinge l'accusa di spreco. «Il contratto per questa illuminazione - spiega il primo cittadino - prevede una tariffa forfettaria e comunque non modificabile. Di conseguenza, come abbiamo potuto constatare, è praticamente irrilevante il vantaggio economico che si otterrebbe con una accensione ridotta dell'impianto». Non va poi dimenticata un'altra circostanza ricordata dal Sindaco e cioè che la luce accesa risponde anche ad esigenze di sicurezza e di contrasto ad eventuali episodi di vandalismo che potrebbero prendere di mira infrastrutture pubbliche della zona già danneggiate in passato. [s. r.]

Antonello Viviano

in breve

SOCCORSO IN VALLE
Colpito da un violento attacco di labirintite è stato soccorso dal 118 e trasportato a valle dagli uomini del Soccorso Alpino di Villadossola. E' successo ieri mattina a Vallemiola, frazione di Montescheno, in valle Antrona. L'uomo, N.G., 58 anni, originario di Montescheno ma residente a Varese, si è sentito male: vista l'impossibilità di far intervenire l'elicottero si è mossa una squadra del Cnsa di Villa. [re. ba.]

ESPULSI FIORAI ABUSIVI
Vendevano fiori dinanzi al cimitero di Suna ed al controllo dei carabinieri sono risultati già colpiti da decreti di espulsione emessi dalle prefetture di Verbania e Udine. I due extracomunitari provenienti dal Bangladesh, 26 e 19 anni, sono stati arrestati e processati ieri. Hanno patteggiato entrambi 5 mesi di reclusione, pena sospesa, e sono stati espulsi dall'Italia. [a. r.]

AFRICANO ARRESTATO
Un extracomunitario della Guinea è stato arrestato dai poliziotti della volante per inottemperanza al decreto di espulsione emesso mesi fa dalla prefettura di Verbania. E' stato anche denunciato per detenzione di passaporto, rilasciato dalla questura di Milano, risultato falso. Il giovane era a bordo di un furgone condotto da un verbanese che si era fermato per chiedere ai poliziotti informazioni su di una via di Gravellona Toce. [a. r.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

"Vienna sul Lago" 2005:
Debuttanti ed Auto Storiche questa sera ospiti d'eccezione alla Günther Stube.

NOVARA - Come per tradizione torna il Gran Ballo delle Debuttanti "Vienna sul Lago", giunto alla sua undicesima edizione, in calendario sabato 5 novembre a Stresa, così si rinnova questa sera 1 novembre 2005 ore 21.00 alla Günther Stube l'appuntamento conviviale di benvenuto a Novara, delle ventidue giovani fanciulle che vi parteciperanno, provenienti da ogni parte d'Italia.
L'iniziativa odierna ideata da Günther e dal Comitato Organizzatore "Vienna sul Lago" annovera fra i suoi ormai affezionati sostenitori anche gli appassionati di Auto Storiche del Club A.C.N. di Novara.
Dopo una lunga giornata di prove per le Debuttanti l'appuntamento è alle ore 19,30 alle Mura Romane di Via Solaroli, da dove i Soci dell'A.C.N. con i loro affascinanti gioielli a quattro ruote, partiranno per accompagnare le giovani "Deb", ospiti già da alcuni giorni nella nostra Città, al simpatico ed atteso appuntamento nello storico locale del Torrion Guartara ove verrà loro servita una cena tipica bavarese.
Nel percorso automobilistico cittadino, che transiterà di fronte ai principali monumenti novaresi, per offrirne lo spettacolo alle "Deb" 2005, le giovani capiti conosceranno una Novara che si svelerà a loro nella più caratteristica e tipica veste novembrina. La staffetta di Auto Storiche sfilerà di fronte alla Mura Romane, al Castello, alla Basilica di San Gaudenzio con la sua Cupola, snodandosi lungo i baluardi, con qualche breve sosta per delle foto ricordo fino a giungere alla Günther Stube.
Si incontrano quindi la più tipica cornice gastronomico-internazionale del tortellario ed il più celebre evento artistico-culturale benefico dell'anno, "Vienna sul Lago" infatti è una manifestazione filantropica i cui proventi vengono da anni spesi a beneficio delle realtà più bisognose della nostra comunità territoriale.
Nell'attesa dell'evento di Stresa, un evento che si rinnova e diventa tradizione per gli appassionati di Auto Storiche, per gli amici della Günther Stube, per le giovani "Deb" e per la Città di Novara.
Nell'ambito di un intenso programma, tra prove di ballo, appuntamenti istituzionali e molto altro ancora, la serata si prospetta con il giusto spirito mitteleuropeo, un percorso con auto storiche, un percorso gastronomico internazionale per un percorso benefico che anche quest'anno passa e fa la sua sosta alla Günther Stube del Torrion Guartara.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.023.035

tutto affitti®
NOVARA - Baluardo Lamarmora, 23
Tel. 0321- 680788 Fax. 0321-393928

VUOTI COMPRENSIVI DI SPESE	
Oleggio: Villa semindipendente 5+S + box, giardino mq 1000 A38	€ 750
Turbigo: Villa indipendente 3+S + giardino A89	€ 650
Novara: Centro 3 locali + d.d.s.s ka [illegible] risc autonomo A05	€ 870
Novara: Vignale casa di corte 3 locali + a orto A12	€ 381
Novara: C/so Giulio Cesare 3 locali + s + box cantina A89	€ 700
Novara: S.Martino recente 2+S ampio terrazzo,cantina e box A41	€ 650
Trecate: Ottimo ampio 3+d.d,s.s., cantina e box RA A83	€ 445
Novara: S.Andrea su 2 livelli 3+S box e giardino A84	€ 650
Oleggio: piccola palazzina S+S+balconi, box RA A17	€ 500
Novara: Ad.Osp. 4+S di mq 140 2°P.S/asc RA A04 da Ottobre	€ 680
Novara: S.Agabio 4+S veranda cantina box Da Dicembre A46	€ 550
Novara: P.Mortara ampio 3+S balconi finestrati cantina A40	€ 600
Novara: Centro da dicembre 3+S cantina A48 Risc. centrale	€ 570
Novara: C.so della Vittoria 3+S Terrazzo di mq 30 e box A15 RA	€ 540
ARREDATI comprensivi di spese	
Novara: P.Mortara 2+S buon arredo A58	€ 520
Novara: Bicocca ottimo 2+S , box. RA A31	€ 480
Novara: S.Cuore monolocale con cantina RA A21	€ 460
Novara: Bilocale Da Dicembre Ottimo RA	€ 420
Novara: Corso Vercelli bilocale con ampio terrazzo RA A25	€ 450
Novara: Corso Risorgimento recente 2+S cantina RA A87	€ 500
Novara: S.Rita su 2 livelli 3+d.d.s.s. balcone box A/C RA A50 Ottimo	€ 780
Novara: Ad.Stazione monolocale nuovo ar... a poss.box RA A58	€ 500
Novara: S.Rita bilo con A/C,posto auto Da Gennaio 06 Ottimo RA A35	€ 600
Novara: Bicocca 3+S ,cantina e poss.box A77	€ 550
Novara: S.Paolo cucinino,sala,camera,bagno,cantina A03	€ 550
Stresa (VB) Vista lago 3+S cantina e box . RA A39	€ 850
Novara: Centro 2 locali + s r.a. ottimo arredo A30	€ 520
Novara: Stazione Nuovo 2 locali + servizi cantina ,r.a. balconi A08530	
Novara: P.Mortara monolocale risc autonomo A31	€ 370
Novara: S.Agabio 2 locali + servizi risc autonomo Ottimo A66	€ 430
MOLTE ALTRE PROPOSTE PRESSO I NOSTRI UFFICIO	
CAPANNONI - NEGOZI – UFFICI	
CAPANNONI SAN PIETRO MOSEZZO da mq 700/500/250	
Novara: S.Martino capannone di mq 500 info in ufficio	
Galliate: Centro ufficio di mq 50+ 50 Ottimo r.a. 2 vetrine	€ 500
Novara: Negozio Ad Centro 2 locali + servizi vetrina da maggio 06 in ufficio	
Novara: Stazione Capannone mq 275+ uffici,bagno RA Info in ufficio	
Novara: negozi ad. Stazione – XXIII Marzo – Tribunale – V.le G. Cesare	
Novara: Negozio V.le G.Cesare 2 locali con vetrina INFO IN UFFICIO	

La nuova Chrysler PT Cruiser model Year 2006 è un modello che si distingue subito nel suo segmento per la qualità superiore

Sconti notevoli sulle auto che sono già a disposizione in concessionaria

News Motor, tempo di risparmi

Per i modelli Cherokee, Jeep Chrysler e Voyager

NOVARA

Da New Motors, a Novara, in corso XXIII Marzo 490, la grande attrazione di questa settimana, a partire dalla grande manifestazione del 12 e 13 novembre, con due giorni di apertura continuata, è certamente la Chrysler PT Cruiser 2006, ma bisogna anche ricordare tutte le opportunità eccezionale che la concessionaria novarese offre sugli altri modelli Chrysler. Chi acquista entro il 30 di novembre uno dei modelli disponibili: veicoli prestigiosi come Cherokee e Jeep Chrysler è possibile avere uno sconto di ben tremila euro, un'occasione da non perdere. Sui modelli Voyager in concessionaria si può ottenere uno sconto fino a cinque mila euro. E' quindi il momento più opportuno per fare un giro da New Motors a rendersi conto di come sia possibile avere finalmente uno dei prestigiosi veicoli Chrysler ad un prezzo competitivo.

E per tornare al modello che in quasti giorni sta suscitando l'interesse di tutta la stampa specializzata internazionale, la Chrysler PT Cruiser 2006, le modifiche apportate alla berlina americana la rendono ancora più vicina alla sensibilità dell'automobilista europeo, più confortevole. La consolle centrale è stata arricchita di vari comodi portaoggetti, come, ad esempio, un vano per sei cd nel bracciolo. L'autoradio gestisce un comparto audio di grande importanza, che comprende lettore mp3, sei altoparlanti amplificati ed un subwoofer posteriore. Esempi per dire che Chrysler Pt Cruiser 2006 è curatissima in ogni dettaglio come tutta la linea Chrysler. PT Cruiser ha affinato anche la motorizzazione: si può avere un motore 2.2 litri da 150 cavalli di potenza effettiva, mentre sul fronte motori a benzina, il turbo-compresso ha ricevuto un'iniezione di potenza. Eroga dieci cavalli in più, con benefici che interessano anche l'andamento dei consumi. Per dare a PT Cruiser un look innovativo, Chrysler ha utilizzato tutto quanto la ricerca automobilistica degli ultimi anni ha ideato, e l'ha applicato in modo puntuale, con soluzioni straordinariamente indovinate. Per questo una visita a New Motors riserverà un cesto di piacevoli sorprese: la cortesia e la competenza professionale dei tecnici del team novarese faranno il resto e sapranno farvi apprezzare i grande modelli Chrysler Jeep.

La consolle centrale in argento è stata arricchita di diversi portaoggetti

Alla New Motors di corso XXIII marzo 409 il 12 e 13 novembre apertura continuata

Nuova Chrysler PT Cruiser model Year 2006

Passerella per l'ultima nata della casa americana

NOVARA

Da New Motors, la concessionaria Chrysler Jeep a Novara, in corso XXIII Marzo 490, sono in arrivo le grandi novità per gli appassionati delle auto «griffate». Modelli dallo stile inconfondibile, motorizzazioni che utilizzano la tecnologia di ultima generazione, comfort straordinario: sono le caratteristiche che contraddistinguono tutti i modelli Chrysler Jeep, ed in questi giorni New Motors vi attende per ammirare l'ultimo grande successo di questo prestigioso marchio, la nuova Chrysler PT Cruiser model Year 2006. Un modello che si distingue subito nel suo segmento, per la qualità superiore: la linea più morbida dei paraurti anteriore e posteriore, la nuova griglia con inserti cromati, il nuovissimo design dei fari, fendinebbia e cerchi abbinati ad interni completamente rinnovati, più eleganti e raffinati grazie anche ai nuovi rivestimenti per i sedili ed alla nuova consolle centrale in argento satinato.

La nuova Chrysler PT Cruiser model Year 2006 dispone anche di una motorizzazione innovativa, con un nuovo diesel 2.2 CRD, che offre un turbocompressore geometria variabile (VGT), con 150 cv di potenza ed una riduzione dei consumi. Anche l'abbinamento della motorizzazione di ultima generazione permette di avere prestazioni più significative e nello stesso tempo di ridurre il consumo di carburante, un altro dei traguardi raggiunti con il nuovo modello. L'ultima PT Cruiser offre gli spazi interni di un piccolo monovolume, superiori alle aspettative, ed una praticità inattesa in un modello di questa fascia, senza rinunciare ad uno stile elegante. Il nuovo successo Chrysler Jeep verrà presentato da New Motors il 12 ed il 13 novembre, due giorni in cui la concessionaria resterà aperta al pubblico per una full immersion per provare ed ammirare tutte le caratteristiche della nuova, splendida Chrysler. Naturalmente la due giorni di apertura fornirà l'occasione ai visitatori ed agli appassionati di auto di stile, di ammirare anche gli altri modelli di un marchio che ha conquistato a livello internazionale fasce di mercato sempre più importanti, grazie all'altissimo livello qualitativo sotto il profilo meccanico e delle soluzioni di design. Oggi Chrysler Jeep rappresenta la sintesi di tutte le ricerche che la tecnologia ha sviluppato negli ultimi anni nel settore automobilistico, un patrimonio che è stato trasferito in un modello di assoluto prestigio come la nuova Chrysler PT Cruiser model Year 2006.

La nuova Chrysler PT Cruiser model Year 2006 nella versione convertibile ha un fascino tutto particolare

New Motors S.p.A. **Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep**

NOVARA - C.so XXIII Marzo, 490 Ang. Via Tondoli, 2 Tel. 0321/407177 Fax 0321/462391

Busto Arsizio (VA) Via Pirandello, 7 Tel. 0331/304111 - **Induno Olona (VA)** Via Jamoretti, 9/11 Tel. 0332/203284

Vigevano (PV) Viale dell'Industria, 164/166 Tel. 0381/348104 - **Pavia** Viale Bramante, 15 Tel. 0382/385711

Borgomanero e LAGHI

SABATO E DOMENICA CON CENTRI OPERATIVI E SIMULAZIONI

In azione per l'efficienza

Due giornate di esercitazione

■ Una vasta operazione di protezione civile è programmata tra sabato e domenica in tutto il Novarese con un centro di coordinamento di soccorso a Gattico, due operativi comunali a Pella e Galliate, due operativi misti a Nebbiuno e Carpignano Sesia. I nuclei organizzativi saranno predisposti nel pomeriggio di sabato, tra le 15 e le 18, ma gli interventi si svolgeranno durante il periodo notturno per evitare problemi alla circolazione e disturbo alla popolazione. A Nebbiuno sarà simulato un incidente stradale con una decina di morti e la temporanea chiusura dell'A/26, nella realtà l'incidente sarà creato in una strada adiacente per non bloccare l'autostrada. Vi sarà poi un intervento, sempre simulato, per la caduta di una frana. Termine delle operazioni alle 11,30 di domenica; la chiusura del centro di coordinamento di Gattico alle 15. [f. fil.]

LUTTO IN NEFROLOGIA E DIALISI A BORGOMANERO

L'ospedale di Borgomanero

Il cordoglio per l'infermiera

■ Grande cordoglio a Borgomanero per la morte di Carla Zanetta. Aveva cinquantadue anni ed era infermiera nel reparto di Nefrologia e Dialisi dell'ospedale «Santissima Trinità». Carla Zanetta lavorava all'ospedale di Borgomanero da trentadue anni ed è stata una delle infermiere che hanno avviato, con il dottor Augusto Cavagnino, il reparto di dialisi a Borgomanero, facendone uno dei più apprezzati a livello nazionale sia per la cura dei rapporti umani. Carla Zanetta si occupava in particolare del settore trapianti: «Una persona molto precisa, dedita al lavoro - la ricorda il dottor Cavagnino, primario del reparto di Nefrologia - ma sempre pronta ad un sorriso e ad una parola di incoraggiamento». [m. g.]

BORGOMANERO, AUMENTANO I COSTI MA DIMINUISCONO I TEMPI DEL CANTIERE DI PIAZZA MARAZZA

Parcheggio pronto in anticipo

I lavori terminano in primavera anzichè a luglio

BORGOMANERO

Verrà terminato in anticipo il grande parcheggio sotterraneo di piazza Marazza, davanti alla stazione ferroviaria. Ad annunciarlo è il sindaco, Pier Luigi Pastore: «Negli ultimi mesi sono stati riscontrati dei problemi per quanto riguarda gli scavi, perchè sono stati rinvenuti, alla profondità di quattro, cinque metri dal piano, dei massi giganteschi, che hanno costretto l'impresa a cambiare metodo di scavo».

Per questo è stata chiesta ed approvata una variante, che porta il costo complessivo dell'opera a due milioni e 200 mila euro. «In compenso l'impresa ha praticamente terminato i lavori delle fondazioni, e siccome si tratta di una struttura prefabbricata, se le condizioni atmosferiche non saranno avverse - dice il sindaco -, il parcheggio sotterraneo potrà essere pronto per la fine della primavera, quindi in anticipo rispetto ai tempi che avevamo previsto».

L'ordinanza sindacale prevede infatti che l'accesso dei veicoli alla piazza sia vietato sino al 26 luglio del prossimo anno, perchè questa era la data prevista per la conclusione dell'opera, che invece dovrebbe essere terminata con almeno quattro mesi di anticipo.

Il parcheggio sotterraneo, il primo della città, sarà su un unico piano ed avrà la capienza di 106 spazi per le auto. Il posteggio sarà a pagamento, e le modalità con cui verranno stabilite le tariffe verranno deliberate ad opera conclusa.

Il progetto originario prevedeva un parcheggio a due piani sotto la sede stradale, ma il rinvenimento, nell'ambito degli scavi di sondaggio, di un vasto isolone d'acqua proprio sotto l'area prescelta per la struttura, ha indotto tecnici ed amministrazione comunale a cambiare parzialmente il progetto, portandolo ad un solo piano sotterraneo. Il progetto è degli ingegneri Enrico Castiglia e Piero Scandaluzzi.

La nascita del parking sotterraneo di piazza Marazza è stata sotto il segno delle polemiche: 450 cittadini avevano infatti firmato una petizione in cui sostenevano che l'opera avrebbe distrutto il parco che circondava la piazza e avrebbe compromesso una delle parti più belle della città. Una polemica che continua tuttora, condivisa da una parte dell'opposizione in consiglio comunale.

«Il progetto prevede anche la riqualificazione ambientale della zona - dice il sindaco borgomanerese Pastore - quindi non ci saranno le ripercussioni negative sull'ambiente temute. La città avrà invece a disposizione, già l'anno prossimo, una struttura importante, perchè consentirà a molti di posteggiare l'auto a trecento metri da piazza Martiri, il cuore della città». [m. g.]

A Borgomanero si lavora per la realizzazione di posteggi e nuova viabilità

CON DE BORTOLI E MO

Arona premia i giornalisti e l'esempio

Franco Filipetto

ARONA

E' ormai entrato a far parte di diritto del panorama culturale nazionale e internazionale il premio letterario «Città di Arona-Gian Vincenzo Omodei Zorini», medico scrittore scomparso, nato a Grignasco ma aronese di adozione. Sabato, all'Hotel Concorde, la consegna del settimo riconoscimento: è andato a Ferruccio De Bortoli, direttore del «Sole 24 Ore», già alla guida del «Corriere della Sera».

A consegnargli il trofeo che rappresenta una penna che scrive su un libro aperto, Leo Comoli, vicepresidente dell'Ente Fiera del Lago Maggiore, che ha offerto il premio. «Ho avuto modo di conoscere questa manifestazione letteraria nel 2003, quando è stato insignito Ettore Mo, un amico che ha collaborato con me per molti anni - ha detto De Bortoli -. L'editoria è in fase di evoluzione, siamo ormai in un mondo virtuale, ma il giornalismo come quello di Ettore Mo non cambia. Abbiamo bisogno di persone che, con elevata professionalità, ci spiegano che cosa accade nel mondo». Mo, che tuttora è autore di reportage sul quotidiano milanese, ha rievocato i trascorsi con De Bortoli: «Al Corriere si rimpiange la sua presenza. Severo, ma con un gran garbo. Ha una umanità capace di capire i momenti psicologici delle persone che lavoravano con lui. Sa valorizzare il lavoro dei collaboratori e dei redattori. Ci manca la sua sensibilità».

Si è parlato anche di libertà di stampa. Gianfranco Quaglia, responsabile a «La Stampa» dell'edizione di Novara e Verbano Cusio Ossola e in rappresentanza dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, ha portato i saluti del presidente nazionale Lorenzo del Boca e di quello regionale Mario Berardi e ha sottolineato: «Episodi che evidenzino come venga meno la libertà di stampa ne registrano con una certa frequenza. Non solo in Italia. Noi non abbiamo bisogno di autorizzazioni nè di censure». [f. fil.]

OMAGGI AI CADUTI

Arona, sabato la giornata di celebrazioni

ARONA

Avranno luogo sabato, ad Arona, le celebrazioni del IV Novembre, giorno dell'anniversario della vittoria e del 60° della fine del Primo Conflitto Mondiale. Il programma prevede alle 9,30 il raduno in piazza De Filippi. Alle 10,15 omaggio ai Caduti con discorso del sindaco e consegna degli attestati di merito ai reduci Alpini alla presenza di autorità civili.

Parteciperanno il coro e i solisti dell'istituto comprensivo «Giovanni XXIII» di Arona. Alle 11 una messa presso la chiesa dei Martiri a suffragio dei Caduti di tutte la guerre. Presenzierà il coro La Rocca Ana-Cai. [a. bot.]

IERI ALLE 15 ALLA BANCA POPOLARE DI NOVARA

Rapina a Cureggio 2 mila euro il bottino

CUREGGIO

Rapina a mano armata alla filiale della Banca Popolare di Novara. La tecnica è quella ormai consolidata negli ultimi mesi, con una persona sola che entra in banca come un cliente qualsiasi, estrae l'arma e si fa consegnare tutto il denaro che c'è in cassa. Il colpo è stato messo a segno ieri poco prima delle 15. In quel momento nell'istituto di credito cureggese c'erano gli impiegati e un paio di clienti. E' entrata una persona sui 25-30 anni, cappello leggermente calcato sulla fronte, in modo da nascondere abbastanza il volto. L'uomo si è messo dietro un cliente come se attendesse diligentemente in coda, poi, all'improvviso, si è avvicinato allo sportello, ha estratto la pistola e l'ha puntata al cassiere, ordinandogli di non muoversi, di non toccare di azionare l'allarme e di consegnare tutto il contante che c'era a disposizione.

La scena è esattamente eguale a quella dello scorso 26 ottobre, quando ad essere rapinato è stato l'istituto di credito di Gattico: anche in quel caso il rapinatore si è comportato esattamente allo stesso modo.

Preso il denaro l'uomo è uscito e sembra si sia dileguato a bordo di una motocicletta. Su quest'ultimo particolare le testimonianze non sono però uniformi, perchè qualcuno sostiene che il bandito fosse atteso da un complice in auto e se la siano filata in coppia.

Secondo i primi conteggi effettuati dagli impiegati il colpo avrebbe fruttato circa due mila euro. La rapina di ieri pomeriggio è stata comunque filmata dall'apparecchiatura di videosorveglianza della banca, e carabinieri ieri sera hanno già avuto modo di dare una prima occhiata al filmato. Le riprese non appaiono chiarissime, ma sembra proprio che l'autore del colpo di Cureggio sia lo stesso di altre rapine effettuate quest'estate nella zona del Borgomanerese. [m. g.]

I carabinieri indagano sulla rapina

ARONA, PARLA MARIO VELATI DOPO L'AGGRESSIONE

Ex sindaco: «Vittima per motivi politici»

ARONA

L'ex sindaco Mario Velati ha voluto fare alcune precisazioni in merito all'episodio accaduto la notte di venerdì 28 ottobre, davanti al municipio di Arona, appena terminato il Consiglio comunale.

Con un proprio comunicato stampa l'ex primo cittadino afferma «di essere stato vittima di una vera e propria aggressione fisica» da parte di L. M., noto un esercente aronese con attività sul lungolago di corso Repubblica, in pieno centro.

Afferma l'ex sindaco: «Il fatto in sè potrebbe anche non interessare, se non fosse che alle sue radici vi è la mia trascorsa attività di sindaco di Arona. Aver operato interventi per il ripristino della legalità appare oggi come una colpa, in un clima politico sempre più avvelenato e che sicuramente contribuisce a creare le condizioni per simili episodi».

Aggiunge Mario Velati nel suo comunicato: «Confesso di essere molto amareggiato, perchè Arona sta cambiando, e non certo in meglio. Arona sembra diventata il quartiere di una città in trincea, dove un favore tira l'altro e si agisce tra piccoli intrighi e sottili complicità. Non chiedo solidarietà per l'aggressione subita ma chiedo rispetto per chi ha fatto politica amando la propria città ed ora riceve in cambio insulti e percosse». [a. bot.]

Villa Taranto con i suoi straordinari giardini botanici e le rassegne di fiori resta tra le principali attrazioni turistiche del Verbano Cusio Ossola

La città del lago Maggiore protagonista al Salone di Lugano

Verbania ricomincia dai fiori

Torna la Mostra della camelia invernale

PIENO successo sta ottenendo la partecipazione del Comune di Verbania al Salone Internazionale del Turismo che chiude oggi i battenti al Centro Esposizioni di Lugano. L'Assessorato al turismo ha voluto che la città fosse presente all'importante vetrina elvetica, frequentata da un pubblico particolarmente sensibile alle attrattive offerte dal territorio dei laghi.

«E' sicuramente una importante occasione di promozione - dichiara l'assessore Marica Spezia - e ci siamo proposti di sfruttarla al meglio evidenziando che gli ospiti che scelgono Verbania per le sue attrattive culturale e le bellezze paesaggistiche, possono trovare nel corso dell'anno numerosi spunti ulteriori per trattenersi più a lungo e tornare più volte. In questa ottica le manifestazioni di maggiori rilievo organizzate da Comune e Associazioni sono un invito a vivere pienamente la città e a serbarne un ricordo intenso e duraturo».

Con tale intento è stato predisposto appositamente per l'appuntamento con il Salone luganese a cura dell'Ufficio turismo del Comune il nuovo opuscolo «Verbania in fiore e...non solo», dedicato alle principali manifestazioni già programmate per il 2006. «Stiamo curando sin d'ora la loro distribuzione per tutto l'arco dell'anno - aggiunge l'assessore Spezia -, senza perdere di vista l'obiettivo a cui teniamo molto e cioè l'ampliamento della stagione turistica». In tale ottica già la stagione in corso testimonia che proprio gli appuntamenti legati a fiori e giardini, cioè quelli che maggiormente qualificano il messaggio turistico di Verbania, possono fornire un contributo decisivo. Infatti, dopo la «full immersion» del mese di settembre con iniziative di ampio richiamo ogni settimana, per tutto ottobre sono proseguite mostre floreali a Villa Taranto e all'Isola Madre, visite guidate ai giardini e addirittura il 3 e 4 dicembre vi sarà a Villa Giulia l'allestimento della Mostra Nazionale della Camelia Invernale. Per quanto riguarda il prossimo anno, un elemento indubbiamente importante della programmazione è il fatto che si punta su un nucleo di iniziative ormai consolidate e tali da caratterizzare la città agli occhi di un vastissimo pubblico sia per la loro ricorrenza che per l'affluenza che hanno dimostrato di garantire in ogni edizione.

Turisti all'Isola Madre incorniciata di fiori già allo scalo e le camelie in mostra

Così «Verbania in fiore» preannuncia sin d'ora per il 2006 la 40a «Mostra della Camelia» (1-2 aprile a Villa Giulia), la quinta «Mostra del Rododendro» (29 aprile - 1° maggio a Villa Giulia), la quarta rassegna «Cactus Folies» (14-16 luglio a Villa Giulia), la mostra mercato «Sinfonia Fiorenle» (8-10 settembre all'Arena e nel parco di Villa Maioni), il 32° Corso Fiorito (10 settembre sul lungolago di Pallanza), l'ottava mostra mercato «Orchidee sul Lago» (15-17 settembre a Villa Giulia), la sesta rassegna «Editoria e Giardini» (dal 30 settembre in varie sedi), la settima «Mostra della Camelia Invernale» (2-3 dicembre a Villa Giulia).

Non mancheranno inoltre la «Settimana del tulipano» (25 aprile - 1° maggio) e la «Mostra permanente delle Dahlie» (luglio-ottobre) nei giardini di Villa Taranto, le visite guidate a «Villa San Remigio, un sogno da scoprire» (nel fine settimana da marzo a ottobre) e ai giardini privati aperti della città (fine agosto - inizio settembre). Tra le altre manifestazioni di spicco, «Verbania Vela» (fine giugno al porto turistico), «Notti di Note» (nel fine settimana di luglio), il «Palio Remiero Notturno» (14 agosto).